CAMERA DEI DEPUTATI **SENATO DELLA REPUBBLICA**

XIV LEGISLATURA

Doc. **XVI-*bis***
n. **5**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO

SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RELAZIONE ANNUALE SUI BILANCI CONSUNTIVI 2002 E DI PREVISIONE 2003 DEGLI ENTI E DELLE CASSE SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLA COMMISSIONE

Approvata nella seduta del 21 luglio 2004

Trasmessa alle Presidenze il 22 luglio 2004

(ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento della Camera dei deputati)

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Pag.

RELAZIONE ANNUALE SUI BILANCI CONSUNTIVI 2002 E DI PREVISIONE 2003 DEGLI ENTI E DELLE CASSE SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLA COMMISSIONE 5

ESAME DEI BILANCI DEI SINGOLI ENTI E DELLE CASSE: RESOCONTI STENOGRAFICI DELLE SEDUTE:

seduta di giovedì 13 novembre 2003: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF) e all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi (ENPAB) 35

seduta di mercoledì 3 dicembre 2003: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (EPPI) e alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti (CNPADC) 95

seduta di giovedì 4 dicembre 2003: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del Notariato e alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense 151

seduta di mercoledì 10 dicembre 2003: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP), e alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (IPASVI) 209

seduta di mercoledì 17 dicembre 2003: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti e alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA) 301

seduta di mercoledì 21 gennaio 2004: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI) e all'Ente nazionale previdenza e assistenza consulenti del lavoro (ENPACL) 361

seduta di giovedì 22 gennaio 2004: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR) e all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV) 409

Pag.

seduta di martedì 3 febbraio 2004: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC), all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), e alla Fondazione ente nazionale assistenza agenti rappresentanti di commercio (ENASARCO) 465

seduta di giovedì 5 febbraio 2004: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA), all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI), e all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) – gestione separata 549

seduta di mercoledì 11 febbraio 2004: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) 649

seduta di mercoledì 18 febbraio 2004: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), e all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) – gestione separata 707

seduta di giovedì 26 febbraio 2004: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP), e all'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM) 745

seduta di mercoledì 3 marzo 2004: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST), e all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) 871

seduta di giovedì 11 marzo 2004: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) 943

seduta di mercoledì 24 marzo 2004: Bilancio consuntivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI) 1141

seduta di mercoledì 19 maggio 2004: Esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003 1147

seduta di mercoledì 21 luglio 2004: Seguito dell'esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003 1183

RELAZIONE ANNUALE
SUI BILANCI CONSUNTIVI 2002 E DI PREVISIONE 2003 DEGLI ENTI E DELLE CASSE SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLA COMMISSIONE

(Approvata nella seduta del 21 luglio 2004)

1. PREMESSA

Concluso l'esame delle relazioni sui risultati di gestione degli Enti previdenziali per il periodo 2002, è opportuno svolgere alcune considerazioni sul lavoro finora svolto dalla Commissione di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

Si ricorda innanzitutto che nell'ambito dell'esame dei risultati dell'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, la Commissione ha proceduto, per ognuno degli Enti sottoposti al suo controllo, all'approvazione di considerazioni conclusive sui dati del bilancio consuntivo 2002 e del preventivo 2003.

Tale attività è stata svolta nel corso di 14 sedute per un periodo complessivo di circa 9 ore.

In particolare, la tipologia delle considerazioni conclusive approvate è stata la seguente:

- un parere favorevole con osservazioni relativo all'INPS;
- quattordici considerazioni conclusive senza osservazioni, *relative a* IPSEMA, Enpaia, Inpgi, FASC, Epap, Enasarco, CNPR, Enpav, Onaosi, Enpacl, Enpap, Cassa Notariato, Cassa Forense, EPPI;
- due considerazioni conclusive senza osservazioni, con riformulazione, *relative a* INARCASSA e Cassa dottori commercialisti;
- tre considerazioni conclusive con osservazioni, *relative a* IPOST, INPDAP, ENPAM;

- otto considerazioni conclusive con osservazioni e riformulazioni, *relative a* ENPALS, ENAM, INAIL, INPGI2, Cassa geometri, IPASVI, ENPAF, ENPAB.

Prima di entrare nel merito delle evidenze emerse nel corso delle attività di analisi e valutazione dei dati gestionali 2002, vorrei sottolineare due importanti successi conseguiti da codesta Commissione:

- Anzitutto l'essere riusciti, così come ci si era proposti, a recuperare completamente l'arretrato che abbiamo trovato alla data del nostro insediamento, con la possibilità per la prossima sessione di lavori di dedicare maggiore tempo all'attività di confronto e di verifica con gli Enti in ordine ai principali punti di attenzione delle rispettive gestioni. In tal senso, è già stato condiviso in seno alla Commissione un "nuovo metodo di lavoro" che prevede di procedere dopo, un'analisi dei bilanci e delle schede compilate a cura degli Enti, all'individuazione per ciascuno di essi delle principali criticità da verificare ed approfondire con i vertici degli Enti stessi, per poi elaborare, sulla base delle evidenze emerse dal confronto, una relazione finale da sottoporre ad approvazione. Ciò consente, tra l'altro, di adeguare l'attività della Commissione in modo più pieno alle disposizioni della legge istitutiva della Commissione.

- in secondo luogo, un altro motivo di soddisfazione è rappresentato dal fatto che la stessa Corte dei Conti nelle sue relazioni sulle gestioni dei singoli enti, rinvia ai lavori di analisi condotti da codesta Commissione. Questo è sicuramente un importante indicatore del valore del lavoro svolto.

Ciò premesso, sul merito delle evidenze emerse nel corso dei lavori vorrei focalizzare i seguenti temi, che ritengo meritevoli di particolare attenzione:

1. Lo "stato di salute" della previdenza pubblica in generale;
2. la previdenza e l'assistenza nei conti dell'INPS ;
3. gli impatti delle cartolarizzazioni sui conti degli Enti interessati
4. Le principali evidenze della previdenza privata
5. Il patrimonio degli Enti privati
   - 5.1 la gestione immobiliare

5.2 la gestione mobiliare

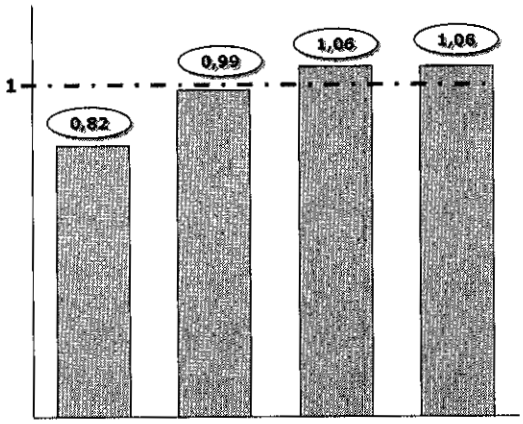
1. Lo "stato di salute" della previdenza pubblica in generale

L'analisi dei bilanci consuntivi 2002 e di previsione 2003 ha confermato come il comparto pubblico, diversamente da quello privato, richieda con massima urgenza un intervento di riforma.

Tale necessità appare evidente alla semplice lettura dei due principali indicatori di equilibrio delle gestioni pensionistiche: ossia il rapporto entrate contributive / spesa per prestazioni pensionistiche e il rapporto demografico (assicurati / pensionati).

Di seguito si riportano gli indicatori relativi alle principali gestioni pensionistiche "pubbliche", ossia le gestioni INPS (che da sola rappresenta oltre il 67% delle entrate contributive ed il 72% della spesa pensionistica, pur escludendo le pensioni a carico dello Stato), INPDAP, IPOST, ENPALS.

L'indicatore di equilibrio contributi/pensioni – Euro Mln



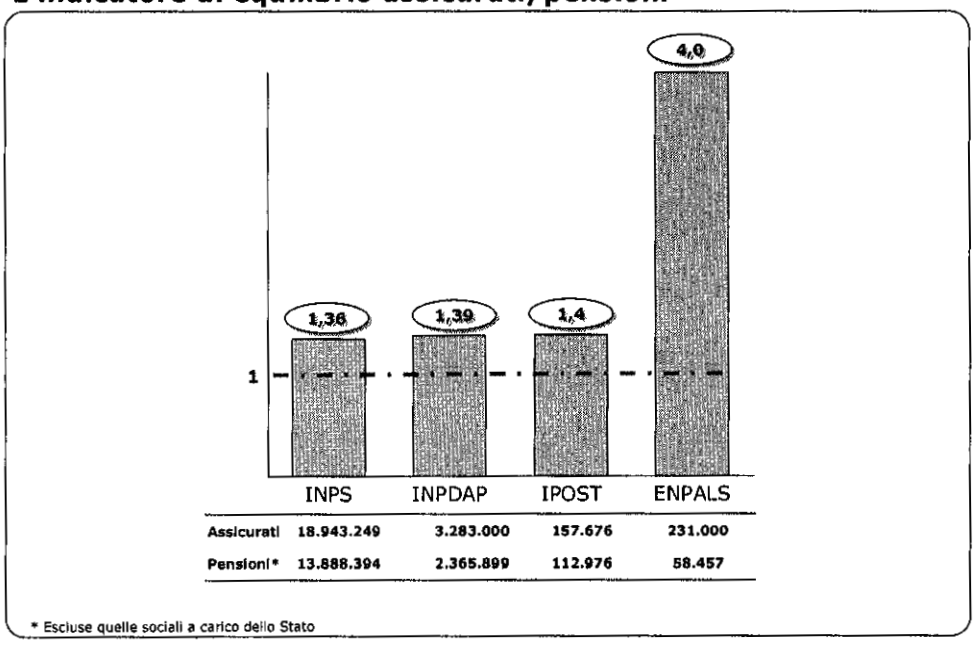
	INPS	INPDAP	IPOST	ENPALS
Contributi	98.913	40.553	1.175	773
Pensioni*	120.449	40.726	1.108	724

* Sono escluse le pensioni erogate per conto dello Stato

La tavola sopra riportata evidenzia che a livello di Ente complessivamente considerato, il rapporto entrate contributive/prestazioni pensionistiche risulta vicino all'unità (al di sotto per INPDAP e al di sopra per INPS, che tuttavia beneficia già, come vedremo nel seguito di supporto da parte dello Stato sotto forma di trasferimenti di varia natura).

Lo stesso dicasi, come risulta dalla tabella sotto riportata, per il rapporto demografico iscritti/pensionati: se si trascura l'ENPALS, infatti, per tutti gli altri Enti si registrano rapporti di poco superiori all'unità, che tra l'altro si inseriscono in un trend di progressiva riduzione del valore, causato da un aumento del numero dei pensionati superiore a quello degli iscritti.

L'indicatore di equilibrio assicurati/pensioni



	INPS	INPDAP	IPOST	ENPALS
Assicurati	18.943.249	3.283.000	157.676	231.000
Pensioni*	13.888.394	2.365.899	112.976	58.457

* Escluse quelle sociali a carico dello Stato

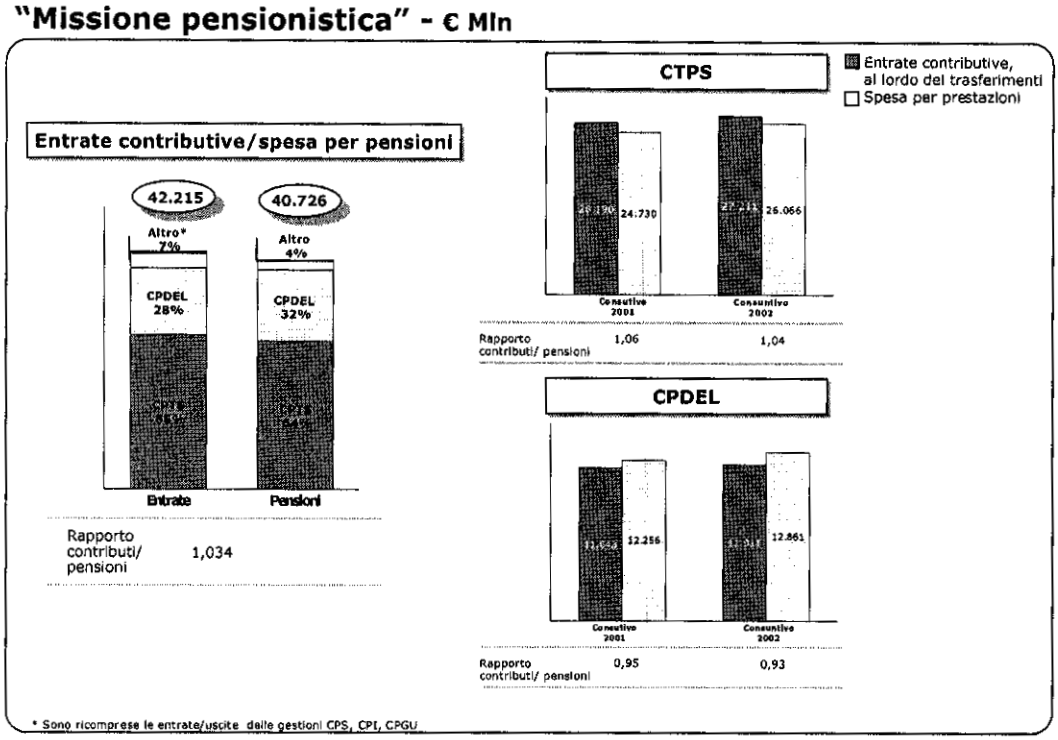
Al di là di questa fotografia, che già di per sé rileva segnali di preoccupazione sulla sostenibilità di breve - medio periodo di tali Enti, a normativa costante, occorre sottolineare che all'interno dei diversi Enti esistono gestioni per le quali è già dato oggi rilevare situazioni di disequilibrio (si ricordi che i bilanci esaminati sono relativi all'anno 2002).

Rinviando per l'INPS a quanto più nel dettaglio illustrato nella sezione successiva, per quel che concerne l'INPDAP è da rilevare che dietro il pareggio

complessivo della gestione pensionistica si nascondono situazioni tra loro diverse: mentre, infatti, la gestione Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS) presenta un rapporto entrate contributive/spesa pensionistica, anche se di poco, superiore all'unità, per la Gestione pensionistica dipendenti enti locali tale rapporto si attesta intorno allo 0,93.

E comunque anche per la stessa Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS), come è stato segnalato anche nella relazione relativa all'INPDAP, il rapporto ad oggi in equilibrio, deve essere attentamente monitorato, anche alla luce dell'evoluzione normativa e organizzativa che sta interessando la pubblica amministrazione. A fronte, infatti, della naturale crescita della spesa per prestazioni pensionistiche, le entrate contributive scontano da una parte il blocco della crescita delle assunzioni nel settore pubblico disposto in via legislativa, dall'altra l'emergere di modelli organizzativi, come ad esempio le società miste per l'esercizio dei servizi pubblici locali, che se garantiscono lo status di dipendente pubblico ai lavoratori della P.A. "trasferiti" presso la società, non possono escludere cambiamenti del contratto per volontà dello stesso lavoratore, una volta verificata la solidità del nuovo soggetto.

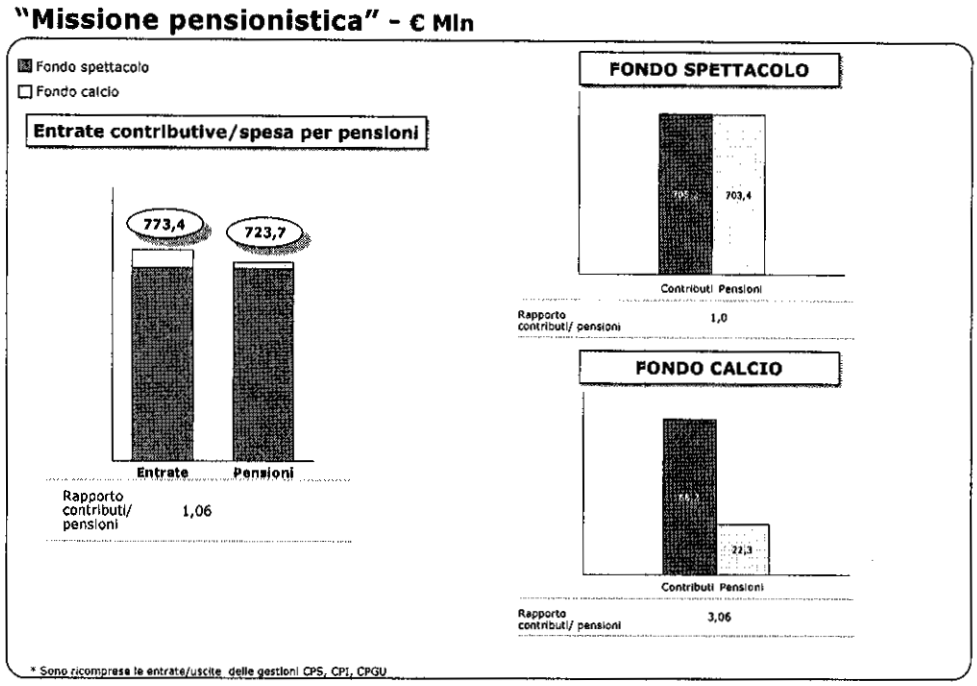
Peraltro la tendenza allo "alleggerimento" dello Stato, e quindi alla riduzione del numero dei dipendenti dell'amministrazione pubblica centrale, è un dato di fatto, che inevitabilmente renderà difficile il raggiungimento, a breve scadenza, di un risultato di equilibrio per la gestione CTPS.



Diverso si presenta forse lo scenario per la Pubblica Amministrazione Locale, per la quale si sta verificando, in applicazione del principio di sussidiarietà, un processo di progressivo trasferimento di funzioni, prima di competenza dell'apparato centrale, in capo alle Regioni, alle Province e ai Comuni; la gestione **CPDEL** risulta peraltro già oggi in disequilibrio e difficilmente i tempi di crescita dell'occupazione nell'ambito della pubblica Amministrazione Locale saranno tali da riportarla in equilibrio in un breve arco di tempo

L'esistenza, all'interno del singolo Ente, di situazioni tra loro profondamente diverse si riscontra, come illustrato nel grafico seguente, anche per l'ENPALS, all'interno del quale convivono due realtà, anche anagraficamente diverse: il Fondo lavoratori dello Spettacolo ed il Fondo speciale per i calciatori, gli allenatori di calcio ed i professionisti sportivi.

Per quel che riguarda la prima gestione, per il 2002 il rapporto entrate contributive/spesa pensionistica si colloca su livelli intorno a uno, in una situazione prossima alla criticità.

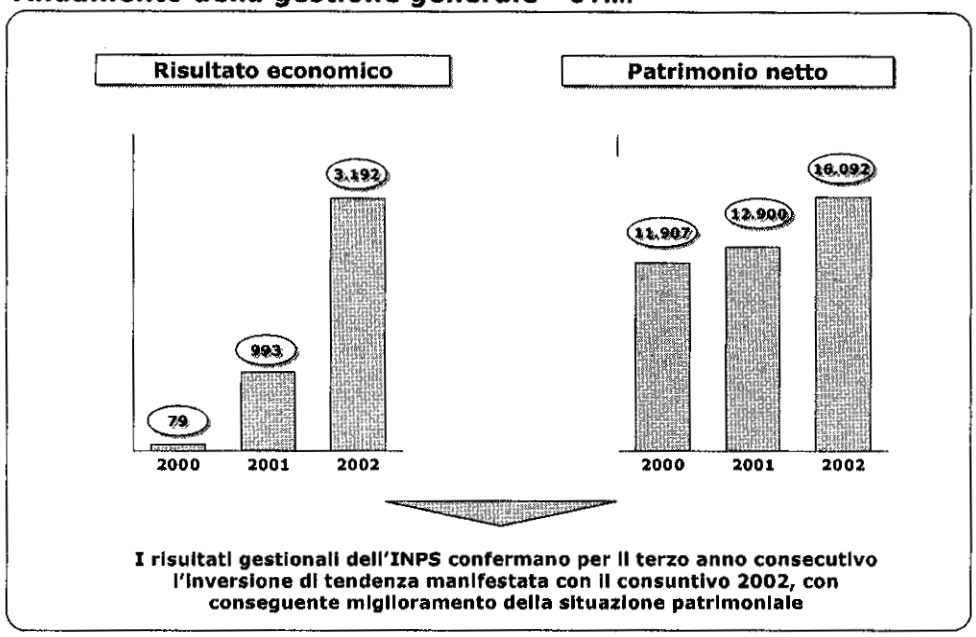


Invece, per il Fondo speciale per i calciatori, gli allenatori di calcio ed i professionisti sportivi, la forbice tra entrate contributive e spesa per prestazioni si presenta ancora molto ampia, data la ancora giovane età della gestione.

2. La previdenza e l'assistenza nei conti dell'INPS

L'INPS, dopo un lungo periodo di risultati negativi, nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2002 ha fatto rilevare una tendenza al miglioramento rispetto al passato che peraltro, come segnalato nella relativa relazione, sembrerebbe destinata ad interrompersi nel 2003, anno in cui, secondo le previsioni formulate dallo stesso Istituto in sede di budget, i conti dovrebbero tornare in rosso per due principali motivi: l'assorbimento nell'INPS dell'INPDAI e la cessazione del contributo di 775 mln di euro, previsto in via straordinaria per gli anni 2000, 2001, 2002 dalla legge 488/1999.

Andamento della gestione generale - € Mln



E comunque, al di là del risultato stimato per il 2003, a ben vedere anche i dati positivi registrati nel periodo 2000-2002 danno luogo a interpretazioni non ottimistiche.

Lo stesso risultato economico positivo del 2002, pari a 3.192 mln di euro è, infatti, legato essenzialmente a due gestioni: la Gestione Trattamenti Economici Temporanei ai lavoratori dipendenti (gestione che eroga una gamma diversificata di trattamenti, quali trattamenti di famiglia, di integrazione salariale, di malattia e maternità, eccetera, aventi quale comune denominatore la "temporaneità" e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti) e la Gestione Parasubordinati (gestione che comprende tutti i lavoratori autonomi che esercitano un'attività professionale o di collaborazione coordinata e continuativa per la quale è prevista l'iscrizione alla gestione *de qua* e che hanno redditi, a titolo esemplificativo, da attività professionali come amministratori di società, membri di collegi ovvero attività di collaborazione coordinata e continuativa quali la vendita porta a porta, la collaborazioni a giornali, la consulenza e la promozione) che con i loro avanzi, rispettivamente pari a 6.348 mln di euro e 3.409 mln di euro, sono riuscite per ora a coprire i disavanzi strutturali delle altre Gestioni e cioè quello degli ex Fondi speciali confluiti nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (-2.271 mln di euro), quello della Gestione CD/CM (pari a –3.019 mln di euro) e quello della Gestione Artigiani (pari a – 1.562 mln di euro).

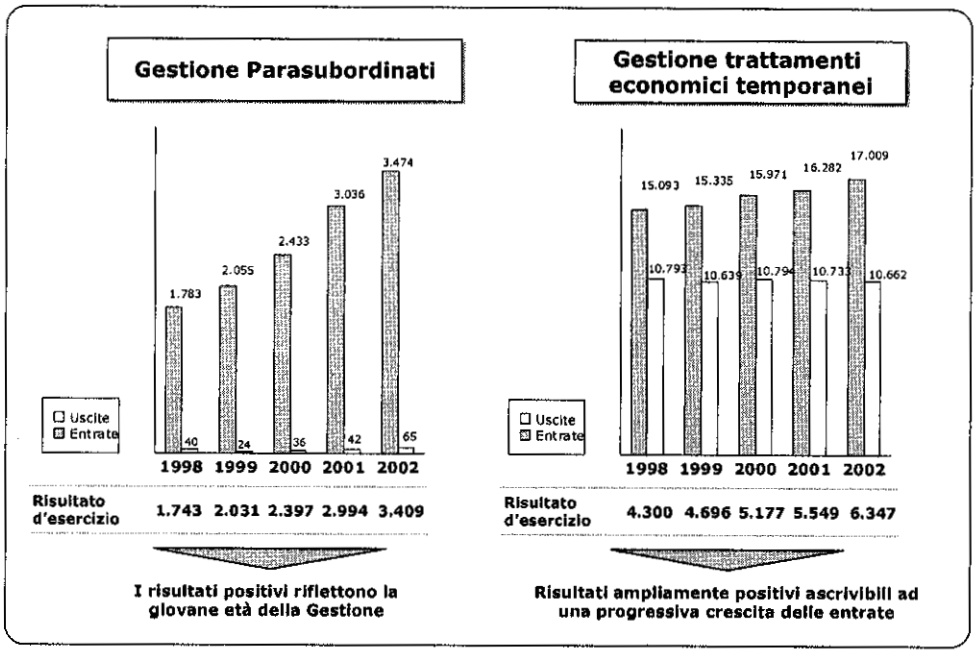
Per quel che riguarda il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, la Gestione CD/CM e la Gestione Artigiani, il deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria nel tempo è destinato ad accentuarsi per effetto del combinato disposto della progressiva diminuzione del numero degli iscritti, della crescita della spesa pensionistica e del consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario.

Ad aggravare ulteriormente tale situazione, già di per sé precaria contribuirà sicuramente l'assorbimento dell'INPDAI nell'INPS, come già le previsioni 2003 richiamate sembrano dimostrare inequivocabilmente.

Ed in ogni caso non si può ipotizzare che la Gestione Parasubordinati continui nel lungo periodo a registrare avanzi, tali da compensare i risultati negativi delle altre gestioni.

La Gestione Parasubordinati, infatti, oggi registra avanzi significativi in quanto, gestione di recente costituzione (l.335/95) che sta vivendo (come evidenziato nella tavola sotto riporta) la sua prima fase evolutiva, caratterizzata da una crescita sostenuta degli iscritti a fronte di un numero quasi inesistente di prestazioni erogate. Ma non dobbiamo sottovalutare il fatto che la platea di tale gestione può variare sia in relazione a modifiche del quadro normativo, sia in funzione dell'evoluzione del mercato del lavoro sia per una eventuale ri-distribuzione degli attuali assicurati tra l'Istituto stesso ed altri Enti.

Gestione Parasubordinati - € Mln



In sintesi, dalle analisi condotte in ordine all'INPS emerge come, già a partire da oggi, si manifestino importanti squilibri su due assi:

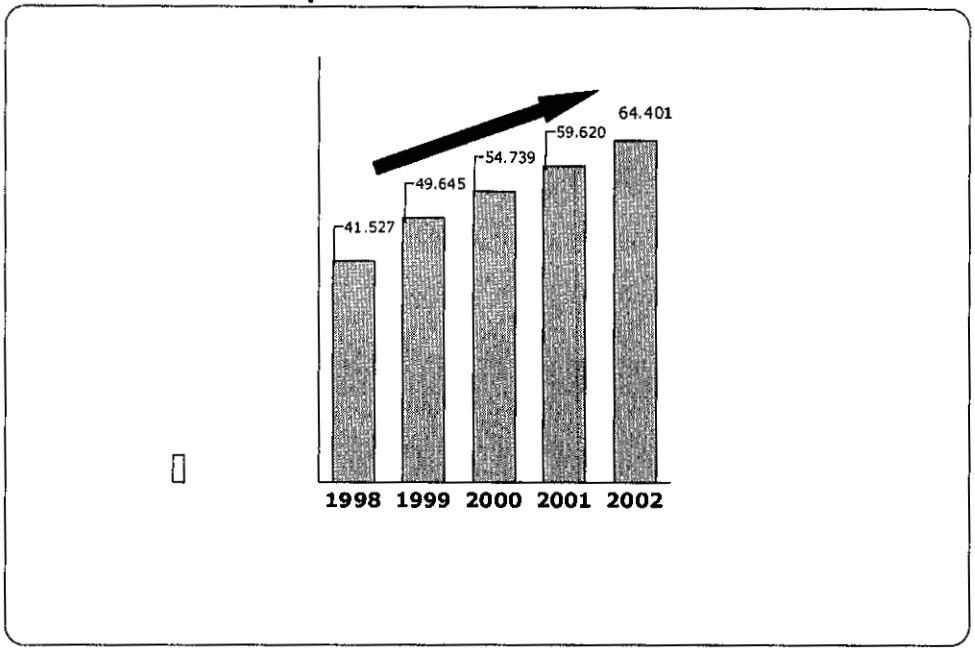
- Squilibrio economico delle gestioni previdenziali "tradizionali"
- Non equa distribuzione degli sforzi fra diverse categorie, con alcune categorie che godono del "privilegio" di pensioni ancorate a situazioni del passato (ad esempio: ferrovieri) ed altre che contribuiscono in modo rilevante ed essenziale, percependo frutti del sistema in misura ridottissima e con poche prospettive di percepire di più nel futuro (ad esempio: parasubordinati).

In questa situazione, a nostro avviso assai critica, va osservato che INPS già si avvale in modo significativo del sostegno dello Stato, che contribuisce attraverso la Gestione GIAS.. I conti della GIAS ci forniscono quindi la dimensione e la "funzione" dei trasferimenti dello Stato a favore dell'INPS.

In particolare:

- Le voci di entrata evidenziano la misura dell'intervento dello Stato che è cresciuto significativamente negli ultimi anni (vedasi tavola seguente) per finanziare nuovi interventi "sociali" dello Stato realizzati tramite l'INPS

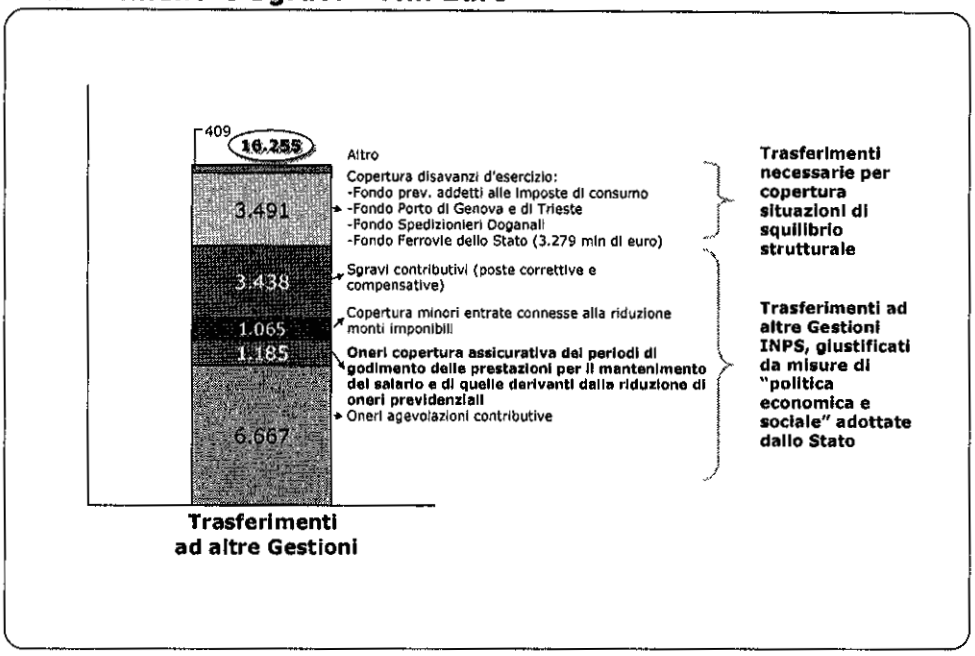
L'evoluzione della Spesa GIAS - Dati Mln Euro



- L'analisi delle uscite fornisce un'indicazione di quanto lo Stato trasferisce alla previdenza, garantendo l'equilibrio tra entrate contributive e prestazioni.

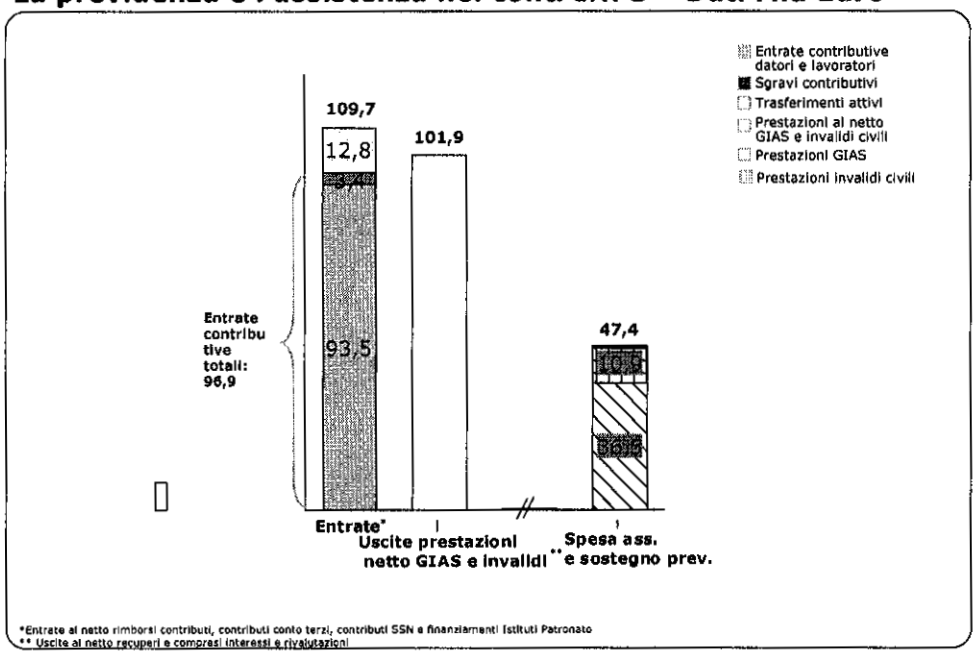
Sicuramente come sostegno alla previdenza possono essere considerati tutti quegli interventi, indipendentemente dalla forma che assumono, in cui lo Stato effettua trasferimenti alle singole gestioni ovvero riconosce degli sgravi. Tali voci nel 2002 ammontano complessivamente a 16.255 mln di euro e "concorrono a sostenere l'equilibrio previdenziale".

Trasferimenti e Sgravi – Mln Euro



Tali trasferimenti attivi garantiscono un equilibrio previdenziale che da solo il gettito contributivo a carico degli iscritti e dei datori di lavoro non riuscirebbe a garantire.

La previdenza e l'assistenza nei conti INPS – Dati Mld Euro



In sintesi: le entrate di INPS al netto dei trasferimenti dello Stato sono infatti pari a 96,9 mld di euro (compresi sgravi) e le uscite per prestazioni pari a 101,9 mld di euro.

Sembra in sostanza evidente la necessità di un intervento deciso di riforma strutturale del sistema di previdenza pubblica, una volta considerato che:

- Le gestioni "tradizionali" sono già (al 2002) in situazione di squilibrio (Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti -2.271 mln di euro, Gestione CD/CM –3.019 mln di euro, Gestione Artigiani – 1.562 mln di euro, CPDEL –1.050 mln di euro) o in situazione di equilibrio non sostenibile nel tempo (CTPS)
- La tenuta del sistema è garantita da gestioni quali Parasubordinati e Trattamenti Temporanei, con implicazioni di giustizia sociale che crediamo non possano essere eluse ancora a lungo
- L'onere di sostegno del sistema a carico dello Stato (attraverso la GIAS) è già importante, è cresciuto fortemente negli ultimi anni, e non potrà proseguire in questi termini ancora a lungo.

3. Gli impatti delle cartolarizzazioni sui conti degli Enti interessati

In questa sezione della relazione saranno svolte alcune riflessioni sul delicato tema delle cartolarizzazioni sia degli immobili che dei crediti, con particolare riferimento agli impatti delle stesse sui conti degli enti interessati.

Per quanto riguarda il tema delle cartolarizzazioni degli immobili pubblici, con le ormai note operazioni SCIP 1 e SCIP 2, realizzate in forza della legge 23 novembre 2001, n. 410 recante "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo di fondi di investimento immobiliare", gli enti previdenziali del comparto pubblico hanno visto dismettere, in alcuni casi quasi interamente, il proprio portafoglio immobiliare.

Ebbene, per effetto del trasferimento dei beni immobili alla Società di cartolarizzazione, gli Enti, se da una parte hanno o comunque sono stati costretti a

rinunciare alla loro attività di gestori di ingenti patrimoni immobiliare, dall'altra hanno acquisito una significativa disponibilità liquida.

Ente	**SCIP 1 (mln Euro)**	**SCIP 2 (mln Euro)**
INPDAP	894,5	2.863,1
INPS	155,6	556,7
INAIL	481,1	1.087,6
INPDAI	380,9	1.978,3
IPOST	37,3	29,8
IPSEMA	16,1	34,5
ENPALS	28,9	48,4
Totale	**1.994,4**	**6.598,4**

Tali disponibilità, che per la SCIP 1 complessivamente ammontano a 1.994,4 mln di euro e per la SCIP 2 a 6.589,4 mln di euro, sono fino a completamento di ciascuna operazione di cartolarizzazione, accreditate su conti di tesoreria fruttiferi (con un rendimento lordo pari al 2,32%) ma vincolati intestati all'ente venditore.

A conclusione dell'operazione, però, gli Enti acquisiranno la disponibilità di dette somme, e a quel punto occorrerà valutare come investire dette disponibilità in modo da assicurare agli Enti stessi di continuare a godere di quei proventi prima generati dalla gestione del patrimonio immobiliare. Qualora ciò non accadesse, infatti, la cartolarizzazione si tradurrebbe in un danno economico per l'Ente.

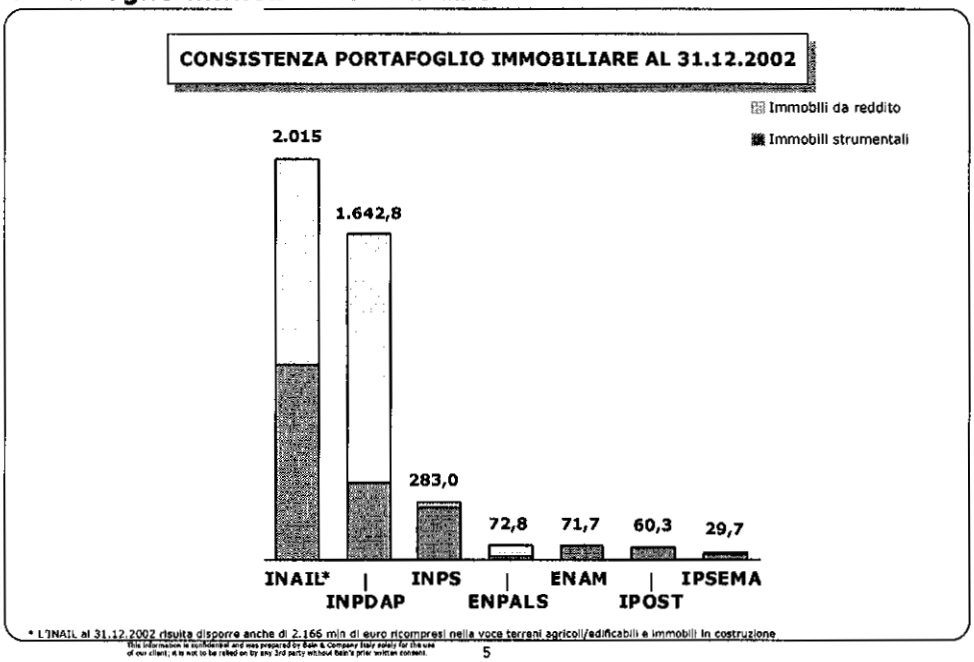
E' chiaro, infatti, che se non vengono per le somme derivanti dal processo di cartolarizzazione individuate forme di investimento adeguate, di fatto viene a scomparire, tra le partite correnti degli Enti, una voce, peraltro significativa, rappresentata dai proventi da fitti di immobili.

E', quindi, soprattutto in considerazione del loro precario equilibrio finanziario, necessario far sì che il rendiconto finanziario degli Enti non sia penalizzato dall'operazione nella misura in cui questa determini la scomparsa di proventi. Occorre

fare in modo che alla fine si tratti semplicemente di un cambiamento della loro natura (ossia da proventi su fitti a proventi finanziari).

Inoltre, un altro aspetto, conseguente alla cartolarizzazione, sul quale occorre ragionare è relativo alla gestione del "patrimonio residuo" degli Enti (al 31.12.2002, come risulta dalla tavola sotto riportata, la consistenza totale del patrimonio immobiliare detenuto dagli Enti pubblici è pari a 6.341 mln di euro di cui: 1.798,5 mln di euro sono rappresentati da immobili strumentali, 2.376,8 mln di euro da immobili da reddito e la restante parte da "altro", terreni agricoli/edificabili), ossia gli immobili adibiti ad uso strumentale, anche in considerazione del fatto che per alcuni Enti gli stessi richiedono interventi di ristrutturazione significativi, e quindi consistenti investimenti.

Portafoglio immobiliare - Mln Euro



Le masse gestite sono tali da escludere una gestione "in economia" (ossia diretta) di tali immobili.

D'altra parte, da più parti si lamenta la "scarsa efficienza" degli operatori di mercato. A questo punto, probabilmente sarebbe utile, anche in una prospettiva di medio-lungo periodo, che gli Enti valutino soluzioni non a livello "individuale" ma di "comparto", nella misura in cui si possono conseguire maggiori efficienze e si dispone di una

massa critica tale da poter considerare soluzioni innovative. I numeri sopra riportati non escludono che si possa considerare l'ipotesi della costituzione di un Fondo ovvero di una società mista, partecipata sia dagli stessi Enti che da operatori di mercato. Nell'ipotesi di ricorso al modello della società mista pubblico-privato, si segnala l'opportunità di approfondire la possibilità di utilizzare come veicolo sul quale costruire l'operazione la società IGEI, la cui situazione deve altrimenti essere rapidamente definita.

Passando invece alla cartolarizzazione dei crediti, in generale si sottolinea la necessità di avere informazioni di dettaglio su dette operazioni, dal momento che le stesse fino ad oggi sembrano caratterizzate da scarsa trasparenza che non ne consente una compiuta valutazione in termini di costi / benefici per gli enti interessati.

Con particolare riferimento, poi, alla cartolarizzazione dei crediti accumulati dalla Gestione credito e attività sociali dell'INPDAP, preliminarmente va precisato, ai fini della comprensione degli effetti e delle conseguenze della intrapresa operazione, come la gestione *de qua*, istituita con la legge n. 662 del 1996, rappresenti una sorta di "banca previdenziale" per i dipendenti pubblici. In particolare, la stessa è alimentata da un contributo, esclusivamente a carico di circa 3.200 mila lavoratori pubblici, pari allo 0,35 per cento della loro retribuzione, a fronte del quale la gestione eroga a favore dei propri assicurati prestiti personali a tassi assolutamente vantaggiosi.

Nel 2003 la gestione ha erogato prestiti per circa 1.700 mln di euro e risulta aver accumulato un portafoglio crediti per circa 5.000 mln di euro.

Ebbene, la cartolarizzazione ha interessato proprio questo consistente portafoglio con il rischio di paralizzare l'intera gestione, ove si consideri che annualmente la Gestione destina alla concessione di prestiti agli iscritti non solo l'ammontare del contributo riscosso, peraltro di esigua entità, ma anche quello delle rate di rimborso dei prestiti concessi. Nella sua operatività la gestione era riuscita a creare un volano che la cartolarizzazione gli ha reso di fatto indisponibile. Cartolarizzando i crediti vigenti la gestione viene a perdere le entrate annuali derivanti dalla restituzione dei prestiti concessi e, quindi, di fatto viene a disporre per il finanziamento della propria attività istituzionale del solo contributo obbligatorio a

carico dei lavoratori (circa 320 mln di euro). E' evidente, quindi, come sia al riguardo indispensabile un intervento del Tesoro per il finanziamento della gestione per evitare conseguenze sociali serie.

Soprattutto nelle realtà meridionali, infatti, quelli erogati dall'INPDAP sono sicuramente prestiti di piccolo-medio importo ma che permettono a molte famiglie di finanziarie l'acquisto di beni ormai di primaria necessità.

4. Le principali evidenze della previdenza privata

Rispetto agli enti previdenziali privati la Commissione, nell'ambito del lavoro di analisi dei bilanci consuntivi 2002 e di previsione 2003, ha raccolto segnali decisamente più rassicuranti di quelli rilevati dalla valutazione del comparto pubblico.

Infatti, la solidità degli enti è nel breve-medio periodo garantita da un ancora favorevole rapporto tra contribuenti e pensioni attive: le Casse di previdenza presentano una situazione caratterizzata da un numero più o meno basso di pensionati a fronte di un elevato numero di contribuenti.

Il rapporto contribuenti – pensionati è, infatti, nel 2002 risultato più alto di quello medio relativo ai dipendenti pubblici. Il miglior rapporto è, peraltro, ascrivibile, principalmente, alla giovane età delle Casse che non ha ancora consentito il completarsi di un ciclo previdenziale, nonché per alcune categorie di professionisti alla continuazione della propria attività lavorativa anche oltre i limiti di età previsti per il pensionamento.

Quindi, anche per le Casse private è importante valutare cosa accadrà una volta esaurita la fase della giovane età.

Tra l'altro è evidente ed è risultato confermato anche dai lavori della Commissione, che diversi fattori possono incidere significativamente sui buoni risultati attuali e cioè:

- Demografia di gruppi chiusi
- Temi legati alla riforma dell'università e dell'accesso agli Ordini

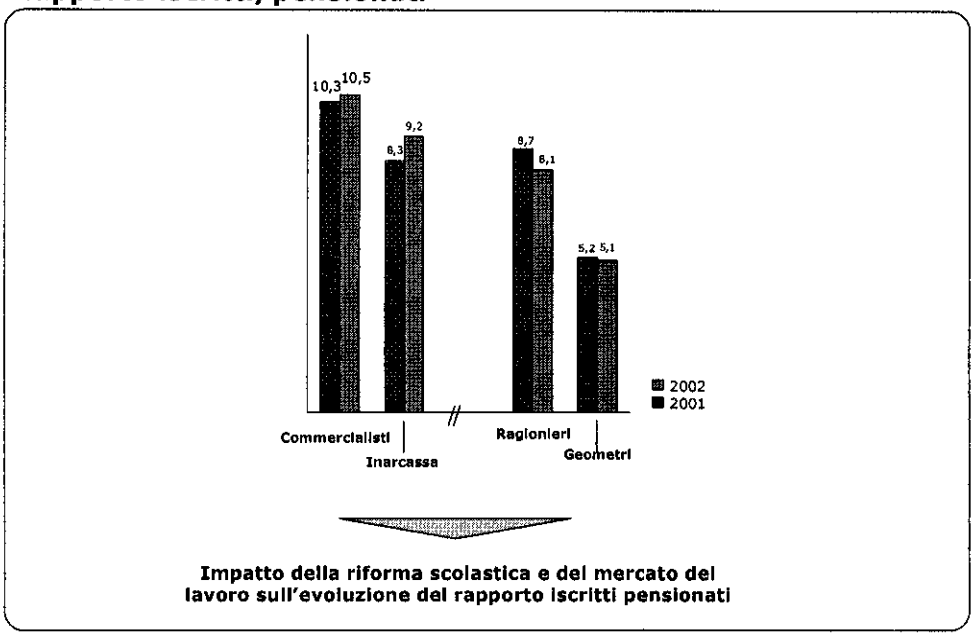
- Difficoltà / impossibilità, nella gestione degli asset mobiliari / immobiliari, del raggiungimento di target di rendimento coerenti con i meccanismi di rivalutazione.

Ripercorrendoli nell'ordine, il problema principale delle Casse dei liberi professionisti è sicuramente rappresentato dal loro assetto giuridico-organizzativo, legato alle appartenenze ordinistiche categoriali ma del tutto estraneo alle dinamiche demografiche ed attuariali del mercato del lavoro.

Sulla consistenza dei bacini demografici di tali enti, quindi, oltre ad incidere il problema della natalità, problema questo peraltro non del comparto privato ma dell'intero sistema previdenziale, pesa anche l'alea della modifica del bacino complessivo di assicurati nonché, all'interno di quest'ultimo, dei pesi delle diverse professioni. Già nella relazione conclusiva all'esame dei bilanci consuntivi 2001, ho avuto modo di sottolineare come quello dei bacini demografici delle casse dei professionisti sia un problema che va affrontato con tempestività, intervenendo principalmente lungo due direttrici:

- Da una parte tutelando l'ampiezza complessiva della popolazione iscritta, ossia verificando che i provvedimenti normativi adottati in ordine alle categorie professionali emergenti non distolgano queste ultime dai bacini delle attuali casse, per le quali rappresentano una possibilità di sopravvivenza;
- Dall'altra, monitorando e valutando opportunamente gli impatti delle riforme dell'università e dell'accesso agli ordini sulle evoluzioni dei bacini demografici delle singole categorie.

Rapporto iscritti/pensionati



Impatto della riforma scolastica e del mercato del lavoro sull'evoluzione del rapporto iscritti pensionati

10

Chiaramente nell'ambito delle Casse private esistono situazioni tra loro anche profondamente eterogenee: in alcuni casi si sta assistendo ad un miglioramento del rapporto iscritti/pensionati a danno di famiglie contigue di professionisti (si ricorda per tutti l'esempio ragionieri/commercialisti ovvero geometri/architetti).

Vi sono poi le Casse nate di recente con il d.lgs. 103/96 per le quali l'indice del rapporto iscritti/pensionati non è significativo in quanto le stesse non hanno ancora provveduto ad erogare prestazioni ovvero se lo hanno fatto, si tratta di sporadici casi.

Quanto appena detto evidenzia come le Casse non vivano tutte con eguale urgenza il problema della stabilità, ma è anche vero che possiamo condividere che in un periodo compreso fra il 2010 e il 2030 gli enti privati si potrebbero trovare a dover affrontare criticità a meno di interventi di riassetto.

Interventi di questo tipo già si stanno avviando, con un ben delineato indirizzo che probabilmente vedrà molte Casse convergere, sia pure con diversa gradualità, verso un sistema di tipo contributivo, essendosi dimostrato quello retributivo, sia pur corretto con la previsione di tetti alle pensioni ovvero con l'ampliamento del numero di anni di riferimento per il calcolo della prestazione, eccessivamente oneroso ed in molti casi non sostenibile nel lungo periodo.

L'esempio dei Ragionieri, molto discusso negli ultimi mesi, è sicuramente rappresentativo se non altro della necessità da parte delle Casse private di pianificare le misure per garantire anche nel lungo periodo gli equilibri finanziari.

La Cassa dei Ragionieri, infatti, ha di recente archiviato il sistema del calcolo retributivo con finanziamento a ripartizione, basato sull'equilibrio tra attivi e pensionati in forza di un patto generazionale per il quale l'associato di oggi provvede con i propri contributi a sostenere l'onere delle pensioni degli associati di ieri, sicuro che l'associato di domani continuerà a fare altrettanto per sostenere l'onere della sua pensione.

Un sistema ed un patto efficaci nella misura in cui il rapporto attivi/ pensionati resta positivo, così come se resta positivo il rapporto tra entità del contributo e durata della prestazione (c.d. speranza di vita, legata al fattore demografico). Risultando non più sostenibile tale sistema, la Cassa ha approvato un iter di riforma assai radicale che prevede sia l'applicazione graduale del metodo contributivo di calcolo delle pensioni sia il passaggio, anch'esso peraltro graduale, alla capitalizzazione.

Verso un contributivo, ma in questo caso non a capitalizzazione, si sono orientate anche Cassa dei Commercialisti, per la quale nel 2004 è entrato in vigore il sistema contributivo con finanziamento a ripartizione, e l'ENASARCO.

Nell'ambito del quadro appena delineato, possiamo confermare come il sistema privato sia complessivamente stabile e non presenti, quindi, l'urgenza, come quello pubblico, di una riforma strutturale complessiva, anche se si apprezza il fatto che molti Enti nell'ambito della propria autonomia pongano in essere interventi per preservare in via prudenziale l'equilibrio di lungo periodo.

Non bisogna, infatti, dimenticare che si tratta di enti privati, la cui indipendenza deve essere comunque salvaguardata.

Ciò premesso, sembra comunque importante focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Occorre fornire un quadro di riferimento chiaro all'interno del quale gli enti possano avere tutti gli elementi per prendere le decisioni più corrette (totalizzazione, doppia tassazione,..);
- E' necessario vigilare affinché vi sia un minimo di armonia nell'evoluzione dei sistemi previdenziali privati, evitando che si creino situazioni critiche per diversità di approcci troppo marcate fra le varie categorie. Tale tema acquista una valenza significativa soprattutto in considerazione della recente riforma introdotta dal Dpr 328/01 che ha rotto la corrispondenza univoca tra titolo di studio e abilitazione professionale e ha introdotto un elemento di competizione - sia pur non perfetta permanendo Albi di serie A e di serie B- tra le Casse per quanto riguarda le nuove leve;
- Occorre inoltre favorire la collaborazione fra gli enti, in primo luogo attraverso la struttura dell'Adepp (best practice, studi congiunti).

E' da segnalare,infine, che verso il riconoscimento di una maggiore autonomia degli enti previdenziali di diritto privato sembra indirizzarsi anche il testo della riforma previdenziale approvato nei giorni scorsi dal Senato.

Più in particolare, tale testo contempla la possibilità che la normativa statutaria e regolamentare preveda, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa, purché questo avvenga nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione e il riconoscimento della possibilità di istituire forme pensionistiche complementari attraverso l'istituzione di una gestione separata in modo che si abbia distinta visibilità dei relativi conti.

In tale ragionamento si inserisce inoltre, l'avvenuta soppressione della disposizione, inizialmente inserita nel testo della delega, che prevedeva che i requisiti di accesso al pensionamento non potessero essere inferiori a quelli stabiliti per i lavoratori dipendenti pubblici.

E' inoltre prevista la possibilità per gli enti di diritto privato di accorparsi fra loro oltre che di includere altre categorie professionali similari di nuova costituzione che dovessero risultare prive di una protezione previdenziale pensionistica.

Per quanto riguarda l'ipotesi dell'accorpamento, occorre sottolineare che sicuramente si tratta di una soluzione che permetterebbe di superare problemi legati all'evoluzione delle platee degli assicurati degli "enti vicini". Come segnalato anche nella relazione dell'anno scorso, vi sono, infatti enti che stanno vedendo progressivamente ridursi il numero dei propri assicurati a favore di enti vicini (si pensi a titolo esemplificativo alla Cassa ragionieri e a quella dei Commercialisti). In questi casi, la fusione permetterebbe di superare rigidità proprie delle "demografie chiuse" che non consentono al sistema previdenziale di seguire l'evoluzione di quello scolastico.

5. Il patrimonio degli Enti privati

Come risulta evidente dalla tabella di seguito riportata, all'interno del comparto degli enti privati convivono realtà, sotto il profilo del patrimonio gestito, tra loro profondamente diverse sia in termini di consistenza sia con riferimento alla composizione dello stesso.

Ciò premesso, le principali osservazioni che si ritiene di poter svolgere sono le seguenti:

1. per ENASARCO ed ENPAM, che vantano i patrimoni più consistenti, la componente immobiliare risulta essere significativa e pari nel primo caso al 56% e nel secondo al 66%;
2. diversamente, per Inarcassa, Commercialisti, Avvocati e Geometri si registrano, soprattutto nel caso delle prime due casse, una prevalenza delle attività finanziarie sugli investimenti immobiliari;
3. per gli enti, invece, di recente costituzione, che quindi dispongono di patrimoni limitati, l'investimento nel mattone non compare essendo il patrimonio interamente costituito da attività finanziarie

Ente	Patrimonio immobiliare/tot	Patrimonio mobiliare/tot
ENASARCO	56%	44%
ENPAM	66%	34%
FORENSE	14%	86%
INARCASSA	27%	73%
COMMERCIALISTI	15%	85%
GEOMETRI	32%	68%
NOTARIATO	53%	47%
INPGI	68%	32%
ENPAIA	47%	53%
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	41%	59%
ENPAF	58%	42%
FASC	52%	48%
ONAOSI	15%	85%
ENPACL	33%	67%
EPPI	41%	59%
EPAP	0%	100%
ENPAP	4%	96%
ENPAV	14%	86%
ENPAB	5%	95%
INPGI - Gestione separata	0%	100%
IPASVI	0%	100%

5.2 La gestione immobiliare

Per quanto attiene gli Enti privati, l'analisi dei bilanci 2002 conferma quanto già sostenuto nella precedente relazione finale e cioè che disponendo gli stessi di patrimoni caratterizzati da diversa consistenza e composizione (come risulta dalla tavola sotto riportata), non possono essere svolte sul punto considerazioni estendibili a tutte le realtà.

Chiaramente sono estremamente diversi i problemi gestionali per un ente che gestisce un solo immobile da quelli che deve affrontare un ente che invece dispone di un patrimonio consistente.

Ente	Patrimonio immobiliare							
	Totale immobiliare	Patrimonio da reddito ad uso abitativo	Patrimonio da reddito ad uso comm./uffici	Altro	Totale patrimonio da reddito	Patrimonio strumentale	Altro	Redditività lorda
ENASARCO	3.044,9	2.409,50	551,4	32,6	2993,5	51,4		3,45%
ENPAM	3.110,5	1330,8	1705,3		3036,1	10,7	63,7	4,48%
FORENSE	382,7				357,5	25,16		4,72%
INARCASSA	596,8	82,93	326,191	143,745	552,866	43,905		5,75%
COMMERCIALISTI	202,5	28,5	131,5	37,8	197,8	4,7		5,28%
GEOMETRI	364,6				320,2	38,9	5,5	4,81%
NOTARIATO	514,1	255	248,5		503,5	10,6		4,38%
INPGI	659,9	195,8	449,8		645,6	14,3		3,60%
ENPAIA	393,0	186	196		382	11		4,50%
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	313,5	157,4	121,7	8,6	287,7	25,8		4,50%
ENPAF	290,0	222	66		288	2		4,34%
FASC	198,5	110,9	87,6		198,5			3,21%
ONAOSI	47,5				0	47,5		
ENPACL	101,4	8,3	29,6	43,5	81,4	20		3,87%
EPPI	92,0		78		78	14		2,30%
EPAP	0,0				0			
ENPAP	4,5				0	4,5		
ENPAV	16,5	2,6	5,9		8,5	8		4,13%
ENPAB	3,6				0	3,6		
INPGI - Gestione separata	0,0				0			
IPASVI	0,0				0			
TOTALE	10.336	4.990	3.997	266	9.931	336	69	4,2%

Peraltro, al di là di questa precisazione che incide maggiormente in sede di scelta del modello organizzativo-gestionale che si intende adottare, ci sono delle indicazioni che sono comunque valide a prescindere dalle dimensioni del patrimonio gestito. Anzitutto, è necessario che gli enti:

- Gestiscano il loro patrimonio in maniera "attiva", ossia tenendo conto dell'evoluzione del mercato e con questo non ci si riferisce solo al momento dell'eventuale alienazione, ma anche alla fase dei rinnovi dei contratti di locazione. Ad oggi, la redditività lorda media è del 4,2 % e ci sono diversi enti che presentano redditività notevolmente inferiori alla media che occorre attentamente verificare
- Attuino una seria politica di selezione degli immobili, alienando quelli scarsamente redditizi o addirittura "passivi", non senza però tener conto dell'andamento del mercato
- Valutino, nella gestione del patrimonio, soluzioni sinergiche (come già sostenuto nella relazione del precedente anno), che permettano anche di aumentare il loro potere contrattuale verso un mercato di operatori immobiliari che non sembrano garantire prestazioni soddisfacenti.

5.2 La gestione mobiliare

In ordine alla gestione mobiliare, per gli Enti privati si osserva come per il 2002 il quadro finanziario e conseguentemente i risultati conseguiti non siano migliorati rispetto a quelli già commentati per il 2001, anno in cui per la prima volta forse si è acquisita, purtroppo riportando in molti casi dolorose ferite, consapevolezza dell'importanza di definire un asset allocation ed un profilo di rischio coerente con la missione istituzionale degli Enti previdenziali. In altri termini, nella gestione del patrimonio mobiliare, ci si è resi conto che occorre tenere presente che i denari provengono da contributi e sono destinati alle pensioni.

Da ciò sorge la necessità di gestirli secondo benchmark specifici; cosa che non risulta sia stata ad oggi realizzata anche per colpa degli enti stessi che, da una parte, non sembrano essersi preoccupati di studiare la frontiera efficiente e, dall'altra, non hanno mai sollecitato gli intermediari ad elaborare offerte e soluzioni specifiche.

L'attenzione già richiamata sull'importanza di definire profili di "rischio coerenti" è oggi quanto mai attuale ed importante alla luce degli ultimi casi a tutti noti quali Parmalat, Cirio che impongono particolare prudenza ed attenzione nelle scelte di investimento. In realtà, come la tavola sotto riportata dimostra, forse sulla scorta dell'entusiasmo degli andamenti dei mercati registrati *ante* 2001, gli Enti privati continuano a mantenere dei profili di rischio elevati, con percentuali elevate nel loro portafoglio della componente azionaria e di "altri investimenti" in cui sono ricomprese le gestioni patrimoniali, i fondi comuni,... E comunque la stessa macro categoria dei titoli di fatto rappresenta "un'area grigia" cui è difficile associare un profilo di rischio nella misura in cui detta categoria potrebbe in alcuni casi ricomprendere anche *corporate bond*, il cui rischio è chiaramente non confrontabile con i titoli emessi dallo Stato.

Ente	Attività finanziarie											
	Totale	Attività liquide	Attività correnti	PCT	Attività a basso rischio	% Tot.	Titoli	% Tot.	Azioni	Altri investimenti	Attività con più elevato profilo di rischio	% Tot.
ENASARCO	2.423,0	38,4		701,7	740,1	31%	1532,1	63%		150,8	150,8	6%
ENPAM	1.602,6	205,1		195,2	400,3	25%	970,1	61%	37	194,8	232,1	14%
FORENSE	2.302,4	417,4			417,4	18%	1210,1	53%	413,5	261,4	674,9	29%
INARCASSA	1.585,1	99			99	6%	936,2	59%	295,5	254,4	549,9	35%
COMMERCIALISTI	1.112,2	289,5		20	309,5	28%	409,4	37%		393,3	393,3	35%
GEOMETRI	769,7	62,4			62,4	8%	35,3	5%	10,5	651,5	662	87%
NOTARIATO	453,3	22,3		15,2	37,5	8%	157,6	35%	187,2	71	258,2	57%
INPGI	303,8	30,8		11	41,8	14%	97,2	32%	11,2	153,6	164,8	54%
ENPAIA	446,0	14			14	3%	418	94%		14	14	3%
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	443,6	46,1			46,1	10%	64,1	14%	169,5	163,9	333,4	75%
ENPAF	213,0	163			163	77%	34	16%	16		16	8%
FASC	180,7	40,1			40,1	22%	12,4	7%		128,2	128,2	71%
ONAOSI	272,1		11,5		11,5	4%	260,6	96%			0	0%
ENPACL	204,1	54,0			54	26%	36	18%	18,2	95,9	114,1	56%
EPPI	130,0	30			30	23%	82	63%	1	17	18	14%
EPAP	131,3	5,6			5,6	4%	79,7	61%		46	46	35%
ENPAP	123,1	33			33	27%	28,4	23%	10,7	51	61,7	50%
ENPAV	98,3	4,7		44,8	49,5	50%	21,5	22%	6,1	21,2	27,3	28%
ENPAB	70,5	4,3			4,3	6%	29,9	42%	4	32,3	36,3	51%
INPGI - Gestione separata	51,8	2,1		3,3	5,4	11%	24	46%	1,38	21	22,38	43%
IPASVI	33,7	1,9			1,9	6%	4,8	14%		27	27	80%
TOTALE	12.940	1.564	12	991	2.566	20%	6.443	50%	1.182	2.748	3.930	30%

Prima di concludere sul tema, ritengo sia essenziale svolgere un'ulteriore considerazione. Fino ad oggi l'impressione è che alcuni Enti stiano vivendo l'attuale situazione dei mercati finanziari come un momento di transizione (una fase congiunturale), generalmente ricollegata nelle relazioni di presentazione del bilancio al tragico evento dell'11 settembre. In realtà, una più attenta valutazione degli andamenti sia nazionali che internazionali dei mercati finanziari, accompagnata da un esame dello scenario economico complessivo, dovrebbe far riflettere sul fatto che ci troviamo probabilmente di fronte ad un cambiamento di tipo non semplicemente "congiunturale" ma "strutturale". E' necessario che si acquisisca consapevolezza di questo dato per non limitarsi a fronteggiare il momento ma per rivedere, alla luce del nuovo scenario, la propria politica di investimento.

In particolare non penso sia condivisibile l'ottimismo di molti Enti che, fiduciosi nella ripresa del mercato, tengono a precisare che le svalutazioni dei titoli in portafoglio che gli stessi si sono visti costretti ad effettuare per rispettare le norme codicistiche, rappresentano delle perdite solo contabili.

Altro aspetto che merita di essere segnalato è la difficoltà / impossibilità, nella gestione degli asset mobiliari / immobiliari di garantire target di rendimenti coerenti con i meccanismi "esogeni" di rivalutazione dei montanti contributivi. Sul punto

ritengo che Codesta Commissione debba opportunamente segnalare, presso le sedi istituzionali competenti, tale criticità strutturale, al fine di promuovere una modifica della disposizione *de qua*.

6. Conclusioni

Vorrei chiudere la relazione con alcune brevi considerazioni che riprendono quelle che ritengo essere le principali evidenze emerse nel corso dell'analisi condotta.

Anzitutto, è indiscutibile come i dati della previdenza pubblica (in particolare rapporto entrate contributive su prestazioni pensionistiche) evidenzino la necessità ed improcrastinabilità di un intervento di riforma, in quanto a normativa invariata il sistema non è "sostenibile" neppure nel medio periodo.

Proprio in considerazione di tale situazione di precarietà nella gestione caratteristica, occorre prestare la massima attenzione anche nella gestione di tutti quegli altri aspetti (es. gestione del patrimonio, costi di gestione) che possono impattare sui conti degli Enti. In questo senso, si ribadisce la necessità, con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione che hanno interessato gli Enti pubblici negli ultimi anni, di fare in modo che le stesse siano "neutrali" per gli Enti stessi.

In questo senso, è necessario affrontare a livello istituzionale il tema di come garantire, a conclusione delle operazioni, un'adeguata remunerazione delle somme che gli Enti hanno incassato dalla dismissione del proprio patrimonio (patrimonio immobiliare prima produttivo di entrate in alcuni casi anche significative).

In ordine alla previdenza privata, come più puntualmente precisato nella relativa sezione, la situazione presenta toni sicuramente meno preoccupanti, anche se si ribadisce, in considerazione del fatto che trattasi di Enti con bacini chiusi di utenti, la necessità di monitorare l'evoluzione della platea degli assicurati nonché di riflettere sugli impatti che eventuali modifiche del mercato del lavoro possono avere sul numero degli iscritti.

Sempre con riferimento al comparto privato, per quanto attiene il patrimonio immobiliare, tre le principali necessità: anzitutto attuare una seria politica di selezione degli immobili; in secondo luogo, procedere ad una gestione attiva dei rinnovi dei contratti di locazione, tenendo conto dell'evoluzione del mercato; infine valutare, nella gestione del patrimonio, soluzioni sinergiche (come già sostenuto nella relazione del precedente anno), che permettano anche di aumentare il loro potere contrattuale verso un mercato di operatori immobiliari che non sembrano garantire prestazioni soddisfacenti.

Per il patrimonio mobiliare, le evidenze emerse dall'analisi dei dati di consuntivo 2002 evidenziano la necessità di rivedere, alla luce del nuovo scenario, la politica di investimento in modo che la stessa sia coerente con le finalità istituzionali degli Enti.

Prima di chiudere la presente relazione, non possiamo esimerci da alcune riflessioni sulla riforma in atto del sistema previdenziale, che lo scorso 13 maggio ha ricevuto il sì del Senato. Diversi i punti affrontati nel testo della legge delega, quali, a titolo meramente esemplificativo: la liberalizzazione dell'età pensionabile, la progressiva eliminazione del divieto di cumulo tra pensioni e reddito da lavoro, il sostegno e la promozione dello sviluppo di forme pensionistiche complementari. Chiaramente non è mia intenzione approfondire ciascuno dei sopra-elencati temi, quanto piuttosto vorrei focalizzarmi su tre aspetti assolutamente rilevanti ai fini delle considerazioni che stiamo qui svolgendo. Mi riferisco in particolare a:

- l'elevazione dell'età pensionabile
- l'eliminazione di sperequazioni tra le varie gestioni pensionistiche
- il completamento del processo di separazione tra assistenza e previdenza.

In ordine al primo aspetto, la riforma varata dal Senato prevede che le modifiche per le anzianità decorreranno dal 2008 e che gli attuali requisiti restino confermati ancora fino a tutto il 2007 (ossia 35 anni di contribuzione e 57 anni di età). Dopo il 2008, invece, vi sarà un inasprimento dei parametri, ossia per ottenere la pensione di anzianità occorrerà il possesso del requisito contributivo dei 40 anni, indipendentemente dall'età anagrafica (requisito peraltro già stabilito dalla legge n. 449 del 1997), oppure il concorso dei seguenti fattori:

- per gli uomini lavoratori dipendenti, sono richiesti 35 anni di contributi e 60 anni di età dal 2008 al 2009, mentre a decorrere dal 2010 fino al 2013 l'età richiesta diventa 61 anni, per poi salire ulteriormente ai 62 dal 2014;
- per i lavoratori autonomi i futuri requisiti per ottenere la pensione di anzianità saranno il minimo contributivo di 35 anni e l'età di 61 anni. Il limite dell'età è previsto che salga a 62 anni dal 2010 al 2013, per poi raggiungere i 63 anni a partire dal 2014
- per le donne, invece, la riforma conferma fino a tutto il 2015 la possibilità di ottenere la pensione di anzianità con i requisiti attuali.

Da quanto sopra è evidente come la riforma sotto questo profilo di fatto opererà compiutamente a decorrere dal 2008. Vi è dunque un periodo transitorio che va opportunamente monitorato per quanto attiene gli esodi che l'innalzamento dell'età di accesso alla pensione potrebbe determinare. In questo senso si confida, peraltro, nell'efficacia degli incentivi previsti. Proprio al fine di posticipare la pensione di anzianità nel periodo 2004 – 2007, la legge delega, infatti, riconosce ai lavoratori dipendenti del settore privato che, in possesso dei requisiti di anzianità, rinviano il pensionamento, i contributi in busta paga: in altri termini, se il lavoratore opta per proseguire nell'attività lavorativa, cessa per il datore di lavoro l'obbligo di versamento dei contributi che vengono quindi riconosciuti direttamente al lavoratore. In ogni caso, i prossimi anni fino al 2007 compreso rappresenteranno un periodo estremamente delicato per l'evoluzione del nostro sistema pensionistico. Proprio in considerazione di ciò, la Commissione dovrà svolgere un ruolo assolutamente attivo nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza. In questa direzione, d'altronde si inseriscono alcune decisioni che abbiamo già maturato, tra cui quella di monitorare con particolare attenzione i trend dei principali indicatori di stabilità e sostenibilità del sistema (es. rapporti iscritti/pensioni) nonché quella di studiare ed approfondire direttamente con gli Enti interessati le variabili che spiegano l'evoluzione dei dati.

Per quanto riguarda l'eliminazione di sperequazioni tra le varie gestioni pensionistiche ed il completamento del processo di separazione tra assistenza e previdenza, dall'analisi dei dati INPS emerge in modo evidente la delicatezza dei due temi. Come nella relativa sezione più approfonditamente abbiamo avuto modo di evidenziare, con particolare riferimento alla separazione tra assistenza e previdenza

solo una corretta distinzione tra le due voci di spesa permetterebbe di avere una chiara percezione di quanto effettivamente il nostro Stato impegna nell'assistenza e di quanto invece, di fatto, spende per sostenere la previdenza. Tale separazione consentirebbe in ultima istanza anche una valutazione più puntuale del peso dell'intervento dello Stato nel sociale.

Un'ultima considerazione la vorrei svolgere, in parte riprendendo quanto sopra anticipato, in ordine alle Casse di previdenza dei professionisti. Si ritiene al riguardo apprezzabile il fatto che la legge delega, pur prevedendo diverse innovazioni per le Casse *de quibus*, riaffermi in modo esplicito l'autonomia degli enti. E così, ad esempio, diversamente dalle prime bozze, è espressamente esclusa per gli stessi l'applicazione delle norme relative all'innalzamento dell'età pensionabile, che in alcuni casi, tra l'altro, avrebbe piuttosto che favorito, penalizzato i conti delle Casse (si pensi ad esempio alla Cassa Forense).

Al termine di questa relazione è mio desiderio ringraziare tutti i Commissari che hanno contribuito ai lavori e che hanno permesso di valorizzare il ruolo della Commissione. Un mio grazie va anche al personale degli Enti che hanno offerto il loro prezioso supporto per la messa a punto delle relazioni e agli uffici della Commissione.

Il Presidente della Commissione
FRANCESCO MARIA AMORUSO

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

25.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti – ENPAF:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 37, 39, 40

Barbieri Emerenzio (UDC) 40

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* 39

Pizzinato Antonio (DS-U) 39, 40

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi – ENPAB:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 40, 41

PAG.

Barbieri Emerenzio (UDC) 41

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* 40, 41

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti – ENPAF 45

Allegato 2: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione 69

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi – ENPAB 70

Allegato 4: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione 92

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti – ENPAF.

PRESIDENTE. Ricordo che, come deliberato nell'ufficio di presidenza della Commissione integrato dai rappresentanti dei gruppi nella riunione del 6 novembre 2003, l'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti (ENPAF).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Prima di dare la parola al relatore, il senatore Carrara, svolgerò una breve premessa.

La Commissione oggi inaugura l'inizio dei lavori di analisi dei bilanci consuntivi 2002 e previsionali 2003 degli enti vigilati e la discussione delle relative relazioni.

Possiamo, quindi, condividere l'importante risultato di essere riusciti, come ci eravamo proposti, a recuperare l'arretrato che abbiamo trovato alla data del nostro insediamento. Altro aspetto che ritengo meritevole di essere segnalato è l'aver contribuito con il nostro impegno a recuperare e rafforzare anche il ruolo istituzionale della Commissione nei confronti degli enti vigilati.

Non dimentichiamo, infatti, che l'evidenza emersa nel corso dei lavori passati era stata di una pressoché carente collaborazione da parte di alcuni enti nei confronti della Commissione, come dimostrato dalla lentezza nella trasmissione dei dati richiesti, che in molti casi ci sono pervenuti anche con diversi mesi di ritardo rispetto alla scadenza prevista.

Per quest'anno, invece, apprezzo come gli enti non solo siano stati per la maggior parte tempestivi nella consegna, ma abbiano anche mostrato particolare attenzione nella compilazione delle schede di rilevazione dei dati gestionali, contattandoci ripetutamente per chiarimenti. Tutto questo, è inutile dirlo, ci è costato grande fatica ma penso che ne sia valsa la pena.

Dopo questa doverosa premessa e, prima di dare avvio ai lavori ed alla discussione delle relazioni, vi rubo ancora pochi minuti per svolgere tre brevi considerazioni.

Il primo aspetto riguarda la discussione congiunta bilancio consuntivo 2002 e preventivo 2003.

Diversamente che per il passato, in cui si è dedicata apposita sessione all'esame dei bilanci preventivi, si è deciso di eseguire quest'anno nell'ambito della stessa relazione sia la valutazione dei fatti gestionali relativi all'esercizio 2002 sia l'esame delle previsioni formulate dagli enti per il 2003.

L'esperienza maturata nel corso dei precedenti lavori ha, infatti, evidenziato che i bilanci di previsione in molti casi non contengono informazioni tali da metterci in grado di esprimere considerazioni

che vadano al di là del mero confronto con il dato dell'esercizio precedente. Questo per dire che molto spesso non si dispone di elementi sufficienti perché l'analisi abbia la « dignità » di costituire oggetto di specifica relazione.

D'altra parte, non possiamo esimerci dall'esaminare anche i bilanci previsionali, anzitutto perché è nostro compito istituzionale, espressamente previsto, vigilare anche attraverso l'esame dei bilanci di previsione e, in ogni caso, rimaniamo del convincimento, manifestato anche nell'introdurre i lavori della precedente sessione, che tale attività conservi un suo significato nella misura in cui dà al *management* degli enti evidenza del fatto che la Commissione valuta non solo il loro operato a consuntivo ma verifica anche come lo stesso, da una parte, abbia chiare le priorità e la criticità della gestione e, dall'altra, denoti l'effettiva volontà di impegnarsi, in sede di bilancio di previsione, ad intervenire nel migliorarne i risultati.

Ebbene, si ritiene che tale valenza venga mantenuta anche svolgendo l'analisi dei bilanci di previsione nel corso della relazione relativa al bilancio consuntivo dell'anno precedente. Anzi, forse in quest'ultimo caso, la stessa « vicinanza » dei due dati ne favorisce la lettura che se ne vuole dare: si avrà, così, il consuntivo (che rappresenta quello che l'ente ha registrato nel corso dell'esercizio ormai archiviato) accompagnato dal preventivo (che invece permette di comprendere se, ed eventualmente in quale misura, l'ente presume di conservare, migliorare, correggere il dato dell'esercizio precedente). Chiaramente, e questa è una precisazione doverosa, per il previsionale si prenderanno a riferimento solo i dati maggiormente significativi ai fini di una valutazione dell'impegno del *management* nel miglioramento dei risultati. Purtroppo in alcuni casi, si spera pochi, il confronto potrà risultare difficoltoso, causa la non completezza dei bilanci di previsione.

Il secondo aspetto riguarda la definizione di nuove schede di rilevazione dei fenomeni gestionali.

È importante segnalare come sia stato fatto un primo lavoro da parte della Commissione, finalizzato al miglioramento delle schede. Al riguardo si ricorda come, l'anno scorso, esigenze di celerità nella raccolta dei dati, conseguenti alla scelta del nuovo collegio di provvedere prontamente alla redazione per ciascun ente della relazione sull'operato degli stessi al fine di sanare gli arretrati pregressi, hanno condotto a preferire di rinviare ad un momento successivo la definizione di un modello d'acquisizione delle informazioni maggiormente articolato.

Tale scelta, peraltro di fatto obbligata, ha comportato una serie di limiti, non da ultimo l'impossibilità di dare anche una lettura trasversale dei dati trasmessi dai diversi enti. Alla luce dei riscontrati limiti di disomogeneità dei dati, si è cercato quindi, per quest'anno, di meglio definire i criteri per la rilevazione di alcuni dati gestionali particolarmente significativi, come ad esempio quelli relativi alla redditività del patrimonio immobiliare, nonché di integrare le informazioni richieste.

Chiaramente le schede sono ulteriormente migliorabili, ma penso che abbiamo già fatto un significativo ed importante passo avanti.

Per quel che riguarda la struttura delle relazioni, al fine di garantire la coerenza nel tempo delle analisi, nell'elaborazione delle relazioni anche per quest'anno è stata conservata l'articolazione in quattro distinte sezioni, dedicate rispettivamente: alla gestione tipica entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali; alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare; alla situazione economico-patrimoniale; all'efficienza operativa e produttiva degli enti. Nelle relazioni, che di seguito verranno illustrate, come l'anno scorso si è cercato di superare la staticità del dato numerico, evidenziando l'evoluzione dello stesso alla luce dell'andamento e delle variabili correlate al fenomeno.

In altri termini, la Commissione con queste relazioni ha voluto, per quanto possibile, interpretare in modo più attivo e propositivo il suo ruolo di vigilanza, privilegiando il luogo della rappresentazione

e della molteplicità degli indici contenuti nel modello, la focalizzazione su specifici aspetti ritenuti particolarmente rilevanti ai fini della lettura e dell'attività gestionale dell'ente.

Volevo sottolineare, con questa piccola introduzione, tre aspetti importanti. Per prima cosa, abbiamo recuperato il ritardo che avevamo e credo che entro la fine di quest'anno avremo completato l'analisi di tutti bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003.

In secondo luogo, abbiamo ridefinito lo strumento di rilevazione, creando le nuove schede che ci permettono un'analisi più comparativa e più completa dell'attività degli enti. In terzo luogo, abbiamo impostato queste relazioni operando una diversificazione di settore, e ciò permette facilmente di individuare le situazioni dei vari enti.

Penso che abbiamo fatto un passo avanti nel modo di lavorare della nostra Commissione, rendendola più attenta al suo ruolo di vigilanza nei confronti degli enti stessi.

Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il senatore Pizzinato.

ANTONIO PIZZINATO. Presidente, vorrei formulare due richieste. Sono venuto a conoscenza del fatto che esiste il rapporto del nucleo di valutazione della spesa previdenziale del luglio 2003. Invito la presidenza a richiedere tale rapporto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali affinché poi sia reso disponibile per i membri della Commissione.

In secondo luogo, ho letto notizie frammentarie relative ai rinnovi degli organismi sia dirigenziali sia di controllo degli enti previdenziali, nonché del comitato di valutazione della spesa previdenziale. Invito anche in questo caso la presidenza a richiedere gli atti al ministero in modo da venire in possesso dei dati relativi.

PRESIDENTE. Do la parola al senatore Carrara che, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Senz'altro, presidente.

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti (ENPAF), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la gestione caratteristica della Cassa presenta un saldo positivo fra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali;

B) risulta positivo anche il saldo della gestione maternità, anche grazie all'aumento della contribuzione, disposto nel 2001, che ha consentito di coprire il costo delle prestazioni erogate nel corso dell'anno;

C) appare apprezzabile l'impegno della Cassa nella diversificazione dei propri investimenti, soprattutto ove si consideri che nel 2000, anno della privatizzazione, il 98 per cento del patrimonio era rappresentato da immobili;

D) un aspetto sul quale la Cassa dovrà intervenire è l'elevata consistenza delle disponibilità di liquidità;

E) peraltro già per il 2003 sono stati deliberati investimenti nel comparto finanziario per 60 milioni di euro, allocati per il 25 per cento nel comparto azionario e per il 75 per cento in quello obbligazionario (di cui il 65 per cento in titoli di Stato e il 35 per cento in Corporate),

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

appare necessario intervenire sull'elevata disponibilità di liquidità, incrementando gli investimenti nel comparto finanziario.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, siccome il senatore Carrara mi ha raccomandato di essere molto breve, condivido tutto ma non capisco perché dobbiamo mettere l'osservazione finale. Non capisco perché la Commissione debba dare un indicazione di tipo finanziario, usando l'aggettivo « necessario ». Il fatto che questo ente abbia una elevata disponibilità finanziaria non vuol dire che spetta a noi suggerire le modalità di investimento. Sono preoccupato del fatto che qualcuno, leggendo i verbali delle nostre sedute, che sono pubbliche, possa dire che questa Commissione suggerisce agli enti di previdenza di investire nel comparto finanziario mentre questo non è il nostro mestiere.

Quindi mi fermerei alle considerazioni conclusive favorevoli, senza suggerire nessuna osservazione.

PRESIDENTE. Le sole considerazioni conclusive non danno un indirizzo specifico. Si potrebbe utilizzare l'aggettivo « opportuno » al posto di « necessario ». Il fatto di avere una gran quantità di disponibilità finanziaria non è un fatto positivo, mentre come investirla non è comunque un problema nostro.

Nella relazione più ampia in effetti c'è soltanto l'indicazione della gestione positiva del patrimonio. Si potrebbe riformulare il testo nel modo seguente: « si valuti l'opportunità di intervenire sull'elevata disponibilità di liquidità ».

ANTONIO PIZZINATO. Concordo con l'ipotesi di correzione. Volevo soltanto dare un suggerimento: per essere più celeri avendo tutti gli elementi di valutazione, vorrei sapere se è possibile avere dalla segreteria il testo completo delle relazioni almeno il giorno prima della seduta.

PRESIDENTE. Faremo in modo che i relatori abbiano per tempo il testo delle relazioni, in maniera da poterle depositare il giorno prima della seduta.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza biologi (ENPAB).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativa all'Ente nazionale di previdenza e assistenza biologi (ENPAB).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei biologi sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

Do quindi la parola al senatore Carrara che, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. D'accordo, presidente.

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza biologi (ENPAB), ha tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la giovane età della Cassa si riflette nella gestione caratteristica che non contempla ancora spese per prestazioni previdenziali significative;

B) l'ENPAB ha infatti, per l'esercizio 2002, iniziato ad erogare le prime prestazioni pensionistiche (nel numero di undici) per un importo ancora trascurabile, pari a settemila euro;

C) nel 2003, secondo le previsioni formulate, l'ENPAB dovrebbe erogare 69 pensioni, per un importo, peraltro ancora esiguo, di 60 mila euro;

D) l'unico dato che, peraltro, occorre sempre monitorare è l'evoluzione della platea degli assicurati che, nell'esercizio 2001, ha subito una contrazione da 8.286 iscritti nel 2000 a 8.184 nel 2001, riduzione in parte recuperata nel 2002, anno in cui il numero degli iscritti ha raggiunto le 8.234 unità;

E) l'ENPAB ha peraltro previsto per il 2003 un ulteriore incremento degli iscritti che dovrebbe attestarsi sulle 8.300 unità;

F) particolare attenzione, data la fase di vita della Cassa, deve essere prestata alla gestione del patrimonio mobiliare, che per il 2002 presenta una redditività negativa;

G) la Cassa non riesce, come in realtà dovrebbe, a garantire coi rendimenti del patrimonio la rivalutazione dei montanti contributivi,

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con le seguenti osservazioni:

a) appare necessario il monitoraggio della platea degli assicurati;

b) appare altresì opportuno il monitoraggio dei risultati della gestione del patrimonio mobiliare.

EMERENZIO BARBIERI. Suggerirei al relatore due modifiche. La parola « significative » alla lettera A) delle considerazioni deve essere spostato dopo la parola « spese », perché ad esse si riferisce.

Inoltre, nelle considerazioni conclusive, alla lettera b), sostituirei le parole « opportuno il monitoraggio dei » con le seguenti: « necessario migliorare i ». Dalla relazione, infatti, la gestione risulta gravemente negativa ed è quindi necessario migliorare i risultati.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Ringrazio il collega Barbieri per le giuste puntualizzazioni che accetto pienamente.

PRESIDENTE. Sta bene. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi (ENPAB) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle 8,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 5 dicembre 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2003 RELATIVI ALL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti provvede alla copertura delle pensioni di vecchiaia, anzianità e di inabilità ed eroga pensioni a favore dei superstiti di assicurato e pensionato. Garantisce, inoltre, prestazioni di carattere assistenziale, quali indennità di malattia e maternità, attività sociali ed assistenza continuativa e/o straordinaria a pensionati in stato di necessità.

Sezione I

Gestione previdenza ed assistenza

La gestione caratteristica ha fatto registrare nel 2002 un saldo positivo tra entrate contributive, incluse quelle di natura assistenziale, e spese per prestazioni pensionistiche pari a 67,5 mln di euro, con un incremento, rispetto al corrispondente dato 2001, pari a circa il 16,8 per cento. A fronte, infatti, di un incremento del gettito contributivo del 6,1 per cento (da 192,4 mln di euro a 204,1 mln di euro), le uscite per prestazioni sono aumentate solo dell'1,7 per cento (da 137,2 a 139,6 mln di euro).

Sul versante delle entrate contributive, sono state interessate dall'aumento in particolare la contribuzione ordinaria, per effetto dell'aumento della quota contributiva, disposto dal Consiglio Nazionale e dell'aumento della platea degli iscritti (da 63.572 del 2001 a 64.350 del 2002) nonché il "contributo 0,90 per cento", previsto dalla legge 395/77 che stabilisce l'obbligo per gli Enti sanitari di versare all'ENPAF un contributo, appunto dello 0,90 per cento, trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale. Ebbene, per effetto dell'aumento del livello di spesa farmaceutica a carico del Servizio nel 2002, tale voce di entrata, rispetto all'esercizio precedente, ha fatto registrare un incremento di oltre 5 mln di euro.

Dal lato delle uscite, le prestazioni pensionistiche sono state nel 2002 complessivamente pari a 136,7 mln di euro, rispetto ad una previsione definitiva di 142 mln di euro. Confrontando il

dato consuntivato nel 2002 con quello del precedente esercizio (134,4 mln di euro) si riscontra un aumento dell'1,6 per cento, essenzialmente imputabile all'adeguamento all'indice ISTAT dei trattamenti pensionistici riconosciuti nel 2002.

Sempre sul versante delle uscite per prestazioni istituzionali, si evidenzia come le prestazioni assistenziali erogate dalla Fondazione nel 2002 ammontano a 685 mila euro. Rispetto alla relativa spesa dell'esercizio 2001 pari a 1.033 mila euro, si registra, quindi, una diminuzione di 348 mila euro, legata all'introduzione di un limite di reddito del nucleo familiare anche per l'assistenza minorati.

Infine, per quanto attiene la gestione maternità, anche grazie all'aumento, disposto nel 2001, della relativa quota contributiva, l'ENPAF è riuscito nel 2002 a far fronte in modo adeguato all'erogazione dei trattamenti. A fronte infatti di un gettito di circa 2 mln di euro, la spesa accertata è stata di 1,9 mln di euro. Al riguardo si segnala, come per il 2003 si preveda una riduzione di circa 600 mila euro dell'onere contributivo a carico degli iscritti, beneficiandosi della defiscalizzazione.

Sempre con riferimento alla gestione caratteristica, il rendiconto finanziario preventivo 2003, redatto chiaramente sulla base della previsione aggiornata 2002 e non sui dati di consuntivo, prevede un gettito contributivo complessivo di 178 mln di euro, ipotizzandosi quindi una riduzione di 3,7 mln di euro, rispetto alla previsione finale per l'anno 2002 di 181,7 mln di euro. La stima del minor gettito contributivo si giustifica essenzialmente per l'adozione di misure dirette al contenimento della spesa farmaceutica in regime di Servizio Sanitario Nazionale, con chiari riflessi sull'importo del contributo 0,90 per cento.

Per quanto attiene la spesa per prestazioni istituzionali, sempre secondo le previsioni formulate per il 2003, le stesse dovrebbero attestarsi sui 147 mln di euro, di cui 144 mln rappresentati da prestazioni pensionistiche (27.334 pensioni in essere).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Al 31.12.2002 l'ENPAF dispone di un patrimonio complessivamente pari a 503,6 mln di euro così composto: 32,4 per cento liquidità; 57,6 per cento immobili; 6,9 per cento titoli di Stato ed obbligazioni e restante 3,1 per cento azioni.

Confrontando la composizione del patrimonio al 31.12.2002 con quella dell'esercizio precedente, emergono in modo chiaro due orientamenti della Fondazione: da una parte "mantenersi liquida" (nel 2002 la liquidità ha raggiunto i 163,1 mln di euro, contro i 112,9 dell'esercizio precedente), dall'altra cogliere le opportunità del mercato immobiliare, procedendo quindi alla

vendita degli immobili adibiti ad uso abitativo. Tali operazioni nel 2002 hanno consentito alla Cassa di realizzare interessanti plusvalenze che hanno contribuito alla determinazione del risultato positivo dell'esercizio. Intenzione della Cassa è, però, di reinvestire nel mattone quando sarà più conveniente, indirizzandosi peraltro verso i soli immobili commerciali. In questo senso l'ENPAF sta anche implementando una politica di rivisitazione della composizione del proprio patrimonio immobiliare, ad oggi costituto per circa il 77 per cento da immobili locati a terzi adibiti ad uso abitativo.

Continuando nell'esame del patrimonio immobiliare, le entrate di conto economico del 2002 evidenziano un incremento dei canoni di locazione da 11,4 mln di euro, consuntivati nel 2001 a 12,8 mln di euro, registrati nel 2002. Per il 2003, secondo le previsioni della Fondazione, dovrebbe proseguire il trend positivo ed i canoni di locazione dovrebbero attestarsi sui 13,4 mln di euro.

Nel 2002, la redditività lorda del patrimonio immobiliare della Fondazione, calcolata sulla consistenza media lorda del portafoglio, è stata pari al 4,34 per cento, mentre quella al netto dei costi diretti è stata del 3,64 per cento.

E' interessante, inoltre, segnalare come l'ENPAF non abbia problemi di sfittanza, e per quanto concerne il tasso di morosità, lo stesso è stato nel 2002 pari al 3,5 per cento per i soggetti privati.

In ordine all'asset allocation del patrimonio finanziario, il 69 per cento è rappresentato da obbligazioni (di cui oltre il 50 per cento di enti governativi o sovranazionali) ed il restante 31 per cento da azioni.

Considerando anche le attività liquide, il patrimonio finanziario ha fatto registrare nel 2002 un reddito lordo pari a 6,3 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico della Fondazione chiude il 2002 con un avanzo pari a 57,2 mln di euro, registrando quindi un consistente incremento (circa il 19 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (48,1 mln di euro). A fronte, infatti, di un incremento dei costi del 4,6 per cento (7,7 mln di euro in valore assoluto), i ricavi sono aumentati del 7,9 per cento (16,9 mln di euro in valore assoluto), per effetto principalmente della crescita del gettito contributivo che da solo giustifica quasi il 70 per cento dell'aumento complessivo. Il resto è riconducibile alle plusvalenze realizzate dalla vendita degli immobili (13 per cento), all'aumento dei canoni di locazione (8 per cento) nonché alla voce interessi e proventi finanziari (7 per cento).

Sul versante dei costi, le voci di conto economico che hanno fatto registrare un aumento significativo sono le prestazioni istituzionali (+2,4 mln di euro rispetto al dato 2001).

L'avanzo di esercizio è andato ad alimentare il patrimonio della Fondazione che al 31.12.2002 risulta pari a 516,8 mln di euro e così costituito: riserva tecnica-gestione assistenza circa 5 mln di euro; riserva tecnica-gestione previdenza 455 mln di euro; il resto avanzo di esercizio.

Il Patrimonio garantisce la copertura di 3,78 annualità delle pensioni in essere e 3,94 delle pensioni pagate nel 1994.

Al riguardo si ricorda come il d.lgs. 509/1995 e successive integrazioni prevede che gli Enti previdenziali privatizzati, entro il termine di dieci anni dalla loro trasformazione, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle pensioni, debbano adeguare la riserva tecnica per un ammontare non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 1994.

La Fondazione in esame non risulta, quindi, ancora in linea con tale disposto anche se, negli ultimi anni, indubbiamente il patrimonio sta aumentando in maniera consistente, ove si consideri che nel 2000 era pari a 412 mln di euro.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene l'efficienza della Fondazione, si evidenzia un'attenzione al contenimento dei costi di gestione. Ripercorrendo, infatti, le voci di conto economico, le stesse non presentano incrementi significativi, anzi alcune, come i compensi agli organi dell'Ente e le utenze, risultano diminuite.

In ordine al costo del personale, nel 2002 lo stesso è stato di 3.844 mila euro, contro i 3.666 mila euro dell'esercizio precedente. Tale variazione risulta inferiore rispetto a quella stimata in sede di previsione 2002, in quanto si era ipotizzato di portare il personale in servizio a 75 unità (come da organico). In realtà, però nel corso dell'anno non si è riusciti nel perseguire tale obiettivo ed alla fine il personale risulta pari a 61 unità.

Per quanto attiene le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, in particolare quelle relative all'amministrazione degli immobili di proprietà della Fondazione, le stesse nel 2002 sono state pari a 6,3 mln di euro, contro i quasi 6 mln di euro dell'esercizio precedente. L'incremento ha interessato, in particolare, la voce "manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito", il cui importo è variato da 2,8 mln di euro nel 2001 a 3,2 mln di euro nel 2002, con un aumento di circa il 14 per cento, determinato dall'esecuzione di attività di risanamento di alcuni complessi immobiliari.

Peraltro, parte della spesa in oggetto viene addebitata agli inquilini in sede di consuntivazione degli oneri accessori.

Osservazioni conclusive

La gestione caratteristica della Cassa presenta un saldo positivo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali.

Positivo anche il saldo della gestione maternità, anche grazie all'aumento della contribuzione, disposto nel 2001, che ha consentito di coprire il costo delle prestazioni erogate nel corso dell'anno.

Apprezzabile l'impegno della Cassa nella diversificazione dei propri investimenti, soprattutto ove si consideri che nel 2000, anno della privatizzazione, il 98 per cento del patrimonio era rappresentato da immobili. Ciò premesso, aspetto sul quale la Cassa dovrà intervenire è l'elevata consistenza delle disponibilità di liquidità.

In merito, si segnala, però, come già per il 2003 siano stati deliberati investimenti nel comparto finanziario per 60 mln di euro, allocati per il 25 per cento nel comparto azionario e per il 75 per cento in quello obbligazionario (di cui 65 per cento Titoli di Stato e 35 per cento Corporate).

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	X
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 l. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	**1.924**	**1.924**	**1.000**
Numero nuovi iscritti nell'anno	**2.450**	**2.450**	**2.300**
Numero iscritti al 31.12	**64.138**	**64.138**	**65.438**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	**(c)**	**(c)**	**(c)**
Età media iscritti	**42**	**43**	**43**
% popolazione femminile/totale iscritti	**60,00%**	**61,77%**	**60,00%**
Distribuzione iscritti			
Nord	**33.571**	**30.949**	**33.682**
Centro	**16.443**	**15.264**	**16.497**
Sud/Isole	**18.498**	**17.345**	**18.559**

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi
(c) Il dato non è disponibile in quanto la contribuzione non è su base retributiva

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	2.736,60	88
Contributi integrativi	N/A	N/A
Contributo assistenza	25,82	2
Indennità di maternità	30,99	2
Contributo 0,90% legge 11,7,77 n. 395	N/A	81

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diver

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	2.736,60	89
Contributi integrativi	N/A	N/A
Contributo assistenza	25,82	2
Indennità di maternità	30,99	2
Contributo 0,90% legge 11,7,77 n. 395	N/A	111

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	2.846,00	93
Contributi integrativi	N/A	N/A
Contributo assistenza	26,00	2
Indennità di maternità	21,00	1
Contributo 0,90% legge 11,7,77 n. 395	N/A	82

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	DATO NON ELABORATO DALL'ENTE					
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	492	539	13819		6	76
Pensioni anzianità		67	5289		4	23
Pensioni superstiti	279	363	6438		6	36
Pensioni inabilità	17	29	225		5	1
			25771			136,4
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	DATO NON ELABORATO DALL'ENTE					
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		orto normativo - istituz
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002					
Cons. 2002	2,48	2,63	0,42	0,79	(A)
Prev. 2003					

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	(A)	(A)	(A)	(A)	1,25	1,25	
Cons. 2002	(A)	(A)	(A)	(A)	1,46	1,46	
Prev. 2003	(A)	(A)	(A)	(A)	1,21	1,21	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

L'INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE NON VIENE EROGATA DALL'ENTE

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive (Lit	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		(lit m.ni)	imponibile (€	(%)	M.di)	Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	64.100	1.924	2.450	N/A	N/A	N/A	7	430	(B)	(B)	14	6	0	6	0,007	1,17
Cons. 2002	64.138	1.924	2.450	N/A	N/A	N/A	7	430	(B)	(B)	14	5	0	5	0,007	1,40
Prev. 2003	65.438	1.000	2.300	N/A	N/A	N/A	6	430	(B)	(B)	12	7	1	8	0,007	0,75

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTA

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	222	21,28	222	222
- adibiti ad usi commerciali	19	1,68	19	19
- adibiti ad uso uffici	47	4,48	47	47
- adibiti ad altri usi	0	0	0	0
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	2	0,56	2	2
Terreni edificabili	0	0	0	0
Terreni agricoli	0	0	0	0
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	0	0	0	0
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	290	28	290	290

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

NOTA
Non viene predisposto un bilancio preventivo patrimoniale

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione			
	Consistenza lorda bilancio fine anno			
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	294.053,71	294.053,71	294.053,71
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***	272.086,32	272.086,32	272.086,32
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione	12.395,00	12.766,00	13.450,00
D	Sanzioni (interessi moratori)	-	17,00	-
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	3.667,00	3.212,00	4.100,00
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	4,22%	4,34%	4,57%
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	4,56%	4,69%	4,94%
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	5.644,00	5.279,00	5.644,00
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	3,54%	3,64%	4,05%
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	634,80	542,20	634,80
I	personale diretto	634,80	542,20	634,80
L	consulenza immobiliare	-	-	-
M	intermediazione immobiliare	-	-	-
N	compensi amministratori	-	-	-
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	3,33%	3,45%	3,83%
O	ICI	2.390,00	1.932,00	2.050,00
P	IRPEG	4.840,00	5.063,00	6.150,00

	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)	0,87%	1,08%	1,04%
Q	Ammortamenti	8.966,00	8.706,00	8.966,00
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	-2,18%	-1,89%	-2,00%
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	-2,36%	-2,04%	-2,17%
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
	commerciale	3,00%	3,00%	3,00%
	residenziale	3,00%	3,00%	3,00%
	industriale	3,00%	3,00%	3,00%

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	X	X	X
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili	0,10%	0,10%	0,10%
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	0,10%	0,10%	0,10%
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici	0,00%	0,00%	0,00%
Tasso morosità soggetti privati	3,50%	3,50%	3,50%

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8

Gestione mobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**213**	**223**	**216**	**213**	**195**	**6,3**	**5,38**	**0,5**	**0,4**	**0**	**0**	**0,1**
Attività liquide (a)	163	138	163	163	163	1	0,6	0	0	0	0	0
Attività correnti (b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PCT	0	47	0	0	3	3	2,7	0	0	0	0	0,1
Titoli (c)	34	25	34	34	18	1,5	1,3	0	0	0	0	0
Azioni e partecipazioni	16	12,5	19	16	11	0,8	0,7	0,5	0,4	0	0	0
Altri investimenti (d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Anno 2003 (PREV.)	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)										
Anno 2002 (CONS.)	3,1%	7,5%	5,6%	2,6%	6,5%	4,9%	3,0%	2,6%	3,0%	2,6%
Anno 2003 (PREV.)										

NOTE

(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)

(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio

(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri

(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni

(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale

(f) al lordo o al netto di imposte e tasse

(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno

(h) interessi passivi sulle passività finanziarie

(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.

(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio/pensioni in essere
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)	14	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)
Anno 2002 (CONS.)	57	557	40	517	460	48	3,9	3,8
Anno 2003 (PREV.)	19	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/1994

Pensioni nel 1994

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura
(c) Non viene predisposto un bilancio preventivo patrimoniale

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati	Personale/ iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	3	0	9	0	12	6	8,52%	4,47%	0,0029	0,0012
Anno 2002 (CONS.)	3	0	8	0	11	6	8,06%	4,11%	0,0024	0,0010
Anno 2003 (PREV.)	4	0	9	0,0	13	7	9,47%	5,42%	0,0029	0,0011

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi del'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

NOTA Altri oneri comprendono i valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali e l'onere per la restituzione di contributi

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti	4	4	4	2	4	4	100%	50%	100%	6.443	12.886	6.443
Quadri	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Impiegati	71	71	71	59	71	71	100%	83%	100%	363	437	363
Altro												
Totale	75	75	75	61	75	75						

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione	49
Patrimonio immobiliare	12
..	

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	Nessuna sede periferica
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta
	Nessuna società partecipata dall'Ente

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 2002 (CONS.)	1034	933	101	20	20	0	36	36	90%	100%	1,8	1,8
Anno 2003 (PREV.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	1,0	93,5	91,1	2,0	1,4
crediti concessionari	16,0	2,4	7,8	1,5	9,1
Crediti di locazione	1,0	12,8	12,5	0,5	0,8
Altro	1,5	14,0	13,3	0,2	2,0

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)	70	100	90	N/A	80	N/A	90	N/A	N/A
Anno 2002 (CONS.)	60	90	70	N/A	70	N/A	80	N/A	N/A

ALLEGATO 2

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio prevenivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti (ENPAF)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti (ENPAF), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A) la gestione caratteristica della Cassa presenta un saldo positivo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali;

B) risulta positivo anche il saldo della gestione maternità, anche grazie all'aumento della contribuzione, disposto nel 2001, che ha consentito di coprire il costo delle prestazioni erogate nel corso dell'anno;

C) appare apprezzabile l'impegno della Cassa nella diversificazione dei propri investimenti, soprattutto ove si consideri che nel 2000, anno della privatizzazione, il 98 per cento del patrimonio era rappresentato da immobili.

D) un aspetto sul quale la Cassa dovrà intervenire è l'elevata consistenza delle disponibilità di liquidità;

E) peraltro già per il 2003 sono stati deliberati investimenti nel comparto finanziario per 60 mln di euro, allocati per il 25 per cento nel comparto azionario e per il 75 per cento in quello obbligazionario (di cui 65 per cento Titoli di Stato e 35 per cento Corporate),

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) si valuti l'opportunità di intervenire sull'elevata disponibilità di liquidità.

ALLEGATO 3

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2003 RELATIVI ALL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA BIOLOGI(ENPAB)

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA BIOLOGI (ENPAB)

L'ENPAB, istituito ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, in attuazione della delega conferita dalla legge n. 335 del 1995, assicura la tutela previdenziale obbligatoria ai biologi che svolgono attività autonoma di libera professione. La Cassa ha iniziato l'attività nel 1997, a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento.

La Cassa di previdenza in esame provvede ad erogare le prestazioni previdenziali IVS e l'indennità di maternità.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10% del reddito professionale netto da lavoro autonomo, con un minimo dovuto pari a 1,5 milioni di lire. Agli iscritti spetta anche il versamento di un contributo integrativo del 2% dei corrispettivi lordi incassati, per un minimo di 120.000 lire, destinato alle spese di gestione della Cassa ed alla copertura delle componenti solidaristiche.

Sezione I

Gestione previdenza ed assistenza

L'ENPAB, per l'esercizio 2002, ha iniziato ad erogare le prime prestazioni pensionistiche (11) per un importo chiaramente ancora trascurabile, pari a 7 mila euro (nel 2003, secondo le previsioni formulate, l'ENPAB dovrebbe erogare 69 pensioni, per un importo, peraltro ancora esiguo, di 60 mila euro).

E' evidente, quindi, come per l'Ente in esame non sia ancora significativo parlare di saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche ovvero di rapporto tra iscritti e pensionati. Vale, peraltro, da una parte, esaminare la consistenza e la natura del gettito contributivo, dall'altra i previsti accantonamenti ai Fondi.

In ordine al primo aspetto, nel 2002 l'ENPAB ha registrato entrate contributive per 20,4 mln di euro, contro i 18,3 mln di euro dell'esercizio precedente, con un aumento dell'11 per cento, ascrivibile essenzialmente alla crescita della platea degli iscritti (da 8.184 a 8.234 nel 2002). Il

gettito è rappresentato per 14,7 mln di euro da contributi soggettivi, per 4,3 mln da contributi integrativi e per 933 mila euro da contributi di maternità.

Sul versante delle prestazioni previdenziali, l'esame della relativa voce di conto economico evidenzia come per il 2002 l'ENPAB abbia proceduto ad accantonamenti per contributi soggettivi per 14,7 mln di euro ed a rivalutazione dei montanti, come previsto dalla legge 335/95, per circa 3 mln di euro.

Infine si segnala che, come per il 2001, anche per l'esercizio 2002, la gestione maternità continua a presentare una situazione di disavanzo pari a 278,4 mila euro, disavanzo che peraltro trova la copertura nel corrispondente fondo, la cui consistenza al 31 dicembre 2002 risulta pari a 220 mila euro.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Come gran parte degli enti privati di più recente istituzione, l'ENPAB non detiene immobili da reddito, ma nello stato patrimoniale dello stesso sono iscritti solo immobili adibiti ad uso diretto, per un valore in bilancio di circa 3,6 mln di euro (sede istituzionale della Cassa).

In ordine al patrimonio finanziario, l'ENPAB al 31.12.02 risulta disporre di un patrimonio, incluse le disponibilità liquide, di circa 70,6 mln di euro, registrandosi quindi, un significativo incremento (16,6 mln di euro in valore assoluto; 31 per cento in valore percentuale) rispetto all'esercizio precedente (nel 2003, secondo le previsioni formulate, le attività finanziarie dovrebbero attestarsi sugli 86,8 mln di euro). E' interessante notare che, se nel 2001 le disponibilità liquide rappresentavano il 39 per cento dell'intero patrimonio finanziario dell'Ente, nel 2002 il loro peso è stato notevolmente ridotto a favore delle attività finanziarie. Solo, infatti, il 6 per cento del patrimonio è riconducibile a disponibilità liquide, pari a 4,3 mln di euro. Nel 2003, le attività liquide è previsto diminuiscano sia in valore assoluto (attestandosi su 1 mln di euro) che in termini percentuali (1,2 per cento del patrimonio finanziario).

Andando ad esaminare la composizione della macro-voce "attività finanziarie", risulta poi come il 39 per cento sia rappresentato da Fondi comuni di investimento, il 38 per cento da titoli di Stato ed il restante 23 per cento da titoli obbligazionari (7 per cento), titoli azioni (6 per cento), polizze assicurative ed altri titoli.

Per quanto attiene i rendimenti degli investimenti, l'esercizio 2002 ha fatto registrare un risultato negativo pari a 22,7 mila euro: infatti, a fronte di proventi finanziari pari a 2.988,2 mila euro, si registrano oneri finanziari per 3.010,9 mila euro.

E', quindi, chiaro come, anche per il 2002, i rendimenti del patrimonio non siano riusciti a garantire la copertura della rivalutazione dei montanti contributivi, copertura che è stata assicurata mediante prelievo dalle entrate della contribuzione integrativa.

Dell'importo complessivo del contributo integrativo, pari a 4,3 mln di euro, circa 3 mln di euro sono stati, infatti, utilizzati per la rivalutazione dei montanti.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il bilancio consuntivo 2002 della Cassa *de qua* chiude con un avanzo di gestione pari ad euro 531 mila (a budget 2003 pari a –200 mila euro), già destinato in accantonamento al fondo integrativo per gli interventi futuri dell'Ente. Confrontando l'avanzo consuntivato con quello stimato a budget, emerge uno scostamento significativo che richiede alcune precisazioni. La differenza rispetto alla previsione è infatti determinata esclusivamente dal tempo di imputazione ai fondi contributivi di competenza (accantonamento al fondo per il contributo soggettivo, integrativo e di maternità): mentre per l'anno duemiladue preventivo, la destinazione del risultato di esercizio si è deliberata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, destinando l'avanzo di gestione ai fondi di competenza nell'esercizio successivo, nella elaborazione del consuntivo, su espressa richiesta degli enti vigilanti, si è provveduto allo storno già in fase di chiusura dell'esercizio, rilevando, così facendo, un utile chiaramente inferiore.

Il patrimonio netto al 31.12.2002 risulta pari a 95,1 mln di euro, contro i 77,2 mln di euro: a fronte di attività pari a 104,4 mln di euro, le passività sono di 9,3 mln di euro.

All'interno del patrimonio, il Fondo per la previdenza presenta una consistenza di 85,9 mln di euro e quello per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà pari a 8,3 mln di euro.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene i costi di gestione, alcuni, tra cui si segnalano i compensi agli organi dell'Ente, i compensi professionali e da lavoro autonomo, i servizi vari, sono stati interessati da una riduzione, mentre un sia pur lieve incremento è stato registrato per i costi del personale che sono passati da 197 a 242 mila euro, a fronte dell'aumento delle un'unità in servizio. Sul punto si segnala come il personale in forza al 31.12.2002 risulti pari ad 8 unità, contro le 13 che era stato previsto di raggiungere in sede di previsione 2002. L'obiettivo delle 13 unità è stato peraltro confermato in

sede di previsione 2003, con conseguente ipotesi di incremento della relativa voce di spesa che dovrebbe attestarsi sui 400 mila euro. Le attuali risorse sono così impiegate: 2 nell'area amministrazione, 3 nel settore contributi e 3 in quello prestazioni.

In ordine all'efficienza della Cassa, l'esame della tavola 12 relativa al grado di evasione delle pratiche di maternità, evidenzia come nel 2002 a fronte di 189 pratiche pervenute, 207 sono state definite e risultano a fine esercizio ancora giacenti 69 per arretrati degli anni precedenti.

Osservazioni conclusive

La giovane età della Cassa si riflette nella gestione caratteristica che non contempla ancora spese per prestazioni previdenziali significative. L'unico dato che, peraltro, occorre sempre monitorare è l'evoluzione della platea degli assicurati che, si ricorda, nell'esercizio 2001 ha subito una contrazione da 8.286 iscritti nel 2000 a 8.184 nel 2001, riduzione in parte recuperata nel 2002 anno in cui il numero degli iscritti ha raggiunto le 8.234 unità. Al riguardo, però, si segnala come l'ENPAB abbia previsto per il 2003 un ulteriore incremento degli iscritti che dovrebbero attestarsi sulle 8.300 unità.

Particolare attenzione, data la fase di vita della Cassa, deve essere prestata alla gestione del patrimonio mobiliare, che per il 2002 presenta una redditività negativa.

La delicatezza dell'argomento deriva anche dal fatto che la Cassa non riesce, come in realtà dovrebbe, a garantire con i rendimenti del patrimonio la rivalutazione dei montanti contributivi.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia	X	
Anzianità		
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)		
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali	X	RESTITUZIONE MONTANTE, SE NON SI HA DIRITTO ALLA PENSIONE
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolar	X	
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità	X	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno		**377**	
Numero nuovi iscritti nell'anno		**427**	
Numero iscritti al 31.12	**8200**	**8234**	8300
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		**36**	
Retribuzione media annua (b)	**17.207,82**	**17.896,63**	16.396,00
Età media iscritti		42	
% popolazione femminile/totale iscritti		67%	
Distribuzione iscritti			
Nord		1735	
Centro		2579	
Sud/Isole		3920	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	14110
Contributi integrativi	2%	3823
Indennità di maternità	103,29	0,8
sanzioni amministrative	15%	0,2
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	14735
Contributi integrativi	2%	4274
Indennità di maternità	103,29	0,9
sanzioni amministrative	15%	0,4
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	13609
Contributi integrativi	2%	3735
Indennità di maternità	103,29	0,8
sanzioni amministrative	15%	0,2
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro)	Spesa per prestazioni (euro migliaia)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						25,79
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità			220		3.990	878

NOTE: * importo di competenza dell'anno

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro)	Spesa per prestazioni (euro mgl)
Prestazioni previdenziali (b)	**totale**	11	11	11	**655,82**	7.214
Pensioni vecchiaia		7	7	7	546,86	3,828
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti		4	4	4	846,50	3,386
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
INDENNITA' MATERNITA'			249		3.967	988

NOTE: importi di competenza dell'anno

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro)	Spesa per prestazioni (euro mgl)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia			69		865,36	59,71
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
MATERNITà			258		3.992	1.030,00

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	174,4680851	174,4680851			
Cons. 2002	748,5454545	748,5454545	0,794238683	0	0,037
Prev. 2003	120,2898551	120,2898551			0,053

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /fondo pensioni al 31/12	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10%	0,060			547,1407634		
Cons. 2002	10%	0,041			2042,344052		
Prev. 2003	10%	0,059			227,87759		

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a) INDENNITA' DI MATERNITA'

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€ M.di)	importo fisso (euro)	Entrate contributive (euro Migliaia)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro)	Spesa per prestazioni (euro mgl)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12 (competenza)	Flusso dell'anno			A carico della gestione (competenza)	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate (cassa)						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	8.600			17207,82		103,29	888,31	220			3990	878		878	0,0256	1,0117
Cons. 2002	9.039	377	427	17896,63		103,29	933,64	249		175	3967	988		988	0,0275	0,9450
Prev. 2003	8.300			16396,00		103,29	857,32	258			3992	1030		1030	0,0311	0,8323

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	3,75	3,16	1,4	2,63
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

IL VALORE IN BILANCIO COMPRENDE MILIONI DI EURO 0,59 DI SPESE INCREMENTATIVE
NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	3,58	3,16	1,4	2,63
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

IL VALORE IN BILANCIO COMPRENDE MILIONI DI EURO 0,42 DI SPESE INCREMENTATIVE
NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione			
	Consistenza lorda bilancio fine anno			
A	**Consistenza media anno di riferimento***			
		SCHEDA NON COMPILATA PERCHE' L'ENTE E' PROPRIETARIO DI UN UNICO IMMOBILE DESTINATO ALLO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione 2002			
D	Sanzioni (interessi moratori)			
E	Rimborsi oneri accessori da locatari			
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)			
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)			
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**			
I	personale diretto			
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)			
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**			
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi...) imputabili			
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni			
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)			
R	Ammortamenti			
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F+H-O-R)/A)			
S	ICI			
T	IRPEG			
	REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)			

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati			

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

VEDI NOTA	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	1,549											
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	33,037											
Azioni e partecipazioni	15,495											
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (cpm)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) **euro migliaia** Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) **euro migliaia** Netti	Utili o perdite da realizzo (f) **euro migliaia** Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) **euro migliaia** Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**70625**	**71452**		**71377**		**2148,156**	**2023,889**	**-591,027**	**-591,027**			**108,136**
Attività liquide (a)	4353	4353		4353		149,928	111,46					
Attività correnti (b)												
PCT						45,088	45,088					
Titoli (c)	29958	29959		30656		1856,21	1770,411	621,247	621,247			
Azioni e partecipazioni	4040,000	4866		4094		96,93	96,93	-780,144	-780,144			
Altri investimenti (d)	32274	32274		32274	il rendimento è compreso in quello delle azioni			-432,13	-432,13			

Anno 2003 (PREV.)

VEDI NOTA	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o Lordi	Redditi da interessi utili o Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	1,0329											
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	44,216											
Azioni e partecipazioni	41,515											
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al netto imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	2,17927%	1,96944%	1,97150%	2,00535%	1,96933%	1,97154%	2,027925%	1,854008%	2,027925%	1,854008%
Anno 2002 (CONS.)										
Anno 2003 (PREV.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	16.112,00					
Anno 2002 (CONS.)	0,53	104,45	9,31	95,14		
Anno 2003 (PREV.)	-0,2					

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Sono necessarie alcune precisazioni in merito ai differenti risutati di esercizio per l'anno 2002 preventivo e consuntivo.

Il significativo scostamento è determinato esclusivamente dal tempo di imputazione ai fondi contributivi di competenza (accantonamento al fondo per il contributo soggettivo, integrativo e di maternità);

infatti, mentre per l'anno duemiladue preventivo, la destinazione del risultato di esercizio si è deliberata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, destinando l'avanzo di gestione ai fondi di competenza nell'esercizio successivo;

nella elaborazione del consuntivo, su espressa richiesta degli enti vigilanti, si è provveduto allo storno già in fase di chiusura dell'esercizio, rilevando, così facendo, un utile chiaramente inferiore.

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)		
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale		Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
Anno 2002 (PREV.)	0,37		0,41	0,71	1,49	1,32		
Anno 2002 (CONS.)	0,24		0,16	0,50	0,90	0,9		
Anno 2003 (PREV.)	0,40		0,48	0,70	1,58	1,58		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
A1	0	1				1						
A3	4	4	4	3	4	4	1	0,750	1			
B3	4	6	4	5	4	6	1,5	1,250	1,5			
B1	1		1		1		0	0,000	0			
C3		2				2						

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento - al 31/12/02

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione	2
Legale	
Prestazioni	3
contributi	3
ced	

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

INDENNITA' DI MATERNITA'

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	189	207	69						1,095238			
Anno 2003 (PREV.)												

PENSIONI

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	11	11	0						1			
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

Consistenza crediti (mln di euro)

	a	b	c	d	e	a+b-c+d-e
	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	maggiore soggettivo anni precedenti	minore soggettivo anni prec. + sgravi	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi						
crediti iscritti	25,97	20,49	18,59	1,95	1,28	28,54
crediti concessionari						
Crediti di locazione						
Altro						

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità maternità	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	128						95		

ALLEGATO 4

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio prevenivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza biologi (ENPAB)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza biologi (ENPAB), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A) la giovane età della Cassa si riflette nella gestione caratteristica che non contempla ancora spese significative per prestazioni previdenziali;
B) l'ENPAB ha infatti, per l'esercizio 2002, iniziato ad erogare le prime prestazioni pensionistiche (11) per un importo ancora trascurabile, pari a 7 mila euro;
C) nel 2003, secondo le previsioni formulate, l'ENPAB dovrebbe erogare 69 pensioni, per un importo, peraltro ancora esiguo, di 60 mila euro;
D) l'unico dato che, peraltro, occorre sempre monitorare è l'evoluzione della platea degli assicurati che, nell'esercizio 2001 ha subito una contrazione da 8.286 iscritti nel 2000 a 8.184 nel 2001, riduzione in parte recuperata nel 2002 anno in cui il numero degli iscritti ha raggiunto le 8.234 unità.
E) l'ENPAB ha peraltro previsto per il 2003 un ulteriore incremento degli iscritti che dovrebbero attestarsi sulle 8.300 unità;
F) particolare attenzione, data la fase di vita della Cassa, deve essere prestata alla gestione del patrimonio mobiliare, che per il 2002 presenta una redditività negativa;
G) la Cassa non riesce, come in realtà dovrebbe, a garantire con i rendimenti del patrimonio la rivalutazione dei montanti contributivi,

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con le seguenti osservazioni:

a) appare necessario il monitoraggio della platea degli assicurati;

b) appare altresì necessario migliorare i risultati della gestione del patrimonio mobiliare.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

26.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali – EPPI:

Duilio Lino, *Presidente, Relatore* 97, 98
Barbieri Emerenzio (UDC) 98

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti – CNPADC:

Duilio Lino, *Presidente, Relatore* 98, 99
Barbieri Emerenzio (UDC) 99

PAG.

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali – EPPI 100

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 123

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti – CNPADC 125

Allegato 4: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione 150

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8,40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali – EPPI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Tengo a precisare che, esaminando il bilancio consuntivo 2002 ed il bilancio preventivo 2003, siamo positivamente giunti, grazie al lavoro svolto in precedenza, a lavorare sui bilanci « attuali ».

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto nelle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

a) la gestione 2002 è stata caratterizzata da un miglioramento dei risultati della gestione sia previdenziale che immobiliare, mentre la gestione mobiliare ha risentito pesantemente della sfavorevole congiuntura economica generale;

b) stime di timida ripresa dei mercati e di conseguente miglioramento della redditività del patrimonio mobiliare, sono state peraltro formulate dall'EPPI per il 2003;

c) nonostante queste ipotesi di crescita del rendimento complessivo degli investimenti della Cassa, legate anche ad un aumento dei canoni di locazione per la messa a reddito di gran parte degli immobili acquisiti, anche per il 2003, come per l'esercizio 2002, l'EPPI non prevede di riuscire, solo con detti rendimenti (più 6,1 milioni di euro al netto delle imposte), a garantire la rivalutazione dei montanti contributivi (7,6 milioni di euro);

d) si dovrebbe presentare, quindi, nuovamente una situazione simile a quella verificatasi nel 2002 in cui la copertura dell'onere corrispondente alla rivalutazione di legge dei singoli montanti contributivi è stata garantita grazie al combinato disposto dell'incremento del contributo integrativo (più 14 per cento rispetto all'esercizio precedente), del contenimento della spesa (che rappresenta il 36 per cento della contribuzione integrativa destinata alla copertura di tali oneri) e delle rendite immobiliari;

e) in ordine all'efficienza dell'Ente, non si ritiene vi siano criticità sotto il profilo dell'evoluzione dei costi, dal momento che anche la crescita della spesa per il personale è giustificata dalla pro-

grammata crescita del numero dei dipendenti dell'Ente per il raggiungimento del numero di dipendenti da pianta organica;

f) miglioramenti si segnalano in ordine al grado di evasione delle pratiche che hanno consentito di ridurre il numero delle pratiche giacenti a fine anno,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Vorrei formulare una breve domanda. Poiché stiamo esaminando i bilanci di un ente totalmente privatizzato, non capisco che necessità vi sia di prendere in considerazione la pianta organica.

PRESIDENTE. La precisazione è stata formulata in considerazione del fatto che, da un punto di vista generale, la pianta organica, come concetto estensivo, esiste anche per gli enti privati. L'osservazione presente nella relazione tende a sottolineare non tanto un vincolo di natura legislativa, quanto la necessità di rientrare nei parametri di una programmazione attinente ad una dotazione organica complessiva dato che l'ente, secondo un principio di « sana » gestione, procede non con assunzioni casuali ma all'interno, appunto, di una pianta organica.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti – CNPADC.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

In qualità di relatore, come per il precedente punto all'ordine del giorno, se la Commissione è d'accordo darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

a) la situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa può essere giudicata positiva, garantendo il patrimonio la copertura di 18,7 annualità;

b) la Cassa sulla scorta dei buoni risultati di breve e medio periodo dimostra, in particolare, apprezzabile attenzione anche a garantire la sostenibilità di lungo periodo;

c) in ordine alla gestione del patrimonio, il reddito assicurato dalla componente immobiliare è sostanzialmente stabile mentre per il patrimonio mobiliare

chiaramente anche la Cassa ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari;

d) non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica, anche se va attentamente monitorata la gestione maternità;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Suggerirei di eliminare la parte finale della frase al punto *d)* della proposta di considerazioni conclusive, in quanto affermare che deve essere attentamente monitorata la gestione maternità si presta ad equivoci. La maternità non è necessario che sia monitorata. La maggioranza, come il presidente Duilio è a conoscenza, ha già stanziato contributi per incrementare la natalità.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Barbieri. La considerazione formulata non attiene, neanche latamente, ad intenzioni di monitoraggio sulla natalità. Si fa semplicemente riferimento al fatto che sul versante delle uscite, per quanto attiene alla gestione maternità « nel 2002 vi è stato un avanzo di centomila euro (400 mila euro nel 2001) in quanto, a fronte di ricavi contributivi pari a 6,4 milioni di euro, le indennità di maternità sono passate nel 2002 da 5 a 6,3 milioni di euro. Proprio in previsione di tale crescita », consistente, e non relativa ad una assoluta prolificità ma « legata all'aumento della popolazione femminile nell'ambito degli iscritti (32,1 per cento nel 2002), la Cassa ha deliberato l'aumento del contributo a carico degli iscritti da euro 146,67 ad euro 166 ».

Si parte dal presupposto che, a prescindere da altre considerazioni, l'aumento della popolazione femminile possa condurre, naturalmente e fisiologicamente, ad un incremento di oneri relativi alla, peraltro auspicabile secondo le considerazioni svolte dall'onorevole Barbieri, nascita di figli. È evidente che il monitoraggio inserito nelle considerazioni conclusive attiene alla esigenza di avere una gestione maternità che non vada in deficit, in considerazione dell'incremento della popolazione femminile degli iscritti, già consistente nel 2002.

Comunque, per evitare qualsiasi equivoco, sono disposto a recepire l'osservazione esposta dal collega Barbieri, riformulando il punto *d)* della proposta in tal modo: « non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica ».

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 8,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa il 7 gennaio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (EPPI)

L'Ente di Previdenza dei periti industriali, istituito in osservanza alla legge n.335 del 1995, assicura la previdenza dei periti industriali che esercitano attività libero-professionale in modo esclusivo o contemporaneamente al lavoro dipendente. L'ente ha personalità giuridica di fondazione di diritto privato, e, oltre ad assicurare la previdenza obbligatoria dei periti industriali, può concorrere alla realizzazione di forme pensionistiche complementari attraverso la realizzazione di apposite gestioni autonome.

Le prestazioni assicurate sono: la pensione di vecchiaia, di invalidità e di reversibilità, l'indennità di maternità, la restituzione dei contributi e altre erogazioni benefico-assistenziali.

Va ricordato che le prestazioni pensionistiche si basano sul sistema contributivo puro a capitalizzazione, correlato all'ammontare dei contributi versato dal singolo iscritto. La gestione è quindi alimentata dai contributi soggettivi a carico degli iscritti, pari al 10% del reddito professionale imponibile ai fini IRPEF, e dal contributo integrativo del 2% sul fatturato lordo.

Sezione I

La gestione previdenziale e assistenziale

La gestione previdenziale e assistenziale 2002 chiude con un avanzo positivo e superiore (+27 per cento) rispetto a quello registrato a consuntivo 2001 (11 mln di euro contro 8,6 mln di euro del 2001). Il saldo chiaramente è al netto anche degli accantonamenti al Fondo contributo soggettivo ed al Fondo maternità. Infatti, data la giovane età dell'Ente, quest'ultimo presenta, ancora per il 2002, uscite per pensioni agli iscritti assolutamente esigue (115 mila euro), anche se in aumento rispetto al corrispondente dato 2001 (26 mila euro). E' evidente, quindi, come per l'Ente in esame non sia ancora significativo parlare di saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche ovvero di rapporto tra iscritti e pensionati. Vale, peraltro, da una parte,

esaminare l'evoluzione della contribuzione e, dall'altra, verificare gli accantonamenti ai Fondi previsti per il 2002.

In ordine al primo aspetto, sul versante delle entrate contributive, per il 2002 si conferma il trend positivo di crescita del gettito dovuto dagli iscritti che, rispetto al 2001, registra un incremento complessivamente pari al 13 per cento (da 36,7 mln di euro a 41,4 mln di euro).

In particolare, l'evidenziato incremento della contribuzione è ascrivibile sia alla crescita dei redditi (+4 per cento) sia all'aumento della platea degli iscritti attivi. Al 31.12.2002 risultano, infatti, 12.754 potenziali iscritti attivi (+ 21% rispetto all'esercizio precedente).

Come è dato leggere nella relazione al bilancio, "il rilevante incremento delle iscrizioni nell'anno 2002 e del numero di dichiarazioni reddituali presentate per gli anni dal 1996 al 2001 è da attribuirsi anche all'attivazione della procedura esecutiva giudiziale da parte dell'Ente. In merito si evidenzia inoltre come, nel corso del 2002, siano stati recuperati con procedura extra-giudiziale, quale la rateizzazione, crediti contribuivi per complessivi 2,9 mln di euro e sanzioni regolamentari per euro 0,6 mln".

Ma passando ad esaminare più nel dettaglio le principali voci del gettito contributivo, si registra un incremento del 6 per cento dei contributi soggettivi (da 26,6 mln di euro a 28,2 mln di euro), del 14 per cento dei contributi integrativi (da 8,3 mln di euro a 9,5 mln di euro) e del 3 per cento per i contributi ex lege 379/90 (da 64 a 66 mila euro).

Per quanto attiene, invece, l'aspetto degli accantonamenti, nel bilancio 2002 figura un accantonamento al Fondo contributo soggettivo per 28.593 mila euro come stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2002 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione ex lege 45/90 (nell'esercizio precedente si era proceduto ad un accantonamento per 26.583 mila euro).

Sempre nel 2002, si è provveduto alla rivalutazione dei montanti contributivi per 6.755 mila euro (5.757 nell'esercizio 2001) secondo quanto previsto dalla legge 335/95. In merito si segnala come i soli proventi derivanti dalla gestione del patrimonio non siano stati sufficienti

nell'esercizio in esame a garantire la rivalutazione dei montanti. L'EPPI ha, infatti, dovuto far ricorso alle disponibilità rappresentate dal contributo integrativo.

Per quanto attiene, infine, la gestione maternità, vale anzitutto evidenziare come nel caso dell'EPPI questa non sia una gestione critica anche in considerazione della percentuale della popolazione femminile sul totale iscritti (solo il 12 per cento). La stessa presenta nel 2002 comunque un saldo positivo: a fronte di entrate per 66 mila euro, infatti, sono state erogate indennità per 29 mila euro (queste ultime, tra l'altro, in significativa riduzione rispetto al corrispondente dato 2001 pari a 75 mila euro).

Sezione II

La gestione del patrimonio

Al 31 .12.2002 il patrimonio investito dell'EPPI risulta costituito per il 41 per cento da immobili e per il restante 59 per cento da risorse finanziarie rappresentate da valori mobiliari e liquidità.

In particolare, l'analisi dello Stato Patrimoniale 2002 dell'EPPI evidenzia una consistente crescita della voce terreni e fabbricati che dai 14,9 mln del 2001 si attesta nel 2002 sui 92,5 mln di euro, di cui 14 mln di euro (valore al netto del Fondo ammortamento) corrispondenti ad immobili strumentali adibiti ad usi diretti dell'EPPI e 78 mln di euro costituiti da immobili da reddito locati a terzi adibiti ad uso ufficio (41 mln di euro nel 2001).

L'evidenziata crescita del portafoglio immobiliare da reddito dell'EPPI si riflette ovviamente nell'aumento delle entrate per canoni di locazione che nel 2002 risultano più che triplicati rispetto al dato 2001, passando da 310 a 985 mila euro. A tali ricavi della gestione immobiliare (cui vanno sommati anche i recuperi per oneri immobili locati pari a 45 mila euro) vanno sottratti 229 mila euro di costi di gestione per giungere al risultato della gestione immobiliare che nel 2002 risulta pari a 801 mila euro.

Nonostante tale risultato sia già di per sé apprezzabile occorre precisare come, secondo quanto è dato leggere nella relazione, esso rappresenti solo una parte del potenziale reddito del

patrimonio della Cassa, dal momento che, essendo il patrimonio immobiliare di recentissima acquisizione, la percentuale di sfittanza è ancora molto elevata (nel 2002 la percentuale di sfittanza in termini di numero di unità immobiliari è del 41% mentre in termini di ricavi realizzabilili è del 65%).

Di fatto gli effetti positivi degli investimenti dell'EPPI nel comparto immobiliare, infatti, potranno essere pienamente apprezzati nel corso del 2004. Già però nel 2003, secondo le stime formulate dall'EPPI, l'Ente dovrebbe registrare 1,9 mln di euro di canoni di locazione.

Va, infine, segnalato come, il tasso di morosità per i soggetti privati è molto basso (0,2%), anche come conseguenza della composizione del portafoglio rappresentato esclusivamente da immobili adibiti ad uso ufficio.

Per quanto attiene le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, le stesse nel 2002 sono state interessate da una significativa riduzione (-25 per cento): dai 132,5 mln di euro del 2001 sono, infatti, passate a 99,7 mln di euro.

In particolare, il portafoglio di proprietà dell'EPPI affidato in gestione ha registrato nel 2002 un decremento di euro 4,8 mln di euro in relazione anche alla svalutazione, pari a 5,9 mln di euro, apportata, come è dato leggere nella relazione, alla classe di investimento di quote di fondi azionari.

Complessivamente, sotto il profilo reddituale, il 2002 ha fatto registrare un risultato della gestione finanziaria significativamente negativo (quasi -2,4 mln di euro contro l'1,8 mln di euro dell'esercizio precedente). A fronte di entrate pari a 4,9 mln di euro, costituite essenzialmente da interessi e proventi finanziari, si sono registrate uscite per 7,3 mln di euro, di cui 0,7 rappresentate da oneri finanziari e 6,6 mln di euro da rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Il confronto con il precedente esercizio evidenzia, quindi, essenzialmente tre aspetti, peraltro tra loro correlati: anzitutto una riduzione degli interessi e proventi finanziari pari a 2,3 mln di euro (-32 per cento); un significativo decremento degli oneri finanziari, quantificabile in 1,9 mln di euro ed, infine, un aumento della voce "rettifiche di valore" che da –2,8 mln di euro del 2001 passa a -6,6 mln di euro nel 2002.

Per l'esercizio 2003, è stata, peraltro, formulata una previsione di ripresa dei mercati e conseguentemente è stato ipotizzato che il portafoglio titoli , svalutato nel 2002 del 2 per cento, si rivaluti allo stesso tasso di rivalutazione di legge dei montanti, in modo da recuperare la precedente svalutazione e registrare una rendita netta pari al 2 per cento.

Per il 2003, quindi, si prevede complessivamente un risultato della gestione finanziaria pari a 5,5 mln di euro.

Tale risultato, sommato a quello della gestione immobiliare, determina un rendimento degli investimenti al lordo delle imposte pari 7,3 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale - Riserve

L'esercizio 2002 chiude con un utile pari a 18 mila euro contro i 2 mln dell'esercizio precedente. Su tale risultato ha chiaramente inciso negativamente il saldo della gestione del patrimonio finanziario dell'Ente.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale, al 31.12.2002 il patrimonio presenta una consistenza pari a 217,7 mln di euro (180,3 mln di euro nel 2001), di cui: 165,5 mln di euro per il Fondo contributo soggettivo; 24 mln di euro per il Fondo rivalutazione ex lege 335/95; 160 mila euro per il Fondo contributo indennità di maternità; 26,6 mln della riserva straordinaria; 1,3 mln per il Fondo di riserva ex art.12 Regolamento EPPI ed infine 18 mila euro di avanzo di esercizio.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene le spese generali e di amministrazione, nel 2002 si è registrato un aumento del 17 per cento della spesa per gli organi di amministrazione e controllo (nel 2002 pari a 881 mila euro), imputabile alla nuova determinazione degli emolumenti deliberata a fine 2001.

Significativo in termini percentuali l'aumento del 28,2 per cento del costo del personale (da 613 a 783 mila euro) rispetto all'esercizio precedente, incremento peraltro imputabile sia alle progressioni economiche dovute al rinnovo del CCNL sia alla crescita della forza lavoro nell'area dirigenziale (una unità in più). Per il 2003, l'Ente ha previsto di assumere tre risorse con inquadramento impiegatizio, in modo da raggiungere i 15 dipendenti come da pianta organica.

Diversamente dalle voci precedenti, i compensi professionali e di lavoro autonomo nel 2002 si riducono del 22,9 per cento, attestandosi quindi sui 121 mila euro. In particolare, si segnala la riduzione delle consulenze legali e notarili grazie ad un'apposita convenzione che l'Ente ha ritenuto conveniente stipulare, dato il consistente contenzioso attivo, per la gestione legale dei rapporti di credito contributivo e di accertamento delle condizioni di iscrivibilità.

Per quanto attiene l'efficienza dell'Ente, nel 2002 a fronte di 65 pratiche pervenute nell'anno, ne sono state definite 81, con conseguente abbattimento del numero delle pratiche giacenti a fine anno da 31 a 15.

Considerazioni conclusive

Come evidenziato nelle precedenti sezioni, la gestione 2002 è stata caratterizzata da un miglioramento dei risultati della gestione sia previdenziale che immobiliare mentre la gestione mobiliare ha risentito pesantemente della sfavorevole congiuntura economica generale. Stime di timida ripresa dei mercati e di conseguente miglioramento della redditività del patrimonio mobiliare, sono state formulate dall'EPPI, come sopra evidenziato, per il 2003.

Peraltro, nonostante queste ipotesi di crescita del rendimento complessivo degli investimenti della Cassa, legate anche ad un aumento dei canoni di locazione per la messa a reddito di gran parte degli immobili acquisiti, anche per il 2003, come per l'esercizio 2002, l'EPPI non prevede di riuscire, solo con detti rendimenti (+6,1 mln di euro al netto delle imposte), a garantire la rivalutazione dei montanti contributivi (7,6 mln di euro).

Si dovrebbe presentare, quindi, nuovamente una situazione simile a quella verificatasi nel 2002 in cui, come abbiamo visto, la copertura dell'onere corrispondente alla rivalutazione di legge dei singoli montanti contributivi è stata garantita grazie al combinato disposto dell'incremento del contributo integrativo (+14 per cento rispetto all'esercizio precedente), del contenimento della spesa (che rappresenta il 36 per cento della contribuzione integrativa destinata alla copertura di tali oneri) e delle rendite immobiliari.

In ordine, infine, all'efficienza dell'Ente, non si ritiene vi siano criticità sotto il profilo dell'evoluzione di costi dal momento che anche la crescita della spesa per il personale è giustificata dalla programmata crescita del numero dei dipendenti dell'Ente per raggiungimento del numero di dipendenti da pianta organica.

Miglioramenti si segnalano in ordine al grado di evasione delle pratiche che hanno consentito di ridurre il numero delle pratiche giacenti a fine anno.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia	X	
Anzianità		
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari	X	(TRATTASI DEI SUPPLEMENTI BIENNALI)
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali	X	(RESTITUZIONE MONTANTE AGLI EREDI - E OVER 65) (RICONGIUNZIONI IN USCITA)
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X	
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità	X	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		
- integrazioni al minimo per le pensioni di inabilità e invalidità	X	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno		**68**	
Numero nuovi iscritti nell'anno		**921**	
Numero iscritti al 31.12		**14.883**	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		**14.572**	
Iscritti Attivi *	**11.240**	**10.910**	**11.600**
Retribuzione media annua (b)		**27.300**	
Età media iscritti		**46**	
% popolazione femminile/totale iscritti		**2%**	
Distribuzione iscritti			
Nord	66%	9.823 **	
Centro	21%	3.125	
Sud/Isole	13%	1.935	
	100%	**14.883**	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

*** Iscritti Attivi sono coloro i quali hanno presentato nel 2003 la dichiarazione reddituale del 2002 .**
**** Distribuzione geografica stimata in base la campione di n. 10.910 iscritti dichiaranti**

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	27
Contributi integrativi	2%	8
Indennità di maternità	euro 5,16	
Introiti Samzioni Amministrative		0,3
Contributi da Enti Previdenziali		
Totale contributi		**35,3**

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse vo
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	28
Contributi integrativi	2%	9
Indennità di maternità	euro 5,16	0
Introiti Samzioni Amministrative		2
Contributi da Enti Previdenziali		0,4
Totale contributi		**39,4**

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	28
Contributi integrativi	2%	9
Indennità di maternità	euro 5,16	0
Introiti Samzioni Amministrative		1
Contributi da Enti Previdenziali		0
Totale contributi		**38**

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						0,09
Pensioni anzianità **(non esistono)**						
Pensioni superstiti						0,02
Pensioni inabilità						0,02
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni di capitali:						**0,3**
Altre prestazioni (b)						
Pensioni di invalidità						0,02
Indennità di maternità						0,05

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia		50	95	69	1	0,08
Pensioni anzianità **(non esistono)**						
Pensioni superstiti		17	19	11	1	0,015
Pensioni inabilità	2	11	9	4	7	0,06
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni di capitali:						
- Rimborsi over 65	27	27	0	27	9	0,25
- Rimborsi ai superstiti	6	6	0	6	7	0,04
- Liquidazioni in capitale L.45/90	1	1	0	1	8	0,008
Altre prestazioni (b)						
Pensioni di invalidità		5	5	3	4	0,02
Indennità di maternità	5	5	5	5	6	0,029

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						0,2
Pensioni anzianità **(non esistono)**						
Pensioni superstiti						0,03
Pensioni inabilità						0,02
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni di capitali:						0,2
Altre prestazioni (b)						
Pensioni di invalidità						0,02
Indennità di maternità						0,05

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Cons. 2002	116	85	0,07	0,02	4%
Prev. 2003	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10%	n.d.	n.d.	10%	23533%	23533%	n.s.
Cons. 2002	10%	0,008%	0,008%	10%	22514%	22514%	n.s.
Prev. 2003	10%	n.d.	n.d.	10%	14074%	14074%	n.s.

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (euro/000)	Monte retributivo imponibile (€ m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (euro/mlni)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev. 2002						10%		35,3	35,3										
Cons. 2002	14883	68	921	27	298	10%		39,4	39,4	6	non esistono			non esistono					
Prev. 2003						10%		38	38										

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

Monte retributivo: trattasi del totale dei redditi netti professionali dichiarati dagli iscritti nel 2003 per il 2002

Entrate contributive: trattasi dell'ammontare complessivo di tutti contributi dovuti dagli iscritti nell'anno 2002 - dati di bilancio (stimati)

ATTENZIONE

AL 29.10.2003 IN BASE ALLE DICHIARAZIONI PERVENUTE PER L'ANNO 2002 RISULTANO I SEGUENTI IMPORTI EFFETTIVI DI CONTRIBUZIONE E DI REDDITI COME SEGUE:

REDDITI	IMPORTI	CONTR SOGGETTIVO	CONTR INTEGRATIVO	CONTR MATERNITA'	ALIQUOTE %	
REDDITO NETTO IMPONIBILE	289.837.114,00	28.270.722,47			10%	(10% del reddito netto imponibile)
VOLUME D'AFFARI	473.087.144,96		9.547.979,52		2%	(2% del Volume d'affari)
N. DICHIARANTI	10.910			56.295,60	5,16	CONTRIBUTO FISSO

Reddito netto imponibile: massimale euro 78.507,00 per l'anno 2002 - minimale euro 7.746,85
Contributo integrativo pari al 2% del volume d'affari con un minimo di euro 108,46
Contributo di maternit' fisso di euro 5,16

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere								Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€ M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro/000)	Spesa per prestazioni (euro/mln)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	10%	35,3	n.d	n.d	n.d	n.d	0,15	non esiste	0,15	n.d	235,3333333
Cons. 2002	14883	68	921	27	298	10%	39,4	128	2	128	9	0,175	non esiste	0,175	0,009	225,1428571
Prev. 2003	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	10%	38,0	n.d	n.d	n.d	n.d	0,27	non esiste	0,27	n.d	140,7407407

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Monte retributivo: trattasi del totale dei redditi netti professionali dichiarati dagli iscritti nel 2003 per il 2002

Entrate contributive: trattasi dell'ammontare complessivo di tutti contributi dovuti dagli iscritti nell'anno 2002 - dati di bilancio (stimati)

ATTENZIONE

AL 29.10.2003 IN BASE ALLE DICHIARAZIONI PERVENUTE PER L'ANNO 2002 RISULTANO I SEGUENTI IMPORTI EFFETTIVI DI CONTRIBUZIONE E DI REDDITI COME SEGUE:

REDDITI	IMPORTI	CONTR SOGGETTIVO	CONTR INTEGRATIVO	CONTR MATERNITA'	ALIQUOTE %	
REDDITO NETTO IMPONIBILE	289.837.114,00	28.270.722,47			10%	(10% del reddito netto imponibile)
VOLUME D'AFFARI	473.087.144,96		9.547.979,52		2%	(2% del Volume d'affari)
N. DICHIARANTI	10.910			56.295,60	5,16	CONTRIBUTO FISSO

Reddito netto imponibile: massimale euro 78.507,00 per l'anno 2002 - minimale euro 7.746,85
Contributo integrativo pari al 2% del volume d'affari con un minimo di euro 108,46
Contributo di maternit' fisso di euro 5,16

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione Immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	41	41	n.d.	41
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	14	14	n.d.	14
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	55	55	0	55

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)	
Immobili da reddito locati a terzi					
- adibiti ad usi abitativi					
- adibiti ad usi commerciali					
- adibiti ad uso uffici	78*	76	1	78*	immobili di recente acquisizione.
- adibiti ad altri usi					
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	14**	14	0,1	14**	immobili di recente acquisizione.
Terreni edificabili					
Terreni agricoli					
Immobili in corso di acquisizione o costruzione					
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	92	90	1,1		

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

* : Valore comprensivo degli oneri per la manutenzione straordinaria - immobili non ammortizzati

** : Valore al netto del fondo di ammortamento - aliquota 3%

Gli acquisti vengono effettuati anche in base alle stime giurate rilasciate da professionisti qualficati.

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (cons.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	**78.156**
	Consistenza lorda bilancio fine anno	**78.156**
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	**42.377**
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***	**42.377**
B	**Proventi di competenza**	
C	Canoni di locazione	985
D	Sanzioni (interessi moratori)	-
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	45
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	**2,3%**
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	**2,3%**
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	**264**
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	**26**
I	personale diretto	-
L	consulenza immobiliare **(gestione tecnica)**	26
M	intermediazione immobiliare	
N	compensi amministratori	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	**1,7%**
O	ICI	109
P	IRPEG	321
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P/A)	**0,7%**
Q	Ammortamenti	-
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	**0,7%**
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	**0,7%**
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:	
	commerciale	0%
	residenziale	0%
	industriale	0%

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (cons.)
Modalità di gestione del patrimonio	
Interna	interna
Affidata a società di gestione	
Sfittanza	
% di sfittanza in termini di numero **unita' immobiliari**	**41%**
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	**65%**
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)	
Tasso morosità enti pubblici	0%
Tasso morosità soggetti privati	0,2%

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

ATTENZIONE:

1 AL 31.12.2002 E' STATO ACQUISITO UN NUOVO IMMOBILE ISCRITTO IN BILANCIO PER EURO 34.800.000,00 MA IL PAGAMENTO AVVIENE IN TRE RATE:
AL 31.12.2002
AL 30.06.2003
AL 31.12.2003

2 IL PATRIMONO DELL'ENTE E' DI RECENTISSIMA ACQUISIZIONE E QUINDI IN CORSO DI LOCAZIONE
NEL 2002 SONO STATI ACQUISTI IMMOBILI PER EURO 60.722.299,17, CIOE' IL 78% DELL'INTERO PATRIMONIO LOCATO

Quindi tali indicatori di redditività non si riferiscono alla reale redditività che il suddetto patrimonio garantirà a pieno a partire dall'anno 2004

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002/2003 (PREV.)

NON DISPONIBILI	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												
Totale Attività Finanziarie 2002		124				2	2			-3		
Totale Attività Finanziarie 2003		144				6	6			-0,3		0,5

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a) ***	30,00	2,00				0,10	0,10					
Attività correnti (b)	non presenti											
PCT	-	14,00				0,40	0,40					
Titoli (c)**	82,00	83,00	83,00	83,00	- 2,00	4,00	4,00	0,30	0,30	1,00	-	0,20 *
Azioni e partecipazioni	1,00	1,00	1,10	1,00	-							
Altri investimenti (d)**	17,00	22,00	24,00	17,00	4,00			- 0,30	- 0,30	- 6,00	-	
TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE	**130,00**	**122,00**	**108,10**	**101,00**	**2,00**	**4,50**	**4,50**	-	-	- **5,00**	-	**0,20**
TOTALE TITOLI AZIONI E ALTRI INV	**100,00**	**106,00**	**108,10**	**101,00**	**2,00**	**4,00**	**4,00**	-	-	- **5,00**	-	**0,20**

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	**-0,8%**	non disponibile		**-0,8%**	non disponibile		**-0,8%**	**-0,8%**	**-0,8%**	**-0,8%**
Anno 2002 (CONS.)	**-0,4%**	**-0,9%**	**-1,0%**	**-0,4%**	**-0,9%**	**-1,0%**	**-0,6%**	**-0,6%**	**-0,6%**	**-0,6%**
Anno 2003 (PREV.)	**4,0%**	non disponibile		**4,0%**	non disponibile		**4,0%**	**3,6%**	**3,6%**	**3,6%**

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

* : Comprende le commissioni di gestione e l'imposta sostitutiva del 12,5% sul risultato delle tre gestioni patrimoniali dell'Eppi
**: I suddetti titoli sono affidati in gestione a tre SGR

***: Il valore medio delle attività liquide si riferisce esclusivamenti ai conti correnti di tesoreria e non anche a quelli aperti per la gestione del portafoglio titoli e per la gestione dei PCT.

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività
(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti	3	3	3	2	2	2	100%	67%	100%	nd	1%	nd
Quadri												
Impiegati	12	12	12	11	13	13	100%	92%	100%	nd	7%	nd
Altro												
TOTALE	**15**	**15**	**15**	**13**	**15**	**15**	**100%**	**87%**	**100%**	nd	**8%**	nd

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello
(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

numero	2002	2002	2003
pensioni	nd	128	nd
rimborsi	nd	33	nd
maternita	nd	5	nd
Ricongiunzioni	nd	1	nd
TOTALE	**nd**	**167**	**nd**

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione	2
Legale	0
Ced-Contributi	3
Previdenza	3
Segreteria Presidenza	1
Affari Generali	2
Centro Studi	1
Direttore Generale	1
Totale Impiegati	**13**

STRUTTURA PERIFERICA **non esistono sedi periferiche**

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b) **non esistono società di servizi partecipate dall'Ente**

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)	nd	nd	nd	0	0	0	0	0	nd	0	0	0
Anno 2002 (CONS.)	65	50	15	0	0	0	0	0	77%	0	0	0
Anno 2003 (PREV.)	nd	nd	nd	0	0	0	0	0	nd	0	0	0

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Pratiche giacenti al 31.12.2001	31		
Pratiche perv nell'anno	65		
Pratiche definite nell'anno	81	**50**	**partiche pervenute e definite nell'anno**
Pratiche giacenti al 31.12.2002	15		

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti per contributi	23	38	-39	1	23
crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	2	4	-1	-2	3
crediti vs iscritti per rateizzazione	0	4	-0,4	0	3,6
crediti concessionari **(non esistono)**					
Totale crediti vs iscritti	**25**	**46**	**-40,4**	**-1**	**29,6**
Crediti di locazione	**0**	**0,01**	**0**	**0**	**0,01**
Crediti vs lo Stato	**0**	**0,05**	**0**	**0**	**0,05**
Crediti vs Altri	**0**	**0,2**	**0**	**0**	**0,2**
Totale crediti dell'attivo circolante	**25**	**46,26**	**-40,4**	**-1**	**29,86**

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)	60	60	60	60	60	non presenti	60	non presenti	non presenti
Anno 2002 (CONS.)	60	60	60	60	60	non presenti	60	non presenti	non presenti
Anno 2003 (PREV.)	60	60	60	60	60	non presenti	60	non presenti	non presenti

60 gg come da regolamento

ALLEGATO 2

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (EPPI)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all' Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A. la gestione 2002 è stata caratterizzata da un miglioramento dei risultati della gestione sia previdenziale che immobiliare, mentre la gestione mobiliare ha risentito pesantemente della sfavorevole congiuntura economica generale;

B. stime di timida ripresa dei mercati e di conseguente miglioramento della redditività del patrimonio mobiliare, sono state peraltro formulate dall'EPPI per il 2003;

C. nonostante queste ipotesi di crescita del rendimento complessivo degli investimenti della Cassa, legate anche ad un aumento dei canoni di locazione per la messa a reddito di gran parte degli immobili acquisiti, anche per il 2003, come per l'esercizio 2002, l'EPPI non prevede di riuscire, solo con detti rendimenti (+6,1 mln di euro al netto delle imposte), a garantire la rivalutazione dei montanti contributivi (7,6 mln di euro);

D. si dovrebbe presentare, quindi, nuovamente una situazione simile a quella verificatasi nel 2002 in cui, la copertura dell'onere corrispondente alla rivalutazione di legge dei singoli montanti contributivi è stata garantita grazie al combinato disposto dell'incremento del contributo integrativo (+14 per cento rispetto all'esercizio precedente), del contenimento

della spesa (che rappresenta il 36 per cento della contribuzione integrativa destinata alla copertura di tali oneri) e delle rendite immobiliari;

E. in ordine all'efficienza dell'Ente, non si ritiene vi siano criticità sotto il profilo dell'evoluzione dei costi , dal momento che anche la crescita della spesa per il personale è giustificata dalla programmata crescita del numero dei dipendenti dell'Ente per il raggiungimento del numero di dipendenti da pianta organica;

F. miglioramenti si segnalano in ordine al grado di evasione delle pratiche che hanno consentito di ridurre il numero delle pratiche giacenti a fine anno,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 3

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

La Cassa nazionale dei dottori commercialisti, come specificato nella tav. 1, eroga prestazioni previdenziali IVS ed altri trattamenti, nella tavola in oggetto ricompresi nell'ambito della categoria "altre prestazioni previdenziali", il cui diritto si consegue al collocamento al riposo e che assumono la forma di liquidazioni di capitali in seguito a ricongiunzioni ad altri Enti (legge n. 45/1990) o al rimborso di contributi (art. 21 c.1 legge n. 21/1986), nei casi in cui non vengano raggiunti i requisiti per il diritto alla pensione.

La Cassa provvede, inoltre, all'erogazione, ai sensi della legge 379/90, delle indennità di maternità e di altre prestazioni assistenziali previste dall'art. 9 della legge n. 21/86 che si riferiscono a domande per interventi economici per stato di bisogno, concorso in spese funebri, spese di ospitalità in case di riposo, borse di studio ecc.

Sezione I

La gestione previdenziale ed assistenziale

La Cassa chiude il 2002 registrando un avanzo della gestione in esame pari a 166,5 mln di euro: a fronte di un gettito complessivo pari a 250,5 mln di euro, l'importo delle prestazioni istituzionali erogate è stato di 84 mln di euro. Considerevole, quindi, l'incremento del saldo rispetto al corrispondente dato 2001 che si attestava sui 94 mln di euro, come differenza tra entrate contributive per 167 mln di euro ed uscite pari a 73 mln di euro.

In particolare, dal lato delle entrate, i proventi contributivi, complessivamente considerati e, come tali, comprensivi delle quote di riscatto degli anni di laurea, di ricongiunzioni di periodi assicurativi e dei contributi di maternità, ammontano a 250,5 mln di euro, presentando quindi, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2001 (pari a 167,2 mln di euro), un incremento del 49,8 per cento (83,3 mln di euro in valore assoluto).

L'evidenziata crescita del gettito contributivo è essenzialmente attribuibile da una parte, alle più elevate aliquote di calcolo della contribuzione soggettiva e all'aumento della

contribuzione minima individuale (soggettiva di 942 euro ed integrativa di 283 euro) e del contributo di maternità (19 euro) e, dall'altra, al maggior numero di iscritti e pensionati attivi (37.551 contro i 35.790 a fine 2001) nonché ai più elevati redditi professionali e volumi d'affari IVA dichiarati. In merito a quest'ultimo aspetto, la stessa relazione al bilancio precisa che "su scala nazionale i dati indicano che il reddito ed il volume d'affari dei professionisti sono aumentati mediamente di circa il 6,2 per cento rispetto al 2001 passando, rispettivamente, da euro 44.600 a euro 47.100 e da euro 77.200 a euro 82.500. Considerando poi solo gli iscritti alla Cassa, il reddito medio è passato da euro 53.600 ad euro 55.500 ed il volume d'affari da euro 92.000 ad euro 96.300, con incrementi mediamente del 4,1 per cento rispetto al 2001".

Per il 2003 la Cassa ha stimato le entrate contributive complessivamente considerate pari a 265,8 mln di euro.

Sul versante delle uscite per prestazioni istituzionali, il conto economico 2002 evidenzia oneri per trattamenti pensionistici pari a 75 mln di euro (65 mln di euro nel 2001 e 84,8 mln di euro nella previsione 2003) riferiti ad una popolazione media di 3.607 pensionati, in crescita rispetto a quella del 2001 (3.494 pensionati). Peraltro, l'evidenziato aumento degli oneri pensionistici trova spiegazione, oltre che nella crescita del numero degli aventi diritto, anche nel concorso dei seguenti fattori: le rivalutazioni delle prestazioni ante 1996 e l'adeguamento delle prestazioni in essere.

Infine, una considerazione deve essere svolta in ordine alla gestione maternità che evidenzia per il 2002 un avanzo di 100 mila euro (400 mila euro nel 2001) in quanto, a fronte di ricavi contributivi pari a 6,4 mln di euro, le indennità di maternità sono passate nel 2002 da 5 a 6,3 mln di euro. Proprio in previsione di tale crescita degli oneri della gestione, legata all'aumento della popolazione femminile nell'ambito degli iscritti (23,1 per cento nel 2002), la Cassa ha deliberato l'aumento del contributo a carico degli iscritti da euro 146,67 ad euro 166.

Per il 2003 la gestione maternità dovrebbe chiudere in pareggio (entrate e uscite entrambe pari a 9 mln di euro).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Cassa al 31.12.2002 dispone di un patrimonio immobiliare pari a 202,4 mln di euro, costituito per il 98 per cento da immobili da reddito locati a terzi e per il restante 2 per cento da immobili strumentali. Nell'ambito degli immobili da reddito, il 65 per cento è rappresentato da immobili adibiti da uso commerciale.

Per quanto attiene i proventi della gestione immobiliare, nel 2002 i canoni di locazione sui contratti in essere ammontano a 12,1 mln di euro contro i 12,4 mln di euro dell'esercizio precedente e risultano così composti: 1,8 mln di euro per gli immobili residenziali, 6,9 mln di euro per gli immobili ad uso commerciale e la restante parte per immobili adibiti ad uso industriale. L'evidenziata flessione nel 2002 dei canoni di locazione, secondo quanto indicato nella relazione al bilancio, è dovuta essenzialmente alla sfittanza di due immobili nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio.

Per quanto attiene la redditività del patrimonio immobiliare, il rendimento medio lordo degli immobili, calcolato sul valore medio lordo di libro, è pari nel 2002 a 5,3 per cento e sostanzialmente in linea con quella registrata a consuntivo 2001.

Per il 2003, il budget (primo assestamento) prevede i proventi della gestione immobiliare in aumento e pari a 15,7 mln di euro.

Con riferimento al patrimonio mobiliare, la consistenza in generale delle attività finanziarie comprese le attività liquide, come iscritte in portafoglio, nel 2002 risulta pari a circa 1.112 mln di euro (contro i 945 mln di Euro del 2001).

Più specificamente, il patrimonio mobiliare immobilizzato al 31.12.2002 ammonta a 802,6 mln di euro (834,1 mln di euro al 31.12.2001) e risulta composto da obbligazioni per il 77,5 per cento, azioni per il 21,1 per cento e liquidità per l'1,4 per cento. Confrontando le asset class al 31.12.2002 con quelle dell'esercizio precedente, si osserva una riduzione, determinata dall'andamento dei mercati, della componente azionaria del portafoglio (dal 29,3 per cento al 21,1 per cento) rispetto a quella obbligazionaria (dal 69,2 a 77,5 per cento).

Per quanto, in particolare, attiene il portafoglio obbligazionario immobilizzato, lo stesso ammonta al 31.12.2002 a circa 409 mln di euro. Occorre segnalare come nel corso dell'esercizio 2002, la Cassa per beneficiare sia dei favorevoli andamenti di mercato che per ragioni di convenienza fiscale ha effettuato operazioni di arbitraggio finanziario, procedendo al disinvestimento di una parte del patrimonio mobiliare pari a 301,2 mln di euro. L'operazione ha complessivamente generato una plusvalenza per 23,8 mln di euro e la liquidità realizzata è stata reinvestita in titoli obbligazionari, principalmente BTP, per complessivi 333 mln di euro.

Le gestioni patrimoniali, invece, al 31.12.2002, ammontano a 393,3 mln di euro (424,2 mln di euro al 31.12.2001). La differenza tra il valore 2002 con quello registrato a fine esercizio precedente è spiegato essenzialmente da un differenziale negativo delle gestioni pari a 29,3 mln di euro e dalle commissioni per 1,6 mln. In particolare le perdite realizzate nel corso dell'esercizio dai gestori per 29,3 mln di euro rappresentano la somma algebrica di interessi su depositi per 0,3 mln di euro, cedole per 4,9 mln di euro, dividendi per 3 mln di euro, plus/minus su cambi per 2,2 mln di euro e plus/minus realizzate su titoli in portafoglio per -39,7 mln di euro.

Si segnala, inoltre, come al 31.12.2002 il valore contabile del portafoglio in gestione eccede per complessivi 53,7 mln di euro quello di mercato (differenza al lordo delle relative imposte anticipate pari a 6,7 mln di euro). Alla luce del fatto che tali strumenti sono rappresentati tra le immobilizzazioni finanziarie e considerato che le oscillazioni di valore da cui sono interessati possono essere giudicate temporanee, la Cassa ha ritenuto di mantenere la valorizzazione al costo storico rettificato dai differenziali gestionali senza procedere a rettifiche per adeguamenti al valore di mercato. Peraltro, per ragioni prudenziali la Cassa ha ritenuto opportuno costituire un fondo oscillazioni titoli pari a 25 mln di euro.

Nell'ambito dell'attivo circolante, figurano investimenti in liquidità per circa 20 mln di euro costituiti da operazioni in PCT, con un rendimento netto su base annua pari a circa il 3,1 per cento.

Elevate al 31.12.2002 sono le disponibilità liquide che ammontano a 289,5 mln di euro (27,2 mln di euro al 31.12.2001). Come è dato leggere nella relazione al bilancio " il significativo incremento della disponibilità bancaria rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente attribuibile alla strategia di mantenimento in liquidità stante la straordinaria volatilità dei mercati finanziari".

Il risultato corrente della gestione mobiliare è stato di 18 mln di euro (contro i 15,1 mln di euro del 2001) ed è stato così composto: 23,2 mln di euro per cedole su titoli; 23,8 mln di euro da plusvalenze da alienazione titoli; 0,6 mln di euro come proventi netti su operazioni PCT; quote di disaggio per 1,5 mln di euro e differenziale sulle gestioni pari a –31 ml di euro.

Tale risultato sarà confermato anche nel 2003 in cui i proventi della gestione mobiliare sono stati stimati pari a quasi 18 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Per quanto concerne le risultanze di conto economico, l'esercizio 2002 chiude con un avanzo economico di 156 mln di euro (105,1 mln di euro nel 2001), assegnato, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001 ed approvato dal Ministero del Lavoro in data 4 ottobre 2001, alle riserve legali per prestazioni previdenziali (98 per cento) ed assistenziali (2 per cento).

Il patrimonio netto della Cassa, risultante dalle riserve legali e dalle riserve di rivalutazione monetaria degli immobili, al 31.12.2002 ammonta a 1.403 mln di euro, contro i 1.248,6 mln di euro registrati a consuntivo 2001. Tale patrimonio corrisponde a 18,7 volte (19,2 volte nel 2001) l'ammontare del costo delle pensioni correnti (75 mln di euro). L'evidenziata contrazione del coefficiente di copertura in esame rispetto al corrispondente dato 2001 è imputabile all'incremento (15,4 per cento) delle prestazioni pensionistiche (da 65 mln di euro nel 2001 a 75 mln di euro nel 2002), per il concorso, come evidenziato nella prima sezione, dei seguenti fattori: le rivalutazioni delle prestazioni ante 1996, l'ingresso di nuovi pensionati e l'adeguamento delle prestazioni in essere.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine ai costi di gestione, l'esame della tavola 10 evidenzia un costo del personale in servizio nel 2002 pari a 5,3 mln di euro, inferiore rispetto alla previsione 2002 (5,8 mln di euro) ed anche alla stima dei costi a budget 2003 (6,1 mln di euro). Nel 2003 l'evidenziato aumento

sarebbe giustificato da una crescita del personale in servizio da 133 (consuntivo 2002) a 142 risorse impiegate.

Formulata per il 2003 anche un'ipotesi di crescita consistente della spesa per beni e servizi che dai 3,2 mln di euro registrati a consuntivo 2002 dovrebbe attestarsi sui 4,8 mln di euro.

Nel 2002 il grado di evasione delle pratiche è stato dello 0,8 e dei ricorsi pari ad 1.

In ordine al livello di servizio garantito agli assicurati, va segnalato come i tempi medi di liquidazione delle pensioni è di 60 giorni ad eccezione di quelle di invalidità pari a 150 giorni.

Considerazioni conclusive

La situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa può essere giudicata assolutamente positiva, garantendo il patrimonio la copertura di 18,7 annualità.

Ciò premesso si apprezza come la Cassa non si faccia lusingare dai buoni risultati di breve-medio periodo ma dimostri particolare attenzione anche a garantire la sostenibilità di lungo periodo.

In ordine alla gestione del patrimonio, il reddito assicurato dalla componente immobiliare è sostanzialmente stabile mentre per il patrimonio mobiliare chiaramente anche la Cassa ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari.

Non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica , anche se va attentamente monitorata la gestione maternità.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	x
Anzianità	x
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri Enti ex lege 45/90	x
Indennità di liquidazione (Restituzione contributi art.21 legge 21/86)	x
Indennita' Una Tantum	x
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- indennità di maternità Legge 379/90	x
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	x
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	n/d	415	200
Numero nuovi iscritti nell'anno	2.000	2.176	2.000
Numero iscritti al 31.12	38.090	37.551	40.090
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		198	
Retribuzione media annua (b)	**n/d**	**51.792,29**	**n/d**
Età media iscritti	**n/d**	**42**	**n/d**
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12	**n/d**	**23,1%**	**n/d**
Distribuzione iscritti			
Nord	n/d	18.145	n/d
Centro	n/d	7.746	n/d
Sud/Isole	n/d	11.660	n/d

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro/migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	(1)	**272.337**
Contributi soggettivi		174.020
Contributi integrativi		79.769
Indennità di maternità		6.200
Contributi riscatto		5.586
Contributi di ricongiunzione		6.762

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro/migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	(1)	**250.504**
Contributi soggettivi		150.805
Contributi integrativi		81.705
Indennità di maternità		6.382
Contributi riscatto		5.930
Contributi di ricongiunzione		5.682

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	(2)	**265.850**
Contributi soggettivi		159.455
Contributi integrativi		84.784
Indennità di maternità		9.000
Contributi riscatto		3.311
Contributi di ricongiunzione		9.300

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

NOTE

(1) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 48.250,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 1.980,00. 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETA, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.
IL CONTRIBUTO INTEGRATIVO E' DOVUTO NELLA MISURA DEL 2% DEL VOLUME D'AFFARI IVA CON UN MINIMALE PARI AD EURO 594,00. IL MINIMO NON E' DOVUTO DAI NEO-ISCRITTI DI CUI SOPRA.

(2) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 49.450,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 2.030,00. 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETA, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.
IL CONTRIBUTO INTEGRATIVO E' DOVUTO NELLA MISURA DEL 2% DEL VOLUME D'AFFARI IVA CON UN MINIMALE PARI AD EURO 609,00. IL MINIMO NON E' DOVUTO DAI NEO-ISCRITTI DI CUI SOPRA.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (1)	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni previdenziali (b)	**165**	**407**	**3.715**	-	-	**74.700**
Altre prestazioni previdenziali (b)	-	-	-	-	-	**1.610**
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1.578
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	21
Altre prestazioni (b)	-	-	**700**	-	-	**8.794**
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	700	n/d	n/d	8.000
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	794

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (1)	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni previdenziali (b)	**144**	**254**	**3.567**	-	-	**75.015**
Pensioni vecchiaia	64	135	1.728	1.699	29	53.739
Pensioni anzianità	-	30	90	79	49	4.808
Pensioni superstiti	68	75	1.613	1.614	8	14.300
Pensioni inabilità	-	2	18	14	20	357
Pensioni invalidita'	12	12	118	119	12	1.811
Altre prestazioni previdenziali (b)	-	-	**168**	-	-	**1.751**
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	159	n/d	n/d	1.577
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	7	n/d	n/d	169
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	2	n/d	n/d	5
Altre prestazioni (b)	-	-	**869**	-	-	**6.636**
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	733	n/d	n/d	6.337
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	136	n/d	n/d	299

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (1)	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni previdenziali (b)	**165**	**407**	**3.957**	-	-	**83.936**
Altre prestazioni previdenziali (b)	-	-	-	-	-	**1.844**
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1.787
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	36
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	21
Altre prestazioni (b)	-	-	**900**	-	-	**9.786**
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	900	n/d	n/d	9.000
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	786

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

n/d = non disponibile

NOTE

(1) il "numero prestazioni al 31/12" delle altre prestazioni previdenziali (rimborso contributi,ricong., ind.una tantum) e delle altre prestazioni (ind.maternità e altre prestazioni) si riferisce al totale dei trattamenti di competenza dell'anno

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	10,25	10,25	n/d	n/d	n/d
Cons. 2002	10,53	10,53	0,19	0,57	0,37
Prev. 2003	10,13	10,13	0,10	0,41	n/d

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	n/d	n/d	n/d	n/d	3,65	3,65	-
Cons. 2002	n/d	0,04	0,04	n/d	3,34	3,34	-
Prev. 2003	n/d	n/d	n/d	n/d	3,17	3,17	-

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a):INDENNITA' MATERNITA'

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo imponibile	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati	(Euro/migliaia)	(Euro/migliaia)	(%)	(Euro/migliaia)	31/12 (1)	Cessate	Liquidate	(Euro/migliaia)					
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	38.090	n/d	2.000	n/d	n/d	n/d	6.200	700	-	n/d	11,43	8.000		8.000	0,02	0,78
Cons. 2002	37.551	415	2.176	52	1.944.852	n/d	6.382	733	-	n/d	8,65	6.337		6.337	0,02	1,01
Prev. 2003	40.090	200	2.000	n/d	n/d	n/d	9.000	900	-	n/d	10,00	9.000		9.000	0,02	1,00

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

n/d = non disponibile

NOTE

(1) Lo "stock al 31/12" si riferisce al numero totale dell'indennità di maternità di competenza dell'anno di riferimento

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	n/d	8.483	31.339	n/d
- adibiti ad usi commerciali	n/d	134.577	93.053	n/d
- adibiti ad uso uffici	n/d	-	-	n/d
- adibiti ad altri usi	n/d	24.275	38.900	n/d
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	n/d	370	2.647	n/d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	n/d	167.705	165.939	n/d

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	28.481	8.483	31.339	n/d
- adibiti ad usi commerciali	131.462	134.577	93.053	n/d
- adibiti ad uso uffici	-	-	-	n/d
- adibiti ad altri usi	37.757	24.275	38.900	n/d
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	4.701	370	2.647	n/d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	202.401	167.705	165.939	n/d

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

n/d = non disponibile

NOTE

(a) Il valore di bilancio è al netto dei fondi e comprende i costi incrementativi e le rivalutazioni apportate

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 7 bis- dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione			
	Consistenza lorda bilancio fine anno	n/d	**228.562**	n/d
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	n/d	**228.462**	n/d
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***	n/d	**200.038**	n/d
B	**Proventi di competenza**		**13.531**	
C	Canoni di locazione	-	12.066	-
D	Sanzioni (interessi moratori)	-	39	-
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	-	1.426	-
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	n/d	**0,05**	n/d
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	n/d	**0,06**	n/d
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	-	**2.964**	-
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	n/d	**0,07**	n/d
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	-	**202**	-
I	personale diretto	n/d	n/d	n/d
L	consulenza immobiliare	-	138	-
M	intermediazione immobiliare	-	-	-
N	compensi amministratori	-	64	-
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	n/d	0,05	n/d
O	ICI	n/d	1.084	n/d
P	IRPEG	n/d	3.746	n/d
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)	n/d	0,02	n/d
Q	Ammortamenti	n/d	3.248	n/d
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	n/d	0,01	n/d
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	n/d	0,01	n/d
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
	commerciale	1%	1%	1%
	residenziale	1%	1%	1%
	industriale	3%	3%	3%

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	X	X	X
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
(1) % di sfittanza	n/d	2,50%	n/d
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	n/d	5,14%	n/d
Tasso morosità			
(2) Tasso morosità enti pubblici	n/d	3,00%	n/d
Tasso morosità soggetti privati	n/d	0,55%	n/d

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

NOTE

(1) Nel 2002 il "tasso di sfittanza" è stato calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360
(2) Nel 2002 il "tasso di morosita'" enti pubblici è stato calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro/migliaia)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività liquide (a)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Attività correnti (b)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PCT	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Titoli (c)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Azioni e partecipazioni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Altri investimenti (d)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**1.112.249**	**1.011.467**	**1.131.227**	**1.072.093**	**167.248**	**41.915**	**36.625**	**(13.688)**	**(13.688)**	**(59.164)**		**1.719**
Attività liquide (a)	289.536	201.670	289.536	289.536	262.362	8.475	6.187	-	-	-	-	95
Attività correnti (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PCT	20.000	33.125	20.000	20.000	(54.999)	647	566	-	-	-	-	-
Titoli (c)	409.413	408.308	409.413	423.003	(9.200)	24.650	21.729	23.791	23.791	4.255	-	-
Azioni e partecipazioni	5	5	5	n/d	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti (d)	393.295	368.359	412.273	339.554	(30.915)	8.143	8.143	(37.479)	(37.479)	(63.419)	-	1.624
Totale titoli-partecipazioni-altri investim.	**802.713**	**776.672**	**821.691**	**762.557**	**(40.115)**	**32.793**	**29.872**	**(13.688)**	**(13.688)**	**(59.164)**	-	**1.624**

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività liquide (a)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Attività correnti (b)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PCT	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Titoli (c)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Azioni e partecipazioni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Altri investimenti (d)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Anno 2002 (CONS.)	-3,1%	-5,2%	-5,3%	-3,6%	-5,5%	-5,6%	-3,2%	-3,8%	-3,2%	-3,8%
Anno 2003 (PREV.)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

NOTE

(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12/02 (1)	Consistenza al 31/12/02	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/02 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al31/12/02 /pensioni in essere al 31/12/02
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)	231.280	1.537.695	59.278	1.478.417	1.417.796	231.280	54,5	19,8
Anno 2002 (CONS.)	155.976	1.489.724	86.688	1.403.036	1.342.416	155.976	51,7	18,7
Anno 2003 (PREV.)	185.946	1.739.838	53.021	1.686.817	1.626.196	185.946	62,1	20,1

Indicare la consistenza
delle riserve obbligatorie
al 31/12/1994
(euro/migliaia) 474.696

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

NOTE
(1) Il patrimonio netto comprende la riserva di rivalutazione volontaria degli immobili istituita nel 1994 pari ad Euro 60.620.604.

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati **v.nota (1)**	Personale/ iscritti **v.nota (1)**
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	5.779	-	4.001	282	10.062	10.062	0,12	0,12	-	-
Anno 2002 (CONS.)	5.285	-	3.228	294	8.807	8.807	0,11	0,11	-	-
Anno 2003 (PREV.)	6.131	-	4.812	433	11.376	11.376	0,12	0,12	-	-

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

NOTE:

(1) Si forniscono i seguenti dati:

	Personale (*)	Pensionati	Iscritti
Preventivo 2002	118	3.715	38.090
Consuntivo 2002	122	3.567	37.551
Preventivo 2003	131	3.957	40.090

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Direttore generale	n/d	1	n/d	1	n/d	1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Dirigenti	n/d	4	n/d	3	n/d	3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Quadri (*)	n/d	-	n/d	4	n/d	-	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Impiegati	n/d	113	n/d	114	n/d	127	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Totale	**-**	**118**	**-**	**122**	**-**	**131**	**-**	**-**	**-**	**-**	**37,7**	**-**
Altro (portieri)	n/d	11	n/d	11	n/d	11	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Totale generale	**-**	**129**	**-**	**133**	**-**	**142**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

(*) Nei budget 2002 e 2003 tale categoria è inclusa nell'ambito degli impiegati

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione (*)	33
Legale	6
Previdenza	58
Sistemi informativi	14
Direzione Generale	11
	122

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
Portieri	11

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

(*) Include l'area del patrimonio immobiliare.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	4	di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Anno 2002 (CONS.)	552	485	67	27	27	-	-	-	0,88	1,00	-	-
Anno 2003 (PREV.)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 13
Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compensazioni/altro	Consistenza al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	122.660	249.459	(228.430)	-	143.689
crediti concessionari	10.637	4.636	(5.231)	71	10.113
Totale crediti contributivi	**133.297**	**254.095**	**(233.661)**	**71**	**153.802**
Crediti gestione immobiliare	2.163	13.569	(13.403)	(53)	2.276
Altro	-	-	-	-	-

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Anno 2002 (CONS.)	60	150 (b)	60	-	-	-	45	-	-
Anno 2003 (PREV.)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

NOTE

(a) I TEMPI MEDI DECORRONO DALLA DATA DELLA DOMANDA DOCUMENTALMENTE PERFETTA.
(b) COMPRENDONO 90 GG PARI AL TEMPO MASSIMO NECESSARIO ALLA COMMISSIONE MEDICA NOMINATA AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO INVALIDANTE OGGETTO DELLA PRESTAZIONE.

ALLEGATO 4

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A. la situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa può essere giudicata positiva, garantendo il patrimonio la copertura di 18,7 annualità;
B. la Cassa sulla scorta dei buoni risultati di breve-medio periodo, dimostra, in particolare, apprezzabile attenzione anche a garantire la sostenibilità di lungo periodo;
C. in ordine alla gestione del patrimonio, il reddito assicurato dalla componente immobiliare è sostanzialmente stabile mentre per il patrimonio mobiliare chiaramente anche la Cassa ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari;
D. non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

27.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 153

Lo Presti Antonino, *Relatore* 153

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 154

Lo Presti Antonino, *Relatore* 154

Sull'ordine dei lavori:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 155, 157, 158, 159

PAG.

Barbieri Emerenzio (UDC) 157

Duilio Lino (MARGH-U) 156, 158

Lo Presti Antonino 158

Pizzinato Antonio (DS-U) 155, 156, 157, 159

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato 163

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 187

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense 189

Allegato 4: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 208

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*. Do quindi la parola al relatore onorevole Nino Lo Presti, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*. Grazie, signor presidente, in qualità di relatore propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A. la gestione previdenziale presenta un saldo ampiamente positivo, per effetto della eccezionale crescita delle entrate contributive;

B. per il 2003 la Cassa ha previsto il ridimensionamento di tale crescita attraverso la decisione di ridurre l'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento;

C. a fronte di tale riduzione dell'aliquota contributiva, il gettito continua peraltro ad essere tale da garantire l'equilibrio della gestione;

D. criticità si segnalano, invece, per la gestione maternità per la quale anche nel 2002 si conferma una situazione di disavanzo che richiede, come indicato dal Collegio Sindacale, un pronto intervento degli organi della Cassa;

E. in ordine alla gestione del patrimonio, i risultati conseguiti dalla Cassa possono essere considerati positivi, soprattutto in considerazione del non favorevole andamento dei mercati finanziari;

F. è anche apprezzabile il fatto che per i costi di gestione, dal confronto tra l'esercizio 2001 e 2002, non si evidenzino scostamenti significativi;

G. possono essere ritenuti assolutamente soddisfacenti i livelli di efficienza garantiti nella liquidazione delle prestazioni IVS,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in

merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

Do, quindi, la parola al relatore, onorevole Nino Lo Presti, il quale, come per il precedente punto all'ordine del giorno, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*. Grazie, signor presidente, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A. in ordine alla gestione previdenziale, si apprezza come anche per il 2002 risulti confermato il *trend* di progressiva crescita del saldo tra entrate per contributi soggettivi ed integrativi e prestazioni pensionistiche (pari a circa 102,4 milioni di euro);

B. viene quindi confermato lo stato di salute della gestione, garantito essenzialmente dal fatto che la popolazione attiva, per la Cassa in esame, cresce ancora con un differenziale di velocità superiore a quello del numero delle pensioni erogate;

C. con riferimento alla gestione caratteristica, si segnala che anche per il 2002 la situazione della gestione maternità è di disavanzo (meno 1,5 milioni di euro), disavanzo che peraltro dovrebbe essere superato nel 2003;

D. per quanto attiene invece la gestione del patrimonio, la Cassa ha risentito anche nel 2002 della congiuntura economica negativa ed ha dovuto procedere anche ad una svalutazione, peraltro contabile, per 78 milioni di euro del proprio portafoglio,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il senatore Pizzinato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PIZZINATO. Grazie, signor presidente. Innanzitutto desidero ringraziare gli uffici della Commissione che mi hanno fornito i dati richiesti in una precedente seduta, ma desidero porre una questione alla presidenza ed alla Commissione. Non è stato possibile venire in possesso del rapporto del 2002 del Nucleo di valutazione della Presidenza del Consiglio, in quanto – così mi è stato detto – il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ritiene di non doverlo fornire alla Commissione o ad altri. Ritengo ciò un fatto grave, essendo la nostra Commissione l'organo deputato a valutare i bilanci degli enti gestori delle forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale e a monitorare l'andamento della previdenza nel nostro paese. Prima della modifica, in occasione della scadenza del precedente mandato, il Nucleo di valutazione ha redatto all'unanimità un rapporto sullo stato della previdenza in Italia. Ritengo anticostituzionale ed illegittimo che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali non consenta al Parlamento ed alla nostra Commissione, in particolare, di avere il rapporto (che oltretutto deve essere redatto annualmente, come previsto da un articolo della legge n. 335 del 1995) al fine di seguire correttamente ed annualmente l'andamento degli equilibri e dei costi connessi alla previdenza ed all'assistenza sociale.

Colgo l'occasione per sollevare un'altra questione, strettamente connessa. Nei mesi scorsi il ministro del lavoro e delle politiche sociali ha inviato una circolare agli istituti previdenziali, facendo loro divieto di fornire dati sull'andamento della situazione al fine di, è stato detto, non consentire di utilizzarli in merito al disegno di legge riguardante la legge delega in materia previdenziale. Penso che nessun ministro possa porre divieti di questo tipo, fino a quando esisterà la nostra Costituzione. Vi può essere chi abbia intenzione di cambiarla e porre limiti alla libertà, ad iniziare da quella di informazione, ma non è consentito oggi non mettere il Parlamento ed i singoli parlamentari in condizione di avere a disposizione la documentazione ufficiale necessaria.

Per questo pongo all'intera Commissione, ed a lei presidente in particolare, tale questione. In relazione alle decisioni che saranno prese, mi riservo di rivolgermi anche ad altri organi costituzionali.

PRESIDENTE. Intendo in primo luogo riassumere l'intera situazione, in modo da chiarire pienamente il quadro per i membri della Commissione e assumere le decisioni conseguenti.

Nella conferenza tenuta al termine dell'indagine conoscitiva, uno dei problemi posti nella relazione da me enunciata riguardava una situazione collegata ai controlli sulla previdenza. Purtroppo, la situazione è estremamente articolata e porta ad una sovrapposizione dei controlli, espletati inoltre in maniera non chiara in relazione alle competenze. Uno di questi aspetti riguarda appunto il Nucleo di valutazione, il quale non dovrebbe avere competenze in merito al controllo dei bilanci e della gestione degli enti previdenziali, ma che a volte svolge anche tali funzioni.

Ciò nonostante, abbiamo inoltrato in via informale al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la richiesta di avere la relazione che, annualmente, il Nucleo predispone per il ministro. Il riferimento legislativo è quello della legge n. 335 del 1995 in cui si prevede che il ministro provveda, con periodicità biennale, a comunicare al Parlamento gli aspetti economico-finanziari inerenti alla riforma previdenziale recata dalla legge suddetta ed il ministero, infatti, ha prodotto il documento relativo agli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio presentato nel luglio del 2002 (il prossimo, quindi, è previsto per il luglio del 2004). Per quanto compete al ministero, nel rispetto del dettato della legge n. 335, esso ha quindi adempiuto alle proprie funzioni.

La Commissione può, come ha fatto, chiedere in maniera informale la disponibilità a verificare anche la comunicazione espressa quest'anno, ma il ministero non è tenuto a fornirla, trattandosi in questo caso di una sorta di atto interno tra il ministro ed il Nucleo di valutazione, organo interno del ministero, di cui questo si avvale per verificare la situazione relativa alla previdenza pubblica. Tra l'altro il rapporto è alla valutazione del ministro e quindi non è ancora ufficialmente a disposizione del ministero stesso. Non credo quindi che la Commissione abbia competenza per richiedere formalmente tale atto. Ripeto, è stato chiesto informalmente, e se il ministero riterrà opportuno lo fornirà. Ciò naturalmente non incide affatto sulla capacità di controllo della Commissione, la quale può richiedere qualsiasi dato agli enti. La nostra azione è svolta con il massimo dell'efficienza, come dimostrato dai risultati ottenuti.

LINO DUILIO. Personalmente ritengo scontato e banale il fatto che la Commissione dovrebbe venire in possesso del rapporto del Nucleo di valutazione, essendo questo un organo di cui si avvale il ministero e non un consulente privato. Si tratta di persone retribuite con denaro pubblico che forniscono informazioni utili al Governo per esprimere valutazioni in ordine all'andamento dei conti previdenziali. Tra l'altro stiamo parlando di rapporti che, fino a poco tempo fa, sono sempre stati resi pubblici ed esplicitamente utilizzati con riferimenti formali in molte pubblicazioni. Il Nucleo di valutazione ha prodotto numerosi fascicoli, svolgendo un ampio lavoro di monitoraggio riguardante non soltanto i bilanci degli enti previdenziali.

Ascoltando il senatore Pizzinato ho avuto il dubbio che si trattasse semplicemente di un fraintendimento, in quanto ritengo un fatto abnorme che un rapporto del Nucleo di valutazione non venga fornito dietro richiesta della Commissione. Conoscendo anche la gentilezza democratica del ministro lo ritengo incomprensibile. Qualora non si trattasse di un fraintendimento, reputo necessario non solo chiedere ufficialmente il rapporto, ma anche, nel caso in cui non si abbiano risposte dal ministero, inoltrare la richiesta alla Presidenza del Consiglio.

ANTONIO PIZZINATO. Vorrei brevemente chiarire alcuni aspetti. Il Nucleo di valutazione è situato presso il ministero e deve fornire dietro richiesta qualsiasi valutazione. Prima della sostituzione, il presidente del Nucleo ha annunciato la predisposizione del rapporto ed ho personalmente visto la lettera di trasmissione del rapporto al ministero. L'esistenza di questa esigenza, signor presidente, è dimostrato dal fatto che, per valutare in sede di Commissione lavoro del Senato le dinamiche e le proposte formulate ho chiesto i dati relativi a quanti fossero i lavoratori con quarant'anni di contributi che avessero deciso, sulla base delle norme introdotte con la legge finanziaria del 2001, di rimanere al lavoro e quanti fossero coloro che, avendo maturato il diritto alla pensione di anzianità, utilizzassero i benefici introdotti dalla stessa legge finanziaria. Intendo ringraziare per la cortesia manifestata il ministro Maroni che ha risposto nella successiva seduta della Commissione, ma ha detto di non essere in condizione di rispondere se non parzialmente, essendo in possesso soltanto dei dati relativi alla provincia di Bergamo (dove, come è possibile leggere nel resoconto della seduta, si evidenzia come questi siano stati 40).

Stiamo discutendo di due forme di incentivazione introdotte tre anni fa e non è possibile che non si abbiano ancora oggi i dati di valutazione. È il terzo anno che è in vigore la norma relativa alla facoltà per i lavoratori di proseguire la propria attività ed il proprio rapporto di lavoro continuando a versare contributi e ricevendone determinati benefici e gli istituti previdenziali non hanno ancora provveduto ad informare i vari uffici. Il Parlamento sta discutendo da due anni di norme in parte parallele ed affini e gli istituti non hanno ancora provveduto a redigere le circolari attuative delle norme

anteriori... Non si tratta di cercare denaro, perché come ex marò sono rispettoso di tutte le persone in servizio. Non è competenza di nessun servizio di sicurezza; si tratta di delineare percorsi istituzionali corretti. Accettate questa battuta, colleghi.

Stiamo ragionando sulle condizioni in cui siamo posti per esercitare le nostre funzioni. Non è possibile che un organo del Parlamento non sia messo in condizione di svolgere la propria attività con la necessaria conoscenza di tutti gli elementi, tanto più essendo stato costituito un apposito Nucleo di valutazione. È la prima volta che ciò accade da quando, otto anni fa, è stato costituito il Nucleo. Colgo l'occasione per sollecitare anche gli istituti previdenziali a fornire i dati richiesti.

EMERENZIO BARBIERI. Vorrei riassumere la questione. Innanzitutto il presidente Amoruso ha ricordato che la legge stabilisce una cadenza biennale per la presentazione della relazione, scadenza che sino ad ora il Governo ha rispettato. Il senatore Pizzinato ha parlato di libertà di informazione, questione assolutamente non attinente.

ANTONIO PIZZINATO. Spero di poter leggere sempre le relazioni del Nucleo di valutazione.

EMERENZIO BARBIERI. Spero che almeno in questa sede cessiate di portare avanti questa propaganda meschina e penosa con cui riempite le piazze d'Italia. Non posso venire in Commissione ad ascoltare queste espressioni sulla libertà di informazione. Figurarsi poi da quale « bocca » provengono...

ANTONIO PIZZINATO. Mi scusi, onorevole Barbieri, ma io non mi sono mai permesso di offendere ! Non le consento !

EMERENZIO BARBIERI. Invece io lo consento perché questi discorsi sulla libertà di informazione sono assolutamente inventati, soprattutto quando provengono da parte di chi è stato comunista.

PRESIDENTE. Invito i colleghi a rimanere nel tema della seduta.

ANTONIO PIZZINATO. Sono orgoglioso di essere comunista !

EMERENZIO BARBIERI. Mi dispiace per lei che sia orgoglioso di essere comunista.

ANTONIO PIZZINATO. È grazie ai comunisti che esiste la libertà in Italia !

EMERENZIO BARBIERI. È una tesi originale questa...

ANTONIO PIZZINATO. Non mi sono mai permesso di fare offese personali.

PRESIDENTE. Colleghi, la nostra non è una Commissione politica !

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, queste considerazioni debbono essere fatte se, mentre si parla delle questioni inerenti agli enti previdenziali, si tira fuori la libertà di informazione.

L'altra questione che non ho capito è la seguente: dovremmo chiedere al ministro del lavoro e delle politiche sociali dati che il ministro stesso ha già riferito in Commissione al Senato di non avere. Il problema è che siamo in presenza di un ritardo nel fornire dati, manifestato dagli stessi enti previdenziali nei confronti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Anch'io do per scontato quanto detto dall'onorevole Duilio: troverei strano che essendo in possesso di dati, questi non fossero forniti. Ma, piuttosto che intraprendere una strada che condurrebbe ad una sorta di braccio di ferro (che tra l'altro non ho capito affatto contro chi dovremmo fare), penso che varrebbe la pena capire perché i dati non vengano forniti.

Rimane assodato, come già detto dal presidente, che il Governo ha rispettato la cadenza biennale prevista dalla norma. Non reputo quindi opportuno e necessario avviare una polemica nei confronti il Governo.

ANTONINO LO PRESTI. Non vorrei parlare del principio della separazione dei poteri, perché potremmo avviare un ragionamento fin troppo lungo ed articolato. Però, mi sembra che la polemica si stia « avvitando » in modo inutile su considerazioni che nulla hanno a che vedere con i principi, le indicazioni ed i contenuti della norma che regolamenta la funzione di lavoro del Nucleo di valutazione. Se questo è un organo tecnico di consultazione del ministro e la norma prevede chiaramente che esso riferisca esclusivamente al ministro, non capisco per quale motivo ed in base a quale principio la Commissione dovrebbe essere competente a chiedere al Nucleo di valutazione di riferire su questioni che, tra l'altro, il ministro non ha ancora potuto valutare. Sarà il ministro semmai a riferire al Parlamento, così come correttamente indicato dall'articolo 1, comma 46, della legge n. 335 del 1995.

Altrimenti potremmo giungere all'introduzione di un principio in base al quale il Governo potrebbe chiedere ai consulenti della Commissione, ancor prima che la Commissione stessa sia informata, i risultati dell'indagine che essi, per conto della Commissione, effettuano sui bilanci degli enti. Atteniamoci al significato testuale delle norme che regolamentano la materia ed evitiamo di portare avanti inutili e strumentali polemiche, inventando problemi di incostituzionalità e questioni di compressioni di diritti fondamentali inesistenti. Ormai in Italia andiamo avanti in questo modo.

Ha perfettamente ragione il collega Barbieri. Tutto ciò che il Governo e la maggioranza di centro destra stanno realizzando per modernizzare il paese viene equivocato dall'opposizione come un attentato ai diritti fondamentali di libertà. Smettiamola ! Rimaniamo concreti ed atteniamoci alle norme. Forniamo ai cittadini la giusta impressione di un Parlamento che lavora con efficienza, di un'opposizione e di una maggioranza che fanno, ciascuna per i propri compiti, il proprio dovere.

LINO DUILIO. Una breve considerazione per introdurre un elemento di serenità nella seduta e per ricondurre la questione alla sua essenza. Non penso siano necessarie particolari e sofisticate riflessioni per comprendere i termini del problema. Il ministro si avvale del Nucleo istituito dalla legge n. 335, che, proprio per questo motivo, è un organismo ufficiale; conseguentemente il ministro trae le proprie considerazioni anche sulla base degli elementi forniti dal Nucleo, attraverso rapporti che, come ho già detto, sono sempre stati precedentemente offerti alla lettura pubblica e, in alcuni casi, erano stati pubblicati da alcuni giornali, come ad esempio *Il Sole-24 Ore*, ancor prima che fossero giunti al ministro.

Penso che su un aspetto possiamo essere concordi: la Commissione è interessata a disporre di tutte le informazioni per esprimere valutazioni circa l'andamento dei conti pubblici, in materia di previdenza. Conseguentemente, invito la presidenza a richiedere formalmente un'audizione del ministro, possibilmente in tempi brevi (lo sottolineo in quanto è già avvenuto che abbiamo chiesto un'audizione del ministro, che però per i suoi numerosi impegni non è stato possibile effettuare), in modo da consentire alla Commissione, anche sulla base dei dati aggiornati forniti dal Nucleo di valutazione, di disporre di ulteriori elementi per ragionare sul futuro della previdenza, cui abbiamo dedicato parte dell'indagine conoscitiva. In questa sede sono certo che il ministro sarà disponibile a fornire il rapporto del Nucleo di valutazione.

PRESIDENTE. Il suo intervento, onorevole Duilio, ha anticipato ciò che intendevo proporre; la procedura più logica per acquisire notizie da parte della Commissione è lo strumento dell'audizione. La Commissione non può lamentare inadempienze né da parte degli istituti né da parte di soggetti sottoposti al nostro controllo per quanto riguarda le informazioni richieste. La legge n. 335 è estremamente chiara: il ministro si avvale di organismi tra cui il Nucleo e la relazione deve essere

presentata al Parlamento biennalmente (come effettivamente è avvenuto).

Richiederemo quindi un'audizione al ministro il quale valuterà se sarà il caso di farsi accompagnare anche da componenti del Nucleo di valutazione.

ANTONIO PIZZINATO. Le chiedo, signor presidente, di inoltrare all'INPS la richiesta di fornire i dati su quanti lavoratori dal 2001 ad oggi abbiano interrotto il rapporto di lavoro e stabilito un nuovo rapporto senza versare ulteriormente contributi e quanti abbiano fruito dell'altra possibilità di proseguire, superati quarant'anni di contributi, nell'attività lavorativa senza interrompere il rapporto di lavoro, beneficiando della rivalutazione della pensione in relazione al versamento di contributi superiori ai quarant'anni.

PRESIDENTE. Inoltreremo la richiesta all'istituto.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 7 gennaio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

La Cassa nazionale del notariato eroga prestazioni IVS (pensioni di vecchiaia e anzianità e pensioni ai superstiti) e altri trattamenti connessi al collocamento a riposo, quali le indennità di liquidazione. Fra i compiti istituzionali della Cassa rientra, inoltre, la copertura a carattere assistenziale, quali le indennità di maternità *ex lege* 379/90 ed altri benefici riconducibili ai sussidi ordinari e straordinari ed ai sussidi scolastici (scuola secondaria, maturità, premi di laurea, corsi universitari, scuole notariato). Sono altresì previste tra le "altre prestazioni" la Polizza sanitaria e quella per responsabilità civile, introdotta nel 2001.

Sezione I

La gestione previdenziale e assistenziale

Per la Cassa in esame, il conto economico 2002 chiude registrando un saldo tra entrate contributive e prestazioni correnti pari a 120 mln di euro, contro i 26,1 mln di euro del consuntivo 2001 e i ed i 15,4 mln della previsione 2002.

Tale risultato riflette essenzialmente l'incremento, rispetto al dato consuntivo 2001, del 66,07 per cento del gettito contributivo, che dai 152,2 mln di euro registrati nel 2001, è passato nel 2002 a 252,8 mln di euro.

L'ottimo risultato della contribuzione è ascrivibile all'entrata proveniente dagli Archivi Notarili, il cui gettito è stato nel 2002 di complessivi 251,7 mln di euro, con un incremento rispetto al corrispondente dato 2001 del 67,9 per cento, aumento conseguente all'aggiornamento, dal 1° gennaio 2002, della tariffa notarile (decreto del Ministro della Giustizia 27 novembre 2001).

In ordine a tale entrata contributiva, è importante evidenziare come nel 2003 la stessa si prevede si attesti sui 187 mln di euro, come conseguenza della riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2003, delle aliquote contributive dal 30 per cento al 25 per cento. Tale riduzione, si legge nella relazione al bilancio, "è stata effettuata proprio in considerazione dell'incremento avutosi in seguito all'entrata in vigore della nuova tariffa notarile" che ha innalzato la base imponibile di applicazione della quota previdenziale, permettendo quindi di ridurre l'onere a carico degli iscritti senza pregiudicare il delicato equilibrio tra contribuzioni e pensioni.

Dal lato delle prestazioni correnti (in cui sono ricomprese tutte le spese istituzionali della Cassa, ad esclusione delle indennità di maternità e di cessazione), le stesse nell'esercizio 2002 hanno fatto registrare complessivamente un aumento del 5,28 per cento, passando da 126,1 a 132,7 mln di euro. L'incremento è imputabile principalmente alla voce "pensioni agli iscritti" che rappresenta nel 2002 circa il 93 per cento delle spese per prestazioni correnti e che, nell'esercizio in esame, è stata interessata da un incremento di quasi il 5 per cento (da 117,6 mln di euro a 123,4 mln di euro), per effetto dell'aumento - deliberato dal Consiglio, con decorrenza 1° luglio 2002 - nella misura del 3 per cento per la perequazione degli importi delle pensioni rivalutati in base alla media tra l'indice annuo dei prezzi al consumo indicato dall'ISTAT e l'indice di variazione percentuale dei contributi versati alla Cassa nell'ultimo triennio. Ha concorso a determinare la crescita del costo delle pensioni anche l'incidenza sull'intero anno 2002 della rivalutazione apportata con effetto dal 1° luglio 2001, stabilita dal Consiglio nella misura del 4,242 per cento.

Hanno inciso, sia pur in misura minore, sull'incremento complessivo della spesa per prestazioni correnti, oltre l'evidenziata crescita delle pensioni, anche gli aumenti del 17 per cento della polizza sanitaria e del 9,6 per cento di quella per responsabilità civile. Confrontando il dato consuntivo 2002 della spesa per prestazioni correnti con la relativa previsione, si riscontra un delta positivo pari al 2 per cento (129,6 mln di euro previsione; 132,8 mln di euro consuntivo).

Per quanto attiene la gestione maternità, il saldo della stessa nel 2002 continua ad essere negativo, anzi, rispetto al dato di consuntivo 2001, il disavanzo risulta aumentato del 27,7 per cento, passando da -1,3 mln di euro a -1,6 mln di euro. A fronte, infatti, di una contribuzione sostanzialmente stabile rispetto al 2001, l'esercizio 2002 ha registrato una crescita delle indennità di maternità erogate del 19,2 per cento (da -1,9 mln di euro a -2,2 mln di euro).

Secondo le previsione formulate dalla Cassa, il disavanzo della gestione in esame peggiorerà ulteriormente nel 2003 in quanto a contribuzione invariata, le spese per indennità erogate raggiungeranno i 2,5 mln di euro. Nonostante questo scenario, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha mantenuto, per ora, inalterato la quota del contributo a carico di ciascun professionista (pari a 129,11 euro), riservandosi comunque di procedere a rivederne la misura.

Sezione II

La gestione del patrimonio

In ordine alla gestione patrimoniale, la Cassa in esame ha registrato a consuntivo 2002 un

saldo tra entrate, rappresentate dai ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare, e uscite, costituite oltre che dai costi delle richiamate gestioni anche dalle indennità di cessazione (non considerate propriamente costo previdenziale corrente ma piuttosto elemento legato all'accantonamento correlato agli anni di esercizio professionale del Notaio, la cui copertura finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati), pari a 7,7 mln di euro, contro i 2,3 mln di euro del consuntivo 2001 ed i 3,1 mln di euro della previsione formulata in sede di budget 2002.

A fronte di ricavi lordi complessivi pari a 39,4 mln di euro (48,3 mln di euro a consuntivo 2001), i costi relativi alle gestioni immobiliare e mobiliare e alle indennità per cessazione sono stati pari a 31,6 mln di euro (46,1 mln di euro nel 2001).

Per il 2003, la Cassa ha formulato la propria previsione con particolare ponderazione e prudenza in considerazione del contesto economico mondiale particolarmente incerto, ipotizzando un saldo della gestione pari a 110 mila euro: a fronte di ricavi pari a 32.875 mila euro, i relativi costi sono stati stimati pari a 32.765 mila euro.

Esaminando in particolare la gestione immobiliare, il bilancio consuntivo 2001 evidenzia canoni di locazione per 21,3 mln di euro, registrandosi un incremento del 4,76 per cento rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente, aumento ascrivibile, secondo quanto è dato leggere nella nota al bilancio, sia alla stipula di nuovi contratti di locazione (a patto libero) sia all'incremento della consistenza del patrimonio stesso a seguito dell'acquisto a Roma dell'immobile a Piazza Montecitorio. Il rendimento del patrimonio immobiliare della Cassa, calcolato sulla base della consistenza media del patrimonio locato a terzi (pari nel 2002 a 468,8 mln di euro) è stato, quindi, del 4,4 per cento (3,4 per cento al netto dei costi diretti). Per il 2003 la Cassa, avendo a riferimento la situazione del mercato immobiliare ed i risultati gestionali conseguiti nel 2002, ha fissato la previsione delle entrate per canoni di locazione a 22,4 mln di euro.

Si segnala, inoltre, come i canoni complessivi della Cassa nel 2002 derivino da contratti ad uso abitativo (34,8 per cento) e da contratti ad uso uffici e commerciale (65,2 per cento) e come la Cassa nel 2002 abbia registrato una sfittanza in termini di ricavi realizzabili pari a circa il 6 per cento.

Sul versante dei costi per la gestione del patrimonio immobiliare, nel 2002 non si sono registrati aumenti significativi rispetto all'esercizio precedente: gli stessi si sono attestati sui 10,4 mln di euro (10,1 mln di euro nel 2001).

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, la Cassa ha consuntivato nel 2002 interessi e proventi finanziari per 18,2 mln di euro (27,9 mln di euro nel 2001), rappresentati principalmente da: eccedenze da operazioni su titoli pari a 10,2 mln di euro, dividendi e proventi su azioni pari a

3,9 mln di euro e interessi attivi su titoli pari a 2,1 mln di euro. I relativi costi di produzione, comprensivi delle minusvalenze conseguite nel comparto, dei costi di gestione oltre che dei decrementi delle gestioni patrimoniali in fondi comuni di investimento, sono stati pari a euro 10,2 mln di euro (25,9 mln di euro nel 2001). Nel 2002, quindi, il risultato complessivo del comparto si è attestato su circa 8 mln euro. Ebbene, considerando che la consistenza media del patrimonio, esclusi gli immobili, è stata nel 2002 pari a 429 mln di euro, si è registrato nell'anno in esame un rendimento netto del comparto dell'1,87 per cento (contro lo 0,6 per cento dell'esercizio precedente, in cui su un patrimonio pari a 365,4 mln di euro, a fronte di proventi pari a 27,9 mln di euro, gli oneri di produzione sono stati di 25,9 mln di euro).

Si segnala, inoltre, come nel 2002 la Cassa abbia proceduto ad una rettifica di valore per –5,1 mln di euro allo scopo di riallineare il valore dell'attivo finanziario circolante al valore di mercato; chiaramente si è rilevato nel passivo del patrimonio un incremento del fondo rischi diversi per il medesimo importo.

In ordine alle indennità di cessazione, nel 2002 sono state deliberate indennità per complessivi 16,2 mln di euro contro i 14,4 mln dell'esercizio precedente.

Per il 2003, la Cassa, in ottica prudenziale, ha formulato un'ipotesi di ricavi lordi della gestione mobiliare pari a 10,5 mln di euro, con una diminuzione del 12,38 per cento rispetto alla previsione per l'anno in corso.

Sezione III

Situazione patrimoniale - Riserve

Il bilancio consuntivo 2002 chiude con un avanzo di esercizio pari a quasi 85,9 mln di euro, risultato estremamente positivo se raffrontato sia con l'avanzo dell'esercizio precedente (13,5 mln di euro), che con la previsione formulata in sede di budget 2002 (6,7 mln di euro).

Nel 2002, infatti, a fronte di ricavi pari a 293,5 mln di euro, la Cassa ha sostenuto costi per complessivi 207,7 mln di euro. Rispetto all'esercizio precedente, infatti, sia le entrate che i costi sono stati interessati da un aumento percentuale rispettivamente del 43,46 e dell'8,65 per cento.

Dall'esame del bilancio consuntivo emerge chiaramente come il miglioramento dell'avanzo sia dovuto essenzialmente al saldo, estremamente positivo, della gestione corrente (+120 mln di euro), che peraltro non sarà confermato anche nel 2003, in considerazione del deliberato abbassamento dell'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento. Secondo le

previsioni formulate dalla Cassa nel 2002 il conto economico dovrebbe chiudere con un avanzo di circa 12,9 mln di euro.

Il risultato positivo della gestione 2002 si riflette, ovviamente sul patrimonio netto della Cassa, la cui consistenza passa dai 857,3 mln di euro, rilevati a consuntivo 2001, ai 943,2 mln registrati a consuntivo 2002, con una crescita corrispondente al 10 per cento.

Il patrimonio della Cassa garantisce, quindi, la copertura delle pensioni in essere per più di sette anni e mezzo, risultando pienamente assicurato quanto richiesto dal decreto legislativo 509/94.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

L'analisi dei costi evidenzia spese per il personale per 3,2 mln di euro, sostanzialmente in linea con quelle registrate nel 2001 (l'aumento del 3,4 per cento è comunque dovuto principalmente all'incremento delle retribuzioni tabellari lorde a decorrere dal 1° gennaio 2002).

Anche per le altre voci di costo (quali organi, compensi professionali, materiale di consumo, utenze varie, servizi) non si evidenziano scostamenti significativi dal confronto dei dati 2002 con quelli registrati nell'esercizio precedente.

Per quanto, invece, attiene l'efficienza della Cassa ed il livello di servizio reso all'utenza, si riscontra nel 2002 un grado di evasione delle pratiche pari a circa 1 (su 814 pratiche pervenute nell'anno, sono state definite 818 pratiche, con una giacenza a fine anno di pratiche ancora da definire di appena 15) ed un tempo medio di liquidazione delle prestazioni pensionistiche pari a circa 30 giorni.

Considerazioni conclusive

La gestione previdenziale presenta un saldo ampiamente positivo, per effetto dell'eccezionale crescita delle entrate contributive. Peraltro, per il 2003, come evidenziato nella specifica sezione, la Cassa ha previsto un ridimensionamento del fenomeno conseguente alla decisione di ridurre l'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento.

Peraltro, anche riducendo l'aliquota contributiva il gettito continua ad essere tale da garantire l'equilibrio della gestione.

Criticità si segnalano, invece, per la gestione maternità per la quale anche nel 2002 si conferma una situazione di disavanzo che richiede, come indicato dal Collegio Sindacale, un

pronto intervento degli organi della Cassa che invece, come sopra riportato, hanno deciso di mantenere anche per il 2003 inalterata la quota del contributo a carico di ciascun professionista, riservandosi comunque di procedere a rivederne la misura.

In ordine alla gestione del patrimonio, i risultati conseguiti dalla Cassa possono essere considerati positivi, soprattutto in considerazione del non favorevole andamento dei mercati finanziari.

Come indicato nella specifica sezione, apprezzabile anche il fatto che per i costi di gestione, dal confronto tra l'esercizio 2001 e 2002, non si evidenzino scostamenti significati.

Infine, possono essere ritenuti assolutamente soddisfacenti i livelli di efficienza garantiti nella liquidazione delle prestazioni IVS.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	**2002**
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Assegni di integrazione	X
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di maternità (legge 379/90)	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- sussidi impianto studio	X
- erogazioni benefico-assistenziali	
Polizza Sanitaria	X
Polizza Responsabilità Civile	X

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno		83	
Numero nuovi iscritti nell'anno		9	
Numero iscritti al 31 12		5312	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		5312	
Retribuzione media annua (b)		106,3	
Età media iscritti		52,8	
% popolazione femminile/totale iscritti		23,5	
Distribuzione iscritti			
Nord		2571	
Centro		1135	
Sud/Isole		1606	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(b) - La retribuzione media annua (espressa in migliaia di euro) è calcolata rapportando il Repertorio annuo al numero degli iscritti.
Si ricorda che il Repertorio Notarile non coincide con il reddito fiscale prodotto dal professionista.

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	30%	143,6
Contributi integrativi		
Indennità di maternità	129,11(1)	0,6
Contributi da Uffici del Registro		0,6
Contributi previdenziali - ricongiunzione (l n.45/90)		0,3
Contributi previdenziali - riscatti		0,5
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divers

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	30%	251,7
Contributi integrativi		
Indennità di maternità	129,1 (1)	0,6
Contributi da Uffici del Registro		0,6
Contributi previdenziali - ricongiunzione (l n.45/90)		0,3
Contributi previdenziali - riscatti		0,2

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	25%	187
Contributi integrativi		
Indennità di maternità	129,1 (1)	0,6
Contributi da Uffici del Registro		0,4
Contributi previdenziali - ricongiunzione (l n.45/90)		0,15
Contributi previdenziali - riscatti		0,15
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(1) - Quota contributo di maternità a carico di ogni iscritto all'1/1 dell'anno (valore espresso in euro).

TAVOLA 3
Prestazioni. spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia Pensioni anzianità Pensioni superstiti Pensioni inabilità						121 4
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Indennità di liquidazione						18,1
Altre prestazioni (b)						
Assegno di integrazione						1,8
Maternità						1.6
Borse e assegni studio						0.1
sussidi ordinari e straordinari						0,1
sussidi impianto studio						0.2
Polizza sanitaria						4,9
Responsabilità civile						1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago integrativi dell'Ago minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	65	80	854	851	67 791,75	60.0
Pensioni anzianità Pensioni superstiti	80	67	1514	1511	40 583,40	63 4
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Indennità di liquidazione			83		194 784 94	16 2
Altre prestazioni (b)						
Assegno di integrazione			217		8 787 36	1 9
Maternità			36		61 620 17	2 2
Borse e assegni studio			267		369 73	0,1
sussidi ordinari e straordinari			4		5 300 00	0,02
sussidi impianto studio			53		2 065 83	0 1
Polizza sanitaria						6,2
Polizza responsabilità civile						1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago integrativi dell'Ago minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

NB - La tutela sanitaria, garantita a tutti gli iscritti (e familiari), viene espletata attraverso la sottoscrizione di una polizza con una compagnia di assicurazione a cui è delegata la gestione.
Il costo in bilancio rappresenta il premio pagato dalla Cassa per la polizza.
La polizza sulla responsabilità civile, estesa ai notai in pensione e agli eredi, copre le richieste di risarcimento danni causati dai professionisti durante l'attività avanzate dopo la cessazione dall'esercizio delle funzioni Il costo in bilancio rappresenta il premio annuo pagato.

Anno 2003 (prev)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia Pensioni anzianità Pensioni superstiti Pensioni inabilità						133 5
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Indennità di liquidazione						20.0
Altre prestazioni (b)						
Assegno di integrazione						3.5
Maternità						2 5
Borse e assegni studio						0 1
sussidi ordinari e straordinari						0 1
sussidi impianto studio						0,3
Polizza sanitaria						7
Responsabilità civile						0 1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago sostitutivi dell'Ago integrativi dell'Ago. minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel Cps Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale
	Dati di stock		Dati di flusso		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002					
Cons. 2002	2,24	2,24	9,22	0,99	0,49
Prev. 2003					

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002							
Cons. 2002	0,30	0,22	0,22	0,30	2,05	2,05	0,01%
Prev. 2003							

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , e necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibno	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev 2002	5312	83	9	0,106	565						83	18,1	0,194				2,87%	0	1,83
Cons 2002												16,2							
Prev 2003												20,0							

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

NB - NON SONO PREVISTE ENTRATE CONTRIBUTIVE PER L'EROGAZIONE DELLE INDENNITA DI LIQUIDAZIONE.
LA COPERTURA FINANZIARIA DI TALI ONERI E' LEGATA ALLE RENDITE PATRIMONIALI DERIVANTI DALLA CAPITALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI NOTARILI. LE RENDITE PATRIMONIALI NETTE SONO STATE NEL 2002 PARI A 23,9 MLN DI EURO.

NB - Colonne D, E ed O espresse in mln di euro.

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive						Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati	(lit m.ni)	imponibile (€	(%)	(Lit M.di)		Cessate	Liquidate	m.ni)					
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
							(1)				(2)	(3)				
Prev. 2002							0,6					9,7	9,7			0,06
Cons. 2002	5312	83	9	0,106			0,6	577				11,52	11,52		10,9%	0,05
Prev. 2003							0,6					13,60	13,6			0,04
Dettaglio consuntivo 2002																
Assegno di integrazione	5312	83	9	0,106			0	217			8,8	1,9	1,9		4,1%	0
Maternità	5312	83	9	0,106			0,6	36			61,6	2,2	2,2		0,7%	0,27
Borse e assegni studio	5312	83	9	0,106			0	267			0,4	0,1	0,1		5,0%	0
sussidi ordinari e straordir	5312	83	9	0,106			0	4			5,3	0,02	0,02		0,1%	0
sussidi impianto studio	5312	83	9	0,106			0	53			2,1	0,1	0,1		1,0%	0
Polizza sanitaria				0,106			0					6,2	6,2			0
Polizza Responsabilità civile				0,106			0					1,0	1,0			0

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(1) - La copertura degli oneri relativi le prestazioni indicate in tabella è garantita dalla entrata contributiva previdenziale corrente (252,8 mln di euro) , con la sola esclusione delle indennità di maternità per la quale è prevista una specifica voce di entrata (0,6 milion

(2) - Importo in migliaia di euro.

(3) - importo in milioni di euro.

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	503,5	200,7	373	503,5
- adibiti ad usi abitativi	255,0	46,6	180,6	255,0
- adibiti ad usi commerciali	94,4	63,8	84,0	94,4
- adibiti ad uso uffici	154,1	90,3	108,4	154,1
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	10,6	0,1	7,1	10,6
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	514,1			

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Note:
(a) Valori in bilancio al lordo del fondo ammortamento
(b) anno 1995

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione		503,5	
	Consistenza lorda bilancio fine anno		503,5	
A	**Consistenza media anno di riferimento***		486,8	
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***			
B	**Proventi di competenza**		**22,7**	
C	Canoni di locazione 2002		21.3	
D	Sanzioni (interessi moratori)		0	
E	Rimborsi oneri accessori da locatari		1.4	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		4.4%	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)			
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****		**6,0**	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		3,4%	
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**		**1,3**	
I	personale diretto		1	
L	consulenza immobiliare		0	
M	intermediazione immobiliare		0	
N	compensi amministratori		0,3	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		3,2%	
O	ICI		2.4	
P	IRPEG		6,8	
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)		1,3%	
Q	Ammortamenti (1)		**14,8**	
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+E-F-H-O-P-Q)/A)		-1,8%	
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+E-F-H-O-P-Q)/A1)			

Ancorchè gli immobili siano indicati in bilancio al valore di mercato (stima 1995) il consiglio di Amministrazione ha deliberato. a partire dal 2002, l'ammortamento dell'intero patrimonio nella misura del 3%

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:
commerciale
residenziale
industriale

NB - L'intero patrimoniale immobiliare è stato ammortizzato nella misura del 3%.

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna		X	
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili		6,64%	
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		6.01%	
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici		0,01%	
Tasso morosità soggetti privati		2,16%	

(*) Valore lordo di bilancio. calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua. energia elettrica, TARSU, imposta di registro. portierato, premi assicurativi. manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	22,3	32,0	22,3	22,3	5,6	1,0	0,7					
Attività correnti (b)	0	0	0	0	0							
PCT	15,2	23,8	15,2	15,2	-9,1	0,8	0,8					
Titoli (c)	157,6	107,5	156,5	157,7	16,5	2,1	1,8	0,5	0,5			
Azioni e partecipazioni	187,2	169,7	204,2	154,0	62,6	3,9	3,9	9,7	6,7	-4,2		1,1
Altri investimenti (d)	71,0	66,0	74,6	66,8	3,4	0,0	0,0			-4,7		0,3

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o Lordi	Redditi da interessi utili o Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)										
Anno 2002 (CONS.)	2,28%	2,13%	1,93%	1,38%	1,17%	1,06%	1,93%	1,03%		
Anno 2003 (PREV.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	6,7					
Anno 2002 (CONS.)	85,9	1012,6	69,4	943,2	416,3	0
Anno 2003 (PREV.)	12,9					

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/94	416,3

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati	Pesronale/ iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	3,2		2,6		5,8	5,8	0,04	0,04		
Anno 2002 (CONS.)	3,2		3,7		6,9	6,9	0,05	0,05	0,03	0,01
Anno 2003 (PREV.)	3,4		3,7		7,1	7,1	0,04	0,04		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

NB - SI precisa che negli oneri di gestione della presente tavola sono compresi costi già riportati in tavole precedenti.

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti				3								
Quadri				2								
Impiegati				59								
Altro												
			74	**64**				0,86			201,87 (1)	

NOTE

(a) L'indice di produttivitrá é dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

(1) - L'indice di produttività effettivo è dato dal rapporto tra il numero delle "prestazioni complessive" e il numero dei dipendenti preposti alla cura e al disbrigo delle relative pratiche.

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Staff al vertice	6
Prestazioni e Contributi	9
Contabilità e Amministrazione	20
Patrimonio Immobiliare	**24**
Legale	5

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	814	818	15						1,005			
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002	
Crediti contributivi						
crediti iscritti	19,3	33,4	19,3	0	33,4	(1)
crediti concessionari						
Crediti di locazione	4,4	23,2	23,3	0	4,3	
Altro (2)	26,5	2,3	26,9	0	1,9	

(1) - L'incremento dell'anno (33,4) è costituito dai contributi notarili relativi al mese di dicembre (e parzialmente di novembre) versati interamente alla Cassa nei mesi di gennaio e febbraio 2003.
L'annotazione del Repertorio da parte dei Notai presso l'Archivio Notarile (nonché il versamento del relativo contributo) avviene nel mese successivo a quello in cui sono stati riscossi i diritti repertoriali.
Solo a distanza di un mese, quindi, l'Archivio provvede a versare alla Cassa i contributi previdenziali pagati dai Notai.
A fine anno, pertanto, nel bilancio della Associazione viene evidenziato il credito per i contributi di competenza del mese di dicembre che verrano riscossi nei primi mesi del successivo anno.

(2) - La consistenza al 31/12/2001 (26,5) e gli incassi avvenuti nel 2002 (26,9) comprendono l'apertura e la chiusura di crediti relativi alla vendite di valori patrimoniali ufficializzate nel 2001 ma con valuta 2002.

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV)									
Anno 2002 (CONS)	30gg	30/45 gg	30gg	30gg	30/45 gg	0	30/45 gg	0	0

ALLEGATO 2

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A. la gestione previdenziale presenta un saldo ampiamente positivo, per effetto dell'eccezionale crescita delle entrate contributive;
B. per il 2003 la Cassa ha previsto un ridimensionamento di tale crescita attraverso la decisione di ridurre l'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento;
C. a fronte di tale riduzione dell'aliquota contributiva, il gettito continua peraltro ad essere tale da garantire l'equilibrio della gestione;
D. criticità si segnalano, invece, per la gestione maternità per la quale anche nel 2002 si conferma una situazione di disavanzo che richiede, come indicato dal Collegio Sindacale, un pronto intervento degli organi della Cassa;
E. in ordine alla gestione del patrimonio, i risultati conseguiti dalla Cassa possono essere considerati positivi, soprattutto in considerazione del non favorevole andamento dei mercati finanziari;
F. è anche apprezzabile il fatto che per i costi di gestione, dal confronto tra l'esercizio 2001 e 2002, non si evidenzino scostamenti significativi;

G. possono essere ritenuti assolutamente soddisfacenti i livelli di efficienza garantiti nella liquidazione delle prestazioni IVS,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 3

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

La Cassa di previdenza ed assistenza forense eroga pensioni per vecchiaia, per anzianità, per inabilità ed invalidità nonché pensioni a superstiti di assicurato o pensionato. Garantisce, inoltre, altre prestazioni previdenziali, come la liquidazione di capitali, la ricongiunzione in uscita per il ricongiungimento ad altri Enti, e l'indennità di restituzioni, ovvero le restituzioni di contributi per cancellazione. La Cassa eroga, infine, prestazioni di natura assistenziale come i trattamenti di malattia e maternità.

Sezione I

Gestione previdenza e assistenza

Per quanto attiene la gestione previdenziale, il conto consuntivo 2002 rileva un saldo tra entrate per contributi soggettivi ed integrativi e prestazioni pensionistiche pari a circa 102,4 mln di euro, registrandosi quindi un incremento del 3 per cento rispetto al corrispondente dato 2001 pari a 99,4 mln di euro. Si conferma anche per il 2002, quindi, il trend di progressiva crescita di tale saldo che ricordiamo essere stato nel 1997 pari a 68 mln di euro, nel 1998 a 76 mln di euro, nel 1999 a 79 mln di euro e nel 2000 pari a 88 mln di euro. Per il 2003, la Cassa ha previsto che la forbice tra ricavi per contributi soggettivi ed integrativi e costi per pensioni si mantenga su livelli significativamente positivi (89,5 mln di euro), anche se in lieve flessione rispetto ai 97 mln di euro dell'assestamento 2002, sulla base del quale è stata formulata la previsione, ed ai 102,4 mln di euro effettivamente registrati a consuntivo.

Ma analizzando, in particolare, il versante delle entrate, il primo dato che merita di essere evidenziato è l'incremento del gettito contributivo complessivo che, dai 479,2 mln di euro del 2001, nel 2002 raggiunge i 500,9 mln di euro, con una crescita di 4,5 punti percentuali. Tale fenomeno è essenzialmente spiegato dal crescente aumento del numero dei professionisti iscritti che nel 2002, se si considerano anche i pensionati attivi, aumentano di 5.966 unità, passando dai 94.070 iscritti al 31.12.2001 ai 100.036 iscritti al 31.12.2002. Nel 2002, inoltre, il numero di Modelli 5/2002 presentati è stato di 124.364 contro i 116.319 dell'esercizio precedente.

In ordine alle uscite per prestazioni istituzionali della Cassa, sia di natura previdenziale che assistenziale, nel 2002 le stesse sono risultate pari a 385,3 mln di euro,

contro i 354,8 mln di euro dell'esercizio precedente, registrandosi, quindi, un incremento complessivo dell'8,6 per cento.

In particolare, la spesa per pensioni agli iscritti ha fatto registrare un incremento pari all'8,8 per cento, attestandosi sui 358,1 mln di euro nel 2002 contro i 329,1 mln di euro dell'esercizio precedente. Tale incremento è imputabile al naturale incremento delle posizioni pensionistiche (che al 31.12.2002 hanno raggiunto le 20.474 unità) e alla rivalutazione ISTAT delle pensioni già in essere nell'esercizio precedente.

L'analisi della gestione caratteristica richiede un'ultima considerazione in ordine alla gestione maternità che, per la Cassa in esame, anche in considerazione della percentuale della popolazione femminile sul totale degli iscritti (35 per cento), rappresenta una gestione delicata. Nel 2002, a fronte di entrate contributive pari a 11,9 mln di euro (10,4 mln di euro nel 2001) le indennità corrisposte sono state pari a 13,4 mln di euro (11,7 mln nel 2001), determinandosi, quindi, un disavanzo della gestione pari a –1,5 mln di euro.

Sul punto, peraltro, è importante segnalare come per il 2003 l'evidenziato differenziale negativo tra quanto erogato per indennità di maternità ed il corrispondente gettito contributivo, secondo le previsioni formulate dalla Cassa in sede di budget, dovrebbe annullarsi per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2002 in relazione all'aumento del contributo pro capite da euro 119 nel 2002 a euro 160 nel 2003 (+34 per cento).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Nel 2002 la Cassa Forense presenta un patrimonio complessivo, al lordo del Fondo oscillazione titoli, pari a 2.759,9 mln di euro che devono essere confrontati con i 2.597 mln di euro del 2001.

A fronte di tale incremento della consistenza del Patrimonio, la sua composizione è rimasta sostanzialmente inalterata, con l'86,1 per cento rappresentato dal patrimonio mobiliare e il restante 13,9 per cento costituito da immobili (compresi gli immobili strumentali).

Ma iniziando dall'esame del patrimonio immobiliare, va evidenziato come lo stesso nel 2002 si sia arricchito con gli acquisti di tre cespiti a Roma, provenienti dalla dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, raggiungendo così una

consistenza pari a 382,7 mln di euro contro i 361,5 mln di euro dell'esercizio precedente (+5,9 per cento).

I ricavi derivanti dalla gestione di tale patrimonio, ossia i canoni di locazione, sono stati di 16,6 mln di euro (15,8 mln di euro nel 2001), registrandosi quindi un incremento del 5,25 per cento rispetto al dato contabilizzato nell'esercizio precedente. Secondo le previsioni formulate dalla Cassa in sede di budget, i canoni nel 2003 dovrebbero raggiungere i 17,5 mln di euro, con un incremento di oltre il 5 per cento rispetto al dato consuntivo 2002.

Nel 2002 gli incrementi più significativi hanno riguardato, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, gli stabili con destinazione d'uso abitativa, "riflesso della politica sulle locazioni attuata dall'Ente ovvero dell'adeguamento dei canoni al libero mercato in seguito alla legge n. 431/1998".

Il patrimonio immobiliare della Cassa riesce a garantire una redditività di circa il 4,07 per cento (al netto dei costi diretti pari a 2.770 mila euro), leggermente inferiore rispetto alle previsioni formulate in sede di bilancio di previsione 2002 (4,10 per cento) e sostanzialmente in linea con la stima risultante dalla previsione 2003 pari al 4,06 per cento.

Sempre in ordine al patrimonio immobiliare, va infine segnalato come la Cassa abbia dichiarato nella compilazione delle schede di avere una sfittanza pari a 0 ed una morosità, calcolata come canoni non pagati nell'anno su totale canoni, pari al 3 per cento.

Passando all'esame delle attività finanziarie della Cassa, le stesse risultano iscritte al 31.12.2002 per 1.661,8 mln di euro, con un aumento rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente di circa 57 mln di euro, mentre le disponibilità liquide risultano pari a 158,3 mln di euro.

In ordine alla redditività del patrimonio finanziario, il conto economico 2002 evidenzia interessi e proventi finanziari diversi per 114,1 mln di euro, con un incremento rispetto al corrispondente dato 2001 (112 mln di euro) di 2,1 mln di euro.

Sul versante dei costi connessi con la gestione di tale patrimonio, gli stessi passano da 34,3 mln di euro del 2001 a 40,6 mln di euro del 2002: se, infatti, da una parte diminuiscono le minusvalenze dei titoli in gestione da 24,5 a 19,2 mln di euro, aumentano sia quelli derivanti dal mercato dei premi per 7,5 mln di euro (da 5,3 a 12,8 mln di euro) e sia quelli conseguenti agli oneri per svalutazione premi per 3,9 mln di euro (da 3 à 6,9 mln di euro).

La redditività al netto delle minusvalenze nel 2002 è stata per il patrimonio gestito direttamente dalla Cassa del 4,6 per cento mentre per quello affidato in gestione del –0,2 per cento.

Occorre infine segnalare come la Cassa nel 2002 abbia dovuto procedere ad una svalutazione complessiva di 78 mln di euro dei titoli in portafoglio (con accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento svalutazione al 31.12.2002). Si precisa, peraltro, che trattasi ovviamente di una svalutazione contabile causata dall'andamento negativo dei mercati.

Per il 2003, il budget predisposto dalla Cassa evidenzia interessi e proventi finanziari per 107,7 mln di euro (-4,21 per cento rispetto alla previsione assestata 2001) ed oneri finanziari per 8,2 mln di euro (-61 per cento rispetto sempre alla previsione assestata 2002)

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

L'anno 2002 si chiude con un avanzo di esercizio pari a 56 mln di euro, risultato inferiore rispetto a quello registrato dalla Cassa negli ultimi anni (233,6 mln di euro nel 2000 e 150,1 mln di euro nel 2001) ed essenzialmente imputabile alla difficile congiuntura dei mercati finanziari. Nel 2003, secondo le previsioni formulate dalla Cassa in sede di budget, il conto economico dovrebbe registrare un avanzo di esercizio pari a 127,6 mln di euro.

In ordine alla situazione patrimoniale, al 31.12.2002 lo Stato Patrimoniale della Cassa evidenzia un patrimonio netto pari a 2.647,9 mln di euro: a fronte di attività pari a 3.146,38 mln di euro, le passività sono pari a 490,48 mln di euro.

Si dà atto alla Cassa di aver adempiuto al disposto del d.lgs. 504/94 che prevede la costituzione di una riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 2002, pari a 358,1 mln di euro, con l'apposito accantonamento a riserva tecnica di 1.790 mln di euro.

Si evidenzia, in particolare, come il rapporto tra patrimonio netto (comprensivo quest'ultimo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo di esercizio) e le prestazioni pensionistiche correnti è nel 2002 pari a 7,39 ed in lieve flessione rispetto al corrispondente dato 2001 pari a 7,87.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza della Cassa, si segnala per il 2002 come le spese per gli organi di amministrazione siano rimaste sostanzialmente stabili e pari a 3,7 mln di euro mentre i costi del personale siano stati interessati da un incremento di circa il 10,4 per cento (da 11,3 mln di euro a 12, 5 mln di euro) per effetto essenzialmente dei rinnovi contrattuali del II CCNL, di nuove assunzioni (l'organico al 31.12.2002 risulta pari a 262 unità mentre a fine esercizio 2001 era di 255 unità), dell'incremento del costo degli straordinari e degli incentivi del personale.

Aumenta anche la voce servizi vari che da 2,2 mln di euro del 2001 passa a circa 2,8 mln di euro.

Per quanto attiene il livello di servizio garantito dalla Cassa ai propri iscritti, possiamo segnalare come il tempo di liquidazione delle pratiche è al massimo di 90 giorni sia per le prestazioni IVS che per le altre prestazioni.

Considerazioni conclusive

In ordine alla gestione previdenziale, si apprezza come anche per il 2002 risulti confermato il trend di progressiva crescita del saldo tra entrate per contributi soggettivi ed integrativi e prestazioni pensionistiche (pari a circa 102,4 mln di euro). Si conferma, quindi, lo stato di salute della gestione, garantito essenzialmente dal fatto che la popolazione attiva, per la Cassa in esame, cresce ancora con un differenziale di velocità superiore a quello del numero delle pensioni erogate (nel 2002 il rapporto iscritti/ pensioni è pari a 8,02).

Sempre con riferimento alla gestione caratteristica, si segnala anche per il 2002 la situazione di disavanzo della gestione maternità (-1,5 mln di euro), che peraltro dovrebbe essere superato nel 2003.

Per quanto attiene invece la gestione del patrimonio, come più diffusamente indicato nella specifica sezione, la Cassa ha risentito anche nel 2002 della congiuntura economica negativa ed ha dovuto procedere anche ad una svalutazione, peraltro contabile, per 78 mln di euro del proprio portafoglio.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

		Cassa Forense
Prestazioni previdenziali		
Vecchiaia		X
Anzianità		X
Inabilità e invalidità		X
Superstiti (di assicurato o pensionato)		X
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni Consorziali (ENPAIA)		
Altre prestazioni previdenziali		
Liquidazione capitali	**(1)**	X
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni	**(2)**	X
Altre prestazioni		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti (specificare)		
- Prestazioni assistenziali		
- Assistenza tramite Ordini Forensi (art. 16 1° c. L. 141/92)		
- Somma a disposizione del Comitato dei Delegati per erogazioni assistenziali in caso di bisogno (art. 16 2°c. L.141/92)		
- Indennità di maternità per professioniste (L. 379/90)		

Note

1) Per "Liquidazioni di capitali" s'intende ricongiunzioni in uscita

2) Per "indennità restituzioni" s'intende la restituzione di contributi per cancellazione

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

		2002 prev assestata	2002 cons	2003 prev assestata
Numero assicurati				
Numero cessati nell'anno		D.n.d	1.586	D.n.d
Numero nuovi iscritti nell'anno		D.n.d	7.552	D.n.d
Numero iscritti al 31/12		97.632	100.036	102.939
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		D.n.d	97.150	D.n.d
Retribuzione media annua (b)	(2)	D.n.d	44.961	D.n.d
Età media iscritti	(1)	D.n.d	42,7	D.n.d
% popolazione femminile/totale iscritti	(1)	D.n.d	35%	D.n.d
Distribuzione iscritti				
Nord	(1)	D.n.d	38,79%	D.n.d
Centro	(1)	D.n.d	23,01%	D.n.d
Sud/Isole	(1)	D.n.d	38,20%	D.n.d

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Note
(1) I dati relativi al 2002 consuntivo sono stati estrapolati dal bilancio Tecnico 2002-2042.

(2) Il dato è stato calcolato dividendo una stima del monte retributivo imponibile 2002 per il numero degli iscritti; la stima è stata ottenuta applicando la percentuale media di crescita dell'ultimo triennio al dato del 2001, ultimo dato conosciuto.

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (previsione assestata)

	Aliquota applicata / importo fisso		Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**minimi**	**% autotass. (1)**	**469,65**
Contributi soggettivi	1.130,00	10% e 3%	318,57
Contributi integrativi	340,00	2%	131,19
Indennità di maternità	119,00	-	11,67
Introiti sanzioni amministrative	-	-	1,32
Contributi da Enti Previdenziale	-	-	2,58
Altri contributi	-	-	4,32

NOTE
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (consuntivo)

	Aliquota applicata / importo fisso		Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**minimi**	**% autotass. (1)**	**500,90**
Contributi soggettivi	1.130,00	10% e 3%	324,03
Contributi integrativi	340,00	2%	136,49
Indennità di maternità	119,00	-	11,90
Introiti sanzioni amministrative	-	-	4,74
Contributi da Enti Previdenziale	-	-	3,46
Altri contributi	-	-	20,28

NOTE
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (previsione assestata)

	Aliquota applicata / importo fisso		Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**minimi**	**% autotass. (1)**	**512,95**
Contributi soggettivi	1.160,00	10% e 3%	344,02
Contributi integrativi	350,00	2%	141,08
Indennità di maternità	160,00	-	16,70
Introiti sanzioni amministrative	-	-	0,00
Contributi da Enti Previdenziale	-	-	2,60
Altri contributi	-	-	8,55

NOTE
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Note
(1) L'iscritto alla Cassa è soggetto ad una contribuzione pari al 10% del reddito netto professionale e del 2% del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, detratto l'importo del contributo integrativo (2%) già assoggettato ad IVA (legge 22 marzo 1995, n. 85), fermo restando un minimo fissato per legge e rivalutato, sempre per legge, ogni anno in base all'ISTAT.
L'applicazione dell'aliquota del 10% o del 3% dipende dalla quota capitale con queste specificazioni:
per l'anno **2002**:
a) reddito sino a € 74.800,00: dieci per cento;
b) reddito eccedente € 74.800,00: tre per cento.
per l'anno **2003**:
a) reddito sino a € 76.800,00: dieci per cento;
b) reddito eccedente € 76.800,00: tre per cento.

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (previsione assestata)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31.12.02	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali	800	1.500	20.710		17.032	352,74
Altre prestazioni previdenziali						
Indennità di maternità						14,00
Altre prestazioni						17,53

Anno 2002 (consuntivo)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31.12.02	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali	**857**	**1.321**	**20.474**	**20.231**	**16.035**	**358,14**
Pensioni vecchiaia	417	785	10.871	10.680	21.915	251,61
Pensioni anzianità	7	37	467	452	25.915	11,71
Pensioni superstiti	349	426	8.638	8.594	8.457	88,86
Pensioni inabilità	84	73	498	506	11.765	5,96
Altre prestazioni previdenziali						
Indennità di maternità			2.315		5.796	13,42
Altre prestazioni						
Contributo funerario			480		4.881	2,34
Erogazioni ass.li tramite Comitato dei Delegati			173		5.299	0,92
Assistenza tramite Consigli dell'Ordine						5,18

Anno 2003 (previsione assestata)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31.12.03	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali	800	1.400	21.074		18.084	381,11
Altre prestazioni previdenziali						
Indennità di maternità						16,70
Altre prestazioni						26,78

N.B.:
I dettagli x tipologia prestazione non possono essere forniti relativamente al 2002 e 2003 preventivi.

TAVOLA 4
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. Pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Previsione assestata 2002	4,71	4,29	D.n.d	0,53	D.n.d
Consuntivo 2002	4,89	4,44	0,21	0,65	0,36
Previsione assestata 2003	4,88	4,44	D.n.d	0,57	D.n.d

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa pensioni totale / Monte retributivo	Spesa pensioni a carico gestione / Monte retributivo		Entrate contributive / Spesa per pensioni totale	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione (2)	
	(F)	(G) (1)	(H) (1)	(I)	(L)	(M)	(N)
Previsione assestata 2002	10% e 3%	D.n.d	D.n.d		1,3315	1,3338	-
Consuntivo 2002	10% e 3%	0,0796	0,0795		1,3986	1,4008	-
Previsione assestata 2003	10% e 3%	D.n.d	D.n.d		1,3459	1,3479	-

Note
(1) Per il monte retributivo relativo al 2002 si è utilizzata una stima, come già indicato in nota alla tavola 1bis, ottenuta applicando la percentuale media di crescita dell'ultimo triennio al monte retributivo 2001, ultimo dato conosciuto.
(2) La spesa previdenziale è stata nettizzata delle "Maggiorazioni ex combattenti" poichè anticipate dalla Cassa ma rimborsate dallo Stato.

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Anno 2002 (previsione assestata)				
Immobili da reddito locati a terzi	382,26	118,91	D.n.d	D.n.d
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	24,74	17,98	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**407**	**136,89**	**D.n.d**	**D.n.d**

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Anno 2002 (consuntivo)				
Immobili da reddito locati a terzi	357,54	139,05	D.n.d	D.n.d
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	25,16	17,98	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**382,7**	**157,03**	**D.n.d**	**D.n.d**

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Anno 2003 (previsione assestata)				
Immobili da reddito locati a terzi	391,84	173,55	D.n.d	D.n.d
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	25,16	17,98	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**417**	**191,53**	**D.n.d**	**D.n.d**

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 prev assestata	2002 cons	2003 prev assestata
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	D.n.d	D.n.d	D.n.d
	Consistenza lorda bilancio fine anno	382.258,92	357.543,83	391.843,39
A	**Consistenza media lorda bilancio anno di riferimento**	358.384,32	352.016,22	373.268,50
A1	**Consistenza media netta bilancio anno di riferimento**	126.915,42	119.588,58	136.439,11
B	**Proventi di competenza**	**17.093,69**	**17.114,48**	**18.064,30**
C	Canoni di locazione	16.526,62	16.600,30	17.500,00
D	Sanzioni (interessi moratori)	0,00	0,00	0,00
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	567,07	514,18	564,30
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	**4,61%**	**4,72%**	**4,69%**
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	**13,02%**	**13,88%**	**12,83%**
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari**	**2.391,88**	**2.770,27**	**2.897,00**
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	**4,10%**	**4,07%**	**4,06%**
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	**1.792,47**	**1.520,83**	**1.591,44**
I	Personale diretto	1.415,46	1.207,18	1.341,44
L	Consulenza immobiliare	144,61	168,44	100,00
M	Intermediazione immobiliare	180,76	104,50	100,00
N	Compensi amministratori	51,64	40,71	50,00
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	**3,60%**	**3,64%**	**3,64%**
O	ICI	2.014,18	2.062,39	2.200,00
P	IRPEG	5.949,58	5.244,16	6.300,00
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)	**1,38%**	**1,57%**	**1,36%**
Q	Ammortamenti	6.580,45	5.770,26	5.930,72
	REDDITIVITA' ((C+E+F-H-O-P-Q)/A)	**-0,46%**	**-0,07%**	**-0,23%**
	REDDITIVITA' ((C+E+F-H-O-P-Q)/A1)	**-1,29%**	**-0,21%**	**-0,63%**
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
	commerciale	3%	3%	3%
	residenziale	3%	3%	3%
	industriale	3%	3%	3%

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	x	x	x
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili	0	0	0
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/ricavi tot)	0	0	0
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot canoni comp)	D.n.d	3%	D.n.d
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati			

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro M nl)

Anno 2002 (Previsione assestata)		Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie		**2.237,00**	**0,00**	**0,00**	**176,54**	**88,20**	**72,72**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1,20**
Attività liquide (a)		203,00			19,77	9,28	8,08					
Titoli (b)		1.296,00			108,24	56,24	49,21					1,12
Azioni e partecipazioni		461,00			34,47	12,86	6,89					0,08
SGR		270,00			14,06	9,82	8,54					
Crediti	(2)											
Altri investimenti (c)		7,00										
Passività finanziarie (d)												

Anno 2002 (Consuntivo)		Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie		**2.302,39**	**2.377,84**	**2.244,53**	**-42,57**	**87,58**	**77,61**	**-9,07**	**-9,07**	**-52,01**		**0,83**
Attività liquide (a)		417,44	417,44	417,44	102,74	8,49	7,84					
Titoli (b)	(1)	1.210,11	1.210,49	1.263,10	-109,76	55,58	48,63	-0,30	-0,30	55,96		
Azioni e partecipazioni		413,47	468,39	304,19	-14,92	13,06	11,15	2,08	2,08	-107,35		0,15
SGR		253,42	274,51	257,71	-21,13	10,45	9,99	-10,85	-10,85	4,29		0,66
Crediti	(2)											
Altri investimenti (c)		7,95	7,01	2,09	0,50	0,00	0,00			-4,91		
Passività finanziarie (d)		51,91	**51,91**	51,91	14,75							

Anno 2003 (Previsione assestata)		Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie		**2.458,00**	**0,00**	**0,00**	**-136,22**	**78,75**	**67,23**	**0,00**	**0,00**			**0,86**
Attività liquide (a)		552,00			134,56	11,98	11,24					
Titoli (b)		1.168,00			-335,18	45,20	39,55					0,78
Azioni e partecipazioni		466,00			54,62	12,51	8,29					0,08
SGR		264,00			10,78	9,06	8,15					
Crediti	(2)											
Altri investimenti (c)		8,00										
Passività finanziarie (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

		Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
			(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
		(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (Previsione assestata)	(3)	3,94%	3,89%		3,25%	3,19%		3,89%	3,20%	3,89%	3,20%
Anno 2002 (Consuntivo)	(3)	1,15%	0,96%	0,99%	0,72%	0,46%	0,48%	1,11%	0,68%	1,14%	0,70%
Anno 2003 (Previsione assestata)	(3)	3,20%	3,51%		2,74%	2,91%		3,17%	2,70%	3,17%	2,70%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Note
1) Il dato relativo alle acquisizione nette deriva dal rimborso dei Titoli di Stato e Obbligazioni Fondiarie giunte a naturale scadenza
2) Non esistono crediti che influenzano la redditività poiché la parte rilevante è costituita dai Crediti vs iscritti che producono interessi limitatamente ai morosi.
3) Il trend degli indicatori è influenzato dal fatto che a livello di dati preventivi non si possono valorizzare gli utili e perdite da realizzo e le plus e minus maturate derivanti dal mercato finanziario

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro m.ni) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato patrimoniale			Riserve obbligatorie (1)		(b)		
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio / pensioni in essere	
Anno	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	
2002 prev.ne assestata	132,68	D.n.d	D.n.d	2.724,36	1.764,00	116,50	17,44	7,72	(2)
2002 consuntivo	56,22	3.146,38	498,48	2.647,90	1.790,73	143,23	16,96	7,39	
2003 prev.ne assestata	130,72	D.n.d	D.n.d	2.778,61	1.905,55	114,82	17,79	7,29	(2)

	mld di £	*mln di €*
Consistenza riserve al 31/12/1994	2.113,71	1.091,64

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Note
1) Il dato esposto riguarda l'ammontare della riserva legale e i suoi incrementi annuali.
Si ricorda che il Patrimonio Netto, oltre che dalla riserva e dal risultato d'esercizio, è costituito dalla voce "Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo" che ammonta a circa € 800,94 mln nel **2002** e circa € 742,34 mln nella previsione al **2003** .

2) I dati relativi al 2002 preventivo si riferiscono all'assestamento del Bilancio Previsionale 2002 approvato il 25/10/02 mentre quelli relativi al 2003 preventivo si riferiscono all'assestamento del Bilancio Previsionale 2003 approvato il 31/10/03

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in mln di Euro)

Anno	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione ©	Spese lorde gest / Spesa per prestazioni	Spese nette gest / Spesa per prestazioni	Personale / pensionati	Personale / iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
2002 prev.ne assestata	12,47	\	9,39	2,12	23,98		6,24%	\	1,23%	0,26%
2002 consuntivo	11,88	\	9,16	0,87	21,91		5,69%	\	1,28%	0,26%
2003 prev.ne assestata	12,66	\	8,30	1,15	22,11		5,21%	\	1,24%	0,25%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "Altri oneri".

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

NB nella voce "Altri oneri" sono state inserite le spese per formazione ruoli e domande di rimborso

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)
(consistenze al 31 dicembre)

	2002 prev		2002 cons		2003 prev		Indice di occupazione			Indice di produttività		
	In organico (1)	In servizio (2)	In organico (1)	In servizio (2)	In organico (1)	In servizio (2)	2002 prev	2002 cons	2003 prev	2002 prev	2002 cons	2003 prev
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Totali	**253**	**255**	**253**	**267**	**253**	**267**	**1,01**	**1,06**	**1,06**	**1,23%**	**1,30%**	**1,27%**
Dirigenti		10		10		10						
Quadri				1		1						
Dipendenti (3)		245		256		256						

NOTE
(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud
(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Note
1) Il dato esposto alla voce "in organico", non essendo dotato l'ente di pianta organica, deriva da una delibera del CdA del 29/5/98 in cui si fissa il numero dei dipendenti a 243 unità. A questo è stato aggiunto il numero dei dirigenti. Non essendo il dato ripartito per aree l'indice di occupazione è stato calcolato solo a livello aggregato

2) Dal momento che l'Ente non ha un organico, è stato indicato solo il numero dei dipendenti in servizio raggruppati secondo le aree individuate dal CCNL dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP); per tale motivo non è stato calcolato l'indice di occupazione.

3) Nel dato relativo al 2002 preventivo sono stati considerati anche 2 dipendenti con contratto a tempo determinato
Nel dato relativo al 2002 consuntivo sono stati considerati anche 5 dipendenti con contratto a tempo determinato

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali	Dipendenti interni impiegati	
Amministrazione	104	(1)
Legale	16	
Istituzionale	115	(2)
Gestione patrimonio	32	(3)
Totale	**267**	

Non ci sono strutture periferiche

Note:
1) Sono stati considerati i seguenti servizi:
direzione generale
segreteria Organi Collegiali
personale e organizzazione
informatico
ragioneria (escluso settore finanza)

2) Sono stati considerati i seguenti servizi:
prestazioni
iscrizioni e contributi
vigilanza e accertamenti contributivi
informazioni previdenziali

3) Sono stati considerati i seguenti servizi:
immobiliare
ragioneria - settore finanza

Tavola 13
Consistenza crediti (mln euro)

	Consistenza al 31/12/2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche, compensazioni, altro	Saldo al 31/12/2002
Crediti contributivi	**358,99**	**590,78**	**554,64**	**60,52**	**328,16**
crediti iscritti	17,73	18,43	19,28	0,10	17,06
crediti concessionari	341,26	572,35	535,36	60,42	311,10
Crediti di locazione	2,41	18,56	18,14	0,29	2,53

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			**Altre prestazioni**					
Anni	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2002 (prev.)	da 1 a 90gg								
2002 (cons.)									
2003 (prev.)									

ALLEGATO 4

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A. in ordine alla gestione previdenziale, si apprezza come anche per il 2002 risulti confermato il trend di progressiva crescita del saldo tra entrate per contributi soggettivi ed integrativi e prestazioni pensionistiche (pari a circa 102,4 mln di euro);

B. viene quindi confermato lo stato di salute della gestione, garantito essenzialmente dal fatto che la popolazione attiva, per la Cassa in esame, cresce ancora con un differenziale di velocità superiore a quello del numero delle pensioni erogate;

C. con riferimento alla gestione caratteristica, si segnala che anche per il 2002 la situazione della gestione maternità è di disavanzo (-1,5 mln di euro), disavanzo che peraltro dovrebbe essere superato nel 2003;

D. per quanto attiene invece la gestione del patrimonio, la Cassa ha risentito anche nel 2002 della congiuntura economica negativa ed ha dovuto procedere anche ad una svalutazione, peraltro contabile, per 78 mln di euro del proprio portafoglio;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

28.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri – ENPAM:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 211, 212

Vanzo Antonio Gianfranco (LP), *Relatore* .. 211

Barbieri Emerenzio (UDC) 212

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi – ENPAP:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 212, 213

Vanzo Antonio Gianfranco (LP), *Relatore* . 212

Barbieri Emerenzio (UDC) 213

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia – IPASVI:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 213, 214

PAG.

Vanzo Antonio Gianfranco (LP), *Relatore* . 214

Barbieri Emerenzio (UDC) 214

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri – ENPAM 216

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 257

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi – ENPAP 258

Allegato 4: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 281

Allegato 5: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia – IPASVI 282

Allegato 6: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione 299

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri – ENPAM.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Comunico, inoltre, che gli uffici hanno predisposto una lettera con cui è stata data immediata risposta alle richieste formulate dal senatore Pizzinato nella seduta del 4 dicembre. Aggiungo che l'INPS ha sollecitamente provveduto a fornire tutte le indicazioni in suo possesso.

Do ora la parola al relatore, senatore Vanzo, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Grazie, signor presidente, sono d'accordo con il suo suggerimento e passo, quindi, alla lettura della proposta di considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM);

considerato che:

in ordine alla gestione caratteristica complessivamente considerata non si riscontrano criticità, mentre l'esame dei saldi tra entrate contributive e prestazioni previdenziali evidenzia il perdurare della situazione di criticità per il Fondo Specialisti esterni;

positivi sono sia i risultati della gestione del patrimonio immobiliare, per il quale si apprezza il significativo incremento dei canoni da locazione nonché la riduzione della consistenza dei crediti verso i locatari, che quelli della gestione mobiliare, soprattutto in quest'ultimo caso considerando l'estrema volatilità dei mercati;

vi è stato indubbiamente un aumento dei costi di gestione, in parte peraltro dovuto agli aumenti della retribuzione corrisposta al personale per effetto del nuovo CCLN;

appare invece migliorabile il grado di evasione delle pratiche dei ricorsi;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) sia valutata l'opportunità di impiegare strumenti volti ad aumentare il

grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi per eventuali osservazioni che intendessero formulare.

EMERENZIO BARBIERI. Grazie, signor presidente; confesso di non aver avuto modo di leggere la relazione e vorrei sapere a quanto ammonta in percentuale l'aumento dei costi di gestione, che nella proposta di considerazioni conclusive si afferma « in parte peraltro dovuti agli aumenti della retribuzione corrisposta al personale per effetto del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro ».

Inoltre propongo di eliminare, al secondo paragrafo, i termini compresi tra la parola « soprattutto » e la parola « mercati », perché se la gestione mobiliare presenta risultati positivi non vedo la necessità che la Commissione sottolinei in questo modo tale aspetto, non trattandosi di una sua specifica competenza.

PRESIDENTE. Vorrei far presente all'onorevole Barbieri, in relazione alla sua ultima osservazione, che l'intenzione è di sottolineare il raggiungimento di un buon risultato nonostante la difficile situazione del mercato.

Per quanto riguarda la sua domanda, nella sezione IV della relazione (« Efficienza dell'Ente »), è riportato che per il costo del personale in servizio « è stato consuntivato un incremento in termini assoluti pari a 1,7 milioni di euro (più 8 per cento: da 21 a 22,7 milioni di euro) ». Si tratta di un dato presente in tutti i bilanci degli enti, conseguente all'applicazione del contratto; in questo caso risulta più incisivo perché l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici è tra gli enti con maggior personale. È stato evidenziato dal relatore nella proposta di considerazioni conclusive l'aumento dei costi del personale proprio per sottolineare che si tratta di una situazione da tenere sotto controllo.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'ENPAM *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi – ENPAP.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

Do, quindi, la parola al relatore, senatore Vanzo, il quale, come per il precedente punto all'ordine del giorno, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Grazie, signor presidente, passo direttamente alla lettura della proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP);

considerato che

essendo l'ente in esame ancora giovane, anche per l'anno 2002 non è possibile sviluppare considerazioni eccessiva-

mente dettagliate né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive – prestazioni istituzionali, né sull'efficienza della gestione;

peraltro con riferimento alla gestione previdenziale, meritano di essere segnalati i risultati della sanatoria per irregolarità contributive condotta dall'Ente nel corso dell'anno;

a fronte dell'aumento del numero degli iscritti che ha ovviamente impattato positivamente sulla crescita del gettito contributivo, continua ad essere evidenziata dallo stesso Ente la preoccupazione per il livello medio del reddito netto e dei corrispettivi lordi professionali, entrambi ancora modesti;

per quanto attiene la politica degli investimenti, sembra condivisibile, sia perché maggiormente coerente ai fini istituzionali sia perché maggiormente prudenti in uno scenario, quale quello attuale, che si caratterizza per una estrema volatilità dei mercati, la scelta dell'Ente di rivedere la propria *asset allocation* ridimensionando la componente azionaria e comunque riconoscendo a quest'ultima la qualificazione di investimento strategico destinato a produrre risultati nel lungo periodo;

non si segnalano criticità sul versante dei costi, mentre si intravedono margini di miglioramento sia nell'efficienza dell'Ente, in termini di grado di evasione delle pratiche, sia nel livello di servizio reso ai propri iscritti, per quanto attiene i tempi medi di liquidazione delle prestazioni;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuale osservazioni o richieste di riformulazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Concordo con le considerazioni conclusive del relatore e, quindi, non propongo modifiche, ma vorrei una delucidazione sulla relazione. La prima pagina reca: « È, inoltre, previsto che la Cassa provveda alla restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età, non raggiungono l'anzianità minima per la pensione ». Siccome la Cassa è stata istituita nel 1997, ciò significa che, se non si raggiungono i 65 anni, i versamenti effettuati vengono restituiti: allora, o vengono restituiti con gli interessi oppure eviterei di farli versare.

PRESIDENTE. Presumo che, nel momento in cui si è costituita la Cassa, per tutti coloro che svolgono la professione di psicologo ci sia stato l'obbligo del versamento. Quando si raggiunge il limite di età, chi non ha ottenuto il minimo per poter percepire la pensione avrà indietro il capitale con gli interessi previsti dalla procedura civilistica. Quindi, il versamento è previsto per legge, come avviene per gli avvocati con la percentuale prevista in fattura.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia – IPASVI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo

2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia (IPASVI).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (IPASVI) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 5)*.

Do la parola al senatore Vanzo che, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Grazie, presidente, passo quindi alla lettura della proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia,

considerato che

data la giovane età dell'Ente, non è significativo parlare di saldo tra entrate contributive e uscite per prestazioni istituzionali;

va peraltro posta un'attenzione particolare al problema, oggi particolarmente delicato, della rivalutazione dei montanti contributivi;

in merito si segnala come la stessa Cassa nella relazione al bilancio precisi che « il risultato conseguito nel 2002 (relativamente alla gestione patrimoniale-finanziaria), purtroppo, costringe, così come consentito dal comma 2 dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, ad adottare una misura che, se da un lato non sottopone, limitatamente all'esercizio 2002, i montanti contributivi alla rivalutazione dovuta, tuttavia non preclude, per il futuro, che i rendimenti superiori al tasso da applicare possano essere accantonati a riserva ed utilizzati a copertura della rivalutazione »;

non si segnalano particolari criticità sotto il profilo dei costi, il cui aumento è comunque giustificato anche dalla progressiva entrata a regime dell'attività della Cassa;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) si valuti l'opportunità di valutare attentamente la gestione del patrimonio mobiliare ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuali osservazioni o richieste di riformulazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Il periodo virgolettato è incluso nella relazione al bilancio consuntivo 2002 o al preventivo 2003 ?

PRESIDENTE. Si riferisce al bilancio consuntivo 2002, dove si è avuto il risultato negativo: è un dato storico, non previsionale.

EMERENZIO BARBIERI. Inoltre, suggerirei al relatore la modifica dell'osservazione finale in « si valuti attentamente la gestione del patrimonio mobiliare ».

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Sono d'accordo, presidente. Presento pertanto una riformulazione della proposta di considerazioni conclusive nel senso indicato dall'onorevole Barbieri.

PRESIDENTE. Sta bene. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni

conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 e al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (IPASVI) *(vedi allegato 6)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 8,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 20 gennaio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI (ENPAM)

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici gestisce quattro distinti fondi di previdenza: il Fondo Generale (Quota "A", cui sono tenuti a versare i contributi tutti gli iscritti nell'albo, e quota "B" per la libera professione); il Fondo Medici di medicina generale; il Fondo Specialisti ambulatoriali ed il Fondo Specialisti Esterni.

L'Enpam, attraverso tali fondi, provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali ed all'erogazione di altre prestazioni come la liquidazione di capitali per ricongiunzioni di periodi contributivi e di altre indennità di liquidazione nonché prestazioni a carattere assistenziale quali le indennità di maternità.

La Cassa eroga anche trattamenti, che assumono la forma di assegni temporanei di invalidità, di gestione di crediti e di sovvenzioni straordinarie.

Infine, fra i compiti istituzionali dell'Enpam rientrano altre prestazioni di carattere sociale riconducibili a sussidi sia ordinari che straordinari (borse di studio e assegni)

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

La gestione caratteristica complessivamente considerata, e quindi come tale comprensiva sia della parte previdenziale che di quella assistenziale, chiude il 2002 registrando un saldo di circa 330,4 mln di euro: a fronte di entrate contributive pari a 1.149,6 mln di euro, le uscite per prestazioni istituzionali sono state pari a 819,2 mln di euro.

Sempre considerando le gestioni amministrate dalla Fondazione nel loro complesso, si evidenzia come le entrate contributive registrino nel 2002 un incremento di 33,8 mln di euro (+3 per cento circa), passando dai 1.115,8 mln di euro del 2001 ai 1149,6 mln di euro del 2002.

Se il gettito contributivo è stato interessato da un aumento di 3 punti percentuali, la spesa previdenziale ed assistenziale è, invece, complessivamente aumentata nel 2002, rispetto all'esercizio precedente, di circa il 4,7 per cento (36,8 mln di euro in valore assoluto), passando da 782,4 mln di euro a 819,2 mln di euro.

Ma passando ad esaminare le singole gestioni si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene la cosiddetta Quota A del Fondo di previdenza generale, finanziata con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo, il saldo tra entrate contributive e prestazioni istituzionali è stato nel 2002 pari a 129,6 mln di euro, contro i 123,4 dell'esercizio precedente, registrandosi quindi un'ulteriore incremento del 5,1 per cento rispetto al corrispondente saldo 2001. Si ricorda come tale positivo andamento della gestione in esame sia ascrivibile essenzialmente al nuovo Regolamento del Fondo, entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 1998, che prevede la indicizzazione dei contributi minimi, in luogo del precedente sistema che stabiliva la invariabilità degli stessi. In ordine alle prestazioni relative al Fondo in esame, le stesse sono aumentate nel 2002 del 5,5 per cento, passando da 140 mln di euro a 147,8 mln di euro.

Con riferimento al Fondo di previdenza della libera professione, cosiddetta Quota B del Fondo Generale, le entrate contributive continuano nel loro trend di

crescita, attestandosi sui 175,9 mln di euro contro i 162,8 mln dell'esercizio 2001 (+8 per cento), per effetto anche dell'aumento del numero dei contribuenti che, dai 93.194 del 2001, nel 2002 hanno raggiunto le 94.789 unità (+1,71 per cento). In quanto gestione ancora giovane, la Quota B del Fondo Generale presenta un numero limitato di pensioni. Le somme corrisposte come prestazioni agli iscritti, sebbene ancora modeste, sono state peraltro interessate nel 2002 da un aumento significativo in termini percentuali (+21,8 per cento) ma non assoluti (2,2 mln di euro), passando da quasi 10 mln di euro (dato 2001) a 12,2 mln di euro. Il saldo della gestione è comunque in aumento da 152,8 mln di euro a 163,7 mln di euro (+7,2 per cento), grazie, tra gli altri fattori, agli importi contabilizzati per effetto del condono per inadempienze contributive e agli importi versati a titoli di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione.

Per i Fondi speciali di previdenza, si evidenzia complessivamente per il 2002 un saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali positivo (+37 mln di euro), anche se in riduzione rispetto a quello registrato nel 2001 pari a 57,2 mln di euro.

In particolare: il Fondo Medici di medicina generali chiude il 2002 con un saldo tra gettito contributivo e prestazioni istituzionali pari a 42,6 mln di euro (-12,4 mln rispetto all'esercizio 2001); in riduzione, ma comunque positivo, anche il saldo del Fondo Specialisti Ambulatoriali che dai 16,6 mln di euro del 2001, nel 2002 si attesta sugli 11,3 mln di euro (-5,28 mln di euro). Mentre conserva segno negativo il saldo della gestione Fondo Specialisti Esterni che, tra l'altro, peggiora ulteriormente, raggiungendo i –16,9 mln di euro (-14,3 mln di euro nell'esercizio 2001).

Per quanto riguarda le previsioni 2003 relativamente alla gestione previdenziale, il dato che merita di essere segnalato è che sia il gettito contributivo complessivo che l'importo delle prestazioni dovrebbero essere interessati, rispetto alla previsione 2001, da incrementi che sostanzialmente si compensano (rispettivamente +1,46 per cento e +1,59 per cento).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

In ordine al patrimonio della Cassa, complessivamente pari nel 2002 a 4.702,1 mln di euro (contro i 4.343,1 mln di euro dell'esercizio precedente), si segnala anzitutto l'impegno della stessa nel realizzare un programma volto a "raggiungere gradualmente un maggior equilibrio tra le varie componenti del patrimonio complessivo, storicamente posizionato in misura preponderante nel settore immobiliare".

Nel 2002 il patrimonio dell'ENPAM risulta così composto: 3.099,8 mln di euro immobili ad uso terzi (pari al 65,92 per cento dell'intero patrimonio contro il 70,45 per cento dell'esercizio 2001) e 1.602,3 mln di euro attività mobiliari (pari al 34,08 per cento dell'intero patrimonio contro il 29,55 per cento dell'esercizio 2001).

Per quanto attiene in particolare il patrimonio immobiliare, i risultati della relativa gestione evidenziano entrate per canoni di locazione per complessivi 134,3 mln di euro, con un aumento di 10 mln di euro rispetto al precedente esercizio (+5,75 mln di euro rispetto alla previsione formulata in sede di budget 2003), ascrivibile principalmente alla messa a reddito in corso d'anno alla regione Lombardia dell'immobile in Milano Via Pola/Taramelli, alla revisione dei canoni contrattuali alberghieri, alla stipula di nuovi contratti per il settore commerciale e terziario e ai rinnovi di quelli riguardanti l'abitativo.

I recuperi sono stati nel 2002 invece pari a 41,1 mln di euro.

Sempre con riferimento alla gestione immobiliare, si segnala, infine, come i crediti verso i locatari pari al 31.12.2002 a 48,5 mln di euro, sebbene ancora consistenti, presentino una diminuzione pari a 8,4 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla gestione mobiliare, come sopra già evidenziato, la quota di investimenti destinata ad attività mobiliari è cresciuta sensibilmente nel 2002, passando dal 29,55 per cento al 34,08 per cento del patrimonio.

La composizione del patrimonio si presenta al 31.12.2002 così articolata: 25,10 per cento investimenti mobiliari (18,67 per cento nel 2001), mutui 0,47 per cento (0,53 per cento nel 2001), attività finanziarie a breve 4,15 per cento (6,72 per cento nel 2001), disponibilità liquide 4,36 per cento (3,63 per cento nel 2001).

Dal confronto del peso delle diverse componenti nel 2002 rispetto al 2001 risulta evidente come ci sia stato un incremento degli investimenti mobiliari e delle disponibilità liquide, mentre sono state interessate da una riduzione significativa le attività finanziarie a breve.

I relativi proventi contabilizzati nel 2002 sono stati di 42,59 mln di euro, contro i 33,2 mln di euro registrati nell'esercizio precedente, con un incremento di circa 8,3 mln di euro, essenzialmente legato al notevole aumento (+9,2 mln di euro) degli interessi maturati su titoli, dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati sia tramite gestori terzi che direttamente dall'Ente.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il bilancio 2002 chiude registrando un avanzo di esercizio pari a 404,9 mln di euro, con un incremento di 62,5 mln di euro rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, per effetto essenzialmente del positivo andamento della gestione patrimoniale nonché delle maggiori entrate di natura straordinaria, pari a circa 22 mln di euro, rilevate per le adesioni al provvedimento di condono previdenziale, assunto dalla Fondazione con delibera 15 dicembre 2000 in forza dell'articolo 4 del D.L. 28/3/1997, n. 79.

Dell'avanzo complessivo, circa 351,7 mln di euro sono rappresentati dall'avanzo della gestione previdenziale e i restanti 53,2 mln dalla differenza tra "altri ricavi e proventi"(tra cui prevalentemente quelli patrimoniali) ed altri "costi e oneri".

Il risultato economico 2002, che, è importante precisare, si inserisce nel trend di progressivo miglioramento dell'avanzo di esercizio, ha determinato una crescita del patrimonio della Fondazione che nel 2002 ha raggiunto i 4.660,6 mln di euro.

E' importante evidenziare come tale patrimonio riesca a garantire la copertura di 11,13 annualità delle pensioni in essere al 1994. Il rapporto è, invece, nel 2002 pari a 5,98 (5,75 nell'esercizio precedente) se parametrato sull'importo delle pensioni correnti.

Merita di essere segnalato in ordine alle riserve dei singoli Fondi gestiti dall'ENPAM, come tutti abbiano superato ed anche migliorato (con la sola eccezione del Fondo Medici specialisti esterni) il valore 5 nel rapporto tra patrimonio e pensioni al 1994: in particolare per il Fondo Previdenza Generale Quota A, il rapporto è passato dal valore 7,42 del 2001 al valore 8,77 nel 2002; lo stesso dicasi per il Fondo Medici Medicina Generale in cui il rapporto nel 2002 risulta pari a 6,68 contro i 6,37 dell'esercizio precedente; anche nel caso del Fondo Medici ambulatoriali il rapporto è

migliorato dal valore 12,26 al valore 12,67. Si evidenzia, inoltre, soprattutto per completezza, non trattandosi nel caso del Fondo Libero Professionale Quota B di un indice significativo, che lo stesso è passato da 453,62 a 529,30. Come anticipato, l'unico Fondo per il quale il rapporto patrimonio/ pensioni al 1994 si è ridotto nel 2002 è quello del Fondo Medici Specialisti esterni (da 6,38 a 5,60).

L'esercizio 2003, secondo le previsioni, dovrebbe chiudere con un avanzo positivo pari a 253,2 mln di euro, superiore rispetto al dato previsto per l'esercizio precedente, in quanto sono stati stimati miglioramenti dei redditi patrimoniali e finanziari, questi ultimi anche in virtù degli investimenti previsti a budget, rispettivamente di circa il 7 per cento e di circa il 34 per cento.

Sezione IV
Efficienza dell'Ente

Le spese generali e di amministrazione dell'ENPAM, pari nel 2002 a 35,5 mln di euro, hanno registrato complessivamente un aumento di 2,8 mln di euro, corrispondente in termini percentuali all'8,6 per cento in più rispetto all'esercizio precedente.

Ma analizzando le singole voci di costo, emerge come quella cui è essenzialmente imputabile l'aumento è il costo del personale in servizio, per il quale è stato consuntivato un incremento in termini assoluti pari a 1,7 mln di euro (+ 8 per cento: da 21 a 22,7 mln di euro). I maggiori oneri, secondo quanto è dato leggere nella relazione, sono giustificati principalmente dai maggiori costi connessi al rinnovo per il biennio 2002/2003 della parte economica dei contratti collettivi di lavoro per il personale, oltre che dall'aumento del numero del personale dipendente. Le risorse impiegate presso l'ENPAM al 31.12.2002 risultano pari a 482. Nel corso dell'anno la Fondazione ha proceduto a 27 assunzioni a fronte di 18 cessazioni.

Si evidenzia, inoltre, un aumento di 1,5 mln di euro della voce spese per consulenze, spese legali e incarichi professionali che hanno raggiunto i 3,2 mln di euro. Tale incremento è stato determinato essenzialmente dagli onorari per la predisposizione dei bilanci tecnico-attuariali dei Fondi di previdenza gestiti.

In ordine all'efficienza dell'ENPAM, si segnala per il Fondo Generale Quota A un grado di evasione delle pratiche pari a circa 0,8 (0,9 per i trattamenti di maternità), mentre per il Fondo generale Quota B, tale indice scende allo 0,5 . Il grado di evasione dei ricorsi è invece pari a 1.

Per quanto attiene il livello di servizio offerto ai propri iscritti, i tempi medi di liquidazione delle pratiche di vecchiaia sono di 60 giorni per tutti i Fondi, mentre per le prestazioni di invalidità 120 giorni per il Fondo Generale e 45 giorni per i Fondi Speciali.

Osservazioni conclusive

In ordine alla gestione caratteristica complessivamente considerata non si sono riscontrate criticità, mentre l'esame dei saldi tra entrate contributive e prestazioni previdenziali evidenzia il perdurare della situazione di criticità per il Fondo Specialisti esterni.

Positivi i risultati della gestione sia del patrimonio immobiliare, per il quale si apprezza il significativo incremento dei canoni da locazione nonché la riduzione della consistenza dei crediti verso i locatari, che di quello mobiliare, soprattutto in relazione dell'estrema volatilità dei mercati.

In ordine ai costi di gestione, come più diffusamente indicato nella relativa sezione, sicuramente c'è stato un aumento degli stessi ma in parte necessitato dagli aumenti della retribuzione corrisposta al personale per effetto del nuovo CCNL.

Migliorabile invece si ritiene sia il grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità (*)	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
Pensioni integrate al minimo INPS (solo per il Fondo Generale "Quota A")	X
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali (solo per i Fondi Speciali)	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	X
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità (solo per i Fondi Speciali)	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	X
Gestione prestazioni per attività sociali	X
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

(*) Le prestazioni di inabilità si riferiscono ai trattamenti di invalidità assoluta e permanente.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO GENERALE "QUOTA A"

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati		**307.588**	
Numero cessati nell'anno		3.455	
Numero nuovi iscritti nell'anno		7.406	
Numero iscritti al 31.12		307.588	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		**307.588**	
Retribuzione media annua (b)		**Nota (1)**	
Età media iscritti		**45**	
% popolazione femminile/totale iscritti		33%	
Distribuzione iscritti			
Nord		126.623	
Centro		108.231	
Sud/Isole		72.521	
Estero		213	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Nota (1) : Il contributo minimo obbligatorio è dovuto annualmente da ciascun assicurato come conseguenza diretta dell'iscrizione all'Albo Professionale, a prescindere dall'effettivo esercizio dell'attività professionale.
Per l'anno 2002 l'ammontare del contributo è di :
- € 148,80 fino al 30° anno di età;
- € 298,13 fino al 35° anno di età;
- € 568,10 fino al 40° anno di età;
- € 1.057,55 fino al 65° anno di età;
- € 568,10 per coloro che sono stati ammessi alla contribuzione ridotta.

Il reddito virtuale corrispondente al contributo minimo obbligatorio è dato da: Contributo x 100 / 12,5.

N.B.: Il numero medio degli iscritti coincide con il numero degli iscritti al 31.12.2002, poichè il ruolo per la riscossione del contributo alla gestione viene emesso con cadenza annuale.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati		(*) 117.822	
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12		117.822	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		117.822	
Retribuzione media annua (b)		Nota (1)	
Età media iscritti		46	
% popolazione femminile/totale iscritti		19%	
Distribuzione iscritti			
Nord		63.601	
Centro		38.213	
Sud/Isole		15.995	
Estero		13	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) Il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio precedente all'anno di riferimento (1999-2000-2001)

Nota (1) : 12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 4.544,80 e € 45.899,07 per gli iscritti infraquarantenni;
12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 8.460,40 e € 45.899,07 per gli iscritti ultraquarantenni;
1% sul reddito eccedente € 45.899,07.
Coloro che contribuiscono ad altra forma di previdenza obbligatoria possono essere ammessi alla contribuzione ridotta :
2% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 4.544,80 e € 45.899,07 per gli iscritti infraquarantenni;
2% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 8.460,40 e € 45.899,07 per gli iscritti ultraquarantenni;
1% sul reddito eccedente € 45.899,07.
I pensionati del Fondo Generale ultrasessantacinquenni, che hanno prodotto nel corso del 2001 redditi libero professionali derivanti dall'esercizio dell'attività medica e/o odontoiatrica, possono scegliere se optare per la contribuzione al 2% o se chiedere l'esonero dal versamento.

N.B.: Il numero medio degli iscritti coincide con il numero degli iscritti al 31.12.2002, poichè il contributo alla gestione viene determinato sulla base del reddito libero professionale conseguito nell'intero anno solare precedente.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati		**(*) 63.082**	
Numero cessati nell'anno		2.385	
Numero nuovi iscritti nell'anno		2.412	
Numero iscritti al 31.12		63.082	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		(**) 61.628	
Retribuzione media annua (b) (€)		**(***) 64.543,05**	
Età media iscritti		**48**	
% popolazione femminile/totale iscritti		29%	
Distribuzione iscritti			
Nord		24.736	
Centro		21.328	
Sud/Isole		17.017	
Estero		1	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno sei contributi mensili per ciascun anno del triennio precedente all'anno di riferimento (1999-2000-2001).

(**) Il numero medio degli iscritti è sensibilmente più basso rispetto a quello degli iscritti per l'intero anno, poichè, la mensilizzazione della rilevazione risponde a criteri diversi rispetto quanto descritto nella nota (*), risente, ad esempio, dei rapporti iniziati o conclusi in corso d'anno, ovvero della fatturazioni legate a contratti a tempo determinato.

(***) La retribuzione media è stata calcolata dal contributo versato ai fini previdenziali individuali : Contributo x 100 / 13

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati		**(*) 13.168**	
Numero cessati nell'anno		2.000	
Numero nuovi iscritti nell'anno		1.923	
Numero iscritti al 31.12		13.168	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		(**) 12.550	
Retribuzione media annua (b) (€)		**(***) 39.592,69**	
Età media iscritti		**48**	
% popolazione femminile/totale iscritti		38%	
Distribuzione iscritti			
Nord		4.511	
Centro		5.241	
Sud/Isole		3.415	
Estero		1	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno sei contributi mensili per ciascun anno del triennio precedente all'anno di riferimento (1999-2000-2001).

(**) Il numero medio degli iscritti è sensibilmente più basso rispetto a quello degli iscritti per l'intero anno, poichè, la mensilizzazione della rilevazione risponde a criteri diversi rispetto quanto descritto nella nota (*), risente, ad esempio, dei rapporti iniziati o conclusi in corso d'anno, ovvero della fatturazioni legate a contratti a tempo determinato.

(***) La retribuzione media è stata calcolata dal contributo versato ai fini previdenziali individuali : Contributo x 100 / 22

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati		(*) **834**	
Numero cessati nell'anno		359	
Numero nuovi iscritti nell'anno		88	
Numero iscritti al 31.12		834	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		(**) 512	
Retribuzione media annua (b) (€)		(***) **92.340**	
Età media iscritti		**51**	
% popolazione femminile/totale iscritti		16%	
Distribuzione iscritti			
Nord		187	
Centro		156	
Sud/Isole		491	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno un contributo mensile per ciascun anno del triennio precedente all'anno di riferimento (1999-2000-2001).

(**) Il numero medio degli iscritti è sensibilmente più basso rispetto a quello degli iscritti per l'intero anno, poichè, la mensilizzazione della rilevazione risponde a criteri diversi rispetto quanto descritto nella nota (*), risente, ad esempio, dei rapporti iniziati o conclusi in corso d'anno, ovvero della fatturazioni legate a contratti a tempo determinato.

(**) Gli Specialisti Esterni sono suddivisi in due branche : branca a prestazione e branca a visita
L'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a visita (circa il 70% degli iscritti) è del 22%,(9% a carico del sanitario e 13% a carico del S.S.N.); l'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a prestazione (circa il 30% degli iscritti) è del 12% (2% a carico del sanitario e 10% a carico del S.S.N.).
La retribuzione è stata ricostruita nel seguente modo :
- branca a visita Contributo x 100/22 (considerando il 70% degli iscritti)
- branca a prestazione Contributo x 100/12 (considerando il 30% degli iscritti)

Si è proceduto poi al calcolo della retribuzione media.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
FONDO GENERALE "QUOTA A"

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	Nota (1)	**275,168**
Contributi minimi obbligatori		258,228
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi		0,258
Contributi di maternità		16,630
Contributi di riscatto di allineamento ed interessi		0,052

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO GENERALE "QUOTA A"

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	Nota (1)	**277,805**
Contributi minimi obbligatori		260,339
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi		0,514
Contributi di maternità		16,536
Contributi di riscatto di allineamento ed interessi		0,028
Entrate Straordinarie		0,388

Nota (1) : Il contributo minimo obbligatorio è dovuto annualmente da ciascun assicurato come conseguenza diretta dell'iscrizione all'Albo Professionale, a prescindere dall'effettivo esercizio dell'attività professionale.

Per l'anno 2002 l'ammontare del contributo è di :
- € 148,80 fino al 30° anno di età;
- € 298,13 fino al 35° anno di età;
- € 568,10 fino al 40° anno di età;
- € 1.057,55 fino al 65° anno di età;
- € 568,10 per coloro che sono stati ammessi alla contribuzione ridotta.

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO GENERALE "QUOTA A"

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	Nota (2)	**279,756**
Contributi minimi obbligatori		266,860
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi		0,301
Contributi di maternità		12,580
Contributi di riscatto di allineamento ed interessi		0,015

Nota (2) : Il contributo minimo obbligatorio è dovuto annualmente da ciascun assicurato come conseguenza diretta dell'iscrizione all'Albo Professionale, a prescindere dall'effettivo esercizio dell'attività professionale.

Per l'anno 2003 l'ammontare del contributo è di :
- € 152,22 fino al 30° anno di età;
- € 304,99 fino al 35° anno di età;
- € 581,17 fino al 40° anno di età;
- € 1081,87 fino al 65° anno di età;
- € 581,17 per coloro che sono stati ammessi alla contribuzione ridotta.

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	Nota (1)	**168,933**
Contributi commisurati al reddito professionale		165,266
Contributi di riscatto precontributivo		0,103
Contributi riscatto di laurea ed interessi		0,878
Contributi derivanti da condono ed interessi		2,686

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	Nota (1)	**198,087**
Contributi commisurati al reddito professionale		172,375
Contributi di riscatto e interessi		3,352
Contributi su competenze Amministratori Enti locali		0,219
Entrate straordinarie		22,141

Nota (1) : 12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 4.416,32 e € 44.810,18 per gli iscritti infraquarantenni;
12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 8.221,74 e € 44.810,18 per gli iscritti ultraquarantenni;
1% sul reddito eccedente € 45.899,07.
Coloro che contribuiscono ad altra forma di previdenza obbligatoria possono essere ammessi alla contribuzione ridotta
2% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 4.416,32 e € 44.810,18 per gli iscritti infraquarantenni;
2% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 8.221,74 e € 44.810,18 per gli iscritti ultraquarantenni;
1% sul reddito eccedente € 44.810,18.
I pensionati del Fondo Generale ultrasessantacinquenni, che hanno prodotto nel corso del 2001 redditi libero professionali derivanti dall'esercizio dell'attività medica e/o odontoiatrica, possono scegliere se optare per la contribuzione al 2%o se chiedere l'esonero dal versamento.

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	Nota (2)	**169,495**
Contributi commisurati al reddito professionale		168,000
Contributi di riscatto e interessi		1,230
Contributi su competenze Amministratori Enti locali		0,265

Nota (2) : 12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2002 compreso tra € 4.544,80 e € 45.899,07 per gli iscritti infraquarantenni;
12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2002 compreso tra € 8.460,40 e € 45.899,07 per gli iscritti ultraquarantenni;
1% sul reddito eccedente € 45.899,07.
Coloro che contribuiscono ad altra forma di previdenza obbligatoria possono essere ammessi alla contribuzione ridotta :
2% del reddito professionale netto prodotto nel 2002 compreso tra € 4.544,80 e € 45.899,07 per gli iscritti infraquarantenni;
2% del reddito professionale netto prodotto nel 2002 compreso tra € 8.460,40 e € 45.899,07 per gli iscritti ultraquarantenni;
1% sul reddito eccedente € 45.899,07.
I pensionati del Fondo Generale ultrasessantacinquenni, che hanno prodotto nel corso del 2001 redditi libero professionali derivanti dall'esercizio dell'attività medica e/o odontoiatrica, possono scegliere se optare per la contribuzione al 2%o se chiedere l'esonero dal versamento.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE
Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	13%	**534,910**
Contributi ordinari		529,730
Contributi di riscatto precontributivo, laurea ed interessi		4,664
Contributi per ricongiunzione attiva		0,516

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE
Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
Entrate contributive complessive (b)	13%	**549,334**	
Contributi ordinari		529,296	531,337
Contributi ordinari dei medici transitati alla dipendenza	Nota (1)	2,041	
Contributi di riscatto ed interessi		14,481	
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi		3,128	
Entrate straordinarie		0,388	

Nota (1) L'aliquota contributiva è pari al 32,35% dell'imponibile previdenziale, di cui il 23,80% a carico del SSN e l' 8,55% a carico dell'iscritto.Sulla parte di imponibile eccedente un limite pretederminato (per il 2002 € 36.093) è dovuto dall'iscritto un ulteriore contributo del 1%.

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE
Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
Entrate contributive complessive (b)	13%	**538,042**	
Contributi ordinari		530,000	531,750
Contributi ordinari dei medici transitati alla dipendenza	Nota (2)	1,750	
Contributi di riscatto precontributivo, laurea ed interessi		5,312	
Contributi per ricongiunzione attiva		0,980	

Nota (1) L'aliquota contributiva è pari al 32,35% dell'imponibile previdenziale, di cui il 23,80% a carico del SSN e l' 8,55% a carico dell'iscritto.Sulla parte di imponibile eccedente un limite pretederminato (per il 2003 € 36.959) è dovuto dall'iscritto un ulteriore contributo del 1%.

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	22%	**121,910**
Contributi ordinari		118,785
Contributi di riscatto precontributivo		0,026
Contributi riscatto di laurea e di allineamento		2,117
Contributi di riscatto dell'indennità integrativa speciale		0,026
Interessi su contributi di riscatto		0,181
Contributi per ricongiunzione attiva		0,775
		121,910

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
Entrate contributive complessive (b)	22%	**133,857**	
Contributi ordinari		114,698	} 128,668
Contributi ordinari dei medici transitati alla dipendenza	Nota (1)	13,970	
Contributi di riscatto ed interessi		3,188	
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi		1,828	
Entrate straordinarie		0,173	

Nota (1) L'aliquota contributiva è pari al 32,35% dell'imponibile previdenziale, di cui il 23,80% a carico del SSN e l' 8,55% a carico dell'iscritto.Sulla parte di imponibile eccedente un limite pretederminato (per il 2002 € 36.093) è dovuto dall'iscritto un ulteriore contributo del 1%.

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
Entrate contributive complessive (b)	22%	**130,140**	
Contributi ordinari		115,000	} 126,500
Contributi ordinari dei medici transitati alla dipendenza	Nota (2)	11,500	
Contributi di riscatto precontributivo		0,012	
Contributi riscatto di laurea e di allineamento		2,010	
Interessi su contributi di riscatto		0,098	
Contributi per ricongiunzione attiva		1,520	

Nota (1) L'aliquota contributiva è pari al 32,35% dell'imponibile previdenziale, di cui il 23,80% a carico del SSN e l' 8,55% a carico dell'iscritto.Sulla parte di imponibile eccedente un limite pretederminato (per il 2003 € 36.959) è dovuto dall'iscritto un ulteriore contributo del 1%.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI
Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	Nota (1)	**14,765**
Contributi ordinari		14,461
Contributi di riscatto precontributivo		0,01
Contributi di riscatto laurea		0,258
Interessi su contributi di rscatto		0,01
Contributi per ricongiunzione attiva		0,026

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI
Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	Nota (1)	**13,708**
Contributi ordinari		13,554
Contributi di riscatto ed interessi		0,078
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi		0,06
Entrate straordinarie		0,016

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI
Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	Nota (1)	**14,557**
Contributi ordinari		14,46
Contributi di riscatto precontributivo		0,001
Contributi di riscatto laurea		0,07
Contributi per ricongiunzione attiva		0,026

Nota (1) : Gli Specialisti Esterni sono suddivisi in due branche : branca a prestazione e branca a visita
L'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a visita (circa il 70% degli iscritti) e del 22%,(9% a carico del sanitario e 13% a carico del S.S.N.); l'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a prestazione (circa il 30% degli iscritti) e del 12% (2% a carico del sanitario e 10% a carico del S.S.N.).

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

FONDO GENERALE "QUOTA A"
Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)	**2.468**	**4.650**	**79.056**			**145,95**
Prestazioni previdenziali (b)	**2.468**	**4.650**	**76.456**		**1,655**	**126,531**
Pensioni vecchiaia	1.268	2.269	41.318			78,501
Pensioni superstiti	1.095	2.265	33.745			38,476
Pensioni inabilità	105	116	1.393			3,357
Integrazione al minimo I N P S						6,197
Altre prestazioni previdenziali (b)						**-0,258**
Recupero prestazioni						-0,258
Altre prestazioni (b)			**2.600**			**19,677**
Prestazioni assistenziali						2,582
Indennità per maternità			2.600		6,555	17,043
Rimborso contributi (art. 9 e 18 del Reg. "Quota A")						0,052

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili

FONDO GENERALE "QUOTA A"
Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)	**2.688**	**3.788**	**80.918**			**147,805**
Prestazioni previdenziali (b)	**2.688**	**3.788**	**75.253**	**74.029**	**(***) 1,747**	**129,296**
Pensioni vecchiaia	1.483	1.931	40.504	39.927	2,066	82,474
Pensioni superstiti	1.105	1.735	33.327	32.709	1,176	38,459
Pensioni inabilità	100	122	1.422	1.393	2,027	2,823
Integrazione al minimo I N P S			(*) 2.112			5,54
Altre prestazioni previdenziali (b)						**-0,705**
Recupero prestazioni						-0,705
Altre prestazioni (b)			**3.553**			**19,214**
Prestazioni assistenziali			(**) 1.114		2,257	2,515
Indennità per maternità			2.439		6,835	16,672
Rimborso contributi (art. 9 e 18 del Reg. "Quota A")						0,027

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

(*) Le 2.112 posizioni per integrazione al minimo della pensione sono così suddivise : 426 riferite a pensioni ordinarie, 92 a pensioni di invalidità e 1.594 a pensioni a superstiti.
(**) Le prestazioni assistenziali sono state erogate rispettivamente a favore di 350 iscritti e 764 a favore di vedove e di orfani di iscritti.
(***) L'importo medio annuo è stato calcolato rapportando la spesa per prestazioni al numero medio delle prestazioni. Tale criterio determina un decremento delle prestazioni e di conseguenza un lieve incremento dell'importo medio rispetto al reale importo delle prestazioni effettivamente erogate in ciascun mese.

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili

FONDO GENERALE "QUOTA A"
Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)	**2.773**	**4.933**	**80.561**			**147,53**
Prestazioni previdenziali (b)	**2.773**	**4.933**	**77.941**		**1,699**	**132,4**
Pensioni vecchiaia	1.290	2.528	41.705			81,5
Pensioni superstiti	1.376	2.287	34.815			41,25
Pensioni inabilità	107	118	1.421			3,45
Integrazione al minimo I N P S						6,2
Altre prestazioni previdenziali (b)						**-0,3**
Recupero prestazioni						-0,3
Altre prestazioni (b)			**2.620**			**15,43**
Prestazioni assistenziali						2,8
Indennità per maternità			2.620		4,801	12,58
Rimborso contributi (art. 9 e 18 del Reg. "Quota A")						0,05

Nota: I dati numerici di preventivo non sono esattamente raffrontabili con quelli di consuntivo in quanto per alcune prestazioni non è stata possibile una esatta quantificazione numerica.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE
("Quota B" del Fondo Generale)

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)	**196**	**1.506**	**10.808**		**1,266**	**13,711**
Prestazioni previdenziali (b)	**196**	**1.506**	**10.808**		**1,266**	**13,686**
Pensioni vecchiaia	140	908	7.708			10,329
Pensioni superstiti	51	569	2.963			2,841
Pensioni inabilità	5	29	137			0,516
Altre prestazioni previdenziali (b)						**-0,026**
Recupero prestazioni						-0,026
Altre prestazioni (b)						**0,051**
Rimborso contributi (art. 9 e 18 del Reg. F. Generale)						0,051

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE
("Quota B" del Fondo Generale)
Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)	**218**	**2.568**	**10.825**	**9.184**	**1,325**	**12,161**
Prestazioni previdenziali (b)	**218**	**2.568**	**10.825**	**9.184**	**1,325**	**12,172**
Pensioni vecchiaia	138	1.608	7.853	6.804	1,373	9,344
Pensioni superstiti	74	899	2.826	2.270	1,088	2,469
Pensioni inabilità	6	61	146	110	3,264	0,359
Altre prestazioni previdenziali (b)						**-0,024**
Recupero prestazioni						-0,024
Altre prestazioni (b)						**0,013**
Rimborso contributi (art. 9 e 18 del Reg. F. Generale)						0,013

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili.

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE
("Quota B" del Fondo Generale)
Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)	**312**	**1.971**	**11.756**		**1,188**	**14**
Prestazioni previdenziali (b)	**312**	**1.971**	**11.756**		**1,188**	**13,97**
Pensioni vecchiaia	242	1.040	7.818			10,6
Pensioni superstiti	65	901	3.799			2,95
Pensioni inabilità	5	30	139			0,42
Altre prestazioni previdenziali (b)						**-0,02**
Recupero prestazioni						-0,02
Altre prestazioni (b)						**0,05**
Rimborso contributi (art. 9 e 18 del Reg. F.Generale)						0,05

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)			**24.146**			**515,786**
Prestazioni previdenziali (b)			**23.596**		**20,929**	**493,836**
Pensioni vecchiaia			10.965			322,786
Pensioni superstiti			11.972			152,871
Pensioni inabilità			659			18,179
Altre prestazioni previdenziali (b)			**550**			**15,494**
Liquidazioni capitali			550		26,293	14,461
Ricongiunzioni						1,033
Altre prestazioni (b)						**6,456**
Recupero prestazioni						-0,258
Trattamenti di invalidità temporanea						6,714

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili.

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE
Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)	**826**	**1.275**	**25.339**			**506,284**
Prestazioni previdenziali (b)	**826**	**1.275**	**23.358**	**23.069**	**21,273**	**490,745**
Pensioni vecchiaia	441	514	10.895	10.848	29,454	319,517
Pensioni superstiti	344	704	11.864	11.637	13,240	154,072
Pensioni inabilità	41	57	599	584	29,377	17,156
Altre prestazioni previdenziali (b)			**321**			**10,391**
Liquidazioni capitali			242		41,479	10,038
Ricongiunzioni			79		4,468	0,353
Altre prestazioni (b)			**1.660**			**5,148**
Recupero prestazioni						-1,506
Trattamenti di invalidità temporanea			1.660		4,008	6,654

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili.

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE
Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)			**24.318**			**523,47**
Prestazioni previdenziali (b)			**24.028**		**21,015**	**504,95**
Pensioni vecchiaia			11.120			326,00
Pensioni superstiti			12.323			161,30
Pensioni inabilità			585			17,65
Altre prestazioni previdenziali (b)			**290**			**12,32**
Liquidazioni capitali			290		41,448	12,02
Ricongiunzioni						0,30
Altre prestazioni (b)						**6,20**
Recupero prestazioni						-0,50
Trattamenti di invalidità temporanea						6,70

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero prestazioni: Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
			10.372			**119,43**
Prestazioni previdenziali (b)			**10.260**		**11,275**	**115,686**
Pensioni vecchiaia			5.082			84,699
Pensioni superstiti			4.938			27,372
Pensioni inabilità			240			3,615
Altre prestazioni previdenziali (b)			**112**			**3,357**
Liquidazioni capitali			112		23,054	2,582
Ricongiunzioni						0,775
Altre prestazioni (b)						**0,387**
Recupero prestazioni						-0,129
Trattamenti di invalidità temporanea						0,516

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero prestazioni: Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	333	**496**	**10.403**			**122,389**
Prestazioni previdenziali (b)	**333**	**496**	**10.148**	**10.033**	**11,918**	**119,569**
Pensioni vecchiaia	180	186	5.023	5.015	17,613	88,331
Pensioni superstiti	135	277	4.898	4.799	5,646	27,093
Pensioni inabilità	18	33	227	219	18,927	4,145
Altre prestazioni previdenziali (b)			**160**			**2,662**
Liquidazioni capitali			120		18,875	2,265
Ricongiunzioni			40		9,925	0,397
Altre prestazioni (b)						**0,158**
Recupero prestazioni			**95**			-0,358
Trattamenti di invalidità temporanea			95		5,432	0,516

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero prestazioni: Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	0	**0**	**10.544**			**122,025**
Prestazioni previdenziali (b)			**10.418**		**11,413**	**118,9**
Pensioni vecchiaia			5.150			85,7
Pensioni superstiti			5.053			28,8
Pensioni inabilità			215			4,4
Altre prestazioni previdenziali (b)			**126**			**2,835**
Liquidazioni capitali			126		18,532	2,335
Ricongiunzioni						0,5
Altre prestazioni (b)						**0,29**
Recupero prestazioni						-0,24
Trattamenti di invalidità temporanea						0,53

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 3

Prestazioni, spese istituzionali

FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	0	**0**	**6.138**			**31,170**
Prestazioni previdenziali (b)			**6.048**		**4,868**	**29,44**
Pensioni vecchiaia			3 074			19,625
Pensioni superstiti			2.887			9,04
Pensioni inabilità			87			0,775
Altre prestazioni previdenziali (b)			**90**			**1,652**
Liquidazioni capitali			90		17,211	1,549
Ricongiunzioni						0,103
Altre prestazioni (b)						**0,078**
Recupero prestazioni						-0,052
Trattamenti di invalidità temporanea						0,1296

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B. : I dati mancanti non sono disponibili.

FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI
Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	173	**248**	**5.940**			**30,586**
Prestazioni previdenziali (b)	**173**	**248**	**5.839**	**5.787**	**5,115**	**29,599**
Pensioni vecchiaia	90	93	2.850	2.859	7,097	20,29
Pensioni superstiti	79	149	2.893	2.834	3,037	8,606
Pensioni inabilità	4	6	96	94	7,479	0,703
Altre prestazioni previdenziali (b)			**97**			**1,044**
Liquidazioni capitali			64		15,000	0,96
Ricongiunzioni			33		2,545	0,084
Altre prestazioni (b)						**-0,057**
Recupero prestazioni			**4**			-0,073
Trattamenti di invalidità temporanea			4		4,000	0,016

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B : I dati mancanti non sono disponibili.

FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI
Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
			5.960			**32,16**
Prestazioni previdenziali (b)			**5.895**		**5,242**	**30,9**
Pensioni vecchiaia			2.890			20,7
Pensioni superstiti			2.910			9,5
Pensioni inabilità			95			0,7
Altre prestazioni previdenziali (b)			**65**			**1,286**
Liquidazioni capitali			65		19,631	1,276
Ricongiunzioni						0,01
Altre prestazioni (b)						**-0,026**
Recupero prestazioni						-0,051
Trattamenti di invalidità temporanea						0,025

N.B : I dati mancanti non sono disponibili.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO GENERALE "QUOTA A"

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici		
	Dati di stock		Dati di flusso
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati
	(A)	(B)	(C)
Cons. 2002	4,087	4,087	0,467

	Dati di flusso	Rapporto normativo - istituzionale
	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
Cons. 2002	(D)	(E)
Pensioni ordinarie	0,768	Nota (1)
Pensioni di invalidità	0,820	Nota (1)
Pensioni a superstiti	0,637	Nota (1)

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002					2,042	2,047	
Cons. 2002	Nota (1)	Nota (1)	Nota (1)	Nota (1)	2,023	2,029	
Prev. 2003					2,023	2,029	

Nota (1) Il contributo minimo obbligatorio è dovuto annualmente da ciascun assicurato come conseguenza diretta dell'iscrizione all'Albo Professionale, a prescindere dall'effettivo esercizio dell'attività professionale.
Per l'anno 2002 l'ammontare del contributo è di :
- € 148,80 fino al 30° anno di età;
- € 298,13 fino al 35° anno di età;
- € 568,10 fino al 40° anno di età;
- € 1.057,55 fino al 65° anno di età;
- € 568,10 per coloro che sono stati ammessi alla contribuzione ridotta.

Il reddito virtuale corrispondente al contributo minimo obbligatorio è calcolato nel seguente modo : Contributox100/12,5.

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici		
	Dati di stock		Dati di flusso
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati
	(A)	(B)	(C)
Cons. 2002	10,884	10,884	

	Dati di flusso	Rapporto normativo - istituzionale
	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(D)	(E)
Cons. 2002		
Pensioni ordinarie	0,086	Nota (1)
Pensioni di invalidità	0,098	Nota (1)
Pensioni a superstiti	0,082	Nota (1)

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002					12,367	12,367	
Cons. 2002	Nota (1)	Nota (1)	Nota (1)	Nota (1)	14,466	14,466	
Prev. 2003					12,132	12,132	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

Nota (1) 12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 4.544,80 e € 45.899,07 per gli iscritti infraquarantenni;
12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 8.460,40 e € 45.899,07 per gli iscritti ultraquarantenni;
1% sul reddito eccedente € 45.899,07.
Coloro che contribuiscono ad altra forma di previdenza obbligatoria possono essere ammessi alla contribuzione ridotta :
2% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 4.544,80 e € 45.899,07 per gli iscritti infraquarantenni;
2% del reddito professionale netto prodotto nel 2001 compreso tra € 8.460,40 e € 45.899,07 per gli iscritti ultraquarantenni;
1% sul reddito eccedente € 45.899,07.
I pensionati del Fondo Generale ultrasessantacinquenni, che hanno prodotto nel corso del 2001 redditi libero professionali derivanti dall'esercizio dell'attività medica e/o odontoiatrica, possono scegliere se optare per la contribuzione al 2% o se chiedere l'esonero dal versamento.

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici		
	Dati di stock		Dati di flusso
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati
	(A)	(B)	(C)
Cons. 2002	2,701	2,701	0,989

	Dati di flusso	Rapporto normativo - istituzionale
	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
Cons. 2002	(D)	(E)
Pensioni ordinarie	0,858	0,456
Pensioni di invalidità	0,719	0,455
Pensioni a superstiti	0,489	0,205

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	Spesa pensioni / PIL
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	13%			13%	1,0371	1,0371	
Cons. 2002	13%	0,12	0,12	13%	1,085	1,085	
Prev. 2003	13%			13%	1,028	1,028	

N.B.: La retribuzione media è stata calcolata dal contributo versato ai fini previdenziali individuali : Contributo x 100 / 13

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici		
	Dati di stock		Dati di flusso
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati
	(A)	(B)	(C)
Cons. 2002	1,298	1,298	1,040

	Dati di flusso	Rapporto normativo - istituzionale
	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
Cons. 2002	(D)	(E)
Pensioni ordinarie	0,968	0,44
Pensioni di invalidità	0,545	0,48
Pensioni a superstiti	0,487	0,14

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	22%			22%	1,021	1,021	
Cons. 2002	22%	0,23	0,23	22%	1,094	1,094	
Prev. 2003	22%			22%	1,067	1,067	

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

N.B.: La retribuzione media è stata calcolata dal contributo versato ai fini previdenziali individuali : Contributo x 100 / 22.

FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici		
	Dati di stock		Dati di flusso
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati
	(A)	(B)	(C)
Cons. 2002	0,143	0,143	4,080

	Dati di flusso	Rapporto normativo - istituzionale
	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
Cons. 2002	(D)	(E) Nota (1)
Pensioni ordinarie	0,968	0,08
Pensioni di invalidità	0,667	0,08
Pensioni a superstiti	0,530	0,033

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	Nota (2)			Nota (2)	0,474	0,474	
Cons. 2002	Nota (2)	0,38	0,38	Nota (2)	0,448	0,448	
Prev. 2003	Nota (2)			Nota (2)	0,119	0,119	

Nota (1) : La retribuzione è stata ricostruita nel seguente modo :
- branca a visita Contributo x 100/22 (considerando il 70% degli iscritti)
- branca a prestazione Contributo x 100/12 (considerando il 30% degli iscritti)

Si è proceduto poi al calcolo della retribuzione media.

Nota (2) : Gli Specialisti Esterni sono suddivisi in due branche : branca a prestazione e branca a visita
L'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a visita (circa il 70% degli iscritti) è del 22%,(9% a carico del sanitario e 13% a carico del S.S.N.); l'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a prestazione (circa il 30% de
è del 12% (2% a carico del sanitario e 10% a carico del S.S.N.).

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

LIQUIDAZIONI IN CAPITALE

	Assicurati			Retribuz. media annua (€ / 000)	Monte retributivo imponibile (€ m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (€ Mln)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (€ Mln)	Importo medio annuo (€ /000)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibno	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev. 2002																			
Cons. 2002	63.082	2.385	2.412	67,125	4.234,379	13,00%			549,334		242	10,038	41,587				0,002	54,725	0,620
Prev. 2003																			

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

	Assicurati			Retribuz. media annua (€ / 000)	Monte retributivo imponibile (€ m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (€ Mln)	Importo medio annuo (€ /000)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibno	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev. 2002																			
Cons. 2002	13.168	2.000	1.923	39,593	521,361	22%			133,857		120	2,265	18,875				0,004	59,098	0,471
Prev. 2003																			

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI

	Assicurati			Retribuz. media annua (€ / 000)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (€ M.ni)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (€ Mln)	Importo medio annuo (€ /000)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibno	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev. 2002																			
Cons. 2002	834	359	88	92,34	77,012	Nota (1)			13,708		64	0,96	15				0,012	14,279	0,162
Prev. 2003																			

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP é necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

Nota (1) : Gli Specialisti Esterni sono suddivisi in due branche : branca a prestazione e branca a visita
L'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a visita (circa il 70% degli iscritti) é del 22%,(9% a carico del sanitario e 13% a carico del S.S.N.); l'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a prestazione (circa il 30% degli iscritti) e del 12% (2% a carico del sanita del S.S.N.).

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO GENERALE "QUOTA A"

TRATTAMENTO DI MATERNITA' (L. 379/90)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (€ mgl)	Spesa per prestazioni (€ M.ni)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati	(lit m.ni)	imponibile (€	(%)	(€ M.ni)		Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002							16,630							17,043		0,976
Cons. 2002	(*) 307.588	3.455	7.406	Nota (1)		Nota (2)	16,537	2.439		2.321	6,836			16,672	0,008	0,992
Prev. 2003							12,58							12,58		1

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Nota (1) : Il contributo minimo obbligatorio è dovuto annualmente da ciascun assicurato come conseguenza diretta dell'iscrizione all'Albo Professionale, a prescindere dall'effettivo esercizio dell'attività professionale.
Per l'anno 2002 l'ammontare del contributo è di :
- € 148,60 fino al 30° anno di età;
- € 298,13 fino al 35° anno di età;
- € 568,10 fino al 40° anno di età;
- € 1.057,55 fino al 65° anno di età;
- € 568,10 per coloro che sono stati ammessi alla contribuzione ridotta.

Il reddito virtuale corrispondente al contributo minimo obbligatorio è calcolato nel seguente modo : Contributo x 100 / 12,5.

Nota (2): Ogni iscritto è tenuto al versamento del contributo annuo, per il 2002 è pari a € 52,68.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

TRATTAMENTO DI INVALIDITA' TEMPORANEA

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (€ mgl)	Spesa per prestazioni (€ M.ni)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati	(€ / 000)	imponibile (€	(%)	(€ M.ni)		Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002							(*) 534,909							6,714		79,671
Cons. 2002	63.082	2.385	2.412	64,543	4.071,502	13%	(*) 549,334	(**) 1.660		(**) 1.660	2,728			6,654	0,026	82,557
Prev. 2003							(*) 538,042							6,7		80,305

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(*) Il finanziamento delle prestazioni è operato attraverso la contribuzione generale al Fondo.
(**) Il numero delle prestazioni si riferisce agli iscritti assistiti.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

TRATTAMENTO DI INVALIDITA' TEMPORANEA

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (€ mgl)	Spesa per prestazioni (€ M.ni)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati	(€ / 000)	imponibile (€	(%)	(€ M.ni)		Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002							(*) 121,910							0,516		236,260
Cons. 2002	13.168	2.000	1.923	39,593	521,357	22%	(*) 133,857	(**) 95		(**) 95				0,516	0,007	259,413
Prev. 2003							(*) 130,140							0,53		245,547

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(*) Il finanziamento delle prestazioni è operato attraverso la contribuzione generale al Fondo.
(**) Il numero delle prestazioni si riferisce agli iscritti assistiti.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO MEDICI SPECIALISTI ESTERNI

TRATTAMENTO DI INVALIDITA' TEMPORANEA

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (€ mgl)	Spesa per prestazioni (€ M.ni)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati	(€ / 000)	imponibile (€	(%)	(€ M.ni)		Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002							(**) 14,766							0,129		114,465
Cons. 2002	834	359	88	(*) 92,34	77,011	(*)	(**) 13,708	(***) 4		(***) 4				0,016	0,005	856,750
Prev. 2003							(**) 14,557							0,025		582,28

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(*) Gli Specialisti Esterni sono suddivisi in due branche : branca a prestazione e branca a visita
L'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a visita (circa il 70% degli iscritti) è del 22%,(9% a carico del sanitario e 13% a carico del S.S.N.); l'aliquota contributiva per gli Specialisti della branca a prestazione (circa il 30% degli iscritti) è del 12% (2% a carico del sanitario e 10% a carico del S.S.N.).
La retribuzione è stata ricostruita nel seguente modo :
- branca a visita Contributo x 100/22 (considerando il 70% degli iscritti)
- branca a prestazione Contributo x 100/12 (considerando il 30% degli iscritti)
Si è proceduto poi al calcolo della retribuzione media.

(**) Il finanziamento delle prestazioni è operato attraverso la contribuzione generale al Fondo.

(***) Il numero delle prestazioni si rifensce agli iscritti assistiti.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

PRESTAZIONI PER ATTIVITA' SOCIALI

ANNO 2002

	Base assicurativa e entrate contributive						Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati		Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (€ M.ni)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (€ mgl)	Spesa per prestazioni (€ M.ni)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno					Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati					Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Case di riposo								14						0,163		
Borse e assegni di studio								84						0,058		
Assistenza domiciliare								23						0,053		

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

SOVVENZIONI STRAORDINARIE

	Base assicurativa e entrate contributive						Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati		Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (€ M.ni)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (€ mgl)	Spesa per prestazioni (€ M.ni)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno					Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati					Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Sussidi straordinari								760						1,845		
Sussidi per calamità naturali								24						0,06		

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi - adibiti ad usi abitativi - adibiti ad usi commerciali - adibiti ad uso uffici - adibiti ad altri usi Immobili strumentali adibiti ad usi diretti Terreni edificabili Terreni agricoli Immobili in corso di acquisizione o costruzione Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	non disponibili			

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi (*)	3.036,13	1.960,42	2.666,24	4.760,86
- adibiti ad usi abitativi	1.330,79	673,96	1.280,17	1.903,44
- adibiti ad usi commerciali	600,50	326,10	404,37	736,74
- adibiti ad uso uffici	1.104,84	960,36	981,70	2.120,68
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	10,67	1,65	23,73	25,67
Terreni edificabili	1,94	0,34		0,38
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	61,73			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**3.108,53**	**1.962,07**	**2.689,97**	**4.786,53**

NOTE
(*) Il valore riportato è al netto dei fondi e comprende spese incrementative e rivalutazioni.
(Il valore del Fondo ammortamento riferito solo agli immobili strumentali adibiti ad usi diretti
è di € ml 1,85)

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	n.d.	4.760.860	n.d.
	Consistenza lorda bilancio fine anno	n.d.	3.036.130	n.d.
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	n.d.	2.997.747	n.d.
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***	n.d.	2.997.747	n.d.
B	**Proventi di competenza**	**166.765**	**175.712**	**174.135**
C	Canoni di locazione	128.598	134.346	137.700
D	Sanzioni (interessi moratori)	83	228	135
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	38.084	41.138	36.300
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		4,48%	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)		4,48%	
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	107.093	66.979	107.388
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		3,62%	
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	13.067	11.096	12.643
I	personale diretto	2.292	2.755	2.472
L	consulenza immobiliare	2.847	2.081	3.471
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori	7.928	6.260	6.700
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		3,25%	
O	ICI	18.592	16.836	19.000
P	IRPEG	46.481	41.615	44.000
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)		1,30%	
Q	Ammortamenti (Nota 1)			
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)		1,30%	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)		1,30%	

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:
commerciale
residenziale
industriale

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione	si	si	si
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili		13,46%	
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		8,69%	
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)		18,26%	
Tasso morosità enti pubblici		5,18%	
Tasso morosità soggetti privati		13,08%	

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

(Nota 1) L'Ente non effettua ammortamenti sui fabbricati da reddito

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)		(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**1.840,11**	1.267,49	1.853,34	1.650,76		47,93	41,69	-1,02	-1,02	-3,86		1,65
Attività liquide (a)	205,11	162,03	205,11	205,11		5,90	04:31					0,34
Crediti	237,81		237,81	237,81		0,93	0,6					
PCT	195,19	74,88	195,19	195,19								
Titoli (c)	970,12	808,95	971,32	978,47		41,10	36,78	-1,02	-1,02	-3,86		1,31
Azioni e partecipazioni	37,03	38,56	39,7	35,92								
Altri investimenti (d)	194,85	183,07	204,21	198,26								

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)										
Anno 2002 (CONS.)	3,40%	3,51%	2,99%	2,90%	3,09%	2,63%	3,27%	2,77%	3,27%	2,77%
Anno 2003 (PREV.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12/02	Assegnazione nell'anno 2002	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio/pensioni in essere
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)	230,47							
Anno 2002 (CONS.)	404,90	4.977,52	316,91	4.660,61	4.255,71	404,90	11,13	5,98
Anno 2003 (PREV.)	253,23							

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/1994 2.713,56

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati	Personale/ iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	24,01	1,19	15,72		40,92	40,89	0,05	0,05		
Anno 2002 (CONS.)	22,68	0,99	11,83		35,50	34,82	0,04	0,04	0,0038	0,0016
Anno 2003 (PREV.)	25,90	1,26	15,88		43,04	43,02	0,05	0,05		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

(*) Nella determinazione del rapporto personale/pensionati, il denominatore non corrisponde al numero di pensionati effettivi ma al numero di pensioni erogate. Ciò in funzione del fatto che l'Ente gestisce 5 Fondi di Previdenza e conseguentemente possono essere erogate più prestazioni ad un singolo pensionato.

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti			29	17				0,586207				
Quadri			29	24				0,827586				
Impiegati			453	421				0,959359			276,81	
Altro			26	20				0,76923				

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Direzione Generale	25
Patrimonio	46
Contributi e prestazioni	191
Tecnico Edilizio	22
Ramo Professionale Legale	8
Ragioneria	26
Personale	28
Affari Generali	49
Innovazione	24
Altre Aree SED	63
Totale	**482**

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta
Enpam Real Estate S.r.l.	Società di gestione immobili alberghieri concessi in usufrutto

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)
FONDO GENERALE "QUOTA A"

ANNO 2002

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni ordinarie	2.340	1.931	409						0,825			
Prestazioni di invalidità	148	122	26	1	1	0			0,824	1		
Prestazioni a superstiti	1.918	1.735	183						0,905			
Trattamenti di maternità	2.439	2.321	118	2	2	0			0,952	1		

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

N.B.: Il numero dei ricorsi si riferisce esclusivamente al numero dei ricorsi amministrativi interni.

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

ANNO 2002

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni ordinarie	1.608	834	774	-					0,519			
Prestazioni di invalidità	61	31	30	-					0,508			
Prestazioni a superstiti	899	333	566	-					0,370			

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)
FONDI SPECIALI

ANNO 2002

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni ordinarie	1.034	1.022	12	9	9	0			0,988	1		
Prestazioni di invalidità	38	38	0									
Prestazioni a superstiti	665	655	10									

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi	83,09	302,62	280,17	-2,29	103,25
crediti iscritti	4,21	25,91	3,25		26,87
crediti concessionari	78,88	276,71	276,92	-2,29	76,38
Crediti di locazione	56,88	175,72	173,51	-10,57	48,52
Altro	63,97	135,92	104,38	-9,47	86,04

FONDAZIONE E.N.P.A.M.

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

ANNO 2002

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione (Liquidazione in capitale)	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater. (Indennità di maternità)	Indennità mobilità	Cig
F. Generale "Quota A"	60	(*) 120	60		45		45		
F. della Libera Professione	60	(*) 120	60		45				
F. Medici di Medicina Generale	60	45	45	75	45				
F.Medici Specialisti Ambulatoriali	60	45	45	75	45				
F.Medici Specialisti Esterni	60	45	45	75	45				

(*) I tempi di liquidazione delle pensioni di invalidità risentono della procedura particolarmente complessa prevista per l'accertamento dello status di invalido, al quale provvedono apposite commissioni mediche periferiche costituite presso gli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.

ALLEGATO 2

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2003 RELATIVI ALL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI (ENPAM)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM);

considerato che

in ordine alla gestione caratteristica complessivamente considerata non si riscontrano criticità, mentre l'esame dei saldi tra entrate contributive e prestazioni previdenziali evidenzia il perdurare della situazione di criticità per il Fondo Specialisti esterni;

positivi sono sia i risultati della gestione del patrimonio immobiliare, per il quale si apprezza il significativo incremento dei canoni da locazione nonché la riduzione della consistenza dei crediti verso i locatari, che quelli della gestione mobiliare, soprattutto in quest'ultimo caso considerando l'estrema volatilità dei mercati;

vi è stato indubbiamente un aumento dei costi di gestione, in parte peraltro dovuto agli aumenti della retribuzione corrisposta al personale per effetto del nuovo CCNL;

appare invece migliorabile il grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) sia valutata l'opportunità di impiegare strumenti volti ad aumentare il grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)

ALLEGATO 3

L'Enpap, costituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, in attuazione della delega conferita dalla legge n. 335 del 1995, assicura la tutela previdenziale obbligatoria agli psicologi che svolgono attività autonoma di libera professione. L'Ente ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento, avvenuta alla fine del 1997.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10% o al 14% del reddito professionale netto da lavoro autonomo, in base alla scelta del singolo iscritto, espressa annualmente. A carico degli iscritti è altresì previsto il versamento di un contributo integrativo del 2% dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente, destinato alle spese di gestione della Cassa e alla copertura delle componenti solidaristiche.

La Cassa provvede per i suoi iscritti ad erogare le prestazioni previdenziali (IVS) e l'indennità di maternità. E', inoltre, previsto che la Cassa provveda alla restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età non raggiungono l'anzianità minima per la pensione (5 anni).

Sezione I
Gestione previdenziale e assistenziale

Sul versante delle entrate, il 2002 registra una consistente crescita del gettito contributivo che raggiunge i 36,9 mln di euro contro i 30,6 mln di euro dell'esercizio precedente. In particolare, per la contribuzione soggettiva si è registrato un incremento del 14,84 per cento mentre per quella integrativa del 16,46 per cento. Tale aumento riflette essenzialmente l'incremento significativo (+11,36 per cento), registrato nel 2002 delle iscrizioni dell'Ente. La platea degli assicurati al 31.12.2002 raggiunge infatti i 14.126 iscritti e per il 2003 è previsto che prosegua il trend di crescita degli anni passati con una popolazione di iscritti che dovrebbe raggiungere le 14.493 unità.

Dal lato delle uscite, l'Ente nel 2002 ha deliberato ed erogato le prime 32 prestazioni previdenziali, tutte pensioni di vecchiaia, di importo unitario peraltro assolutamente modesto.

Il conto economico 2002 evidenzia, inoltre, accantonamenti previdenziali per 30,7 mln di euro contro i 26,5 mln dell'esercizio precedente.

Con specifico riferimento alla gestione maternità, la relativa contribuzione nel 2002 è riuscita a coprire le spese per prestazioni erogate (2,1 mln di euro) e ad assicurare anche un accantonamento di circa 251 mila euro all'apposito fondo del passivo.

Sempre sul versante delle indennità corrisposte merita di essere segnalato per il 2002 un aumento, rispetto ai corrispondenti dati 2001, del numero delle domande del 23,14 per cento e del 29,88 per cento nell'importo complessivo, con evidente aumento dell'importo medio delle prestazioni.

Sezione II
Gestione immobiliare e mobiliare

L'Enpap nel 2001 ha effettuato il suo primo investimento immobiliare, acquistando un immobile strumentale adibito ad uso diretto il cui valore di bilancio è di circa 5 mln di euro, mentre non possiede immobili da reddito.

In ordine al portafoglio mobiliare, nel 2002 l'ENPAP ha preceduto, a seguito di un'attenta valutazione del portafoglio della Cassa, ad una modifica dei criteri generali di investimento del patrimonio stesso. Si è infatti ritenuto che l'asset allocation del portafoglio dovesse essere maggiormente coerente con i fini istituzionali dell'Ente. E, quindi, avuto riguardo a quest'ultimo aspetto nonché alla luce dell'elevatissima volatilità dei mercati "si è ritenuto di dover realizzare, con una serie di passaggi costituiti nell'intero arco dell'anno, questo primo assestamento dell'asset

allocation", procedendo da una parte a ridurre il peso percentuale della componente azionaria rispetto al totale del patrimonio, dall'altra a svincolare quest'ultima dalla volatilità di breve periodo attraverso la sua allocazione tra le immobilizzazione. In altri termini, con tale operazione si è voluto, diversamente che in passato, qualificare la componente azionaria come investimento strategico, come tale destinata nel lungo periodo e non nel breve a produrre risultati.

Secondo quanto è dato leggere nella tavola 8, l'ENPAP nel 2002 dispone di attività finanziarie per un totale di 123,1 mln di euro, di cui 27 per cento attività liquide, 23 per cento titoli, 9 per cento azioni e partecipazioni ed il restante 41 per cento altri investimenti. Come lo stesso Ente ha precisato nella richiamata scheda, tale articolazione rappresenta i dati relativi alle gestioni patrimoniali attraverso le quali viene gestito il patrimonio immobiliare dell'Ente scomposti nelle varie categorie di asset. Il rendimento lordo complessivo delle attività finanziarie sul valore di portafoglio nel 2002 è stato del –1,7 per cento. Peraltro, per il 2003 l'Ente prevede un significativo miglioramento, avendo formulato una stima di rendimento pari al 2,4 per cento.

Sezione III
Situazione patrimoniale – Riserve

Nonostante gli sforzi dell'Ente di contenere le spese, il risultato negativo della gestione mobiliare ha impattato sul risultato economico dell'esercizio che nel 2002 chiude con una perdita di circa 1,7 mln di euro che, chiaramente, ha determinato una riduzione del patrimonio netto da 3,3 mln di euro a 1,6 mln di euro.

Sezione IV
Efficienza dell'Ente

La giovane età dell'Ente non consente di svolgere osservazioni circa l'efficienza della gestione.

Merita peraltro di essere segnalato sotto il profilo della gestione organizzativo/aziendale che, nonostante il gravoso impegno associato alla gestione da parte dell'Ente della sanatoria ed all'aumento del numero degli iscritti, nel corso del 2002 il personale in servizio sia aumentato di una sola unità (da 13 a 14 dipendenti, di cui un dirigente).

Per quanto attiene i costi di struttura e di funzionamento dell'Ente, gli stessi nel 2002 sono stati pari a circa 2,1 mln di euro, presentando un peso percentuale sul gettito della contribuzione integrativa, destinata a garantire la copertura proprio di tali costi, del 36,5 per cento, dato questo sostanzialmente identico a quello registrato nel precedente esercizio.

In ordine all'efficienza della Cassa, il primo dato che emerge dalla lettura delle schede è che, nonostante i propositi della stessa di ridurre sensibilmente il numero delle pratiche giacenti a fine anno, di fatto nel 2002 l'Ente su 504 pratiche pervenute nel corso dell'anno è riuscito ad evaderne solo 369, contandosi a fine esercizio 249 pratiche ancora da lavorare. Il grado di evasione nel 2002 è stato pari 0,7 a fronte di una previsione di 1,1. L'Ente, peraltro, anche nella previsione 2003 pensa di riuscire a raggiungere un grado di evasione pari a 1,1.

Per quanto attiene i tempi medi di liquidazione delle prestazioni IVS, per quelle di vecchiaia e di reversibilità è 90 giorni mentre per quelle di inabilità è di 120 giorni.Nel 2002 le prestazioni di maternità sono state liquidate in 70 giorni. Per il 2003 l'Ente non ha previsto di abbattere i riportati tempi, con la sola eccezione delle prestazioni di maternità per le quali è stato stimato un tempo medio di liquidazione delle stesse pari a 60 giorni.

Osservazioni conclusive

Essendo l'Ente in esame ancora giovane, anche per l'anno 2002 non è possibile sviluppare alcuna considerazione né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive - prestazioni istituzionali, né sulla efficienza della gestione.

Peraltro con riferimento alla gestione previdenziale, si apprezzano i risultati della sanatoria per irregolarità contributive condotta dall'Ente nel corso dell'anno.

Sebbene l'aumento del numero degli iscritti ha ovviamente impattato positivamente sulla crescita del gettito contributivo, continua ad essere evidenziata dallo stesso Ente la preoccupazione per il livello medio del reddito netto e dei corrispettivi lordi professionali, entrambi ancora modesti.

Per quanto attiene la politica degli investimenti, si ritiene assolutamente condivisibile, sia perché maggiormente coerente ai fini istituzionali sia perché maggiormente prudente in uno scenario, quale quello attuale, che si caratterizza per una estrema volatilità dei mercati, la scelta dell'Ente di rivedere la propria asset allocation ridimensionando la componente azionaria e comunque riconoscendo a quest'ultima la qualificazione di investimento strategico destinato a produrre risultati nel lungo periodo.

Non si segnalano criticità sul versante dei costi, mentre si intravedono margini di miglioramento sia nell'efficienza dell'Ente, in termini di grado di evasione delle pratiche, sia nel livello di servizio reso ai propri iscritti, per quanto attiene i tempi medi di liquidazione delle prestazioni.

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali (Restituzioni montanti contributivi)	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, **maternità,** antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	**364**	**33**	**455**
Numero nuovi iscritti nell'anno	**1.417**	**1.891**	**2.121**
Numero iscritti al 31.12 (iscritti attivi)	**17.395**	**18.200**	**19.866**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	**14.126,00**	**14.126,00**	**14.493,00**
Età media iscritti	**40**	**41**	**41**
% popolazione femminile/totale iscritti	**75,42**	**75,50**	**76,00**
Distribuzione iscritti			
Nord		**55,45**	
Centro		**29,85**	
Sud/Isole		**14,70**	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002		-2,090			
Cons. 2002		-1,664			

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10% - 14%	23,678
Contributi integrativi	2%	5,291
Indennità di maternità	103,29	1,797
....		
....		

NOTE

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10% - 14%	25,756
Contributi integrativi	2%	5,957
Indennità di maternità	103,29	1,880
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10% - 14%	27,293
Contributi integrativi	2%	6,182
Indennità di maternità	103,29	2,052
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia		32	32		0,5475	0,0175
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Restituzioni montanti contributivi						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità		364			5,5906	2,0350

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia		32	32		0,5475	0,0270
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)		38			4,9670	0,1890
Restituzioni montanti contributivi						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità		431			4,9800	2,1460

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia		94	126		0,6030	0,14073
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti		7	7		0,3590	0,00430
Pensioni inabilità		1	1		0,3150	0,00005
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Restituzioni montanti contributivi		13			3,4460	0,0448
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità		501			5,3560	2,6830

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	559,218	543,594	0,25688	0	0,03876
Cons. 2002	583,500	568,750	0,01745	0	0,03876
Prev. 2003	155,657	148,254	0,21452	0	0,04161

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10% / 14%	0,0071%	0,0071%		135148,4018%	135148,4018%	
Cons. 2002	10% / 14%	0,0105%	0,0105%		95534,1246%	95534,1246%	
Prev. 2003	10% / 14%	0,0504%	0,0504%		18812,7684%	18812,7684%	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (€ .000)	Monte retributivo imponibile (€ m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Dator di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (€ m.ni)	Importo medio annuo (€ .000)	Numero riliquidaz.	Spesa (€ m.ni)	Importo medio annuo (€ .000)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere (2)							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (€ .000)	Monte retributivo imponibile (€ m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (€ m.ni)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (€ .000)	Spesa per prestazioni (€ m.ni)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002																
> Indennità di maternità	17.395	364	1.417	(1)	(1)	103,29	1,797			419	5,591			2,265	0,0241	0,7934
Cons. 2002																
> Indennità di maternità	18.200	33	1.891	(1)	(1)	103,29	1,880			337	5,301	1,287	0,500	1,787	0,0185	1,0520
Prev. 2003																
> Indennità di maternità	19.866	455	2.121	(1)	(1)	103,29	2,052			584	5,356	2,042	0,905	2,947	0,0294	0,6963

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(1) Poiché il contributo è dovuto in misura fissa (€ 103,29) non esiste una base reddituale imponibile per la determinazione dello stesso.

(2) I dati si riferiscono all'aspetto di "cassa", cioè alle indennità erogate in ciascun anno, indipendentemente dall'anno di competenza della prestazione (che dipende dalla data di presentazione della stessa) - v. tabella 3 - prest.

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	4,561	4,561	2,728	non disp.
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative per lavori di ristrutturazione
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	4,557	4,557	2,728	non disp.
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative per lavori di ristrutturazione
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2003 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	5,055	5,055	2,728	non disp.
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative per lavori di ristrutturazione
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione			500
	Consistenza lorda bilancio fine anno			500
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***			250
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***			250
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione			3,723
D	Sanzioni (interessi moratori)			
E	Rimborsi oneri accessori da locatari			
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)			1,49%
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)			1,49%
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)			1,49%
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**			
I	personale diretto			
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)			1,49%
O	ICI			1,882
P	IRPEG			1,854
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)			-0,0052%
Q	Ammortamenti			15
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)			-6,01%
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)			-6,01%

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:
commerciale
residenziale
industriale

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			X
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati			

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) **(1)**		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**123,5895**	**0,0000**	**29,1352**	**29,1352**	**26,6715**	**0,4128**	**0,3014**	**0,0000**	**0,0000**	**0,0000**	**0,0000**	**-0,3421**
Attività liquide (a)	29,1352		29,1352	29,1352	11,6193	0,4128	0,3014					-0,1115
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni	94,4544				15,0522			0,0000				-0,2307
Altri investimenti (d)												

(1) I dati relativi alle Gestioni Patrimoniali attraverso le quali viene gestito il patrimonio mobiliare dell'Ente non sono stati scomposti nelle varie categorie di "asset" (azioni, titoli, fondi comuni, ecc.), in quanto, in fase previsionale, le stime tendono a fornire un dato complessivo di rendimento per l'intero patrimonio mobiliare. Per tale motivo, il dato relativo al rendimento (lordo) è stato posizionato interamente sulla voce "Utili o perdite da realizzo" che ne rappresenta, normalmente, la componente più rilevante.

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) **(1)**		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**123,1371**	**99,1616**	**123,6621**	**112,4835**	**26,2191**	**2,4644**	**0,2900**	**-4,0817**	**0,0000**	**-0,5241**	**0,0000**	**-0,3824**
Attività liquide (a)	33,0288	11,5606	33,0288	33,0288	15,5129	0,3972	0,2900					-0,1073
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	28,4196	31,1270	28,8730	28,4974	-2,5443	1,6962		0,3876		-0,4532		
Azioni e partecipazioni	10,6753	14,7478	10,6753	8,1803	-8,4528	0,2806		-2,8743				-0,2751
Altri investimenti (d)	51,0135	41,7261	51,0850	42,7770	21,7033	0,0904		-1,5950		-0,0709		

(1) I dati relativi alle Gestioni Patrimoniali attraverso le quali viene gestito il patrimonio mobiliare dell'Ente sono stati scomposti, ove possibile, nelle varie categorie di "asset" (azioni, titoli, fondi comuni, ecc.), indicando, invece, un risultato unitario per i dati non suddivisibili. Inoltre, poiché l'Ente ha optato per il regime del "risparmio gestito", le imposte gravano sul risultato complessivo delle singole gestioni mobiliari e non sulla singola tipologia di asset: per tale motivo non è stato possibile indicare i dati al netto delle imposte.

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)		(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**159,4567**	**0,0000**	**22,3173**	**22,3173**	**36,3196**	**0,7292**	**0,5323**	**3,0939**	**0,0000**	**0,0000**	**0,0000**	**-0,3517**
Attività liquide (a)	22,3173		22,3173	22,3173	-10,7115	0,7292	0,5323					-0,1969
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni	137,1394				47,0311			3,0939				-0,1548
Altri investimenti (d)												

(1) I dati relativi alle Gestioni Patrimoniali attraverso le quali viene gestito il patrimonio mobiliare dell'Ente non sono stati scomposti nelle varie categorie di "asset" (azioni, titoli, fondi comuni, ecc.), in quanto, in fase previsionale, le stime tendono a fornire un dato complessivo di rendimento per l'intero patrimonio mobiliare. Per tale motivo, il dato relativo al rendimento (lordo) è stato posizionato interamente sulla voce "Utili o perdite da realizzo" che ne rappresenta, normalmente, la componente più rilevante.

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	0,334%	0,000%	0,000%	0,244%	-0,244%	non disponibile	0,057%	0,244%	0,057%	0,244%
Anno 2002 (CONS.)	-1,739%	-2,817%	-3,195%	-2,545%	-3,212%	-3,541%	-2,545%	-2,545%	-2,545%	-2,545%
Anno 2003 (PREV.)	2,398%	2,256%	non disponibile	2,177%	2,143%	non disponibile	2,177%	2,177%	2,177%	2,177%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio/pensioni in essere (2)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)	-2,090	156,238	154,988	1,250	3,339	-2,090	(1)	71,327
Anno 2002 (CONS.)	-1,664	160,139	158,463	1,675	3,339	-1,664	(1)	95,627
Anno 2003 (PREV.)	1,252	196,569	193,642	2,927	1,675	1,252	(1)	36,483

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura
(1) L'Ente si è costituito
con decorrenza dal 1996

(2) Nel rapporto non sono stati considerati i fondi del passivo "Fondo Conto Contributo Soggettivo" e "Fondo Conto Pensioni" che accolgono, rispettivamente, i montanti contributi degli iscritti e le quote future delle pensioni già in pagamento. Includendo tali fondi, i rapporti esposti nella colonna "H" sarebbero i seguenti:
Anno 2002 (PREV) = 5.420,06 Anno 2002 (CONS) = 8 329,52 Anno 2003 (PREV) = 2.255,54

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 10
i costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati	Personale/ iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	0,759		0,362	1,298	2,419	2,419	1,178	1,178	0,341	0,00086
Anno 2002 (CONS.)	0,712		0,371	1,093	2,176	2,176	0,921	0,921	0,469	0,00082
Anno 2003 (PREV.)	0,745		0,377	1,443	2,565	2,565	0,893	0,893	0,112	0,00076

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Composizione della voce "Altri oneri":
- Organi amministrativi e di controllo
- Compensi professionali
- Spese di promozione ed editoriali
- Spese di rappresentanza
- Oneri tributari (esclusa la quota riferibile agli investimenti mobiliari)
- Altri costi
- Spese impreviste
- Ammortamenti delle immobilizzazioni
- Oneri straordinari

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
Quadri	0	0	0	0	0	0				26,40	33,40	41,07
Impiegati	14	14	14	14	14	14	1	1	1			
Altro	0	0	0	0	0	0						

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Direzione	1
Affari Generali	4
Previdenza	7
Amministrazione	3

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)	408	464	60						113,73%			
Anno 2002 (CONS.)	504	369	249						73,21%			
Anno 2003 (PREV.)	603	686	125						113,76%			

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti (1)	21,481	38,507	34,618	0,088	25,282
crediti concessionari					
Crediti di locazione					
Altro					

(1) Al netto della voce "Debiti v/iscritti"

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)	90	120	90				60		
Anno 2002 (CONS.)	90	120					70		

ALLEGATO 4

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2003 RELATIVI ALL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP);

considerato che

essendo l'Ente in esame ancora giovane, anche per l'anno 2002 non è possibile sviluppare considerazioni eccessivamente dettagliate né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive - prestazioni istituzionali, né sulla efficienza della gestione;

peraltro con riferimento alla gestione previdenziale, meritano di essere segnalati i risultati della sanatoria per irregolarità contributive condotta dall'Ente nel corso dell'anno;

a fronte dell'aumento del numero degli iscritti che ha ovviamente impattato positivamente sulla crescita del gettito contributivo, continua ad essere evidenziata dallo stesso Ente la preoccupazione per il livello medio del reddito netto e dei corrispettivi lordi professionali, entrambi ancora modesti;

per quanto attiene la politica degli investimenti, sembra condivisibile, sia perché maggiormente coerente ai fini istituzionali sia perché maggiormente prudente in uno scenario, quale quello attuale, che si caratterizza per una estrema volatilità dei mercati, la scelta dell'Ente di rivedere la propria asset allocation ridimensionando la componente azionaria e comunque riconoscendo a quest'ultima la qualificazione di investimento strategico destinato a produrre risultati nel lungo periodo;

non si segnalano criticità sul versante dei costi, mentre si intravedono margini di miglioramento sia nell'efficienza dell'Ente, in termini di grado di evasione delle pratiche, sia nel livello di servizio reso ai propri iscritti, per quanto attiene i tempi medi di liquidazione delle prestazioni;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 5

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI DI INFANZIA (IPASVI)

L'IPASVI, costituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, in attuazione della delega conferita dalla legge n. 335 del 1995, assicura la tutela previdenziale obbligatoria ai soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione nel campo delle attività infermieristiche. Tali soggetti devono obbligatoriamente essere iscritti nell'albo professionale delle attività infermieristiche.

La Cassa previdenziale in esame provvede ad erogare le prestazioni previdenziali (IVS) e l'indennità di maternità.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10% del reddito professionale netto da lavoro autonomo, con un contributo minimo di 1 milione. A carico degli iscritti è altresì previsto il versamento di un contributo integrativo del 2% dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente, destinato alle spese di gestione della Cassa e alla copertura delle componenti solidaristiche.

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

L'IPASVI nel 2002 continua a presentare uscite per prestazioni istituzionali ancora esigue, giustificate dalla giovane età della Cassa.

Nel 2002, dal lato delle entrate contributive complessivamente considerate, si è registrato un incremento del 21,5 per cento delle stesse per effetto essenzialmente dell'aumento del numero degli iscritti che, al 31.12.2002, superano il tetto delle 8.000 unità, attestandosi sui 8.094 iscritti (7.500 nella previsione 2002). Secondo le previsioni formulate dalla Cassa, tale numero nel 2003 dovrebbe raggiungere le 9.200 unità. Altro dato importante, che merita di essere segnalato, è l'incremento, anche rispetto alla previsione formulata in sede di budget (13,2 mila euro), del reddito medio che nel 2002 risulta essere pari a circa 16 mila euro.

Ma passando in esame le singole voci della contribuzione, nel 2002 i contributi soggettivi risultano pari a 12,9 mln di euro (10,7 mln di euro nel 2001), i contributi integrativi si attestano sui 3 mln di euro (2,5 mln nel 2001) ed i contributi di maternità sui 428,8 mila euro.

Sul versante delle uscite, le spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali nel 2002 sono state pari a 440,5 mila euro, registrando un incremento, rispetto al corrispondente dato 2001, quantificabile in circa il 10,8 per cento. Sull'evidenziato incremento ha inciso l'aumento della spesa per pensioni agli iscritti che nel 2002 raggiunge i 10,5 mila euro mentre le indennità di maternità passano da 396,9 a 429,4 mila euro. Sul punto, si precisa come l'aumento delle pensioni sia determinato dal maggior numero di prestazioni erogate (14 nel corso del 2002).

Per il 2003, l'IPASVI ha previsto, avendo a riferimento il preventivo assestato 2002, entrate contributive complessivamente pari a 16,9 mln di euro (circa 16 nella previsione assestata) ed uscite per prestazioni istituzionali pari a 548 mila euro (442 mila euro nella previsione 2002)

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'IPASVI non possiede un patrimonio immobiliare in quanto ha deliberato di investire le risorse esclusivamente in attività finanziarie.

In ordine al patrimonio finanziario, l'asset allocation nel 2002 prevede il 40,6 per cento (25,2 per cento nel 2001) investito nel monetario, il 43,3 per cento (56,4 per cento nel 2001) nell'obbligazionario ed il restante 16,1 per cento (18,4 per cento nel 2001) nell'azionario.

La Cassa nel 2002 ha, quindi, cercato di ri-orientare il proprio patrimonio verso forme di investimento che prevedessero una progressiva riduzione dell'esposizione al comparto azionario, caratterizzato da un'elevata volatilità non compatibile con gli obiettivi di investimento della Cassa.

Per quanto concerne i risultati della gestione, il conto economico 2002 evidenzia interessi e proventi finanziari diversi pari a 1.152 mila euro (1.808 mila euro nel 2001) a fronte dei quali sono stati sostenuti oneri per 1.003 mila euro (1.148 mila euro nel 2001). La Cassa ha dovuto, inoltre, procedere a registrare, come rettifica di valore, una minusvalenza da valutazione pari a 1.667 mila euro (521 mila euro nel 2001) per l'adeguamento del portafoglio al minor valore tra il valore di mercato ed il costo valutato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per il 2003, la Cassa ha formulato una stima di interessi e proventi finanziari pari a 2,3 mln di euro (0,3 mln di euro nel 2001).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Se nel 2001 il risultato economico di esercizio è risultato dimezzato rispetto all'avanzo registrato nel precedente esercizio, nel 2002 lo stesso si attesta su valori negativi, precisamente pari a –1,6 mln di euro, soprattutto per effetto dei risultati della gestione patrimoniale che ha visto l'Ente penalizzato dall'andamento certamente non favorevole dei mercati.

In ordine alla consistenza del patrimonio, lo stesso conseguentemente si riduce passando da 3,3 mln di euro a 2,7 mln di euro.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

La giovane età della Cassa non consente di svolgere osservazioni circa l'efficienza della gestione.

Per quanto attiene i costi, sostanzialmente stabili si presentano sia il costo del personale che i compensi professionali e di lavoro autonomo, mentre incrementi significativi si segnalano per le utenze (dai 73,3 mila ai 153,1 mila euro) e per i servizi vari (da 152,1 mila euro a 229,6 mila euro). In particolare, all'interno di quest'ultima macro voce, hanno avuto un peso significativo i costi derivanti dalla partecipazione al Convegno IPASVI.

Un incremento si segnala anche per il costo del personale che dai 408,3 mila euro del 2001, nel 2002 si attesta sui 556,7 mila euro. Il maggiore onere registrato nel 2002 è determinato dalle nuove unità di personale assunte (il personale in servizio nel

2002 passa da 11 a 13), alcune già a fine 2002, e dall'applicazione del rinnovo dei CCNL per i dipendenti ed i dirigenti.

Osservazioni conclusive

Per l'Ente in esame chiaramente, data la giovane età, non è significativo parlare di saldo tra entrate contributive e uscite per prestazioni istituzionali, mentre soprattutto per quest'anno un'attenzione particolare va posta sul problema oggi particolarmente delicato, della rivalutazione dei montanti contributivi. In merito si segnala come la stessa Cassa nella relazione al bilancio precisi che "il risultato conseguito nel 2002 (relativamente alla gestione patrimoniale-finanziaria), purtroppo, costringe, così come consentito dal comma 2 dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, ad adottare una misura che, se da un lato non sottopone, limitatamente all'esercizio 2002, i montanti contributivi alla rivalutazione dovuta, tuttavia non preclude, per il futuro, che i rendimenti superiori al tasso da applicare, possano essere accantonati a riserva ed utilizzati a copertura della rivalutazione"

Non si segnalano particolari criticità sotto il profilo dei costi, il cui aumento è comunque giustificato anche dalla progressiva entrata a regime dell'attività della Cassa.

IPASVI.xls Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	x
Anzianità	x
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	x
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	x
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	dato non previsto	**2400**	dato non previsto
Numero nuovi iscritti nell'anno	dato non previsto	**3083**	dato non previsto
Numero iscritti al 31.12	**7500**	**8094**	**9200**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	dato non previsto	**7752**	dato non previsto
Retribuzione media annua (b)	**13.193,49**	**16.009,40**	**16.026,98**
Età media iscritti	dato non previsto	**39**	dato non previsto
% popolazione femminile/totale iscritti	dato non previsto	**72%**	dato non previsto
Distribuzione iscritti			
Nord	dato non previsto	**5021**	dato non previsto
Centro	dato non previsto	**1322**	dato non previsto
Sud/Isole	dato non previsto	**1751**	dato non previsto

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	9,895
Contributi integrativi	2%	1,979
Indennità di maternità	51,65	0,387
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	12,958
Contributi integrativi	2%	3,012
Indennità di maternità	51,65	0,429
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	14,745
Contributi integrativi	2%	3,417
Indennità di maternità	37,00	0,340
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	0	49	49		0,477	0,023
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
indennità di maternità		87	87	7	4,648	0,404

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia		13	14	14	0,694	0,010
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità		1	1	1	0,677	0,001
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
indennità di maternità		77	77	6	5.093	0,429

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago. sostitutivi dell'Ago. integrativi dell'Ago. minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps. Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia		45	59	37	0,494	0,029
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità	1	0	0			
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
indennità di maternità		75	75	6	5.214	0,391

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria. agricoltura. medici. ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL). è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago. sostitutivi dell'Ago. integrativi dell'Ago. minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel. Cps. Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	177,551	153,061	dato non previsto	0	0,036
Cons. 2002	659,067	539,600	0,778	0	0,043
Prev. 2003	174,831	155,932	dato non previsto	0	0,031

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10%	0,023%	0,023%	10%	33850,884%	33850,884%	non significativo
Cons. 2002	10%	0,008%	0,008%	10%	124545,80%	124545,80%	non significativo
Prev. 2003	10%	0,020%	0,020%	10%	50460,468%	50460,468%	non significativo

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

nota: per assicurati totali si intende il numero di iscritti aventi diritto a trattamento pensionistico

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

3,9

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a) **INDENNITA' DI MATERNITA'**

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (Euro - mila)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (€)	Entrate contributive (Euro - mila)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (Euro - mila)	Spesa per prestazioni (Mln Euro)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002 7500	dato non previsto		13,193	0,099	51,65	387,343	87	0	-	4,648	0,404	0	0,404	0,012	0,958
Cons. 2002 8094	2400	3083	16,009	0,130	51,65	428,819	77	0	77	5,093	0,429	0	0,429	0,010	0,999
Prev. 2003 9200	dato non previsto		16,027	0,147	37,00	340,400	75	0	-	5,214	0,391	0	0,391	0,008	0,870

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln nssun immobile posseduto
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

nessun immobile posseduto

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione			
	Consistenza lorda bilancio fine anno			
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***			
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***			
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione			
D	Sanzioni (interessi moratori)			
E	Rimborsi oneri accessori da locatari			
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)			
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)			
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)			
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**			
I	personale diretto			
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)			
O	ICI			
P	IRPEG			
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)			
Q	Ammortamenti			
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)			
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)			

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:
commerciale
residenziale
industriale

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati			

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

DATI AL 31/12/2002

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione	2
Legale	1
Previdenza	7
Affari Generali	2

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)						dato non previsto						
Anno 2002 (CONS.)	142	127	15	3	3	0	2678,16	1639,93	89,44%	100%	892,72	546,64
Anno 2003 (PREV.)						dato non previsto						

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

1) il dato è relativo alle spese per lavoro dipendente direttamente connesse alla gestione dei ricorsi, calcolate in base alle giornate di effettiva lavorazione delle pratiche

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	25,596				31,205
crediti concessionari					
Crediti di locazione					
Altro	0,062				0,045

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	30						30		

ALLEGATO 6

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI DI INFANZIA (IPASVI)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE COME RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia;

considerato che

data la giovane età dell'Ente, non è significativo parlare di saldo tra entrate contributive e uscite per prestazioni istituzionali;

va peraltro posta un' attenzione particolare al problema oggi particolarmente delicato, della rivalutazione dei montanti contributivi;

in merito si segnala come la stessa Cassa nella relazione al bilancio precisi che "il risultato conseguito nel 2002 (relativamente alla gestione patrimoniale-finanziaria), purtroppo, costringe, così come consentito dal comma 2 dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, ad adottare una misura che, se da un lato non sottopone, limitatamente all'esercizio 2002, i montanti contributivi alla rivalutazione dovuta, tuttavia non preclude, per il futuro, che i rendimenti superiori al tasso da applicare, possano essere accantonati a riserva ed utilizzati a copertura della rivalutazione";

non si segnalano particolari criticità sotto il profilo dei costi, il cui aumento è comunque giustificato anche dalla progressiva entrata a regime dell'attività della Cassa;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) si valuti attentamente la gestione del patrimonio mobiliare.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

29.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 303, 304, 305, 306

Barbieri Emerenzio (UDC) 304, 305, 306

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* 303, 306

Pizzinato Antonio (DS-U) 304

Vanzo Antonio Gianfranco (LP) 305

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 306, 307, 308, 309, 310

Barbieri Emerenzio (UDC) 307, 310

PAG.

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* . 306, 307, 310

Duilio Lino (MARGH-U) 308, 309

Lo Presti Antonino (AN) 307, 309

Vanzo Antonio Gianfranco (LP) 308

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG) 312

Allegato 2: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione 335

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa) 336

Allegato 4: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione 360

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Ricordo ai colleghi che l'odierna è l'ultima seduta della Commissione nell'anno 2003. Do, quindi, la parola al relatore, senatore Carrara, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Signor presidente, sono d'accordo con il suo suggerimento e passo, quindi, alla lettura della proposta di considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti,

considerato che

a) sono apprezzabili i risultati della gestione previdenziale, grazie ai quali la Cassa è riuscita nel 2002 a bilanciare la perdita della gestione del patrimonio mobiliare;

b) secondo le previsioni della Cassa, risultati soddisfacenti della gestione previdenza dovrebbero continuare a realizzarsi anche nei prossimi esercizi, oltre che per il prosieguo dell'attività di vigilanza, anche in relazione all'applicazione dei recenti provvedimenti normativi approvati in materia, riguardanti l'ampliamento della platea degli iscritti per effetto dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa di tutti gli iscritti all'Albo professionale; le restituzioni dei contributi limitate alle sole ipotesi di inefficace iscrizione alla Cassa per illegittima iscrizione all'Albo; la previsione di trattamenti pensionistici con sistema contributivo in caso di carenza degli ordinari requisiti di accesso alle prestazioni e l'aumento, a partire dal 2004, della maggiorazione percentuale dal 2 per cento al 4 per cento della quantificazione della contribuzione integrativa;

c) in particolare, per il 2003, la Cassa ha confermato i risultati positivi della gestione previdenziale (più 17,9 milioni di euro), anche se gli stessi risultano in flessione rispetto al dato di consuntivo 2002;

d) la Cassa ha previsto per il 2003 miglioramenti significativi nella gestione

mobiliare che dovrebbe realizzare un risultato pari a quasi 30 milioni di euro, contro i meno 28,3 milioni di euro della previsione aggiornata 2002,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) sia attentamente monitorata la gestione del patrimonio mobiliare ai fini di un riequilibrio degli investimenti« .

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi per le eventuali osservazioni.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, approfitto dell'occasione odierna per ringraziare lei, la presidenza e gli uffici della tempestività con cui sono pervenuti all'attenzione della Commissione dati che, a mio avviso, devono farci riflettere.

PRESIDENTE. All'inizio dell'anno, senatore, svolgeremo un apposito incontro circa tali aspetti.

ANTONIO PIZZINATO. Siccome dovrò lasciare, tra breve, quest'aula per recarmi al Senato dove mi attende un impegno in Commissione bilancio, desidero, sin da ora, formulare i migliori auguri di buone feste e di felice anno nuovo al presidente e a tutti i colleghi.

Circa il merito della relazione, con specifico riguardo alle considerazioni conclusive del relatore Carrara, un aspetto, a mio avviso, deve essere oggetto di seria riflessione; mi riferisco ai due elementi – l'obbligatorietà dell'iscrizione e l'aumento della contribuzione – che dovrebbero concorrere a riequilibrare il deficit determinato dalla gestione patrimoniale. Ebbene, detti elementi, senz'altro positivi nell'immediato, esigono anch'essi, in prospettiva, un approfondimento; poiché l'esperienza mondiale indica che le gestioni patrimoniali possono portare al fallimento, la Commissione deve trovare, a tale riguardo, un momento di riflessione per l'anno prossimo.

In una proiezione, ad esempio, ventennale, essendo tutti obbligati ad iscriversi, avremmo una fase iniziale di incremento, ma poi aumenterebbero le erogazioni pensionistiche. Con l'invecchiamento della popolazione, quali effetti si produrrebbero ? A mio avviso, considerare tale aspetto non sarebbe sbagliato al fine di poter valutare correttamente l'andamento dei bilanci.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, a me pare che quest'ultima osservazione del collega Pizzinato sia condivisibile, anche se devo aggiungere che si tratta di una difficoltà inevitabile ed alla quale non so bene come si possa porre rimedio; però, credo sia molto utile richiamare l'attenzione della Commissione a tale proposito.

Se ho capito bene, la Cassa stima – mi riferisco alla prima sezione della relazione – il suo patrimonio immobiliare considerando anche alcuni immobili in corso di acquisizione per un valore di dieci miliardi di vecchie lire; voglio capire se, dal punto di vista della struttura del bilancio, si tratta di un'operazione corretta. Infatti, trattandosi di immobili in corso di acquisizione, come possono essere inseriti nel patrimonio immobiliare ?

Vengo poi ad un aspetto trattato nella terza sezione della relazione circa il quale, peraltro, mi domando se il relatore non ritenga opportuno inserirlo anche nelle considerazioni conclusive.

Ebbene, già le spese per gli organi dell'ente – ho letto, al riguardo, le osservazioni fatte negli anni precedenti – erano elevate (due milioni di euro, circa quattro miliardi di vecchie lire); addirittura, adesso, si arriva ad un aumento del 10 per cento (ovvero a 4 miliardi 400 milioni di vecchie lire). È vero che sono enti autonomi; è altresì vero, però, che gli organi dell'ente costano alla Cassa due milioni e 200 mila euro, con un incremento del 10 per cento solo rispetto al 2001. Mi riferisco, infatti, in questa fase – il relatore se ne accorge bene –, al consuntivo 2002:

non vorrei che un *trend* di tale genere lo verificassimo anche nel consuntivo 2003. Un'osservazione, dunque, in tale direzione la inserirei.

Per quanto riguarda le considerazioni conclusive formulate dal relatore, alla lettera *c)* trovo sbagliato scrivere le parole: « in particolare, per il 2003, la cassa ha confermato », poiché stiamo esaminando il bilancio consuntivo 2002 ed il bilancio preventivo 2003 della Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti. Trattandosi, appunto, per il 2003 di bilancio preventivo sarebbe necessario scrivere « prevede di confermare ».

La parte terminale dell'osservazione con cui si chiudono le considerazioni conclusive – osservazione che, peraltro, condivido –, cioè le parole « ai fini di un riequilibrio degli investimenti », è estremamente generica, equivalente ad affermazioni di principio astratte di cui non si spiega l'utilità. Tanto più se consideriamo che tale frase è scritta in un documento di una Commissione bicamerale che non gestisce direttamente i fondi dell'ente e, quindi, dovrebbe rappresentare un suggerimento al consiglio di amministrazione. Sarebbe preferibile chiarire con maggiore precisione cosa significano queste parole o, soluzione cui sarei più favorevole, eliminare la frase.

Ritornando sulla questione dell'aumento dei costi e delle spese per gli organi dell'ente, nelle tabelle allegate dall'ente, contrariamente a quanto è stato fatto con grande correttezza dagli amministratori dell'Enasarco, non è specificato perché si spendano 2,2 milioni di euro, con un incremento della spesa del 10 per cento.

PRESIDENTE. È giunta una nota di specifica da parte dell'ente.

Condivido la preoccupazione di carattere generale espressa dal senatore Pizzinato, in quanto gli aumenti odierni, importanti e consistenti, derivanti dall'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo, porteranno indubbiamente ad un ampio effetto positivo, ma nel momento in cui l'ente inizierà ad erogare pensioni si potrebbe giungere ad una situazione critica. Ciò però riguarda situazioni di medio e lungo periodo che approfondiremo successivamente.

Per quanto riguarda gli impieghi mobiliari si è avuto indubbiamente, nello scorso anno, un risultato negativo dovuto a questa spesa (naturalmente ciò non può rappresentare una procedura non potendo sostenere nel tempo un bilancio così composto). Abbiamo però verificato non solo il preventivo 2003 ma anche quanto sta effettivamente avvenendo nell'anno in corso ed è risultato che la previsione positiva è stata confermata nei fatti determinando un recupero consistente di quella cifra. Si tratta di una notizia utile anche in funzione del maggiore monitoraggio; anche gli organismi dirigenziali della Cassa si sono resi conto che il risultato del 2002 è stato ampiamente negativo e preoccupante.

In relazione all'aumento delle spese, l'ente ha segnalato che l'aumento di 0,2 milioni di euro è determinato essenzialmente da maggiori oneri connessi con il rinnovo contrattuale della dirigenza, ed in particolare con il rinnovo del contratto integrativo avvenuto in tutti gli enti. L'adeguamento conseguente, infatti, è stato da noi riscontrato anche nei bilanci degli enti precedentemente esaminati. Potrebbe essere utile, in futuro, chiedere una specifica delle voci di spesa.

EMERENZIO BARBIERI. Presidente, l'ente non le ha fornito indicazioni corrette. Quanto da lei affermato riguarda l'incremento delle spese per i costi del personale, anch'esso di 200 mila euro, pari ad un aumento del 3 per cento (su cui non ho sollevato alcuna questione), mentre nel mio intervento mi riferivo all'incremento delle spese per gli organi dell'ente. Gli organi dell'ente o chi le ha fornito l'informazione, signor presidente, non è stato corretto.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Sarebbe importante chiarire cosa si intenda per « organi dell'ente » e cosa per « costi del personale ».

La voce di spesa relativa ad incrementi legati agli organi degli enti, all'appannaggio di presidenti, direttori e via dicendo, mi sembra abbia costituito l'obiezione sulla quale noi abbiamo quasi sempre concentrato i nostri rilievi; chiederei, dunque, se possibile, che si redigesse una tabella sintetica in modo da riepilogare, per questa voce, la situazione di tutti gli enti di cui abbiamo sinora considerato i bilanci. Personalmente, non ritengo siano stati commessi errori sotto alcun profilo; a mio avviso, i bilanci sono in linea con quelli degli altri enti.

Per quanto mi riguarda, dunque, potremmo approvare il documento mentre la tabella che eventualmente verrà redatta sarà comunque un arricchimento per la nostra funzione di controllo.

PRESIDENTE. Invito il relatore a presentare la riformulazione della proposta.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. In considerazione di quanto detto, propongo di sostituire alla lettera *c)* le parole « ha confermato » con le parole « prevede di confermare » e di riformulare le osservazioni seguenti le considerazioni conclusive favorevoli in tal modo: « *a)* sia attentamente monitorata la gestione patrimonio mobiliare; *b)* siano monitorate, in relazione all'età, gli equilibri per la parte previdenziale »

EMERENZIO BARBIERI. Non sono d'accordo e mi asterrò nella votazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza e assistenza in favore dei geometri liberi professionisti *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

Do, quindi, la parola al relatore, senatore Valerio Carrara, il quale, come per il precedente punto all'ordine del giorno, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Signor presidente, passo direttamente alla lettura della proposta di considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa),

considerato che

a) la Cassa non presenta problemi sotto il profilo della gestione caratteristica;

b) la Cassa, grazie all'ingresso crescente nella stessa di giovani professionisti, conserva anche nel 2002 la caratteristica di Ente giovane in relazione al rapporto iscritti-pensionati;

c) occorre, peraltro, monitorare la gestione maternità che nel 2002 continua a presentare un saldo negativo tra entrate contributive ed indennità erogate;

d) per quanto attiene la gestione del patrimonio, in particolare finanziario, sono apprezzabili gli sforzi della Cassa ad arginare, per quanto possibile, gli impatti dell'andamento non favorevole dei mercati sul portafoglio della stessa, attraverso anche una rivisitazione della propria esposizione nei diversi segmenti di investimento rispetto all'asset allocation strategica,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Chiedo ai colleghi se desiderino formulare alcune osservazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Devo osservare che vi è un aumento dei costi degli organi statutari del 30 per cento; a tale riguardo, è mai possibile che non formuliamo alcuna osservazione ? Si passa da 2,3 milioni di euro a 3 milioni di euro.

PRESIDENTE. Non possiamo entrare nel merito.

EMERENZIO BARBIERI. Non voglio entrare nel merito ma non posso avallare quanto dichiara il consulente che viene retribuito appunto per sostenere che tutto va bene...

Un aumento del 30 per cento del costo degli organi statutari tocca i limiti dello scandalo; quindi, una Commissione come la nostra, deve segnalarlo. Altrimenti, non voterò a favore del documento; peraltro, mi sembra paradossale, se non schizofrenico, il fatto che anche i componenti la Commissione appartenenti alla maggioranza di governo – la quale blocca i rinnovi contrattuali preoccupandosi del tasso di inflazione – consentano, in tale caso, un rinnovo contrattuale che aumenta il costo del personale del 9,8 per cento.

Non sono d'accordo; dico con grande lealtà, franchezza ed amicizia che non voterò per l'approvazione di queste considerazioni conclusive.

Devo poi aggiungere, quanto alla lettera *c)* – ma l'avevo già detto in altre occasioni – che capisco tutto ma non che deputati e senatori (persone, quindi, che dovrebbero essere competenti) scrivano: « occorre (...) monitorare la gestione maternità ». Cosa vuol dire ? Cosa dobbiamo monitorare ? Stiamo suggerendo a questa Cassa di diminuire le prestazioni ? Cosa intendiamo dire ? Suggerirei di sopprimere il punto *c)* o, comunque, di riformularlo.

Esprimo forti dubbi sulle considerazioni conclusive, se non teniamo conto di questi due elementi.

ANTONINO LO PRESTI. Sottolineo che è da poco entrata in vigore la legge che ridetermina i criteri di calcolo della gestione dell'indennità. Quindi sulla gestione maternità è ultroneo quanto espresso nei rilievi presentati dai consulenti in quanto è necessario attendere che la norma produca i propri effetti. Detto ciò, preciso che non mi sento di obiettare nulla alle considerazioni del collega Barbieri.

PRESIDENTE. Do la parola al relatore affinché possa esprimersi in merito alle considerazioni esposte.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Grazie, signor presidente; poiché nelle considerazioni conclusive presentate in occasione degli esami dei precedenti bilanci il termine « monitorare » è stato largamente usato, non capisco quale sia il problema.

EMERENZIO BARBERI. Propongo di eliminare la frase alla lettera *c)*.

ANTONINO LO PRESTI. Sono d'accordo.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Accolgo la proposta dei colleghi di eliminare la frase alla lettera *c)* e aggiungerei alle considerazioni conclusive favorevoli la seguente osservazione: « esprime preoccupa-

zione per il forte aumento relativo alle voci organi statutari e costo del personale ».

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Qualora emergesse dall'esame della tabella che l'aumento fosse in linea con quello degli altri enti, troverei non equo che il rilievo della Commissione riguardasse soltanto la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti.

PRESIDENTE. Vorrei aggiungere alcune considerazioni. In relazione alla lettera *c)* la Commissione ha il dovere di segnalare la criticità della situazione, fermo restando che, trattandosi di una situazione strutturale, non possiamo intervenire su di essa. Non dimentichiamo inoltre che l'Inarcassa subisce una pesante influenza di questa voce in conseguenza di una forte presenza della componente femminile al proprio interno. La questione non riguarda, come in altri casi, i « tetti » delle indennità di maternità (su cui è intervenuta anche la norma che ha riequilibrato in maniera più logica i « tetti » stessi evitando situazioni assurde) ma proprio l'entità delle domande di maternità. Trattandosi di una questione rilevante, che incide in maniera consistente anche sull'andamento del bilancio, il relatore e gli uffici hanno ritenuto di evidenziarla. Analizzando la situazione, è necessario tenere conto anche di questo dato. Il termine monitoraggio è stato usato per sollecitare l'ente a prestare una particolare attenzione a questa spesa ai fini della valutazione generale dell'andamento del bilancio.

In merito all'altra questione sollevata condivido quanto detto dal senatore Vanzo. La Commissione ha riscontrato durante l'esame dei bilanci degli enti, in quasi tutti i casi, se non in tutti, un aumento delle voci riguardanti il personale e gli organi di amministrazione di circa il 10 per cento senza che ciò creasse particolari preoccupazioni. Viceversa, quando si sono avuti aumenti ben più consistenti, essi sono stati sottolineati, invitando l'ente ad un'attenta valutazione della lievitazione dei costi.

Proporrei quindi di chiedere maggiori informazioni all'ente sugli aumenti per capire quali siano le motivazioni senza esprimere giudizi.

LINO DUILIO. Presidente, innanzitutto condivido quanto si è testé evidenziato circa tale criticità, forse connessa a fattori strutturali; riterrei alquanto curioso che si esamini un bilancio, si individui una voce di spesa piuttosto « pesante » e non si formuli alcuna osservazione. Convengo con l'opinione espressa riguardo al termine « monitorare », espressione troppo generica; tuttavia, quello della formulazione di osservazioni rappresenta un problema di fondo, più generale, circa il quale – peraltro, in un'altra sede – sarebbe bene avviare una riflessione. Si tratta, infatti, di capire quale sia la funzione della Commissione relativamente all'analisi dei bilanci di enti – mi rivolgo in modo particolare all'onorevole Barbieri, che è sensibile a tale questione – autonomi e privati, sui quali noi esercitiamo una funzione di controllo.

Onorevole Barbieri, dato che il nostro esame ha ad oggetto i bilanci correnti – consuntivo e preventivo –, dovremmo chiederci quale tipo di funzione la Commissione possa esercitare nei riguardi delle politiche di enti che, del tutto privati e, dunque, assimilabili ad aziende, decidano, in qualche modo, di definire in una certa consistenza gli emolumenti da corrispondere ai propri organi. Intanto, osserverei – e non è soltanto una questione semantica – come l'adozione del sintagma « esprime preoccupazioni », oltre a non avere significato alcuno, sia ridicola. Una Commissione, infatti, non si preoccupa; al massimo, manifesta delle perplessità. Il sostantivo non mi pare pertinente; tuttavia, se proprio vogliamo indicare qualche osservazione, dichiariamo, appunto, che siamo alquanto perplessi circa tali aumenti.

Capisco il senso delle osservazioni dell'onorevole Barbieri; stiamo analizzando una situazione in cui, sostanzialmente, vi è una sproporzione per quanto riguarda

sia gli emolumenti sia, soprattutto, la variazione degli stessi da un anno all'altro. Però, al riguardo, riterrei opportuno un chiarimento in Commissione; chiedo, quindi, al presidente se vi sia una sede in cui confrontarsi sul merito di tale questione; questione inerente all'esercizio di una funzione con cui la Commissione indichi un tetto che gli enti non dovrebbero superare nel corrispondere gli emolumenti ai loro organi. Coerentemente con siffatta ipotesi, perché la Commissione non formuli osservazioni circa gli incrementi, le consistenze di questi ultimi non dovrebbero essere superiori ad un certo ammontare. Ma, a mio avviso, ciò sarebbe un po' curioso; si dovrebbe piuttosto stabilire – all'interno degli equilibri della gestione dell'ente, e nel contesto dato dalla situazione di mercato – quale rapporto vi sia tra l'emolumento corrisposto alla dirigenza ed il trattamento generale del personale. Ovviamente, si dovrebbe sempre considerare l'equilibrio del bilancio; susciterebbe, infatti, non solo perplessità ma anche critiche radicali la gestione avventata di un ente che, in ipotesi, cominciasse, in una situazione di bilancio deficitario, ad aumentare gli emolumenti agli organi in modo strampalato ed eccessivo.

Vorrei, inoltre, segnalare che ci siamo imbattuti in tali questioni anche per altri enti privati e che hanno, altresì, suscitato qualche stupore taluni aumenti disposti per la dirigenza; mi riferisco, in particolare, alla dirigenza generale di enti pubblici. Quando, a tale ultimo riguardo, si è chiesto, in questa sede, di chiarire quale fosse l'entità degli emolumenti, se ne è constatata la dimensione « non risibile ». Quindi – e proprio per l'interesse che tutti abbiamo per tale questione –, dovremmo cercare di comprendere come dobbiamo condurci. Formuliamo osservazioni ? E quando ci trovassimo di fronte ad enti che strutturalmente sono in attivo consistente ed aumentano del 10, del 15 o del 20 per cento gli emolumenti ai propri organi ? Si tratta...

ANTONINO LO PRESTI. ...la storia della cicala e della formica...

LINO DUILIO. Non stavo esprimendo una valutazione; dico che sarebbe bene definissimo quale tipo di controllo la Commissione debba esercitare rispetto a tali questioni che presentano una loro obiettiva delicatezza. Tra l'altro, dovremmo sapere anche quanti sono i componenti titolari degli stessi.

Concludo il mio intervento con un riferimento alla questione dell'incremento dei costi del personale; al riguardo, per questo ente, mi pare sia anche spiegato da cosa dipenda tale aumento. È esplicitamente scritto che l'incremento si giustifica, oltre che per l'adeguamento economico del relativo contratto, anche per l'aumento dell'organico, che passa da 214 unità nel 2001 a 216 unità per il 2002 mentre, per il 2003, la Cassa prevede un ulteriore incremento del proprio personale che dovrebbe poi attestarsi (in sede di preventivo, si fa la previsione di ulteriori otto elementi da assumere).

Ovviamente, circa la percentuale, ancora una volta si può discutere se sia o meno congrua rispetto all'andamento degli incrementi dei contratti di altri lavoratori; però, la motivazione è stata fornita. Noi possiamo ritenerla insufficiente ma, a questo punto, dichiariamo di ritenere insufficienti le motivazioni che hanno condotto, in questo caso, ad incrementi ritenuti eccessivi.

Attesa l'importanza della questione, si giustifica, forse, questo mio intervento; quasi un intervento sull'ordine dei lavori, oltreché sul merito del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Con i chiarimenti emersi nell'ambito della discussione, suggerirei al relatore di riformulare le sue considerazioni conclusive. In particolare, alla lettera *c)*, si potrebbe sopprimere l'espressione « monitorare »; però, come sosteneva anche l'onorevole Duilio, il dato importante di bilancio costituente una criticità andrebbe evidenziato. Quindi, riterrei di lasciare la lettera *c)*, eventualmente

sostituendo la parola « monitorare » con un altro termine, ad esempio con l'espressione « considerare ». Si tratta di una considerazione che dobbiamo tenere presente anche ai fini di una valutazione generale degli andamenti dei bilanci degli enti previdenziali.

EMERENZIO BARBIERI. Presidente, non ne faccio una questione ma la questione di fondo di cui al punto *c)* rimarrebbe sempre insoluta, anche se noi facessimo i parlamentari per cento anni e se per cento anni facessimo parte di questa Commissione. Poi – ci mancherebbe altro ! –, voterò a favore; ma non ne capisco la *ratio*. Come si potrebbe affrontare davvero il problema ? Bisognerebbe sterilizzare le donne ?

PRESIDENTE. Nelle analisi condotte per quanto riguarda le situazioni di bilancio, vanno evidenziate le note positive e quelle negative. Tra queste ultime, si tenga presente che, per quanto riguarda l'Inarcassa, in considerazione della sua strutturazione, della presenza di molte donne e via dicendo, abbiamo un dato oggettivo (un dato di criticità), relativo alla gestione maternità. Dato da non sottovalutare per quanto riguarda gli andamenti di medio e lungo periodo perché, poi, per quanto riguarda gli studi attuariali dei bilanci di previsione – e, quindi, il mantenimento del sistema –, uno degli aspetti analizzati è proprio questo dato. È, infatti, un dato che va tenuto presente, conferendo una caratterizzazione al tipo di cassa.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Propongo alla lettera *c)* di sostituire la parola « monitorare » con la parola « considerare » e di aggiungere la seguente osservazione alle considerazioni conclusive favorevoli: « la Commissione esprime perplessità per l'aumento dei costi alle voci organi statutari e personale ».

PRESIDENTE. Quanto affermato dall'onorevole Duilio era altro. La Commissione svolge una funzione di controllo ed ha il dovere di vigilare sulle situazioni e non di intervenire, trattandosi di enti autonomi che possono liberamente decidere i compensi dei propri organi. Nostro compito è di « parametrare » se l'andamento della gestione, quindi anche gli aumenti riguardanti organi statutari e costo del personale (che peraltro in questo caso abbiamo verificato essere conseguente ad un ampliamento del personale e quindi ad un dato positivo), sia giustificato dall'andamento del bilancio dell'ente. Se l'ente è in attivo, gestisce bene il proprio patrimonio, ha buoni risultati e per realizzare ciò ha, come l'Inarcassa, uno degli uffici tecnici migliori tra gli enti, un aumento del costo del personale conseguente a nuove assunzioni non mi sento di considerarlo negativamente.

EMERENZIO BARBIERI. L'aumento del 9,8 per cento è del 2002 rispetto al 2001.

PRESIDENTE. Nel 2002 sono state assunte due unità.

EMERENZIO BARBIERI. Due unità non possono portare ad un incremento tale del costo del lavoro.

PRESIDENTE. Rispetto all'attività positiva dell'ente non mi sembra che questi dati possano essere considerati come un aspetto negativo della gestione. Sarei cauto nel formulare determinati giudizi.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. In considerazione di quanto affermato dal presidente, non aggiungerei alcuna osservazione alle considerazioni conclusive favorevoli.

EMERENZIO BARBIERI. Non sono d'accordo e quindi mi asterrò nella votazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di

previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Colleghi, possiamo dire di essere soddisfatti del lavoro svolto quest'anno. Parte importante di questo lavoro è stata senz'altro la conclusione dell'indagine conoscitiva, anche in relazione al risalto che essa ha avuto sugli organi di stampa. Fra l'altro, molti dei problemi che abbiamo sottolineato nel nostro lavoro sono attualmente all'ordine del giorno nel dibattito in corso nel mondo politico, in particolare nel Parlamento, in relazione alla riforma degli enti previdenziali.

Ringrazio tutti e formulo i migliori auguri di buon Natale e buon anno.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 20 gennaio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

La Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti provvede alle prestazioni IVS (pensioni di vecchiaia ed anzianità e pensioni ai superstiti) nonché alla copertura di altri trattamenti assistenziali come le indennità di maternità e le provvidenze straordinarie.

Sezione I

Gestione previdenziale ed assistenziale

Per quanto attiene la gestione previdenziale, il conto economico 2002 evidenzia un risultato pari a 61,2 mln di euro, registrandosi un consistente miglioramento rispetto al dato 2001, pari a 33,5 mln di euro. Nel 2002 a fronte, infatti, di entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto di rettifiche, rimborsi e trasferimenti, per 247,7 mln di euro (206,2 mln di euro nel 2001), le uscite per prestazioni, al netto dei recuperi, sono state pari a 186,5 mln di euro (172,7 mln di euro nel 2001).

Dal lato delle entrate contributive, si è quindi registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a 41,5 mln di euro. Con specifico riferimento ai contributi obbligatori degli iscritti, si segnala che il dato consuntivo 2002 risulta pari a 201,1 mln di euro, con un aumento, rispetto al precedente esercizio (189,2 mln di euro), di 11,9 mln di euro (6,3 per cento), ascrivibile essenzialmente, in costanza di aliquota di prelievo, al maggior numero di iscritti nonché ai maggiori valori imponibili dichiarati dalla categoria.

Sul versante delle uscite per prestazioni pensionistiche, le stesse risultano nel 2002 pari a 186 mln di euro, registrandosi un incremento rispetto al dato 2001 (pari a 172,1 mln di euro) di 13,9 mln di euro, aumento imputabile principalmente al maggior numero di pensioni in pagamento a fine esercizio (da 18.576 a 19.305), al più elevato importo medio delle nuove liquidazioni ed alla rivalutazione dei trattamenti in essere nella misura del 2,56 per cento.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Cassa dispone, come illustrato nella tavola 7, di un patrimonio immobiliare pari nel 2002, secondo il valore in bilancio, a 364,6 mln di euro, di cui 320,2 mln rappresentati da immobili da reddito, 38,9 mln di euro da immobili strumentali ed i restanti 5 mln di euro da immobili in corso di acquisizione.

La gestione immobiliare della Cassa presenta per l'esercizio 2002 un risultato di 8,6 mln di euro, sostanzialmente in linea con quello registrato a chiusura dell'esercizio precedente. In particolare, a fronte di redditi e proventi per 19,6 mln di euro (19 mln di euro nel 2001), i costi diretti sono stati pari a 11 mln di euro.

Per quanto attiene le attività finanziarie, secondo quanto riportato nella scheda numero 8, la Cassa dispone di un patrimonio pari a 759,7 mln di euro (valore di bilancio al 31.12.2002) così articolato: 85,8 per cento GPM, 8,2 per cento disponibilità liquide, 4,6 per cento titoli e 1,4 per cento azioni e partecipazioni.

La gestione del patrimonio mobiliare complessivamente considerata, quindi comprensiva sia della parte gestita direttamente dalla Cassa che di quella affidata a terzi, presenta nel 2002 un risultato negativo pari a 66,2 mln di euro, essenzialmente costituito dalle perdite delle gestioni patrimoniali mobiliari con linea di investimento bilanciata ed azionaria. Più precisamente, a fronte di redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari pari a 13,9 mln di euro (43,1 mln di euro nel 2001), i costi diretti e perdite degli impieghi mobiliari e finanziari sono stati pari 80,1 mln di euro (2,4 mln di euro). Nel 2002 si è, quindi, verificato il concorso da una parte di una riduzione significativa dei redditi e dall'altra di un aumento consistente dei costi (essenzialmente perdite, sia pur finanziariamente non realizzate, su gestioni mobiliari valorizzate al valore di mercato per 65,4 mln di euro).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2002 della Cassa in esame chiude registrando un risultato di esercizio negativo, pari a -13 mln di euro (contro l'avanzo di 48,8 mln di euro consuntivato a

chiusura dell'esercizio precedente). Tale risultato, come evidenziato dalla stessa Cassa, è essenzialmente imputabile "alla situazione negativa degli impieghi mobiliari e finanziari (-66,2 mln di euro), in buona parte riassorbita dal soddisfacente andamento delle altre componenti della gestione economica ed in particolare del settore previdenziale, il cui avanzo è aumentato, come segnalato nella specifica sezione, dai 33,6 mln di euro del 2001 ai 61,2 mln di euro del 2002".

Al 31.12.2002, il patrimonio netto della Cassa risulta pari a 1.253,3 mln di euro (1.266,4 mln di euro al 31.12.2001): a fronte di attività per 1.298,1 mln di euro, le passività risultano pari a 44,8 mln di euro e sono rappresentate dai debiti per 42,5 mln di euro e, per la restante parte, dal fondo trattamento fine rapporto.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine ai costi di amministrazione, complessivamente pari nel 2002 a 15 mln di euro, si evidenzia come gli stessi risultino significativamente inferiori rispetto al dato 2001, pari a 23,4 mln di euro. Peraltro, va precisato come la voce interessata dalla flessione è stata quella relativa agli ammortamenti dei beni strumentali e agli accantonamenti (pari nel 2001 a circa 10 mln di euro e nel 2002 a 0,8 mln di euro).

Si registra nel 2002, invece, un incremento delle spese per gli organi dell'Ente (da 2 mln di euro a 2,2 mln di euro) ed un aumento, nella misura del 3 per cento, dei costi del personale che passano dai 6,2 mln di euro del 2001 ai 6,4 mln di euro del 2002, per effetto sia dei maggiori oneri connessi con il rinnovo contrattuale della "Dirigenza" intervenuto nel corso del 2002 e con il rinnovo del contratto integrativo del personale, disposto nel 2001 e pienamente operante nel 2002.

In ordine all'efficienza della Cassa, si segnala come nel 2002 il grado di evasione delle pratiche sia stato pari a 0,87 (a fronte di 1.543 pratiche pervenute, ne sono state evase 1.347) e quello dei ricorsi pari a 1,64 (a fronte di 53 ricorsi pervenuti nell'anno, ne sono stati definiti 87)

Osservazioni conclusive

In ordine alla Cassa in esame, si apprezzano i risultati della gestione previdenziale grazie ai quali la Cassa è riuscita nel 2002 a bilanciare la perdita della gestione del patrimonio mobiliare.

Secondo le previsioni della Cassa, risultati soddisfacenti della gestione previdenza dovrebbero continuare a realizzarsi anche nei prossimi esercizi, "oltre che per il prosieguo dell'attività di vigilanza, anche in relazione all'applicazione dei recenti provvedimenti normativi approvati in materia", riguardanti:

- l'ampliamento della platea degli iscritti per effetto dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa di tutti gli iscritti all'Albo professionale;
- le restituzioni dei contributi limitate alle sole ipotesi di inefficace iscrizione alla Cassa per illegittima iscrizione all'Albo e previsione di trattamenti pensionistici con sistema contributivo in caso di carenza degli ordinari requisiti di accesso alle prestazioni;
- l'aumento, a partire dal 2004, della maggiorazione percentuale dal 2 per cento al 4 per cento della quantificazione della contribuzione integrativa.

In particolare, per il 2003, la Cassa ha confermato i risultati positivi della gestione previdenziale (+17,9 mln di euro), anche se gli stessi risultano in flessione rispetto al dato di consuntivo 2002. A fronte, infatti, di entrate sostanzialmente stabili, le uscite si prevede registrino un aumento, attestandosi sui 202,3 mln di euro (187,3 mln di euro nella previsione aggiornata 2002).

Si evidenzia, inoltre, come la Cassa abbia previsto per il 2003 miglioramenti significativi nella gestione mobiliare che dovrebbe realizzare un risultato pari a quasi 30 mln di euro, contro i –28,3 mln di euro della previsione aggiornata 2002. Tale miglioramento dovrebbe riflettere una significativa ripresa della gestione degli impieghi mobiliari che dovrebbe raggiungere nel 2003 i 20,3 mln di euro (-35,6 mln di euro nella previsione aggiornata 2002).

030915_Tavole aggiornate Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE ENTI GESTORI
ARRIVATO IL - 6 NOV. 2003
PROTOCOLLO N° .....



TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	=	2.983	13.531
Numero nuovi iscritti nell'anno	=	4.576	3.767
Numero iscritti al 31.12	95.665	97.258	87.494
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	95.665	96.462	92.376
Retribuzione media annua (b)	**13.038,18**	**13.803,68**	**15.712,38**
Età media iscritti	=	43	44
% popolazione femminile/totale iscritti	5,6%	6,4%	7,1%
Distribuzione iscritti			
Nord	46.265	47.035	42.324
Centro	19.946	20.279	18.270
Sud/Isole	29.454	29.944	26.900

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

1) Le cessazioni anno 2003 sono molto più elevate in quanto è stata soppressa la categoria degli iscritti di solidarietà che, salvo espressa dichiarazione contraria, diventano iscritti Cassa .

2) La retribuzione media annua anno 2003 cresce nonostante l'elevato numero delle cessazioni in quanto i cessati sono per lo più iscritti di solidarietà con redditi molto bassi che non influiscono, pertanto, sul monte retributivo complessivo

3) La media mensile degli iscritti è irrilevante ai fini del gettito contributivo in quanto il contributo è comunque dovuto per l'intero anno.



TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**219,5**
Contributi soggettivi	10% e altre	157,2
Contributi integrativi	2%	49,9
Indennità di maternità	euro 18,03	1,3
Altri contributi (recuperi pregressi e ricongiunzioni)		11,1
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse v

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**231,7**
Contributi soggettivi	10% e altre	158,1
Contributi integrativi	2%	51,0
Indennità di maternità	euro 18,03	1,3
Altri contributi (recuperi pregressi e ricongiunzioni)		21,3
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**232,0**
Contributi soggettivi	10% e altre	168,6
Contributi integrativi	2%	54,0
Indennità di maternità	euro 16,00	1,4
Altri contributi (recuperi pregressi e ricongiunzioni)		8,0
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)	=	=	**19.300**	**18.923**	**9,3**	**184,9**
Pensioni vecchiaia	=	=	9.680	9.428	11,9	118,1
Pensioni anzianità	=	=	1.080	990	20,0	22,1
Pensioni superstiti	=	=	7.100	7.069	4,7	34,2
Pensioni inabilità	=	=	1.440	1.436	7,2	10,5
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Provvidenze straordinarie	300	300	0	=	=	0,8

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	**436**	**1.164**	**19.273**	**18.909**	**9,3**	**186,0**
Pensioni vecchiaia	233	585	9.528	9.352	12,1	119,1
Pensioni anzianità	8	163	1.055	978	18,6	20,2
Pensioni superstiti	103	318	7.252	7.145	4,8	35,6
Pensioni inabilità e invalidità	92	98	1.438	1.435	7,4	11,1
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Provvidenze straordinarie	144	144	0	=	=	0,3

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)	**140**	**1.703**	**20.836**	**20.055**	**9,7**	**201,1**
Pensioni vecchiaia	75	934	10.387	9.958	12,5	129,1
Pensioni anzianità	4	175	1.226	1.141	18,6	22,3
Pensioni superstiti	45	388	7.595	7.424	5,0	37,8
Pensioni inabilità	16	206	1.628	1.533	7,6	11,9
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Provvidenze straordinarie	120	120	0	=	=	0,5

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

il prodotto tra il numero medio prestazioni e l'importo medio annuo differisce dalla spesa per prestazione a causa liquidazione arretrati anni precedenti

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)*	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	4,957	4,691	=	=	0,7154
Cons. 2002	5,046	4,779	0,652	0,375	0,6739
Prev. 2003	4,199	3,946	3,592	0,082	0,6178

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10% e altre	14,85%	14,82%	17,49%	1,178	1,180	=
Cons. 2002	10% e altre	13,87%	13,85%	17,16%	1,237	1,239	=
Prev. 2003	10% e altre	14,64%	14,63%	16,77%	1,146	1,147	=

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b) **IPOTESI NON RICORRENTE**

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€lit m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Dator di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Euro mln)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (in Euro)	Spesa per prestazioni (Euro mln)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	74.844	=	=	x	x	x	1,3	0	330	330	4.545,45	1,5	=	1,5	0,004409	0,867
Cons. 2002	76.337	2.883	4.376	x	x	x	1,3	0	309	309	4.456,31	1,4	=	1,4	0,004048	0,977
Prev. 2003	87.494	3.931	15.088	x	x	x	1,4	0	280	280	4.571,43	0,9	0,4	1,3	0,003200	1,094

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	327,4	281,3	nd	nd
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	38,9	47,5	=	=
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**366,3**	**328,8**	=	=

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a) *	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	320,2	274,0	242,1	460,9
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	38,9	47,5	29,1	48,8
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	5,5			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**364,6**	**321,5**	**271,2**	**509,7**

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

(*) il valore riportato comprende spese incrementative e rivalutazioni ex decreto legislativo 509/94

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	=	460.924	=
	Consistenza lorda bilancio fine anno	357.519	350.276	356.475
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	352.544	348.568	353.376
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***	324.136	321.035	321.501
B	**Proventi di competenza**	**18.591**	**19.426**	**19.550**
C	Canoni di locazione	15.493	16.758	16.050
D	Sanzioni (interessi moratori)	-	-	-
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	3.098	2.668	3.500
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	4,39%	4,81%	4,54%
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	4,78%	5,22%	4,99%
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	4.766	4.472	5.719
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	3,92%	4,29%	3,91%
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	**1.600**	**1.514**	**1.534**
I	personale diretto	500	460	500
L	consulenza immobiliare	-	-	
M	intermediazione immobiliare	-	-	
N	compensi amministratori	1.100	1.054	1.034
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	3,47%	3,86%	3,48%
O	ICI	1.600	1.516	1.561
P	IRPEG	5.577	6.149	5.457
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)	1,43%	1,66%	1,49%
Q	Ammortamenti (aliquota applicata 1%)	3.500	3.483	3.500
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	0,44%	0,66%	0,50%
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	0,48%	0,71%	0,55%

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:
commerciale
residenziale
industriale

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione	=	X	=
	=	=	=
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili	=	13,80%	=
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	=	17,28%	=
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici	=	=	=
Tasso morosità soggetti privati	=	17,52%	=

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza



Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**815,8**	**753,95**	**845,3**	**815,8**	**53,7**	**0**	**3,5**	**0**	**0**	**-41,6**	**0**	**1,5**
Attività liquide (a)	63,8	31,3	63,8	63,8	52,1	=	1	=	=	=	=	=
Attività correnti (b)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
PCT	25	25	25	25	=	=	0,8	=	=	=	=	=
Titoli (c)	35,5	47,9	35,5	35,5	-120,3	=	1,7	=	=	=	=	=
Azioni e partecipazioni	10,3	10,3	10,3	10,3	=	=	=	=	=	=	=	=
Altri investimenti (d)	681,0	639,5	710,7	681,0	121,9	=	=	=	=	-41,6	=	1,5

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**759,7**	**735,4**	**843,7**	**774,7**	**28,4**	**0**	**3,2**	**0**	**0**	**-55,9**	**0**	**1,0**
Attività liquide (a)	62,4	30,8	62,4	62,4	50,6	=	0,8	=	=	=	=	=
Attività correnti (b)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
PCT	=	24,8	24,8	=	-25,8	=	0,7	=	=	=	=	=
Titoli (c)	35,3	44,7	35,3	35,3	-120,5	=	1,7	=	=	=	=	=
Azioni e partecipazioni	10,5	10,4	10,5	10,5	0,2	=	=	=	=	=	=	=
Altri investimenti (d): GPM	651,5	624,7	710,7	666,5	121,9	=	=	=	=	-55,9	=	1,0

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**790,7**	**749,5**	**819,5**	**805,7**	**0,8**	**0**	**2,2**	**0**	**0**	**30,4**	**0**	**1,6**
Attività liquide (a)	14,7	30,5	14,7	14,7	-47,7	=	1,0	=	=	=	=	=
Attività correnti (b)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
PCT	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Titoli (c)	29,0	32,1	29	29,0	-6,3	=	1,1	=	=	=	=	=
Azioni e partecipazioni	10,5	10,5	10,5	10,5	=	=	0,1	=	=	=	=	=
Altri investimenti (d): GPM	736,5	676,4	765,3	751,5	54,6	=	=	=	=	30,4	=	1,6

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al netto delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	=	=	=	-0,0505	-0,0572	-0,0549	=	-0,0525	=	-0,0525
Anno 2002 (CONS.)	=	=	=	-0,0717	-0,0797	-0,0761	=	-0,0730	=	-0,0730
Anno 2003 (PREV.)	=	=	=	0,0435	0,0439	0,0399	=	0,0414	=	0,0414

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio/pensioni in essere
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)*	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)	-23,8	nd	nd	1242,6	1.266,4	48,8	19,36	=
Anno 2002 (CONS.)	-13,0	1.298,1	44,7	1253,4	1.266,4	48,8	19,52	7,03
Anno 2003 (PREV.)	33,3	nd	nd	1286,7	1.253,4	-13,0	20,04	6,74

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

(*) la riserva è comprensiva dell'accantonamento ex lege corrispondente alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 pari a euro 320.872.518,50

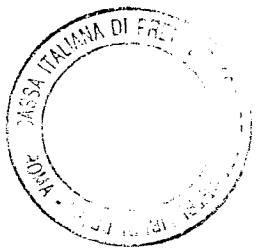


Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ Pensionati	Personale/ Iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)*	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	6,8	0,0	6,3	2,5	15,6	15,5	0,08437	0,08383	352,33	71,08
Anno 2002 (CONS.)	6,4	0,0	5,5	2,2	14,1	13,9	0,07581	0,07473	332,07	65,80
Anno 2003 (PREV.)	6,9	0,0	6,9	2,2	16,0	15,9	0,07956	0,07907	331,16	78,86

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti



Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Direttore generale e Dirigenti	=	6	=	7	=	7	=	=	=	=	=	=
Area A	=	28	=	25	=	24	=	=	=	=	=	=
Area B	=	73	=	71	=	72	=	=	=	=	=	=
Area C	=	15	=	16	=	16	=	=	=	=	=	=
Area D	=	8	=	8	=	8	=	=	=	=	=	=
Totale personale	=	**130**	=	**127**	=	**127**	=	=	=	**148,5**	**151,8**	**164,1**

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Totale	**127**
Area direzionale	19
Area Previdenza	57
Amministrazione	51

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta
Groma srl	gestione patrimonio immobilare della Cassa

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Anno 2002 (CONS.)	1.543	1.347	557	53	87	38	=	=	0,8730	1,6415	=	=
Anno 2003 (PREV.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi	**99,9**	**90,3**	**32,2**	**0**	**158,0**
crediti iscritti	99,9	90,3	32,2	0	158,0
crediti concessionari	=	=	=	=	=
Crediti di locazione	**7,7**	**3,4**	**2,1**	**0**	**9,0**
Altro	**26,6**	**4,1**	**18,1**	**0,1**	**12,7**

L'importo complessivo dei crediti differisce dal totale dello Stato patrimoniale in quanto non sono considerate le partite in corso di perfezionamento dell'esercizio

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - ***(valori espressi in giorni) (a)***

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Provvidenze straordinarie	Cig
Anno 2002 (PREV.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Anno 2002 (CONS.)	119	218	184	=	=	=	30	30	=

ALLEGATO 2

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti,

considerato che

a) sono apprezzabili i risultati della gestione previdenziale, grazie ai quali la Cassa è riuscita nel 2002 a bilanciare la perdita della gestione del patrimonio mobiliare;

b) secondo le previsioni della Cassa, risultati soddisfacenti della gestione previdenza dovrebbero continuare a realizzarsi anche nei prossimi esercizi, oltre che per il prosieguo dell'attività di vigilanza, anche in relazione all'applicazione dei recenti provvedimenti normativi approvati in materia, riguardanti l'ampliamento della platea degli iscritti per effetto dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa di tutti gli iscritti all'Albo professionale; le restituzioni dei contributi limitate alle sole ipotesi di inefficace iscrizione alla Cassa per illegittima iscrizione all'Albo; la previsione di trattamenti pensionistici con sistema contributivo in caso di carenza degli ordinari requisiti di accesso alle prestazioni e l'aumento, a partire dal 2004, della maggiorazione percentuale dal 2 per cento al 4 per cento della quantificazione della contribuzione integrativa;

c) in particolare, per il 2003, la Cassa prevede di confermare i risultati positivi della gestione previdenziale (+17,9 mln di euro), anche se gli stessi risultano in flessione rispetto al dato di consuntivo 2002;

d) la Cassa ha previsto per il 2003 miglioramenti significativi nella gestione mobiliare che dovrebbe realizzare un risultato pari a quasi 30 mln di euro, contro i -28,3 mln di euro della previsione aggiornata 2002,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) sia attentamente monitorata la gestione del patrimonio mobiliare;

b) siano monitorate, in relazione all'età, gli equilibri per la parte previdenziale.

ALLEGATO 3

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

Come è dato rilevare dalla allegata tavola 1, la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti provvede all'erogazione delle prestazioni previdenziali rappresentate dalla pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e ai superstiti (di assicurato e pensionato) nonché pensioni integrative e pensioni supplementari. La Cassa, tra le altre prestazioni, provvede altresì a corrispondere a favore degli assicurati trattamenti di malattia, di maternità.

Sezione I
Gestione previdenziale ed assistenziale

Sul versante delle entrate, il conto economico 2002 evidenzia, rispetto a quello dell'esercizio precedente, un significativo incremento (quantificabile in circa il 16,5 per cento) del gettito contributivo, che dai 356,7 mln di euro del 2001, si è attestato nel 2002 sui 415,6 mln di euro. Ai fini di una corretta lettura del dato, merita di essere precisato come, all'interno della voce entrate contributive, siano compresi anche i contributi arretrati di anni precedenti, le ricongiunzioni attive ed i riscatti e le cancellazioni dei contributi di anni precedenti. Ebbene, se tali voci nel 2001 pesavano circa il 7 per cento del totale gettito contributivo (per complessivi 26 mln di euro), nel 2002 ne rappresentano l'11 per cento, essendo pari a 46 mln di euro. Tale incremento, in particolare dei contributi arretrati (da 19,8 a 42,3 mln di euro), riflette gli effetti del progetto per la regolarizzazione delle posizioni contributive già avviato nel 2001.

Ciò premesso, dal confronto dei dati 2002 con quelli registrati a consuntivo dell'esercizio precedente, emerge comunque un significativo incremento dei "contributi correnti" che aumentano dell'11,8 per cento (da 330,7 a 369,6 mln di euro), anche per effetto della crescita della platea degli assicurati: il numero dei professionisti iscritti al 31.12.2002 ha raggiunto, infatti, le 56.367 unità per gli architetti e le 43.219 unità per gli ingegneri, per un totale di 99.586 unità (+ 7 per cento rispetto al dato 2001). In ordine all'altro fattore che incide generalmente sulle variazioni del gettito contributivo, ossia le dinamiche reddituali, la stessa Cassa, nella relazione al bilancio,oltre a rilevare una notevole discrepanza sia tra il reddito

professionale medio degli architetti (23.300 euro) e degli ingegneri (38.000 euro) che tra i rispettivi volumi d'affari delle due categorie (34.900 architetti e 54.900 ingegneri), osserva che "l'analisi dei redditi e dei volumi d'affari medi 2002 conferma per gli architetti iscritti ad Inarcassa una riduzione dei volumi in termini reali (-2,7 per cento sui redditi professionali pari al tasso di inflazione e –4,3 per cento sul volume d'affari), proseguendo dunque nella contrazione già evidenziata nell'anno 2000. Per gli ingegneri, invece, si evidenzia per i redditi professionali una costanza nel trend di crescita nominale (+3,5 per cento) e reale (+0,8 per cento). Il volume d'affari degli ingegneri registra una crescita in termini nominali (+1,3 per cento) non sufficiente a recuperare l'inflazione".

Sul versante delle uscite per prestazioni erogate, complessivamente nel 2002 le stesse risultano pari a 182,4 mln di euro (177,6 mln di euro nella previsione 2002), registrandosi, quindi, un incremento rispetto al dato 2001 (pari a 163,9 mln di euro) dell'11,3 per cento. Non sorprende come l'87 per cento dell'aumento complessivo, quantificabile in 18,5 mln di euro, corrisponda ad un incremento delle prestazioni di natura previdenziale, che dai 152,7 mln di euro del 2001 nel 2002 raggiungono i 168,8 mln di euro (+10,5 per cento). L'incremento si riduce all'8,3 per cento se il confronto viene, forse più correttamente, circoscritto agli oneri per prestazioni previdenziali correnti, che nel 2002 risultano pari a 160,6 mln di euro contro i 148,3 mln di euro dell'esercizio precedente. Nel 2002 hanno, infatti, inciso, sul totale delle prestazioni previdenziali, in maniera molto più significativa che non nel 2001, le pensioni arretrate che, se nel 2001 sono state pari a 5,2 mln di euro, nel 2002 hanno raggiunto i 9,2 mln di euro.

Ma volendo focalizzare l'attenzione in particolare sulla spesa pensionistica, si segnala come la dinamica della stessa sia riconducibile alla crescita sia del numero dei trattamenti sia del valore medio delle prestazioni erogate.

In ordine al primo aspetto, al 31.12.2002 Inarcassa risulta riconoscere trattamenti previdenziali a 13.656 professionisti, contro i 13.409 contabilizzati alla fine dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno, infatti, sono state erogate 841 nuove pensioni e si sono registrate 594 cessazioni.

Per quanto attiene l'incremento del valore medio delle pensioni, lo stesso è imputabile al concorso di diversi fattori quali: l'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (pari a 2,7 per cento per l'anno 2002), il maggior peso che assumono le pensioni liquidate con i criteri di calcolo più favorevoli stabiliti nella

legge n. 6/81 e successive modifiche nonché il fenomeno della prosecuzione di attività da parte di titolari di pensione di vecchiaia, che, proseguendo nell'esercizio della libera professione, maturano il supplemento al diritto alla pensione.

Infine, in ordine alla gestione maternità, si rileva un saldo negativo (-733 mila euro) tra entrate contributive (5.123 mila euro, +19 per cento rispetto all'esercizio precedente) ed indennità corrisposte (5.856 mila euro, + 22,1 per cento rispetto all'anno precedente).

Sempre in ordine alla gestione caratteristica, ma con riferimento ai dati previsionali 2003, si segnala che l'analisi del bilancio di previsione presenta entrate contributive per 462,1 mln di euro (stima formulata su un dato di pre-consuntivo 2002 pari a 442,2 mln di euro) ed uscite per prestazioni istituzionali per 194,1 mln di euro (stima formulata su un dato di pre-consuntivo 2002 pari a 179,8 mln di euro).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Inarcassa al 31.12.2002 presenta un patrimonio immobiliare e mobiliare (al netto degli ammortamenti per la classe immobiliare ed al netto delle svalutazioni per il comparto mobiliare) pari a euro 2.015,4 mln di euro, in aumento di 170 mln di euro rispetto a quello registrato a chiusura dell'esercizio precedente.

La giacenza media è stata invece pari a 2.065,7 mln di euro di cui il 74 per cento rappresentato dal patrimonio mobiliare (1.573,4 mln di euro) ed il restante 36 per cento dal patrimonio immobiliare (492,3 mln di euro).

In ordine, in particolare, al patrimonio immobiliare, al 31.12.2002 pari a 596,8 mln di euro (valore in portafoglio), lo stesso risulta composto per quasi il 93 per cento da patrimonio da reddito (di cui 15 per cento immobili adibiti ad uso abitativi, 32 per cento ad uso commerciali, ad uso uffici 42 per cento e 26 per cento adibiti ad altri usi). La redditività del patrimonio immobiliare, al lordo di imposte ed oneri di gestione ammonta a 34,3 mln di euro (Il bilancio di previsione 2003 evidenzia canoni di locazione per 32,8 mln di euro, ma questa stima è stata formulata su un dato di pre-consuntivo 2002 pari a 30,8 mln di euro).

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, la redditività dello stesso comprendendo i dividendi e gli interessi ammonta a quasi 46 mln di euro. Le plusvalenze lorde nel 2002 sono state pari a 31,4 mentre le minusvalenze sono state

superiori e pari a 37,5 mln di euro. La Cassa, si segnala, ha nel corso nel 2002 dovuto procedere anche a svalutazioni, peraltro contabili, di titoli per 92,1 mln di euro.

Si segnala come il bilancio di previsione 2003 evidenzi interessi ed oneri finanziari netti per 64,5 mln di euro (stima formulata su un dato di pre-consuntivo 2002 pari a 45,5 mln di euro) e rettifiche di valore per -10 mln di euro (-86 mln di euro nel pre-consuntivo 2002).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

L'esercizio 2002 chiude con un avanzo economico pari a 173,2 mln di euro, registrando, quindi, una riduzione di 26,9 mln di euro rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente (pari a 200,1 mln di euro), riduzione imputabile principalmente alla gestione del patrimonio mobiliare che, nonostante gli apprezzabili sforzi della Cassa nella riduzione del rischio, ha comunque risentito nel non favorevole andamento dei mercati. Migliore, secondo le previsioni della Cassa, il risultato economico 2003 che dovrebbe attestarsi sui 261,8 mln di euro.

Il patrimonio netto di Inarcassa è conseguentemente aumentato da una consistenza al 31.12.2001 pari a 2.105,7 mln di euro ai 2.278,9 mln di euro di fine esercizio 2002.

Ai fini della sostenibilità finanziaria della Cassa, merita di essere evidenziato come tale patrimonio riesce a garantire la copertura di 14,19 annualità delle pensioni in essere al 31.12.2002, dato questo apprezzabile sia in sè stesso, sia in relazione a quello registrato nell'esercizio precedente, rispetto al quale rileva un, sia pur lieve, miglioramento. Se poi il rapporto viene calcolato tra patrimonio netto della Cassa al 31.12.2002 ed onere pensionistico al 31.12.1994, il valore risultante è notevolmente superiore all'accantonamento previsto dalla legge 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994) e precisamente pari a 29,20 annualità (26,98 nel 2001).

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

L'analisi dei costi di gestione della Cassa evidenzia un aumento della voce "organi statutari" che dai 2,3 mln di euro del 2001, nel 2002 si attesta sui circa 3 mln di euro, registrandosi un incremento quindi di 700 mila euro e della voce costo del personale che nel 2002 risulta pari a 11,2 mln di euro (10,2 mln di euro nell'esercizio precedente). Tale ultimo incremento si giustifica, oltre che per adeguamento economico del relativo contratto, anche per l'aumento dell'organico che dalle 214 unità impiegate nel 2001 raggiunge a fine 2002 le 216 unità. Per il 2003 la Cassa prevede un ulteriore incremento del proprio personale che dovrebbe attestarsi sulle 220 unità impiegate.

In ordine all'efficienza della Cassa, si evidenzia come nel 2002 il grado di evasione delle pratiche è stato dell'84% (a fronte di 1.082 pratiche pervenute ne sono state evase 911) e dei ricorsi dell'80%.

Per quanto attiene invece il livello di servizio, i tempi medi di liquidazione delle prestazioni sono di 60 giorni.

Osservazioni conclusive

La Cassa non presenta problemi sotto il profilo della gestione caratteristica; tra l'altro grazie all'ingresso crescente nella stessa di giovani professionisti la stessa conserva anche nel 2002 la caratteristica di Ente giovane in relazione al rapporto iscritti /pensionati.

Da monitorare, peraltro, la gestione maternità che nel 2002 continua a presentare un saldo negativo tra entrate contributive ed indennità erogate.

Per quanto attiene la gestione del patrimonio, in particolare finanziario, si possono apprezzare gli sforzi della Cassa ad arginare, per quanto possibile, gli impatti dell'andamento non favorevole dei mercati sul portafoglio della stessa, attraverso anche una rivisitazione della propria esposizione nei diversi segmenti di investimento rispetto all'asset allocation strategica.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	X
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia(*)	X
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(*) Trattasi della restituzione della quota capitale, sotto forma di rendita, dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati	**98.500**	**99.586**	**103.500**
Numero cessati nell'anno		4.514	
Numero nuovi iscritti nell'anno		11.057	
Numero iscritti attivi al 31.12	98.500	99.586	103.500
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		96.812	
Retribuzione media annua (b)		**26**	
Età media iscritti		**38**	
% popolazione femminile/totale iscritti		**19%**	
Distribuzione iscritti			
Nord		43%	
Centro		30%	
Sud/Isole		27%	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Importo espresso in migliaia di euro

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002						
Cons. 2002						
Prev. 2003						

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	253
Contributi integrativi	2%	112
Indennità di maternità	€ 50,00	5
Altre entrate contributive (c)		11
Totale		381

....

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	281
Contributi integrativi	2%	120
Indennità di maternità	€ 50,00	5
Altre entrate contributive (c)		10
Totale		416

.....

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	263
Contributi integrativi	2%	117
Indennità di maternità	€ 57,00	6
Altre entrate contributive (c)		27
Totale		412

.....

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio
(c) le altre entrate contributive comprendono i contributi arretrati relativi ad anni precedenti, le ricongiunzioni attive ed i riscatti.

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni						
Prestazioni previdenziali (a)	N.D.	N.D.	**10.762**	N.D.	**14**	**158**
Pensioni vecchiaia	N.D.	N.D.	5.862	N.D.	N.D.	N.D.
Pensioni anzianità	N.D.	N.D.	210	N.D.	N.D.	N.D.
Pensioni superstiti	N.D.	N.D.	4.374	N.D.	N.D.	N.D.
Pensioni inabilità	N.D.	N.D.	316	N.D.	N.D.	N.D.
Altre prestazioni previdenziali (b)	N.D.	N.D.	**2.766**	N.D.	N.D.	**1**

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Trattamenti integrativi

Anno 2002 (cons.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni						
Prestazioni previdenziali (a)	**451**	**739**	**10.875**	**10.731**	**15**	**160**
Pensioni vecchiaia	224	375	5.960	5.885	20	118
Pensioni anzianità	1	22	198	188	28	6
Pensioni superstiti	195	268	4.367	4.331	7	32
Pensioni inabilità	31	74	350	281	12	4
Altre prestazioni previdenziali (b)	**143**	**102**	**2.781**	**2.802**	**0**	**1**

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Trattamenti inegrativi

Anno 2003 (prev.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni						
Prestazioni previdenziali (a)	N.D.	N.D.	**10.980**	N.D.	**16**	**171**
Pensioni vecchiaia	N.D.	N.D.	5.937	N.D.	21	125
Pensioni anzianità	N.D.	N.D.	220	N.D.	29	6
Pensioni superstiti	N.D.	N.D.	4.426	N.D.	8	35
Pensioni inabilità	N.D.	N.D.	397	N.D.	12	5
Altre prestazioni previdenziali (b)	N.D.	N.D.	**2.695**	N.D.	**0**	**1**

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Trattamenti integrativi

N.B. Il numero delle prestazioni ha subito nel corso del 2002 una riclassificazione che tiene conto del numero dei titolari generanti pensione e non più del numero dei beneficiari di pensione; per questa ragione è stata variata, a fini di omogeneità, la tabella del previsionale 2002.

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	9,15	9,15	N.D.	N.D.	N.D.
Cons. 2002	9,16	9,16	0,41	0,61	0,58
Prev. 2003	9,43	9,43	N.D.	N.D.	N.D.

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL (d)
		Spesa per pensione tot. / monte retrib. Imponibile (c)	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. Imponibile (c)		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10%	5,38	5,38	10%	2,41	2,41	N.D.
Cons. 2002	10%	5,45	5,45	10%	2,60	2,60	N.D.
Prev. 2003	10%	5,82	5,82	10%	2,41	2,41	N.D.

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie
(c) il monte retributivo imponibile è rappresentato dal totale dei redditi professionali degli iscritti.
(d) non fornito poiché la percentuale che scaturisce da detto rapporto risulta irrilevante.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Indennità di maternità

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12 (b)	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	€ 50,00	5,95	1150	N.D.	N.D.	0,51	5,23	-	5,23	N.D.	1,14
Cons. 2002	13.026	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	€ 50,00	5,12	1079	N.D.	N.D.	0,50	5,86	-	5,86	0,08	0,87
Prev. 2003	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	€ 57,00	5,90	1420	N.D.	N.D.	0,51	7,24	-	7,24	N.D.	0,81

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(b) lo stock al 31/12 rappresenta il totale delle iscritte donne di età inferiore a 40 anni (quali potenziali beneficiarie del trattamento di indennità di maternità). Il contributo di euro 50 viene invece versato da tutti gli iscritti.

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.) (c)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- adibiti ad usi abitativi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- adibiti ad usi commerciali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- adibiti ad uso uffici	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- adibiti ad altri usi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Terreni edificabili	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Terreni agricoli	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto (b)	Valore catastale	Valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi	**552.867**	**508.133**	**378.002**	(***)
- adibiti ad usi abitativi	82.930	76.220		
- adibiti ad usi commerciali	93.987	86.383		
- adibiti ad uso uffici	232.204	213.416		
- adibiti ad altri usi	143.745	132.115		
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	**43.901**	**39.552**	**27.993**	
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**596.768**	**547.685**	**405.995**	

NOTE
(a) Il valore riportato è al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni (INVIM straordinaria D.L. 299/91)
(b) Il prezzo d'acquisto coincide con il costo originario e differisce dal costo in bilancio a causa della rivalutazione INVIM straordinaria del 1991.

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	N.D.	N.D.	N.D.
	Consistenza lorda bilancio fine anno (a)	N.D.	606.343	N.D.
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	N.D.	539.941	N.D.
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***	N.D.	492.321	N.D.
B	**Proventi di competenza (C+D+E)**	N.D.	**34.325**	N.D.
C	Canoni di locazione 2002	N.D.	31.047	N.D.
D	Sanzioni (interessi moratori)	N.D.		N.D.
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	N.D.	3.278	N.D.
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		**5,75%**	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)		**6,31%**	
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	N.D.	**6.146**	N.D.
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		**5,22%**	
H	**Costi di gestione (b) (I+L+M+N)**		**1.376**	
I	personale diretto	N.D.	802	N.D.
L	consulenza immobiliare	N.D.	88	N.D.
M	intermediazione immobiliare	N.D.	69	N.D.
N	compensi amministratori	N.D.	417	N.D.
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		**4,96%**	
O	ICI	N.D.	2.207	N.D.
P	IRPEG	N.D.	9.615	N.D.
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)		**2,77%**	
Q	Ammortamenti (1%)	N.D.	5.522	N.D.
	REDDITIVITA' NETTA (C+E-F-H-O-P-Q)/A)		**1,75%**	
	REDDITIVITA' NETTA (C+E-F-H-O-P-Q)/A1)		**1,92%**	

Da specificare aliquota d'ammortamento applicata con riferimento a:

- commerciale	1%
- residenziale	1%
- industriale	1%

Altri dati sul patrimonio immobiliare	**2002 (prev.)**	**2002 (cons.)**	**2003 (prev.)**
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	100%	100%	100%
Affidata a società di gestione	0	0	0
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili (***)	N.D.	1,86%	N.D.
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	N.D.	N.D.	N.D.
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici	N.D.	7,88%	N.D.
Tasso morosità soggetti privati	N.D.	3,22%	N.D.

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

(***) La percentuale di sfittanza è calcolata come media semplice tra l'abitativo (0,51%) e il terziario (3,21%), escluse le pertinenze
(a) solo immobili locati
(b) con esclusione dei costi indiretti

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	24		24	24	-	0	0	-	-	-	-	0
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	872		872	881	131	39	34	4	4	-	-	0
Azioni e partecipazioni	214		214	216	132	5	5	- 8	- 9	-	-	
Altri investimenti (d)	263		263	267	39	4	4	36	36	-	-	1
TOTALE	**1.374**		**1.374**	**1.388**	**302**	**48**	**43**	**32**	**30**	**15**	-	**1**

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	99	84	99	99	46	1	1					0
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	936	1.020	936	933	39	37	31	8	8	- 8		0
Azioni e partecipazioni	295	276	295	173	69	6	6	12	12	- 68		
Altri investimenti (d)	254	193	254	226	- 26	4	3	- 26	- 26	- 16		1
TOTALE	**1.584**	**1.573**	**1.584**	**1.432**	**128**	**49**	**41**	**- 6**	**- 6**	**- 92**	-	**1**

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	19		19	19	-	0	0					0
Attività correnti (b)												
PCT					-							
Titoli (c)	990		990	878	153	33	29	2	2			
Azioni e partecipazioni	285		285	253	44	5	4	15	15			0
Altri investimenti (d)	295		295	261	45	6	6	5	5			2
TOTALE	**1.588**		**1.588**	**1.411**	**242**	**43**	**39**	**22**	**22**	**- 10**	-	**2**

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	6,98%	7,10%	6,91%	6,48%	6,59%	6,41%	6,88%	6,38%	6,88%	6,38%
Anno 2002 (CONS.)	-3,14%	-3,32%	-3,45%	-3,66%	-3,87%	-4,02%	-3,22%	-3,73%	-3,22%	-3,73%
Anno 2003 (PREV.)	3,45%	3,45%	3,88%	3,18%	3,18%	3,58%	3,34%	3,08%	3,34%	3,08%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	281	N.D.	N.D.	2.386	2.386	2.386
Anno 2002 (CONS.)	173	2.339	60	2.279	2.279	2.279
Anno 2003 (PREV.)	262	N.D.	N.D.	2.541	2.541	2.541

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/94(b)	390	

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(b) Trattasi delle cinque annualità delle pensioni correnti al 31/12/1994.

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale / Pensionati (d)	Personale / Iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.) (d)	9		7	0	16	16	9,30%	9,30%	2,02%	0,22%
Anno 2002 (CONS.)	10	-	7	0	17	17	9,87%	9,87%	1,99%	0,22%
Anno 2003 (PREV.) (d)	10		7	0	17	17	10,16%	10,16%	2,00%	0,21%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) la voce "altri oneri" rappresenta il costo per l'acquisto del materiale di consumo (voce B)6 del conto economico).
(c) i costi di gestione netti coincidono con i costi lordi in quanti non vi sono né recuperi di costi, né eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti
(d) dal numero dei pensionati sono esclusi i trattamenti integrativi

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti												
Quadri												
Impiegati												
Altro												
TOTALE	**217**	**217**	**216**	**216**	**220**	**220**				**49,59**	**50,35**	**49,91**

NOTE

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE	
Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Presidenza - Direzione Generale (c)	18
Direzione Attività Istituzionali	79
Direzione Immobiliare	25
Direzione Amministrazione e controllo	39
Direzione Sistemi Informativi	21
Direzione Personale e Organizzazione	28
Direzione Finanza	6
..	
TOTALE	216

STRUTTURA PERIFERICA	
	Numero dipendenti per sede
Sedi periferiche (a)	
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)	
	Attività svolta
Nome società	

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi
(c) Il dato comprende i dipendenti assegnati all'ufficio di segreteria, all' ufficio servizi agli iscritti e al' ufficio studi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi (d)			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(E)	(H)/(E)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	1.082	911	353	15	12	3	65	65	84%	80%	5	5
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni
(d) Trattasi dei ricorsi amministrativi esaminati dal C.d.A per le sole domande di prestazioni.
(F) I ricorsi giacenti sono solo quelli dell'anno 2002.

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001 (a)	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002 (a)
Crediti contributivi	**234**	**424**	**355**		**303**
crediti iscritti (*)	233	422	354		301
crediti concessionari	1	2	1		2
Crediti di locazione	**13**	**32**	**37**		**8**
Altro	**1**	**-** **0**	**0**		**1**

(a) Valori al lordo del fondo svalutazione crediti.
(*) Il valore dei crediti v/iscritti è connesso alle modalità di pagamento dei conguagli, che vengono versati con un'unica rata il 31/12 ed incassati nei primissimi giorni dell'anno successivo. Al 31.3.2003 il monte crediti v/iscritti era pari a 166.

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
	60	60	60		60		60		
Anno 2003 (PREV.)									

ALLEGATO 4

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA)

considerato che

a) la Cassa non presenta problemi sotto il profilo della gestione caratteristica;

b) la Cassa, grazie all'ingresso crescente nella stessa di giovani professionisti, conserva anche nel 2002 la caratteristica di Ente giovane in relazione al rapporto iscritti/pensionati;

c) occorre, peraltro, considerare che la gestione maternità nel 2002 continua a presentare un saldo negativo tra entrate contributive ed indennità erogate;

d) per quanto attiene la gestione del patrimonio, in particolare finanziario, sono apprezzabili gli sforzi della Cassa ad arginare, per quanto possibile, gli impatti dell'andamento non favorevole dei mercati sul portafoglio della stessa, attraverso anche una rivisitazione della propria esposizione nei diversi segmenti di investimento rispetto all'asset allocation strategica,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

30.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2004

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani – ONAOSI:

Duilio Lino, *Presidente, Relatore* 363, 364

Barbieri Emerenzio (UDC), ... 364

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro – ENPACL:

Duilio Lino, *Presidente, Relatore* 364

PAG.

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani – ONAOSI 369

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 385

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro – ENPACL .. 386

Allegato 4: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 408

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani – ONAOSI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani – ONAOSI.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

In qualità di relatore, darei per letta la relazione limitandomi a riassumerla brevemente. L'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani si occupa esclusivamente dell'erogazione di prestazioni per attività sociali, con l'assegnazione ai propri assistiti di borse e assegni di studio e la fruizione di soggiorni, case di riposo, convitti. La Fondazione finanzia la propria attività con due tipi di contribuzione: la contribuzione obbligatoria (cui sono soggetti tutti i medici chirurghi, i medici veterinari ed i farmacisti dipendenti dal Servizio sanitario nazionale e di tutte le pubbliche amministrazioni ed enti pubblici e militari) e la contribuzione volontaria. È, infatti, previsto che possano iscriversi anche tutti i medici chirurghi, medici veterinari, farmacisti ed odontoiatri, iscritti ai rispettivi Ordini professionali, ma che non sono contribuenti obbligatori, nonché i sanitari, iscritti all'albo professionale, già contribuenti obbligatori ONAOSI, in quanto ex dipendenti pubblici, cessati dal servizio senza aver maturato i requisiti di assistibilità previsti dallo statuto. Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI),

premesso che:

a) per l'Ente in esame non sono da segnalare delle aree di particolare criticità e preoccupazione;

b) i dati di previsione 2003 fanno tuttavia emergere la necessità di seguire con attenzione l'evoluzione sia dei risultati della gestione assistenziale attraverso in particolare il monitoraggio dei contributi, sia dei risultati della gestione finanziaria, per la quale si prevede una flessione dei relativi proventi lordi;

c) occorre inoltre monitorare la crescita dei costi di gestione,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuali osservazioni o riformulazioni.

EMERENZIO BARBIERI. La lettera *b)* reca che « i dati di previsione 2003 fanno tuttavia emergere la necessità di seguire con attenzione l'evoluzione dei risultati della gestione assistenziale attraverso in particolare il monitoraggio dei contributi »: chiedo quali altri elementi dei risultati della gestione assistenziale dovremmo monitorare.

PRESIDENTE. In effetti, la formula può far immaginare che vi siano altre contribuzioni, mentre abbiamo visto che le contribuzioni sono la fonte esclusiva degli introiti dell'Ente, con contributi sia obbligatori che volontari. Relativamente alla questione posta, come ben sappiamo, il bilancio consta di entrate ed uscite, con il risultato finale che deriva da questo rapporto. Ne discende, di conseguenza, che è possibile effettuare il monitoraggio sia per le entrate che per le uscite. Ora, noi stiamo trattando di un ente che eroga una serie di prestazioni per attività sociali le quali, ovviamente, sono commisurate alla condizione del suo bilancio, ma è altrettanto chiaro che un ente con questo tipo di fine istituzionale non può arrivare a non erogare le sue prestazioni perché, in quella evenienza, verrebbe meno la ragione stessa della sua esistenza. Il monitoraggio, insomma, può essere fatto sia sulle entrate che sulle uscite, ma, stante il vincolo istituzionale per le uscite, ai fini di una buona gestione dell'ente non resta da monitorare, in particolare, che il flusso delle entrate, cioè proprio i contributi.

In altri termini, considerato il livello delle prestazioni erogate, al fine di una buona vigilanza sui conti, nella proposta della Commissione si sottolinea che è bene tenere sotto controllo i contributi, che sono una delle due voci fondamentali del bilancio, quella che attiene alle entrate, essendo l'altra costituita dalle uscite. Se lo ritiene, il collega Barbieri può suggerire una formula più precisa che non induca in questo dubbio, ma personalmente ritengo che, dopo questo chiarimento, il punto sia sufficientemente chiaro.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei consulenti del lavoro (ENPACL).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei consulenti del lavoro sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

Ricordo che si tratta di un Ente che provvede alla copertura delle prestazioni di invalidità e vecchiaia ai superstiti e di altre tipologie di trattamenti comunque connessi al collocamento a riposo che assume una forma di liquidazione di capitali in seguito a ricongiunzioni ad altri enti e di indennità di liquidazione in seguito a rimborso di contributi nel caso in cui non si raggiungano i requisiti per il diritto alla pensione. L'Ente provvede, inoltre, alla erogazione di altre prestazioni di natura più assistenziale, come l'indennità di maternità e altre provvidenze a carattere straordinario a favore di coloro che vengono a trovarsi in una situazione di bisogno particolare.

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto nelle precedenti se-

dute, do per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL),

premesso che:

a) il saldo ampiamente positivo tra le entrate contributive e le prestazioni erogate dimostra che la gestione caratteristica dell'Ente non presenta nel breve periodo particolari problemi;

b) l'Ente, peraltro, dimostra una certa attenzione verso l'evoluzione del rapporto iscritti/pensionati che, a causa della diversa velocità di crescita degli iscritti da una parte e degli aventi diritto alle prestazioni previdenziali, dall'altra, negli ultimi anni ha registrato una sia pur contenuta flessione;

c) una situazione di avanzo si registra anche per la gestione maternità, nonostante che per il 2002 la crescita del numero delle indennità corrisposte abbia comportato un significativo aumento delle uscite per prestazioni erogate;

d) presenta alcune difficoltà, legate all'andamento dei mercati, la gestione del patrimonio mobiliare;

e) sembra peraltro apprezzabile, sempre con riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare, il fatto che il Consiglio di Amministrazione stia dimostrando attenzione alla gestione del rischio, indirizzando i propri investimenti verso titoli obbligazionari;

f) non si evidenziano criticità in ordine all'evoluzione dei costi, dato che lo stesso segnalato aumento del costo del personale è legato essenzialmente ad aumenti tabellari e non ad aumenti discrezionali dei salari ovvero a nuove assunzioni;

g) i risultati soddisfacenti del 2002 dovrebbero trovare conferma, secondo le previsioni dell'Ente, anche per il 2003, il cui preventivo economico espone un avanzo presunto di esercizio pari a 32,4 milioni di euro;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle 8,45.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 4 febbraio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI (ONAOSI)

L'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani si occupa esclusivamente dell'erogazione di prestazioni per attività sociali, con l'assegnazione ai propri assistiti di borse e assegni di studio e la fruizione di soggiorni, case di riposo, convitti. La Fondazione finanzia la propria attività con due diverse categorie di contribuzione: la contribuzione obbligatoria (cui sono soggetti tutti i medici chirurghi, i medici veterinari ed i farmacisti dipendenti dal Servizio Sanitario Nazionale e di tutte le pubbliche amministrazioni ed enti pubblici e militari) e la contribuzione volontaria. E', infatti, previsto che possano iscriversi anche tutti i medici chirurghi, medici veterinari, farmacisti ed odontoiatri, iscritti ai rispetti Ordini Professionali, ma non contribuenti obbligatori nonché i Sanitari, iscritti all'Albo Professionale, già contribuenti obbligatori ONAOSI, in quanto ex dipendenti pubblici, cessati dal servizio senza aver maturato i requisiti di assistibilità previsti dallo Statuto.

Sezione I

Gestione assistenziale

Come si rileva dalla lettura combinata delle tavole 3-contributi e 3-prestazioni, l'ONAOSI nel 2002 a fronte di un gettito contributivo pari a 34,9 mln di euro, ha erogato prestazioni per 32,9 mln di euro. Il conto economico di previsione 2003 evidenzia dati sostanzialmente in linea con quelli consuntivati nel 2002 per la parte uscite per prestazioni (pari a 34,8 mln di euro), mentre per le entrate contributive è stata prevista una flessione. Le stesse sono state, infatti, stimate pari a 32,4 mln di euro .

Il dettaglio delle prestazioni erogate, complessivamente pari nel 2002 a 4.369, evidenzia n. 3.310 contributi ordinari domiciliari, n. 158 contributi per specializzazioni, n. 310 contributi di 1° intervento e n. 600 casi di ospitalità presso le strutture dell'Ente.

Per il 2003 il numero delle prestazioni assicurate dall'ONAOSI rimane sostanzialmente invariato e pari, precisamente, nelle previsione dell'Ente, a 4.361.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'ONAOSI dispone di un patrimonio immobiliare pari a 47,5 mln di euro (valore questo comprensivo delle spese incrementative, quali la manutenzione straordinaria), per il 90 per cento rappresentato da immobili adibiti ad uso strumentale dell'Ente stesso. Il restante 10 per cento, come indicato nella tavola 7, è costituito da immobili da reddito locati a terzi (iscritti per 1,5 mln di euro di cui 0,61 mln di euro per immobili ad uso uffici e 0,89 mln di euro adibiti ad altri usi) e da immobili in corso di acquisizione o costruzione (3,18 mln di euro).

Più consistenti risultano le attività finanziarie, complessivamente pari nel 2002 a 272,1 mln di euro, di cui il 96 per cento rappresentato da titoli e il restante 4 per cento da attività correnti (pari a 11,5 mln di euro). In particolare, la parte titoli risulta così impiegata: 119,3 mln di euro Titoli di Stato; 25,2 mln di euro obbligazioni bancarie; 13,2 mln di euro obbligazioni corporate e 82,9 mln di euro altri prodotti finanziari (obbligazioni indicizzate, polizze premio unico,..). Si segnala come le obbligazioni corporate, le obbligazioni bancarie in deposito presso altri Istituti (diversi da MPS) e le polizze a premio unico rappresentano tipologie di investimento finanziario nuove rispetto all'anno 2001, in cui le attività erano rappresentate, si ricorda, per il 56 per cento da Titoli di Stato, per il 22 per cento da Gestioni patrimoniali, per il 10 per cento da obbligazioni bancarie in deposito presso MPS e per il restante 4 per cento da PCT su titoli di Stato.

Per il 2003, l'Ente ha stimato una consistenza del proprio patrimonio finanziario pari a 268,4 mln di euro; la diversificazione tra le diverse forme di investimento risulta in linea con quella del 2002, ispirata, come si legge nella stessa relazione al bilancio, ai seguenti criteri adottati dalla Fondazione:

- esplicita garanzia del capitale investito;
- esplicita garanzia di un rendimento ancorché minimo
- evidenziazione, ove possibile, di una stima di rendimento atteso nel periodo di investimento
- orizzonte temporale fino a cinque anni

In ordine ai proventi lordi derivanti dalla gestione del patrimonio finanziario, nel 2002 gli stessi sono stati complessivamente pari a 9,8 mln di euro (0,9 mln di euro per le attività correnti e 8,9 mln di euro per i titoli); mentre per il 2003, gli stessi sono stati previsti pari a 8,4 mln di euro (0,8 mln di euro per le attività correnti e 7,6 mln di euro per i titoli).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2002 chiude registrando un avanzo di esercizio pari a 19,6 mln di euro, con conseguente incremento di pari importo del patrimonio netto che se al 31.12.2001 risultava pari a 294,7 mln di euro, al 31.12.2002 si attesta sui 314,3 mln di euro, di cui 105,1 mln di euro costituiti dalla riserva legale.

Per il 2003, l'Ente ha stimato un avanzo di esercizio pari a 4,5 mln di euro, sulla cui riduzione, rispetto al dato consuntivato nel 2002, influiscono, tra le altre, chiaramente la previsione di un minor gettito contributivo, a fronte di uscite per prestazioni stabili, la stima di minori proventi patrimoniali nonché l'aumento dei costi di amministrazione.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Come è dato rilevare dalla lettura di tavola 10, i costi di amministrazione dell'ONAOSI sono stati nel 2002 pari a 11,4 mln di euro e sono per l'85 per cento rappresentati dal costo per il personale in servizio pari a 9,7 mln di euro. Per il 2003, l'Ente ha previsto un incremento di 1 mln di euro dei costi complessivamente sostenuti nel 2002, in parte giustificato anche dall'incremento delle spese per il personale in servizio che dovrebbero attestarsi sui 10,2 mln di euro (+ 500 mila euro rispetto al dato 2002).

In ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala come su 242 pratiche pervenute nel corso del 2002, sono state definite nell'anno 201. A fine esercizio risultano ancora giacenti 49 pratiche.

Osservazioni conclusive

Per l'Ente in esame non sono da segnalare delle aree di particolare criticità e preoccupazione; ciò premesso è però anche vero che i dati di previsione 2003 fanno emergere la necessità di seguire con attenzione l'evoluzione sia dei risultati della gestione assistenziale (attraverso in particolare il monitoraggio dei contributi), sia dei risultati della gestione finanziaria, per la quale nell'apposita sezione è stata evidenziata

una flessione dei relativi proventi lordi. Chiaramente da monitorare anche la crescita dei costi di gestione.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Vecchiaia
Anzianità
Inabilità
Superstiti (di assicurato e pensionato)
Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Pensioni sociali
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Liquidazione capitali
Indennità di liquidazione
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI
Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
Gestione prestazioni per attività sociali
- Borse e assegni di studio X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc. X

Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale X
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- asegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno *(solo contribuzione volont.)*		63	62*
Numero nuovi iscritti nell'anno *(solo contribuz. volont.)*		276	155*
Numero iscritti al 31.12		133.145	133.145
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a) *(solo contribuzione volontaria)*		23	15,5*
Retribuzione media annua (b)			
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

* dati aggiornati al 15/10/2003 *(solo contribuz. Volont.)*.

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002						
Cons. 2002	46,60	71,3	117,90			

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
. .		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	1,4	34,9
Contributi soggettivi	1,4	34,9
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	1,4	32,45
Contributi soggettivi	1,4	32,45
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
...		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)	414	328	4.369	30	7,25	32,9

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)	376	400	4 361	31	7,98*	34,8

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

* come da deliberazione di aumento del 10% per prestaz. in danaro

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	0,61			
- adibiti ad altri usi	0,89			
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	42,85			
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	3,18			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	47,53*			

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

* il valore comprende spese incrementative, quali manutenzioni straordinarie.

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in *portafoglio al* 31 12	Valore medio *in portafoglio* (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)	11,5					0,9	0,7					0,2
PCT												
Titoli (c)	260,6			260,6		8,9	7,9					1,0
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	*Prezzo* d'acquisto	*Valore di* mercato (e)	*Acquisizioni* nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o *minusv. maturate (g)*	Interessi passivi (h)	Oneri di *gestione (i)*
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)	10,3					0,8	0,6					0,2
PCT												
Titoli (c)	258,1					*7,6*	*6,6*					1,0
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			*Risultato di gestione finanziaria*			
	su attività finanz. tot. (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in *portafoglio)*		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in *portafoglio)*	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)										
Anno 2002 (CONS.)	0,036016171	0,034151957	0,034151957	0,031606027	0,030314658	0,030314658	0,031606027	0,027195884	0,031606027	0,027195884
Anno 2003 (PREV.)	0,031296572	0,029445951	0,029445951	0,026825633	0,025571484	0,025571484	0,026825633	0,022354694	0,026825633	0,022354694

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)						
Anno 2002 (CONS.)	19,6	335,6	21,3	314,3	105,1	
Anno 2003 (PREV.)	4,5				105,1	

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale			
Anno 2002 (PREV.)								
Anno 2002 (CONS.)	9,7		1,69		11,39			
Anno 2003 (PREV.)	10,2		2,09		12,29			

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività
(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti				5		5						
X-VIII				2		3						
VII-III				206		204						
Altre qualifiche												

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione Centrale	42
Istituti Maschile e Femminile	149
..	

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
Centro studi Montebello	5
Centro studi di Bari	2
Centri studi di Padova	4
Centro studi di Pavia	2
Centro studi di Torino	2
Assistenti sociali sul territorio	7

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	242	201	49									
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

ALLEGATO 2

OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI (ONAOSI)

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani(ONAOSI) ,

premesso che

a) per l'Ente in esame non sono da segnalare delle aree di particolare criticità e preoccupazione;
b) i dati di previsione 2003 fanno tuttavia emergere la necessità di seguire con attenzione l'evoluzione sia dei risultati della gestione assistenziale attraverso in particolare il monitoraggio dei contributi, sia dei risultati della gestione finanziaria, per la quale si prevede una flessione dei relativi proventi lordi.
c) occorre inoltre monitorare la crescita dei costi di gestione.

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 3

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro, come emerge dalla tavola 1, provvede alla copertura delle prestazioni IVS e di altre tipologie di trattamenti, comunque connesse al collocamento al riposo, che assumono la forma di liquidazione di capitali, in seguito a ricongiunzioni ad altri Enti (legge 45 del 1990), e di indennità di liquidazione, in seguito a rimborso di contributi nei casi in cui non vengano raggiunti i requisiti per il diritto alla pensione. La Cassa provvede, inoltre, all'erogazione di altre prestazioni di natura più propriamente assistenziale, quali le indennità di maternità e altre provvidenze a carattere straordinario a favore di coloro che vengono a trovarsi in particolari situazioni di bisogno.

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

Il conto economico 2002 dell'ENPACL registra un saldo tra entrate contributive, complessivamente considerate, e spese per prestazioni di natura sia previdenziale che assistenziale pari a 36,6 mln di euro, con un incremento del 6,7 per cento rispetto al corrispondente dato 2001 (34,3 mln di euro): a fronte di un gettito contributivo pari a circa 70 mln di euro, nel conto economico figurano spese per prestazioni istituzionali pari a 33,4 mln di euro.

Circoscrivendo il campo di analisi alla sola gestione previdenziale, si evidenzia come il risultato di tale gestione si attesti sui a 33,1 mln di euro, rispetto ai 32,2 mln di euro dell'esercizio precedente. Le entrate contributive, al netto di sanzioni, interessi e accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi soggettivi e di maternità, risultano pari a 66,9 mln di euro (62,6 mln di euro nell'esercizio 2001) mentre gli oneri per prestazioni, comprensivi questi dell'accantonamento al relativo fondo oneri, si attestano sui 33,8 mln di euro (30,4 mln di euro nell'esercizio precedente).

Come lo stesso Ente dichiara nella relazione al bilancio consuntivo 2002, l'incremento, quantificabile in circa il 2,8 per cento, del saldo della gestione previdenziale non deve distrarre da un attento e costante monitoraggio della gestione nonché dall'aggiornamento periodico del bilancio tecnico al fine di riuscire a realizzare

tempestivamente tutti gli interventi necessari a garantire un equilibrato andamento dei processi economici e finanziari. La necessità di tale particolare attenzione deriva dal fatto che, se è vero che la forbice entrate contributive e spesa per prestazioni è in aumento, e anche vero che tale positiva evoluzione non trae origine da un miglioramento del rapporto iscritti/pensionati che dai 4,03 iscritti per pensionato del 2001 (19.183 iscritti vs. 4.753 pensionati), nel 2002 passa a 4,01 iscritti per pensionato (19.727 iscritti vs. 4.917 pensionati). E, comunque, a conferma dell'esigenza di un attento monitoraggio della gestione si rileva come nel periodo 1996-2002 il numero degli iscritti è stato interessato da un aumento del 15,89 per cento, mentre quello dei pensionati ha raggiunto il 24,80 per cento, con conseguente flessione del rapporto iscritti/pensionati, rapporto che nell'arco temporale considerato è passato da 4,32 del 1996 a 4,01 del 2002.

Peraltro, occorre precisare ai fini di una corretta comprensione di quanto sopra, come l'evidenziato fenomeno riflette il naturale trend di "maturazione" della Cassa.

Ma passando ad esaminare più nel dettaglio l'evoluzione delle voci di conto economico relativo alla gestione in esame, si evidenzia come la variazione complessiva del gettito contributivo, quantificabile in circa 5,7 mln di euro, è spiegata essenzialmente dalla crescita della contribuzione soggettiva (+2,1 mln di euro) e della contribuzione integrativa (+2,1 mln di euro). In particolare, l'aumento di quest'ultima, che passa dai 22,1 mln di euro del 2001 ai 24,2 mln di euro del 2002, è stata assicurata dall'attività svolta dall'Ente per la riduzione del fenomeno dell'evasione.

Sul versante delle uscite, l'onere pensionistico si attesta nel 2002 sui 30,5 mln di euro, di cui 20,2 mln di euro costituiti dalle pensioni di vecchiaia, 0,6 mln di euro dalle pensioni di anzianità, 1 mln di euro dalle pensioni di inabilità, 1 mln di euro 1 mln di euro di pensioni di invalidità e 7,7 mln di euro dalle pensioni di reversibilità ed indirette. Rispetto all'esercizio precedente si è registrato, quindi, per gli oneri pensionistici un incremento di circa il 9,7 per cento. Oltre alla rivalutazione delle pensioni nella misura del 2,7 per cento, l'evidenziato incremento riflette anche l'aumento del numero dei pensionati che complessivamente passano dai 4.753 del 2001 ai 4.917 del 2002, come risultato di 369 nuove pensioni erogate nell'anno e 205 cessazioni registrate.

Un'ultima considerazione deve essere svolta con riferimento alla gestione maternità che nel 2002 chiude con un risultato positivo, pari a 359 mila euro, anche se in flessione rispetto a quello registrato nel precedente esercizio (487 mila euro). Nel

corso del 2002, infatti, mentre le entrate sono state interessate da un incremento dell'1,8 per cento, le indennità corrisposte hanno subito un aumento del 12,9 per cento.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'Ente in esame al 31.12.2002 risulta disporre di un patrimonio immobiliare, come risulta dalla tavola 7, pari a 101,4 mln di euro, per circa l'80 per cento rappresentato da immobili da reddito locati a terzi.

Il conto economico 2002 evidenzia canoni da locazione per 3.279 mila euro (di cui 3.151 mila euro per locazioni di immobili e 127 mila euro per recuperi e rimborsi da locatari). Come risulta dalla lettura della tavola 7 bis, la redditività lorda, riferita al valore medio del patrimonio immobiliare non strumentale per l'anno 2002, è del 3,87 per cento, in lieve crescita rispetto al corrispondente dato 2001 (3,77 per cento).

Per quanto attiene le attività finanziarie, se si escludono le attività liquide pari a 54 mln di euro, le stesse si attestano nel 2002 sui 150,1 mln di euro, di cui 93,3 mln di euro rappresentati da gestioni patrimoniali, 36 mln di euro da titoli, 18,2 mln di euro da azioni e partecipazioni e 2,6 mln di euro da crediti immobilizzati. Rispetto alla consistenza 2001, si è, quindi, registrato nel 2002 un incremento complessivo di 27,4 mln di euro (corrispondente al 22,4 per cento).

In ordine alla redditività del patrimonio finanziario, la stessa ha risentito dell'andamento negativo dei mercati. In particolare le gestioni patrimoniali hanno subito nel 2002 una perdita complessiva di 1,9 mln di euro: a fronte di ricavi per 3,6 mln di euro (4,7 nel 2001) i relativi costi si sono attestati sui 5,5 mln di euro (in linea con il dato 2001).

Il conto economico evidenzia, inoltre, 1,4 mln di euro come interessi attivi sui titoli e 1,4 mln di euro rappresentati da interessi attivi su depositi bancari e postali.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

L'esercizio 2002 chiude con un avanzo pari a 26,6 mln di euro, in linea con le previsioni nonostante il risultato conseguito nella gestione del patrimonio mobiliare.

Il patrimonio netto è, conseguentemente, aumentato attestandosi sui 313,7 mln di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa il 9,26 per cento. Tale consistenza assicura all'Ente una copertura pari a 10,29 volte le pensioni in essere al 31.12.2002 (pari a 30,5 mln di euro). L'Ente è, quindi, nel pieno rispetto della riserva legale richiesta dal D.Lgs. 509/94 che è pari a 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994. Se ci si riferisce alle pensioni in essere a tale ultima data, infatti,il patrimonio dell'ENPACL garantisce la copertura di ben 20,37 annualità.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene i costi di amministrazione, gli stessi risultano pari nel 2002 a 7,4 mln di euro, presentando, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di circa 0,6 mln di euro.

Dall'esame dei macro aggregati di spesa, si evince come l'incremento del costo del personale (+140 mila euro) e l'aumento dei compensi professionali (+1,2 mln di euro) siano stati in parte compensati dalla diminuzione sia della voce "Organi di amministrazione e controllo" (-24 mila euro) sia dalla razionalizzazione, effettuata dall'Ente, delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-709 mila euro).

Vale peraltro precisare come l'aumento del costo del personale si giustifica per l'incremento, a far data dal 1 gennaio 2002, del 5 per cento delle retribuzioni tabellari nonché per l'aumento degli oneri connessi alla quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa e la previdenza complementare.

In ordine all'efficienza dell'Ente, il grado di evasione delle pratiche nel 2002 è stato pari a 0,7 (a fronte di 732 pratiche pervenute, sono state definite 514) mentre quello dei ricorsi si è attestato sullo 0,33 (a fronte di 6 ricorsi pervenuti nell'anno, sono stati definiti 2).

Per quanto attiene il livello di servizio, i tempi di liquidazione delle pensioni di vecchiaia sono di 29 giorni e delle pensioni di inabilità circa 50 giorni.

Osservazioni conclusive

La gestione caratteristica dell'Ente, come più diffusamente evidenziato nella specifica sezione, non presenta nel breve periodo particolari problemi, come evidenziato dal saldo ampiamente positivo tra le entrate contributive e le prestazioni

del rapporto iscritti/pensionati che, a causa della diversa velocità di crescita degli iscritti da una parte e degli aventi diritto alle prestazioni previdenziali, dall'altra, negli ultimi ha registrato una sia pur contenuta flessione.

Una situazione di avanzo si registra per la gestione maternità, anche se per il 2002 la crescita del numero delle indennità corrisposte ha comportato un aumento significato delle uscite per prestazioni erogate

Non si ritiene di dover svolgere particolari segnalazioni in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, mentre chiaramente presenta delle difficoltà legate all'andamento dei mercati la gestione del patrimonio mobiliare. Peraltro si apprezza come il Consiglio di Amministrazione stia dimostrando attenzione alla gestione del rischio, indirizzando i propri investimenti verso titoli obbligazionari (es. obbligazioni strutturate con cedola composta da una parte fissa ed una variabile in funzione dell'inflazione europea).

Non si evidenziano criticità in ordine all'evoluzione dei costi, anzi lo stesso segnalato aumento del costo del personale è legato essenzialmente ad aumenti tabellari e non ad aumenti discrezionali dei salari ovvero a nuove assunzioni.

I risultati soddisfacenti del 2002 dovrebbero trovare conferma, secondo le previsioni dell'Ente, anche per il 2003, il cui preventivo economico espone un avanzo presunto di esercizio pari a 32,4 mln di euro. L'Ente ha, quindi, formulato un'ipotesi di incremento di tale dato rispetto a quello preventivato a fine 2002 di circa il 22,6 per cento. Come nella stessa relazione del Consiglio di Amministrazione è dato leggere "un avanzo di tale entità significherebbe un indice di copertura di circa il 95 per cento del risultato della gestione previdenziale" (pari a quasi 34 mln di euro: a fronte di entrate contributive al netto di sanzioni, interessi e accantonamenti pari a 69,2, le uscite per prestazioni comprensive degli accantonamenti sono state stimate pari a 35,2 mln di euro). In altri termini, l'Ente nel 2003 dovrebbe essere in grado di coprire quasi tutti i costi connessi alla gestione dell'Ente, escluse le prestazioni, utilizzando i ricavi derivanti dalla gestione de patrimonio, "senza la necessità di intaccare le risorse provenienti dalle entrate contributive, che sarebbero quindi totalmente destinate a finanziare i costi previdenziali e ad incrementare le riserve patrimoniali dell'Ente".

Tale scenario si basa su un'ipotesi di rendimento delle gestioni patrimoniali, al netto dei costi, pari al 3 per cento del valore patrimoniale delle gestioni stesse al 31.12.2001

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Invalidità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
Trasferimento contributi per ricongiunzione	X
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	
- indennità maternità	X
- provvidenze straordinarie	X

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	n.d.	506	n.d
Numero nuovi iscritti nell'anno	n.d.	1050	n.d
Numero iscritti al 31 12	19550	19727	20100
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	n d.	19698	n d
Retribuzione media annua (b)	vedi nota	vedi nota	vedi nota
Età media iscritti	n.d	47,14	n.d
% popolazione femminile/totale iscritti	n.d.	37,81	n d
Distribuzione iscritti			
Nord	n.d.	7821	n d
Centro	n.d.	5763	n d.
Sud/Isole	n.d.	6143	n d.

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Nota : dato non disponibile poiché non richiesto: il contributo soggettivo è infatti fisso ed uguale per tutti gli iscritti; anche l'importo della pensione è fisso
n d. = non disponibile

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		62,7
Contributi soggettivi	2.138	38,0
Contributi integrativi	2%	22,4
Indennità di maternità	88	1,7
ricongiunzione trasferimenti da altri Enti		0,4
ricongiunzione· onere a carico degli iscritti		0,2

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		69,5
Contributi soggettivi	2 159	38,8
Contributi integrativi	2%	25,3
Indennità di maternità	88	1,7
ricongiunzione· trasferimenti da altri Enti		2,5
ricongiunzione. onere a carico degli iscritti		1,2

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		70,0
Contributi soggettivi	2 236	41,1
Contributi integrativi	2%	25,0
Indennità di maternità	88	1,8
ricongiunzione: trasferimenti da altri Enti		1,3
ricongiunzione onere a carico degli iscritti		0,8

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)	n.d.	n.d.	4976	n.d	n.d.	31,0
Pensioni vecchiaia	n.d.	n.d.	2628	n.d	n.d.	20,7
Pensioni anzianità	n.d.	n.d.	47	n.d	n.d.	0,5
Pensioni superstiti	n.d.	n.d.	1950	n.d	n.d.	7,7
Pensioni inabilità	n.d.	n.d.	148	n.d	n.d.	0,9
Pensioni invalidità	n.d.	n.d.	203	n.d	n.d.	1,2
Altre prestazioni previdenziali (b)		n.d.	n.d.			0,6
liquidazione capitali		n.d.	n.d.			0,5
trasferimento contributi per ricongiunzione		n.d.	n.d.			0,1
Altre prestazioni (b)		n.d.	n.d.			2,0
indennità maternità		n.d.	n.d.			1,3
provvidenze straordinarie		n.d.	n.d.			0,7

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)	
Prestazioni previdenziali (b)	205	369	4917	4860	6,3	30,8	
Pensioni vecchiaia	111	176	2610	2578	7,9	20,4	
Pensioni anzianità	0	30	67	55	11,2	0,6	
Pensioni superstiti	63	123	1907	1893	4,1	7,8	
Pensioni inabilità	15	7	153	158	6,2	1,0	
Pensioni invalidità	16	33	180	175	5,8	1,0	
Altre prestazioni previdenziali (b)		87	87			0,8	
liquidazione capitali		70	70			0,7	
trasferimento contributi per ricongiunzione		17	17			0,1	
Altre prestazioni (b)		200	200			2,3	
indennità maternità		199	199			1,6	
provvidenze straordinarie		1	1			0,7	vedi nota

Nota: la spesa è relativa alla sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria a favore della categoria + n. 1 provvidenza straordinaria

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)	n.d.	n.d.	5157	n.d.	n.d.	31,9
Pensioni vecchiaia	n.d.	n.d.	2676	n.d.	n.d.	20,6
Pensioni anzianità	n.d.	n.d.	111	n.d.	n.d.	1,1
Pensioni superstiti	n.d.	n.d.	2002	n.d.	n.d.	8,1
Pensioni inabilità	n.d.	n.d.	224	n.d.	n.d.	0,9
Pensioni invalidità	n.d.	n.d.	144	n.d.	n.d.	1,2
Altre prestazioni previdenziali (b)		n.d	n.d			0,8
liquidazione capitali		n.d	n.d			0,7
trasferimento contributi per ricongiunzione		n.d	n.d			0,1
Altre prestazioni (b)		n.d	n.d			2,1
indennità maternità		n.d	n.d			1,4
provvidenze straordinarie		n.d	n.d			0,7

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

n.d. = non disponibile

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N assicurati tot / N. prestazioni tot	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev 2002	3,93	3,93	n d	n d	vedi nota
Cons. 2002	4,01	4,01	0,48	0,56	vedi nota
Prev. 2003	3,90	3,90	n.d	n.d.	vedi nota

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib		Entrate contributive * / Spesa per pensioni tot	Entrate contributive / Spesa pens a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev 2002			vedi nota		1,97	1,97	n.s.
Cons. 2002			vedi nota		2,20	2,20	n s.
Prev 2003			vedi nota		2,14	2,14	n.s

* Al netto dei contributi per maternità

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , e necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS e necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

Nota: retribuzione media e monte retributivo non disponibili: il contributo soggettivo e infatti fisso ed uguale per tutti gli iscritti; anche l'importo della pensione è fisso

n d = non disponibile
n s = non significativo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	81,4	50,3	49,0	81,4
- adibiti ad usi abitativi	8,3	4,0	6,4	8,3
- adibiti ad usi commerciali	7,7	7,3	6,3	7,7
- adibiti ad uso uffici	21,9	17,0	13,9	21,9
- adibiti ad altri usi	43,5	22,0	22,4	43,5
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	20,0	23,3	20,5	25,1
Terreni edificabili	-	-	-	-
Terreni agricoli	-	-	-	-
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	-	-	-	-
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	101,4	73,6	69,5	106,5

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

(a) Immobili locati: valore comprensivo di rivalutazioni (16,7) e spese incrementative (14,4).
immobili strumentali. valore comprensivo di spese incrementative (1,8).
(b) Trattasi di valutazione effettuata nel maggio 2002 da un professionista allo scopo incaricato

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione		81 390	
	Consistenza lorda bilancio fine anno		81 390	
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***		81 390	
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***		81 390	
B	**Proventi di competenza**		3 284	
C	Canoni di locazione 2002		3 151	
D	Sanzioni (interessi moratori)		5	
E	Rimborsi oneri accessori da locatari		128	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		3,87%	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)		3,87%	
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****		443	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		3,48%	
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**		212	
I	personale diretto		115	
L	consulenza immobiliare		97	
M	intermediazione immobiliare		-	
N	compensi amministratori		-	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		3,22%	
O	ICI		326	
P	IRPEG		954	
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)		1,65%	
Q	Ammortamenti		-	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)		-	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)		-	

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:
commerciale
residenziale
industriale

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna		X	
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili		-	
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		-	
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot canoni competenza)		12,12%	
Tasso morosità enti pubblici		0,00%	
Tasso morosità soggetti privati		12,12%	

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**204,1**	**161,1**		**196,4**	**27,9**	5,3	4,7	- 3,9	- 3,9			0,2
Attività liquide (a)	54,0	41,9		54,0	0,4	1,4	1,0					n s
Attività correnti (b)	-	-		-	-	-	-					
PCT	-	-		-	-	-	-					
Titoli (c)	36,0	32,8	36,0	36,5	11,0	1,5	1,3					
Azioni e partecipazioni	18,2	14,6	17,8	16,8	6,6	0,2	0,2					
Altri investimenti (d) gestioni patrimoniali	93,3	90,6	90,5	86,5	8,1	2,2	2,2	- 3,9	- 3,9			0,2
Altri investimenti (d) crediti immobilizzati	2,6	1,2		2,6	1,8	n s						

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

n.s. = non significativo

B Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz tot (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz tot. (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV)										
Anno 2002 (CONS)	0,77	0	0	0,44	-0,14	-0,14	0,66	0,33		
Anno 2003 (PREV)										

NOTE

(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)

(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio

(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri

(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni

(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale

(f) al lordo o al netto di imposte e tasse

(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno

(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie

(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc

(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	26,4					
Anno 2002 (CONS.)	26,6	336,3	22,6	313,7	77,0	
Anno 2003 (PREV.)	32,4					

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati	Personale/ iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	3,2	-	2,5	-	5,7	5,4	0,17	0,16	69/4976	69/19550
Anno 2002 (CONS.)	3,2	-	3,5	-	6,7	6,4	0,20	0,19	69/4917	69/19727
Anno 2003 (PREV.)	3,2	-	2,7	-	5,9	5,6	0,17	0,16	69/5157	69/20100

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	n.d.	71,29	n.d.
Dirigenti		2		2		2						
Quadri		-		-		-						
Impiegati		71		71		71						
Altro		-		-		-						

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Staff di Direzione	12
Risorse Umane e Materiali	11
Sistema Informativo	8
Amministrazione	6
Vigilanza e Contenzioso	4
Servizio Istituzionale Previdenza	31

NOTA BENE: il Direttore Generale non è compreso tra i dipendenti delle singole funzioni centrali

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	732	514	218	6	2	4	n.s.	n.s.	0,70	0,33	n.s.	n.s.
Anno 2003 (PREV.)												

n.s.= non significativo

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi	15,7	6,3	4,1 -	0,4	17,5
crediti iscritti	15,2	6,3	4,1 -	0,4	17,0
crediti concessionari	0,5	-	n.s.	-	0,5
					-
Crediti di locazione	0,4	0,4	0,1	-	0,7
Altro	3,4	2,0	1,5	n.s	3,9

n.s. = non significativo

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	29,20	49,83	13,50						

ALLEGATO 4

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL),

premesso che

a) Il saldo ampiamente positivo tra le entrate contributive e le prestazioni erogate dimostra che la gestione caratteristica dell'Ente non presenta nel breve periodo particolari problemi;
b) l'Ente, peraltro, dimostra una certa attenzione verso l'evoluzione del rapporto iscritti/pensionati che, a causa della diversa velocità di crescita degli iscritti da una parte e degli aventi diritto alle prestazioni previdenziali, dall'altra, negli ultimi anni ha registrato una sia pur contenuta flessione;
c) una situazione di avanzo si registra anche per la gestione maternità, nonostante che per il 2002 la crescita del numero delle indennità corrisposte abbia comportato un significativo aumento delle uscite per prestazioni erogate;
d) presenta alcune difficoltà, legate all'andamento dei mercati, la gestione del patrimonio mobiliare;
e) sembra peraltro apprezzabile, sempre con riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare, il fatto che il Consiglio di Amministrazione stia dimostrando attenzione alla gestione del rischio, indirizzando i propri investimenti verso titoli obbligazionari;
f) non si evidenziano criticità in ordine all'evoluzione dei costi, dato che lo stesso segnalato aumento del costo del personale è legato essenzialmente ad aumenti tabellari e non ad aumenti discrezionali dei salari ovvero a nuove assunzioni;
g) i risultati soddisfacenti del 2002 dovrebbero trovare conferma, secondo le previsioni dell'Ente, anche per il 2003, il cui preventivo economico espone un avanzo presunto di esercizio pari a 32,4 mln di euro;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

31.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 411, 412

Barbieri Emerenzio (UDC) 412

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 412

PAG.

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR) 417

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 440

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV) 441

Allegato 4: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 464

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al primo punto l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto nelle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR),

premesso che

a) il saldo tra le entrate contributive e le prestazioni erogate, pur registrando una lieve diminuzione rispetto al dato del 2001, risulta ancora ampiamente positivo;

b) appare significativo l'incremento dei proventi della gestione del patrimonio immobiliare, mentre per quanto attiene la redditività del patrimonio finanziario la Cassa non è esente dai problemi che stanno peraltro interessando i diversi operatori;

c) in ordine all'evoluzione dei costi di gestione, non si segnalano situazioni di criticità, anzi, i dati consuntivati sono pienamente in linea con le indicazioni contenute nel bilancio di previsione per il 2002;

d) in ordine alla gestione caratteristica si sottolinea la necessità di un attento monitoraggio dell'evoluzione del rapporto assicurati/pensionati che nel 2002 si attesta su 8,5 iscritti per pensionato ma che, secondo le previsioni formulate dallo stesso Ente, per il 2003 dovrebbe ulteriormente ridursi a 7, 34 assicurati per pensionato;

e) deve essere prestata attenzione alle difficoltà in cui versa la gestione maternità, che anche per il 2002 conferma una situazione di sia pur lieve disavanzo,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI »

Vorrei sottolineare che per quanto attiene al punto *b),* che non ritengo che il dato relativo alla redditività del patrimo-

nio finanziario sia di segno negativo, mentre sul punto *d)* vorrei sottolineare che la Cassa sta cercando di risolvere il problema, da noi segnalato più volte, attraverso un processo di riorganizzazione.

Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuali osservazioni o riformulazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Presidente, mi limito a chiedere cosa s'intenda dire quando nel testo si afferma che occorre fare attenzione « alle difficoltà in cui versa la gestione maternità », perché non vorrei che qualcuno fraintendesse le nostre intenzioni.

PRESIDENTE. Il vero problema riguarda l'intervento sui contributi, ma abbiamo espunto il termine « monitorare » perché poteva dar luogo ad un'interpretazione che oggettivamente non era opportuna.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al secondo punto l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (ENPAV).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto alle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV),

premesso che

a) sotto il profilo della gestione previdenziale, i risultati evidenziano un miglioramento che si riflette nella crescita dell'indice di copertura, che passa dall'1, 66 del 2001 all'1, 73 del 2002;

b) risultano sostanzialmente stabili i proventi del patrimonio immobiliare, mentre quelli del comparto mobiliare risentono anche nel 2002 del momento di crisi dei mercati finanziari;

c) sotto il profilo dei costi, sono stati registrati aumenti non particolarmente rilevanti sia per quanto concerne il costo del personale che per quel che riguarda i compensi professionali;

d) il risultato dell'esercizio 2003 previsto dall'Ente è in linea con quello registrato a consuntivo 2002,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle 8,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 4 febbraio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI (CNPR)

La Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali eroga le pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità e superstiti. Garantisce la liquidazione dei capitali e provvede all'erogazione dei trattamenti di malattia e maternità, nonché di altri trattamenti di carattere assistenziale quali, a titolo esemplificativo, borse di studio, assegno mensile per l'assistenza, sussidi ordinari e straordinari.

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

Il rendiconto finanziario della Cassa evidenzia per il 2002 un saldo tra entrate contributive complessive (pari a 132,8 mln di euro) ed uscite per prestazioni istituzionali totali (pari a 74,6 mln di euro) pari a 58,2 mln di euro, in lieve riduzione rispetto al corrispondente dato 2001, pari a 59,3 mln di euro. Tale flessione è giustificata dal fatto che, nonostante l'incremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa 8,5 mln di euro (+6,8 per cento) del gettito contributivo, le spese per prestazioni istituzionali, comprensive sia di quelle previdenziali che di quelle di natura assistenziale, sono aumentate di 9,5 mln di euro (+ 14,6 per cento). Nel 2002 il rapporto prestazioni/contributi evidenzia come le prestazioni assorbano il 56,16 per cento dei contributi, mentre nell'anno precedente il rapporto si attestava al 52,33 per cento.

In particolare, sul versante delle entrate contributive, si apprezza l'incremento del relativo gettito, che si è realizzato nonostante il decremento netto di 365 unità degli iscritti (1,16 in percentuale) che nel 2002 sono passati da 31.462 a 31.097.

Secondo quanto è dato leggere nella relazione, l'incremento del 6,83 per cento delle entrate contributive "deriva da un più efficace sistema di acquisizione dei dati reddituali degli iscritti ed da una più incisa attività di recupero crediti".

L'esame delle singole voci contributive evidenzia aumenti significativi, in particolare, del contributo soggettivo e di quello integrativo. Per il primo, l'esercizio 2002 ha fatto registrare un incremento pari a 3,1 mln di euro (+4,83 per cento) dovuto ai seguenti fattori: l'aumento della misura minima del contributo che passa da euro 1.265 nel 2001 a euro 1.344 nel 2002; l'incremento della media nazionale dei redditi dichiarati (Euro 43.300 contro i

40.800 dell'esercizio precedente) nonché attività di recupero di contributi di anni pregressi per circa 387.000 euro. Per il contributo integrativo si è, invece, consuntivato un incremento pari a 4,4 mln di euro (+9,3 per cento), ascrivibile principalmente all'aumento della misura minima del contributo da euro 379 nel 2001 a euro 408 nel 2002 nonché all'incremento della media nazionale dei volumi di affari ai fini IVA (80.000 euro contro i 74.000 euro dell'esercizio precedente).

Per quanto attiene le prestazioni istituzionali, le stesse nel 2002 sono pari a 74,6 mln di euro (+9,5 mln di euro rispetto all'esercizio precedente) e risultano così ripartite: 70 mln di euro prestazioni previdenziali; 3,4 mln di euro prestazioni di natura assistenziali e 1,2 mln di euro altre prestazioni. Rispetto al 2001, le prestazioni che sono state interessate da aumento sono quelle previdenziali che, complessivamente, sono incrementate del 16,63 per cento, per effetto essenzialmente, oltre che della perequazione automatica del 2,81 per cento, dell'aumento del numero delle prestazioni corrisposte (+257 pensioni, +7,13 in valore percentuale). Al 31.12.2002 il numero dei pensionati ha raggiunto, infatti, le 3.861 unità (di cui 1.685 pensioni di vecchiaia) contro le 3.604 unità di fine esercizio precedente.

Un'ultima considerazione deve essere svolta in ordine alla gestione maternità: nel 2002, come nel precedente esercizio, il saldo della gestione risulta negativo e pari a circa – 257 mila euro (nel 2001 si attestava sui – 174 mila euro). Infatti, nel 2002 a fronte di un aumento dell'1,1 per cento delle uscite per le indennità corrisposte (da 3.167 mila euro a 3.203 mila euro), le entrate hanno subito una flessione di circa 47.000 euro (-1,6 per cento) che si spiega in relazione al decremento netto complessivo degli iscritti. Tale evoluzione ha condotto, ovviamente ad una riduzione del rapporto contributi/indennità dal 94,51 per cento del 2001 al 91,98 per cento del 2002.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Cassa in esame, secondo quanto riportato nella scheda 7, dispone di un patrimonio immobiliare pari a 313,5 mln di euro (valore di bilancio), rappresentato per il 91,8 per cento da immobili da reddito locati a terzi e per la restante parte da immobili ad uso strumentate della Cassa stessa. Per quanto attiene la composizione della categoria degli immobili da reddito: il 54,7 per cento è costituito da immobili adibiti ad uso abitativo, il 35,6 per cento da immobili uso ufficio e la restante parte da immobili ad uso commerciale e adibiti ad altri usi.

Il rendiconto finanziario evidenzia affitti di immobili per 15,8 mln di euro, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, del 10 per cento (+1,4 mln di euro). Tale aumento è ascrivibile, essenzialmente, al concorso di due fattori: l'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione (+2,2 per cento) e la stipula di nuovi contratti di locazione.

Se i proventi derivanti dalla gestione immobiliare sono aumentati nel 2002, complessivamente la voce proventi patrimoniali e finanziari ha subito una riduzione del 18,88 per cento (-6,3 mln di euro) per effetto della riduzione sia degli interessi bancari e postali, sia degli interessi su titoli e sia degli utili da negoziazione.

Più specificamente, gli interessi bancari e postali sono passati da 6,4 mln di euro a 3,0 mln di euro, facendo registrare una flessione del 52,75 per cento, imputabile alla minore giacenza sul conto di cassa.

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, sono stati contabilizzati nel 2002 proventi lordi pari a 8,2 mln di euro, in flessione rispetto al dato 2001 pari a 12,6 mln di euro, che si riferiscono a cedole su titoli per 2,9 mln di euro (contro i 6 mln di euro dell'esercizio precedente), dividendi da partecipazioni per 3,3 mln di euro (contro i 2,8 mln di euro dell'esercizio precedente) e utili da negoziazione titoli per 2 mln di euro (contro i 3,8 mln di euro dell'esercizio precedente).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Nelle sezioni precedenti si è ritenuto opportuno far riferimento alle voci del rendiconto finanziario, per un maggior dettaglio informativo offerto dalla Cassa nella spiegazione delle variazioni registrate per le singole voci rispetto all'esercizio precedente.

Peraltro, la Cassa ha fornito anche un prospetto di conto economico redatto ai sensi dell'art. 2425 cc. che evidenzia un avanzo di esercizio nel 2002 pari a 37,9 mln di euro contro i 36,1 mln di euro del 2001 (per il 2003 l'avanzo previsto è sostanzialmente in linea con il dato di consuntivo 2002 e pari a 37 mln di euro). Confrontando per macro-aggregati il conto economico 2002 rispetto a quello del precedente esercizio emergono le seguenti evidenze:

- anzitutto, una riduzione del 14,3 per cento del saldo della produzione: nel 2002, infatti, a fronte di un valore della produzione pari a 148,5 mln di euro (138,8 nel 2001), per quasi l'89 per cento rappresentato da contributi, i costi della produzione sono stati pari a 101,0 mln di euro (84,5 mln di euro nel 2001). L'incremento dei costi, particolarmente significativo è legato al naturale trend di crescita delle

prestazioni erogate, cui si sono accompagnati un aumento del valore degli ammortamenti e un accantonamento per 5 mln di euro. Risultano pesantemente ridotti gli oneri diversi di gestione (da 5,1 mln di euro a 3,5 mln di euro).

- per quanto attiene la parte finanziaria, nel 2002 si registra un saldo pari a 5,2 mln di euro (12 mln di euro nel 2001): a fronte di proventi per complessivi 11,3 mln di euro (18,9 mln di euro nel 2001), gli oneri finanziari sono rimasti sostanzialmente stabili e pari a 6,1 mln di euro (contro i 6,9 mln di euro dell'esercizio precedente)
- si segnalano, inoltre, rettifiche di valore di attività finanziarie nel 2002 pari 9,8 mln di euro (quale somma algebrica tra una rivalutazione per 1,3 mln di euro ed una svalutazione da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni per –11, in sensibile riduzione rispetto ai 21,5 mln di euro del 2001.

In ordine al patrimonio netto, lo stesso nel 2002 risulta pari a 799,5 mln di euro, in crescita, dunque, rispetto alla consistenza 2001, pari a 761,5 mln di euro.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene i costi, gli stessi nel 2002 sono stati sostanzialmente in linea con le previsione, anzi la voce altri oneri, inizialmente stimata pari a 2,6 mln di euro si è attestata sui 0,6 mln di euro.

In particolare, il 2002 ha registrato un costo del personale pari a 4,6 mln di euro a fronte di 80 dipendenti (4 dirigenti; 1 quadro e 75 impiegati). Mentre il costo per l'acquisto di beni e servizi è stato pari a 3,6 mln di euro. Per entrambe queste voci di costo, come risulta dalla tavola 10 bis, l'Ente ha previsto per il 2003 una riduzione, in entrambi i casi quantificabile in circa 300 mila euro.

Per quanto attiene l'efficienza dell'Ente, il grado di evasione delle pratiche nel 2002 è stato pari quasi a 1 (a fronte di 1.150 pratiche pervenute, sono state definite 1.130) mentre quello dei ricorsi si è attestato sullo 0,8 (a fronte di 17 ricorsi pervenuti nell'anno, sono stati definiti 15).

Per quanto attiene il livello di servizio, i tempi di liquidazione delle pensioni di vecchiaia sono di 30 giorni e delle pensioni di inabilità circa 60 giorni.

Osservazioni conclusive

In ordine alla gestione caratteristica, quanto evidenziato nella specifica sezione sottolinea la necessità di un attento monitoraggio dell'evoluzione del rapporto assicurati/ pensionati che nel 2002 si attesta su 8,05 iscritti per pensionato ma che, secondo le previsione formulate dall'Ente, per il 2003 dovrebbe ulteriormente ridursi a 7,34 assicurati per pensionato.

Particolare attenzione deve essere prestata alla soluzione delle "difficoltà" in cui versa la gestione maternità, che anche per il 2002 conferma una situazione di sia pur lieve disavanzo.

Significativo l'incremento dei proventi della gestione del patrimonio immobiliare, mentre per quanto attiene la redditività del patrimonio finanziario la Cassa non è esente dai problemi che stanno interessando i diversi operatori.

In ordine all'evoluzione dei costi di gestione, non si segnalano situazioni di criticità, anzi i dati consuntivati sono pienamente in linea con le previsioni formulate in sede i budget.

Con riferimento alle previsioni formulate dall'Ente per il 2003, si segnala, oltre la riduzione del rapporto iscritti/pensionati, quanto segue:

- il saldo della produzione dovrebbe attestarsi sui 33,1 mln di euro: a fronte di un valore della produzione pari a 146,4 mln di euro (di cui 126,3 mln di euro di proventi contributivi e la restante parte rappresentata da altri proventi), i costi della produzione sono stati stimati pari a 113,4 mln di euro, di cui 88,9 mln di euro per prestazioni istituzionali. Tali valori, è importante precisare, sono stati stimati avendo a riferimento un pre-consuntivo 2002 che prevedeva un valore della produzione pari a 134,7 mln di euro (di cui 116,4 mln di euro rappresentati da proventi contributivi) ed un costo della produzione pari a 100,7 mln di euro (di cui 76,8 mln di euro per prestazioni istituzionali)
- la voce proventi ed oneri finanziari è stata prevista in linea con il dato di pre-consuntivo 2002 e pari a 11,6 mln di euro
- il conto economico 2003 si prevede chiuda con un avanzo di 37,1 mln di euro (circa 41 mln di euro nel pre-consuntivo 2002)

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di maternità	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	X
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	X
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	**750**	**797**	**750**
Numero nuovi iscritti nell'anno	**450**	**432**	**400**
Numero iscritti al 31.12	**31.180**	**31.097**	**30.800**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	**31.155**	**31.067**	**30.771**
Retribuzione media annua (b)	**41,10**	**43,30**	**44,40**
Età media iscritti	**42**	**42**	**42**
% popolazione femminile/totale iscritti		**28%**	
Distribuzione iscritti			
Nord		**11.689**	
Centro		**9.488**	
Sud/Isole		**9.920**	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	48	-125	77	46	-123	77
Cons. 2002	61	-98	37	70	-132	48

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso		Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)			
Contributi soggettivi		*	62,4
Contributi integrativi	2%	408,	43,9
Indennità di maternità		93,00	2,9
Contributi ricongiunzione/riscatto			7,4
....			116,6

* Minimo 1.337,00 - aliquota 6% fino a 36.650,00 - 3% fino a 57.550,00 - 2% oltre

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso		Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)			
Contributi soggettivi		*	68
Contributi integrativi	2%	406,	50,9
Indennità di maternità		93,00	2,9
Contributi ricongiunzione/riscatto			10
.....			131,8

* Minimo 1.344,00 - aliquota 6% fino a 36.650,00 - 3% fino a 57.550,00 - 2% oltre

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso		Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)			
Contributi soggettivi		*	67,4
Contributi integrativi	2%	420,	49,5
Indennità di maternità		93,00	2,9
Contributi ricongiunzione/riscatto			8
.....			127,8

* Minimo 1.380,00 - aliquota 6% fino a 37.750,00 - 3% fino a 58.950,00 - 2% oltre

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	130	500	3870	3750	18,2	71,3
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)	n.600 spesa 5,10 totale spesa prestazioni 76,4					

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale
	Dati di stock		Dati di flusso		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	8,05	8,32	1,66	0,3	0,43
Cons. 2002	8,05	8,32	1,64	0,31	0,42
Prev. 2003	7,34	7,62	1,87	0,3	0,45

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	6% 3% 2%	0,054	0,054	6% 3% 2%	1,64	1,64	
Cons. 2002	6% 3% 2%	0,052	0,052	6% 3% 2%	1,89	1,89	
Prev. 2003	6% 3% 2%	0,061	0,061	6% 3% 2%	1,54	1,54	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua in migliaia	Monte retributivo imponibile (Euro mln)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Euro mln)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (Euro mln)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	31.180	750	450	41,1	1281,5	6% 3% 2%	116	20		600	8,5	5,1		5,1	0,019	22,91
Cons. 2002	31.097	797	432	43,3	1346,5	6% 3% 2%	132	10		597	7,6	4,56		4,56	0,019	29,11
Prev. 2003	30.800	750	400	44,4	1367,5	6% 3% 2%	128	10		620	7,6	4,7		4,7	0,02	27,19

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	157,4		147,6	367,5
- adibiti ad usi commerciali	19,3		28	41,7
- adibiti ad uso uffici	102,4		76,7	166,5
- adibiti ad altri usi	8,6		10,4	31,7
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	25,8		2	32
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	313,5		264,7	639,4

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Il valore in bilancio si deve intendere al netto dei fondi di ammortamento, comprensivo delle spese incrementative
L'Associazione non ha mai rivalutato il patrimonio immobiliare a livello di bilancio

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione		607,4	
	Consistenza lorda bilancio fine anno		359	
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***		351	
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***		284,4	
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione		15,8	
D	Sanzioni (interessi moratori)		0,01	
E	Rimborsi oneri accessori da locatari		0,8	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		4,5	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)		5,5	
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****		1,59	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		4,3	
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**			
I	personale diretto		0,25	
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori		1,25	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		3,8	
O	ICI		1,7	
P	IRPEG		5,1	
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)		1,9	
Q	Ammortamenti		6,2	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)		0,1	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)		0,2	
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
	commerciale		3%	
	residenziale		1%	
	industriale		3%	

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione		X	
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili		10%	
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		11%	
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici		4%	
Tasso morosità soggetti privati		15%	

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)						4,4	3,2					
Attività correnti (b)												
PCT						0,9	0,9					
Titoli (c)						4,7	4,1					
Azioni e partecipazioni						2,9	2,9					
Altri investimenti (d)												
Totale						**12,9**	**11,1**					**2,2**

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	46,06	46,06		46,06		3,00	2,20					
Attività correnti (b)												
PCT						0,90	0,90					
Titoli (c)	64,10	82,94	64,10	63,74		1,98	1,73	0,51	0,51	-0,30		
Azioni e partecipazioni	169,45	173,87	204,46	147,57		3,29	3,29	0,47(-5,07)	0,47(-5,07)	3,7 (-36,8)		
Altri investimenti (d)	163,95	117,91	165,07	162,44				0,32	0,32	1,8 (-3,3)		
Totale	**443,56**	**420,78**	**433,63**	**419,81**		**9,17**	**8,12**	**-3,77**	**-3,77**	**-34,9**		**1,35**

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o Lordi	Redditi da interessi utili o Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)						1,6	1,2					
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)						1,8	1,5					
Azioni e partecipazioni						2,4	2,4					
Altri investimenti (d)						6,2	6,2					
Totale						**12,0**	**11,4**					**1**

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al netto imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
ANNO 2002 CONS.	-7,01	-8,67	-8,70	-7,26	-8,74	-8,76	-7,33	-7,58	-7,33	-7,58

Anno 2002 (PREV.)
Anno 2002 (CONS.)
Anno 2003 (PREV.)

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio/pensioni in essere
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)	41							
Anno 2002 (CONS.)	38	833	34	799	761	38	36	11
Anno 2003 (PREV.)	37							

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/1994 — 293

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

L'Associazione redige il preventivo finanziario (competenza e cassa) e quello economico

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti/ personale
	Personale in servizio **1**	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b) **2**	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	4,2		3,3	2,6	10,1	10,1	0,12	0,12	49	390
Anno 2002 (CONS.)	4,6		3,6	0,6	8,8	8,8	0,12	0,12	48	389
Anno 2003 (PREV.)	4,3		3,3	2,5	10,1	10,1	0,11	0,11	54	375

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"
(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

1 escluso il personale di custodia degli immobili e compreso il personale addetto al settore patrimonio
2 comprende cancelleria, spese pubblicazione di riviste, materiali di consumo, liti e risarcimenti, nei dati di previsione è compreso il fondo spese impreviste

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti		4		4		4						
Quadri		0		1		1						
Impiegati		72		75		78						
Altro		4										
Totale		**80**		**80**		**83**				52,67	55,12	54,13

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Direzione Generale	12
Previdenza	29
Amministrativa	17
Servizi	22

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta
Previra Immobiliare	Gestione patrimonio immobiliare
Previra Invest SIM	Consulenza patrimonio mobiliare

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)	1265	1260	30	18	16	2		100	0,97	0,86		3,5
Anno 2002 (CONS.)	1150	1130	20	17	15	2		73	0,98	0,83		3,5
Anno 2003 (PREV.)	1300	1280	20	25	23	2		130	0,98	0,92		3,5

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	59,4	132,7	137,6		54,5
crediti concessionari	4,3				4,3
Crediti di locazione	10,1	16,6	15,4	-0,1	11,2
Altro	8,7	7,1	12,7		3,1

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	30	60	30	30	30		30		

ALLEGATO 2

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR),

considerato che

a) il saldo tra le entrate contributive e le prestazioni erogate, pur registrando una lieve diminuzione rispetto al dato del 2001, risulta ancora ampiamente positivo;
b) appare significativo l'incremento dei proventi della gestione del patrimonio immobiliare, mentre per quanto attiene la redditività del patrimonio finanziario la Cassa non è esente dai problemi che stanno peraltro interessando i diversi operatori;
c) in ordine all'evoluzione dei costi di gestione, non si segnalano situazioni di criticità, anzi i dati consuntivati sono pienamente in linea con le indicazioni contenute nel bilancio di previsione per il 2002;
d) in ordine alla gestione caratteristica si sottolinea la necessità di un attento monitoraggio dell'evoluzione del rapporto assicurati/ pensionati che nel 2002 si attesta su 8,05 iscritti per pensionato ma che, secondo le previsione formulate dall'Ente, per il 2003 dovrebbe ulteriormente ridursi a 7,34 assicurati per pensionato;
e) deve essere prestata attenzione alle difficoltà in cui versa la gestione maternità, che anche per il 2002 conferma una situazione di sia pur lieve disavanzo,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 3

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI (ENPAV)

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari provvede all'erogazione delle prestazioni IVS, nonché alla copertura di altri trattamenti assistenziali come le indennità di maternità e prestazioni per attività a sfondo sociale e benefico-assistenziale.

Sezione I

La gestione previdenziale e assistenziale

In ordine alla gestione previdenziale, anche il saldo registrato a consuntivo 2002 tra entrate contributive (37,3 mln di euro) e spese pensioni (21,6 mln di euro) si inserisce, confermandolo, nel trend di crescita degli ultimi esercizi, attestandosi sui 15,7 mln di euro, con un incremento rispetto al dato 2001 del 15 per cento.

L'indice di copertura è conseguentemente migliorato, passando da 1,66 a 1,73.

L'evidenziato miglioramento del saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche deriva dal fatto che la fisiologica lievitazione di queste ultime, determinata essenzialmente dalla rivalutazione ISTAT delle pensioni erogate, è stata più che compensata dall'incremento del gettito contributivo: si conferma anche per il 2002 la crescita dei contributi soggettivi (+7,66 per cento) e dei contributi integrativi (9,62 per cento) grazie alla costante attività di vigilanza svolta dagli Uffici dell'Ente.

D'altronde il dato significativo per la Cassa in esame è rappresentato dal fatto che si registra un progressivo aumento della platea degli iscritti (+3,55 per cento nel 2000; +5,40 per cento nel 2001; +3,83 per cento nel 2002) mentre il numero dei pensionati si sta riducendo (-1,20 per cento nel 2000; -0,14 per cento nel 2001; -1,17 per cento nel 2002). Il rapporto iscritti – pensionati sta conseguentemente migliorando passando da 2,999 del 2000 a 3,166 nel 2001 per poi attestarsi nel 2002 su 3,326.

Ma esaminando più nel dettaglio il versante delle entrate contributive, il gettito 2002, pari a 37,4 mln di euro, presenta un aumento rispetto al dato 2001 di circa l'8,8 per cento, essenzialmente ascrivibile all'aumento sia della voce contributi soggettivi (+7,66 per cento) che di quelli integrativi (+ 9,62 per cento).

Dal lato delle prestazioni erogate, complessivamente le stesse nel 2002 sono state pari a 22,8 mln di euro, con un incremento rispetto al corrispondente dato 2001 (21,9 mln di euro) del 3,9 per cento. Procedendo nell'analisi delle singole voci, emerge un incremento del 4,72 per cento delle pensioni (6.171 pensioni erogate) che dai 20,7 mln di euro passano nel 2002 a 21,6 mln di euro; sostanzialmente stabili le pensioni agli iscritti ex lege 140/85 mentre significativo in termini percentuali ma non assoluti (+16 mila euro) risulta l'incremento della voce liquidazione in capitale ex lege 45/90 che si riferisce al trasferimento ad altre gestioni assicurative di contributi previdenziali a seguito di domande di ricongiunzione presentate da parte di professionisti che hanno interrotto il rapporto con la Cassa. In lieve flessione le indennità di maternità (da 1.158 mila euro nel 2001 a 1.018 mila euro nel 2002) e le altre prestazioni previdenziali ed assistenziali (da 78.501 mila euro nel 2001 a 78.000 euro nel 2002).

Focalizzando, infine, l'attenzione sulla gestione maternità si evidenzia come il relativo saldo si confermi, anche per il 2002, positivo ed in crescita rispetto a quello registrato a consuntivo 2001 (da 65 a 251 mila euro): a fronte di un aumento dei contributi (+3,8 per cento) vi è stato, nel periodo in esame, una contrazione delle indennità corrisposte (-12,0 per cento).

Per il 2003, sotto il profilo della gestione previdenziale, l'Ente ha previsto entrate contributive sostanzialmente in linea con quelle registrate a consuntivo 2002, mentre le uscite sono state stimate pari a 24,4 mln di euro contro i 21,6 del 2002. Tale incremento riflette la naturale crescita della platea dei pensionati che a fine 2003 dovrebbe raggiungere le 6.147 unità, nonché la rivalutazione ISTAT annuale.

La gestione maternità dovrebbe chiudere in pareggio (entrate contributive uguali alle indennità corrisposte e pari a 1,3 mln di euro). Tale stima si basa su una previsione di 310 trattamenti corrisposti.

Sezione II

La gestione del patrimonio

Secondo quanto è dato leggere nello stato patrimoniale della Cassa, la stessa nel 2002 dispone di un patrimonio immobiliare quantificabile in circa 16,6 mln di euro. L'incremento dell'1,4 per cento rispetto al dato 2001 è ascrivibile agli interventi di manutenzione straordinaria realizzati su due immobili dell'Ente.

Per quanto attiene la redditività del comparto immobiliare, nel 2002 sono stati consuntivati canoni di locazione per 350 mila euro, con un incremento rispetto al 2001 dell'1,4 per cento.

Per quanto attiene le attività finanziarie, al 31.12.2002 la Cassa risulta disporre di un patrimonio pari a 91,9 mln di euro, costituito per il 49 per cento da PCT, per il 23 per cento da Titoli di Stato, per il 23 per cento da Fondi comuni e per il restante 5 per cento da azioni.

Si evidenzia come rispetto all'esercizio precedente, quindi, il patrimonio Finanziario della Cassa si presenti sostanzialmente modificato sia in termini di consistenza che in termini di allocazione dello stesso tra le diverse forme di investimento. Nel 2001 il patrimonio finanziario ammontava a 59,8 mln di euro ed era costituito da PCT per il 47 per cento, gestioni patrimoniali per il 35 per cento, Titoli Gestnord Intermediazione per il 10 per cento, Titoli di Stato per il 5 per cento e Titoli azionari Banca Popolare di Sondrio per il restante 3 per cento.

Le disponibilità liquide della Cassa sono passate dai 21,8 mln di euro del 2001 ai 4,7 mln di euro risultanti al 31.12.2002, in quanto destinate ad investimenti monetari più remunerativi.

Dall'esame del conto economico consuntivo 2002, emerge come l'ENPAV nel corso dell'esercizio abbia realizzato interessi e proventi finanziari per circa 3,5 mln di euro, registrandosi quindi una riduzione di circa il 18 per cento rispetto al corrispondente dato 2001, determinata dall'andamento negativo dei mercati.

Sul versante degli oneri, gli stessi da bilancio risultano nel 2002 pari a 3,3 mln di euro contro i 4,1 mln di euro del consuntivo 2001. Tale costo è quasi interamente (circa il 96 per cento) rappresentato nel 2002 da minusvalore su titoli.

Sezione III

Situazione patrimoniale - Riserve

Il Conto economico 2002 mostra un avanzo di esercizio pari a 9,7 mln di euro, registrandosi quindi un miglioramento significativo (11,7 per cento) rispetto al corrispondente dato 2001 pari a 8,7 mln di euro (il conto economico di previsione 2003 l'Ente prevede chiuda con un avanzo pari a 9,2 mln di euro)

Il Patrimonio netto al 31.12.2002 risulta pari a 128,5 mln di euro ed è costituito per 56,3 mln di euro dalla Riserva Legale, pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.94 come previsto dall'articolo 59, comma 20, L. 449/97; per 62,4 mln di euro dalla sommatoria degli utili conseguiti negli anni precedenti detratte le assegnazioni alla riserva legale e per 9,7 mln di euro dall'utili dell'esercizio 2002. Si evidenzia come il patrimonio sia stato, quindi, interessato da un aumento percentuale dell'8,20 per cento rispetto a quello risultante al 31.12.2001.

Merita infine di essere segnalato come il patrimonio copre più di undici annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 e circa sei di quelle al 31.12.2002.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene i costi di gestione, gli stessi sono interessati da un aumento: in particolare nel 2002 le spese per gli Organi dell'Ente si sono attestate sui circa 398 mila euro contro i 339 mila euro registrati nell'esercizio precedente, ciò per effetto del riconoscimento di un gettone di presenza ai componenti dell'Assemblea Nazionale dei Delegati e un numero maggiore di riunioni degli organi dell'Ente e di Commissioni diverse.

In crescita anche il costo del personale che nel 2002 è stato pari a 2 mln di euro (1,7 mln di euro nel 2001; tale aumento è imputabile essenzialmente al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro ed alla copertura di vacanze organiche).

Lo stesso dicasi per i compensi professionali che hanno fatto registrare un incremento del 4,4 per cento (da 277 a 288 mila euro).

Per quanto attiene l'efficienza dell'Ente, il grado di evasione delle pratiche nel 2002 è stato pari a 0,98 (a fronte di 479 pratiche pervenute, sono state definite 478) mentre quello dei ricorsi si è attestato sullo 0,7 (a fronte di 4 ricorsi pervenuti nell'anno, sono stati definiti 3).

Per quanto attiene il livello di servizio, i tempi di liquidazione delle pensioni di vecchiaia sono di 60 giorni e delle pensioni di inabilità circa 120 giorni.

Con riferimento all'evoluzione dei costi stimata per il 2003, si segnala un incremento della macro-voce relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi che, secondo quanto risulta dalla tavola 10, dovrebbe attestarsi sui 2,4 mln di euro; mentre il costo del personale dovrebbe essere pari a 2,3 mln di euro.

Considerazioni conclusive

Sotto il profilo della gestione previdenziale, i risultati evidenziano un miglioramento che si riflette nella crescita dell'indice di copertura che passa dall'1,66 (dato 2001) all'1,73 (dato 2002).

Sostanzialmente stabili i proventi del patrimonio immobiliare, mentre quelli del comparto mobiliare, come sopra evidenziato, risentono anche nel 2002 del momento di crisi dei mercati finanziari.

Sotto il profilo dei costi, sono stati registrati alcuni aumenti sia nel costo del personale che nei compensi professionale ma non si tratta di incrementi assolutamente preoccupanti.

Infine, si evidenzia come il risultato d'esercizio 2003 sia previsto dall'Ente in linea con quello registrato a consuntivo 2002.

ENPAV

ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI
00155 ROMA - Via Castelfidardo, 41
Tel. [illegible] - Fax 06/40200357
Cod. Fisc. 80062330582

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	X
- indennità di maternità	X

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	**196**	**150**	**174**
Numero nuovi iscritti nell'anno	**890**	**975**	**930**
Numero iscritti al 31.12	**20.067 (c)**	**20.523 (c)**	**20.800 (c)**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	**N.P. ***	**19.990**	**N.P. ***
Retribuzione media annua (b)	**11.580 (d)**	**12.458 (d)**	**11.942 (d)**
Età media iscritti	**N.P. ***	**41**	**N.P. ***
% popolazione femminile/totale iscritti	**N.P. ***	**30,7%**	**N.P. ***
Distribuzione iscritti (e)	**N.P. ***		**N.P. ***
Nord		**10.620**	
Centro		**4.566**	
Sud/Isole		**5.318**	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili;
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi;
(c) Il numero degli iscritti si riferisce al numero dei veterinari tenuti al pagamento dei contributi minimi per l'anno 2002;
(d) Il dato è stato elaborato considerando esclusivamente il reddito da libera professione veterinaria dichiarato ai fini IRPEF (maggiore di zero) mediante l'apposito Modello 1. In fase preventiva è stato considerato il reddito medio professionale dichiarato nel Modello 1 più recente ed è stato effettuato ad un adeguamento perequativo in base al tasso di variazione degli indici dei prezzi al consumo stabilito dall'ISTAT;
(e) Sono stati esclusi i veterinari residenti all'estero (n. 19);

* Dato non previsto;

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**35,3**
Contributi soggettivi	*	25,2
Contributi integrativi	**	8,19
Indennità di maternità	importo fisso	1,27
Contributi di solidarietà	importo fisso	0,08
Quota integrazione contributiva		0,30
Introiti sanzioni amministrative		0,24
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90		0,02

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci;
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio;
* 10% fino ad un reddito professionale di € 29.900,00; 3% oltre tale importo. E' comunque dovuto un contributo fisso di € 1.175,00;
** 2% del volume d'affari ai fini IVA. E' comunque dovuto un contributo fisso di € 355,00;

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**37,4**
Contributi soggettivi	*	26,6
Contributi integrativi	**	8,99
Indennità di maternità	importo fisso	1,27
Contributi di solidarietà	importo fisso	0,08
Quota integrazione contributiva		0,04
Introiti sanzioni amministrative		0,26
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90		0,14

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio
* 10% fino ad un reddito professionale di € 29.900,00; 3% oltre tale importo. E' comunque dovuto un contributo fisso di € 1.175,00;
** 2% del volume d'affari ai fini IVA. E' comunque dovuto un contributo fisso di € 355,00;

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**37,5**
Contributi soggettivi	*	26,7
Contributi integrativi	**	8,7
Indennità di maternità	importo fisso	1,3
Contributi di solidarietà	importo fisso	0,1
Quota integrazione contributiva		0,6
Introiti sanzioni amministrative		0,2
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90		0,0

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio
* 10% fino ad un reddito professionale di € 30.750,00; 3% oltre tale importo. E' comunque dovuto un contributo fisso di € 1.205,00;
** 2% del volume d'affari ai fini IVA. E' comunque dovuto un contributo fisso di € 365,00;

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	150	36	3.025			15,5
Pensioni anzianità	0	12	199			1,55
Pensioni superstiti	82	115	2.867			4,3
Pensioni inabilità/invalidità	8/0	10/6	85/48			0,36/0,20
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità			330			1,27
Erogazione benefico assistenziali						0,15

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps. Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)				Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Stock di pensioni		Nuove liquidate		
					Ante L. 136/91	Post L. 136/91	Ante L. 136/91	Post L. 136/91	
Prestazioni previdenziali (b)									
Pensioni vecchiaia	148	30	3.020	3.078	1,54	7,9	0	7,3	15,23
Pensioni anzianità	3	20	205	192		7,75	0	6,5	1,52
Pensioni superstiti	117	138	2.827	2.861	0,95	3,5	0,95	4,6	4,34
Pensioni inabilità/invalidità	6/2	5/10	75/44	73/41	1,45/0	6,3/4,5	0/0	6,2/5	0,32/0,22
Altre prestazioni previdenziali (b)									
Altre prestazioni (b)									
Indennità di maternità			252	21					1,02
Erogazione benefico assistenziali			18	1,5					0,08

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	150	33	2.904			15,6
Pensioni anzianità	0	16	223			1,67
Pensioni superstiti	95	145	2.889			4,52
Pensioni inabilità/invalidità	9/0	6/7	76/55			0,34/0,23
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità			310			1,3
Erogazione benefico assistenziali						0,15

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: Indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media* / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	3,24	3,22	0,22	1,34	
Cons. 2002	3,35	3,33	0,15	1,36	0,59
Prev. 2003	3,40	3,38	0,19	1,28	

		Aliquota di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura		
	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tot. / Monte retrib. imponibile**	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile**	Aliquota contributiva effettiva	Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	Spesa pensioni / PIL
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10% fino a € 29.900,00; 3% oltre	8,83%	8,83%		161,19%	161,19%	
Cons. 2002		7,94%	7,94%		173,15%	173,15%	
Prev. 2003	10% fino a € 30.750,00; 3% oltre	8,45%	8,45%		167,41%	167,41%	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

* Si fa riferimento alle sole pensioni liquidate ai sensi della L. 136/91 di riforma dell'Ente;
** Il monte retributivo è stato calcolato presupponendo che tutti gli iscritti attivi abbiano almeno un reddito professionale minimo pari al decuplo del contributo soggettivo minimo.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibno	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

DATI NON DISPONIBILI

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	**8,6**	**5,9**	**6,4**	
- adibiti ad usi abitativi	2,6	0,1	1,7	
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	5,9	5,8	4,7	
- adibiti ad altri usi				***DATI NON***
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	**8,0**	**0,3**	**5,0**	***DISPONIBILI***
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**16,6**	**6,1**	**11,4**	

NOTE
(a) Il valore riportato, al lordo dei fondi, comprende spese incrementative e rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 bis - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.) non disponibili	2002 (cons.)	2003 (prev.) non disponibili
	Valore di mercato immobili destinati a locazione		non disponibile	
	Consistenza lorda bilancio fine anno		8.570,841	
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***		8.474,204	
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***		8.474,204	
	N.B.: non si ammortizzano gli immobili a reddito, quindi A=A1.			
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione 2002		350,249	
D	Sanzioni (interessi moratori)		3,438	
E	Rimborsi oneri accessori da locatari			
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		4,13%	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)		4,13%	
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****		38,078	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		3,68%	
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**		32,405	
I	personale diretto			
L	consulenza immobiliare		27,209	
M	intermediazione immobiliare		5,196	
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		3,30%	
O	ICI		43,792	
P	IRPEG		107,294	
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)		1,52%	
Q	Ammortamenti		0,000	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)		1,52%	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)		1,52%	
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
	commerciale		0%	
	residenziale		0%	
	industriale		0%	

	Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Modalità di gestione del patrimonio			
	Interna		X	
	Affidata a società di gestione			
	Sfittanza			
	% di sfittanza in termini di numero immobili		0%	
	% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		0%	
	Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)		0%	
	Tasso morosità enti pubblici			
	Tasso morosità soggetti privati			

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**98,2**	**62,1**	**101,9**	**99,3**		**2,3**	**1,9**	**0,6**	**0,2**	**-2,6**		**0,1**
Attività liquide (a)	4,7	6,4	4,7	4,7		0,7	0,5	0,0	0,0	0,0		0,0
Attività correnti (b)	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
PCT	44,8	9,1	44,8	44,8		0,2	0,1	0,4	0,3	0,0		0,0
Titoli (c)	21,5	19,9	21,5	21,7		1,1	1,1	-0,1	-0,2	0,2		0,0
Azioni e partecipazioni	6,1	7,5	7,7	6,1		0,3	0,2	0,2	0,0	-1,6		0,0
Altri investimenti (d)	21,2	19,1	23,2	22,0		0,0	0,0	0,1	0,1	-1,2		0,0

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al netto delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)										
Anno 2002 (CONS.)	0,52%	-2,00%	-1,87%	-0,68%	-2,94%	-2,75%	0,40%	-0,80%	0,40%	-0,80%
Anno 2003 (PREV.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio/ pensioni in essere
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)	7,9							
Anno 2002 (CONS.)	9,7	135,9	7,4	128,5	118,8	8,7	11,4	5,9
Anno 2003 (PREV.)	9,2							

Indicare la consistenza
delle riserve al
31/12/1994: € 56.330.179,83

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo					
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	N. Personale/ N. pensionati	N. Personale / N. iscritti	N. di pensionati per unità di personale (d)	N. di iscritti per unità di personale (d)
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale							
Anno 2002 (PREV.)	2,1		2,0		4,1	4,1	0,18	0,18	38/6224	38/20067	1/164	1/528
Anno 2002 (CONS.)	2,0		1,3		3,3	3,3	0,15	0,15	38/6171	38/20523	1/162	1/540
Anno 2003 (PREV.)	2,3		2,4		4,7	4,7	0,20	0,20	38/6147	38/20800	1/162	1/547

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi del'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

(d) Da intendersi 1 dipendente per ogni tot pensionati/iscritti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti			3	2				0,67				
X-VIII			10	8				0,80				
VII-III			35	28 (b)				0,80				
Altre qualifiche												
TOTALE			48	38				0,79			169,5	

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

(b) di cui 2 interinali

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati	
DIREZIONE GENERALE:		
- Organo di Staff Affari Generali	4	
- Centro Studi e Contenzioso Legale	1	
- Organo di Staff Sistemi Informativi	5	
UNITA' ORGANICA AMMINISTRAZIONE	10	(*)
UNITA' ORGANICA ISCRIZIONE E CONTRIBUTI	10	
UNITA' ORGANICA PREVIDENZA E ASSISTENZA	8	(*)
totale	38	

(*) di cui 1 interinale

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	479	478	109	4	3	3	6.921	6.921	0,998	0,750	2.307	2.307
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi	**17,39**	**35,94**	**42,66**	**0,00**	**10,68**
crediti iscritti	2,78	35,92	32,71	0,00	5,99
crediti concessionari	14,61	0,02	9,95	0,00	4,68
Crediti di locazione *	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altro	**8,34**	**2,04**	**2,31**	**0,00**	**8,08**
TOTALE CREDITI	**25,74**	**37,98**	**44,97**	**0,00**	**18,76**

NOTA:
* la voce "crediti v/locatari" del consuntivo 2002 si riferisce a crediti verso inquilini per oneri accessori, rilevati in chiusura di esercizio e già incassati a gennaio dell'anno 2003. E' quanto esplicitato in nota integrativa al bilancio.

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS					Altre prestazioni						
	Vecchiaia	Anzianità	Invalidità/Inabilità	Reversibilità (di assicurato)	Reversibilità (di pensionato)	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità di maternità	Erogazioni Assistenziali	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	60	60	120	60	90				60	60		
Anno 2003 (PREV.)												

ALLEGATO 4

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all' Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV),

considerato che

a) sotto il profilo della gestione previdenziale, i risultati evidenziano un miglioramento che si riflette nella crescita dell'indice di copertura, che passa dall'1,66 del 2001 all'1,73 del 2002;

b) risultano sostanzialmente stabili i proventi del patrimonio immobiliare, mentre quelli del comparto mobiliare risentono anche nel 2002 del momento di crisi dei mercati finanziari;

c) sotto il profilo dei costi, sono stati registrati aumenti non particolarmente rilevanti sia per quanto concerne il costo del personale che per quel che riguarda i compensi professionali;

d) il risultato d'esercizio 2003 previsto dall'Ente è in linea con quello registrato a consuntivo 2002,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

32.

SEDUTA DI MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 467

Zanetta Valter (FI), *Relatore* 467

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 468

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* 468

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione ente nazionale assistenza agenti rappresentanti di commercio (Enasarco):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 468

PAG.

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC) 473

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 492

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) 493

Allegato 4: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 517

Allegato 5: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa alla Fondazione ente nazionale assistenza agenti rappresentanti di commercio (Enasarco) 518

Allegato 6: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 547

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 13,25.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Do quindi la parola al relatore, onorevole Zanetta, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

VALTER ZANETTA, *Relatore*. Signor presidente, sono d'accordo con il suo suggerimento e passo, quindi, alla lettura della proposta di considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC);

premesso che

a) in ordine alla gestione caratteristica, sotto il profilo delle entrate è rassicurante il *trend* di graduale crescita degli iscritti;

b) per quanto attiene la gestione del patrimonio, il FASC, diversamente da altri Enti del comparto, è riuscito non solo a garantire la conservazione del valore nominale dello stesso ma anche a conseguire redditi soddisfacenti;

c) il Fondo stima per il 2003 una crescita ulteriore della redditività lorda del portafoglio immobiliare, come risultato della politica di diversificazione che il Fondo stesso sta conducendo;

d) per quel che concerne il patrimonio finanziario, si evidenzia l'attenzione del Fondo a mettere a reddito le disponibilità liquide, che nel 2003 dovrebbero, infatti, essere solo di 5,7 milioni di euro contro i 40 milioni di euro del 2002;

e) l'analisi dei costi di gestione rileva segnali dell'attenzione che il *management* sta prestando al loro contenimento, esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo ora al successivo punto all'ordine del giorno.

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

Do quindi la parola al relatore, senatore Carrara, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Signor presidente, sono d'accordo con il suo suggerimento e passo, quindi, alla lettura della proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP);

premesso che

a) l'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio e, di conseguenza, a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e, comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità;

b) in ordine alla gestione caratteristica, l'elemento che si ritiene di dover segnalare è quindi, piuttosto che il saldo della gestione, il *trend* di crescita del numero degli iscritti all'EPAP che, pari nel 2002 a 17.371 unità, nel 2003 dovrebbe raggiungere le 17.563 unità;

c) per quanto attiene il patrimonio per il 2003 1'Ente ha stimato un'ipotesi di crescita del rendimento del proprio patrimonio, dato che gli interessi su titoli da 2,4 milioni di euro registrati nel 2002, dovrebbero atte starsi sui 5,1 milioni di euro, esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo ora al successivo ed ultimo punto all'ordine del giorno.

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione ente nazionale assistenza agenti rappresentanti di commercio (Enasarco).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi

alla Fondazione ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa alla Fondazione ente nazionale assistenza agenti rappresentanti di commercio (Enasarco) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 5)*.

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto alle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione Enasarco;

premesso che:

a) per il 2002 si conferma per l'Enasarco il perdurare di una situazione di criticità strutturale nella gestione previdenziale che chiude con un saldo fortemente negativo;

b) nella relazione 2001, si è già avuto modo di riportare come, sulla base delle simulazioni effettuate dalla stessa Fondazione, è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'Enasarco e, avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati e che, sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato ad esaurirsi entro il 2020;

c) la Fondazione ha peraltro di recente adottato misure atte a superare le evidenziate criticità, prevedendo essenzialmente il graduale incremento nel prossimo triennio delle aliquote contributive, nonché il passaggio al sistema contributivo di calcolo delle pensioni;

d) i risultati positivi della gestione sia immobiliare che mobiliare, unitamente alle plusvalenze realizzate sia su titoli (+15,1 milioni di euro) che su valori immobiliari (30,3 milioni di euro) ed al controllo delle spese generali hanno consentito il recupero del disavanzo previdenziale, esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione ente nazionale assistenza agenti rappresentanti di commercio (Enasarco) *(vedi allegato 6)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 13,35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 27 febbraio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

RELAZIONE SU FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI (FASC)

Come specificato nella tav. 1 il Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche IVS, ma eroga trattamenti in forma capitale, come la liquidazione di capitali.

Sezione I
Gestione caratteristica

In ordine alla gestione caratteristica, si evidenzia come i contributi di competenza 2002 ammontano a quasi 43 mln di euro, registrandosi quindi una flessione di circa il 2,67 per cento rispetto al corrispondente dato 2001. Al riguardo va, peraltro, precisato ai fini di una corretta lettura del fenomeno, come il dato 2001 era comprensivo anche dei contributi relativi alle annualità 1999-2000 versati in ritardo dalle aziende aderenti a Federagenti.

Per quanto riguarda il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio nell'ambito del patrimonio netto, al 31.12.2002 lo stesso ammonta, come più diffusamente indicato nella specifica sezione "situazione patrimoniale e riserve", a 361,2 mln di euro ed è costituito da 31.812 conti attivi per un importo di 345,1 mln di euro (con un incremento dello 0,76 rispetto al 2001 in cui erano attivi 31.572 conti) e da 3.352 conti pari a 16,1 mln di euro per i quali nel corso del 2002 è cessata ovvero sospesa la contribuzione, senza che i "titolari" abbiano maturato il diritto alla liquidazione. I conti, invece, per i quali, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati conseguiti i requisiti previsti per ottenere la liquidazione sono stati 1.568 per un valore di 8,2 mln di euro iscritto nella voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Per il 2003 il valore delle entrate contributive è previsto in linea con il dato di consuntivo 2002; è stata peraltro formulata un'ipotesi di crescita dei conti attivi che dovrebbero raggiungere le 32.000 unità.

Sezione II
Gestione immobiliare e mobiliare

Il Fondo in esame risulta disporre al 31.12.2002 di un patrimonio immobiliare pari a 198,5 mln di euro, rilevandosi, quindi, rispetto alla consistenza registrata alla fine dell'esercizio precedente, una riduzione pari a 14,9 mln di euro (-7,5 per cento).

Tale patrimonio è costituito interamente da immobili da reddito locati a terzi e, precisamente, per il 56 per cento da immobili adibiti ad uso abitativo e per il restante 44 per cento da immobili ad uso ufficio. In merito alla composizione del portafoglio del Fondo, si ricorda come il FASC stia attuando una politica di diversificazione degli immobili, diminuendo la quota dell'investimento sugli immobili ad uso residenziale a favore di quella relativa ad immobili ad uso commerciale.

In ordine ai proventi della gestione immobiliare, il conto economico 2002 evidenzia canoni di locazione per 6,6 mln di euro (6 mln di euro nella previsione 2003), contro i 6,5 mln di euro registrati nell'esercizio precedente. Il rendimento lordo è stato, quindi, del 3,2 per cento (mentre per il 2003 si stima essere del 3,3 per cento e tiene conto del combinato disposto dell'operazione di ridefinizione dei canoni effettuata sui contratti rinnovati a partire dal 2002 e degli effetti decrementativi del processo di alienazione immobiliare che il Fondo sta conducendo).

Sul versante dei costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, si apprezza lo sforzo del Fondo di contenere le relative spese come risulta dal confronto dei dati 2002 con quelli consuntivati nel 2001. In particolare, nel 2002 il FASC ha sostenuto i seguenti costi:

- manutenzioni ordinarie a carico del FASC per l'importo di 780 mila euro (-6,4 per cento rispetto al 2001)
- consulenze tecniche per un importo di 267 mila euro (-28,8 per cento rispetto al 2001)
- premi assicurativi per un importo di 62 mila euro (-14,9 per cento rispetto al 2001)
- imposte indirette (IRPEG) sui canoni di locazione per 1 mln di euro (-0,2 per cento rispetto al 2001)
- svalutazione crediti verso inquilini per 119 mila euro (-2,4 per cento rispetto al 2001)
- ICI per 732 mila euro (-6,8 per cento rispetto al 2001)

Per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, lo stesso, comprensivo di rendimenti e rivalutazioni capitalizzate, al 31.12.2001 ammonta complessivamente a 141 mln di euro, con un incremento rispetto al 2001 del 7,9 per cento.

Esso nello stato patrimoniale figura per circa 116 mln di euro fra le immobilizzazioni finanziarie (nell'ambito delle quali figurano partecipazioni per 20.000 euro, crediti verso la FAC immobiliare per circa 35 mln di euro, e altri titoli e polizze con scadenza oltre i dodici mesi per 80,8 mln di euro) e per 24 mln di euro tra le attività non immobilizzate (titoli obbligazionari e polizze assicurative) e rappresenta complessivamente il 35,7 per cento del totale attivo dello stato patrimoniale del Fondo.

Lo stato patrimoniale del Fondo evidenzia anche disponibilità liquide per circa 40 mln di euro.

Secondo quanto si legge nella tavola 8, i redditi lordi derivanti dalla gestione del patrimonio finanziario sono nel 2002 pari a circa 6 mln di euro e si riferiscono essenzialmente (5,7 mln di euro) alla voce altri investimenti.

Per il 2003, il Fondo prevede oltre di realizzare una crescita delle attività finanziarie complessive dai circa 180 mln di euro del 2001 ai 221 del 2003, anche di investire le disponibilità liquide che dovrebbero conseguentemente attestarsi sui 5,7 mln di euro. Il reddito lordo previsto ammonta a 7,7 mln di euro.

Sezione III
Situazione patrimoniale – Riserve

Il bilancio 2002 chiude evidenziando un utile di esercizio pari a 5,9 mln di euro (5,8 mln nella previsione 2003) quale differenza tra ricavi totali pari a 16,8 mln di euro e costi totali pari a 10,9 mln di euro.

Il Fondo, infatti, nonostante gli andamenti molto negativi dei mercati finanziari è riuscito non solo ad assicurare il valore nominale del proprio patrimonio ma anche a garantire dei proventi soddisfacenti. Questo, unitamente ai risultati della gestione immobiliare nonché ad una attenta politica di contenimento dei costi, ha consentito al FASC di realizzare un utile di esercizio significativo.

Per quanto attiene il patrimonio netto, lo stesso al 31.12.2002 risulta pari a 367,1 mln di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 16,3 mln di euro. In ordine alla movimentazione dello stesso, per quanto riguarda i conti di previdenza, pari al 1.1.2002 a 347,5 mln di euro, gli stessi sono stati interessati da un decremento di 32,5 mln di euro e da un incremento di 46,2 mln di euro che hanno condotto ad una consistenza di tali conti pari a 361,2 mln di euro che, unitamente all'utile conseguito nell'esercizio 2002, conducono ai 367,1 mln di euro.

Tra i decrementi, analizzando in dettaglio la dinamica dei Conti in oggetto, figurano essenzialmente liquidazioni di competenza dell'esercizio 2002 (pari a -26,6 mln di euro), conti che al 31.12.2002 hanno maturato il diritto alla liquidazione (-5,5 mln di euro).

Gli incrementi, invece, sono rappresentati principalmente utile d'esercizio 2001 (3,2 mln di euro) e contributi di competenza del 2002 (circa 43 mln di euro).

Si segnala, infine, che il Fondo ha nello stato patrimoniale evidenziato separatamente i conti di previdenza riconosciuti sino al 31.12.2001 rispetto a quelli riconosciuti nell'anno 2002, in attesa di una soluzione in ordine alla trasformazione delle prestazioni previdenziali offerte dal FASC.

Per il 2003, il patrimonio netto dovrebbe attestarsi sui 375,7 mln di euro di cui 369,9 mln di euro rappresentati dai conti di previdenza e 5,8 mln di euro dall'utile di esercizio.

In particolare, per i conti di previdenza il Fondo ha previsto le seguenti movimentazioni:

- incremento di 43 mln di euro per i contributi di competenza dell'esercizio 2003
- decremento di 37 mln di euro per liquidazioni di previdenza di competenza dell'esercizio 2003
- incremento di 6,2 mln di euro per effetto dell'assegnazione ai conti di previdenza a titolo di interesse, dell'utile 2002
- decremento di 200 mila euro conseguente alla prescrizione decennale dei conti di previdenza

Sezione IV

Efficienza dell'ente

In ordine all'efficienza del Fondo, si segnala come nel 2002 le spese per personale sono state pari a 1.320 mila euro, registrandosi quindi, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di circa 88 mila euro, imputabile essenzialmente alla dinamica contrattuale e al sostenimento di incentivi all'esodo di due dipendenti. A fine anno, il personale risulta pari a 33 dipendenti di cui 3 dirigenti, 22 impiegati (24 ad inizio anno) e 8 portieri. Nella previsione 2003 tale voce di costo dovrebbe raggiungere i 1.629 mila euro per effetto dell'assunzione di un dirigente e di incentivazioni all'esodo.

Interessata da un amento è anche la voce emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali da 368 mila euro a 473 mila euro, incremento disposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16/7/2002.

In crescita anche le consulenze legali e notarili (da 279 mila euro a 284 mila euro), mentre si registra una contrazione principalmente dei lavori affidati a terzi (da 521 mila euro a 471 mila euro), delle consulenze finanziarie (da 56 mila euro a 33 mila euro) e dei premi assicurativi (da 122 mila euro a 105 mila euro).

Per quanto attiene il livello di servizio reso agli utenti, le indennità risultano liquidate nel termine di 150 giorni.

Osservazioni conclusive

In ordine alla gestione caratteristica, sotto il profilo delle entrate rassicurante è il trend di graduale crescita degli iscritti.

Per quanto attiene la gestione del patrimonio, il FASC, diversamente da altri Enti del comparto, è riuscito, come già evidenziato, non solo a garantire la conservazione del valore nominale dello stesso ma anche a conseguire redditi soddisfacenti.

In particolare, il Fondo stima per il 2003 una crescita ulteriore della redditività lorda del portafoglio immobiliare, come risultato della politica di diversificazione che il FASC sta conducendo.

Per il patrimonio finanziario, si evidenzia l'attenzione del Fondo a mettere a reddito le disponibilità liquide, che nel 2003 dovrebbero, infatti, essere solo di 5,7 mln di euro contro i 40 mln di euro del 2002.

L'analisi dei costi di gestione rileva segnali dell'attenzione che il management sta prestando al loro contenimento.

030915_Tavole aggiornate.xls Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Vecchiaia
Anzianità
Inabilità
Superstiti (di assicurato e pensionato)
Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Pensioni sociali
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Liquidazione capitali X
Indennità di liquidazione
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI
Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
Gestione prestazioni per attività sociali
- Borse e assegni di studio
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- asegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.	
Numero assicurati				
Numero cessati nell'anno	**3126**	**3150**	**3000**	
Numero nuovi iscritti nell'anno	**4700**	**4718**	**4700**	
Numero iscritti al 31.12	**31800**	**31812**	**32000**	(*)
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)				
Retribuzione media annua (b)	**27.000,00**	**27.000,00**	**27.000,00**	
Età media iscritti	35	35	35	
% popolazione femminile/totale iscritti	45%	45%	45%	
Distribuzione iscritti				
Nord	75%	75%	75%	
Centro	18%	18%	18%	
Sud/Isole	7%	7%	7%	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) CONTI ATTIVI

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	5%	43
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	5%	43
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	5%	43
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)		3126	3126	3126	11,2	35
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i van anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)		3150	3150	3150	11,1	35
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i van anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)		3000	3000	3000	11	33
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i van anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione. Indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz media annua (euro 000)	Monte retributivo imponibile (euro mil.)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (euro mil)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Dati di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz	Spesa (euro Mil.)	Importo medio annuo (euro/000)	Numero riliquidaz	Spesa (euro Mil)	Importo medio annuo (euro 000)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid media / Retrib Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev. 2002	31800	3126	4700	27	860	5%	21,5	21,5	43		3126	35	11,2				1,3%	1,23	0,41
Cons 2002	31812	3150	4718	27	860	5%	21,5	21,5	43		3150	35	11,1				1,3%	1,23	0,41
Prev 2003	32000	3000	4700	27	860	5%	21,5	21,5	43		3000	33	11				1,3%	1,30	0,41

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	110,2	59	89,3	114,88
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	87,6	75,5	32,8	81,7
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	197,8	134,5	122,1	196,58

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	110,9	59,6	90	118,3
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	87,6	75,5	32,8	81,7
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	198,5	135,1	122,8	200

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev)	2002 (cons.)	2003 (prev)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	196 580	200 000	170.000
	Consistenza lorda bilancio fine anno	197 803	198.546	169.021
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	205 800	205.800	183.700
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***			
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione	6.533	6 607	6 000
D	Sanzioni (interessi moratori)			
E	Rimborsi oneri accessori da locatari			
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	3,2%	3,2%	3,3%
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)			
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	991	957	671
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	2,7%	2,7%	2,9%
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	488	497	550
I	personale diretto	230	230	250
L	consulenza immobiliare	258	267	300
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	2,5%	2,5%	2,6%
O	ICI	750	732	750
P	IRPEG	1.032	1.030	1.032
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)	1,6%	1,6%	1,6%
Q	Ammortamenti	0	0	0
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	1,6%	1,6%	1,6%
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)			
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:	IMMOBILI NON AMMORTIZZATI		
	commerciale			
	residenziale			
	industriale			

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	X	X	X
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati	5,00%	5,00%	5,00%

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	7,3	10	7,3	7,3		0,2	0,1					
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	16,2	16,2	16,2	16,2		0,1	0,1					
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)	154,9	138,9	148,1	154,9		6,6	5,8			0,2		

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	40,1	10	40,1	40,1		0,2	0,1					
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	12,4	12,4	12,4	12,4		0,1	0,1					
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)	128,2	110,4	123,7	128,2		5,7	5			0,4		

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	5,7	5		5,7		0,2	0,1					
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	46	25		46		0,5	0,4					
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)	169,6	143	164,1	169,6		7	6,1			0,4		

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	0,02		0,027	0,01		0,014	0,02	0,01	0,02	0,01
Anno 2002 (CONS)	0,02		0,005	0,01		0,014	0,02	0,01	0,02	0,01
Anno 2003 (PREV)	0,04		0,035	0,01		0,014	0,04	0,01	0,04	0,01

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	6,3	392	28,3	363,7		
Anno 2002 (CONS.)	5,9	395,4	28,3	367,1		
Anno 2003 (PREV.)	5,8	401,4	25,6	375,8		

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti	3	3	3	3	2	2	1	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	3	3	4	4	1	1	1	1	1	1
Impiegati	19	19	19	19	17	17	1	1	1	1	1	1
Altro	8	8	8	8	8	8	1	1	1	1	1	1

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati	
Amministrazione	5	
Legale	2	
Previdenza	10	
Immobili	4	
ced	1	
direzione generale	1	
custodi	8	presso gli stabili di proprietà

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta
FASC IMMOBILIARE SRL	GESTIONE IMMOBILIARE

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compens azioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	7,2	6,7	6,2		7,7
crediti concessionari					
Crediti di locazione	1,6	0,5	0,4		1,7
Altro	5,2	0,3	0,6		4,9

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)				150					
Anno 2002 (CONS.)				150					

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC);

premesso che

a) in ordine alla gestione caratteristica, sotto il profilo delle entrate è rassicurante il trend di graduale crescita degli iscritti;
b) per quanto attiene la gestione del patrimonio, il FASC, diversamente da altri Enti del comparto, è riuscito non solo a garantire la conservazione del valore nominale dello stesso ma anche a conseguire redditi soddisfacenti;
c) il Fondo stima per il 2003 una crescita ulteriore della redditività lorda del portafoglio immobiliare, come risultato della politica di diversificazione che il Fondo stesso sta conducendo;
d) per quel che concerne il patrimonio finanziario, si evidenzia l'attenzione del Fondo a mettere a reddito le disponibilità liquide, che nel 2003 dovrebbero, infatti, essere solo di 5,7 mln di euro contro i 40 mln di euro del 2002;
e) l'analisi dei costi di gestione rileva segnali dell'attenzione che il management sta prestando al loro contenimento,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

L'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103. L'EPAP attua la tutela previdenziale ed assistenziale per gli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale, di attuario, di chimico e di geologo. In particolare, come si legge nella tavola 1, garantisce le prestazioni previdenziali IVS, assicura la liquidazione dei capitali e, tra le altre prestazioni, eroga trattamenti di malattia e maternità nonché assegni temporanei di invalidità.

La contribuzione da parte degli iscritti, prevede il versamento da parte degli stessi di:

- contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito netto, che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione
- contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume d'affari, che viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente
- contributo di solidarietà, pari allo 0,2 per cento del reddito netto, che viene destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali che costituiscono la platea degli assicurati;
- contributo di maternità, pari a 50 euro ad iscritto per la copertura delle indennità di maternità

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

In ordine alla gestione caratteristica si deve anzitutto precisare che, sebbene l'EPAP sia stato istituto il 3 agosto 1999 (le prime iscrizioni risalgono solo all'ottobre del 2000), l'obbligo contributivo a carico degli iscritti ha avuto efficacia retroattiva, essendo dovuto il versamento dei contributi da parte degli stessi anche per il periodo 1996-1999.

Questo significa, è importante precisarlo, che il periodo di contribuzione minimo di 5 anni previsto per la maturazione del diritto alla

pensione comincia a decorrere a far data dal 1996 per coloro che erano tenuti a quella data al versamento contributivo.

Ed infatti, se fino al 2000 l'EPAP ha erogato solo trattamenti di maternità e ha proceduto alla liquidazione di capitali, nel 2001 si registrano le prime prestazioni pensionistiche per un importo peraltro trascurabile. Nel 2002 il numero delle pensioni comincia a crescere, secondo il naturale trend di evoluzione della spesa pensionistica, anche se sempre con numeri molto contenuti: 41 le prestazioni complessivamente erogate, di cui 33 per vecchiaia, 3 per invalidità e 5 ai superstiti.

Ciò premesso, è evidente come per l'EPAP, fatta salva la gestione di maternità, sulla quale di seguito verranno svolte alcune riflessioni, non sia ancora significativo parlare né di saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali né di indice di copertura.

Peraltro, sul versante delle entrate contributive (complessivamente considerate e comprensive anche degli introiti per sanzioni amministrative), va segnalato come nel 2002 le stesse siano state interessate da un incremento pari a 4,6 mln di euro, attestandosi quindi sui 32,6 mln di euro. Isolando i contributi soggettivi e quelli integrativi, emerge che i primi nel 2002 risultano pari a 22,6 mln di euro (+2,9 mln di euro rispetto al corrispondente dato 2001) mentre i secondi si attestano sui 6,6 mln di euro (+0,7 mln di euro rispetto al dato 2001). Per il 2003 l'Ente ha formulato una previsione di ulteriore incremento, stimando i contributi soggettivi pari a 29,8 mln di euro e quelli integrativi pari a 9,3 mln di euro.

Per quanto attiene la platea degli assicurati, il relativo stock al 31.12.2002, secondo quanto è dato leggere nella tavola 1 bis compilata dall'Ente, risulta pari a 17.371 unità (nel 2003 il numero degli iscritti dovrebbe raggiungere le 17.563 unità).

Sotto il profilo delle uscite per prestazioni istituzionali, il conto economico 2002 evidenzia uscite per pensioni agli iscritti pari a 22,9 mila euro, a fronte di 41 prestazioni. Nel 2003 le pensioni di vecchiaia sono state stimate pari a 69,5 mila euro, quelle di invalidità e inabilità pari a 21 mila euro mentre le pensioni ai superstiti figurano nel conto economico previsionale per 41,5 mila euro.

In ordine alla gestione maternità, si segnala come, a fronte di uscite per 674 mila euro, le entrate sono state di 742,6 mila euro, registrandosi, quindi, un avanzo per 68,6 mila euro. Il numero di trattamenti erogati nel corso dell'anno è stato pari a 133 indennità corrisposte. Per il 2003 l'Ente ha confermato che la gestione maternità dovrebbe chiudere con un saldo positivo: le entrate sono state infatti stimate pari a circa 765 mila euro mentre per le uscite è stata formulata una previsione di circa 607 mila euro.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Fondazione in esame, sebbene lo Statuto preveda la possibilità di investimenti anche immobiliari, al 31.12.2002 non dispone di un patrimonio immobiliare, neanche per gli usi istituzionali.

In ordine, invece, al patrimonio mobiliare, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, presenti alla chiusura dell'esercizio 2002, risultano pari a 131,3 mln di euro e sono così diversificate: 49,4 mln di euro investimenti in obbligazioni; 32,1 mln di euro investimenti in fondi; 44,6 mln di euro gestioni patrimoniali e la restante parte disponibilità liquide.

Il confronto con lo stato patrimoniale al 31.12.2001 rileva i seguenti aspetti:

- le attività finanziarie, al netto delle disponibilità liquide, sono aumentate in modo significativo, passando da 81 a 126 mln di euro
- la composizione del portafoglio, nel 2001 costituita per il 78 per cento da PCT e per la restante parte da investimenti obbligazionari, risulta nel 2002, come sopra evidenziato, molto più diversificata e "gestita"
- le disponibilità liquide risultano dimezzate (dai 10,9 mln di euro del 2001 ai 5,2 mln di euro del 2002)

Per quanto attiene i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, il conto economico 2002 evidenzia interessi e proventi finanziari diversi pari a circa 3 mln di euro (al netto degli interessi attivi da iscritti sugli importi di contributi pregressi rateizzati) che comprende gli interessi attivi di competenza 2002 maturati sui depositi bancari per euro 527,2 mila e gli interessi su titoli per 2,4 mln di euro. Si segnala, inoltre, che a partire dal

2002 ha trovato ingresso nel conto economico dell'Ente la voce utili su titoli che è risultata pari a 11,5 mila euro.

Nel conto economico previsionale 2003 figurano interessi attivi bancari per 96 mila euro e interessi attivi su titoli per 5,1 mln di euro.

Sul versante dei costi connessi alla gestione del patrimonio, figurano interessi passivi bancari assolutamente trascurabili (205 euro) e perdite su titoli per 216 mila euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Nella tavola 9 sono indicate le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale, con particolare attenzione all'entità delle riserve obbligatorie determinate in base alle specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento al risultato di conto economico che si ricorda essere dato dall'ammontare del gettito della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente e della parte di rivalutazione del fondo del contributo soggettivo non coperta dal risultato degli investimenti, lo stesso per il 2002 è stato pari a 1,6 mln di euro, registrandosi, quindi, una flessione di circa 1 mln di euro rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente. Per il 2002, infatti, gli investimenti effettuati hanno prodotto un rendimento netto di circa 2,6 mln di euro, sufficiente a garantire la copertura solo del 56 per cento della rivalutazione del Fondo contributo soggettivo. Per la restante parte, circa 2 mln di euro, si è dovuto far quindi ricorso al contributo integrativo. In merito, vale peraltro evidenziare come il patrimonio dell'Ente nel 2002 è stato investito quasi integralmente in pronti contro termini con un rendimento quindi inferiore rispetto a quello adottato per la rivalutazione del Fondo contributo soggettivo. D'altronde, come giustamente lo stesso Ente ha precisato, nel 2002 non erano ancora operativi gli Organi statutari e di conseguenza non si è potuto avviare il processo di definizione di un asset allocation coerente alle esigenze istituzionali dell'Ente.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Considerando la giovane età dell'EPAP non è possibile svolgere particolari riflessioni in ordine all'efficienza dello stesso.

Per quanto attiene i costi, collocandosi nel 2002 l'inizio di operatività degli Organi statutari, è chiaro come la spesa per gli Organi amministrativi e di controllo, pari nel 2002 a circa 1,1 mln di euro non sia confrontabile con il dato 2001 in cui l'uscita di 0,3 mln di euro inserita sotto questa voce di costo era costituita dal costo del Comitato Fondatore e dalle spese elettorali degli organi di amministrazione.

Interessati da un aumento, nel 2002, anche i compensi professionali (da 81 mila euro a 250 mila euro) ed il costo del personale (da 178 mila euro a 407 mila euro).

L'incremento dei primi è dovuto essenzialmente ai costi per le consulenze relative alla definizione dell'asset allocation dell'Ente, alla redazione del bilancio tecnico attuariale e agli studi in merito all'internalizzazione della gestione amministrativa-contabile degli iscritti.

L'aumento della voce del personale rispetto all'esercizio precedente è imputabile sia all'inserimento nell'organico della figura del Direttore sia al fatto che alcuni dipendenti sono stati assunti nel corso del 2001.

Si segnala come l'Ente per il 2003 preveda di crescere ulteriormente nell'organico, nel 2002 ancora modesto (6 risorse), raggiungendo il numero di 10 dipendenti.

In ordine al livello di servizio reso agli utenti, si evidenzia come i tempi medi di liquidazione delle pensioni sono di 30 giorni.

Osservazioni conclusive

L'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio: a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità.

In ordine alla gestione caratteristica, l'elemento che si ritiene di dover segnalare è quindi, piuttosto che il saldo della gestione, il trend di crescita del

numero degli iscritti all'EPAP, pari nel 2002 a 17.371 unità e che nel 2003 dovrebbe raggiungere le 17.563 unità.

Per quanto attiene il patrimonio, di fatto è dal 2002 che l'Ente, con l'insediamento degli Organi ha iniziato una gestione attiva dello stesso. Per il 2003 l'Ente ha stimato un'ipotesi di crescita del rendimento del proprio patrimonio: gli interessi su titoli, infatti, da 2,4 mln di euro registrati nel 2002, dovrebbero attestarsi sui 5,1 mln di euro.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	x
Anzianità	
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	x
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno		605	
Numero nuovi iscritti nell'anno	691	912	419
Numero iscritti al 31.12	15213	17371	17563
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)			
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

iscritti attivi e ultra65

Dato non disponibile

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	37,5508		37,5508			
Cons. 2002	43,5641		43,5641			

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

Entrate contributive complessive (b)
Contributi soggettivi
Contributi integrativi
Indennità di maternità
Contributo solidarietà

Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
10%	24,6697	Aliquota sul reddito netto da attività professionale
2%	7,9817	aliquota sul volume affari o reddito lordo da attività professionale
41	0,5997	
0,2%	0,492691	Aliquota sul reddito netto da attività professionale

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

Entrate contributive complessive (b)
Contributi soggettivi
Contributi integrativi
Indennità di maternità
Contributo solidarietà

Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
10%	22,5773	Aliquota sul reddito netto da attività professionale
2%	6,5883	aliquota sul volume affari o reddito lordo da attività professionale
50	0,7426	
0,2%	0,4521	Aliquota sul reddito netto da attività professionale

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev)

Entrate contributive complessive (b)
Contributi soggettivi
Contributi integrativi
Indennità di maternità
Contributo solidarietà

Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
10%	17,8663	Aliquota sul reddito netto da attività professionale
2%	5,5884	aliquota sul volume affari o reddito lordo da attività professionale
50	0,7655	
0,2%	0,3662	Aliquota sul reddito netto da attività professionale

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev)

Entrate contributive complessive (b)
Contributi soggettivi
Contributi integrativi
Indennità di maternità
Contributo solidarietà

Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
10%	24,6697
2%	7,9617
41	0,5997
0,2%	0,492691

Aliquota sul reddito netto da attività professionale

aliquota sul volume affari o reddito lordo da attività professionale

Aliquota sul reddito netto da attività professionale

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

Entrate contributive complessive (b)
Contributi soggettivi
Contributi integrativi
Indennità di maternità
Contributo solidarietà

Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
10%	23,6773
2%	6,5883
50	0,7426
0,2%	0,4521

Aliquota sul reddito netto da attività professionale

aliquota sul volume affari o reddito lordo da attività professionale

Aliquota sul reddito netto da attività professionale

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

Entrate contributive complessive (b)
Contributi soggettivi
Contributi integrativi
Indennità di maternità
Contributo solidarietà

Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
10%	17,8663
2%	5,5884
50	0,7655
0,2%	0,3662

Aliquota sul reddito netto da attività professionale

aliquota sul volume affari o reddito lordo da attività professionale

Aliquota sul reddito netto da attività professionale

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	Nel previsionale 2002, non sono state inserite le stime delle prestazioni, in quanto a settembre 2001 (periodo di predisposizione del bilancio) non si disponeva di serie statistiche attendibili. Le prime prestazioni sono state erogate nella prima metà del 2002					
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ultenore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ultenore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	0	22	33		0,516	0,01703
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	0	4	5		0,691	0,0034
Pensioni inabilità	0	0	0		0	0
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazione capitali		15	15		3,406	0,0511
Altre prestazioni (b)						
Pensioni invalidità	0	1	3		0,820	0,0024
Indennità di maternità		133	133		5,067	0,6739
			136		0	0,6763

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ultenore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

le prestazioni per il previsionale 2003, in assenza di serie storiche significative, sono state calcolate sulla base del bilancio tecnico

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia		28	94		0,739	0,0695
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti		10	27		1,537	0,0415
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazione capitali		6	6		5,147	0,0309
Altre prestazioni (b)						
Pensioni invalidità		7	9		2,333	0,0210
Indennità di maternità		113	113		5,370	0,6068

Comprendono le pensioni di inabilità

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ultenore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002					
Cons. 2002	423,68	361,10	0,663		
Prev. 2003	390,29	340,24			

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002							
Cons 2002					1.105,11	1.105,11	
Prev. 2003					160,81	160,81	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

Le entrate contributive si riferiscono esclusivamente al contributo soggettivo

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (euro M di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Euro M di)	Importo medio annuo (euro 000)	Numero riliquidaz	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid media / Retrib Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev 2002	15213		691				0	24,6697	24,66969	5									
Cons. 2002	17371	605	912				0	22,5773	22,5773	5	15	0,051085	3,406					441,9549	
Prev. 2003	17563		419				0	17,8663	17,8663	5	6	0,030886	5,147					578,4607	

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

solo contributo soggettivo

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	' Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Euro M.ni)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro 000)	Spesa per prestazioni (euro M.ni)			N prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	15311		691			25,2694									
Cons. 2002	17371	605	912			23,3199	136	0	134	4,9728	0,6763		0,6763	0,0078	34,4815
Prev. 2003	17563		419			18,6318	122	0	120	5,1459	0,6278		0,6278	0,0069	29,6763

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

rappresenta la somma del contributo soggettivo per pensioni di invalidità e il contributo di maternità per le relative indennità

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	In considerazione che il patrimonio era formazione, in sede di stesura del bilancio di *previsione 2002 non erano a disposizione dati così* dettagliati del portafoglio											
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	5,6005	7,4365				0,527247	0,3849				0,0002	0,00294
Attività correnti (b)												
PCT	0	7,8992				1,566616	1,370789					
Titoli (c)	79,6765	77,1992	100,315	97,2384		0,884278	0,773743		-0,204895			0,013453
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)	46,06509	11,1513										0
totale	**131,3421**	**103,6862**	**100,3150**	**97,2384**	**0,0000**	**2,9781**	**2,5294**	***0,0000***	***-0,2049***	***0,0000***	**0,0002**	**0,01639**

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	In considerazione che il patrimonio era formazione, in sede di stesura del bilancio di previsione 2003 non erano a disposizione dati così dettagliati del portafoglio											
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Il prezzo di acquisto delle diverse quote di fondi non è assoggettabile ad un criterio unitario

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz tot (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz tot (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV)										
Anno 2002 (CONS)	2,978141	0,008757646	0,00796	0,02242	0,0064	0,0059	2,9780	2,3244	2,9618	2,3081
Anno 2003 (PREV)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media antmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza *fine periodo)/2)*

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)						
Anno 2002 (CONS.)	1,6167	182,2469	156,0363	26,2105	135,2164	28,3525
Anno 2003 (PREV.)						

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

I bilanci previsionali dell'ente hanno carattere economico, quindi escludono lo stato patrimoniale

Per chiarezza si espone che l'assegnazione nell'anno esclude quella al fondo pensioni in quanto giroconto dal fondo contributo soggettivo. Tale importo è pari a euro 0,3856

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale			
Anno 2002 (PREV.)	0,454				0,454			
Anno 2002 (CONS.)	0,256			0,151	0,407		0,545	
Anno 2003 (PREV.)	0,273			0,196	0,469		0,609	

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

NOTA (b) nella voce altri oneri sono comprese le voci Oneri sociali, Altri costi accessori, Spese per missioni e Accantonamento TFR

per esigenze di comparazione si è ritenuto opportuno accorpare tale voce in altri oneri

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti												
Area A			6	6	6	6		1	1		31,5	28,9
Area B					4	4			1			
Altre qualifiche												

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

CCNL Enti Privati

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione/Contabilità/Finanza	3
Affari Generali	1
Prestazioni	1
Ced	1

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Onen per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	189	189	0	2	0	2	0	0,006059	1	0	0	0,00303
Anno 2003 (PREV.)	289	289	0									

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Trattasi di ricorsi legali

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	49,6603	42,4219	42,2030		49,879176
crediti concessionari					
Crediti di locazione					
Altro	0,00463	0,000273		-0,0022	0,002665

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	30	30	30	25	30		20		
Anno 2003 (PREV.)	30	30	30	25	30		20		

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP);

premesso che

a) l'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio e di conseguenza a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità;
b) in ordine alla gestione caratteristica, l'elemento che si ritiene di dover segnalare è quindi, piuttosto che il saldo della gestione, il trend di crescita del numero degli iscritti all'EPAP, che pari nel 2002 a 17.371 unità, nel 2003 dovrebbe raggiungere le 17.563 unità;
c) per quanto attiene il patrimonio per il 2003 l'Ente ha stimato un'ipotesi di crescita del rendimento del proprio patrimonio, dato che gli interessi su titoli da 2,4 mln di euro registrati nel 2002, dovrebbero attestarsi sui 5,1 mln di euro;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

FONDAZIONE ENASARCO

La Fondazione ENASARCO costituita nel 1938 con regio decreto come ente di diritto pubblico per la gestione della Previdenza, del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, dell'Istruzione Professionale e dell'Assistenza sociale, nel 1996 con delibera del Consiglio di Amministrazione, per effetto del Decreto Legislativo 509/94, è stata trasformata in soggetto di diritto privato.

La Cassa opera nel settore della previdenza obbligatoria, dell'assistenza, della formazione e qualificazione professionale degli Agenti e Rappresentanti di commercio. Sono tenuti all'iscrizione alla Cassa anche gli agenti che operano in Italia per conto di ditte estere che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia nonché gli agenti italiani che lavorano all'estero per ditte italiane. E', invece, facoltativa l'iscrizione dei propri agenti italiani da parte di quelle ditte straniere che non abbiano alcuna sede o dipendenza in Italia.

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

La gestione caratteristica della Fondazione, nel 2002, evidenzia, in tutte le sue componenti, un saldo entrate contributive - spese per prestazioni istituzionali (previdenziali e di natura assistenziale) negativo, pari a –69,5 mln di euro, sul quale incide la gestione previdenziale obbligatoria per la quale perdura una situazione di squilibrio strutturale. In merito si ricorda come già nella relazione relativa all'esercizio 2001, si era evidenziato come "a fronte di un gettito per contributi obbligatori per circa 1.094 mld di lire, fossero state registrate uscite per prestazioni previdenziali per 1.210 mld, con un delta negativo di -115 mld" e si era tra l'altro precisato che tale saldo peggiorava ulteriormente ove si fosse considerato che il dato delle entrate contributive 2001 comprendeva circa 50 mld relativi al condono previdenziale, somma questa di natura straordinaria, non correttamente ascrivibile al solo esercizio 2001 che, quindi, vedeva il saldo entrate contributive-spesa per prestazioni di

natura previdenziale raggiungere i- 165 mld di lire, proseguendo nel suo trend negativo (nel 2000 il saldo era di –151 mld di lire)".

Con riferimento all'esercizio 2002, sul versante entrate contributive si evidenzia una riduzione del gettito pari al 2,5 per cento (-14,8 mln di euro: dai 599,6 mln di euro del 2001 ai 584,8 mln di euro del 2002). Tale flessione, si ricorda, riflette essenzialmente l'effetto del condono contributivo del 2001 (che ha inciso per circa 23 mln di euro).

Per quanto attiene le uscite per pensioni agli iscritti, le stesse sono state nel 2002 complessivamente pari a 654,3 mln di euro contro i 625,3 mln di euro dell'esercizio precedente, registrandosi un incremento della relativa spesa quantificabile in circa il 2,9 per cento (+18,2 mln di euro).

L'evidenziato incremento è chiaramente correlato al trend di crescita delle prestazioni pensionistiche erogate che, come evidenziato nella stessa relazione del Presidente, nell'ultimo decennio sono state interessate da un incremento di circa il 54,15 per cento: nel 1993 il numero delle prestazioni era infatti di 66.950 mentre nel 2002 raggiunge i 103.207 pensionati. Tra l'altro, è interessante osservare come l'analisi del trend di crescita per tipologia di pensione erogate evidenzia, sempre con riferimento all'ultimo decennio, una crescita delle pensioni di vecchiaia e ai superstiti rispettivamente del 64,76 per cento e del 51,80 per cento mentre le pensioni di invalidità sono diminuite del 13,05 per cento.

In ordine alle altre prestazioni previdenziali e di natura assistenziale, il conto economico 2002 rileva una riduzione delle stesse rispetto all'esercizio precedente da 11,8 a 10,8 mln di euro (-8,5 per cento).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Fondazione dispone di un ingente patrimonio immobiliare pari a circa 3 mld di euro, secondo il valore iscritto in bilancio. Rispetto al dato 2001 (circa 3,2 mln di euro), si è quindi registrato un decremento, imputabile alla vendita del complesso immobiliare sede dell'Università Bicocca, che ha fatto realizzare una plusvalenza pari ad euro 32 mln di euro, iscritta nella voce sopravvenienze attive del conto economico. In ordine alla composizione, solo

il 2 per cento del patrimonio immobiliare è adibito ad uso istituzionale mentre il restante 98 per cento è costituito da immobili locati a terzi e precisamente da immobili destinati per il 79 per cento ad usi abitativi, per il 3 per cento ad usi commerciali, per il 15 per cento ad uso uffici e per la restante parte ad usi diversi.

I proventi lordi da locazione sono stati nel 2002 pari a 105 mln di euro circa, registrandosi, dunque, rispetto ai canoni di locazione 2001 (pari a 111 mln di euro) una diminuzione di circa 6 mln di euro, imputabile ai minori canoni derivanti dalla vendita, avvenuta nel corso del 2002, del complesso immobiliare Bicocca. La redditività lorda, come evidenziato nella tavola 7 bis, è stata del 3,45 per cento, mentre quella al netto dei costi diretti si è attestata sul 2,68 per cento. Per il 2003, la Fondazione ha formulato un'ipotesi di aumento della redditività del proprio patrimonio: a fronte di una riduzione della consistenza media del portafoglio di immobili locati a terzi (da 3.039 a 2.986 mln di euro), è stato previsto un aumento dei canoni di locazione che dovrebbero attestarsi sui 112 mln di euro.

Sempre con riferimento al patrimonio immobiliare, è interessante rilevare come l'Enasarco nel 2002 abbia realizzato una sfittanza misurata in termini di ricavi mancati su totale ricavi realizzabili pari al 5,26 per cento.

La Fondazione dispone di un patrimonio finanziario al 31.12.2002 complessivamente pari 2.422 mln di euro, così composto: 2 per cento attività liquide (37,5 mln di euro); 29 per cento PCT (701,7 mln di euro); 63 per cento titoli (1.532 mln di euro) ed il restante 5 per cento Fondi comuni di investimento immobiliare (150,8 mln di euro). In ordine al rendimento, il conto economico 2002 della Fondazione evidenzia interessi e premi su investimenti per complessivi 91,6 mln di euro cui vanno aggiunti interessi bancari e postali per circa 4 mln di euro. Il patrimonio inoltre nel 2002 ha consentito di realizzare una plusvalenza di 15,1 mln di euro (somma algebrica di utili da rimborso per 15,2 mln di euro, perdite da rimborso per 3,9 mln di euro ed up-front per 3,8 mln di euro).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

L'esercizio 2002 si è chiuso con un avanzo di 9 mln di euro. A fronte, infatti, di ricavi per 862 mln di euro, i costi sono stati pari a 853 mln di euro. Per il 2003 l'Ente ha invece formulato una stima di un disavanzo che dovrebbe raggiungere i –60,8 mln di euro. Tale risultato è imputabile essenzialmente al combinato disposto dei seguenti fattori:

- peggioramento, rispetto all'esercizio 2002, del disavanzo della gestione caratteristica che si dovrebbe attestare sui –92 mln di euro (a fronte di contributi pari a 613,3 mln di euro le prestazioni previdenziali ed assistenziali dovrebbero essere pari a 705,4 mln di euro)
- proventi straordinari pari (chiaramente) a 0, contro i 49,5 mln di euro del consuntivo 2002 (si riportano in quanto concorrono a spiegare il delta tra il 2002 ed il 2003)
- aumento sia dei canoni di locazione (nel 2003 pari a 112,1 mln di euro) che della voce interessi e proventi finanziari diversi (nel 2003 pari a 101,6 mln di euro)
- incremento sia dei compensi degli organi amministrativi e di controllo (da 1,5 mln di euro del 2002 a 1,8 mln di euro) sia del costo del personale (da 29,7 a 34,4 mln di euro). Peraltro, l'Ente ha correttamente precisato come la voce salari e stipendi (che insieme agli oneri contributivi, sociali, al TFR,.. concorre a determinare il costo del personale), pari nel 2002 a 20,2 mln di euro e inizialmente stimata per il 2003 pari a 24,2 mln di euro, dal pre-consuntivo risulta pari 21,2 mln di euro.

  Il patrimonio netto risulta pari nel 2002 a 3.786 mln di euro.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto riguarda i costi di gestione, in particolare si evidenzia quanto segue:

- i compensi professionali e di lavoro autonomo così come il costo del personale nel 2002 sono in linea con i dati registrati a consuntivo 2001. In particolare, il conto economico 2002 evidenzia compensi professionali per 1.860 mila euro (1.824 mila euro nel 2001) mentre le

spese per il personale sono pari a 29,703 mila euro (29.723 mila euro nel 2001)

- la voce organi amministrativi e di controllo, nel 2001 pari a 1.144 mila euro, nel 2002 si attesta sui 1.477 mila euro. Come riportato nella nota integrativa al bilancio, l'incremento rispetto all'esercizio precedente tiene conto degli aumenti dei compensi deliberati nel secondo semestre 2002 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Per quanto attiene il livello di servizio offerto, il grado di evasione delle pratiche nel 2002 è stato pari a circa 1: a fronte di 7.071 pratiche pervenute, sono state definite nel corso dell'anno 7.163 (vale peraltro precisare come sono state computate dall'Ente tra le pratiche definite anche 627 domande respinte).

Per i tempi di liquidazione delle prestazioni (pensioni di vecchiaia e reversibilità) sono stati confermati anche per il 2002 i 120 giorni rilevati nel 2001 (nel 2000 i tempi medi erano di 60 giorni).

Osservazioni conclusive

Per il 2002 si conferma per l'Enasarco il perdurare di una situazione di criticità strutturale nella gestione previdenziale che, come evidenziato nella specifica sezione, chiude con un saldo fortemente negativo. Alla luce di tale evidenzia, il Presidente della Fondazione, nella sua illustrazione dei risultati d'esercizio 2002, ribadisce la necessità di un intervento strutturale per ripristinare le condizioni di sostenibilità di lungo periodo che ad oggi non risultano garantite. Già nella relazione 2001, si è avuto modo di riportare come, sulla base delle simulazioni effettuate dalla stessa Fondazione, è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'ENASARCO e avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati. Sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato ad esaurirsi entro il 2020. Ciò premesso, sul punto si precisa come la Fondazione abbia di recente adottato misure atte a superare le evidenziate criticità, prevedendo

essenzialmente il graduale incremento nel prossimo triennio delle aliquote contributive nonché il passaggio al sistema contributivo di calcolo delle pensioni.

Con riferimento ai risultati gestionali 2002, se la gestione caratteristica ha chiuso con un saldo negativo (circa –70 mln di euro), alla fine i risultati positivi della gestione sia immobiliare che mobiliare, unitamente alle plusvalenze realizzate sia su titoli (+15,1 mln di euro) che su valori immobiliari (30,3 mln di euro) ed al controllo delle spese generali, hanno consentito il recupero del disavanzo previdenziale.

Dá migliorare il livello di servizio reso all'utenza in termini di tempi medi di liquidazione delle prestazioni.

030915_Tavole aggiornate.xls Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	X
- Corsi di istruzione professionale	X
- Assegni funerari e per natalità	X
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

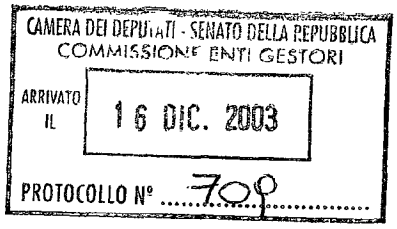


TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev	2002 cons	2003 prev
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno (1)		17 762	
Numero iscritti al 31 12 (2)		305 014	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		1 480	
Retribuzione media annua (b) (3)		1.655,13	
Età media iscritti		44,3	
% popolazione femminile/totale iscritti		10,75	
Distribuzione iscritti			
Nord		175 193	
Centro		48 478	
Sud/Isole		63 718	
Regione non segnalata		17 625	

NOTE
(a) Media antmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(1) Agenti iscritti nel 2002, con inizio del rapporto nel 2002 stesso. Le matricole assegnate nel 2002, comprensive di quelle poi annullate per errori e di quelle relative a rapporti iniziati nel 2001, ammontano a 22.287

(2) Agenti con almeno un versamento nel triennio 2000/2002. Se si considerano gli agenti con almeno un versamento nel periodo 1993/2002 il totale ammonta a 449.334. Nel precedente esercizio 2001 erano stati indicati come assicurati 249.146 agenti, ovvero quelli per i quali risultavano versamenti abbinati per l'anno 2001, e come versanti negli ultimi 10 anni 457.211 agenti. In occasione della stesura del bilancio tecnico del fondo previdenza, in considerazione del particolare sistema di incasso dei contributi, costituito da un versamento unico, effettuato dalla Ditta mandante entro i 50 giorni successivi alla conclusione di un trimestre, e da una distinta di ripartizione di tale versamento sui singoli percipienti, che viene inviata separatamente e deve essere poi perforata ed inserita nella procedura di abbinamento, ed in considerazione anche delle particolarità della categoria assicureta, che può avere periodi scoperti, senza per questo aver cessato l'attività, su suggerimento dell'attuario si è ritenuto di considerare attivi gli agenti acon almeno un versamento nel triennio. Tale criterio è alla base del bilancio tecnico stilato a giugno 2003.

(3) Il dato riguarda la contribuzione media. Avendo, per regolamento, dei massimali di contribuzione, non è possibile calcolare il dato della quota di retribuzione che superi, appunto, il massimale previsto.

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**588,8**
Contributi previdenza	11,50%	551,7
Contributi assistenza (*)	2,00%	32,7
Indennità di maternità		
Altri contributi (sanzioni, interessi, quote di partecipazione degli iscritti)		4,4

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle dive

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**564,8**
Contributi previdenza	11,50%	546,6
Contributi assistenza (*)	2,00%	36,6
Indennità di maternità		
Altri contributi (sanzioni, interessi, quote di partecipazione degli iscritti)		1,6

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 vo

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**613,3**
Contributi previdenza	11,50%	577,5
Contributi assistenza (*)	2,00%	33,8
Indennità di maternità		
Altri contributi (sanzioni, interessi, quote di partecipazione degli iscritti)		2,0

(*) Si veda la Tavola 6 per l'analisi del dato e la tipologia dei versanti e dei beneficiari

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 vo

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12/2001	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			**99.661**			**652,8**
Pensioni vecchiaia			63.491			472,7
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			31.248			149,1
Pensioni inabilità e di invalidità			4.922			18,3
Altre prestazioni previdenziali (b)						12,7
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) Si tratta delle prestazioni integrative di previdenza, analizzate in dettaglio nella tavola 6-2 che riporta i valori del consuntivo 2002.

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12/2002	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	**2.876**	**6.422**	**103.207**		6,3	**654,3**
Pensioni vecchiaia	1.607	4.091	65.975		7,4	486,7
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	946	1.948	32.250		4,3	140,0
Pensioni inabilità e di invalidità	323	383	4.982		3,4	16,8
Altre prestazioni previdenziali (b)			11.236			10,8
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) Si tratta delle prestazioni integrative di previdenza, analizzate in dettaglio nella tavola 6-2 che riporta i valori del consuntivo 2002.

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero prestazioni: Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						**686,9**
Pensioni vecchiaia						516,5
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						149,1
Pensioni inabilità e di invalidità						21,3
Altre prestazioni previdenziali (b)						14,7 (*)
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) Si tratta delle prestazioni integrative di previdenza, analizzate in dettaglio nella tavola 6-2 che riporta i valori del consuntivo 2002.

(*) L'aumento rispetto agli anni precedenti è dovuto al rinnovo della polizza assicurativa, con nuove condizioni di prestazioni, il cui costo è passato da 1,770 mln di euro nel 2002 a 4,600 mln di euro nel 2003

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002					
Cons 2002	4,35	2,96		0,45	
Prev 2003					

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002							
Cons 2002	11,50%				0,85	0,85	
Prev 2003							

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (€it m ni)	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (lit M di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Numero liquidaz	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
						(**)												(***)	
Prev 2002 Cons 2002 (*) Prev 2003	317 976						227,5			10,95	61 701	133,3	2 160,4		2,8			1,57	

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

(*) Agenti singoli (305.014) ed operanti in società di capitali (12.962) con versamenti nel triennio 2000/2002. Se si considerano gli agenti con almeno un versamento nel periodo 1993/2002 il totale ammonta a 473.150.

(**) Le aliquote degli accantonamenti FIRR, a carico dei datori di lavoro, seguono le proporzioni indicate sotto, per fasce di reddito e tipo di contratto

AGENTI PLURIMANDATARI		
aliquota	quota provvigione da	fino a
4%	0	6.200,00
2%	6.200,01	9.300,00
1%	9.300,01	in poi

AGENTI MONOMANDATARI		
aliquota	quota provvigione da	fino a
4%	0	12.400,00
2%	12.400,01	18.600,00
1%	18.600,01	in poi

(***) La spesa complessiva comprende anche 9,2 milioni di euro di polizza antiinfortunistica

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz.	Monte	Aliquota	Entrate	Numero prestazioni			Importo medio	Spesa per prestazioni (m ni di euro)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno		media annua (m.ni di euro)	retributivo imponibile (€	contrib legale (%)	contributive (m ni di euro)	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		annuo (m.ni di euro)	A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev 2002															
Cons 2002					2%	36,6			11.236		10,81		10,81		3,39
Prev 2003															

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

PER IL DETTAGLIO E' STATA INSERITA LA TAVOLA 6-2 PER IL 2002.

N.B. : I versanti sono le Ditte mandanti che si avvalgono degli agenti operanti in soc. di capitale, che ammontano a 12.962 con versamento nel triennio 2000/2002 ed a 23.816 con versamento nel periodo 1993/2002.

Le prestazioni vengono erogate in favore di tutti gli agenti iscritti come persona fisica alla gestione previdenza, che ammontano a 305.014 con versamento nel triennio 2000/2002 ed a 449.334 con versamenti 1993/2002.

RILEVAZIONE ATTIVITA' ENTI PREVIDENZIALI

ENTE Fondazione ENASARCO **Gestione PIP** **ESERCIZIO 2002**
ANALISI DELLE PRESTAZIONI (importi in milioni di euro)

Prestazione	Numero delle prestazioni e/o giornate indenizzate	Durata media (in giorni)	Importo
Liquidazione capitali			
Indennità di premio di servizio			
Indennità di buonuscita			
Assegni per il nucleo familiare			
Trattamenti di disoccupazione			
Trattamenti di cassa integrazione			
Indennità di mobilità			
Assegno per morte	1.764		3,08
Assegni parto	3.825		1,92
Prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	52		0,01
Borse e assegni di studio			0,80
Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	5.595		3,20
Polizza assicurativa (1)			1,80
Corsi professionali			
TOTALE	11.236		10,81

(1) E' previsto, a carico del Fondo, il costo di polizze assicurative in favore degli agenti non pensionati, o pensionati ancora in attività per la copertura del rischio di infortunio e di ricovero ospedaliero.

TAVOLA 6-2

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	2.409,49	962,60	2.035,08	2.635,11
- adibiti ad usi commerciali	91,02	82,12	57,88	97,02
- adibiti ad uso uffici	460,35	356,73	321,20	458,19
- adibiti ad altri usi	216,65	206,12	105,36	209,97
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	51,40	9,10	37,58	51,96
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	3.228,91	1.616,67	2.557,10	3.452,25

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	2.409,49	962,60	2.035,08	2.690,44
- adibiti ad usi commerciali	91,02	82,12	57,88	97,02
- adibiti ad uso uffici	460,35	356,73	321,20	461,57
- adibiti ad altri usi	32,59	35,58	24,52	36,68
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	51,40	9,10	37,58	51,96
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	3.044,85	1.446,13	2.476,26	3.337,67

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	**3.400.289,30**	**3.285.720,23**	**3.257.092,12**
	Consistenza lorda bilancio fine anno	**3.177.507,70**	**2.993.440,09**	**2.964.549,27**
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento**	**3.177.507,70**	**3.039.456,99**	**2.986.217,39**
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento**	**3.176.887,95**	**3.038.888,48**	**2.985.597,64**
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione	118 785,09	104 828,24	112.072,00
D	Sanzioni (interessi moratori)	309,87	49,95	310,00
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	19 844,86	21 667,47	22 033,00
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	**3,74%**	**3,45%**	**3,75%**
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	**3,74%**	**3,45%**	**3,75%**
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari**	**40.270,05**	**44.950,37**	**45.751,23**
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	**3,10%**	**2,68%**	**2,96%**
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	**4.531,12**	**3.971,39**	**4.262,14**
I	personale diretto	3 419,19	3.124,11	3 670,14
L	consulenza immobiliare	1.111,93	847,28	592,00
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	**2,95%**	**2,55%**	**2,82%**
O	ICI	17 559,53	17 307,61	18 076,00
P	IRPEG	34 348,75	34 820,20	31.021,00
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)	**1,32%**	**0,84%**	**1,17%**
Q	Ammortamenti	619,75	568,52	619,75
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	**1,30%**	**0,82%**	**1,15%**
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	**1,30%**	**0,82%**	**1,15%**
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
	commerciale	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
	residenziale	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
	industriale	**1,00%**	**1,00%**	**1,00%**

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	**79,00%**	**83,00%**	**83,00%**
Affidata a società di gestione	**21,00%**	**17,00%**	**17,00%**
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili		**4,72%**	
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		**5,26%**	
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot.canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici		**39,53%**	**(*)**
Tasso morosità soggetti privati		**17,73%**	

(*) Per quanto concerne l'elevato tasso di morosità degli enti pubblici, occorre segnalare che il Comune di Roma, titolare di quattro contratti di locazione, a fronte di canoni per 910 000 euro, dovuti per il 2002, nel corso dell'anno ha versato "acconti" per 478 000 euro, senza indicare cosa intendesse saldare Considerando tali pagamenti, il tasso di morosità scende al 28,13%

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**2.384,67**	**2.384,67**			**696,69**	**101,86**	**90,54**	**17,00**	**15,11**			**0,03**
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT	701,71	701,71			701,71	18,00	16,00					
Titoli (c)	1 532,11	1 532,11			-105,87	83,86	74,54	17,00	15,11			
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)	150,85	150,85			100,85							

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)										
Anno 2002 (CONS)	**4,98**	**5,99**		**4,43**	**5,33**		**4,98**	**4,43**	**4,98**	**4,43**
Anno 2003 (PREV)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio/pensioni in essere
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)								
Anno 2002 (CONS.)	9,0	5.789,8	2.003,7	3.786,1	3.777,1	9,0	10,51	5,88
Anno 2003 (PREV.)	-60,8							

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/1994

Fondo Previdenza **L. 3.270.964.872.567**
Fondo Assistenza **L. 854.461.466.369**
Totale **L. 4.125.426.338.936** **pari ad euro** **2.130.604.894,43**

Entrambe le componenti, in base all'art. 52 del nuovo Regolamento delle prestazioni, vennero unificate nelle riserve tecniche, al momento della privatizzazione

Pensioni del 1994 **L. 697.630.224.411** **pari ad euro** **360.295.942,41**

Rapporto tra patrimonio 1994 e prestazioni 1994 **5,91%**

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati	Personale/ iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	21,5	2,3	14,5	2,3	40,6	40,1	6,3%	6,3%		
Anno 2002 (CONS.)	20,2	2,1	13,3	1,5	37,1	36,5	5,7%	5,4%	0,0048	0,0016
Anno 2003 (PREV.)	24,2	2,5	16,3	1,8	44,8	44,2	6,4%	7,3%		
Anno 2003 (PRECONS.)	21,2	2,3	13,0	1,7	38,2		5,7%			

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

La voce "Altri oneri" comprende i compensi ed i rimborsi agli Organi della Fondazione.

Nel preventivo 2003, tra i costi per beni e servizi è stata inserita la polizza assicurativa FIRR, per 8.000.000 di euro.
Nel preventivo 2003, tra le spese per il personale è stato inserito il costo dei Capi area e dei quadri per sei mesi e quello degli altri passagi di area e di livello.

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: Indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti				9		13						
Quadri				-		10						
Impiegati				461		465						
Altro				21		-						
				491		**488**					360,95	

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Vedi Tavola 11 - ter	415

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
Vedi Tavola 11 quater per il dettaglio	76

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

La Fondazione Enasarco ha approvato un nuovo organigramma nel corso del 2003, riportato alla tav. 11 - ter, ma non ha ancora definito la dotazione organica.
Quelle esposte nelle tavv. 11, 11 bis e 11 quater sono le consistenze effettive del personale alla data di riferimento e per le sedi indicate.

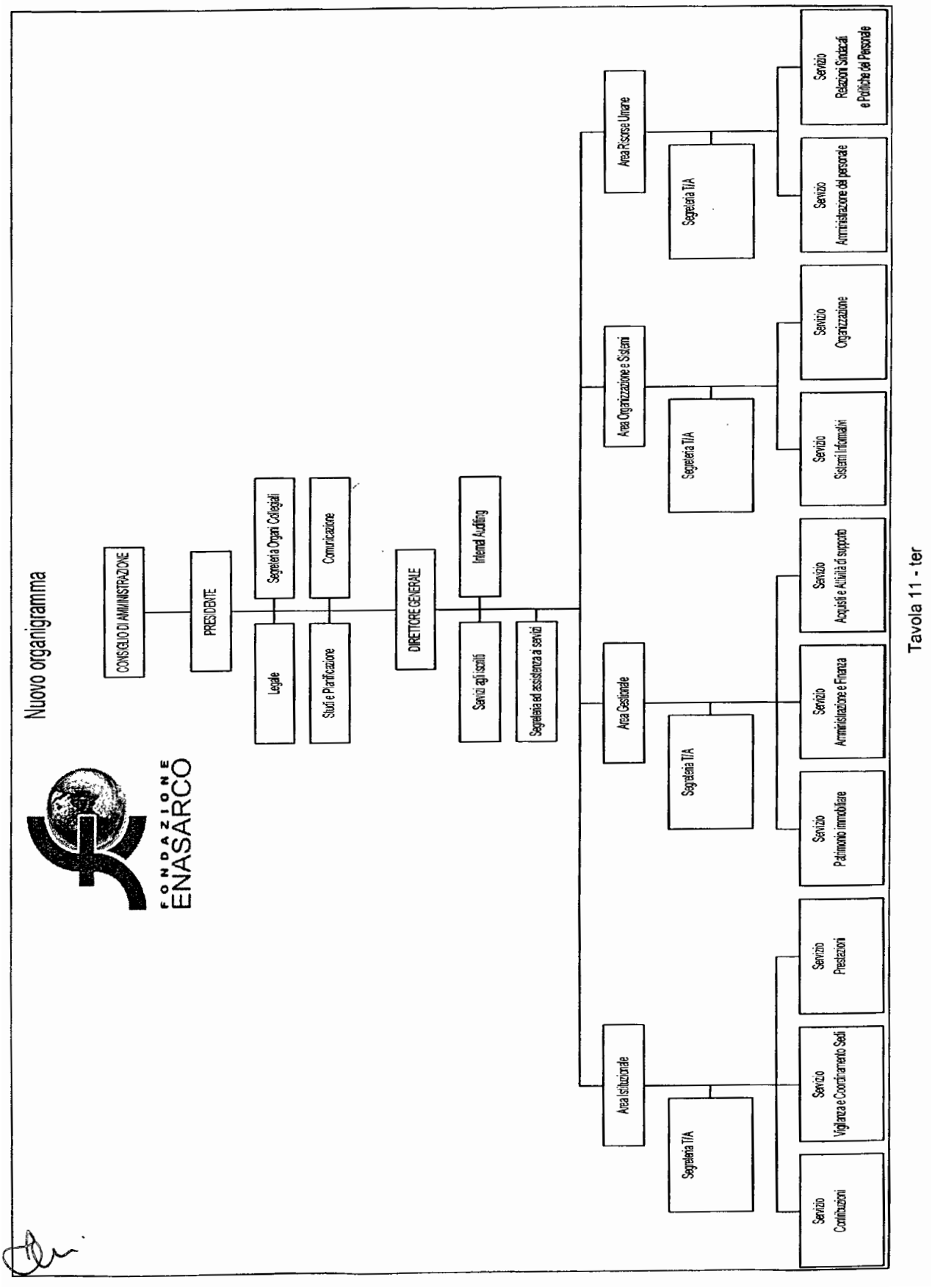

Nuovo organigramma
FONDAZIONE ENASARCO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Segreteria Organi Collegiali
Legale
Comunicazione
Studi e Pianificazione
DIRETTORE GENERALE
Internal Auditing
Servizi agli iscritti
Segreteria ed assistenza ai servizi
Area Istituzionale
Segreteria T/A
Servizio Vigilanza e Coordinamento Sedi
Servizio Prestazioni
Servizio Continuazioni
Area Gestionale
Segreteria T/A
Servizio Amministrazione e Finanza
Servizio Acquisti e Attività di supporto
Servizio Patrimonio immobiliare
Area Organizzazione e Sistemi
Segreteria T/A
Servizio Sistemi Informativi
Servizio Organizzazione
Area Risorse Umane
Segreteria T/A
Servizio Amministrazione del personale
Servizio Relazioni Sindacali e Politiche del Personale
Tavola 11 - ter

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.) (*)	7.071	7.163	1.986	586	408	178			1,01	0,70		
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(*) Nel totale delle pratiche definite nell'anno 2002 sono state considerate 627 domande respinte.

FONDAZIONE ENASARCO

SITUAZIONE RICORSI DEL 2002

	Giacenti ad inizio anno	Pervenuti	Totale	Evasi in totale	Evasi dell'anno	Rimasti sul totale	Rimasti dell'anno	% evasione del totale	% evasione dell'anno
Previdenza	315	586	901	712	408	189	178	79,02%	69,62%
Altro (contributi, vigilanza)	202	183	385	194	66	191	117	50,39%	36,07%
TOTALE	**517**	**769**	**1.286**	**906**	**474**	**380**	**295**	**70,45%**	**61,64%**

Per quanto concerne i ricorsi legati ai contributi ed alla attività di vigilanza, occorre segnalare che si tratta di materie sulle quali è spesso necessario intervenire più volte presso le sedi delle Ditte per l'esame della documentazione contabile, lo svolgimento della attività, ecc., prima di poter definire le controversie in merito alla sussistenza o meno di un rapporto di agenzia, per questo il tasso di smaltimento risulta inferiore.

Tavola 12 bis

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	127,05				125,20
crediti concessionari					
Crediti di locazione	89,31				97,02
Altro	17,19				16,64

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - ***(valori espressi in giorni) (a)***

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	120	180	120						

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla FONDAZIONE ENASARCO

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Fondazione Enasarco;
premesso che:

a) per il 2002 si conferma per l'Enasarco il perdurare di una situazione di criticità strutturale nella gestione previdenziale che chiude con un saldo fortemente negativo;
b) nella relazione 2001, si è già avuto modo di riportare come, sulla base delle simulazioni effettuate dalla stessa Fondazione, è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'ENASARCO e avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati e che sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato ad esaurirsi entro il 2020;
c) la Fondazione ha peraltro di recente adottato misure atte a superare le evidenziate criticità, prevedendo essenzialmente il graduale incremento nel prossimo triennio delle aliquote contributive nonché il passaggio al sistema contributivo di calcolo delle pensioni;
d) i risultati positivi della gestione sia immobiliare che mobiliare, unitamente alle plusvalenze realizzate sia su titoli (+15,1 mln di euro) che su valori immobiliari (30,3 mln di euro) ed al controllo delle spese generali hanno consentito il recupero del disavanzo previdenziale;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

33.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2004

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA):

Duilio Lino, *Presidente* 551

Barbieri Emerenzio (UDC), *Relatore* 551

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI):

Duilio Lino, *Presidente*, *Relatore* 552, 553

Barbieri Emerenzio (UDC) 553

Pizzinato Antonio (DS-U) 553

Vanzo Antonio Gianfranco (LP) 553

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI)- Gestione separata:

Duilio Lino, *Presidente*, *Relatore* 554, 556 557, 558, 559

Barbieri Emerenzio (UDC) 555, 557, 558, 559

Pizzinato Antonio (DS-U) 556

PAG.

Treu Tiziano (Mar-DL-U) 556, 557, 558, 559

Vanzo Antonio Gianfranco (LP) 556, 559

Sull'ordine dei lavori:

Duilio Lino, *Presidente* 560

Pizzinato Antonio (DS-U) 560

Treu Tiziano (Mar-DL-U) 560

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) 565

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 589

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) 590

Allegato 4: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 620

Allegato 5: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) – Gestione separata 622

Allegato 6: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore 647

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8.30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al primo punto l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Do quindi la parola al relatore, onorevole Barbieri, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Signor presidente, sono d'accordo con il suo suggerimento e passo, quindi, alla lettura della proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA),

premesso che

a) sotto il profilo della gestione caratteristica, non si riscontrano nel breve periodo particolari criticità, dato che l'incremento delle prestazioni erogate è stato compensato dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati ;

b) per la gestione immobiliare, l'ente prevede di aumentare nel 2003 la redditività della stessa, portandola al 5, 7 per cento ;

c) si registrano risultati positivi per la parte mobiliare, riconducibile al fatto che l'ENPAIA ha potuto beneficiare nel 2002 di una strategia di *asset allocation* ispirata a criteri prudenziali, con prevalenza di titoli obbligazionari e alla scelta di gestire autonomamente il proprio portafoglio;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al secondo punto l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) verrà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

Ricordo che l'INPGI eroga prestazioni pensionistiche di invalidità, di vecchiaia e superstiti, inclusi i prepensionamenti, le pensioni sociali ed altre tipologie di trattamenti a carattere assistenziale, come i trattamenti economici temporanei, gli assegni per nuclei familiari, di disoccupazione, di cassa integrazione, di malattia e maternità, le indennità di mobilità e gli assegni temporanei di invalidità, le prestazioni sotto forma di crediti e di sovvenzioni straordinarie, le prestazioni per attività sociali, con borse e assegni di studio, i soggiorni in case di studio e in convitti, altri trattamenti come l'assegno mensile per assistenza, gli assegni privilegiati di invalidità, gli oneri per la prevenzione e la cura dell'invalidità e l'assegno matrimoniale.

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto nelle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI),

premesso che

a) complessivamente l'esercizio 2002 chiude positivamente, anche superando le aspettative;

b) la gestione caratteristica, peraltro, presenta delle difficoltà, segnalate dallo stesso ente, che richiedono un tempestivo intervento;

c) una delle difficoltà riguarda l'evoluzione della platea degli assicurati, situazione per la quale si segnala che il numero dei rapporti di lavoro è complessivamente salito mentre quello dei praticanti ha avuto nel 2002 un regresso;

d) un'altra difficoltà riguarda l'aumento del ricorso all'istituto del prepensionamento *ex lege* n. 416 del 1981, il cui costo è a completo carico dell'INPGI;

e) non va inoltre trascurata l'inversione di tendenza manifestatasi nel 2002 in relazione all'aumento dei casi di trattamento di disoccupazione;

f) si segnala peraltro come lo stesso istituto ha approvato una delibera con la quale propone di farsi carico di misure volte ad alleggerire il peso contributivo per quelle aziende che assumeranno, con contratto a termine di un anno, giornalisti disoccupati o cassa integrati;

g) per quanto riguarda la gestione del patrimonio sono positivi i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, mentre le attività finanziarie risentono pesantemente dell'andamento dei mercati;

h) non si segnalano particolari criticità in ordine ai costi di gestione ed è da considerarsi soddisfacente il livello di servizio reso all'utente,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuali osservazioni o riformulazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Voglio fare un'osservazione sulla lettera *g)* delle considerazioni conclusive. Abbiamo appena approvato la relazione sull'Enpaia, dove abbiamo verificato la possibilità di gestire attività finanziarie con risultati proficui. Presidente, in qualità di relatore vorrei che esprimesse una sua valutazione sul fatto che alcuni enti investono in attività finanziarie con delle perdite mentre vi è un ente che, invece, ci guadagna. Non credo che la risposta sia che l'Enpaia gestisce questi investimenti con risorse interne, ma piuttosto che, probabilmente, investe con maggiore oculatezza di altri enti.

Presidente, su tale questione vorrei una sua valutazione, soprattutto in riferimento all'INPGI.

ANTONIO PIZZINATO. Condivido le valutazioni complessivamente positive ma, anche se ciò è accennato nelle sue osservazioni conclusive, vorrei maggiori informazioni sulle prospettive e sull'equilibrio iscritti/pensionati, in relazione alle forti trasformazioni dei rapporti di lavoro e, conseguentemente, anche ai mutamenti dei rapporti dal punto di vista assicurativo.

Mi domando come potrebbe mutare il rapporto fra 5, 10 o più anni, non per l'aumento dei pensionati ma per il decremento degli assicurati conseguente alla trasformazione dei rapporti di lavoro.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la differenza degli esiti di scelte concernenti la gestione del patrimonio mobiliare da parte degli enti al nostro esame, come di altre realtà private che gestiscono le assicurazioni obbligatorie, l'opinione del relatore è che la decisione di investire in titoli, il cui andamento può premiare o punire l'opzione effettuata da parte di chi li colloca sul mercato, rimanda a valutazioni che, immagino, l'investitore avrà fatto con criteri di maggiore o minore razionalità, e che portano a risultati diversi, come abbiamo visto in questa circostanza. Certo, si potrebbe sostenere che in alcune situazioni i criteri siano stati meno prudenziali, come pure che l'analisi *ex post* di quanto accaduto, semplicemente, rimanda a valutazioni che gli organi vigilanti dei singoli enti dovranno fare in sede di approvazione del bilancio. Noi sappiamo, comunque, che del senno di poi sono piene le fosse: lo testimonia non solo il caso al nostro esame ma anche una vicenda molto grave che nel nostro paese è oggi al centro dell'attenzione di operatori economici ed analisti finanziari, e che ha riguardato scelte di decine di migliaia di cittadini e di consistenti realtà aziendali dello stesso mercato privato.

Per quanto ci riguarda, non essendo dei semplici ed indifferenti osservatori della gestione di questi patrimoni, credo che la sede più pertinente per approfondire tali questioni sia quella delle prossime audizioni. In quella occasione, l'approfondimento, in particolare per la futura buona salute degli enti, potrà comportare proprio la richiesta di maggiori precisazioni sugli orientamenti che si assumono e sugli elementi che si prendono in considerazione per scelte che, poi, in alcuni casi risultano più prudenziali e in altri meno, per non dire che risultano imprudenti. La riflessione che ne scaturirà potrà poi permettere, in sede di approvazione dei bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004, di tener conto di ciò che avremo appreso per meglio valutare le decisioni relative alla futura collocazione del patrimonio mobiliare.

Circa l'esito di quanto accaduto, allo stato non possiamo che prendere atto che sono state fatte delle scelte di un certo tipo, ma la valutazione della maggiore o minore opportunità di queste scelte deve essere fatta all'interno dell'ente interessato da parte di coloro che sono deputati a farlo e che sono chiamati a trarre le relative conclusioni.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Signor presidente, lei ha fatto cenno ad una nota vicenda italiana. Vorrei sapere se sia

possibile risalire dal bilancio di questo ente alle scelte critiche che sono state fatte (se ad esempio gli investimenti hanno riguardato titoli relativi a società quali la Cirio o la Parmalat, anche se mi sembra strano che proprio i giornalisti non avessero alcun sospetto) o se invece le scelte hanno riguardato i *bond* argentini o le borse asiatiche.

PRESIDENTE. Nell'analisi del bilancio non abbiamo una disamina analitica del portafoglio dei titoli compresi. L'approfondimento sarà possibile nel corso delle audizioni cui accennavo, che ci potranno consentire di valutare molteplici aspetti e soddisfare la nostra curiosità.

Se non ci sono altre questioni su questo punto passerei a quello successivo, sollevato dal senatore Pizzinato.

Ricordo, in proposito, che l'osservazione concerne il destino contributivo di questo ente, considerato il ricorso sempre più frequente a forme di collaborazione, come è anche detto nella relazione, « in modo non coerente » con la normativa che in essere che disciplina i rapporti di lavoro. Questo è un problema che per questo ente non è nuovo. Rammento peraltro che la lettera e lo spirito delle norme che introducono elementi di flessibilità nel mercato del lavoro non contemplano il ricorso a questa pratica come una modalità di impiego di tipo strumentale. Questo fatto, dunque, sarà un aspetto da approfondire, soprattutto se l'ente previdenziale di cui trattiamo fa ricorso sistematico a forme di collaborazione che, più correttamente, potrebbero essere sostituite da forme di rapporto di lavoro subordinato subordinato.

Se la domanda del senatore Pizzinato allude, inoltre, a considerazioni più generali sul futuro degli enti, stante la diminuzione prevedibile di soggetti obbligati alla contribuzione, osservo che questo problema – cioè a dire il calo sistematico di popolazione che effettua i versamenti contributivi – affligge anche altri enti, ma non mi pare quella di oggi la sede idonea per discutere di un problema così generale.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) – Gestione separata.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) – Gestione separata.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani -Gestione separata verrà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 5)*.

La gestione di tale istituto è stata istituita ai sensi della decreto legislativo n.103 del 1996 e assicura la tutela previdenziale dei giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione. Le prestazioni erogate agli iscritti sono quelle di invalidità, di vecchiaia e superstiti, le indennità di maternità.

Ricordo anche che gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, con un importo minimo previsto, e ad un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, destinato alle spese di gestione dell'istituto

e alla realizzazione degli accantonamenti necessari per la rivalutazione dei conti individuali degli iscritti, oltre ad un contributo soggettivo aggiuntivo non inferiore al 5 per cento del reddito professionale, facoltativo e su apposita domanda da presentare ogni anno.

Anche in questo caso do per letta la relazione e passo alla lettura delle considerazioni conclusive che sottopongo alla vostra attenzione:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, gestione autonoma (INPGI2),

premesso che

a) in ordine alla gestione caratteristica si assiste ad un progressivo incremento degli oneri per prestazioni future;

b) in merito, si segnala la difficoltà dell'ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti con i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio, dato che il patrimonio mobiliare ha risentito pesantemente dell'andamento negativo dei mercati;

c) emerge quindi la necessità di monitorare opportunamente gli investimenti nel settore mobiliare;

d) non si segnalano particolari criticità per quanto riguarda i costi;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

In questo caso emergono delle problematiche, in particolare, come precedentemente per l'INPGI1, sulla gestione del patrimonio mobiliare, pesantemente influenzato da scelte che hanno condizionato la gestione separata e che hanno evidenziato la difficoltà dell'ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti.

Di conseguenza, bisognerà prevedere un'audizione per approfondire l'argomento e per fare in modo che, in prospettiva, la gestione di tale ente di previdenza, anche quella separata, abbia buon esito.

Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuali osservazioni o riformulazioni.

EMERENZIO BARBIERI. In questo caso, colgo una maggiore criticità, evidenziata anche dalla lettura della relazione. A pagina 4 della stessa si dice che « come risulta dall'esame delle risultanze economiche del portafoglio titoli dell'ente, nel 2002 a fronte di ricavi pari a 1.594 mila euro (...), i relativi costi sono stati pari a 2.760 mila euro (...) »: di ciò non viene fornita la benché minima spiegazione. Relatore Duilio, è verissimo quello che lei dice, ma questi signori dovrebbero anche spiegare per quale motivo ci sono perdite così pesanti, talmente pesanti, come si evince dai dati, da destare seria preoccupazione.

Nella relazione si dice ancora che il conto consuntivo 2002 registra una perdita pari a 217 mila euro. Inoltre, in ordine alla chiarezza dei bilanci, avrete notato che vengono individuati i costi di struttura, in cui sono ricomprese le seguenti voci: spese per gli organi dell'ente, costo del personale, spese per l'acquisto di beni e servizi, oneri finanziari e ammortamenti. Mi pare che ciò vada nella direzione di non rendere i bilanci molto trasparenti, ma anzi i più complicati possibili. Presidente, condivido l'intelaiatura delle sue considerazioni conclusive ma sarebbe meglio accentuare un minimo di criticità.

Infine, si riporta che hanno dieci dipendenti e, a loro detta o di chi ha fatto questa relazione, si dice che il costo del personale aumenta del 13,5 per cento. Con calcoli che ci hanno insegnato a fare in terza elementare, ciò vuol dire che, se l'aumento è di 65 mila euro per dieci dipendenti, in un anno ciascun dipendente

costa all'ente 6.500 euro in più. Vorrei sapere se nel 2003 qualcuno ha avuto aumenti di questo genere. Se nella relazione si dice che le cose vanno male, ma non si toccano i compensi per chi amministra l'ente, continuano ad aumentare gli stipendi dei dipendenti, si continua a gestire in modo sufficientemente allegro il patrimonio mobiliare, allora, se siamo una Commissione di controllo, dobbiamo intervenire.

Quindi, l'intelaiatura della relazione la condivido, ma accentuerei gli aspetti critici negativi.

TIZIANO TREU. In effetti, non si può dire che sui costi non si segnalino particolari criticità: bisogna togliere il « non », perché si segnalano gravi criticità. Purtroppo, ho anche dei ricordi non buoni dei predecessori e, se si leggesse in modo esteso la relazione, ci sarebbe da preoccuparsi veramente. Oltre alle spese del personale, che magari possono essere episodiche, anche il portafoglio titoli reca dei problemi; infatti, il 2002 non è stato un anno del tutto positivo, ma non capisco come si possa perdere metà del patrimonio.

Su tutto ciò bisogna dare un giudizio più critico e, siccome sento parlare di diverse modalità di gestione e ognuno ha i suoi metodi, bisognerebbe fare un'analisi trasversale, verificando perché uno fa le gare e l'altro no, uno usa la gestione diretta e l'altro usufruisce delle banche nelle isole Cayman. Insomma, vogliamo fare un'analisi e una comparazione dei criteri di gestione, soprattutto mobiliare ?

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Noi esigiamo più chiarezza, ma ci può venir data dagli enti di cui valutiamo il bilancio o dall'ufficio che prepara le relazioni ? Mi pare che il problema non riguardi tanto l'ente ma chi e come ci fornisce queste informazioni.

TIZIANO TREU. Però dipende dalle cose che gli dicono: è come la storia della Parmalat !

ANTONIO PIZZINATO. Credo che ci sia un problema riguardante l'ente che fornisce i dati e chi li elabora. Nella prima pagina della relazione si dice che complessivamente nel 2002 nella gestione previdenziale ed assistenziale separata « l'incremento delle entrate di 1.583 mila euro » è stato più che compensato dall'aumento degli oneri della gestione« : eventualmente sono gli oneri di gestione, cioè 1.806 mila euro, che hanno eliminato tutto l'incremento.

Senza un momento di approfondimento – che potremmo avere nelle audizioni, ma per il Parlamento vale il parere espresso dalla Commissione sui bilanci consuntivi e preventivi –, corriamo il rischio di esprimere dei pareri che non siano sufficientemente e coerentemente motivati. Quindi, sussiste il problema di chi elabora e dei dati che forniscono gli enti stessi. Presidente, chiedo che l'ufficio di presidenza rifletta su tutto ciò e, dovendo valutare gli enti più importanti, possa metterci in condizione di approfondire la questione.

Condivido l'osservazione che faceva il senatore Treu. Essendo iscritto all'ordine volevo dire che le osservazioni, gli approfondimenti e le prospettive fanno parte ormai del dibattito che coinvolge i giornalisti professionisti in relazione alla trasformazione dei tipi di rapporto di lavoro che, secondo un'ampia documentazione (che è riportata anche sull'ultimo numero del bollettino dell'ordine dei giornalisti lombardo), indica tutte le preoccupazioni in conseguenza degli effetti sull'ente previdenziale dell'utilizzo di questi rapporti di lavoro alternativi.

PRESIDENTE. Esprimo soltanto alcune considerazioni che attengono alle osservazioni formulate, rinviando, come già detto, grazie anche alla esperienza maturata con l'esame di questi bilanci, alle future audizioni per ulteriori approfondimenti. Avremo tra non molto, infatti, l'onere di esaminare i bilanci consuntivi 2003 e preventivi 2004 degli enti previdenziali e quindi potremo entrare nel merito e nelle valutazioni che attengono alla realtà im-

mediata e al futuro prossimo di questi enti. Eventuali determinazioni della Commissione potranno dunque risultare più efficaci, anche perché più attuali, nelle sedi prossime future.

Detto questo, preciso che la stesura di queste relazioni e delle relative conclusioni fa riferimento ai dati formali di bilancio che vengono forniti dagli enti e che sono formulati secondo criteri che, evidentemente, non credo siano *contra legem*.

Partendo dall'analisi degli enti con situazioni più critiche potremo nel corso delle prossime audizioni approfondire gli aspetti più rilevanti. Potremo, peraltro, organizzare i nostri lavori ripartendo proprio dalle osservazioni critiche che saranno emerse nel frattempo dall'esame dei bilanci degli enti già approvati: rinvierei pertanto a quella sede la sottolineatura delle questioni più critiche che oggi sono venute ad evidenza.

Ricordo che per l'INPGI la vera preoccupazione circa il destino dell'equilibrio del bilancio è una questione non nuova, sulla quale lo stesso Parlamento è già intervenuto con misure di vario genere. La stessa discussione fatta a suo tempo, circa l'opportunità di istituire una gestione separata all'interno dell'INPS piuttosto che creare un ente di previdenza autonomo per questa categoria particolare di lavoratori, venne risolta, chiamando in causa lo stesso principio della libertà di stampa, mantenendo in vita questo ente.

Detto questo, aggiungo che per la valutazione dei criteri utilizzati per gli investimenti mobiliari credo che sia utile un approfondimento, per quanto possibile, non dimenticando il principio dell'autonomia degli enti. Potrebbe risultare molto utile, peraltro, effettuare un'analisi comparata dei criteri che vengono utilizzati nelle scelte di investimento dei vari enti, scelte che poi hanno delle conseguenze pesanti sui bilanci degli enti stessi.

Per quel che riguarda la trasparenza e chiarezza dei bilanci, condivido quanto è stato detto dall'onorevole Barbieri e sempre considerando che tutto è fatto nel rispetto delle regole, sarebbe buona cosa formulare le nostre considerazioni in maniera tale da non accomunare cose diverse. Potremmo quindi, alla lettera *d)*, dire che « sono segnalate alcune criticità per quanto riguarda i costi del personale ».

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, prima di leggere le considerazioni, vorremmo fare due proposte di modifica. Al punto *b)*, dopo la virgola, vorrei proporre di dire: « dato che il patrimonio mobiliare ha avuto un andamento negativo », invece di dire che « ha risentito pesantemente dell'andamento dei mercati ». Al punto *c)* proporrei di utilizzare il termine « sottoporre » invece di « monitorare » per quel che riguarda gli investimenti del settore mobiliare.

PRESIDENTE. Sì, si potrebbe dire « dato che il patrimonio mobiliare ha realizzato un pesante andamento negativo ».

EMERENZIO BARBIERI. No, io utilizzerei il termine « ha avuto », perché il realizzare dà un'idea positiva che invece non c'è.

PRESIDENTE. Sta bene.

Al punto *c)*, proporrei di utilizzare il termine « adeguata » invece di « attenta ». Quindi alla lettera *c)* potremmo dire: « emerge, quindi, la necessità di sottoporre ad adeguata revisione gli investimenti nel settore mobiliare ».

Al punto *d)*, potremmo dire: « si segnalano alcune criticità per quanto riguarda i costi ».

Ciò premesso, potremmo esprimere considerazioni conclusive favorevoli.

EMERENZIO BARBIERI. Attenzione, in questo caso abbiamo un salto logico.

TIZIANO TREU. Favorevoli alla relazione non all'andamento della gestione.

PRESIDENTE. Noi esprimiamo delle considerazioni di merito, mentre sulla valutazione complessiva del bilancio e sulla relativa relazione esprimiamo considerazioni conclusive favorevoli.

EMERENZIO BARBIERI. Ma se inserissimo solo le osservazioni della Commissione ?

TIZIANO TREU. Poi si approva la relazione.

EMERENZIO BARBIERI. No, la relazione è quella che tu e i colleghi Vanzo e Pizzinato avete analizzato: quindi, fermiamoci soltanto alle osservazioni della Commissione.

PRESIDENTE. In prospettiva, approveremo dei bilanci che faranno riferimento alla realtà in essere. Credo che all'interno della Commissione sarà il caso di sottoporre a riflessione critica, esaminando anche il ruolo della stessa, la tradizione, oramai consolidata, secondo la quale approviamo sempre il bilancio dell'ente al nostro esame, pur con mille osservazioni critiche e con salti che sono, per cogliere l'osservazione dell'onorevole Barbieri, poco logici.

Esprimo in proposito una personale considerazione che, ripeto, discuteremo sia in ufficio di presidenza sia in Commissione: siccome in prospettiva verranno auditi vari soggetti, in particolare quelli che gestiscono enti che sono in posizioni critiche, credo che si potrà anche non approvare i bilanci, altrimenti il nostro diventa un rito fine a se stesso.

Chiaramente, quando esaminiamo il bilancio consuntivo, ci troviamo di fronte scelte che sono già state fatte, in alcuni casi anche con valutazioni di opportunità molto più facilmente criticabili *ex post* che non *ex ante* a causa dell'andamento dei mercati. In questo momento, se mi consentite una breve digressione, tutti scoprono il caso Parmalat ma, a parte Beppe Grillo, non ricordo nessuno che, a suo tempo, abbia detto cose che potevano far presagire tale situazione. Siamo in un paese in cui, a partire dagli editoriali di numerosi giornali, vengono spesso offerte « omelie quotidiane » dopo che i problemi sono scoppiati, facendo figurare che tutti avevano compreso abbondantemente prima cosa « bolliva in pentola »: a me questo modo di procedere appare piuttosto singolare !

Tornando in tema, noi siamo in una fase in cui, sulla scorta di ciò che abbiamo consolidato con l'esame dei bilanci e con le prossime audizioni, potremo approfondire molte delle questioni sollevate e ciò porterà sicuramente ad acquisire alcuni convincimenti. Ciascuno, poi, si assumerà la propria responsabilità.

Con l'esame dei bilanci consuntivi 2003 e preventivi 2004, analizzando i criteri comparati che hanno presieduto ad alcune scelte, in particolare sul patrimonio mobiliare e con l'esame dei dati di gestione sui costi (in molti enti, in questo caso, sembra emergere che la remunerazione dei componenti gli organi di gestione appare poco in linea con i risultati di gestione dell'ente), si potranno formulare delle osservazioni che beneficiano degli elementi che si potranno, nel frattempo, acquisire in sede di audizione. Anche sulla scorta di questa accumulazione di elementi, poi, in prospettiva tutto ciò potrà orientare la Commissione non necessariamente verso l'approvazione delle relazioni, in particolare allorquando le stesse contengano elementi molto critici.

EMERENZIO BARBIERI. Per lealtà nei confronti del relatore, comunico che non voterò la delibera sull'INPGI2 se esprime considerazioni conclusive favorevoli. Non so chi abbia la responsabilità di queste relazioni, ma do per scontato che sia della società di valutazione. Presidente Duilio, dopo due anni e otto mesi bisognerebbe capire fisicamente chi sono questi signori. In altre situazioni, ogni tanto ci si incontra con i consulenti, ma in questo caso tale abitudine non è stata presa. Tuttavia, non approverò questa relazione perché reca continui giudizi tendenti a dire, ad esempio, che vi sono delle perdite ma dipendenti dall'andamento del mercato.

Quindi, o ci fermiamo ed inseriamo le osservazioni oppure la maggioranza della Commissione potrà approvare questo documento.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Non possiamo distinguerci in più o meno bravi, colleghi. Condivido pienamente quello che lei ha detto. Stante il fatto che si tratta di un bilancio degli anni precedenti, e a parte il fatto che condivido l'osservazione che le relazioni siano più intellegibili, posso prendere atto della relazione e fermarmi qui. È giusto anche che, entrando nel merito della funzione di questa Commissione, nel corso di una ulteriore seduta discutiamo questo aspetto al fine di chiederci cosa stiamo facendo e se non sia il caso di migliorare il nostro lavoro.

PRESIDENTE. Per approfondire la nostra discussione, vorrei rivolgere una domanda all'onorevole Barbieri. Un ente gestisce il proprio patrimonio mobiliare e immobiliare nella sua autonomia e fa delle scelte che poi si rivelano giuste o sbagliate per una serie di ragioni, che però possono dipendere anche da fattori imprevedibili ed eccezionali. Ora, esaminato il bilancio consuntivo di un ente, che registra il dato negativo delle scelte responsabili degli amministratori, cosa penserebbe di fare l'onorevole Barbieri dopo che le scelte sono già state compiute? Credo che non possiamo continuare a essere indeterminati e poco chiari su un aspetto come questo. Che cosa, cioè, avrebbero dovuto fare questi amministratori, visto che noi ragioniamo col senno di poi, per quel che riguarda gli investimenti? Quali sono i criteri prudenziali di cui parlavamo prima e come si conciliano con l'autonomia degli enti che, voglio ricordarlo a me e a voi, sono privati? Mi piacerebbe sapere dall'onorevole Barbieri cosa noi, concretamente, dovremmo fare in simili situazioni.

TIZIANO TREU. È ovvio che possiamo fare molto. Dopo tutto quello che abbiamo detto credo che potremmo scrivere che la Commissione prende atto di tali conclusioni, senza esprimere valutazioni positive o negative.

EMERENZIO BARBIERI. Mi associo alla osservazione del collega Treu. Devo dire che vorrei avere ulteriori chiarimenti sui dati. I costi di struttura ammontano a 831 mila euro. Capisco che il costo del personale sia di 482 mila euro, che vuol dire che ogni dipendente ha un costo annuo di 48 mila e 200 euro, ma non è chiaro come vengono spesi gli altri 482 mila euro, non si sa bene quanto quanto in ammortamenti, in oneri finanziari, negli organi dell'ente.

Come faccio ad esprimere considerazioni conclusive favorevoli, quando io, membro di questa Commissione, non ho capito come vengono spesi questi soldi? Non posso farlo perché il bilancio non è chiaro.

La proposta del senatore Treu mi sembra giusta. Abbiamo sbagliato molte volte e ci siamo già posti questo problema. La Commissione deve prenderne atto e non approvare queste considerazioni.

PRESIDENTE. Tengo conto delle vostre valutazioni, ma se la Commissione prende atto delle considerazioni conclusive favorevoli del relatore tutto questo non mi sembra molto logico. Tenuto conto dell'esigenza di approfondimenti, e tenendo conto del fatto che noi approviamo il bilancio, credo che potremmo prendere atto di quei dati oppure potremmo esprimere un parere con osservazioni oppure, se ne ricorrono le condizioni, potremmo non approvare il bilancio. Ciò detto, in riferimento al bilancio di cui stiamo trattando, poiché sono emerse questioni di merito oltre che di metodo. Prima di addivenire ad una conclusione proporrei, di rinviare l'esame della relazione alla prossima seduta, anche alla luce degli ulteriori chiarimenti ed approfondimenti che potremo acquisire.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Cosa succede se non la approviamo?

PRESIDENTE. Stiamo parlando di una relazione sui bilanci di un ente che ha una propria autonomia. La nostra è una Commissione di vigilanza e di controllo che non può interferire nelle scelte economiche e finanziarie dell'ente. Dopo il nostro controllo, spetterà dunque all'ente pren-

dere atto del fatto che la Commissione parlamentare di controllo non ha approvato il bilancio e procedere alle decisioni conseguenti che riterrà necessario adottare. Ricordo incidentalmente che tutto il nostro lavoro viene segnalato al Parlamento e ad esso sono demandati gli strumenti legislativi per intervenire.

Tutto ciò considerato, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO PIZZINATO. Mi scusi, signor presidente, ma vorrei porre come riflessione per l'ufficio di presidenza alcuni fatti. Grazie ai dati forniti dalla presidenza a tutti i colleghi relativamente all'applicazione delle norme della legge finanziaria 2001, ho presentato un'interrogazione e nel *Bollettino delle Commissioni* di oggi c'è la risposta del Ministero del lavoro.

Tale interrogazione riguarda i soggetti che hanno proseguito l'attività lavorativa oltre i 40 anni di contributi in contrasto con le norme. La risposta, dopo 37 mesi dall'entrata in vigore della norma, è la seguente: esiste un decreto, firmato e trasmesso dal Ministro dell'economia, per cui tale norma si applica soltanto a chi ha fatto domanda e ha interrotto il rapporto di lavoro facendo un contratto a termine. In questo modo saltano le norme.

La direttiva, che è stata firmata dal ministro del lavoro e che è alla firma del ministro dell'economia, prevede che beneficeranno coloro che hanno presentato la domanda e che abbiano interrotto il rapporto di lavoro per farlo con contratto a termine. Ciò contrasta con la norma perché la stessa dice che, se si prosegue, il 60 per cento va ad aumentare la pensione. Ieri sera ho sollevato il problema e, siccome il Ministero del lavoro non ha ancora emanato le direttive relative all'applicazione della legge finanziaria per l'amianto e ci sono delle scadenze per le domande, non vorrei trovarmi di fronte alla stessa situazione.

Colgo l'occasione per porre due questioni perché, altrimenti, la nostra vigilanza è abbondantemente surreale. Il commissario Monti sta intervenendo sul versamento dei contributi all'INAIL da parte delle società di calcio ed è intervenuto sui versamenti dei contributi ai fondi pensione degli sportivi. Sul bilancio non ho obiezioni, però siamo in presenza di dati irreali. Infine, ho sollecitazioni da numerosi ex dirigenti, molti dei quali hanno versato contributi volontari per raggiungere il diritto alla pensione, perché dal 1º gennaio dell'anno scorso vi sono pensioni che non vengono liquidate.

Quindi, pregherei la presidenza di intervenire verso l'INPS per verificare come sia possibile che, a 13 mesi di distanza del passaggio dall'INPDAI all'INPS, chi ha fatto domanda di pensione ancora non possa beneficiarne. Lei, presidente, potrebbe dire che tali questioni esorbitano dai compiti e dalle funzioni di questa Commissione ma, siccome nel valutare dobbiamo tener conto di tutto ciò, credo che siamo in presenza di fatti molto seri, cioè relativi all'applicazione delle scadenze e alle certezze da dare agli assicurati. Il periodo commissariale è finito e, quindi, pregherei l'ufficio di presidenza di esaminare questi problemi e di decidere in che modo intervenire.

Diversamente, corriamo il rischio di essere la Commissione che, per conto del Parlamento, deve fare vigilanza ma non vigila sui processi concreti che sono in atto.

TIZIANO TREU. Mi associo per quel che riguarda la prima questione riguardante l'adempimento di un'indicazione legislativa relativa a chi ha continuato a lavorare con gli incentivi previsti a suo tempo. La questione è stata sottoposta anche alla Commissione lavoro del Senato; abbiamo avuto indicazioni esplicite dal ministro e dal commissario, ora presidente, dell'INPS e mi risultava che il decreto fosse in via di emanazione. Ora si dice che il contenuto sarebbe, addirittura, *contra legem*: allora è chiaro che bisogna verificare nuovamente la questione.

PRESIDENTE. Prendo atto di queste segnalazioni. Ovviamente il senatore Piz-

zinato sa che alcune sono di pertinenza precisa della Commissione lavoro della Camera o di quella del Senato. Per quanto riguarda la parte che ci compete e che rientra in una accezione molto lata di vigilanza, cercheremo di dare un contributo in tal senso per le vie brevi, ufficiose o ufficiali, che valuteremo nell'ufficio di presidenza. Se esiste, cioè, un decreto *contra legem* – a parte i riflessi che ciò determina nelle sedi proprie perché non può esistere una tale norma – ci adopereremo affinché questo provvedimento non abbia ad esistere e dunque sia modificato.

Per quanto riguarda le pensioni dei dirigenti dell'INPDAI, anche tale questione, rientrando in quell'idea di vigilanza e di correttezza che dapprima richiamavo, verrà presa in esame dall'ufficio di presidenza. Peraltro, alla conclusione di tutti questi approfondimenti, esami e valutazioni, proporrò al presidente Amoruso di riflettere adeguatamente sui compiti della Commissione, sul suo modo di operare e sulla precisazione del sostantivo « vigilanza », la cui interpretazione, come ricordiamo tutti, non riguarda solo la Commissione. Ricordo, in particolare, che anche quando abbiamo esaminato l'attività dei consigli di indirizzo e di vigilanza uno dei problemi fondamentali è stato proprio quello di chiarire che cosa si intenda per vigilanza.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 26 febbraio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

ENTE NAZIONALE PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (ENPAIA)

Come risulta dall'esame della tavola 1, l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche IVS, ma provvede all'erogazione di pensioni integrative e pensioni consorziali, nonché ad altre prestazioni previdenziali quali la liquidazione dei capitali e le indennità di liquidazione. Garantisce, inoltre, altre prestazioni quali la corresponsione di assegni temporanei di invalidità e le rendite vitalizie.

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

Dal lato delle entrate il conto economico 2002 evidenzia, relativamente alle gestioni ordinarie, un gettito contributivo, al lordo delle variazioni su esercizi precedenti, complessivamente pari a 91,3 mln di euro.

Tali entrate per tipologie di fondo sono così ripartite: Fondo per il T.F.R. 43,4 mln di euro (+6,59 per cento rispetto al 2001), Fondo di Previdenza 32,6 mln di euro (+6,31 per cento rispetto al 2001), Assicurazioni infortuni 9,7 mln di euro (+6,22 per cento rispetto al 2001) e Addizionale 3,5 mln di euro.

Complessivamente l'incremento registrato delle entrate contributive rispetto al corrispondente dato 2001 è del 6,44 per cento (+5,5 mln di euro in valore assoluto) ed è ascrivibile, come esplicitato nella relazione al bilancio 2002, al concorso dei seguenti fattori: rinnovi contrattuali verificatisi nel corso dell'esercizio 2002, i cui miglioramenti retributivi hanno formato oggetto di tempestivo accertamento contributivo nel corso dello stesso anno, aumento del numero degli iscritti che, complessivamente (ossia avendo a riferimento le gestioni ordinarie), è passato dalle 34.344 unità del 2001 alle 34.757 unità del 2002, aumento delle numero delle aziende agricole che nel 2002 si è attestato sulle 7.433 unità contro le 7.337 unità dell'esercizio

precedente, accertamenti di elusioni contributive, realizzati grazie ad un'attenta attività condotta dall'Ente di incrocio dei dati previdenziali di altri Enti nonché avvio del nuovo sistema di contabilità che prevede l'accertato per competenza (tale ultimo elemento va chiaramente tenuto presente ai fini di una corretta comparazione dei dati 2001 con quelli 2002).

Per quanto attiene le prestazioni previdenziali, le stesse nel 2002 sono state pari a 71,2 mln di euro, registrandosi rispetto al dato dell'esercizio precedente un incremento significativo pari al 23,8 per cento (+13,7 mln di euro).

Peraltro, ai fini di una corretta interpretazione della crescita, va tenuto presente che, per effetto della nuova impostazione della contabilità per anno di competenza, i dati esposti per l'anno 2002 comprendono anche prestazioni che si riferiscono ad eventi di competenza 2002 ma liquidate nel 2003.

Dall'esame delle prestazioni, si evidenzia come per il Fondo Trattamento di Fine Rapporto le uscite sono state nel 2002 pari a 43,7 mln di euro, con un incremento di 9,2 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è giustificato essenzialmente dalla già evidenziata modifica dei criteri contabili. Complessivamente le prestazioni relative al TFR liquidate nel 2002 sono state 7.128.

Proseguendo nell'analisi delle movimentazioni del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto si segnala come, a fronte di uscite per prestazioni complessive (42,4 mln di euro) e per l'imposta sostitutiva (1,2 mln di euro), nel 2002 sono stati disposti accantonamenti per 66,7 mln di euro.

In ordine al Fondo di previdenza, le uscite per la liquidazione delle quote in capitale sono state nel 2002 pari a 20,8 mln di euro, con un aumento di 4,1 mln di euro (+24,3 per cento) rispetto al corrispondente dato 2001, sempre per effetto dei modificati criteri contabili. La spesa per la liquidazione degli assegni di morte e per invalidità permanente è stata complessivamente di 1,8 mln di euro per 35 casi verificati.

Le movimentazioni del Fondo in esame sono state in uscita di 22,6 mln di euro mentre in entrata è stato disposto un accantonamento pari a 23,9 mln di euro.

Per quanto attiene l'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra-professionali, complessivamente la relativa uscita si è attestata nel 2002

sui 4,9 mln di euro, contro i 4,3 mln di euro dell'esercizio precedente (+574 mila euro).

L'evidenziato incremento è spiegato essenzialmente dall'incremento per 470 mila euro della voce "indennità giornaliera per trattamento economico da invalidità temporanea assoluta". Il numero di giornate indennizzate è stato di 24.385, con un aumento di 6.419 giornate liquidate rispetto all'esercizio precedente. Quindi, nel corso dell'esercizio 2002, si sono registrati utilizzi del Fondo per 4,9 mln di euro ed accantonamenti per 5,9 mln di euro.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'ENPAIA dispone di un patrimonio immobiliare pari, al 31.12.2002, a 393 mln di euro (352 mln di euro nella previsione 2002) di cui il 97,2 per cento è rappresentato da immobili da reddito locati a terzi e la restante pari da immobili strumentali (11 mln di euro).

In particolare, il portafoglio degli immobili da reddito risulta così diversificato: 48,7 per cento immobili adibiti ad uso abitativo, 26,4 per cento immobili ad uso commerciale e 24,9 per cento immobili ad uso uffici.

Come risulta dall'esame della tavola 7 bis, la redditività lorda nel 2002 è stata del 4,5 per cento (a fronte di una previsione del 4,6 per cento): i canoni di locazione consuntivati nel corso dell'esercizio sono stati, infatti, pari a circa 16,9 mln di euro (di cui 13,1 mln di euro come canoni di immobili adibiti ad attività non commerciale e 3,8 come canoni di immobili adibiti ad attività commerciale) a fronte di una consistenza media del patrimonio da reddito pari a 375 mln di euro.

Per il 2003 l'Ente ha previsto una sensibile riduzione del patrimonio immobiliare da reddito che dovrebbe attestarsi a fine anno sui 341 mln di euro, registrando quindi nel corso dell'esercizio una consistenza media di 350 mln di euro. L'operazione dovrebbe condurre, peraltro, ad un aumento della redditività che dovrebbe raggiungere il 5,7 per cento, essendo i canoni di locazione stimati pari a quasi 20 mln di euro.

In ordine alla gestione mobiliare, vale preliminarmente svolgere due considerazioni.

La prima riguarda le modalità di gestione del portafoglio. In merito si evidenzia come l'Ente abbia deciso quasi totalmente di non affidare a terzi la gestione del proprio patrimonio ma di svolgerla attraverso risorse interne, opportunamente supportate da istituti di credito.

La seconda attiene la politica di investimento. La scelta dell'asset allocation strategica è ispirata da ragioni essenzialmente d prudenza che hanno condotto l'Ente ha privilegiare, come di seguito meglio precisato, il settore obbligazionario ordinario e le polizze finanziarie a capitalizzazione, riducendo il peso delle gestioni patrimoniali.

Al 31.12.2002, le obbligazioni (corporate, titoli di Stato, fondiarie) pesano da sole il 63,94 per cento dell'intero patrimonio, mentre le polizze e le gestioni patrimoniali rappresentano rispettivamente il 25,85 per cento ed il 10,21 per cento.

Per quanto attiene i rendimenti, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, nel 2002 sono state registrati:

- proventi da partecipazioni rappresentati da dividendi su titoli azionari (295 mila euro) e plusvalenze da alienazione di partecipazioni iscritte nell'attivo circolante (637 mila euro)
- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni pari a 12,3 mln di euro
- proventi da titoli iscritti nel circolante pari a 780 mila euro

Si segnalano, inoltre, proventi su operazioni in PCT pari a 148 mila euro e proventi su depositi bancari e postali per 489 mila euro.

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio sono stati pari a 2,2 mln di euro (di cui 2 mln di euro come minusvalenze su titoli).

Nel corso del 2002 l'ENPAIA ha inoltre proceduto ad una svalutazione dei titoli dell'attivo circolante per 3,7 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2002 chiude registrando un avanzo di esercizio pari a 2,6 mln di euro (nel 2003 previsto pari a 1 mln di euro), sul quale hanno inciso positivamente anche i proventi straordinari pari a 10,3 mln di euro.

Al 31.12.2002 il patrimonio netto si attesta sui 45,8 mln di euro ed i Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri risultano complessivamente pari a 456,4 mln di euro.

L'analisi dello Stato patrimoniale evidenzia crediti verso aziende agricole per 55,7 mln di euro e crediti verso locatari per complessivi 4,9 mln di euro, a fronte dei quali è stato costituito un fondo svalutazione crediti per 20,9 mln di euro per i crediti verso le aziende agricole e di 3,0 mln di euro per i crediti verso i locatari. L'Ente sta peraltro adottando misure anche al livello organizzativo per contenere e gestire tale fenomeno.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene il costo del personale, nel 2002 lo stesso è stato pari a 5,5 mln di euro, con un incremento del 13,1 per cento rispetto al dato 2001 (4,9 mln di euro). Tale aumento è imputabile principalmente all'aumento contrattuale del 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 2002, all'aumento contrattuale della indennità dirigenza, all'incremento di 7 unità dei dipendenti per effetto del passaggio dal contratto portieri a quello dipendenti, all'erogazione del premio fedeltà previsto da accordo sindacale. Alla fine del 2002, l'organico risulta pari a 119 unità e si prevede rimanga tale anche per il 2003.

In ordine a costo del personale si evidenzia, inoltre, come a fronte di una crescita della platea degli assicurati rispetto al 2001 dell'1,12 per cento (da 41.790 a 42.258), il costo del personale è aumentato del 13,11 per cento con conseguente incremento dell'11,96 per cento del costo unitario per assistito.

I costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi nel 2002 sono stati pari a 5 mln e si prevede che nel 2003 si mantengano in linea con tale dato.

In ordine al livello di servizio reso agli utenti, i tempi medi di liquidazione delle prestazioni sono di 60 giorni.

Osservazioni conclusive

Come sopra già precisato, il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica, con decorrenza dal 1 gennaio 2002, non consente un confronto significativo tra i risultati gestionali dei due esercizi (2001-2002).

Ciò premesso, si ritiene che sotto il profilo della gestione caratteristica almeno nel breve non vi siano particolari criticità. Vi è stato, infatti, sicuramente un incremento delle prestazioni erogate ma le stesse sono state compensate dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati.

Con riferimento al Fondo di Quiescenza dei dipendenti consorziali, il Collegio correttamente evidenzia come "a fronte della vigente aliquota contributiva dell'8,94 per cento e di un'aliquota di equilibrio del 10,37 per cento, indicata nella relazione attuariale redatta nel 1998, i Ministeri vigilanti, con nota 13 marzo 2001, indicavano come idonea ad assicurare copertura delle prestazioni massime previste dalla Convenzione, l'aliquota del 10,75 per cento".

Più in generale si evidenzia come il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, alla chiusura del 2002, presenta entrate per 21,5 mln di euro e spese per 24,5 mln di euro. Sul versante delle entrate, quelle contributive risultano pari a 19,3 mln di euro e si riferiscono a 7.513 dipendenti consorziali (+67 rispetto all'esercizio precedente), in servizio presso 156 Consorzi aderenti. Per quanto attiene le entrate per reddito da capitali, è iscritto in bilancio l'importo di 2,1 mln di euro, risultante dall'applicazione, sulla giacenza media annuale del Fondo, dell'aliquota del 2,64 per cento pari al tasso di rendimento netto che risulta realizzato dall'ENPAIA nel 2002 dall'investimento dei beni patrimoniali. Per le spese, il dato 2002 non è confrontabile con quello del precedente esercizio a causa della modifica dei criteri di rilevazione dei dati.

Per la gestione immobiliare, l'Ente prevede di aumentare nel 2003 la redditività della stessa, portandola al 5,7 per cento.

Per la parte mobiliare, l'ENPAIA ha potuto beneficiare nel 2002 di una strategia di asset allocation ispirata a criteri prudenziali, con prevalenza di titoli obbligazionari.

Si ritiene che debba essere opportunamente monitorata l'evoluzione dei costi.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	ENPAIA
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	x
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	x
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	x
Indennità di liquidazione	x
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	x
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	x
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	x
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**34283**	**34745**	35090
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)			
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	6-8,94	104
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diver

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	6-8,94	106
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	6-8,94	105
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	0	0	557	557	11	6
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)	0	0	7841	7841	9	73
Altre prestazioni (b)	0	0	1361	1361	4,9	7

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	10	0	547	552	10	5
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)	0	0	10466	10466	8	84
Altre prestazioni (b)	0	0	999	999	4,9	5

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	0	0	547	547	11	6
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)	0	0	7947	7947	8	66
Altre prestazioni (b)	0	0	1526	1526	4,9	8

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

Rapporti demografici				
Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
N assicurati tot / N prestazioni tot	N. assicurati attivi / N prestazioni tot	Cessaz di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		
	Spesa per pensione tot /	Spesa pens a carico gestione / Monte retrib		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens a carico gestione	Spesa pensioni / PIL
(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es Enpaia, Inail, ecc)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc) con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione· indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retnbuz media annua (lit m ni)	Monte retnbutivo imponibile (€it m ni)	Aliquota contnb legale (%)	Entrate contnbutive (lit M di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicaton (a)		
	Numero iscntti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Daton di lavoro	Iscntti	Totale		Numero liquidaz	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Numero nliquidaz	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Aliquota di equilibno	Entrate / Spesa	Liquid media / Retnb Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev 2002	37580	5450	5950	18	674	6	57	0	57		5450	53	10				0,078635	1,075472	0,555556
Cons 2002	37323	7205	7614	18	684	6	60	0	60		7192	63	9	13	0,04	4	0,092105	0,952381	0,5
Prev 2003	37738	5550	5800	18	688	6	58	0	58		5550	53	10				0,077035	1,09434	0,555556

NOTE
(a) Gli indicaton vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i van anni

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m ni)	Spesa per prestazioni (Lit M di)			N° prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev 2002	37580	5450	5950	18	674	1% - 2%	9	1361			5	7		7	0,036216072	1,285714286
Cons 2002	37323	7205	7614	18	684	1% - 2%	9	999			5	5		5	0,026766337	1,8
Prev 2003	37738	5550	5800	18	688	1% - 2%	9	1526			5	8		8	0,040436695	1,125

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	170	83	149	
- adibiti ad usi commerciali	76	37	67	
- adibiti ad uso uffici	95	47	83	
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	11	1	10	
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	352	168	309	

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	186	91	164	
- adibiti ad usi commerciali	101	50	89	
- adibiti ad uso uffici	95	47	84	
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	11	1	10	
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	393	189	347	

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione			
	Consistenza lorda bilancio fine anno	356580	382300	341000
A	**Consistenza media anno di riferimento***	367000	375000	350000
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione 2002	17043	16898	19973
D	Sanzioni (interessi moratori)		81	
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	2500	2858	2304
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	4,64386921	4,506133333	5,706571429
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	6383	6017	6573
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	3,585831063	3,663733333	4,486857143
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	890	912	1080
I	personale diretto	890	912	1080
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	3,343324251	3,420533333	4,178285714
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**	930	972	1100
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi...) imputabili	450	500	600
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni	480	472	500
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)	2,408719346	2,3992	3,205714286
R	Ammortamenti	0	0	0
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R)/A)	2,408719346	2,3992	3,205714286
S	ICI	2200	2339	2300
T	IRPEG	4600	4938	5300
	REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)	1,237057221	1,2208	1,692571429

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	interna	interna	interna
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili	1%	1%	1%
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	1%	1%	1%
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati	7%	7%	7%

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	10	10	10	10		0,8	0,4	0	0	0	0	0
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	420	410	420	420	30	18	16	0	0	0	0	0
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)	12	8	12	12		1,2	1	0	0	0	0	0
		428		442		19,8	17,4	0	0			

Anno 2002 (CONS)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	14	14	14	14		0,7	0,5	0	0	0	0	0
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	418	390	420	418	34	20	17	0	0	0	0	0
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)	14	12	17	14		1,4	1,2	-1,2	-1,2	0	0	0
		416		446		22,1	18,7	-1,2	-1,2			

Anno 2003 (PREV)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	20	20	20	20		0,5	0,4	0	0	0	0	0
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	434	427	436	434	16	23	20	0	0	0	0	0
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)	14	14	14	14		1,4	1,2	0	0	0	0	0
	468	461	470	468	16	24,9	21,6	0	0	0	0	0

B Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz tot (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim		su attività finanz tot (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV)	4,63	4,44	4,29	4,07	4,07	4,07	4,63	4,07	4,63	4,07
Anno 2002 (CONS)	5,02	4,68	4,68	4,50	4,23	3,94	5,02	4,21	5,02	4,21
Anno 2003 (PREV)	5,40	5,45	5,45	4,69	4,81	4,73	5,40	4 69	5,40	4,69

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Anno 2002 (CONS.)	2,6	904380	904334	46	46	3
Anno 2003 (PREV.)	1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione							
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
Anno 2002 (PREV.)	5	0	3		8	8	0,09	0,09
Anno 2002 (CONS.)	5	0	5		10	10	0,10	0,10
Anno 2003 (PREV)	5,5	0	5		10,5	10,5	0,13	0,13

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi, tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	79,5	100,98	84,24
Dirigenti	-	4	-	4	-	4	-	-	-			
X-VIII	-	22	-	22	-	22	-	-	-			
VII-III	-	97	-	93	-	93	-	-	-			
Altre qualifiche	-	0	-	0	-	0	-	-	-			

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione	27
Legale	5
Patrimonio Immobiliare	26
Attivita d'istituto	39
Direzione Generale	22
	119

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
								Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)

Anno 2002 (PREV.)

Anno 2002
(CONS.)

Anno 2003 (PREV.)

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	28,8	106	113,8		21
crediti concessionari					
Crediti di locazione	3	20	21		2
Altro	5	11	4		12

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)				60	60		60		
Anno 2002 (CONS.)				60	60		60		

ALLEGATO 2

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA),

premesso che

a) sotto il profilo della gestione caratteristica, non si riscontrano nel breve periodo particolari criticità, dato che l'incremento delle prestazioni erogate è stato compensato dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati;
b) per la gestione immobiliare, l'Ente prevede di aumentare nel 2003 la redditività della stessa, portandola al 5,7 per cento;
c) si registrano risultati positivi per la parte mobiliare riconducibili al fatto che l'ENPAIA ha potuto beneficiare nel 2002 di una strategia di asset allocation ispirata a criteri prudenziali, con prevalenza di titoli obbligazionari e alla scelta di gestire autonomamente il proprio portafoglio;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 3

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) eroga le prestazioni pensionistiche IVS (inclusi i prepensionamenti e le pensioni sociali) e altre tipologie di trattamenti a carattere assistenziale, quali:

1. i trattamenti economici temporanei (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, trattamenti di malattia e maternità, indennità di mobilità e assegni temporanei di invalidità)
2. le prestazioni sotto forma di crediti e sovvenzioni straordinarie
3. le prestazioni per attività sociali (borse e assegni di studio, soggiorni in case di riposo, convitti)
4. altri trattamenti (assegno mensile per l'assistenza, assegno privilegiato di invalidità, onere per la prevenzione e la cura dell'invalidità e assegno matrimoniale)

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

Dal lato delle entrate della gestione previdenziale, nel 2002 si è registrato un incremento dei relativi proventi che complessivamente sono passati dai 291,7 mln di euro del 2001 ai 321,6 mln di euro del 2002 (+10,2 per cento). In particolare, il confronto tra le diverse voci di entrata nel 2001 e nel 2002, evidenzia come siano stati interessati da un significativo aumento i contributi obbligatori (da 273,3 mln di euro a 298,5 mln di euro) e la voce sanzioni, interessi e recuperi di contributi pregressi (da 7,7 mln di euro a 16,5 mln di euro per effetto dell'attività ispettiva condotta dall'Ente) mentre quasi dimezzati risultano i contributi di carattere non obbligatorio (da 9,8 mln di euro a 5,7 mln di euro).

Per quanto attiene i contributi obbligatori, l'incremento del 9,2 per cento registrato nel 2002 rispetto al corrispondente dato 2001, è essenzialmente attribuibile agli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti, alla dinamica salariale e alla crescita del numero dei rapporti di lavoro (+ 466 unità). Al 31.12.2002 i rapporti di lavoro in essere sono pari a 14.381 e si riferiscono per 12.135 unità a giornalisti professionisti, per 1.151 a pubblicisti e per 1.095 a praticanti.

Sul versante delle uscite, complessivamente gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale sono stati nel 2002 pari a 248,7 mln di euro, con un incremento di 10,8 mln di euro (+4,6 per cento) rispetto all'esercizio 2001.

In particolare, nell'ambito delle prestazioni obbligatorie (pari a 245,6 mln di euro), la spesa complessiva per prestazioni previdenziali inerenti le pensioni IVS nel 2002 è stata pari a 234,2 mln di euro, registrandosi quindi un incremento di 9,7 mln di euro (+4,32 per cento rispetto all'aumento del 4,97 per cento consuntivato nel precedente esercizio) imputabile essenzialmente (circa 6 mln dell'incremento totale) alle perequazioni di legge stabilite nella misura definitiva del 2,7 per cento. Hanno inciso sull'evidenziato aumento, come la stessa relazione del Presidente al bilancio precisa, anche le nuove norme sul cumulo pensioni/redditi da lavoro nonché i seguenti fattori: l'incremento dei trattamenti pensionistici erogati (95 unità in più rispetto al 2001: da 5.131 del 2001 a 5.226 del 2002), il maggior importo delle nuove pensioni rispetto a quelle cessate, la liquidazione dei supplementi di pensioni maturati in seguito a conclusione del rapporto di lavoro, l'incremento delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile e determinato dagli scatti contrattuali biennali e dagli indici di rivalutazione. Si precisa inoltre come nel corso del 2002 l'INPGI ha erogato 3.490 trattamenti diretti (+ 66 rispetto all'esercizio 2001) e 1.736 di reversibilità (+ 29 rispetto al precedente esercizio).

Sempre dal lato delle uscite, figurano nel conto economico dell'INPGI, sempre nell'ambito delle prestazioni obbligatorie, trattamenti di disoccupazione e di cassa integrazione. In ordine ai primi, si è registrato nel 2002 un preoccupante aumento della relativa spesa che si è attestata sui 7,5 mln di euro, con un incremento del 36,9 per cento

rispetto al precedente esercizio (+2 mln di euro circa). Tale aumento riflette l'aumento del numero complessivo dei beneficiari che nel 2002 è stato di 1.306 unità (+186 rispetto al 2001).

Diversamente, il numero dei giornalisti in cassa integrazione è diminuito nel 2002 passando dalle 218 unità del 2001 alle 136 unità (rappresentate per lo più dai giornalisti che già usufruivano dell'indennità nel 2001. La relativa spesa nel 2002 si è attesta sui 1,543 mln di euro contro i 1,467 mln di euro del 2001. Secondo quanto è dato leggere nella relazione del Presidente, la maggiore spesa è "riconducibile essenzialmente ai pagamenti eseguiti in favore degli 81 iscritti che hanno richiesto la liquidazione del TFR maturato nel periodo di cassa integrazione".

Per completare l'analisi delle prestazioni istituzionali, si evidenzia come nel 2002 le prestazioni non obbligatorie hanno comportato una spesa complessiva di 2,1 mln di euro, registrandosi, quindi, un incremento del 7,1 per cento rispetto al corrispondente dato 2001. Le "altre uscite della gestione previdenziale" sono state pari a meno di 1 mln di euro (quasi 2 nel 2001).

Sezione II
Gestione immobiliare e mobiliare

Per quanto attiene la gestione patrimoniale complessivamente considerata, la stessa nel 2002 chiude registrando un avanzo di 22,4 mln di euro. A fronte di proventi pari nel 2002 a 39,3 mln di euro (comprensivi dei proventi immobiliari, dei proventi su mutui, dei proventi su prestiti e di quelli finanziari), i relativi oneri sono stati pari a 16,9 mln di euro. Rispetto al 2001, da una parte si è registrato un incremento dei proventi quantificabile in circa 1,1 mln di euro (+ 3 per cento) e dall'altra si è avuta riduzione dei costi di circa 0,5 mln di euro (-3 per cento).

Ma focalizzandosi sulla gestione immobiliare e finanziaria si evidenzia quanto segue.

In ordine alla prima, preliminarmente si precisa come al 31.12.2002 l'INPGI risulta dallo stato patrimoniale disporre di un patrimonio immobiliare pari a circa 651,4

mln di euro (al lordo del fondo di ammortamento) e risulta essenzialmente costituito da immobili da reddito locati a terzi (pari a 637,2 mln di euro) che nel 2002 hanno fatto registrare un significativo aumento dei relativi canoni di locazione che sono passati dai quasi 22 mln di euro del 2001 agli oltre 23 mln di euro del 2002. L'evidenziato incremento (+4,9 per cento) è dovuto, oltre alla rivalutazione ISTAT, ai seguenti fattori quali la messa a reddito nel corso del 2002 di unità immobiliari ad uso commerciale ed ai nuovi contratti di locazione per unità ad uso abitativo che sono stati conclusi prevedendo dei canoni più vicini ai valori di mercato. La redditività lorda del patrimonio immobiliare è passata dal 3,4 per cento al 3,6 per cento.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, l'INPGI risulta disporre di un patrimonio al 31.12.2002 pari a 278,2 mln di euro, così composto: 35 per cento titoli; 5,3 per cento azioni e partecipazione e la restante parte altri investimenti in cui sono ricomprese le gestioni patrimoniali affidate a terzi ed i fondi comuni di investimento.

I risultati della gestione sono stati notevolmente influenzati dal generale andamento negativo dei mercati. L'esame del conto economico della gestione, ricostruito dall'Ente, evidenzia ricavi complessivi per 6,9 mln di euro (7,2 mln di euro nel 2001) e costi per 15,1 mln di euro (10,2 mln di euro nel 2001), con un risultato pari a – 8,2 mln di euro che, se sommato alla plusvalenza implicita non realizzata quantificata in 6,3 mln di euro, conduce ad un risultato del portafoglio gestito pari a –1,9 mln di euro (+0,5 mln di euro nel 2001). Dal lato dei ricavi in particolare, nel 2002 sono stati registrati proventi da negoziazione per 2,1 mln di euro, proventi da capitalizzazioni, cedole, interessi e dividendi per 4,5 mln di euro e proventi straordinari per rivalutazione del portafoglio per 0,2 mln di euro. Per quanto attiene i costi, le perdite da negoziazione sono state pari a 2,5 mln di euro, gli oneri di gestione a 0,6 mln di euro e gli oneri straordinari per svalutazione portafoglio (svalutazione contabile e non realizzata) per quasi 12 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il bilancio consuntivo 2002 chiude registrando un avanzo pari a 47,3 mln di euro.

Per il 2003, si prevede un incremento del risultato d'esercizio che dovrebbe attestarsi sui 49 mln di euro (stima formulata a fronte di un assestamento 2002 in cui l'avanzo di esercizio era di 44,5 mln di euro). L'esame del prospetto del conto economico di previsione 2003 in particolare evidenzia una riduzione di circa 13,1 mln di euro (dai quasi 60 mln di euro della previsione assestata 2002 ai 46,9 mln della previsione 2003)del risultato della gestione previdenziale. Tale riduzione è imputabile al fatto che a fronte di entrate contributive in linea con la previsione assestata 2002, le uscite per prestazioni erogate sono aumentate di oltre il 5 per cento. La gestione patrimoniale dovrebbe far registrare un risultato pari a circa 22,4 mln di euro (21,4 nella previsione assestata 2002) ed i costi aumentare di circa 1 mln di euro. Ma il dato più significativo in termini di differenza tra la previsione 2003 e l'assestamento 2002 è rappresentato dalla voce componenti straordinari: nel 2003 dovrebbero attestarsi sui –4,9 mln di euro, contro i –22,5 mln di euro del dato assestato 2002.

In ordine al patrimonio netto dell'Ente, lo stesso al 31.12.2002 risulta pari a 1.061 mln di euro di cui 997,5 mln di euro costituiti dalla Riserva di Garanzia IVS, 16,4 mln di euro rappresentati dalla Riserva generale ed 47,3 mln di euro dall'avanzo di gestione.

L'analisi dei movimenti del patrimonio netto evidenzia come l'avanzo di gestione dell'esercizio 2001, pari a circa 42,2 mln di euro sia stato destinato a Patrimonio Netto per circa 40,4 mln di euro mentre la restante parte è stata attribuita al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, che nello Stato Patrimoniale figura come "Fondo per rischi e oneri".

Sezione IV

Efficienza dell'ente

Per quanto attiene i costi di struttura, sostanzialmente stabili risultano i costi per gli Organi dell'Ente (nel 2002 pari a 991 mila euro), mentre interessati da un aumento risultano essere sia il costo del personale che le spese per l'acquisto di beni e servizi.

In ordine ai primi, nel 2002 pari a 9,2 mln di euro, l'incremento del 9,3 per cento rispetto al dato 2001 è imputabile essenzialmente al rinnovo contrattuale. Si evidenzia anche l'aumento di una unità dell'organico che quindi nel 2002 raggiunge le 180 unità.

Per le spese per l'acquisto di beni e servizi, le stesse nel 2002 ammontano a 2,8 mln di euro, con un incremento del 10,7 per cento rispetto al corrispondente dato 2001. Hanno concorso a determinare tale aumento anche le consulenze finanziarie che l'Istituto ha sostenuto per dotarsi di un sistema di monitoraggio dell'attività dei gestori del patrimonio mobiliare.

Sotto il profilo dell'efficienza dell'Ente, si segnala un grado di evasione delle pratiche pari ad 1: tutte le pratiche pervenute nel corso dell'anno (1.580) sono state evase e non risultano pratiche giacenti a fine anno.

Soddisfacente il livello di servizio reso agli utenti, con un tempo medio di liquidazione delle prestazioni pari a 30 giorni.

Osservazioni conclusive

Complessivamente l'esercizio 2002 chiude positivamente, anche superando le aspettative.

La gestione caratteristica, peraltro, al di là del buon risultato illustrato nella specifica sezione, presenta delle difficoltà, segnalate dallo stesso Ente, che richiedono un tempestivo intervento.

Il primo riguarda l'evoluzione della platea degli assicurati. Sebbene il rapporto iscritti attivi/pensionati sia nel 2002 buono, registrandosi 2,72 giornalisti in attività per ogni iscritto in quiescenza (2,68 nel 2001), va segnalato come il numero dei rapporti di lavoro è complessivamente salito mentre quello dei praticanti ha avuto nel 2002 un

regresso (-144 rapporti di lavoro rispetto al 2001). La spiegazione di questo fenomeno, che va opportunamente gestito, è rappresentata dal ricorso, non coerente con le norme di legge sul lavoro, ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa in luogo del praticantato.

Il secondo è relativo all'istituto del prepensionamento ex lege 416/81, il cui costo è a completo carico dell'INPGI. Il problema è che il peso di questa voce di uscita è destinato nei prossimi anni ad aumentare in modo consistente: già risulta che diversi Gruppi editoriali stiano in procinto di chiedere consistenti casi di crisi.

Non va poi trascurata l'inversione di tendenza manifestatasi nel 2002 in relazione ai trattamenti di disoccupazione. Occorre al riguardo adottare misure che possano in qualche modo frenare la crescita del numero di casi a carico dell'INPGI. In merito si segnala come lo stesso Istituto ha approvato una delibera con la quale propone di farsi carico di misure volte ad alleggerire il peso contributivo per quelle aziende che assumeranno, con contratto a termine di un anno, giornalisti disoccupati o cassa integrati.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, positivi i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, mentre le attività finanziarie risentono pesantemente dell'andamento dei mercati.

Non si segnalano particolari criticità in ordine ai costi di gestione e si considera soddisfacente il livello di servizio reso all'utente.

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI

GESTIONE PRINCIPALE

Commissione Parlamentare di Controllo sulle Attività
Degli Enti Gestori di Forme di Previdenze e Assistenza Sociale

Tabelle raccolta dati anno 2002

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	X
Prepensionamento	X
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali (Non Contributive)	X
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	X
- Trattamenti di disoccupazione	X
- Trattamenti per cassa integrazione	X
- Trattamento TBC	X
- Indennità di mobilità	X
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	X
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	
- liquidazione infortuni	X
Liquidazione TFR Fondo Garanzia	X

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno		**222**	
Numero nuovi iscritti nell'anno		**918**	
Numero iscritti al 31.12 (a)		**18.803**	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)		**14.374**	
Retribuzione media annua (c)		**58,04**	
Età media iscritti		**42**	
% popolazione femminile/totale iscritti		**35,40%**	
Distribuzione iscritti			
Nord		**9.841**	
Centro		**6.269**	
Sud/Isole		**2.693**	

NOTE

(a) **15.735** (contribuenti nell'anno)+ **3.068** (silenti);
attivi al 31/12: **14.196**
(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(c) Valori espressi in migliaia di euro

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002		**44**			
Cons. 2002		**47**			
Prev. 2003		**49**			

NOTE 1)

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

1) dal 1 gennaio 1998 l'Istituto adotta la contabilità economico-patrimoniale per cui il risultato di esercizio è udeterminato applicando il principio di competenza degli eventi di gestione. Da cio' risulta che non vi è distinzione tra competenza di parte corrente e competenza in conto capitale.

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi assicurazione IVS	27,97%	247,765
Contributi disoccupazione	1,61%	14,318
Contributi assegno nucleo familiare	0,05%	0,435
Contributi assicurazione infortuni	6,71	1,025
Contributi mobilità	0,30%	1,885
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità	0,30%	2,642
Contributi di solidarietà	10%	2,751
Contributi assicurazione IVS Anni Precedenti		4,132
Contributi disoccupazione Anni Prec.		0,177
Contributi assicurazione TBC anni prec.		0,020
Contributi assegno nucleo familiare Anni Prec.		0,005
Contributi assicurazione infortuni Anni Prec.		0,005
Contributi mobilità Anni Prec.		0,022
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità Anni Prec.		0,022
Contributi di solidarietà Anni Prec		0,032
Contributi Presecuzione volontaria		1,085
Riscatto periodi Contributivi		1,136
Ricongiunzione periodi assicurativi		3,615
Sanzioni civili, interessi risarcitori e interessi di rateizzo		4,726
Altre entrate		0,811

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi assicurazione IVS	27,97%	259,995
Contributi disoccupazione	1,61%	14,685
Contributi assegno nucleo familiare	0,05%	0,450
Contributi assicurazione infortuni	6,71	1,053
Contributi mobilità	0,30%	1,881
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità	0,30%	2,693
Contributi di solidarietà	10%	2,545
Contributi assicurazione IVS Anni Precedenti		13,887
Contributi disoccupazione Anni Prec.		0,781
Contributi assicurazione TBC anni prec.		0,267
Contributi assegno nucleo familiare Anni Prec.		0,024
Contributi assicurazione infortuni Anni Prec.		0,026
Contributi mobilità Anni Prec.		0,053
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità Anni Prec.		0,101
Contributi di solidarietà Anni Prec		0,045
Contributi Presecuzione volontaria		1,262
Riscatto periodi Contributivi		0,932
Ricongiunzione periodi assicurativi		3,497
Sanzioni civili, interessi risarcitori e interessi di rateizzo		16,506
Altre entrate		0,880

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
Entrate contributive complessive (b)			
Contributi assicurazione IVS	27,97%	0,264	
Contributi disoccupazione	1,61%	14,900	
Contributi assegno nucleo familiare	0,05%	0,461	
Contributi assicurazione infortuni	6,71 - 11,88	1,040	L'importo fisso del contributo passa a settembre da Euro 6,71 ad Euro 11,88
Contributi mobilità	0,30%	1,895	
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità	0,30%	2,750	
Contributi di solidarietà	10%	2,700	
Contributi assicurazione IVS Anni Precedenti		9,640	
Contributi disoccupazione Anni Prec.		0,527	
Contributi assicurazione TBC anni prec.		0,175	
Contributi assegno nucleo familiare Anni Prec.		0,017	
Contributi assicurazione infortuni Anni Prec.		0,012	
Contributi mobilità Anni Prec.		0,035	
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità Anni Prec.		0,071	
Contributi di solidarietà Anni Prec		0,047	
Contributi Presecuzione volontaria		1,100	
Riscatto periodi Contributivi		0,850	
Ricongiunzione periodi assicurativi		2,800	
Sanzioni civili, interessi risarcitori e interessi di rateizzo		6,545	
Altre entrate		0,874	

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni vecchiaia supplementari	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni anzianità	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni superstiti	nd	nd	nd	nd	nd	234,000 *(1)*
Pensioni invalidità	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni invalidità supplementari	nd	nd	nd	nd	nd	
Prepensionamento	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensionamenti anticipati	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni sociali (Non Contributive)	nd	nd	nd	nd	nd	0,176
Trattamenti per carichi familiari su pensior	nd	nd	nd	nd	nd	0,003
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
- Assegni per il nucleo familiare	nd	nd	nd	nd	nd	0,093
- Trattamenti di disoccupazione	nd	nd	nd	nd	nd	5,681
- Trattamenti per cassa integrazione	nd	nd	nd	nd	nd	1,394
- Trattamento TBC	nd	nd	nd	nd	nd	0,005
- Indennità di mobilità	nd	nd	nd	nd	nd	0,015
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	nd	nd	nd	nd	nd	0,878
- assegno mensile per l'assistenza	nd	nd	nd	nd	nd	1,033
- sussidi ordinari e straordinari	nd	nd	nd	nd	nd	0,026
- liquidazione infortuni	nd	nd	nd	nd	nd	0,914
Liquidazione TFR Fondo Garanzia	nd	nd	nd	nd	nd	1,033

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro 000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	22	50	884	874	43	37,43
Pensioni vecchiaia supplementari	3	14	109	105	14	1,44
Pensioni anzianità	-	69	339	305	63	19,22
Pensioni superstiti	74	103	1.736	1.712	29	50,03
Pensioni invalidità	1	8	95	91	35	3,18
Pensioni invalidità supplementari	1	-	7	7	3	0,02
Prepensionamento	5	1	319	321	54	17,35
Pensionamenti anticipati	58	14	1.737	1.758	59	103,55
Pensioni sociali (Non Contributive)	3	3	27	27	6	0,16
Trattamenti per carichi familiari su pensioni						
Ratei arretrati e liquidazione ad eredi	nd	nd	nd	nd	nd	1,77
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
- Assegni per il nucleo familiare	nd	nd	nd	nd	nd	0,12
- Trattamenti di disoccupazione	753	928	1.064	613	12	7,51
- Trattamenti per cassa integrazione	218	25	51	223	7	1,54
- Trattamento TBC			1	1	1	0,01
- Indennità di mobilità			1	1	1	0,01
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	12	5	38	42	21	0,88
- assegno mensile per l'assistenza	16	27	145	137	6	0,87
- sussidi ordinari e straordinari			150	150	1	0,14
- liquidazione infortuni			79	79	14	1,09
Liquidazione TFR Fondo Garanzia			104	104	0,010	0,99

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)	
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni			
Prestazioni previdenziali (b)							
Pensioni vecchiaia	nd	nd	nd	nd	nd		
Pensioni vecchiaia supplementari	nd	nd	nd	nd	nd		
Pensioni anzianità	nd	nd	nd	nd	nd		
Pensioni superstiti	nd	nd	nd	nd	nd		
Pensioni invalidità	nd	nd	nd	nd	nd	247,000	*(1)*
Pensioni invalidità supplementari	nd	nd	nd	nd	nd		
Prepensionamento	nd	nd	nd	nd	nd		
Pensionamenti anticipati	nd	nd	nd	nd	nd		
Pensioni sociali (Non Contributive)	nd	nd	nd	nd	nd	0,181	
Trattamenti per carichi familiari su pensior	nd	nd	nd	nd	nd	0,003	
Altre prestazioni previdenziali (b)							
Altre prestazioni (b)							
- Assegni per il nucleo familiare	nd	nd	nd	nd	nd	0,120	
- Trattamenti di disoccupazione	nd	nd	nd	nd	nd	8,760	
- Trattamenti per cassa integrazione	nd	nd	nd	nd	nd	0,600	
- Trattamento TBC	nd	nd	nd	nd	nd	0,012	
- Indennità di mobilità	nd	nd	nd	nd	nd	0,018	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	nd	nd	nd	nd	nd	0,900	
- assegno mensile per l'assistenza	nd	nd	nd	nd	nd	1,100	
- sussidi ordinari e straordinari	nd	nd	nd	nd	nd	0,021	
- liquidazione infortuni	nd	nd	nd	nd	nd	1,040	
Liquidazione TFR Fondo Garanzia	nd	nd	nd	nd	nd	1,050	

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) *per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è* necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

(1) In sede di previsione viene iscritto a bilancio l'importo complessivo dei trattamenti IVS

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N prestazioni tot	N assicurati attivi / N. prestazioni tot	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev 2002					
Cons. 2002	**3,598**	**2,716**	**0,242**	**0,633**	**0,774**
Prev. 2003					

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva c)	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev 2002	**27,97**				**1,059**	**1,059**	**n.d.**
Cons 2002	**27.97**	**0,256**	**0,256**	**28,47***	**1,111**	**n.d.**	
Prev. 2003	**27.97**				**1,067**	**1,067**	**n.d.**

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

c) oltre 1% a carico dipendente nei casi previsti in applicazione legge 438/92

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (€it m ni)	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (lit M di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid media / Retrib Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

NON GESTITA

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a) TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m ni)	Spesa per prestazioni (Lit M di)			N prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Nuove						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev 2002																
Cons. 2002	**18.803**	**222**	**918**	**58,04**	**913**	**1,61**	**14,685**	**1.064**	**753**	**928**	**12**	**12**		**12**	**0,057**	**1,955**
Prev 2003																

TRATTAMENTO DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

	0							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Nuove						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev 2002																
Cons. 2002	**18.803**	**222**	**918**	**58,04**	**913**	**0**	**0**	**51**	**218**	**25**	**7**	**1,54**		**1,54**	**0,003**	**0**
Prev. 2003																

NOTE

(a) Il costo del trattamento di cassa integrazione è a carico totale dell'Istituto (L 416/81)

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	449,855	222,88	324,39	449,855
- adibiti ad usi abitativi	195,782	74,475	108,71	195,782
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	14,279	1,316	6,786	14,279
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	659,916	298,671	439,886	659,916

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	645,637	637,172	637,172
	Consistenza lorda bilancio fine anno	645,637	637,172	637,172
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	641,404	639,237	641,595
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***	641,404	639,237	641,595
B	**Proventi di competenza**	26,381	27,043	27,716
C	Canoni di locazione 2002	22,466	23,039	23,800
D	Sanzioni (interessi moratori)	0,083	0,108	0,082
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	3,832	3,896	3,834
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	3,5%	3,6%	3,7%
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	3,5%	3,6%	3,7%
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	6,775	5,914	6,791
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	3,0%	3,3%	3,2%
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	1,5	0,891	1,093
I	personale diretto	0,937	0,754	0,865
L	consulenza immobiliare	0,419	0,009	0,08
M	intermediazione immobiliare	0,02	0,013	0,02
N	compensi amministratori	0,124	0,115	0,128
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	2,8%	3,1%	3,1%
O	ICI	2,944	2,780	3,000
P	IRPEG	3,267	3,062	3,477
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)	1,8%	2,2%	2,1%
Q	Ammortamenti	0	0	0
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	1,8%	2,2%	2,1%
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	1,8%	2,2%	2,1%
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a	non applicabile	non applicabile	non applicabile
	Commerciale			
	Residenziale			
	Industriale			

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	si	si	si
Affidata a società di gestione	no	no	no
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		1,38	1,05
		0,96	0,95
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati		0,58	

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2);
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1,972**	**0**	**2,84**	**0**	**0**	**0,727**
Attività liquide (a)							**0,426**					**0,261**
Attività correnti (b)												
PCT							**0,103**					
Titoli (c)							**1,288**		**0,207**			
Azioni e partecipazioni							**0,155**		**-0,207**			
Altri investimenti (d)							**0**		**2,84**			**0,466**

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**303,903**	**0**	**278,25**	**268,425**	**0**	**0**	**6,019**	**0**	**-0,362**	**6,338**	**0**	**1,07**
Attività liquide (a)	30,816						0,635					0,444
Attività correnti (b)												
PCT	11						0,862					
Titoli (c)	97,227		97,348	100,203			4,264		0,662	2,976		
Azioni e partecipazioni	11,23		14,924	11,388			0,258		-1,586	0,158		
Altri investimenti (d)	153,63		165 978	156,834					0,562	3,204		0,626

Anno 2003 (PREV)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**5,724**	**0**	**0,616**	**0**	**0**	**0,715**
Attività liquide (a)							**0,678**					**0,29**
Attività correnti (b)												
PCT							**0,25**					
Titoli (c)							4,566		0,676			
Azioni e partecipazioni							0,23		-0,55			
Altri investimenti (d)									0,49			0,425

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz tot (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz tot (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV)										
Anno 2002 (CONS)			2,36%			2,23%				
Anno 2003 (PREV)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Riserva IVS/pensioni al 31.12.1994 c)	Riserva IVS/pensioni in essere
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)	44						6,972	4,446
Anno 2002 (CONS.)	47	1103,195	42,002	1061,193	1013,899	47,294	6,987	4,456
Anno 2003 (PREV.)	49						7,316	4,410

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/1994 518,938

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

c) Riserva IVS: Prev. 2002: Euro 1040,380 Cons. 2002: Euro 1.042,626 Prev. 2003: Euro 1.089,380

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati	Personale/ iscritti
	Personale in servizio*	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	9,369		2,901	2,620	14,890	15,198	6,00	6,00		
Anno 2002 (CONS)	9,067		2,834	2,146	14,047	14,195	5,60	5,60	0,034	0,010
Anno 2003 (PREV)	9,945		3,221	2,656	15,822	15,822	6,00	6,00		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di

(b) Nella voce "altri oneri" sono compresi

Prev.2002: 2,620 (Spese Organi Ente 1,1161, Ammortamenti 0,740, Oneri Finanziari 0,263; Altri Oneri 0,456

Cons. 2002: 2,146 (Spese Organi Ente 0,991; Ammortamenti 0,702; Oneri Finanziari:0,053; Altri Oneri 0,400.

Prev. 2003: 2,656 Spese Organi Ente 1,477; Ammortamenti 0,797; Oneri Finanziari 0,042; Altri Oneri 0,340

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

* Dai costi del personale diretto è stato dedotto il riaddebito del "costo del personale indiretto della gestione separata"

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti			**8**									
X-VIII			**40**								38,26	
VII-III			**132**									
Altre qualifiche												

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati	Dirigenti
Presid. ed OO.CC.	4	
Direzione Generale	3	1
Programmazione, Pianificazione e Controllo	3	1
Sistemi Informativi	9	1
Contributi e Vigilanza	44	
Prestazioni	17	1
Immobiliare	36	1
Legale e Affari Istituzionali	9	1
Personale e Organizzazione	9	1
Servizi Generali	14	
Provveditorato	7	
Amministrazione e Finanza	17	1
Tot.	172	8

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	1580	1580										
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31 12 2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31 12 2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	**0,012**		**0,001**		**0,011**
crediti aziende contribuenti	**139,107**	**334,137**	**302,911**	**0,338**	**169,995**
Crediti di locazione	**4,394**	**27,297**	**27,085**		**4,606**
Altro					
a)verso iscritti per prestiti e mutui	**3,762**	**15,711**	**15,89**		**3,583**

Consistenza fondo svalutazione crediti (mln di euro)

	Consistena al 31 12 2001	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2002
Fondo svalutazione crediti				
contributi obbligatori	**73,881**	**17,409**	**0,338**	**90,952**
verso locatari	**1,521**	**0,187**	**0**	**1,708**

Consistenza crediti al netto dei fondi di svalutazione crediti (mln di euro)

	Consistena al 31 12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12 2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	**0,012**		**0,001**		**0,011**
crediti aziende contribuenti	**65,226**	**334,137**	**302,911**	**0,338**	**79,043**
Crediti di locazione	**2,873**	**27,297**	**27,085**		**2,898**
Altro					
a)verso iscritti per prestiti e mutui	**3,762**	**15,711**	**15,89**		**3,583**

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	30	30	30	non gestita	30	30	non gestita	30	30

ALLEGATO 4

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all' Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI);

premesso che:

a) complessivamente l'esercizio 2002 chiude positivamente, anche superando le aspettative;

b) la gestione caratteristica, peraltro, presenta delle difficoltà, segnalate dallo stesso Ente, che richiedono un tempestivo intervento;

c) una delle difficoltà riguarda l'evoluzione della platea degli assicurati, situazione per la quale si segnala che il numero dei rapporti di lavoro è complessivamente salito mentre quello dei praticanti ha avuto nel 2002 un regresso;

d) un'altra difficoltà riguarda l'aumento del ricorso all'istituto del prepensionamento ex lege 416/81, il cui costo è a completo carico dell'INPGI;

e) non va inoltre trascurata l'inversione di tendenza manifestatasi nel 2002 in relazione all'aumento dei casi trattamenti di disoccupazione;

f) si segnala peraltro come lo stesso Istituto ha approvato una delibera con la quale propone di farsi carico di misure volte ad alleggerire il peso contributivo per

quelle aziende che assumeranno, con contratto a termine di un anno, giornalisti disoccupati o cassa integrati;

g) per quanto riguarda la gestione del patrimonio sono positivi i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, mentre le attività finanziarie risentono pesantemente dell'andamento dei mercati;

h) non si segnalano particolari criticità in ordine ai costi di gestione ed è da considerarsi soddisfacente il livello di servizio reso all'utente;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 5

RELAZIONE SU ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI – GESTIONE SEPARATA PER I GIORNALISTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO (INPGI2)

L'INPGI2- Gestione separata, istituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, assicura la tutela previdenziale obbligatoria ai giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione. Le prestazioni erogate agli iscritti sono quelle IVS e l'indennità di maternità.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di:

- un contributo soggettivo obbligatorio, pari al 10% del reddito professionale netto da lavoro autonomo; con un importo minimo previsto;
- un contributo integrativo del 2% dei corrispettivi lordi incassati, destinato alle spese di gestione dell'istituto e alla realizzazione degli accantonamenti necessari per la rivalutazione dei conti individuali degli iscritti;
- un contributo soggettivo aggiuntivo non inferiore al 5% del reddito professionale, facoltativo dietro apposita domanda presentata annualmente.

Sezione I
Gestione previdenziale e assistenziale

Complessivamente nel 2002 la gestione previdenziale ed assistenziale dell'INPGI – gestione separata chiude con un avanzo di 1.787 mila euro, inferiore di 223 mila euro rispetto all'esercizio precedente, in quanto l'incremento delle entrate (+1.583 mila euro) è stato più che compensato dall'aumento (+1.806 mila euro) degli oneri della gestione.

Sul versante delle entrate, i proventi derivanti dalla gestione previdenziale nel 2002 si sono attestati sui 18,3 mln di euro, registrando quindi un incremento di circa 1,6 mln di euro rispetto al corrispondente dato 2001 (pari a 16,7 mln di euro). Tali proventi si distinguono in due macro voci, quali i contributi obbligatori (nel 2002

complessivamente pari a 17,7 mln di euro) cui vanno aggiunti le sanzioni civili e gli interessi, che risultano accertati per una cifra pari a 0,6 mln di euro.

Nell'ambito della categoria dei contributi obbligatori, quelli che si riferiscono al 2002 sono stati pari a 15,9 mln di euro. Più precisamente, i contributi soggettivi sono stati stimati pari a 12,4 mln di euro, quelli integrativi a 3,1 mln di euro ed il contributo per la maternità a 0,4 mln di euro.

Rispetto al precedente esercizio, la stima dei contributi obbligatori dell'anno 2002 evidenzia un incremento di 2.133 mila euro di cui: 1.745 mila euro si riferiscono al contributo soggettivo, 345 mila euro a quello integrativo e la restante parte al contributo di maternità.

Gli evidenziati incrementi riflettono la crescita della platea degli iscritti, nel 2002 pari a 12.918 unità contro le 11.470 dell'esercizio precedente (nel 2002 si sono, infatti, avute 1.544 nuove iscrizioni a fronte di 96 cessazioni).

Dal lato delle uscite per prestazioni erogate, si segnala come nel 2002 la relativa spesa sia stata pari a 16.535 mila euro, con un incremento di 1.806 mila euro, imputabile essenzialmente, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, "all'aumento degli oneri per future prestazioni sia per far fronte ai maggiori contributi soggettivi accertati sia per tener conto delle capitalizzazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento". Si osserva, inoltre, che gli oneri della gestione previdenziale e assistenziale sono quasi interamente rappresentati da oneri per future prestazioni, pari nel 2002 a 16.278 mila euro, figurando le prestazioni obbligatorie per soli 257 mila euro.

In merito, giova precisare come l'onere per le prestazioni obbligatorie si riferisce alle indennità di maternità che, rispetto al 2001, sono quasi raddoppiate per effetto dell'aumento del numero delle domande pervenute (nel 2002 sono state 60 contro le 31 dell'esercizio precedente).

Per quanto attiene la categoria degli oneri per prestazioni future, come precisato pari a 16.278 mila euro, la stessa accoglie principalmente gli accantonamenti corrispondenti al gettito relativo al contributo soggettivo e l'importo riferito alla quota di capitalizzazione dei montanti, determinata rivalutando la contribuzione al 31 dicembre

di ciascun anno, con esclusione dei contributi relativi all'anno di riferimento (2002), al tasso di capitalizzazione (determinato per l'anno 2001 al 4,3679 per cento).

Va rilevato come anche per il 2002 la Gestione separata INPGI ha garantito sui conti individuali una rivalutazione complessivamente pari a 2.230 mila euro. Peraltro, sul punto è importante segnalare come tale rivalutazione sia stata fronteggiata grazie ai proventi del contributo integrativo, in quanto nel 2002 la gestione degli investimenti, come verrà più diffusamente evidenziato nella relativa sezione, ha registrato un disavanzo pari a 217 mila euro.

Nel corso del 2002 sono stati liquidati anche trattamenti pensionistici per 15 mila euro che però trovano corrispondenza nell'utilizzo del "Fondo per future pensioni".

Sezione II
Gestione immobiliare e mobiliare

La Gestione separata dell'INPGI non dispone di immobili di proprietà. La gestione patrimoniale dell'Ente si riferisce, infatti, essenzialmente alla gestione del patrimonio mobiliare e delle liquidità investite tipicamente in Pronti contro termine.

Nel 2002 il risultato complessivo della gestione è stato pari a 921 mila euro (al lordo delle componenti straordinarie – variazioni in conto capitale non realizzate, che invece verranno considerate nell'esame dei risultati della gestione del patrimonio mobiliare), registrandosi, dunque, una contrazione rispetto al precedente esercizio di circa 315 mila euro, imputabile alla gestione mobiliare che ha risentito dell'andamento non favorevole dei mercati. A fronte di proventi complessivamente pari a 1.787 mila euro (in cui sono compresi i proventi su prestiti, i proventi della gestione mobiliare, gli interessi su operazioni PCT e su conti correnti), i costi sono stati pari a 866 mila euro.

Con particolare riferimento alla gestione mobiliare, preliminarmente si precisa che il patrimonio gestito al 31.12.2002 risulta così ripartito: gestioni patrimoniali affidati a terzi (32,6 mln di euro – valore di bilancio la netto delle svalutazioni), fondi comuni di investimento (11,1 mln di euro – valore di bilancio al netto delle svalutazioni)

e obbligazioni sottoscritte direttamente (2,7 mln di euro – valore di bilancio la netto delle svalutazioni).

Come risulta dall'esame delle risultanze economiche del portafoglio titoli dell'Ente, nel 2002 a fronte di ricavi pari a 1.594 mila euro (2.029 nel 2001), i relativi costi sono stati pari a 2.760 mila euro, con un risultato economico negativo pari a –1.167 mila euro.

In particolare dal lato dei ricavi, sono stati nel 2002 contabilizzati proventi da negoziazione per 644 mila euro (1.143 mila euro nel 2001) e proventi da capitalizzazioni, cedole, interessi e dividendi per 945 mila euro (886 mila euro nel 2001).

Per quanto attiene i costi della gestione, si evidenziano perdite da negoziazione per 717 mila euro, tendenzialmente in linea con il dato 2001 (pari a 708 mila euro), oneri di gestione per 148 mila euro (128 mila euro nel 2001) e oneri straordinari per svalutazione portafoglio pari a 1.895 mila euro (quasi triplicati rispetto al dato 2001 pari a 660 mila euro).

Peraltro ai fini di una corretta valutazione dell'andamento della gestione, l'Ente segnala come nel 2002 il portafoglio mobiliare abbia fatto registrare una plusvalenza non realizzata pari a 775 mila euro, che in parte compenserebbe la svalutazione che si è dovuta effettuare, nel rispetto delle norme civilistiche, sul portafoglio dell'Ente, conducendo in tal modo ad un risultato di gestione pari a –392 mila euro, contro i –1.167 mila euro del risultato economico.

Sezione III
Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto consuntivo 2002 chiude registrando una perdita pari a –217 mila euro, con una contrazione rispetto all'esercizio precedente di circa 3.448 mila euro (peraltro, come evidenziato nella relazione al bilancio 2002, "se si considera l'avvenuto cambiamento delle modalità di utilizzo del fondo di riserva art.33, l'avanzo di gestione dell'anno precedente sarebbe stato pari a 1c.528 mila euro").

Su tale risultato ha inciso essenzialmente il risultato negativo della gestione del patrimonio mobiliare.

Per il 2003, la Gestione separata INPGI ha formulato, sulla base di un dato assestato 2002 pari a 115 mila euro, una stima di avanzo di esercizio pari a 700 mila euro.

Confrontando il dato assestato 2002 con il preventivo 2003, emergono le seguenti evidenze:

- risultato della gestione previdenziale pari a 859 mila euro (1.554 mila – dato assestato 2002)
- risultato della gestione patrimoniale pari a 1.059 mila euro (740 mila – dato assestato 2002)
- costi di struttura pari a 902 mila euro (867 mila – dato assestato 2002)
- altri proventi ed oneri in linea con il dato assestato 2002 e pari a 307 mila euro
- non sono previsti componenti straordinari che nel dato assestato 2002 erano pari a 1 mln di euro.

Per quanto attiene il patrimonio netto, lo stesso al 31.12.2002 risulta pari a 5.587 mila euro ed è costituito dalla Riserva ex art.33 del Regolamento (pari a 5.803 mila e euro) e dal disavanzo di gestione pari a –217 mila euro.

Sezione IV
Efficienza dell'ente

In ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala come complessivamente i costi di struttura (in cui sono ricompresi: spese per gli Organi dell'Ente, costo del personale, spese per l'acquisto di beni e servizi, oneri finanziari e ammortamenti) nel 2002 ammontano a 831 mila euro, con un incremento rispetto al 2001 di circa 149 mila euro, imputabile essenzialmente all'aumento del costo del personale dipendente e della spese per l'acquisizione di beni e servizi.

In ordine al costo del personale, nel 2002 lo stesso, pari a 482 mila euro, ha fatto registrare un aumento di 65 mila euro ascrivibile alla crescita del volume delle retribuzioni per effetto dei rinnovi contrattuali, essendo invece il numero dei dipendenti rimasto invariato (10 unità).

Per le spese per l'acquisto di beni e servizi, le stesse sono passata da 53 a 121 mila euro e lo scostamento è spiegato da un fatto di natura peraltro eccezionale, quale i costi sostenuti per l'invio della circolare riguardante il condono delle sanzioni civili degli anni 1996/2000 a tutta la categoria.

Osservazioni conclusive

In ordine alla gestione caratteristica, come si è evidenziato nella relativa sezione, si assiste ad un progressivo incremento degli oneri per prestazioni future. In merito, si segnala la difficoltà dell'Ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti con i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio. Il patrimonio mobiliare ha, infatti, risentito pesantemente dell'andamento negativo dei mercati.

Emerge, quindi, la necessità di monitorare opportunamente tali investimenti che risultano essere il punto di criticità della gestione complessiva dell'Ente.

Non vi sono particolari criticità per quanto riguarda i costi.

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI

GESTIONE SEPARATA

Commissione Parlamentare di Controllo sulle Attività
Degli Enti Gestori di Forme di Previdenze e Assistenza Sociale

Tabelle raccolta dati anno 2002

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente	**I.N.P.G.I. Gestione Separata *(1)***
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia		X
Anzianità		
Inabilità		X
Superstiti (di assicurato e pensionato)		X
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali		
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

(1) - La Gestione Separata è stata riconosciuta con D.I. del 20/5/97 e successive modificazioni ed integrazioni , ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo n. 103 del 10/02/96.

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno		**96**	
Numero nuovi iscritti nell'anno		**1544**	
Numero iscritti al 31.12*		**12918**	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)		**12,2**	
Età media iscritti		**40**	
% popolazione femminile/totale iscritti		**38,18**	
Distribuzione iscritti			
Nord		**7016**	
Centro		**3482**	
Sud/Isole		**2420**	

NOTE

(a) Nella contribuzione annuale non è possibile calcolare la media retributiva mensile

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

* di cui 11.008 obbligati alla contribuzione per anno 2002.

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002	**0,715**
Cons. 2002	**-0,217**
Prev. 2003	**0,709**

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	**10%**	**9**
Contributi integrativi	**2%**	**2**
Indennità di maternità	**27,65**	**0,3**

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle dive

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	**10%**	**14**
Contributi integrativi	**2%**	**3**
Indennità di maternità	**27,65**	**0,3**

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 ve
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	**10%**	**11,409**
Contributi integrativi	**2%**	**2,948**
Indennità di maternità	**28,32**	**0,6**

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 ve
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	0	24	38	3,167	0,312	0,007
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	0	43	81	6,750	0,399	0,017
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N assicurati tot. / N. prestazioni tot	N assicurati attivi / N prestazioni tot	Cessaz di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev 2002					
Cons 2002					
Prev 2003					

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot / monte retrib	Spesa pens a carico gestione / Monte retrib		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot	Entrate contributive / Spesa pens a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev 2002	**10**						
Cons 2002	**10**	**0,02**					
Prev 2003	**10**						

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es Enpaia, Inail, ecc)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc) con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 6
Gestione indennità di liquidazione· indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (€lt m.ni)	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (lit M di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Numero riliquidaz	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid media / Retrib Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

NON GESTITO

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP e necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDENNITA' DI MATERNITA'

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002															
Cons. 2002	**12918**	**96**	**1544**	**12,2**	**931,00**		**0,350**	**60**	**60**	**60**	**5,77**	**0,257**		**0,257**	**0,005**
Prev. 2003															

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione			
	Consistenza lorda bilancio fine anno			
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***			
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***			
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione			
D	Sanzioni (interessi moratori)			
E	Rimborsi oneri accessori da locatari			
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)			
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)			
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)			
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**			
I	personale diretto			
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)			
O	ICI			
P	IRPEG			
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)			
Q	Ammortamenti			
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)			
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)			
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
	commerciale			
	residenziale			
	industriale			

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati			

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV)	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,837**	**0**	**0,466**	**0**	**0**	**0,103**
Attività liquide (a)							0,048					0 003
Attività correnti (b)												
PCT							0,05					
Titoli (c)							0,408		0 103			
Azioni e partecipazioni							0,031		-0,051			
Altri investimenti (d)									0,413			0,1

Anno 2002 (CONS)	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**51,812**	**0**	**48,274**	**47,166**	**0**	**0**	**1,124**	**0**	**-0,067**	**0,776**	**0**	**0,15**
Attività liquide (a)	2,132						0 077					0,002
Attività correnti (b)												
PCT	3 3						0,105					
Titoli (c)	24,002		24 021	24,719			0 907		0 368	0 717		
Azioni e partecipazioni	1,38		1 677	1,388			0,035		-0 3	0 008		
Altri investimenti (d)	20 998		22,576	21,048					-0,135	0,05		0,148

Anno 2003 (PREV)	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,99**	**0**	**0,196**	**0**	**0**	**0,15**
Attività liquide (a)							0 048					0,003
Attività correnti (b)												
PCT							0 01					
Titoli (c)							0,898		0,206			
Azioni e partecipazioni							0,034		-0,02			
Altri investimenti (d)									0,01			0,147

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz tot (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz tot. (v in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV)										
Anno 2002 (CONS)			1 64%			1,50%				
Anno 2003 (PREV)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	0,715					
Anno 2002 (CONS.)	-0,217	71,872	66,285	5,587	5,803	-0,217
Anno 2003 (PREV.)	0,709					

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/1994

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati	Personale/ iscritti
	Personale in servizio*	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	0,807		0,084	0,706	1,597	1,597	13,600	13,600		
Anno 2002 (CONS.)	0,630		0,121	0,417	1,168	1,168	7,100	7,100		0,001
Anno 2003 (PREV)	0,777		0,105	0,579	1,461	1,461	9,100	9,100		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Prev.2002: 0,706 (Spese Organi Ente 0,239, Ammortamenti 0,014; Oneri Finanziari:0,065; Altri Oneri 0,388

Cons. 2002: 0,417 (Spese Organi Ente 0,207, Ammortamenti 0,011; Oneri Finanziari:0,011; Altri Oneri 0,188.

Prev. 2003: 0,579 Spese Organi Ente 0,236, Ammortamenti 0,020 Oneri Finanziari:0,015; Altri Oneri 0,308

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

* Ai costi del personale è stato riaggiunto il riaddebito del "costo del personale indiretto della gestione principale"

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditivrtà

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons)		2003 (prev)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)	2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti			1									
X-VIII												
VII-III			9									
Altre qualifiche												

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

	Dipendenti interni impiegati
Funzioni centrali (a)	
Servizio Contributi Gestione Separata	**10**

..

STRUTTURA PERIFERICA

	Numero dipendenti per sede
Sedi periferiche (a)	

.....
.....

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

	Attività svolta
Nome società	

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV)												
Anno 2002 (CONS)	84	84							1			
Anno 2003 (PREV)	127	127							1			

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	**16,971**	**31,174**	**28,332**		**19,813**
crediti aziende contribuenti					
Crediti di locazione					
Altro					
a)prestiti	**0,003**	**0,079**	**0,072**		**0,010**

Consistenza fondo svalutazione crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2002
Fondo svalutazione crediti				
contributi obbligatori	**0,238**			**0,238**
verso locatari				

Consistenza crediti al netto dei fondi di svalutazione crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	**16,733**	**31,174**	**28,332**		**19,575**
Crediti di locazione	**0**				**0**
Altro					
a)prestiti	**0,003**	**0,079**	**0,072**		**0,010**

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	**30**					**30**			

ALLEGATO 6

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani- Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all' Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2);

premesso che

a) in ordine alla gestione caratteristica, si assiste ad un progressivo incremento degli oneri per prestazioni future;
b) in merito, si segnala la difficoltà dell'Ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti con i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio, dato che la gestione del patrimonio mobiliare ha avuto un pesante andamento negativo;
c) emerge, quindi, la necessità di sottoporre ad adeguata revisione gli investimenti nel settore mobiliare;
d) si segnalano alcune criticità per quanto riguarda i costi;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

34.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2004

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **SABATINO ARACU**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL):

Aracu Sabatino, *Presidente, Relatore* . 651, 652, 655

Duilio Lino (MARGH-U) 653, 654

Lo Presti Nino (AN) 653, 655

PAG.

Gasperoni Pietro (DS-U) 655

Pizzinato Antonio (DS-U) 652, 654, 655

Treu Tiziano (Mar-DL-U) 653

Vanzo Antonio Gianfranco (LP) 651

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) . 659

Allegato 2: Considerazioni conclusive formulate dal relatore 705

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SABATINO ARACU

La seduta comincia alle 9.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Se siete d'accordo, colleghi, diamo per letta la relazione e passiamo direttamente alle considerazioni conclusive da me formulate come relatore che vorrei sottoporre all'attenzione della Commissione:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme di previdenza assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

premesso che:

a) nell'esercizio 2002, con riferimento alla « gestione caratteristica » complessivamente considerata, si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, come è dimostrato dal fatto che l'incidenza delle prestazioni istituzionali sul totale entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato passa dal 73,3 per cento al 68,4 per cento;

b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale al 31.12.2002 si è registrato un disavanzo significativo;

c) sono da considerare positivi i risultati della gestione del patrimonio, se confrontati con la previsione formulata dall'Istituto;

d) sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento significativo del costo del personale, mentre per le spese degli organi dell'Ente si è registrata una contrazione, peraltro non determinata da scelte dell'Ente, ma dovuta al commissariamento dell'Istituto;

e) in ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che l'Ente non riesce ad evadere le pratiche pervenute nell'anno, nonostante l'aumento del personale;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa la gestione agricoltura;

b) appare inoltre opportuno monitorare le spese per il personale;

c) risulta infine opportuno adottare misure che migliorino il grado di evasione delle pratiche da parte dell'ente. »

Queste sono le considerazioni con le dovute osservazioni finali. Do la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Vorrei soltanto un chiarimento. Per quel che riguarda la gestione agricoltura, nelle

considerazioni conclusive viene evidenziato un disavanzo significativo. Nella relazione non c'è traccia di questo disavanzo: alla pagina 4, si sostiene che nell'ambito della gestione agricoltura sono stati indennizzati 58.430 casi per una spesa complessiva di circa 52 milioni di euro. Non riesco a trovare in questo dato il disavanzo.

PRESIDENTE. Alla pagina 8 della relazione si dice che il disavanzo patrimoniale è ripartito tra le diverse gestioni: al secondo rigo è riportato il dato negativo di 21.615 milioni di euro per la gestione agricoltura.

ANTONIO PIZZINATO. La relazione a nostra disposizione, considerato che si tratta del maggior bilancio di un ente assicurativo (dopo quello dello Stato e quello dell'INPS) non mi sembra adeguata e quindi non mi sento di poter giudicare, sulla base dei dati qui forniti, la posizione dell'ente.

Non sappiamo nemmeno quanti sono gli assicurati, e questo dato è molto importante, né sappiamo quante sono le aziende che hanno rapporti con l'Inail.

È possibile che l'Unione europea si occupi di questa questione per verificare la situazione assicurativa degli sportivi (ricordo che vi è un obbligo assicurativo non solo per gli allenatori ma anche per tutti gli sportivi). Non sappiamo neanche quanti sono gli addetti all'attività domiciliare rispetto a quelli assicurati né sappiamo quanti sono gli assicurati in relazione al lavoro nero. Non è possibile dare una valutazione sul più grande istituto assicurativo, che riguarda tutti i lavoratori dipendenti, gli autonomi, le casalinghe e gli sportivi, senza avere questi dati.

Come secondo elemento, vorrei evidenziare come, letta questa sintesi, mi sono venuti i brividi. Tale istituto non ha come funzione la tutela del rischio dagli infortuni, ma dovrebbe occuparsi della prevenzione di tali rischi e quindi la stessa relazione esordisce riducendo il ruolo dell'istituto stesso.

Vi sono poi una serie di contraddizioni: guardando le tabelle, il numero dei dipendenti è diminuito, mentre nelle considerazioni si parla di un aumento, che però non è accompagnato da una riduzione delle pratiche inevase o dei ricorsi, che al contrario sono in costante aumento. Questi dati non ci danno la possibilità di esprimere un giudizio valido.

Vi è un dato impressionante: si dice che l'aumento delle uscite è conseguenza dell'aumento degli infortuni, ma ciò contrasta con i dati che l'Inail fornisce nei suoi rapporti trimestrali, che sottolineano una riduzione degli infortuni.

Le contraddizioni sono evidenti oltre che incomprensibili, presidente. Si parla di un aumento del costo del personale e mi chiedo se sia possibile avere dei dati specifici e distinti sui costi derivanti dai rinnovi contrattuali, dai lavoratori dipendenti ai costi dei dirigenti.

In un anno ci sono stati più di 30 mila infortuni indennizzati in più rispetto all'anno precedente – siamo passati da 551 mila a 581 mila – mentre i dati che ci sono stati forniti facevano pensare ad una riduzione.

Infine, vi è una grande liquidità che non sappiamo quanto abbia reso. Presidente, come si fa a dire che si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio dell'efficienza dell'istituto, se sono aumentate le pratiche inevase e i ricorsi ? Vorrei sapere chi ha redatto questa relazione perché, a meno che non pensino che i senatori e i deputati non facciano nemmeno lo sforzo di leggerla, in queste poche pagine compaiono troppe contraddizioni. Un'altra cosa incomprensibile è che vi sono molte tabelle ma senza dati.

Mi scuso della frammentarietà di questo mio intervento che comunque dipende dal carattere di questa relazione, che ritengo debba essere valutata attentamente dalla Commissione. Non possiamo procedere senza sapere quanti sono i lavoratori dei vari settori interessati, in quali settori gli infortuni sono aumentati, quali sono i rendimenti dei capitali liquidi a disposizione dell'istituto e perché non vengono investiti.

La liquidità esistente non è stata investita né nel patrimonio immobiliare né in azioni né in titoli di Stato; capisco che bisogna proteggersi da fenomeni analoghi a quelli della Parmalat ma non ha senso non investire i capitali esistenti.

Mi rifiuto di procedere ad un'analisi di questa relazione se non avremo a disposizione tutti gli elementi per noi necessari. Desidero inoltre sapere quando procederemo all'analisi dei bilanci dell'INPS.

NINO LO PRESTI. Non entro nel merito perché ritengo di condividere gran parte delle osservazioni già fatte e credo quindi che sia opportuno approfondire gli aspetti sollevati.

Pongo inoltre una questione di metodo: tutte le Commissioni bicamerali hanno i loro consulenti, che presenziano alle sedute, mentre qui non ho mai visto nessuno. Sarebbe utile avere presenti questi consulenti anche per risolvere eventuali dubbi. Credo che sia un problema di metodo che potrà essere risolto, presidente.

Per quel che riguarda il merito, ribadisco che la Commissione ha il diritto-dovere di chiedere l'intervento dei consulenti per chiarimenti, ma, ove possibile, occorrerebbe anche convocare i vertici dell'Inail, che sono stati da poco cambiati, tenuto conto del fatto che stiamo parlando di enti che hanno un peso notevole nel nostro equilibrio previdenziale.

TIZIANO TREU. Oggi è stata ripresa una questione già emersa nelle sedute precedenti. L'ultima volta i rilievi riguardavano una piccola gestione come l'INPGI2, mentre oggi stiamo parlando di un grande istituto come l'Inail. Aggiungo due questioni di merito sul testo e solleverò poi una questione di fondo.

Sul testo, osservo che anche qui ritorna un'assoluta incomprensibilità di cosa significhi la gestione patrimoniale immobiliare e mobiliare dell'ente: già si capisce poco, ma la tabella 8 sfida la comprensione di qualunque persona normale; da quel poco che si capisce viene voglia di saperne di più. Mi sembra che su un patrimonio mobiliare di 4 miliardi di euro si scopre che la redditività è sostanzialmente concentrata in depositi di conto corrente e poi ci sono 8 milioni di euro investiti su titoli azionari. È vero che il 2002 è stato un anno difficile, ma si deve spiegare cosa è stato fatto.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, anche qui c'è un'indicazione generica e risulta una redditività minima, mentre mi ha stupito il dato dell'INPGI che aveva una redditività nel settore immobiliare del 5,7 per cento.

Se si dice che il risultato economico va bene ma si aggiunge che ci sono state maggiori entrate contributive per 648 milioni di euro, vorrei sapere da dove provengono, visto che non abbiamo tutti i dati.

Al di là di questi rilievi, che sono gravi, credo che dobbiamo riproporre la questione già emersa la volta scorsa. Non possiamo più continuare così: credo che o ci rassegnamo a fare una parata inutile di dati con il rischio di essere presi per fessi, o cambiamo metodo, colleghi. Tra l'altro, nella scorsa seduta erano già emerse diverse osservazioni critiche sui bilanci che venivano accompagnate da conclusioni positive che erano palesemente contraddittorie e avevamo segnalato l'esigenza di criteri univoci nella redazione delle relazioni sui bilanci. Non credo che potremo continuare così, soprattutto con enti di queste dimensioni.

LINO DUILIO. Volevo fare brevissimamente alcune considerazioni, visto che è già stata segnalata l'esigenza di avere ulteriori chiarimenti prima di esprimere un parere. Ne approfitto, dunque, per aggiungere altri elementi di valutazione.

Premesso che ritengo interessante quanto detto dal senatore Pizzicato, relativamente al numero degli iscritti all'Inail, ricordo che stiamo esaminando questi bilanci, oltre che per valutare l'efficienza dell'ente, anche per riflettere sullo stato di salute attuale e futuro degli enti relativi. Nel caso in esame, le osservazioni formulate sono importanti, perché i datori di lavoro effettuano il versamento dei premi

di assicurazione e dunque appare interessante sapere come si è determinata la crescita delle entrate. Al tempo stesso, però, credo che sarebbe altrettanto interessante capire quali siano i beneficiari delle prestazioni che l'Istituto ha erogato nel periodo di riferimento.

Aggiungo che non mi soffermerò più di tanto sulla questione relativa alla gestione agricola, perché mi sembra un dato oramai incancrenito nella dinamica di bilancio dell'Inail e, come il senatore Pizzinato sa, esso costituisce un problema risolvibile soltanto in via legislativa. Penso che, viste le premesse su cui essa insiste, nessun ente al mondo sarebbe in grado di risolvere questa questione senza l'intervento legislativo.

ANTONIO PIZZINATO. Siccome si parla di lavoratori assicurati rispetto agli infortuni...

LINO DUILIO. Credo che sulla « questione agricoltura Inail » concordiamo tutti: la situazione degli infortuni nel settore agricolo è strutturalmente deficitaria ed è impossibile risolverla se non procedendo attraverso norme legislative che ne modifichino i presupposti. Sappiamo anche, del resto, che mentre in passato si faceva fronte attraverso le compensazioni tra le diverse gestioni presenti all'interno dell'ente, adesso questa questione si potrà risolvere soltanto attraverso un procedimento di fiscalizzazione per cui lo Stato paga e risana i debiti.

Condivido, come ho già detto, le considerazioni espresse dal senatore Pizzinato sul fatto di chiarire meglio qual è la platea di persone che effettua il versamento dei premi e che presiede all'erogazione delle prestazioni a favore dei beneficiari.

Mi soffermo ora brevemente su altri tre o quattro punti. A proposito dell'efficienza dell'ente, nella tabella relativa alle pratiche, ai ricorsi e alla consistenza dei crediti, si dice che l'ente non fa fronte ai casi denunciati, accumulando arretrato, e quindi non riesce a svolgere il suo compito istituzionale. Per precisione, si osserva che alla fine dell'anno ci sono quasi 74 mila casi giacenti, che hanno assorbito anche la giacenza dell'anno precedente, ma sarebbe interessante capire nel dettaglio di quali casi si tratta, mentre il riferimento alle pratiche, così come viene espresso e cioè in modo generico, non significa granché.

Per quel che riguarda i ricorsi, alla fine dell'anno ne abbiamo 90 mila (23 mila sono i ricorsi inevasi dell'anno precedente): sarebbe interessante capire come mai sono così tanti e come sono distribuiti sul territorio nazionale, anche perché sappiamo che i ricorsi sono seguiti dalle consulenze legali. Ci sono consulenze molto « affollate » e altre meno e quindi sarebbe interessante capire quali provvedimenti l'ente intenda assumere per smaltire questi ricorsi.

Sarebbe interessante anche approfondire il problema delle spese legali, avendo ulteriori dati sui beneficiari di tali spese, visto che si tratta di una cifra di una certa consistenza.

Da ultimo, vorrei segnalare il problema della consistenza dei crediti. Abbiamo un miliardo di euro di crediti che non sono stati recuperati. Vorrei capire se si tratta di crediti fittizi, che non è possibile recuperare e che vengono semplicemente iscritti a bilancio e rinviati di anno in anno, oppure se sia possibile procedere al loro recupero.

Chiudo ricordando che stiamo parlando di un bilancio relativo ad un ente che in quell'anno non aveva una gestione normale, perché era già in atto un commissariamento.

ANTONIO PIZZINATO. Non era ancora commissariato. Il bilancio di cui stiamo discutendo è del 2002, mentre il commissariamento risale al 2003.

LINO DUILIO. A meno che la relazione su questo punto dica una cosa falsa, mi pare che il commissariamento fosse già in atto.

Vorrei semplicemente dire che sembra essere di fronte ad una situazione di cristallizzazione dell'esistente e che non molto sia stato fatto per migliorarla, visto che anzi peggiora di anno in anno soprat-

tutto sotto il profilo dell'efficienza dell'ente, che è l'aspetto più importante. Sarebbe interessante considerare, in altre parole, qual è stato l'esito della gestione commissariale, per non indurre la conclusione che nel caso, dunque nel caso di un grande ente della pubblica amministrazione, una gestione di scarsa efficacia abbia comportato, viste le decisioni poi assunte in materia di regolarizzazione degli organi, valutazioni premianti piuttosto che critiche.

ANTONIO PIZZINATO. Faccio presente che al Senato stanno iniziando le votazioni, presidente.

PIETRO GASPERONI. Sarò brevissimo, anche perché non ripeterò quanto già detto dai colleghi. I dati a disposizione mi sembrano comunque insufficienti per esprimere una valutazione appropriata. Siccome ho presenti le preoccupazioni e gli allarmi degli anni scorsi circa l'andamento della situazione dell'ente, prima dell'arrivo dei presidenti e del commissario, vorrei sapere l'esito di tale situazione.

Tra l'altro, non mi so spiegare tempi così lunghi per il disbrigo di una pratica. Ho l'impressione che, se guardiamo a questi elementi, diventi indispensabile – e questo è il senso della proposta che vorrei fare – anticipare, per poter poi esprimere successivamente una valutazione adeguata, un'audizione dei vertici dell'ente, tra cui i due presidenti e il direttore generale, per tentare di chiarire gli aspetti tecnici del bilancio.

Le tre figure sopra richiamate potrebbero essere molto più utili dei consulenti per fare chiarezza sulla situazione effettiva.

PRESIDENTE. Ho rilevato alcuni punti importanti da voi sollevati, colleghi, ma il dato politico rilevante è che rientra nel compito di questa Commissione non soltanto la vigilanza ma anche l'intermediazione tra il Parlamento che legifera e l'ente stesso.

Pertanto riporterò al presidente e successivamente all'ufficio di presidenza l'esigenza dell'approfondimento di una tematica così importante che coinvolge enti economicamente rilevanti nel settore previdenziale. È giusto soffermarsi in maniera accurata su questi aspetti, anche perché le osservazioni potranno servire eventualmente a dare un indirizzo politico all'ente affinché migliori la situazione.

NINO LO PRESTI. Ribadisco la volontà di ascoltare i consulenti per avere chiarimenti sugli aspetti non chiari.

PRESIDENTE. Sono d'accordo su questo rilievo, onorevole Lo Presti. Valuteremo con che frequenza svolgere delle audizioni, che secondo me devono essere frequenti proprio per avere un quadro più chiaro della situazione.

Rinvio quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 9,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 9 marzo 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

L'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro offre un sistema integrato di tutela a favore dei lavoratori che svolgono attività normativamente considerate a rischio che va dall'attività di prevenzione (formazione e consulenza delle piccole e medie imprese, finanziamento a favore delle imprese che investono in sicurezza) finalizzata alla riduzione del fenomeno infortunistico, all'assicurazione che prevede l'erogazione di prestazioni sanitarie ed economiche, alle cure, alla riabilitazione e al reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno già riportato danni fisici a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale.

L'obbligo assicurativo all'INAIL sussiste per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori e parasubordinati nelle attività che la legge classifica come rischiose nonché per gli artigiani ed i lavoratori autonomi dell'agricoltura che sono tenuti ad assicurare anche sé stessi. Da ultimo, la legge 493/99 ha esteso la tutela assicurativa dell'INAIL anche alle casalinghe di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che svolgono un'attività in ambito domestico in via esclusiva e gratuitamente.

A favore degli assicurati l'INAIL provvede all'erogazione di prestazioni economiche volte ad indennizzare il lavoratore per una riduzione della capacità di lavoro in seguito ad infortuni sul lavoro e malattie professionali. Queste prestazioni risultano costituite sostanzialmente dalle rendite per inabilità permanente e ai superstiti e dalle indennità di inabilità temporanea; in aggiunta sono previste altre prestazioni integrative dell'assicurazione come, ad esempio, l'assegno di incollocabilità.

Risultano, inoltre, erogate altre tipologie di prestazioni nella forma di beni e servizi socio-sanitari, riconducibili agli accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati ed ai trattamenti medico-legali di recupero della capacità lavorativa in campo assicurativo.

Prima di procedere all'analisi dei dati di consuntivo 2002 e previsionali 2003, si precisa che nella presente relazione si farà riferimento, per maggior

dettaglio di informazioni disponibili, ai dati finanziari; l'esame di quelli economici è circoscritta alla sezione III.

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

Il bilancio finanziario 2002 chiude registrando un aumento del gettito contributivo che dai 7.074 mln di euro del 2001 si attesta sui 7.691 mln di euro. Come è dato leggere nella relazione al bilancio, tale risultato è influenzato dall'andamento del quadro macro-economico nazionale che vede nel 2002, nonostante il rallentamento della crescita del PIL, proseguire la crescita dell'occupazione, con un aumento dell'1,4 per cento.

Al 31.12 2002, l'Istituto risulta gestire un portafoglio di posizioni assicurative pari a 3.593.136 unità (facenti capo a 2.962.450 ditte attive), registrandosi quindi un incremento, rispetto all'esercizio precedente in cui le posizioni gestite erano 3.425.728, pari al 4,88 per cento (+167.408 posizioni).

Con riferimento ai diversi settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: 14,02 per cento industria (503.794 posizioni), 44,14 per cento agricoltura (1.586.008 posizioni), 37,85 per cento terziario (1.359.884 posizioni) e 2,15 altre attività (77.353 posizioni). A queste si aggiungono le posizioni attive che si riferiscono alle aziende speciali (categoria in cui rientrano quelle aziende che utilizzano apparecchi diagnostici o sostanze radioattive o frantoi,..) che sono pari all'1,84 per cento (66.907 posizioni).

Si evidenzia, inoltre, come nell'ambito dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico sono iscritte circa 2 mln di persone, di cui oltre 200.000 esonerate, per mancato superamento dei limiti di reddito previsti dalla legge, dal pagamento del premio, pagato dallo Stato.

Dall'analisi delle entrate contributive per settore, emergono le seguenti evidenze:

- per la gestione industria, il gettito nel 2002 si attesta sui 7.050 mln di euro rispetto ai 6.460 mln di euro dell'esercizio precedente. Su tale incremento hanno inciso essenzialmente l'estensione dell'obbligo assicurativo ai parasubordinati,

dirigenti e sportivi professionali e l'emersione del lavoro irregolare

- per la gestione agricoltura, i contributi accertati nel 2002 ammontano complessivamente a 568 mln di euro, registrandosi un sia pur modesto incremento rispetto al dato 2001, per effetto di quanto previsto dall'articolo 28 del D.Lgs. 38/2000 (12,5 per cento della quota capitaria annua dovuta dai lavoratori autonomi)
- per la gestione medici esposti a RX, i premi accertati nel 2002 sono stati pari a 20,3 mln di euro, sostanzialmente in linea con il dato 2001
- i premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici ammontano a 28,6 mln di euro (13 mln di euro nel 2001) e riguardano circa 2 mln di posizioni assicurative attive.

Sempre dal lato delle entrate, devono essere considerati i trasferimenti da parte dello Stato che riguardano quote di oneri sociali fiscalizzati. Questi nel 2002 ammontano a 476,6 mln di euro (484 mln di euro nel 2001) di cui: 361,5 mln di euro rappresentano il finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura, posto a carico dello Stato ex art. 49, comma 3 della legge 488/99 e 115,1 mln di euro corrispondono alla fiscalizzazione dei premi della gestione industria.

Dal lato delle uscite, nel 2002 le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali sono state pari a 5.593 mln di euro, dato questo superiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, pari a 5.537 mln di euro, ma inferiore alla previsione formulata in sede di budget (5.780 mln di euro).

Nell'ambito della macro categoria della spesa per prestazioni istituzionali assumono particolare rilevanza, da sole spiegando l'86 per cento del totale della relativa spesa, le prestazioni economiche a carattere permanente pari nel 2002 a 4.819 mln di euro, per le quali, rispetto all'esercizio precedente, si registra quindi un incremento del 2,37 per cento (+111,5 mln di euro), nonostante la flessione del portafoglio rendite. Per la gestione ordinaria industria, infatti, al 31.12.2002 il numero complessivo delle rendite risulta

pari a 920.939 unità, contro le 943.687 unità dell'esercizio precedente (-2,41 per cento).

Lo stesso fenomeno si è registrato per la gestione agricoltura per la quale il numero delle rendite è diminuito del 7,35 per cento (da 247.272 a 229.083).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni, infine, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31.12.2002 è di 1.248 unità, rilevandosi una riduzione dell'1,73 per cento rispetto all'esercizio 2001.

Nell'ambito delle prestazioni istituzionali devono essere considerate come seconda voce di uscita (incidendo per quasi il 12 per cento del totale) l'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, il cui onere nel 2002 risulta pari a 657 mln di euro, con un incremento rispetto al dato 2001 del 13 per cento per effetto essenzialmente del concorso di tre fattori quali: il maggior numero di infortuni verificatisi, l'aumento della durata media dei periodi di inabilità nonché l'aumento delle retribuzioni medie giornaliere.

Con riferimento alle singole gestioni, si evidenzia come nel 2002 della spesa in esame 604 mln di euro attengono alla gestione industria e si riferiscono a 585.001 casi indennizzati contro i 551.447 casi del 2001 (+6,08 per cento).

Nell'ambito della gestione agricoltura sono stati indennizzati, invece, 58.430 casi (58.280 nel 2001) per una spesa complessiva di circa 52 mln di euro.

La restante parte delle indennità per inabilità temporanea corrisposte nel 2002 si riferisce alla gestione dei medici esposti a radiazioni.

Per completezza si segnala come sono comprese nella categoria delle spese per prestazioni istituzionali, tra le altre, le spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni (nel 2002 pari a circa 22 mln di euro), le spese della speciale gestione Grandi invalidi di lavoro (nel 2002 pari a circa 19 mln di euro), i compensi e gli oneri previdenziali per i medici a capitolato (nel 2002 pari a circa 26 mln di euro).

Per concludere l'esame della "gestione caratteristica", si evidenzia come nel 2002 l'incidenza delle prestazioni istituzionali sulle entrate (contributive e trasferimenti da parte dello Stato) si attesta sul 68,4 per cento (a fronte di

entrate pari a 8.168 mln di euro le prestazioni erogate sono state pari a 5.587 mln di euro). Dal confronto di tale dato con quello del precedente esercizio emerge un miglioramento significativo: nel 2001, infatti, l'incidenza delle prestazioni istituzionali sulle entrate (contributive e trasferimenti da parte dello Stato) era del 73,3 per cento (quasi 70 per cento nel 2000). L'evidenziato miglioramento è riconducibile al fatto che, come sopra precisato, nel 2002 a fronte di un aumento modesto delle prestazioni, per il gettito contributivo si è registrata una crescita significativa.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'INAIL risulta disporre al 31.12.2002 di un patrimonio immobiliare pari a 4.181 mln di euro, costituto sia da immobili strumentali (978 mln di euro) sia da immobili da reddito (1.037 mln di euro). Figurano, inoltre, dall'esame della tavola 7, anche 2.166 mln di euro, sotto le voci terreni edificabili, terreni agricoli e immobili in corso di acquisizione.

Si evidenzia come la consistenza del patrimonio al 31.12.2002 rispetto a quella dell'esercizio precedente ha subito un decremento pari a 104 mln di euro (che deriva dalla somma algebrica delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno e degli investimenti immobiliari realizzati).

Nel corso del 2002 è infatti proseguita l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Sotto questo aspetto, si vede, infatti, come il rendiconto finanziario 2002 accoglie le entrate relative alla seconda operazione di cartolarizzazione nonché le entrate relativa alla vendita diretta di tre stabili. Tali entrate ammontano nel 2002 a 1.093 mln di euro: in particolare 1.088 si riferiscono agli immobili dismessi attraverso trasferimento alla SCIP (valutati in bilancio al costo storico di 350 mln di euro) e 5 mln di euro attengono alla vendita, realizzata direttamente dall'Istituto, di 3 unità immobiliari.

Dal lato degli investimenti immobiliari, gli impegni assunti nel 2002 sono stati pari a 588 mln di euro di cui 387 mln di euro per immobili da reddito, 126 mln di euro per immobili adibiti ad uffici, 50 mln di euro per

immobili adibiti a Centri medico-legali ed i restanti 13 mln relativi al Centro protesi di Vigoroso di Budrio.

In ordine alla redditività del patrimonio immobiliare, nel 2002, contrariamente alle previsioni, si sono registrati canoni di locazione, al netto delle sanzioni, pari a 118,6 mln di euro.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, l'esame dello Stato patrimoniale INAIL al 31.12.2002 evidenzia disponibilità liquide pari a 4.144 mln di euro (3.446 mln di euro nel 2001) e investimenti mobiliari, costituiti da operazioni a medio e a lungo temine, pari a 848 mln di euro (di cui 808 mln di euro titoli e la restante parte azioni e partecipazioni, secondo quanto riportato dall'Ente nella scheda 8), con un decremento di 8 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene la redditività, nel rendiconto finanziario 2002 figurano circa 39 mln di euro di interessi maturati su depositi in conto corrente, 13 mln di euro iscritti nella voce interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso e 8 mln di euro di dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni.

Per il 2003 è stato previsto che la consistenza delle disponibilità liquide si attesti sui 4.314 mln di euro e gli investimenti mobiliari si riducano a 818 mln di euro. Sotto il profilo della redditività, i proventi lordi sono stati stimati pari a 81,5 mln di euro (di cui 60 mln di euro si riferiscono alle disponibilità liquide).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Sotto il profilo finanziario, il bilancio INAIL 2002 presenta un avanzo finanziario pari a 1.870 mln di euro: infatti a fronte di entrate accertate per 12.833 mln di euro, sono state impegnate spese per 10.963 mln di euro.

Il conto economico, invece, chiude con un risultato positivo di 1.945 mln di euro che, rispetto all'avanzo 2001 pari a 411 mln di euro (che già rappresentava un buon risultato seguendo ad un disavanzo di –77 mln di euro contabilizzato nel precedente esercizio 2000), presenta uno scostamento

significativo (+1.534 mln di euro) attribuibile al concorso essenzialmente dei seguenti fattori:

- incremento di circa 617 mln di euro delle entrate contributive (7.691 mln di euro nel 2002 rispetto ai 7.074 mln di euro del 2001)
- differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa 780 mln di euro (894 mln di euro nel 2002 rispetto ai 114 mln di euro nel 2001), sul quale ha influito essenzialmente l'operazione di dismissione del portafoglio immobiliare dell'Istituto che ha condotto a realizzare consistenti plusvalenze
- incremento degli oneri per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa 288 mln di euro (308 mln di euro nel 2002 rispetto ai 264 mln di euro nel 2001)
- incremento delle spese istituzionali per 55 mln di euro (5.592 mln di euro nel 2002 rispetto ai 5.537 mln di euro del 2001)
- decremento per l'acquisto di beni e servizi per circa 22 mln di euro (242 mln di euro nel 2002 rispetto ai 264 mln di euro del 2001)

Sempre con riferimento al risultato economico d'esercizio 2002, merita di essere evidenziato come lo stesso sia assolutamente superiore alla cifra stimata dall'Istituto (pari a circa 74 mln di euro) in sede di bilancio di previsione 2002 ed il delta è spiegato, in ordine di rilevanza, dai maggiori proventi straordinari legati essenzialmente alla dismissione del patrimonio immobiliare (+899 mln di euro), dalle maggiori entrate contributive per 648 mln di euro, dalle maggiori entrate diverse (+178 mln di euro) e dalle minori spese per prestazioni istituzionali (-187 mln di euro).

L'evidenziato risultato economico rappresenta la sommatoria dei risultati registrati nelle singole gestioni amministrate dall'Istituto che nel 2002 sono stati:

- + 2.974 mln di euro per la gestione industria
- - 1.077 mln di euro per la gestione agricoltura
- + 28 mln di euro per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
- + 20 mln di euro per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

I dati sopra riportati confermano la persistenza dello squilibrio della gestione agricoltura, compensato dal risultato positivo della gestione industria che prosegue nel suo trend di crescita (+1.428 mln di euro nel 2001, +894 mln di euro nel 2000). La situazione di criticità della prima (gestione agricoltura) dovrebbe peraltro trovare soluzione con l'adozione dei provvedimenti di applicazione della legge 144/99.

Infine, per effetto dell'avanzo economico di 1.945 mln di euro, nel 2002 il disavanzo patrimoniale si riduce passando da –9.160 mln di euro a –7.215 mln di euro.

Tale disavanzo patrimoniale è così ripartito tra le diverse gestioni:

- + 14.105 mln di euro per la gestione industria
- - 21.615 mln di euro per la gestione agricoltura
- + 270 mln di euro per la gestione medici RX
- + 25 mln di euro per la gestione di recente costituzione degli infortuni in ambito domestico

Per il 2003 l'Ente ha previsto, sulla base del previsionale assestato 2001, un avanzo di esercizio pari a 462 mln di euro (+1.634 mln di euro per la gestione industria, -1-206 mln di euro per la gestione agricoltura, 16 mln di euro per la gestione medici RX e 18 mln di euro per la gestione infortuni in ambito domestico), con conseguente riduzione del disavanzo patrimoniale che si dovrebbe attestare sui 8.773 mln di euro.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

L'esame delle singole voci dei costi di gestione evidenzia quanto segue:

- le spese degli organi dell'Ente nel 2002 si attestano sui 2,9 mln di euro con un sensibile decremento, quantificabile in circa il 27 per cento, rispetto al corrispondente dato 2001. Tale riduzione è spiegata dal commissariamento dell'Istituto, intervenuto a metà 2002, con conseguente scioglimento del CdA
- gli oneri per il personale sono nel 2002 stati pari a 534 mln di euro, contro i 513 mln di euro dell'esercizio precedente. L'incremento è imputabile, come si legge nella relazione al bilancio, al concorso dei

seguenti fattori: "la completa attuazione del contratto integrativo aziendale 2001, i provvedimenti inerenti il trattamento variabile del personale dirigente generale nonché i nuovi rapporti di lavoro con contratti di formazione e lavoro ed altre assunzioni di personale". Il personale al 31.12.2002 risulta pari a 13.197 unità (per il 2003 è stata formulata una stima di 13.029 dipendenti)

- per quanto attiene le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, in cui sono compresi costi di diversa natura con carattere di spese generali e di manutenzione degli immobili di proprietà, nel 2002 si assiste ad una razionalizzazione di tali costi che passano dai 265 mln di euro del 2001 a 242 mln di euro del 2002.

In ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che nel 2002 il grado di evasione delle pratiche si è attestato sullo 0,93 (fronte di 1.052.439 pratiche pervenute, sono state definite nel corso dell'anno 978.642).

Osservazioni conclusive

Nell'esercizio 2002, con riferimento alla "gestione caratteristica" complessivamente considerata (per i diversi settori), si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio come dimostra la riduzione dell'incidenza delle prestazioni istituzionali sul totale entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato che, come più diffusamente commentato nella relativa sezione, passa dal 73,3 per cento al 68,4 per cento.

Come segnalato in più parti della relazione, permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale al 31.12.2002 si è registrato un disavanzo significativo.

Positivi i risultati della gestione del patrimonio, in particolare se confrontanti con la previsione formulata dall'Istituto.

Sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento significativo del costo del personale, mentre per le Spese per gli Organi dell'Ente si è registrata una contrazione, peraltro non determinata, ma dovuta al Commissariamento dell'Istituto.

In ordine all'efficienza dell'Ente, come segnalato, il grado di evasione delle pratiche è stato inferiore all'unità, precisamente dello 0,93 (l'Ente, in altri termini, non riesce ad evadere le pratiche pervenute nell'anno, nonostante l'aumento del personale). Al riguardo, si sottolinea la necessità di un intervento tempestivo per eliminare le pratiche giacenti che stanno progressivamente aumentando, con un incremento della giacenza di cui, peraltro, l'Ente non ha fornito un dato cumulato.

Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	GESTIONE INDUSTRIA	GESTIONE AGRICOLTURA	GESTIONE MEDICI RX	GESTIONE AMB.DOMESTICO
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI				
Vecchiaia				
Anzianità				
Inabilità				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				
Pensioni integrative				
Pensioni supplementari				
Prepensionamento				
Pensionamenti anticipati				
Pensioni sociali				
Trattamenti per carichi familiari su pensioni				
Pensioni consorziali (ENPAIA)				
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI				
Liquidazione capitali				
Indennità di liquidazione				
Indennità integrativa speciale				
Indennità acconti				
Indennità restituzioni				
ALTRE PRESTAZIONI				
Trattamenti economici temporanei				
- Assegni per il nucleo familiare	==	==	==	
- Trattamenti di disoccupazione				
- Trattamenti per cassa integrazione				
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari				
- Indennità di mobilità				
- Assegni temporanei di invalidità	==	==	==	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie				
Gestione prestazioni per attività sociali				
- Borse e assegni di studio	==	==	==	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	==			
Altri trattamenti				
- Attività climatiche				
- Corsi di istruzione professionale				
- Assegni funerari e per natalità				
- Rendita vitalizia	==	==	==	==
- assegno di incollocabilità	==			
- gestione grandi invalidi	==	==	==	
- trattamenti medico-legali recupero capacità	==	==	==	
- assegno mensile per l'assistenza	==	==	==	
- asegno privilegiato di invalidità				
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità				
- assegno matrimoniale				
- assistenza infermieristica domiciliare				
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	==	==	==	
- sussidi ordinari e straordinari				
- erogazioni benefico-assistenziali	==	==	==	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

Tavola 1

TAVOLA 1		
(avvalorare con "x" le celle di competenza)		
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		Nome Ente INAIL
Vecchiaia		
Anzianità		
Inabilità INAIL: **trattamenti economici per inabilità permanente (rendite dirette per eventi antecedenti al 25/7/00; indennizzo per menomazione dell'integrità psicofisica e per le sue conseguenze patrimoniali per eventi dal 25/7/00)**		X
Superstiti (di assicurato e pensionato)		X
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali		
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- indennità per inabilità temporanea		X
- integrazione della rendita diretta		X
- rendita di passaggio per silicosi e asbestosi		X
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		X
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		X
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		X
- gestione grandi invalidi: **erogazione integrativa di fine anno, brevetto e distintivi d'onore**		X
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		X
- cure ambulatoriali presso le Sedi INAIL		X
- protesi e presidi		X
- assegno mensile per l'assistenza: **assegno per assistenza personale continuativa, speciale assegno continuativo mensile**		X
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		
NOTE		
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo		

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	394,2 -	781,8 -	387,6	0,2	44,8	45,0
Cons. 2002	1.456,0	414,0	1.870,0	678,0	234,0	698,5

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	GENERALE		GESTIONE INDUSTRIA		GESTIONE AGRICOLTURA		GESTIONE MEDICI RX		INFORTUNI IN AMB.DOME	
	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		7 418,7		6.804,1		568,1		20,7		25,8
Contributi soggettivi										
Contributi integrativi										
Indennità di maternità										

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	GENERALE		GESTIONE INDUSTRIA		GESTIONE AGRICOLTURA		GESTIONE MEDICI RX		INFORTUNI IN AMB DOME	
	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		7 667,0		7 050,0		568,1		20,3		28,6
Contributi soggettivi										
Contributi integrativi										
Indennità di maternità										

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	GENERALE		GESTIONE INDUSTRIA		GESTIONE AGRICOLTURA		GESTIONE MEDICI RX		INFORTUNI IN AMB.DOME	
	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		7.566,5		6.950,0		570,0		20,7		25,8
Contributi soggettivi										
Contributi integrativi										
Indennità di maternità										

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali GENERALE

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						4 811,7
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						817,3

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), e necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS e necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						4819,6
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						747,4

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), e necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS e necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						5070,5
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						821,9

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), e necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

GESTIONE INDUSTRIA

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuova prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						3937,9
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						755,6

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL) è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS e

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuova prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						3963,8
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						686 3

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuova prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						4177
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						758,4

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL) e necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

GESTIONE AGRICOLTURA

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						856 8
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						61,6

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS è

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						840,7
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						60 1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL) è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						876,2
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						63,2

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

GESTIONE MEDICI RX

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						16,9
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						0,1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						15,1
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i van anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						17,2
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						0,2

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL) è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i van anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						0,1
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS e

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						0,1
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						0,1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario

TAVOLA 3 **INDUSTRIA**
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse v
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrata di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	31,41	7 049,97
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	31,41	6.950,00
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3 **INFORTUNI AMBITO DOMESTICO**
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	12,91	28,60
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	12,91	25,84
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3 **MEDICI RX**
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	277,75	20,30
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	277,85	20,67
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3 **AGRICOLTURA**
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
.. .		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

		Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
Entrate contributive complessive (b)			568,10	
Contributi soggettivi				
Contributi integrativi				
Indennità di maternità				
	Importo fisso	502,87	306,75	Lav. Autonomi
	Aliquota %	5,8	261,35	Lav. Dipendenti

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

		Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	
Entrate contributive complessive (b)			570,00	
Contributi soggettivi				
Contributi integrativi				
Indennità di maternità				
	Importo fisso	502,87	310,65	Lav. Autonomi
	Aliquota %	5,80	259,35	Lav. Dipendenti

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali AGRICOLTURA

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	1 191	367	18 165	18.577	8,57	159,18
Pensioni inabilità	18 691	1 326	210 918	219 600	2,89	633,97
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale			5 950	5 950	7,11	42,30
Altre prestazioni (b)						
Casi di inabilità temporanea			58 430	58.430	0,89	51,85
Assegni e altre			1 654	1 654	3,41	5,64

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			17 400	17 762	8,69	154,50
Pensioni inabilità			208 000	209.459	3,04	636,00
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale				9 700	7,11	69,00
Altre prestazioni (b)						
Inabilità temporanea				59.000	0,94	55,48
Assegni e altre				1 690	4,20	7,06

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali **CONTO STATO**

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	190	210	4.270	4 260	6,15	26,20
Pensioni inabilità	391	413	12 980	12 969	6,80	88,18
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						4,10
Indennità di temporanea						8,97
Altre						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

Anno 2003 (prev)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			4 300	4.280	6,30	27,0
Pensioni inabilità			13 000	12.990	6,93	90,0
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Inabilità temporanea						5,0
Assegni e altre						9,0

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali **MEDICI RX**

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse

Anno 2002 (cons)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	17	15	276	277	20,94	5,8
Pensioni inabilità	29	9	972	982	9,47	9,3
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

Anno 2003 (prev)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			280	279	16,00	5,3
Pensioni inabilità			957	970	9,90	9,6
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali **INFORUNI IN AMBITO DOMESTICO**

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità			28	14	7,03	0,10
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità			55	42	7,03	0,29
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali **INDUSTRIA**

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	5 868	4 968	111 942	112.382	8,05	903,26
Pensioni inabilità	33 854	11 986	808 997	819 931	3,51	2 876,06
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale			16.670	16 670	9,84	164,03
Altre prestazioni (b)						
Casi di inabilità temporanea				585 380	1,02	597,41
Assegni e altre				13 170	2,07	27,34

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			112 500	112 441	8,35	939,0
Pensioni inabilità			790 000	804 965	3,53	3034,0
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale			16 500	16 500	9,88	163,0
Altre prestazioni (b)						
Inabilità temporanea				580 000	1,03	595,0
Assegni e altre				13 200	2,54	33,6

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	1272,03	1.005,13	1.985,52	3.771,43
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	881,44	557,88	506,59	1.222,81
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	2131,37	2131,37		
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	1.037,109	*	1.490,70	*
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	977,98		511,68	
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	2.165,62			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

*Il prezzo di acquisto ed il valore di mercato degli immobili di proprietà dell'Istituto residuati dopo la cartolarizzazione non sono disponibili

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione Immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione			
	Consistenza lorda bilancio fine anno	1.272.030	1.037.109	1.037.109
A	**Consistenza media anno di riferimento***			
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione 2002	69.353	118.587	19.894
D	Sanzioni (interessi moratori)	369	630	106
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	13.945	18.484	10.000
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		11 434	
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	31.778	35.039	26.301
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		9,838	
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	5.696	7.706	7.706
I	personale diretto***			
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		9,095	
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**			
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi...) imputabili			
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni			
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)			
R	Ammortamenti	36.400	25.832	25.832
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+E-F-H-O-R)/A)		6,604	
S	ICI	12.983	11 265	12 984
T	IRPEG	34 925	29.808	34.728
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-R-S-T)/A)		2,643	

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	003 (prev)****
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna SI			
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici }		15%	
Tasso morosità soggetti privati }			

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

*** solo personale diretto

****Mancano tutte le indicazioni in quanto il Bilancio di Previsione dell'Ente non comprende la situazione patrimoniale.Conseguentemente la redditività presunta non viene indicata

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie*												
Attività liquide (a)	3505,44**					41,32	38,48			–		
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	816,57					15,49	14,13			–		
Azioni e partecipazioni	39,52					6,2	6,2			–		
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31 12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	4144,21**					38,91	28,58					
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	808,14	–		828,04		13,04	11,9			28,85		
Azioni e partecipazioni	39,54	–		95,42		8,41	8,41			–		
Altri investimenti (d)												

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	4314,15**					60	43,8			–		
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	778,14					15	13,68			–		
Azioni e partecipazioni	39,54					6,5	6,5			–		
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte

(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)

Anno 2002 (PREV.)
Anno 2002 (CONS)
Anno 2003 (PREV.)

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

*I valori patrimoniali sono riferiti al consuntivo 2001

**Il dato è riferito complessivamente alla sommatoria tra le attività liquide (a) e le attività correnti (b)

Tavola 9 GENERALE

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	501,3	14.993,9	23.652,7	- 8.658,8		
Anno 2002 (CONS.)	1.945,5	15.644,4	22.859,0	- 7.214,6		
Anno 2003 (PREV.)	449,0	17.196,4	23.962,0	- 6.765,6		

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 GESTIONE INDUSTRIA

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	1.584,4	36.463,4	23.747,8	12.715,6		
Anno 2002 (CONS.)	2.974,0	37.082,8	22.977,5	14.105,3		
Anno 2003 (PREV.)*						

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 GESTIONE AGRICOLTURA

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	- 1.105,1	2.313,2	23.957,1	- 21.643,9		
Anno 2002 (CONS.)	- 1.076,7	2.275,8	23.891,3	- 21.615,5		
Anno 2003 (PREV.)*						

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 GESTIONE MEDICI RX

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	3,4	436,1	190,1	246,0		
Anno 2002 (CONS.)	27,7	442,7	172,4	270,3		
Anno 2003 (PREV.)*						

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9

GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	18,6	25,9	2,4	23,5		
Anno 2002 (CONS.)	20,5	32,8	7,5	25,3		
Anno 2003 (PREV.)*						

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

*Mancano le indicazioni in quanto il Bilancio di previsione dell'Ente non comprende la situazione patrimoniale.

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione							
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
Anno 2002 (PREV.)	536,7	71,3	233,2	25,9	867,1	759,6	0,15	0,15
Anno 2002 (CONS.)	534,3	72,5	232,9	25,2	864,9	671,0	0,16	0,13
Anno 2003 (PREV.)	581,9	76,0	245,4	25,1	928,4	793,2	0,16	0,14

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

DATI PER LA BICAMERALE (richiesta del 26 settembre 2003)
TAVOLA 11

Distribuzione per qualifica funzionale		Preventivo 2002	Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Indice di occupazione		
Posiz.ord.	Fabbisogno				2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)
Dir.gener.	32	30	30	24	0,94	0,94	0,75
Dirigenti	248	228	248	226	0,92	1,00	0,91
Medici	785	551	570	576	0,70	0,73	0,73
Professionisti	675	617	638	658	0,91	0,95	0,97
Art.15		242	282	229			
Area C	7.957	6.708	6.872	6.793	0,84	0,86	0,85
Area B	3.071	2.937	3.006	3.008	0,96	0,98	0,98
Area A		28	25	20			
Totale	12.768	11.341	11.671	11.534	0,89	0,91	0,90
Personale contrattista		1.442	1.526	1.495			
Totale generale		12.783	13.197	13.029			

DATI PER LA BICAMERALE (richiesta del 26 settembre 2003)
TAVOLA 11 bis

Struttura organizzativa - dimensionamento al 31-12-2002

Codice unità	Descrizione	N.dipendenti
11000	DIREZ.REGIONALE PIEMONTE	121
11100	ALESSANDRIA	56
11130	CASALE MONFERRATO (AL)	12
11131	NOVI LIGURE (AL)	8
11200	ASTI	43
11300	CUNEO	66
11331	SALUZZO (CN)	13
11332	ALBA (CN)	9
11400	NOVARA	49
11500	TORINO CENTRO	87
11520	IVREA	34
11540	MONCALIERI (TO)	38
11542	RIVOLI (TO)	33
11560	PINEROLO (TO)	30
11570	TORINO SUD	51
11580	TORINO NORD	64
11581	CIRIE' (TO)	9
11600	VERCELLI	45
11620	BIELLA	36
11700	GRAVELLONA TOCE	31
11730	DOMODOSSOLA (VB)	10
12100	AOSTA - SEDE REGIONALE	47
13000	DIREZ.REGIONALE LOMBARDIA	145
13100	BERGAMO	109
13130	TREVIGLIO (BG)	14
13140	BERGAMO-TREVIGLIO	16
13200	BRESCIA	126
13230	GARDONE (BS)	4
13231	PALAZZOLO BS-PALAZZOLO	8
13232	BRENO (BS)	16
13233	MANERBIO (BS)	6
13240	BRESCIA - PALAZZOLO SULL'OGLIO	13
13300	COMO	75
13320	LECCO	53
13400	CREMONA	47
13430	CREMA (CR)	10
13500	MANTOVA	70
13600	MILANO PORTA NUOVA	123
13609	RHO (MI)	23
13620	LEGNANO	35
13621	LODI	31
13622	MONZA	78
13623	SESTO S.GIOVANNI	51
13640	MILANO BONCOMPAGNI	51
13670	MILANO SABAUDIA	51
13680	MILANO MAZZINI	66

13700	PAVIA	56
13730	VIGEVANO	11
13800	SONDRIO	39
13900	VARESE	56
13920	BUSTO ARSIZIO (VA)	26
13921	GALLARATE (VA)	37
13922	SARONNO (VA)	21
14000	DIREZ.REGIONALE TRENTINO	30
14001	DIREZ.PROVINCIALE BOLZANO	27
14100	BOLZANO	43
14110	BRESSANONE (BZ)	22
14120	MERANO	17
14200	TRENTO	63
14220	ROVERETO (TN)	21
15000	DIREZ.REGIONALE VENETO	86
15100	BELLUNO	38
15200	PADOVA	116
15202	CITTADELLA (PD)	12
15300	ROVIGO	49
15400	TREVISO	96
15401	CONEGLIANO (TV)	21
15500	VENEZIA	87
15510	MARGHERA	40
15530	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	16
15600	VERONA	106
15640	LEGNAGO (VR)	33
15700	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	34
15710	VICENZA	79
15732	SCHIO (VI)	14
16000	DIREZ.REGIONALE FRIULI VENEZIA G.	51
16100	GORIZIA	24
16120	MONFALCONE (GO)	17
16200	TRIESTE	56
16300	UDINE	77
16301	CERVIGNANO (UD)	7
16321	TOLMEZZO	12
16700	PORDENONE	50
17000	DIREZ.REGIONALE LIGURIA	63
17100	GENOVA	134
17160	GENOVA CHIAVARI	39
17200	IMPERIA	43
17300	LA SPEZIA	73
17301	SARZANA (SP)	9
17400	SAVONA	65
17431	C.O.T. CARCARE	1
	CARCARE (SV)	4
18000	DIREZ.REGIONALE EMILIA ROMAGNA	86
18100	BOLOGNA	126
18160	IMOLA	26
18190	CENTRO SPERIM.APPLICAZ.PROTESI/PRESIDI ORTOPEDICI	310
18200	FERRARA	66
18300	FORLI'	52
18320	RIMINI	60

18330	CESENA (FO)	22
18400	MODENA	135
18500	PARMA	80
18600	PIACENZA	57
18700	RAVENNA	56
18715	LUGO (RA)	11
18730	FAENZA (RA)	6
18800	REGGIO EMILIA	103
21000	DIREZ.REGIONALE TOSCANA	108
21100	AREZZO	80
21200	CARRARA	49
21210	MASSA (MS)	15
21230	AULLA (MS)	4
21300	FIRENZE- PORTE NUOVE	135
21301	PONTASSIEVE	5
21320	PRATO	64
21330	EMPOLI (FI)	14
21334	BORGO SAN LORENZO (FI)	5
21400	GROSSETO	61
21500	LIVORNO	68
21520	PIOMBINO	33
21521	PORTOFERRAIO (LI)	3
21600	LUCCA	72
21630	VIAREGGIO (LU)	29
21700	PISA	81
21730	PONTEDERA (PI)	26
21790	VOLTERRA	35
21800	PISTOIA	64
21900	SIENA	55
22000	DIREZ.REGIONALE UMBRIA	60
22100	PERUGIA	94
22110	FOLIGNO (PG)	38
22131	CITTA' DI CASTELLO (PG)	19
22200	TERNI	58
22230	ORVIETO (TR)	9
23000	DIREZ.REGIONALE MARCHE	66
23100	ANCONA	65
23130	JESI (AN)	18
23131	SENIGALLIA (AN)	7
23132	FABRIANO (AN)	9
23200	ASCOLI PICENO	66
23230	FERMO (AP)	12
23300	MACERATA	68
23331	CIVITANOVA MARCHE (MC)	5
23400	PESARO	82
24000	DIREZ.REGIONALE LAZIO	140
24100	FROSINONE	51
24110	CASSINO (FR)	22
24131	SORA (FR)	7
24200	LATINA	52
24230	FORMIA (LT)	8
24300	RIETI	37
24400	ROMA CENTRO	158

24441	ROMA TUSCOLANO	111
24442	CIVITAVECCHIA (RM)	38
24443	VELLETRI	44
24444	NETTUNO (RM)	13
24460	TIVOLI	39
24470	ROMA NOMENTANO	78
24480	ROMA LAURENTINO	75
24500	VITERBO	49
24530	CIVITA CASTELLANA (VT)	20
31000	DIREZ.REGIONALE ABRUZZO	61
31100	CHIETI	75
31200	L'AQUILA	48
31210	AVEZZANO (AQ)	41
31231	SULMONA (AQ)	17
31300	PESCARA	70
31400	TERAMO	63
32000	DIREZ.REGIONALE MOLISE	35
32100	CAMPOBASSO	44
32130	TERMOLI (CB)	11
32200	ISERNIA	30
33000	DIREZ.REGIONALE CAMPANIA	118
33100	AVELLINO	58
33101	S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	12
33200	BENEVENTO	50
33201	SANT' AGATA DEI GOTI (BN)	12
33300	CASERTA	69
33301	SESSA AURUNCA (CE)	8
33310	AVERSA (CE)	32
33400	NAPOLI	146
33401	NAPOLI CAMPI FLEGREI (NA)	12
33403	NAPOLI VIA DE GASPERI (NA)	11
33420	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	42
33470	NAPOLI - NOLA	50
33500	SALERNO	84
33530	BATTIPAGLIA (SA)	26
33531	NOCERA INFERIORE (SA)	16
33532	SALA CONSILINA (SA)	10
33540	SALERNO -BATTIPAGLIA	25
34000	DIREZ.REGIONALE PUGLIA	76
34100	BARI	98
34110	BARLETTA (BA)	46
34140	MONOPOLI (BA)	33
34141	ALTAMURA (BA)	22
34200	BRINDISI	57
34300	FOGGIA	89
34400	LECCE	82
34401	MAGLIE (LE)	8
34402	CASARANO (LE)	22
34500	TARANTO	91
34510	TARANTO - VIA JAPIGIA (TA)	1
35000	DIREZ.REGIONALE BASILICATA	37
35100	MATERA	36
35200	POTENZA	47

35201	MELFI (PZ)	13
35230	LAGONEGRO (PZ)	7
36000	DIREZ.REGIONALE CALABRIA	51
36100	CATANZARO	43
36110	VIBO VALENTIA	29
36200	COSENZA	73
36201	PAOLA (CS)	18
36230	CASTROVILLARI (CS)	13
36300	REGGIO CALABRIA	61
36302	LOCRI (RC)	12
36400	CROTONE	28
41000	DIREZ.REGIONALE SICILIA	88
41100	AGRIGENTO	66
41200	CALTANISSETTA	57
41300	CATANIA	86
41302	CALTAGIRONE (CT)	4
41400	ENNA	50
41500	MESSINA	63
41520	MILAZZO	40
41600	PALERMO DEL FANTE	76
41603	CANTIERI - PA DEL FANTE	8
41630	TERMINI IMERESE (PA)	11
41640	PALERMO TITONE	43
41700	RAGUSA	37
41800	SIRACUSA	45
41900	TRAPANI	46
41901	MAZARA DEL VALLO (TP)	10
42000	DIREZ.REGIONALE SARDEGNA	79
42100	CAGLIARI	98
42130	CARBONIA (CA)	15
42140	CAGLIARI - VIA TEMPIO	3
42200	NUORO	45
42300	SASSARI	61
42330	OLBIA (SS)	8
42400	ORISTANO	36
50013	TIPOGRAFIA DI MILANO	52
60002	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI	59
60003	DIREZ. CENTRALE PATRIMONIO	105
60004	CENTRO SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE	30
60005	DIREZIONE CENTRALE SUPPORTO ORGANI	83
60006	DIREZ.CENTR. RISORSE UMANE	117
60008	STRUTTURA TECN. E AMM.VA DI SERVIZIO AL CIV	30
60009	AVVOCATURA GENERALE	77
60010	DIREZIONE CENTRALE RISCHI	53
60013	DIREZIONE CENTRALE RAGIONERIA	79
60014	DIREZ.CENTR.COMUNICAZIONE	52
60015	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE	51
60016	DIREZ.CENTR.PER I SERVIZI INFORM.VI E TELECOM.	292
60017	CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA	103
60020	DIREZIONE CENTRALE ISPETTORATO	42
60024	SOVRINTENDENZA MEDICA GENERALE	42
60026	CONS.TEC.ACCERT.RISCHI E PREVENZIONE	61
60028	CENTRO PER IL MONITORAGGIO INFORMATICO	20

60030	DIREZ.CENTR.PROGRAMMAZIONE ORGANIZZ. E CONTROLLO	64
60050	SERVIZIO FORMAZIONE	31
60061	SERVIZIO CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI	33
60070	DIREZ. CENTRALE PREVENZIONE	41
60071	DIREZ. CENTRALE RIABILITAZIONE E PROTESI	29
60080	NUCLEO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO	7
60101	SEGR.DEL PRESIDENTE	9
60104	SEGR.DEL DIRETTORE GENERALE	13
70001	GESTIONE IMMOBILIARE DI ROMA	224
(vuoto)	(vuoto)	
Totale complessivo		**13.197**

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	1.052.439	978.642	73.797*	23.543	18.396	89.596**	45.428.921	19.856.923	0,93	0,78	507,04	221,62
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

*il dato si riferisce esclusivamente all'anno in corso

**il dato si riferisce sia all'anno in corso che ai precedenti

Tavola 13

Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
2002 (cons.)					
Crediti contributivi					
crediti iscritti in bilancio	591	616	105	-41	1.061
crediti concessionari	-	-	-	-	-
Crediti di locazione	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2003
2003 (prev.)					
Crediti contributivi					
(1) crediti iscritti in bilancio	1.061	540	350	-90	1.161
(2) crediti concessionari	445	-	133	-30	282
Crediti di locazione	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-

NOTA

La procedura di riscossione coattiva dei crediti iscritti in bilancio al 31.12.2001 è stata attivata al 31.12.2002.

(1) La differenza tra crediti iscritti nel 2002 e quelli riferiti al 2003 è dovuta agli effetti della cartolarizzazione ancora presenti durante il 2002.

(2) I crediti dei concessionari rappresentano una quota dei crediti iscritti in bilancio.

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)					50				
Anno 2002 (CONS.)					93*				
Anno 2003 (PREV.)									

* Nota. a seguito della reingegnerizzazione del nuovo sistema informatico, che si basa su parametri differenti da quelli utilizzati in precedenza, il dato relativo ai tempi medi di liquidazione (intervallo di tempo intercorrente tra la data di acquisizione del certificato medico definitivo e la data di liquidazione)include anche il periodo di tempo antecedente al pervenimento dell'ultimo certificato medico (ovvero decorre dalla data di guarigione dell'infortunato), stimabile in circa 20 giorni

ALLEGATO 2

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

premesso che:

a) nell'esercizio 2002, con riferimento alla "gestione caratteristica" complessivamente considerata, si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, come è dimostrato dal fatto che l'incidenza delle prestazioni istituzionali sul totale entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato passa dal 73,3 per cento al 68,4 per cento;
b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale al 31.12.2002 si è registrato un disavanzo significativo;
c) sono da considerare positivi i risultati della gestione del patrimonio, se confrontati con la previsione formulata dall'Istituto;
d) sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento significativo del costo del personale, mentre per le spese per gli Organi dell'Ente si è registrata una contrazione, peraltro non determinata da scelte dell'Ente, ma dovuta al Commissariamento dell'Istituto;
e) in ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che l'Ente non riesce ad evadere le pratiche pervenute nell'anno, nonostante l'aumento del personale;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa la gestione agricoltura;
b) appare inoltre opportuno monitorare le spese per il personale;
c) risulta infine opportuno adottare misure che migliorino il grado di evasione delle pratiche da parte dell'Ente

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

35.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 709, 710

Aracu Sabatino (FI), *Relatore* 709

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 710

Lo Presti Nino (AN), *Relatore* 710

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore ff.* 711, 712

PAG.

Barbieri Emerenzio (UDC) 711

Pizzinato Antonio (DS-U) 711

ALLEGATI:

Allegato 1: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL): Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione .. 715

Allegato 2: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) 716

Allegato 3: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 743

Allegato 4: Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2): Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 744

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8.35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al primo punto il seguito dell'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Do quindi la parola al relatore, onorevole Aracu.

SABATINO ARACU, *Relatore*. Propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

premesso che:

a) nell'esercizio 2002, con riferimento alla « gestione caratteristica » complessivamente considerata, si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, come dimostrato dal fatto che l'incidenza delle prestazioni istituzionali sul totale entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato passa dal 73, 3 per cento al 68, 4 per cento;

b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale al 31.12. 2002 si è registrato un disavanzo significativo;

c) sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento significativo del costo del personale, mentre per le spese per gli Organi dell'Ente si è registrata una contrazione, peraltro non determinata da scelte dell'ente, ma dovuta al commissariamento dell'Istituto;

d) in ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che l'Ente non riesce ad evadere le pratiche pervenute nell'anno, nonostante l'aumento del personale;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguente osservazioni:

a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa la gestione agricoltura;

b) appare opportuno monitorare le spese per il personale;

c) risulta infine opportuno adottare misure che migliorino il grado di evasione delle pratiche da parte dell'Ente ».

PRESIDENTE. Vorrei suggerire al relatore una modifica alla proposta di considerazioni conclusive. Al punto *c)* delle osservazioni, al posto di « opportuno », userei il termine « necessario ».

SABATINO ARACU, *Relatore*. Concordo con la sua indicazione, presidente, e

riformulo la mia proposta di considerazioni conclusive nel senso da lei indicato.

PRESIDENTE. Sta bene. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore, come riformulata, di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) *(vedi allegato 1)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al secondo punto l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 2)*.

Do quindi la parola all'onorevole Lo Presti, il quale, in qualità di relatore, se è d'accordo può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della proposta di considerazioni conclusive.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Passo subito alla lettura delle considerazioni conclusive riguardanti il bilancio consuntivo 2002 e preventivo 2003 dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA):

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA);

premesso che:

a) si segnala un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, ad attestarsi su valori positivi, grazie al processo di risanamento condotto dall'Istituto;

b) sono positivi i risultati della gestione caratteristica, per la quale è da evidenziare che la spesa non è cresciuta in modo proporzionale all'incremento del numero di eventi indennizzati;

c) in ordine ai risultati della gestione del patrimonio, è da sottolineare l'elevata redditività del patrimonio immobiliare e di quello mobiliare;

d) l'Ente dimostra una certa attenzione alla razionalizzazione dei costi, soprattutto quelli di funzionamento;

e) si segnala che un buon livello di efficienza nell'evasione delle pratiche ha consentito di eliminare tutte le giacenze e che i tempi di liquidazione delle prestazioni sono molto brevi;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) *(vedi allegato 3)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2).

Poiché il relatore, onorevole Duilio, è stato impegnato nei lavori notturni dell'Assemblea, lo sostituisco io stesso. Passo subito alla lettura della nuova proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2);

premesso che:

a) in ordine alla gestione caratteristica, si assiste ad un progressivo incremento degli oneri per prestazioni future;

b) in merito, si segnala la difficoltà dell'Ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti con i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio, dato che la gestione del patrimonio mobiliare ha avuto un pesante andamento negativo;

c) emerge, quindi, la necessità di sottoporre ad adeguata revisione gli investimenti nel settore mobiliare;

d) si segnalano alcune criticità per quanto riguarda i costi;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) appare opportuno monitorare gli investimenti nel settore mobiliare;

b) risulta altresì opportuno monitorare i costi di struttura dell'Ente ».

Do la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Concordo con le sue osservazioni, presidente. Se è d'accordo, formulo due suggerimenti. Sostituirei il punto *b)* delle premesse con il seguente: « *b)* in merito, si segnala la difficoltà dell'ente per quanto concerne la gestione del patrimonio mobiliare, che ha avuto un pesante andamento negativo », poiché a noi non interessa il problema relativo alla rivalutazione dei montanti.

Al punto *d)*, inoltre, propongo di aggiungere, dopo il primo inciso, le seguenti parole: « con particolare riferimento agli aumenti del costo del personale », per meglio specificare il problema dei costi.

PRESIDENTE. Per quel che riguarda il primo punto, penso che il discorso relativo alla rivalutazione del montante sia per noi importante, onorevole Barbieri, perché ci fornisce l'indice non solo di come il tipo di investimento produce gettito, ma anche come questo rendimento è utile ai fini della rivalutazione della copertura delle spese pensionistiche. È soltanto un fatto tecnico, ma per noi è importante e per questo motivo lo lascerei così com'è.

Per quel che riguarda il secondo rilievo, lo condivido. Pertanto, al punto *d)* si aggiunge l'espressione « con particolare riferimento agli aumenti del costo del personale ».

ANTONIO PIZZINATO. Mi limito semplicemente a ribadire il parere negativo espresso nel corso della precedente seduta.

PRESIDENTE. Grazie, senatore Pizzinato. Ricordo comunque che nel corso della lunga riunione dell'ufficio di presidenza di ieri abbiamo analizzato le problematiche sollevate nel corso delle precedenti sedute, in particolare sui bilanci dell'INPGI2 e dell'INAIL.

Nel corso di tale riunione – ne darò comunicazione alla Commissione nella prossima seduta – si è deciso che, dal 2004, adotteremo un nuovo metodo di valutazione, che ci permetterà un esame più approfondito e preciso sui bilanci degli enti interessati. Per questa sessione concludiamo il lavoro in questo modo, ma dalla prossima il metodo utilizzato cambierà: abbiamo deciso di farlo per avere la possibilità, durante la valutazione delle relazioni, di fare gli approfondimenti necessari attraverso lo svolgimento di audizioni dei responsabili degli enti o di settore.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore, come riformulata, di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani -Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 8,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 5 marzo 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
premesso che:
a) nell'esercizio 2002, con riferimento alla «gestione caratteristica» complessivamente considerata, si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, come è dimostrato dal fatto che l'incidenza delle prestazioni istituzionali sul totale entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato passa dal 73,3 per cento al 68,4 per cento;
b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale al 31.12.2002 si è registrato un disavanzo significativo;
c) sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento significativo del costo del personale, mentre per le spese per gli Organi dell'Ente si è registrata una contrazione, peraltro non determinata da scelte dell'Ente, ma dovuta al Commissariamento dell'Istituto;
d) in ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che l'Ente non riesce ad evadere le pratiche pervenute nell'anno, nonostante l'aumento del personale;
condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:
a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa la gestione agricoltura;
b) appare inoltre opportuno monitorare le spese per il personale;
c) risulta infine necessario adottare misure che migliorino il grado di evasione delle pratiche da parte dell'Ente.

ALLEGATO 2

ISTITUTO DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO (IPSEMA)

L'IPSEMA è stato istituito dal decreto legislativo n. 479/1994, a seguito della delega conferita al Governo dall'articolo 1 della legge n. 537 del 1993 per il riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza, ed opera in sostituzione delle precedenti Casse marittime.

L'Istituto *de quo* provvede all'erogazione di prestazioni volte ad indennizzare il lavoratore colpito da infortuni sul lavoro o malattie professionali. In particolare, l'IPSEMA eroga rendite per inabilità permanente e ai superstiti ed indennità di inabilità temporanea.

Il bacino degli assicurati è circoscritto all'ambito del settore marittimo.

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

Sul versante delle entrate, il gettito contributivo della gestione previdenziale (assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) per il 2002 ha registrato un incremento del 2 per cento, attestandosi nel 2002 sui circa 60,5 mln di euro (rispetto ai circa 59,4 mln di euro dell'esercizio precedente).

Le variabili che spiegano l'evidenziato fenomeno sono: un incremento del monte salariale del 4 per cento cui si accompagna una sostanziale stabilità del numero dei posti di lavoro. Alla fine del 2002 i dati contributivi IPSEMA sono: 6.052 navi, 1.941.763 giornate armamento, 42.159 posti di lavoro ed un monte retributivo definitivo di 807,2 mln di euro.

E' importante osservare come dei 60,5 mln di euro di "gettito" complessivo, 21,8 mln di euro figurano come entrate contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, mentre la restante parte è costituita da trasferimenti da parte dello Stato (sgravi contributivi).

Per il 2003, a livello complessivo la sommatoria tra entrate contributive e trasferimenti a carico dello Stato rimane essenzialmente in linea con il dato di consuntivo 2002, modificandosi però il peso delle due componenti (le prime sono state stimate pari a 30,3 mln di euro, mentre i secondi dovrebbero attestarsi sui 29,8 mln di euro)

Sotto il profilo delle uscite, si evidenziano nel 2002 spese per prestazioni istituzionali complessivamente pari a 34,7 mln di euro (34,2 mln di euro nel 2001, 37 mln di euro nella previsione 2003) così ripartite: 25,7 mln di euro rendite di inabilità ed ai superstiti e 9 mln di euro indennità per inabilità temporanea e altre indennità e assegni diversi.

Nell'ambito di tale ultima categoria, tra le altre, figurano:

- 7,6 mln di euro prestazioni per inabilità temporanea infortuni. Nel corso del 2002 sono stati indennizzati 2.490 eventi per un numero di 129.261 giornate
- 1 mln di euro prestazioni per temporanea inidoneità. Nel corso del 2002 sono stati indennizzati 268 eventi per un numero di 21.982 giornate

Con riferimento alle prestazioni istituzionali sopra-riportate, l'incremento degli eventi indennizzati (oltre il 15 per cento) non si riflette in un aumento della spesa e questo è un chiaro indice dell'impegno di controllo da parte della Commissione Medico-legale presente presso le varie sedi dell'Istituto.

Nell'ambito delle rendite per inabilità ed ai superstiti (complessivamente pari a 25,7 mln di euro), per le rendite sia per invalidità permanente da rischio ordinario che quelle destinate ai superstiti si registra nel 2002 una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, passando le stesse da 24,2 mln di euro a 23,9 mln di euro. Tale fenomeno è correlato, secondo quanto è dato leggere nella relazione, all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2000 con il quale, tra le altre, è stato disposto l'innalzamento della soglia minima di invalidità ai fini del riconoscimento delle rendite per infortunio.

Per quanto attiene le prestazioni per conto INPS, le stesse evidenziano invece un incremento di circa il 12 % rispetto all'esercizio precedente (da 85,2 mln di euro a 95 mln di euro). Anche in questo caso però, si è registrato un aumento superiore (circa il 20 per cento) del numero degli eventi denunciati.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Nel 2002 il patrimonio immobiliare dell'IPSEMA ha subito un'ulteriore riduzione per effetto della seconda cartolarizzazione degli immobili degli enti pubblici previdenziali operata ai sensi della legge 23 novembre 2001, n. 410.

Al 31.12.2002 il portafoglio immobiliare dell'Ente è costituto sostanzialmente da immobili strumentali e da immobili da reddito locati a pubbliche amministrazioni. In particolare, secondo quanto è dato leggere nella scheda 7, i primi figurano per un valore di 26,1 mln di euro mentre i secondi per un valore di 3,6 mln di euro.

In ordine alla redditività del patrimonio immobiliare, va precisato che, essendosi realizzato il trasferimento alla SCIP solo a fine 2002, nel corso dell'anno gli immobili successivamente dismessi hanno concorso a produrre reddito e quindi devono essere considerati a fini del calcolo della redditività del patrimonio che, quindi, nel 2002 ha avuto una consistenza media pari a circa 28,9 mln di euro. Il reddito accertato nel 2002 è stato di 2,5 mln, con una redditività lorda dell'8,8 per cento.

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare investito dall'Istituto, al 31.12.2002 lo stesso risulta pari a 49,7 mln di euro, registrandosi, quindi, un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 2 mln di euro. Secondo quanto è dato leggere nella scheda numero 8, il rendimento lordo del patrimonio mobiliare è stato nel 2002 del 5,17 per cento (nel corso dell'anno sono stati infatti contabilizzati redditi da interessi e utili da partecipazioni per 780 mila euro e redditi da realizzo pari a 1.790 mila euro).

Per il 2003 l'Ente stima di mantenere gli stessi livelli di redditività, prevedendo proventi da titoli a redditi fisso pari a 2,6 mln di euro

Lo stato patrimoniale evidenzia, inoltre, disponibilità liquide per 74,6 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il bilancio 2002 chiude con un avanzo economico di quasi 5,7 mln di euro.

Il patrimonio netto, per effetto della gestione 2002, è stato interessato da un incremento del 7,91 per cento, attestandosi sui 176,3 mln di euro.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine ai costi di struttura, in generale si segnala una particolare attenzione dell'Ente al contenimento degli stessi. L'analisi dei dati del periodo 2000-2002 evidenzia come le spese per gli organi dell'Ente siano state interessate da una sia pur lieve flessione, attestandosi sui 1.970 mila euro, rispetto a 2.037 registrati nell'esercizio precedente (2.437 mila euro nella previsione 2003, peraltro formulata su una stima 2002 pari a 2.237 mila euro). Per il personale, il totale degli impegni di spesa nel 2002 è stato di 9,4 mln di euro, contro gli 8,8 mln di euro dell'esercizio precedente. L'evidenziato incremento non riflette, è importante sottolinearlo, un aumento delle risorse dipendenti, ma è imputabile ai rinnovi contrattuali e a progressioni di carriera (per il 2003 le spese per il personale sono state stimate pari a 11,5 mln di euro, peraltro su una previsione 2002 pari a 10,3 mln di euro).

Per quei costi sui quali maggiormente l'Ente ha potuto effettuare razionalizzazioni, ossia i costi legati in generale al funzionamento, si è registrata una riduzione significativa, passando gli stessi da quasi 4,2 mln di euro del 2001 ai 3,9 mln di euro del 2002. Per il 2003 è previsto un ulteriore abbattimento di questa categoria di spesa che dovrebbe attestarsi sui 3,2 mln di euro.

Per quanto attiene l'efficienza, si segnala come al 31.12.2002 non risultano pratiche giacenti. Infatti, a fronte di 35.952 pratiche pervenute, sono state evase 38.865, con conseguente eliminazione di tutto le giacenze.

In ordine al livello di servizio reso agli utenti, il tempo medio di liquidazione sia dei trattamenti temporanei che delle indennità di malattia è di soli 15 giorni.

Osservazioni conclusive

Per l'IPSEMA si apprezza un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, ad attestarsi su valori positivi, grazie al processo di risanamento condotto dall'Istituto.

Positivi anche i risultati della gestione caratteristica, per la quale non si segnalano situazioni di criticità, anzi si apprezza il fatto che, nonostante l'incremento del numero di eventi indennizzati, la spesa non sia cresciuta in modo proporzionale.

In ordine ai risultati della gestione del patrimonio, particolarmente elevata la redditività del patrimonio immobiliare (8,8 per cento) e buona anche quella del patrimonio mobiliare.

Si apprezza, inoltre, l'attenzione dell'Ente alla razionalizzazione dei costi, soprattutto quelli di funzionamento, sui quali maggiormente è in grado di incidere.

L'analisi effettuata ha inoltre evidenziato un buon livello di efficienza (che ha consentito di eliminare tutte le giacenze) e tempi di liquidazione delle prestazioni molto brevi.

IPSEMA 1

Tavola 1

TAVOLA 1					
(avvalorare con "x" le celle di competenza)					
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)					
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI					
Vecchiaia					
Anzianità					
Inabilità					
Superstiti (di assicurato e pensionato)					
Pensioni integrative					
Pensioni supplementari					
Prepensionamento					
Pensionamenti anticipati					
Pensioni sociali					
Trattamenti per carichi familiari su pensioni					
Pensioni consorziali (ENPAIA)					
Trattamenti per carichi familiari su rendite					
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI					
Liquidazione capitali					
Indennità di liquidazione					
Indennità integrativa speciale					
Indennità acconti					
Indennità restituzioni					
ALTRE PRESTAZIONI					
Trattamenti economici temporanei					
- Assegni per il nucleo familiare					
- Trattamenti di disoccupazione					
- Trattamenti per cassa integrazione					
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X				
- Indennità di mobilità					
- Assegni temporanei di invalidità	X				
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie					
Gestione prestazioni per attività sociali					
- Borse e assegni di studio					
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.					
Altri trattamenti					
- Attività climatiche					
- Corsi di istruzione professionale					
- Assegni funerari e per natalità	X				
- Rendita vitalizia	X				
- assegno di incollocabilità					
- gestione grandi invalidi					
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa					
- assegno mensile per l'assistenza	X				
- asegno privilegiato di invalidità					
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità					
- assegno matrimoniale					
- assistenza infermieristica domiciliare					
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)					
- sussidi ordinari e straordinari					
- erogazioni benefico-assistenziali	X				
- erogazioni artt. 75, 85 e 128 t.u. infortuni	X				
-quota capitale danno biologico	X				
NOTE					

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati		**42.195**	
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12			
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)		**€ 19.131,06**	
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)						
La situazione economico-finanziaria						
(valori espressi *in milioni di euro*)						
	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	**15,903**	**- 10,024**	**5,879**	**27,035**	**- 23,140**	**2,412**
Cons. 2002	**19,555**	**23,995**	**43,550**	**29,709**	**13,995**	**45,583**
NOTE						
(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici						
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi						

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi infortuni		60,000
Contributi malattia		8,859
Indennità di maternità		4,207

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi infortuni		60,557
Contributi malattia		7,352
Indennità di maternità		3,524

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota *applicata*/ Importo fisso	Entrate *contributive* (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi infortuni		60,165
Contributi malattia		7,848
Indennità di maternità		3,718

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni previdenziali (b) liquidazioni di capitali						
Altre prestazioni (b)						
trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari						100,000
assegni temporanei d'invalidità						9,740
assegni funerari e per natalità						
rendita vitalizia						28,308
assegno mensile per l'assistenza						
erogazione benefico assistenziali (fornitura protesi)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari			30.435			94,984
assegni temporanei d'invalidità			3.090			9,010
assegni funerari	n.b.data l'esiguità l'importo risulta compreso nella quota relativa alla invalidità					
rendita vitalizia			5.171			26,037
assegno mensile per l'assistenza	n.b.data l'esiguità l'importo risulta compreso nella quota relativa alle rendite					
erogazione benefico assistenziali (fornitura protesi)	n.b.data l'esiguità l'importo risulta compreso nella quota relativa alla invalidità					
- erogazioni artt. 75, 85 e 128 t.u. infortuni			56			0,705
-quota capitale danno biologico			113			0,600

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
liquidazione capitali						
Altre prestazioni (b)						
trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari						102,500
assegni temporanei d'invalidità						10,300
assegni funerari e per natalità						
rendita vitalizia						29,108
assegno mensile per l'assistenza						
erogazione benefico assistenziali (fornitura protesi)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N assicurati tot. / N prestazioni tot.	N assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002					
Cons 2002					
Prev 2003					

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons 2002
Prev 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP e necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario malattia, maternità

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
Stock al 31/12.	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev 2002															
Cons. 2002	53.895			1.265,254	da 0,46%a 2,68%	10.816	30.435				94,984		95	0,565	113,872
Prev 2003															

NOTE
(a) per i vari enti e necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario assegni temporanei di invalidità

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002																
Cons. 2002	42.195				807,235	da 5,54% a 10,62 %	60.557	3.090				9,010		9,010	0,073	6 721
Prev. 2003																

NOTE

(a) per i vari enti e necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali	3,640			
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	26,125			
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	29,765			

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione		28,895	
	Consistenza lorda bilancio fine anno			
A	Consistenza media anno di riferimento*		28,895	
B	Proventi di competenza			
C	Canoni di locazione 2002		2,543	
D	Sanzioni (interessi moratori)			
E	Rimborsi oneri accessori da locatari		0,373	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		8,80%	
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****		0,686	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		7,72%	
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**		-	
I	personale diretto			
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		7,72%	
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**		0,426	
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi ..) imputabili		0,364	
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni		0,062	
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)		6,24%	
R	Ammortamenti		0,500	
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R)/A)		4,51%	
S	ICI		0,916	
T	IRPEG			
	REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)		1,35%	

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati			

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	5,000	5,000				0,303	0,218				0,192	
Attività correnti (b)	16,155	16,155				0,206	0,150					
PCT												
Titoli (c)	49,701	49,701		51,053	0,218	0,776	0,655	1,792	1,595			0,462
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

N.B.: gli importi di 5,000 e di 16,155 euro sono parte delle disponibilità liquide (pari a euro 74,596,163,68) che hanno prodotto reddito

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o Lordi	Redditi da interessi utili o Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte) su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte) su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte) su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Rendimenti netti (al lordo delle imposte) su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	Rendimenti netti (al lordo delle imposte) su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	Rendimenti netti (al lordo delle imposte) su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Risultato di gestione finanziaria: Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato di gestione finanziaria: Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al netto imposte	Risultato di gestione finanziaria: Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato di gestione finanziaria: Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)										
Anno 2002 (CONS.)	4,34%	5,17%	5,03%	3,70%	4,53%	4,41%	3,69%	3,04%	3,42%	2,77%
Anno 2003 (PREV.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistense trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)						
Anno 2002 (CONS.)	5,700	312,363	136,080	176,283	159,354	7,230
Anno 2003 (PREV.)						

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale			
Anno 2002 (PREV.)	10,291	0,011	3,985	12,193	26,480		0,192	
Anno 2002 (CONS.)	9,454	0,008	3,875	10,286	23,623	22,962	0,180	0,175
Anno 2003 (PREV.)	11,495	0,001	3,249	12,643	27,388		0,193	

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi del'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

nella voce "altri oneri" sono state ricomprese le partite contabili delle spese correnti ctg 1^,ctg 6^,ctg 7^, ctg 8^, ctg 9^ e ctg 10^

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

SEDE CENTRALE

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti			7	7				1	
X-VIII			26	20				0,77	
VII-III			23	10				0,43	
Altre qualifiche									

SEDE COMPARTIMENTALE DI GENOVA

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti			1	1				1				
X-VIII			11	12				1,09			221,179	
VII-III			28	15				0,54				
Altre qualifiche												

SEDE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti			2	2				1				
X-VIII			13	13				1			225,446	
VII-III			89	77				0,87				
Altre qualifiche												

SEDE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti			1	1				1				
X-VIII			4	2				0,5			468,450	
VII-III			27	17				0,63				
Altre qualifiche												

SEDE COMPARTIMENTALE DI TRIESTE

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti			1	1				1				
X-VIII			11	9				0,82			87,929	
VII-III			32	32				1				
Altre qualifiche												

NOTE

(a) L'indice di produttivitra e dato dal rapporto tra n complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unitá del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione	23
informatica	2
legale	3
tecnico edilizia	1
vigilanza	1

STRUTTURA PERIFERICA

	Numero dipendenti sede di genova	Numero dipendenti sede di napoli	Numero dipendenti sede di palermo	Numero dipendenti sede di trieste
Amministrazione	24	79	17	36
informatica	1	2	1	1
legale	2	5		3
tecnico edilizia		1	1	
vigilanza		3		1

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	35.952	38.865		798	148	650	1,091	0,4211	1,081	0,185	0,002	0,001
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	9,745	6,429	3,887	-0,455	11,832
crediti concessionari					
Crediti di locazione	12,092	0,622	0,474	-0,009	12,230
Altro	67,211	37,336	40,125	-0,025	64,396

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)					15		15		
Anno 2003 (PREV.)									

ALLEGATO 3

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo(IPSEMA)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA);

premesso che

a) si segnala un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, ad attestarsi su valori positivi, grazie al processo di risanamento condotto dall'Istituto;
b) sono positivi i risultati della gestione caratteristica, per la quale è da evidenziare il fatto che la spesa non è cresciuta in modo proporzionale all'incremento del numero di eventi indennizzati;
c) in ordine ai risultati della gestione del patrimonio, è da sottolineare l'elevata redditività del patrimonio immobiliare e di quello mobiliare;
d) l'Ente dimostra una certa attenzione alla razionalizzazione dei costi, soprattutto quelli di funzionamento;
e) si segnala che un buon livello di efficienza nell'evasione delle pratiche ha consentito di eliminare tutte le giacenze e che i tempi di liquidazione delle prestazioni sono molto brevi;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 4

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani - Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani - gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2);
premesso che:
a) in ordine alla gestione caratteristica, si assiste ad un progressivo incremento degli oneri per

prestazioni future;
b) in merito, si segnala la difficoltà dell'Ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti con i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio, dato che la gestione del patrimonio mobiliare ha avuto un pesante andamento negativo;
c) emerge, quindi, la necessità di sottoporre ad adeguata revisione gli investimenti nel settore mobiliare;
d) si segnalano alcune criticità per quanto riguarda i costi, con particolare riferimento ai costi del personale;
condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:
a) appare opportuno monitorare gli investimenti nel settore mobiliare;
b) risulta altresì opportuno monitorare i costi di struttura dell'Ente.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

36.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 747, 748, 749, 750

Barbieri Emerenzio (UDC), *Relatore* . 747, 748, 750

Duilio Lino (MARGH-U) 750

Gasperoni Pietro (DS-U) 749

Pizzinato Antonio (DS-U) 748, 749

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale – ENAM:

Duilio Lino, *Presidente* . 751, 752, 753, 754, 755

Barbieri Emerenzio (UDC) 751, 753

PAG.

Gasperoni Pietro (DS-U), *Relatore* . 751, 752, 753, 754

Pizzinato Antonio (DS-U) 752

Vanzo Antonio Gianfranco (LP) 752, 753

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP 759

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 844

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Ente nazionale assistenza magistrale – ENAM 846

Allegato 4: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore e approvate dalla Commissione 869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al primo punto l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Do quindi la parola al relatore Barbieri per la sua proposta di considerazioni conclusive.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto nelle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP;

premesso che:

a) l'analisi delle singole gestioni pensionistiche ha evidenziato una situazione di equilibrio fra le entrate contributive e spesa pensionistica, ad eccezione della Gestione CPDEL per la quale, anche nel 2002, si registra un indice di copertura della spesa pensionistica inferiore all'unità, che è fonte di notevoli perplessità;

b) nel 2002 è stato registrato un aumento della spesa pensionistica non imputabile alla crescita del numero degli aventi diritto, ma alla maggiore consistenza pro capite della pensione, associata ad un maggior maturato contributivo;

c) per quel che riguarda inoltre la Gestione CTPS si assiste ad un peggioramento dell'indice di copertura, che passa dall'1,06 dello 2001 all'1,04 del 2002 e, ciò lascia pensare che nel giro di due o tre anni la gestione stessa arriverà in un'area negativa;

d) occorre monitorare, anche sotto il profilo finanziario, la cosiddetta "missione sociale e creditizia", per la quale il solo contributo corrente non riesce a garantire l'erogabilità delle prestazioni in conto capitale (prestiti e mutui);

e) in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, si segnala che nel 2002 è stata consuntivata una redditività lorda del 4,8 per cento; tale dato non è peraltro da solo sufficiente a dimostrare la bontà della gestione, dal momento che i costi associati alla gestione stessa sono

elevati, anche in relazione alla qualità del servizio offerto, anche se l'istituto dimostra particolare attenzione nella ricerca di sempre maggiori livelli di efficienza in tale settore, come dimostrano i contenuti delle nuove convenzioni stipulate con le società alle quali è affidata la gestione del patrimonio; fermo restando che è fondamentale conoscere la redditività netta della gestione;

f) per quel che riguarda le attività finanziarie, si segnala che il risultato relativo alla gestione dinamica del portafoglio è stato pari a 33 milioni di euro, rilevandosi quindi un rendimento medio netto, calcolato sui valori di mercato, pari al 3, 71 per cento;

g) per quanto attiene le spese di gestione, si segnala un incremento eccessivo del costo del personale;

h) appare significativa la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi imposta dalla legge n. 246 del 2002 (legge di conversione del decreto-legge n. 194 del 2002, cosiddetto decreto "tagliaspese");

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguente osservazioni:

a) è improcrastinabile un intervento sulla gestione CPDEL, che si trova già in una situazione negativa;

b) appare indispensabile seguire attentamente la sostenibilità di medio-lungo periodo delle diverse gestioni pensionistiche, anche con riferimento all'evoluzione della platea degli assicurati e al trend di crescita delle prestazioni;

c) va rivista la gestione della cosiddetta "missione sociale e creditizia", per la quale il solo contributo corrente non riesce a garantire l'erogabilità delle prestazioni in conto capitale (prestiti e mutui).

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

ANTONIO PIZZINATO. Vorrei alcuni chiarimenti. Non sono riuscito a capire le cause, sulla base della documentazione fornita, che determinano il deficit sempre maggiore per quel che riguarda la gestione CPDEL. Credo che, per poter esprimere questo parere, come si sottolinea al punto *a)*, sia necessario scoprire le cause. L'INPDAP è un istituto che ha accorpato i vecchi istituti del pubblico impiego che avevano normative diverse tra loro.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Mi pare che la domanda del collega Pizzinato sia assolutamente corretta. La spiegazione, per la verità, è a pagina 4 della relazione.

Per la Cassa di previdenza dei dipendenti degli enti locali, nel 2002 abbiamo avuto entrate contributive accertate per 11 milioni e 900 mila euro e sono state erogate pensioni per 12 milioni e 800 mila euro. Purtroppo, collega Pizzinato, la situazione è questa. Anche per il 2002 c'è un saldo negativo. L'indice di copertura per la CPDEL è inferiore all'unità. Nel 2002 era lo 0, 93 e nel 2001 lo 0, 95 e nelle considerazioni conclusive viene richiamata la necessità di un intervento.

A pagina 11 della relazione, come segnalato nella specifica sezione, è significativo al riguardo il fatto che nel 2002 si è registrato un aumento della spesa pensionistica non imputabile alla crescita del numero degli aventi diritto, ma alla maggiore consistenza pro capite della pensione, associata ad un maggior maturato contributivo. Non c'è ombra di dubbio che qui un intervento si impone, ma non tocca a noi indicare le linee guida.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Barbieri. Vorrei fare qualche altra considerazione per quel che riguarda questo aspetto, perché si pongono dei problemi di fondo. Anche se l'ente si sta impegnando in maniera attenta su questo problema manca la possibilità di disporre di informazioni aggiornate e puntuali sugli andamenti demografici della platea degli assicurati e questo porta a delle difficoltà di valutazione.

Allo stesso modo sarebbe essenziale valutare l'impatto che possono avere sulla

platea degli assicurati: il blocco delle assunzioni nel settore pubblico, che indubbiamente porta ad una diminuzione della platea dei contribuenti mentre aumenta la platea dei titolari aventi diritto alla pensione; il ricorso a contratti a tempo determinato; la progressiva variazione dei perimetri di competenza tra amministrazione centrale e periferica; la progressiva esternalizzazione ai privati di funzioni *no core* in precedenza svolte da dipendenti pubblici, nell'ottica di ridurre le funzioni dell'amministrazione al cosiddetto « nocciolo duro ».

Bisogna considerare attentamente questi aspetti e sarebbe opportuno che l'ente disponesse di un bilancio tecnico attuariale, che al momento non risulta disponibile, aspetto che ritengo molto importante.

Durante l'audizione del presidente dell'INPDAP abbiamo già posto il problema di implementare una banca dati che consenta di avere informazioni aggiornate e puntuali che invece, purtroppo, non abbiamo.

ANTONIO PIZZINATO. Ringrazio il relatore per le integrazioni (che, del resto, avevo già letto), come pure per le notazioni ora fatte dal presidente, ma esse non sciolgono gli interrogativi posti.

Nel 1997 si è compiuta la terza parte della riforma della previdenza riguardante direttamente il pubblico impiego, che avrebbe dovuto determinare un andamento della curva previdenziale diverso da quello che riscontriamo in questo caso. Non possiamo, per il fatto che i dati non sono disponibili e anche se si tratta di un bilancio consuntivo 2002 e di un bilancio preventivo 2003, esprimere un parere favorevole. Il ministro Stanca, in una risposta diretta a chi parla, ha affermato che si sarebbe rapidamente provveduto dal punto di vista informatico. Il presidente ci ha ora informato che non vi sono dati disponibili; la banca dati del settore pubblico non è disponibile. Rimango davvero stupito. Non vi è o non si opera per averla ?

È strano che l'ente di previdenza dei comuni che fornisce in via informatica i dati di tutti i cittadini non sia in grado di fornire in tempo reale i dati riguardanti i propri dipendenti o ex dipendenti, visto che eroga le retribuzioni ed i contributi. Vi sono le esternalizzazioni, ma si tratta di un altro aspetto. Forse i criteri adottati nel calcolo delle pensioni all'interno dell'INPDAP sono diversi ? Nell'INPS vi sono trecentomila pensionati che determinano il 54,6 per cento di sfasatura del bilancio (i quattro fondi speciali e l'INPDAI). Se la situazione è questa, dopo neanche un decennio che l'INPDAP è stato costituito, qual è la prospettiva ? Desidero un approfondimento. Diversamente, anche se condivido le osservazioni fatte, esprimerò un voto contrario alle considerazioni.

PIETRO GASPERONI. Colgo l'opportunità fornita dall'esame del bilancio per sollevare un altro problema. L'INPDAP è un ente « giovane » ed anche dall'esame dei documenti si evidenzia come sia possibile esaminare l'andamento delle entrate contributive e delle uscite per le prestazioni pensionistiche nei settori enti locali e sanità. Gli statali non sono presi in considerazione. Penso si tratti di una questione da porre all'ente. Lo Stato mette una partita a bilancio di entrate e uscite equivalenti...

PRESIDENTE. Diciamo che si utilizza il concetto di partita di giro.

PIETRO GASPERONI. Sì. Sarebbe invece utile che anche i dipendenti dei ministeri fossero considerati all'interno di una partita « vera », per avere un'idea più chiara della situazione; altrimenti senza l'andamento reale, complessivo della gestione di tutti i lavoratori pubblici iscritti all'INPDAP, rischiamo di considerare solo ed unicamente l'INPS quando si parla di sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico. È un « vezzo » generale nel nostro paese: riferirsi unicamente all'INPS quando si parla di pensioni e previdenza. Sarebbe utile che anche l'INPDAP, essendo il secondo grande ente previdenziale, fosse

preso in considerazione per l'andamento della spesa pensionistica italiana con una conseguente maggiore completezza di dati.

LINO DUILIO. Non è questa la sede – spero lo si possa fare con un'audizione – per approfondire la ragione di fondo dell'esistenza dell'INPDAP considerato che, ora, il rapporto di lavoro di questo Ente è (diventato) di tipo privato, pur trattandosi di dipendenti di amministrazioni pubbliche.

Vorrei però avere un chiarimento sul punto *e)*, che mi sembra critico. Si dice che c'è una redditività del 4,8 per cento, a fronte dell'esistenza di costi associati alla gestione che sono elevati. Immaginando che la redditività sia stata calcolata tenendo conto di tali costi, e considerato quali sono i rendimenti esistenti oggi sul mercato, vorrei sapere qual è la redditività netta di questo patrimonio immobiliare, tenuto conto del fatto che questo ente ha un ingente patrimonio immobiliare, e se si è posta qualche considerazione sulla necessità o utilità per l'amministrazione pubblica di dismetterlo.

Intendevo, con questa mia domanda, rimanere nell'ambito del dato della redditività per avere ulteriori chiarimenti sulla voce dei costi e conoscere, quindi, qual è il dato della redditività netta.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Presidente, vorrei partire dall'ultima considerazione anche perché è un aspetto sul quale anch'io ho tentato di cimentarmi.

Non si è in grado di determinare questo dato, cosa che risulta dall'ultima frase del punto *e)*, dal bilancio consuntivo 2002 e preventivo 2003, anche risalendo alla fonte, ossia al nuovo presidente-commissario. Non a caso, ho scritto che non ci interessa la redditività lorda, perché i costi di gestione sono davvero pesanti, onorevole Duilio.

Ho insistito, e il presidente Amoruso è d'accordo, per mettere questa considerazione nelle premesse. Senza questo dato si finisce per andare in una linea di difficoltà per l'approvazione del bilancio. Per quel che riguarda le considerazione fatte dall'onorevole Gasperoni, sono d'accordo, ma credo sia difficile che, come Commissione bicamerale di controllo sugli enti di previdenza, siamo in grado di « aggiustare » questo aspetto.

Per quanto riguarda le osservazioni del senatore Pizzinato, mi rifaccio alla discussione che abbiamo avuto nel corso dell'ufficio di presidenza di questa Commissione. Non c'è ombra di dubbio che, se fossimo in presenza di una discussione relativa al bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004, sarei giunto anch'io a conclusioni molto vicine a quelle del senatore Pizzinato. Poiché tuttavia si tratta dell'ultimo scalino da superare per metterci in regola con i tempi, e pur essendo anch'io interessato a capire come l'INPDAP intenda intervenire sulla gestione della CPDEL, penso sia il caso di andare oltre, proprio perché mi sono limitato a registrare un dato che appartiene di fatto ad un bilancio già archiviato.

Pregherei, se il presidente me lo consente, il senatore Pizzinato, affinché, ferma restando la bontà delle considerazioni svolte, tenga conto del fatto che per la prima volta tentiamo di esprimere un giudizio valido e non superficiale sul bilancio dell'INPDAP. Segnaliamo in termini pesanti una serie di criticità e diciamo in modo molto chiaro che devono intervenire sulla CPDEL. Per tutti questi motivi mi sembrerebbe sbagliato, dal punto di vista contenutistico, procedere ad un voto contrario, pur condividendo le osservazioni fatte dal senatore Pizzinato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno. Poiché, per impegni istituzionali precedentemente assunti non potrò partecipare oltre alla seduta odierna, prego il vicepresidente Duilio di assumere la presidenza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale – ENAM.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale – ENAM.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

Do, quindi, la parola al relatore, onorevole Gasperoni, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Grazie, signor presidente, accedo senz'altro alla proposta di dare per letta la relazione e di limitarmi a leggere la proposta di considerazioni conclusive da me formulate:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM);

premesso che

a) in ordine alla gestione caratteristica, si segnala da una parte che nel 2002 le entrate contributive hanno fatto registrare un aumento superiore alle aspettative, e dall'altra che le spese impegnate sono state inferiori rispetto allo stanziamento previsto;

b) per quanto attiene alla gestione del patrimonio, si rileva che l'Ente non dispone di un patrimonio mobiliare, e il patrimonio immobiliare è quasi interamente dedicato all'attività istituzionale;

c) per quanto riguarda l'efficienza dell'Ente, si registrano nel 2002 riduzioni significative sia per i costi degli organi che per le spese per l'acquisto di beni e servizi, mentre in aumento, a causa di dinamiche retributive, risulta il costo del personale;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi per eventuali osservazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Condivido la sostanza delle considerazioni, ma chiedo di integrarle con alcune osservazioni. In primo luogo, l'Ente nazionale assistenza magistrale è uno degli enti che compilano le schede di rilevazione dei dati in modo assolutamente parziale. Non possiamo non rilevare ciò. È stato posto in sede di ufficio di presidenza della Commissione il problema che alcuni enti compilano in modo parziale le schede di rilevazione dei dati e da ciò discende, per coerenza, di richiamare tale carenza nelle considerazioni conclusive.

In secondo luogo, trattandosi del bilancio consuntivo 2002 ma anche del bilancio preventivo 2003, la formulazione al punto *c)* di « riduzioni significative » per i costi degli organi non tiene conto che, per il solo 2003, si prevede un aumento degli oneri per il collegio dei revisori dei conti di sessantamila euro, ripeto, sessantamila euro. L'espressione considerata è quindi valida per il 2002, ma assolutamente non vera per il 2003. È necessario distinguere gli anni. Inoltre vorrei capire l'espressione « normativamente previsto », inserita nella

relazione, a quale normativa si riferisca. Mi auguro che non sia la normativa che determina i compensi dei collegi dei revisori delle Spa.

Infine, come terza osservazione, in merito al costo del personale si tratterà senz'altro, collega Gasperoni, di « dinamiche retributive », come lei afferma in coda al punto *c)*, ma le segnalo che nel 2002 l'aumento del costo del lavoro è stato del 7 per cento, passando da 3,270 milioni di euro a 3,500 milioni di euro, a cui bisogna aggiungere l'ulteriore incremento allora previsto per il 2003 di 189 mila euro, pari al 5,4 per cento. In due anni il costo del lavoro all'ENAM (ricordo che si tratta di un ente con 84 dipendenti) è aumentato del 12,4 per cento. Il costo medio di ogni dipendente era di 41.666 euro nel 2002 ed è diventato di 43.916 nel 2003. Non possiamo imputare ciò solo a « dinamiche retributive » giustificando in questo modo qualsiasi aumento. Su questo aspetto sarà necessario formulare alcune osservazioni, altrimenti non si capirebbe per quale motivo nelle considerazioni conclusive riguardanti i bilanci dell'INPDAP, che ha avuto un aumento più contenuto, segnaliamo un « incremento eccessivo » delle retribuzioni dei dipendenti, mentre in questo caso, in cui l'aumento è estremamente rilevante, lo imputiamo alle « dinamiche retributive ». Ci vuole coerenza.

Condivido l'impostazione, ma chiedo al relatore di recepire le osservazioni formulate.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Poiché la carenza di dati permane, direi di sostituire la formulazione « considerazioni conclusive favorevoli » con l'espressione usata per le considerazioni approvate sui bilanci dell'INPDAP. Non si possono esprimere « considerazioni conclusive favorevoli » approvando i bilanci a fronte delle carenze di dati e delle perplessità che ciò suscita.

ANTONIO PIZZINATO. Vorrei tornare alle considerazioni fatte dall'onorevole Barbieri e alle considerazioni finali fatte dal collega Vanzo, nel senso che dobbiamo modificare questo parere. Credo che dobbiamo approfondire le questioni che riguardano alcuni squilibri che diventano ingiustificabili, se non sono chiariti gli elementi che determinano gli aumenti di questi costi. Quindi, condivido la proposta avanzata di modifica del parere.

PRESIDENTE. Mi permetto soltanto di dire che, anche alla luce di alcune considerazioni svolte in sede di ufficio di presidenza, per quel che attiene alla procedura che seguiremo in futuro per l'approvazione dei bilanci, l'approfondimento di questioni che possano risultare utili per i lavori della Commissione potrà avvenire in corso di esame dell'approvazione eventuale dei bilanci medesimi, anche perché saremo in grado di esaminarli in tempi reali.

In questo caso stiamo parlando del bilancio consuntivo del 2002 e preventivo del 2003. Ricordo che siamo nel 2004 e parliamo quindi di un esercizio già chiuso. Modestamente mi permetto di dire che potremmo utilizzare la formula già utilizzata in passato, ossia quella di condividere la relazione con le osservazioni che sono state formulate. Questa mia – evidentemente – è una opinione personale che esprimo come parlamentare partecipante ai lavori della Commissione piuttosto che come presidente: mi rimetto, pertanto, alla valutazione del relatore.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Vorrei innanzitutto evidenziare che non siamo in presenza di un ente previdenziale ma di un ente assistenziale, anche se ciò non modifica la nostra competenza; comunque la vocazione di questo ente è assistenziale. Non ho nulla contro il fatto che si modifichi la terminologia finale. Non so se, a seguito degli approfondimenti fatti nel corso dell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza, non ci competa per legge l'espressione di un parere che sia favorevole o contrario sui bilanci, ma a me sembrava che la conclusione a cui eravamo giunti era la necessità di esprimere comunque un parere.

Sono dunque favorevole ad accogliere i rilievi evidenziati dai colleghi, a partire

dalla incompletezza delle schede. Già in sede di esame di un altro bilancio dello stesso ente, nelle considerazioni conclusive avevamo stigmatizzato l'incompleta trasmissione delle schede di rilevazione dei dati, per cui possiamo riproporre ancora una volta questo elemento.

Al collega Barbieri vorrei dire che il costo degli organi risulta in discesa nel 2002.

EMERENZIO BARBIERI. Ma è in aumento nel 2003.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Si tratta di vedere se siamo di fronte ad un *trend* che rientra nella norma o se ci sono abusi che vanno stigmatizzati. Anch'io ho l'impressione che le dinamiche contrattuali siano piuttosto sostenute, ma è difficile stabilire in quale misura possiamo chiedere un approfondimento. Siccome siamo in un regime contrattuale, ai costi previsti dal contratto a livello nazionale si aggiungono ulteriori costi previsti a livello locale.

EMERENZIO BARBIERI. Hanno 84 dipendenti, tutti a Roma.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Hanno 84 dipendenti, ma potrebbero avere un contratto integrativo aziendale, sul quale peraltro possiamo chiedere ulteriori chiarimenti.

Rimetto al presidente la decisione relativa alla formula finale da adottare per l'approvazione o meno di tale bilancio.

PRESIDENTE. Premesso che questa Commissione ha il compito di approvare o meno i bilanci, con formule che possono essere più o meno gradevoli e condivise – questa Commissione non fa seminari di studio –, anche in questo caso dobbiamo esprimere una valutazione, sia pure attraverso formule idonee a segnalare eventuali criticità.

In merito, invece, ai compensi riconosciuti ai membri degli organi dell'ente, in particolare del collegio dei revisori, si tratta di una *vexata quaestio*. Il presupposto da cui partire, secondo me, è che, nell'ambito dell'autonomia di ciascun ente di cui esaminiamo i bilanci, i comportamenti debbano essere considerati all'interno di una determinata « fisiologia ». In questo caso, siamo in presenza di una riduzione consistente rispetto all'anno precedente delle spese riguardanti gli organi perché, come è scritto nella relazione, in precedenza vi erano state delle spese straordinarie connesse alle operazioni elettorali del rinnovo degli organi. Rientrati nella « fisiologia », si è contemplato un incremento per l'anno successivo che, in sede di consuntivo, avremo maggiori opportunità di esaminare più approfonditamente. Tra l'altro, durante l'esame del bilancio consuntivo del 2003 e del bilancio preventivo del 2004 potremmo, prima di approvarli, se ritenuto necessario, audire anche i rappresentanti dell'ente, affinché chiariscano quali siano i criteri cui si ispirano nella quantificazione dei compensi per i membri degli organi.

Per quanto riguarda, invece, la consistenza degli incrementi dei costi del personale in servizio, poiché il riferimento riguarda gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, probabilmente siamo in presenza di erogazioni che tengono conto anche del fatto che, avvenendo i rinnovi contrattuali dopo la scadenza prevista, sia necessario erogare compensi derivanti da rinnovi contrattuali per periodi di competenza di anni precedenti. È comunque possibile prevedere una formulazione che evidenzi l'attenzione della Commissione su questo aspetto.

Poiché il relatore ha chiesto una valutazione in merito alla opportunità di approvare i bilanci, sono favorevole alla approvazione sia pur recependo le osservazioni presentate. Non ritengo che gli elementi siano tali da richiedere l'acquisizione di ulteriori informazioni e dunque aggiornare ad altra seduta la votazione delle considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Le parole debbono servire in primo luogo a chiarire le situazioni, mentre al termine del suo intervento, signor presidente, sono

confuso. Ritorno sulla questione del voto perché ne va della nostra dignità. Sui bilanci dell'INPDAP abbiamo condiviso le considerazioni formulate dal relatore su cui non sono state espresse né approvazione né contrarietà. Se dovremo forzatamente giungere all'approvazione o meno dei bilanci quando mancano dati che riteniamo importanti o vi sono persino parti che stimolano dubbi e perplessità, esprimerò un voto contrario.

Non possiamo esprimere una condivisione delle considerazioni formulate dal relatore composta da osservazioni critiche e far seguire un'approvazione dei bilanci.

PRESIDENTE. Non vorrei dare luogo ad un dibattito inidoneo a questa sede. Se il senatore Vanzo intende porre la questione dell'approvazione dei bilanci INPDAP per cui ritiene che essi, nello svolgimento del precedente punto all'ordine del giorno di questa seduta, non siano stati approvati in quanto la Commissione, a suo modo di vedere, avrebbe solo condiviso la relazione e – implicitamente – rinviato ad altra sede la loro approvazione, ebbene tale questione la porrà nelle sedi proprie, come l'ufficio di presidenza, dove valuteremo se ciò sia realmente avvenuto e se, essendo compito della Commissione approvare o meno i bilanci degli enti controllati, ciò debba dar luogo ad un'altra seduta riguardante l'approvazione dei bilanci dell'INPDAP.

Personalmente ribadisco che il compito della Commissione è l'approvazione o la non approvazione dei bilanci degli enti. Naturalmente essa può essere legata alla formulazione di osservazioni, alla stigmatizzazione di questioni, che però non incidono sulla consistenza contabile del documento amministrativo di sintesi – il bilancio – con cui si raffrontano le entrate e le uscite consentendo di entrare nel merito della gestione dell'ente. Ricordo inoltre che ogni esercizio ha una propria autonomia.

Se si ritiene che i bilanci non debbano essere approvati, la Commissione può riepilogare le questioni che non comportano l'approvazione, acquisire ulteriori informazioni ed aggiornare la seduta sul merito. Se, viceversa, si ritiene che i dati forniti, pur indicando l'esigenza di approfondire alcuni aspetti e stigmatizzarne altri, non siano a tal punto insufficienti da impedire l'approvazione dei bilanci, si può votare a favore delle considerazioni conclusive formulate.

Ribadisco la richiesta al relatore di formulare una proposta, sia essa di aggiornamento della seduta sia essa di votazione.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Presidente, condivido le sue considerazioni e penso che ci troviamo di fronte ad un bilancio che, con le dovute osservazioni, così com'è stato evidenziato nel corso della discussione, e con l'integrazione sul punto relativo all'incompletezza dei dati delle schede trasmesse, ritengo virtuoso e privo di elementi di particolare gravità. Non ravviso quindi la necessità di un rinvio e chiedo che vi sia un pronunciamento in questa sede, essendo questo il nostro compito. Per cui procedo alla riformulazione della proposta di considerazioni conclusive, che risultano quindi del seguente tenore:.

« La Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'ente nazionale assistenza magistrale (ENAM);

premesso che

a) in ordine alla gestione caratteristica, si segnala da una parte che nel 2002 le entrate contributive hanno fatto registrare un aumento superiore alle aspettative, e dall'altra che le spese impegnate sono stato inferiori rispetto allo stanziamento previsto;

b) per quanto attiene alla gestione del patrimonio, si rileva che l'ente non dispone di un patrimonio mobiliare e il patrimonio immobiliare è quasi interamente dedicato all'attività istituzionale;

c) per quanto riguarda l'efficienza dell'ente, si registrano nel 2002 riduzioni significative sia per i costi degli organi che per le spese per l'acquisto di beni e servizi, mentre in aumento, a causa delle dinamiche retributive, risulta il costo personale;

condivide la relazione sui dati nel esame ed esprime le seguenti osservazioni:

a) si stigmatizza l'incompleta trasmissione delle schede di rilevazione dei dati e di alcune informazioni necessarie alla completa analisi del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003;

b) si richiede che siano trasmesse le motivazioni relative all'aumento del costo del personale ».

PRESIDENTE. Sta bene. Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive testè riformulata, in merito alla relazione sui bilanci consuntivo 2002 e preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale – ENAM *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 12 marzo 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP)

L'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica è stato istituito con il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994. Nello stesso sono confluite l'ENPAS, l'INADEL, l'ENPDEP e le Casse pensionistiche gestite dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

L'INPDAP rappresenta il polo di previdenza per i pubblici dipendenti e gestisce trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali (centri vacanze, borse di studio,..) a favore della platea dei propri assicurati.

Nell'ambito dell'INPDAP è possibile distinguere diverse gestioni, ad autonomia patrimoniale, che concorrono a identificare le attività istituzionali dell'Istituto:

- gestioni pensionistiche

1. CTPS, Cassa trattamenti pensionistici statali
2. CPDEL, Gestione pensionistica dipendenti enti locali
3. CPS, cassa pensioni sanitari
4. CPI, cassa pensioni insegnanti d'asilo
5. CPGU, cassa pensioni ufficiali giudiziari

- gestioni previdenziali

6. ENPAS, ex Gestione di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato
7. INADEL, gestione previdenziale per i dipendenti degli enti locali

- gestioni che erogano altre prestazioni

8. ENPDEDP, gestione per l'assicurazione sociale vita
9. Gestione Credito/attività sociali

Per le suddette gestioni, si precisa, come l'articolo 69 della legge finanziaria per il 2001, n. 388 del 23 dicembre 2000, ha statuito l'unicità della gestione economico-finanziaria e del bilancio dell'Istituto con decorrenza 1

gennaio 2001, riconoscendo solo la rilevanza patrimoniale delle singole gestioni.

Sezione I

Gestione previdenza e assistenza

Il rendiconto finanziario 2002 evidenzia un saldo entrate contributive / spese per prestazioni istituzionali di parte corrente (quest'ultime, quindi, al netto della parte credito che figura in conto capitale) pari a 1.753 mln di euro. A fronte di entrate contributive accertate per 45.638 mln di euro, risultano nel 2002 impegnate spese per prestazioni istituzionali per 43.885 mln di euro. Il gettito contributivo ha quindi da solo coperto la spesa per tutte le prestazioni istituzionali di parte corrente, con conseguente grado di copertura "puro", ossia al netto dei trasferimenti, pari a circa 1,04.

Ciò significa che, anche se nel 2002 i trasferimenti attivi, normativamente previsti, a carico dello Stato e di altri Enti del settore pubblico, per circa 1.593 mln di euro, sono stati inferiori di 31 mln di euro rispetto alle previsioni (pari a 1.624 mln di euro), l'INPDAP è riuscito comunque a garantire le copertura della spesa per le missioni istituzionali nel loro insieme.

Ma esaminando le entrate che attengono la gestione in esame e le spese correnti per prestazioni istituzionali, in relazione alle diverse tipologie di prestazioni obbligatorie erogate dall'Istituto, è possibile fotografare la seguente situazione.

Iniziando dalla "missione" dell'Istituto maggiormente significativa, ossia la missione pensionistica, si rilevano nel 2002 dal lato delle entrate, contributi per 40.554 mln di euro e trasferimenti attivi pari a 1.561 mln di euro, per un totale accertato pari a 42.115 mln di euro. A fronte di tale somma, la spesa per pensioni si attesta sui 40.726 mln di euro, registrandosi, quindi, un saldo pari a 1.389 mln di euro, che, come vedremo di seguito, è la sommatoria dei risultati gestionali positivi delle categorie degli Insegnanti di asilo, degli Ufficiali giudiziari, dei Sanitari e dei Dipendenti dello Stato, e dei risultati invece negativi della categoria dei Dipendenti degli Enti locali.

Sempre con riferimento alla missione pensionistica, il confronto tra i dati registrati a consuntivo 2002 e quelli del precedente esercizio evidenzia sia

un incremento delle entrate contributive che una crescita delle spese pensionistiche. In particolare, dal lato delle entrate, nel 2002 si è rilevato un aumento del gettito contributivo quantificabile in circa 1.270 mln di euro (+3,1 per cento) ascrivibile, tra le altre, alla legge finanziaria 2001 (legge n. 388/2000) che ha previsto rinnovi contrattuali per il comparto Ministeri, Aziende e Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, Corpi di polizia e Forze Armate. In altri termini, possiamo dire che le entrate aumentano per effetto dell'accrescimento della base imponibile che, ad aliquote invariate dal 1997, ha determinato l'aumento del gettito a carico delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti datori di lavoro (Stabile invece il numero degli iscritti che al 1 gennaio 2002 si attesta sulle 3.283.000 unità di cui: 1.350.000 iscritti alla gestione CPDEL, 113.000 alla gestione CPS, 20.000 alla gestione CPI, 6.000 alla gestione CPUG e 1.794.000 alla gestione CTPS).
Dal lato delle uscite, per il 2002 si conferma il trend di progressiva crescita (dai 38.645 mln di euro del 2001 ai 40.726 mln di euro del 2002, per un incremento percentuale del 5,4 per cento), che lo stesso Istituto dichiara essere fisiologicamente connesso all'evoluzione applicativa della riforma previdenziale, disposta dalla legge 335/1995 e successive modifiche, che se da una parte hanno comportato un minor numero di accessi alla pensione di anzianità, dall'altro inevitabilmente hanno fatto registrare una maggiore consistenza pro-capite associata ad un maggior maturato contributivo.

In ogni caso, nonostante l'evidenziato incremento della spesa per prestazioni istituzionali, per la missione pensionistica complessivamente considerata, il rapporto tra entrate (contributi e trasferimenti attivi) e spese per prestazioni si attesta sopra l'unità (circa +1,034).

Se questa è la situazione a livello complessivo, l'analisi delle cinque gestioni pensionistiche amministrate dall'INPDAP evidenzia quanto di seguito riportato:

- per i dipendenti statali (CTPS), nel 2002 le entrate, pari a 27.211 mln di euro, hanno assicurato la copertura della spesa per pensioni, che si è attestata sui 26.066 mln di euro. Rispetto all'esercizio precedente, nel 2002 dal lato delle entrate si è registrato un aumento del 3,9 per cento mentre sul versante delle prestazioni la crescita si è attestata sul 5,4 per cento, con conseguente riduzione del saldo (dai 1.473 mln di euro del

2001 ai 1.146 mln di euro del 2002) e flessione dell'indice di copertura della spesa pensionistica che è passato dal valore 1,06, registrato nel 2001, al valore 1,04 del 2002.

- per i dipendenti enti locali (CPDEL), nel 2002 a fronte di entrate contributive accertate per 11.911 mln di euro (11.643 mln di euro nel 2001), sono state erogate pensioni per 12.861 mln di euro (12.256 mln di euro nel 2001). Anche per il 2002 si conferma quindi un saldo negativo (pari nel 2002 a –950 mln di euro contro i -613 mln di euro dell'esercizio precedente) e un indice di copertura della spesa pensionistica inferiore all'unità (0,93 nel 2002 contro lo 0,95 del 2001). Si osserva, quindi, come, rispetto al precedente esercizio, per tale ultimo indice si sia registrata una leggere flessione imputabile al fatto che a fronte di un aumento delle entrate pari a +268 mln di euro (+2,3 per cento), le spese sono state interessate da un incremento quantificabile in circa 605 mln di euro (+4,9 per cento). In particolare, si precisa che l'evidenziato incremento delle entrate contributive è "in parte connesso all'aumento della base imponibile, più per progressioni di carriere che non per ampliamento del numero degli iscritti, stante il blocco delle assunzioni ed in parte dovuto all'introduzione della circolare n. 1/2002, per effetto della quale gli Enti hanno provveduto al versamento di tutte le partite relative a contributi non obbligatori (riscatti e ricongiunzioni) trattenute agli iscritti ed a quote a carico non inserite negli anni precedenti".
- per i sanitari (CPS), risulta confermato anche per il 2002 un grado di copertura della spesa superiore all'unità: le entrate, pari a 2.782 mln di euro, sono, infatti, superiori alle pensioni erogate, che invece si sono attestate attestano sui 1.560 mln di euro (1.467 mln di euro nel 2001)
- per gli insegnanti di asilo (CPI), nel 2002 risulta ancora ampliamente garantito l'equilibrio finanziario tra entrate contributive, pari a 171 mln di euro, e spesa pensionistica che, invece, si attesta sui 165 mln di euro. Peraltro, il confronto con i corrispondenti dati 2001 (168 mln di entrate contributive verso 160 mln di spesa pensionistica) evidenzia una flessione dell'indice di copertura da circa 1,05 a quasi 1,04

- per gli ufficiali giudiziari (CPGU), le entrate nel 2002 sono state pari a quasi 40 mln di euro, mentre le uscite si sono attestate sui 33 mln di euro. In merito a tale gestione, lo stesso Istituto denuncia il problema dell'individuazione dei corretti rapporti contributivi e della conseguente regolarità dei flussi finanziari (come dimostrato anche dall'andamento della curva delle entrate contributive del triennio 2000-2002, che nel 2001 ha subito una evidente caduta del gettito dai 43 mln del 2000 ai 35 del 2001, per poi ristabilizzarsi nel 2002 sui quasi 40 mln di euro)

Per quanto attiene la missione previdenziale, va preliminarmente precisato che nell'ambito della stessa sono ricompresi i movimenti finanziari relativi alle prestazioni istituzionali costituenti il Trattamento di Fine Servizio (TFS), cioè la buonauscita destinata ai dipendenti statali, l'Indennità Premio di Servizio ai dipendenti degli enti locali e il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), introdotto per i dipendenti pubblici con il d.lgs. 124/1993.

Nell'esercizio 2002, per la missione in esame, le entrate contributive al lordo dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti, sono state pari a 4.746 mln di euro, mentre le uscite si sono attestate sui 3.073 mln di euro. Il confronto con i dati 2001, evidenzia un aumento dell'1,2 per cento delle entrate ed una riduzione delle prestazioni istituzionali di circa il 7,4 per cento. In particolare, con riferimento alle diverse gestioni amministrate si evidenzia:

- per il TFS e il TFR agli statali, nel 2002 le entrate contributive si attestano sui 3.188 mln di euro (3.084 mln di euro nell'esercizio 2001) mentre risultano impegnate spese per 1.990 mln di euro. Nel 2002 si evidenzia, quindi, un assestamento del dato di spesa (che si ricorda nel 2001 essere pari a 2.290 mln di euro e nel 2000 a 3.530 mln di euro) sufficiente a poter prevedere l'effettiva tendenza della gestione all'equilibrio finanziario anche per il 2003
- per il TFS e il TFR ai dipendenti degli Enti Locali, nel 2002 si conferma la situazione di equilibrio finanziario del 2001, ascrivibile principalmente all'"effetto frenante" della riforma ex lege 335/95. Le entrate contributive sono state accertate per 1.558 mln di euro (1.640 mln di euro nel 2001) e le spese sono state impegnate per 1.083 mln di

euro (1.028 mln di euro nel 2001). Come è dato leggere nella relazione, "l'apertura della forbice tra entrate e uscite, rilevata per il 2000, per il 2002 si mantiene quasi sugli stessi livelli di ampiezza del 2001 e consente previsioni di mantenimento anche per il 2003".

In ordine alla missione assicurazione sociale vita, nel 2002 si è registrato un aumento del volume dei contributi accertati (16 mln di euro contro i quasi 15 dell'esercizio precedente) connesso alla crescita dell'imponibile per effetto dell'incremento retributivo contrattuale riconosciuto ad alcune categorie di iscritti.

Per converso, dal lato delle uscite (in cui sono contabilizzati gli indennizzi erogati a favore dei superstiti degli iscritti all'assicurazione sociale vita al verificarsi dell'evento del decesso dell'iscritto in attività di servizio) nel 2002 si è consuntivato un decremento della spesa (da 5,6 mln di euro a 2,7 mln di euro). Tale fenomeno, peraltro, non è, secondo quanto si legge nella relazione, riconducibile a fattori certi e specifici.

Infine, per quanto attiene la missione sociale e creditizia, si ricorda come le prestazioni creditizie e sociali sono state estese a tutti gli iscritti INPDAP dalla legge n. 662/1996 che ha previsto anche il contributo obbligatorio dello 0,35 per cento del monte retributivo degli iscritti.

Con specifico riferimento a tale missione e quindi alle prestazioni creditizie, erogate dall'Istituto ai sensi del d.P.R. n. 463/1998, va segnalato come il relativo contributo obbligatorio corrente dello 0,35 per cento del monte retributivo imponibile di tutti gli iscritti INPDAP, sia da solo insufficiente a consentire l'erogabilità in conto capitale dei crediti agli iscritti.

Per il 2002 le entrate di parte corrente sono state pari a 689 mln di euro (di cui 353,2 mln di euro per contributi ordinari accertati, 323,6 mln di euro per interessi su prestiti erogati e entrate per rette 12,20 mln di euro). Le entrate in conto capitale si sono attestate sui 1.247,2 mln di euro.

La spesa in conto capitale è stata pari a 1.638,9 mln di euro.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Secondo quanto riportato nella tavola 7, l'INPDAP dispone al 31.12.2002 di un patrimonio immobiliare pari a 1.642,8 mln di euro di cui: 1.255,6 mln di euro rappresentati da immobili da reddito locati a terzi e la restante parte (387,2 mln di euro) da immobili strumentali. Per quanto attiene la redditività del patrimonio immobiliare da reddito, la cui consistenza media nel corso del 2002 è stata pari a 3.210,9 mln di euro (valore in cui sono stati ricompresi anche gli immobili della II cartolarizzazione in quanto, essendo stati trasferiti alla SCIP nel mese di dicembre, hanno concorso durante tutto l'esercizio a produrre reddito), si evidenzia come nel 2002 siano stati registrati canoni da locazione, al netto di sanzioni e rimborsi per oneri accessori da locatari, pari a 155 mln di euro. La redditività lorda del patrimonio si è quindi attestata sul 4,8 per cento. Nel 2003, a fronte di una consistenza media del patrimonio stimata pari a 1.255,6 mln di euro, i canoni di locazione dovrebbero attestarsi sui 77 mln di euro.

Confrontando il dato 2002 con quello registrato a consuntivo del precedente esercizio, è evidente la riduzione della voce "canoni di locazione", nel 2001 pari a 535 mld di lire. Tale differenza, d'altra parte, è spiegata dal processo di progressiva dismissione del patrimonio immobiliare che ha interessato anche l'Istituto in esame.

Sempre con riferimento al patrimonio immobiliare, si segnala in ordine alle modalità di gestione, come l'Ente si avvalga di società terze, alle quali nelle ultime convenzioni stipulate è stato trasferito anche il rischio relativo al recupero delle somme inerenti gli oneri accessori, nell'ottica di una sempre maggiore responsabilizzazione delle società incaricate.

Per quanto attiene le attività finanziarie, al 31.12.2002 l'INPDAP risulta disporre di un patrimonio mobiliare pari a 1.023 mln di euro (924 mln di euro al 31.12.2001), così composto: 910 mln di euro titoli di Stato in gestione dinamica, 29 mln di euro obbligazioni e la restante parte azioni e quote di fondi immobiliari. A ciò si aggiunge una disponibilità liquida pari a 9.919 mln di euro (8.800 mln di euro al 31.12.2001).

Il patrimonio mobiliare dell'Istituto nel 2002 ha fatto registrare interessi e proventi pari a 4,2 mln di euro (0,9 mln rappresentati da accertamenti per dividendi Meliorbanca e 3,3 mln di euro costituiti da cedole di obbligazioni).

Per il portafoglio in gestione dinamica, si è registrato a fine esercizio un risultato di gestione pari a circa 33 mln di euro, rilevandosi quindi un rendimento medio netto, calcolato sui valori di mercato, pari al 3,71 per cento.

Nel rendiconto finanziario figurano, inoltre, specificamente tra le entrate in conto capitale, anche accertamenti per realizzo valori mobiliari per la somma di 31,4 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il rendiconto finanziario 2002 chiude registrando un avanzo pari a 5.243 mln di euro: a fronte di un totale generale entrate pari a 61.475 mln di euro, le spese impegnate nel corso dell'anno sono state pari a 56.232 mln di euro.

Chiaramente l'evidenziato avanzo risulta dalla somma algebrica dei risultati delle singole gestioni amministrate dall'Istituto, di seguito riportati:

- ENPAS fondo Statali, + 1.229 mln di euro
- INADEL, + 1.213 mln di euro
- ENPDEP Gestione Istituzionale, + 13 mln di euro
- CPDEL, + 655 mln di euro
- CPI, + 29 mln di euro
- CPUG, +6 mln di euro
- CPS, + 1.413 mln di euro
- CTPS, + 893 mln di euro
- Prestazioni creditizie e attività sociali, – 208 mln di euro

Un aspetto che merita di essere evidenziato è che nel 2002 il totale delle entrate correnti, pari ad euro 47.975 mln di euro (46.219 mln di euro nella previsione 2002), è stato superiore al totale delle spese correnti, che invece si sono attestate sui 45.251 mln di euro (46.366 mln di euro nella previsione 2002), determinando un saldo di parte corrente pari a 2.724 mln di euro (peraltro inferiore rispetto a quello 2001 pari a 3.339 mln di euro).

Positivo nel 2002 anche il saldo in conto capitale: a fronte, infatti, di entrate pari a 4.317 mln di euro (2.812 mln di euro nella previsione 2002), le

uscite sono state pari a 1.797 mln di euro (1.798 mln di euro nella previsione 2002).

E' interessante osservare come nel 2002 le entrate correnti siano superiori rispetto al precedente esercizio, a causa dell'aumento delle entrate contributive (pari a 1.272 mln di euro) e del più contenuto aumento delle entrate per trasferimenti (+88 mln di euro), mentre diminuiscono le altre entrate per 180 mln di euro. Anche sul versante delle uscite si rileva un aumento, quantificabile in circa 1.795 mln di euro, imputabile quasi esclusivamente alla crescita delle prestazioni istituzionali.

Per quanto riguarda il risultato economico, l'INPDAP chiude il 2002 registrando un avanzo pari a 4.045 mln di euro (31 mln di euro nella previsione 2003), che è la risultante della somma del saldo di parte corrente (+2.724 mln di euro) e del saldo delle componenti che non danno luogo a movimentazioni finanziarie (+ 1.321 mln di euro).

In ordine alle partite di parte corrente si rinvia a quanto sopra già ampliamente evidenziato, per quanto invece attiene le componenti che non danno luogo a movimentazioni finanziarie, si segnala come il relativo saldo positivo sia dovuto essenzialmente alla prevalenza delle componenti di segno positivo legate al trasferimento degli immobili (quali le plusvalenze e le utilizzazioni dei fondi di ammortamento) sulle componenti negative (ossia le minusvalenze).

Infine, per quanto riguarda la situazione patrimoniale, l'Istituto dispone al 31.12.2002 di un patrimonio netto pari a 22.236 mln di euro (22.268 nella previsione 2003).

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine alle spese di gestione, si rileva un aumento delle spese per il personale che dai 326 mln di euro del 2001, nel 2002 si attestano sui 342 mln di euro (374,8 mln di euro nella previsione 2003, peraltro formulata sulla base di un preventivo assestato 2001 di 354,1 mln di euro). L'evidenziato incremento è spiegato dal concorso di diverse variabili. Sicuramente, secondo quanto è dato leggere nel bilancio, ha avuto particolare impatto dal punto di

vista finanziario l'attribuzione dei compensi accessori al personale, avvenuta sulla base dei parametri del sistema "integrativo". Rilevanti sono state poi le attività relative all'attuazione del piano di mobilità che ha visto coinvolte 128 risorse.

A livello di dipendenti, nel 2002 sono state effettate 153 nuove assunzioni, mentre le cessazioni registrate sono state 155. Rispetto alla dotazione organica prevista pari a 7.806 unità, il personale in servizio è pari a 7.522 dipendenti cui vanno aggiunti i contratti di formazione lavoro, i rapporti a tempo determinato..

Le spese per gli organi dell'Ente nel 2002 si attestano sui quasi 6 mln di euro (quasi 6,2 mln di euro nella previsione 2003).

Per le spese per l'acquisto di beni e servizi, le stesse nel 2002 sono state complessivamente pari a 228 mln di euro (295 mln di euro nel 2001), rilevando una significativa economia di spesa, quantificabile in circa 41 mln di euro rispetto allo stanziamento definitivo abbattuto con la 5^ variazione al bilancio 2002, somma che si aggiunge al risparmio di 47,3 mln di euro, realizzato proprio con tale ultima variazione effettuata in attuazione del Decreto "taglia spese".

Osservazioni conclusive

Per quanto attiene la gestione caratteristica, particolare rilevanza riveste, come abbiamo visto, la c.d. missione pensionistica, in ordine alla quale l'analisi delle singole gestioni ha evidenziato una situazione di equilibrio tra le entrate contributive e la spesa pensionistica, ad eccezione della Gestione CPDEL per la quale, anche nel 2002, è dato registrare un indice di copertura della spesa pensionistica inferiore all'unità.

Tuttavia, anche per le altre gestioni in un'ottica di medio periodo si ritiene di dover svolgere approfondite riflessioni sia sull'evoluzione della platea degli assicurati, soprattutto in considerazione delle dinamiche del mercato del lavoro che interessano il settore pubblico, sia sul trend di crescita delle prestazioni, per effetto anche della riforma previdenziale. Come segnalato nella specifica sezione, significativo, al riguardo, il dato che nel

2002 sia stato registrato un aumento della spesa pensionistica non imputabile alla crescita del numero degli aventi diritto, ma alla maggiore consistenza pro-capite della pensione, associata ad un maggior maturato contributivo.

In altri termini, l'analisi della gestione pensionistica dell'Ente evidenzia un momento delicato di evoluzione, infatti delle 5 gestioni due sono di gran lunga più importanti delle altre (CTPS e CPDEL), e di queste CPDEL è già in situazione negativa, mentre CTPS vede deteriorarsi l'indice di copertura da 1,06 a 1,04 (il che potrebbe indicare che nel giro di due o tre anni si potrebbe arrivare in area negativa anche per CTPS). In questa situazione sarebbe essenziale disporre di informazioni aggiornate e puntuali sugli andamenti demografici della platea, dati che ad oggi non sembrano essere disponibili al livello di dettaglio necessario, sebbene l'Ente si stia impegnando a tal fine.

Da monitorare anche, sotto il profilo finanziario, la c.d. missione sociale e creditizia, per la quale il solo contributo corrente non riesce a garantire l'erogabilità delle prestazioni in conto capitale (prestiti e mutui).

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, nel 2002 è stata consuntivata una redditività lorda del 4,8 per cento; tale dato non è peraltro da solo sufficiente a dimostrare la bontà della gestione, dal momento che, come ripetutamente indicato anche dal CIV e dal Commissario, i costi associati alla gestione sono ad oggi elevati anche se l'Istituto dimostra particolare attenzione nella ricerca di sempre maggiori livelli di efficienza in tale settore, come dimostrano i contenuti delle nuove convenzioni stipulate con le società alle quali è affidata la gestione del patrimonio.

In ordine alle attività finanziarie, si è, nella relativa sezione, evidenziato in particolare il risultato della gestione dinamica del portafoglio.

Per quanto attiene le spese di gestione, si è segnalato un incremento del costo del personale, peraltro dovuto alla definizione di pendenze contrattuali.

Significativa la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi imposta dal decreto taglia spese.

Anno 2002 (prev.)

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Prestazioni Pensionistiche (a)

	NUMERO PENSIONI					
	Cessate nell'anno	Nuove pensioni nell'anno	Numero pensioni al 31/12	numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
C.T.P.S	30.180	48.404	1.459.600	-	17.797,88	25.977,78
C.PD.E.L.	15.627	26.066	902.282	-	14.252,51	12.859,78
C.P.S.	910	1.687	47.400	-	32.414,77	1.536,46
C.P.I.	261	304	12.300	-	13.646,34	167,85
C.P.U.G.	73	103	2.310	-	13.861,47	32,02
TOTALE INPDAP	47.050	76.565	2.423.892	-	16.739,15	40.573,89

Anno 2002 (prev.)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Indennità una tantum (b)

	Valori in unità di euro
C.T.P.S	28,264,268,00
C.PD.E.L.	631,776,00
C.P.S.	1,399,856,00
C.P.I.	627,589,00
C.P.U.G.	274,590,00
INPDAP	31 198.079,00

Trasferimenti passivi (c)

	Valori in unità di euro
C.T.P.S	87.368.473,00
C.PD.E.L.	98.304.575,00
C.P.S.	24.403.397,00
C.P.I.	6.513.968,00
C.P.U.G.	2.198.992,00
INPDAP	218.789.405,00

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

Anno 2002 (cons.)

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Prestazioni Pensionistiche (a)

NUMERO PENSIONI							
	Cessate nell'anno	Nuove pensioni nell'anno	Numero pensioni al 31/12	numero pensioni al 31/12		Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
				Dirette	Superstiti		
C.T.P.S	29.458	47.246	1.411.578	1.062.405	349.173	18,32	25.866,48
C.PD.E.L.	15.253	25.443	894.355	700.801	193.554	14,4	12.842,43
C.P.S.	888	1.647	45.390	30.277	15.113	34,6	1.570,01
C.P.I.	255	297	12.324	11.792	532	13,4	165,34
C.P.U.G.	71	101	2.272	1.293	979	14,6	33,13
TOTALE INPDAP	45.925	74.734	2.365.919	1.806.568	559.351	17,11	40.477,39

PENSIONI DIRETTE SORTE NELL'ANNO 2002						
Tipo di pensione	C.T.P.S	C.P.D.E.L.	C.P.S.	C.P.I.	C.P.U.G.	INPDAP
Vecchiaia	22.344	9.659	824	161	72	33.060
Anzianità	17.109	10.844	537	78	12	28.581
Inabilità	3.107	1.856	60	15	3	5.041
Superstiti	4.686	3.084	226	42	14	8.053
Totale	47.246	25.443	1.647	296	101	74.734

Anno 2002 (cons.)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Indennità una tantum (b)

	Valori in unità di euro
C.T.P.S	5.303.978,00
C.PD.E.L.	53.786,00
C.P.S.	2.889,00
C.P.I.	656,00
C.P.U.G.	-
INPDAP	5.361.309,00

Trasferimenti passivi (c)

	Valori in unità di euro
C.T.P.S	45.416.954,00
C.PD.E.L.	81.842.592,00
C.P.S.	8.404.792,00
C.P.I.	2.127.242,00
C.P.U.G.	68.245,00
INPDAP	137.859.825,00

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

Anno 2003 (prev.)

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Prestazioni Pensionistiche (a)

NUMERO PENSIONI						
	Cessate nell'anno	Nuove pensioni nell'anno	Numero pensioni al 31/12	numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
C.T.P.S	29.812	51.076	1,433,622	-	24.185,39	27.243,42
C.PD.E.L.	15.416	26.173	908.160	-	17.970,36	13.499,89
C.P.S.	823	1.855	46.572	-	55.491,08	1.718,27
C.P.I.	229	315	12.450	-	16.292,33	172,44
C.P.U.G.	68	68	2.303	-	17.669,04	35,27
TOTALE INPDAP	46.349	79.487	2:403.107	-	22.248,00	42.669,29
	24.076					
	19.749					
	2.654					

PENSIONI DIRETTE SORTE NELL'ANNO 2002						
Tipo di pensione	C.T.P.S	C.P.D.E.L.	C.P.S.	C.P.I.	C.P.U.G.	INPDAP
Vecchiaia	24.076	9.646	748	176	50	34.695
Anzianità	19.749	12.575	806	99	7	33.236
Inabilità	2.654	1.596	61	16	2	4.328
Superstiti	4.597	2.356	241	25	9	7.228
Totale	51.076	26.173	1.855	315	68	79.487

Anno 2003 (prev.)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Indennità una tantum (b)

	Valori in unità di euro
C.T.P.S	142.917,78
C.PD.E.L.	12.392,97
C.P.S	-
C.P.I.	-
C.P.U.G.	-
INPDAP	155.310,75

Trasferimenti passivi (c)

	Valori in unità di euro
C.T.P.S	53.151.242,00
C.PD.E.L.	82.007.701,79
C.P.S.	12.032.813,91
C.P.I.	1.301.017,52
C.P.U.G.	43.513,03
INPDAP	148.536.288,25

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
								Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
			vedi schema allegato								

Anno 2002 (PREV.)

Anno 2002 (CONS.)

Anno 2003 (PREV.)

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Allegato tav. 12

Contenzioso Amm.vo pensioni privilegiate, riscatti, ricongiunzioni	Consistenza domande all'1/1	Domande per Contenzioso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
Anno 2002 cons	1622	3161*	1173	3610
Anno 2003 Prev.	3610	2820	1608	4822

Contenzioso *giurisdizionale* pensioni privilegiate, riscatti, ricongiunzioni	Consistenza domande all'1/1	Domande per Contenzioso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
Anno 2002 cons.	649	271	219	701
Anno 2003 Prev.	701	336	375	662

Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica (pensioni)	Consistenza domande all'1/1	Domande per Contenzioso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
Anno 2002 cons.	54	67	94	27
Anno 2003 Prev.	27	48	36	39

* il dato riguarda sia i ricorsi pervenuti nell'anno che quelli pervenuti negl'anni precedenti

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mat e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)	240 minuti								
Anno 2002 (CONS.)									

Tavole per raccolta dati Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

X Vecchiaia
X Anzianità
X Inabilità
X Superstiti (di assicurato e pensionato)
X Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Pensioni sociali
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali
X Indennità di liquidazione
X Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità

X Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
X Gestione prestazioni per attività sociali
X - Borse e assegni di studio
X - Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.
Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
X - Assegni funerari e per natalità
X - Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- assegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

Tavola 3

Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002	Numero prestazioni						Importo medio annuo		Spesa per prestazioni	
	Cessate nell'anno		Nuove prestazioni nell'anno		Numero prestazioni al 31/12					
	TFS	TFR	TFS	TFR	TFS	TFR	TFS	TFR	TFS	TFR
Previsione	28.083		33.068	260.000	69.505	109.600	53.626,02	898,00	3.743.257.103,10	98.437.459,32

Nota:
I valori economici sono espressi in Euro

TAVOLA 3

ESERCIZIO FINANZIARIO 2002 (Consuntivo).

TITOLO I – ENTRATE CONTRIBUTIVE .

Entrate contributive complessive Euro 45.267.558.252,26 di cui:

- Euro 36.194.033.007,91 per contributi obbligatori

  (Aliquote: CTPS 32,95 %; CPDEL, CPS, CPI e CPUG 32,35 %;

  ENPAS 9,60 %; INADEL 6,10 % e FONDO CREDITO 0,35 %);

- Euro 9.073.525.244,35 per altre contribuzioni (contributi di riscatto

  e ricongiunzione, contribuzione aggiuntiva, volontaria e di solidarietà).

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003 (Previsione).

TITOLO I – ENTRATE CONTRIBUTIVE .

Entrate contributive complessive Euro 47.548.021.830,00 di cui:

- Euro 38.007.000.200,00 per contributi obbligatori

  (Aliquote: vedasi esercizio 2002);

- Euro 9.541.021.630,00 per altre contribuzioni (vedasi esercizio 2002).

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	- 146,693	- 159,423	- 306,116	- 411,381	- 5.089,134	- 5.500,514
Cons. 2002	2.723,915	2.519,009	5.242,924	2.324,694	- 1.249,397	1.119,443

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo *non è invee sempre* uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di gi

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenze, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mila)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (l) Lordi	Utili o perdite da realizzo (l) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (j)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (l) Lordi	Utili o perdite da realizzo (l) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (j)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	
Attività finanziarie	10.943,140	9.623,218	10.942,169	10.967,739	51,735	-	18,158	-	0,697	32,310	-	1,400
Attività liquide (a)	1.543,249	1.460,757	1.543,249	1.543,249			14,026			-		1,400
Attività correnti (b)	8.373,853	7.172,656	8.375,563	8.379,853			-			-		-
PCT												
Titoli (c)	976,662	925,375	933,662	953,583	- 26,485		3,274		0,097	33,615		-
Azioni e partecipazioni	84,386	64,830	84,386	95,044	78,222		0,858		-	0,735		-
Altri investimenti (d)	-	-	-	-	-		-			-		-

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o Lordi	Redditi da interessi utili o Netti	Utili o perdite da realizzo (l) Lordi	Utili o perdite da realizzo (l) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (j)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	
Attività finanziarie	-	-	-	-	6,168	-	12,711	-	-	-	-	2,992
Attività liquide (a)							11,286					2,961
Attività correnti (b)							-					-
PCT												
Titoli (c)				-	9,353		1,795					0,031
Azioni e partecipazioni					14,521		0,629					-
Altri investimenti (d)					-		-					-

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al netto delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)-(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)				0,48%	3,70%	3,50%		0,51%		0,51%
Anno 2002 (CONS.)										
Anno 2003 (PREV.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (*quelli fruttiferi, depositi a risparmio, ecc*)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e e risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va *indicato* il presumibile valore di realizzo *per le attività liquide* e i crediti al valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari al prezzo di mercato ed inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute *in relazione a società di gestione*, bancarie, imposte e tasse, ecc.
(j) Media semplice calcolata per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	- 238,316	36.671,929	18.718,618	17.953,311		
Anno 2002 (CONS.)	4.044,976	37.903,568	15.666,963	22.236,605		
Anno 2003 (PREV.)	31,491	38.040,057	15.771,961	22.268,096		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Nota: I valori di preventivo sono stati costruiti ipotizzando la totale movimentazione della liquidità per tutti i movimenti finanziari previsti.

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di *costo amministrativo* (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale			
Anno 2002 (PREV.)	383,259	-	75,802	32,061	471,122	470,340	1,057%	1,056%
Anno 2002 (CONS.)	350,005	-	85,595	28,939	464,539	462,046	1,059%	1,053%
Anno 2003 (PREV.)	393,371	-	90,258	47,900	531,529	530,199	1,211%	1,208%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ecc.

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) *I costi di gestione netti* si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Nota: Nella voce "Altri oneri" sono compresi i compensi agli organi dell'Istituto, le spese bancarie e le imposte e tasse (tra cui l'IRAP)

TAVOLA 4

GESTIONE TRATTAMENTI PREVIDENZIALI:INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO (A)

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

	RAPP. DEMOGRAFICI DATI DI STOCK		RAPPORTO NORM.-ISTITUZ.	ALIQ.CONTR. LEGALE	ALIQ.EQUILIBRIO PREVIDENZIALE		ALIQUOTA CONTRIB.EFF.	PERCENTUALE DI COPERTURA		SPESA PENS./PIL
	N.ass.tot./ N.prest.tot	N.ass.att./ N.prest.tot.	Pens.media/ Retrib.media		Spesa per pens. Totale	Spesa pens.a carico gestione/Monte retrib.		Entr.contr./Spesa pensioni tot.	Entr.contr./Spesa a carico gestione	
	(A)	(B)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev.2002	2,36	1,38	0,70	33%	41.905.600	0,12	32,35%	0,65	2,67	41905600/PIL
Cons.2002	2,36	1,37	0,68	33%	40.988.180	0,12	32,35%	0,66	2,74	40988180/PIL
Prev.2003	2,34	1,34	0,70	33%	44.270.000	0,13	32,35%	0,63	2,62	44270000/PIL

NOTE: **Dati desunti dalle " Relazione Statistiche allegate ai Bilanci"**

Numero Assicurati tot.: n.Assicurati attivi più n. pens. Vigenti

Spesa per pensioni a carico gestione : 24,20% quota a carico gestione CTPS, 23,80% per le altre Casse

Aliquota contributiva effettiva : 32,95 per CTPS,32,35 per le altre Casse

Entrate contributive : al netto dei Trasferimenti dello Stato e Contribuzioni aggiuntive

Numero Assicurati attivi : *Valore di stima*

TAVOLA 5/A

GESTIONE INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE: INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO (b) **(ex ENPAS)**

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

	ASSICURATI	RETRIB.MED. ANNUA	MONTE RETR. IMPONIBILE	ALIQUOTA CONTR.LEG.	ENTRATE CONTRIBUTIVE PRIME LIQUIDAZIONI						RILIQUIDAZIONI			ALIQUOTA EQUILIBRIO	ENTRATE/ SPESE	LIQUID.MEDIA/ RETR.MEDIA
	N. Iscritti al 31/12 (A)	(D)	(E)	(F)	Datori lav. 7,10% (G)	Iscritti 2,50% (H)	Totale 9,60% (I)	N.Liquid. (M)	Spesa (N)	Importo med.anno (O)	N.Liquid. (P)	Spesa (Q)	Importo med.anno (R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev. 2002	1.800.000	16,100	26.064.000	9,60	1.850.544	651.600	2.502.144	49.000	2.276.981	46,469	25.000	116.250	4,650	0,09	1,10	2,57
Cons.2002	1.800.000	16,100	26.064.000	9,60	1.850.544	651.600	2.502.144	38.847	1.834.744	47,230	26.168	102.081	3,901	0,07	1,36	2,61
Prev.2003	1.810.000	16,350	26.571.000	9,60	1.866.541	664.275	2.550.816	45.000	2.295.000	51,000	25.000	107.500	4,300	0,09	1,11	2,78

NOTE: Dati desunti dalle " Relazione Statistiche allegate al Bilanci"

Iscritti : Valore di stima

Monte retributivo imponibile : Calcolato sull' 80% della retribuzione imponibile

Entrate contributive : al netto di Trasferimenti e Contribuzioni aggiuntive

TAVOLA 5/B

GESTIONE INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE: INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO (b) (ex INADEL)

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

	ASSICURATI	RETRIB.MED. ANNUA	MONTE RETR. IMPONIBILE	ALIQUOTA CONTR.LEG.	ENTRATE CONTRIBUTIVE			PRIME LIQUIDAZIONI			RILIQUIDAZIONI			ALIQUOTA EQUILIBRIO	ENTRATE/ SPESE	LIQUID.MEDIA/ RETR.MEDIA
	N. Iscritti al 31/12 (A)	(D)	(E)	(F)	Dalori lav. 3,60% (G)	Iscritti 2,50% (H)	Totale 6,10% (I)	N.Liquid. (M)	Spesa (N)	Importo med.anno (O)	N.Liquid. (P)	Spesa (Q)	Importo med.anno (R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev. 2002	1.310.000	19,700	20.645.600	6,10	743.241	516.140	1.259.381	34.000	867.000	25,500	18.000	64.800	3,600	0,04	1,45	1,29
Cons.2002	1.310.000	19,700	20.645.600	6,10	743.241	516.140	1.259.381	36.761	967.402	26,316	18.192	97.800	5,376	0,05	1,30	1,34
Prev.2003	1.300.000	20,360	21.174.000	6,10	762.278	529.360	1 291.638	34.000	1 086.000	32,000	18 000	54.000	3,000	0,05	1,19	1,57

NOTE: Dati desunti dalle " Relazione Statistiche allegate ai Bilanci"

Iscritti **: Valore di stima**

Monte retributivo imponibile **: Calcolato sull' 80% della retribuzione imponibile**

Entrate contributive : al netto di Trasferimenti e Contribuzioni aggiuntive

Tavola 7 - dati in Euro Mln				
Gestione immobiliare				
Consistenza				
Anno 2002 (prev.)				
	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				
NOTE				
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni				
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima				
Anno 2002 (cons.)				
	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	1.255,625	1.255,625		
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	387,203	387,203		
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	1.642,828	1.642,828		
NOTE				
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni				
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima				
Il valore degli immobili non è mai stato rivalutato				

Tavola 7 - dati in Euro '000				
Gestione immobiliare				
Redditività, altre informazioni				
		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione			
	Consistenza lorda bilancio fine anno		3.210.897.907	1.255.625.221
A	**Consistenza media anno di riferimento***		3.210.897.907	1.255.625.221
B	**Proventi di competenza**		**173.866.039**	**83.158.500**
C	Canoni di locazione 2002		155.475.887	77.320.300
D	Sanzioni (interessi moratori)		581.424	1.282.100
E	Rimborsi oneri accessori da locatari		17.808.728	4.556.100
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		0,0484	0,0616
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****		66.826.279	30.011.800
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		0,0332	0,0413
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**		38.311.116	19.953.600
I	personale diretto		15.000.000	15.000.000
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori		23.311.116	4.953.600
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		0,0212	0,0254
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**			
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi...) imputabili			
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni			
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)		0,0212	0,0254
R	Ammortamenti		25.112.504	25.112.504
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R)/A)		0,0134	0,0054
S	ICI		44.322.547	
T	IRPEG		74.496.132	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)		0,0236	
	Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Modalità di gestione del patrimonio			
	Interna			
	Affidata a società di gestione		x	x
	Sfittanza			
	% di sfittanza in termini di numero immobili		5,810	
	% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
	Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)		44,940	
	Tasso morosità enti pubblici		37,575	
	Tasso morosità soggetti privati		49,006	
	(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)			
	(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza			
N.B.:	**La consistenza evidenziata alla fine dell'esercizio 2002 (punto A) include anche il valore degli immobili oggetto della II cartolarizzazione (esclusi invece nella tavola 7) in quanto essendo stati trasferiti nel mese di dicembre 2002 alla SCIP hanno prodotto reddito per tutto l'esercizio.**			
	Il costo del personale indicato al punto I è un valore stimato			

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività
(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)(A)	(B)(A)	(B)(A)	(B)(A)	(B)(A)	(B)(A)
Dirigenti	209	178	209	188	209	200	0,852	0,900	0,957			
X - VIII	2703	2461	2703	2422	2451	2366	0,910	0,896	0,965			
VII - III	4894	4886	4894	4905	4976	4959	0,998	1,002	0,997			
Altre qualifiche	0	240	0	238	0	236						

NOTE

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

DIREZIONE CENTRALE PERSONALE - UFFICIO I

DIREZIONE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE PERSONALE

	DIR	PROF	AREA C													AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1				
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	1	0	9	0	0	0
UFFICIO STAFF 1	1	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	4	0	0	0	0	0	1	0	0	9	0	0	0
UFFICIO I	0	0	0	0	4	0	0	12	0	0	0	4	1	0	0	5	0	3	5	0	34	3	0	0
UFFICIO II	1	0	0	0	3	0	0	7	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0
UFFICIO III	1	0	0	0	4	0	0	17	0	0	0	16	0	0	0	2	0	3	1	0	44	0	0	0
UFFICIO STAFF 2	1	0	0	0	2	0	0	7	1	0	0	11	1	0	0	2	0	1	0	0	26	1	0	0
UFFICIO IV	0	0	1	0	2	0	0	6	0	0	0	12	0	0	0	1	0	1	0	0	23	0	0	0
UFFICIO V	1	0	0	0	4	0	0	5	0	0	0	10	0	0	0	1	0	3	0	0	24	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE	5	0	1	0	21	0	0	58	2	0	0	63	2	0	0	12	0	13	7	0	185	4	0	0

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E APPROVIGIONAMENTI

	DIR	PROF	AREA C													AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	0	0	0	0	0	0	1	3	0	0	0	5	0	0	0	1	0	0	0	0	**10**	0	0	0
UFFICIO I	1	0	0	0	3	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	**6**	0	0	0
UFFICIO II	1	0	1	0	3	0	0	14	0	0	0	4	1	0	0	1	0	3	0	0	**28**	0	0	0
UFFICIO III	0	0	0	0	5	0	0	8	0	0	0	9	0	0	0	2	0	1	0	0	**25**	0	0	0
UFFICIO IV	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	8	0	0	0	0	1	0	0	0	**12**	0	0	0
UFFICIO V	0	0	0	0	2	0	0	5	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	**11**	0	0	0
UFFICIO VI	1	0	1	0	4	0	0	5	0	0	0	12	0	0	0	0	0	1	2	0	**25**	0	0	0
UFFICIO STRALCIO	0	0	1	0	1	0	0	6	0	0	0	10	0	0	0	2	0	1	0	0	**21**	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE																								
	3	0	3	0	18	0	1	45	0	0	0	53	1	0	0	6	1	6	2	0	**140**	0	0	0

UFFICIO AUTONOMO SERVIZI GENERALI

DIR	PROF	AREA C													AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
		ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
				1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
1	0	1	0	5	0	0	11	0	0	0	27	0	0	0	21	0	32	17	3	**118**	0	0	0

DIREZIONE CENTRALE RAGIONERIA

	DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE				1																			
UFF. DIR. GEN.	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0	1	0	4	0	0	**11**	0	0	0
UFFICIO I	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	5	0	0	0	1	0	1	0	0	**10**	0	0	0
UFFICIO II	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0	0	8	1	0	0	1	0	0	1	0	**16**	0	0	0
UFFICIO III	1	0	0	0	1	0	0	3	0	0	0	2	3	0	0	1	0	0	0	0	**11**	0	0	0
UFFICIO IV	1	0	0	0	4	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	**10**	0	0	0
UFFICIO V	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	4	1	0	0	1	0	0	0	0	**9**	0	0	0
UFFICIO VI	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	**3**	0	0	0
UFFICIO VII	1	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	**10**	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE																								
	3	0	0	0	8	0	0	21	1	0	0	30	5	0	0	6	0	5	1	0	**81**	0	0	0

DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E TRATTAMENTI PENSIONISTICI

	DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	9	0	0	0	1	1	1	2	1	17	0	0	0
UFFICIO I	1	0	0	0	1	0	0	13	0	0	0	17	0	0	0	0	0	2	0	0	34	0	0	0
UFFICIO II	1	0	0	0	4	0	0	15	0	0	0	16	0	0	0	1	0	1	2	0	40	0	0	0
UFFICIO III	1	0	0	0	4	0	0	37	0	0	0	33	0	0	0	1	0	4	3	0	83	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE																								
	3	0	0	0	10	0	0	65	1	0	0	75	0	0	0	3	1	8	7	1	175	0	0	0

DIREZIONE CENTRALE ENTRATE CONTRIBUTIVE

	DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2								
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	3	1	0	0	1	0	0	2	0	10	0	0	0
UFFICIO I	1	0	0	0	3	1	0	7	0	0	0	9	0	0	0	1	0	3	2	0	27	0	0	0
UFFICIO II	1	0	0	0	0	0	0	5	1	0	0	5	0	0	0	3	0	0	2	0	17	0	0	0
UFFICIO III	1	0	1	0	3	0	0	6	0	0	0	10	0	0	0	2	0	0	1	0	24	0	0	0
UFFICIO IV	1	0	0	0	2	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	0	0	1	2	0	15	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE																								
	4	0	1	0	9	1	0	23	2	0	0	32	1	0	0	7	0	4	9	0	94	0	0	0

DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI DI FINE SERVIZIO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

	DIR	PROF	AREA C													AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
			ISP R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2								
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	0	1	0	0	2	1	0	1	1	0	0	10	0	0	0	2	0	1	0	0	19	0	0	0
UFFICIO I	1	0	1	0	2	0	0	12	0	0	0	19	0	0	0	3	0	1	0	0	39	0	0	0
UFFICIO II	1	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	1	0	15	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE																								
	2	1	1	0	4	1	0	17	1	0	0	38	0	0	0	5	0	2	1	0	74	0	0	0

DIREZIONE CENTRALE CREDITO, ATTIVITA' SOCIALI E PREVIDENZA INTEGRATIVA

	DIR	PROF	AREA C													AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L C3
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0
UFFICIO I	1	0	1	0	4	0	0	6	0	0	0	3	0	0	0	0	0	1	0	0	16	0	0	0
UFFICIO II	1	0	2	1	2	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	1	0	0	1	0	20	0	0	0
UFFICIO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UFFICIO IV	1	0	1	0	0	0	0	16	1	0	0	18	1	0	0	5	0	1	10	0	54	0	0	0
UFFICIO V	0	0	1	0	1	0	0	3	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0
UFFICIO VI	1	0	0	0	3	0	0	3	0	0	0	8	0	0	0	0	0	5	0	0	20	0	0	0
UFFICIO VII	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UFFICIO VIII	1	0	0	0	2	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	9	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE																								
	5	0	5	1	13	0	0	38	1	0	0	39	1	0	0	7	0	9	11	0	131	0	0	0

UFFICIO AUTONOMO CONTROLLO DI GESTIONE

DIR	PROF	AREA C													AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
		ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
				1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
1	0	1	0	0	1	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	7	0	0	0

DIREZIONE CENTRALE STUDI, COMUNICAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

	DIR	PROF	AREA C													AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	2	0	0	0	1	0	2	0	0	8	0	0	0
UFFICIO I	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0
UFFICIO II	1	0	0	1	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	1	0	2	1	0	18	0	0	0
UFFICIO III	1	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	4	0	0	0	1	0	0	0	0	9	0	0	0
UFFICIO IV	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE																								
	4	0	1	2	1	0	0	12	1	0	0	17	0	0	0	3	0	4	1	0	47	0	0	0

DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA C.D.A., ORGANI COLLEGIALI E AFFARI GENERALI

	DIR	PROF	AREA C													AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
			ISP.	DIR.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
			R.E.	R.E.	1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	0	0	0	0	6	0	0	6	0	0	0	13	0	0	0	2	0	2	0	0	29	0	0	0
UFFICIO I	1	0	1	0	1	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0	0	1	0	0	16	0	0	0
UFFICIO II	1	0	0	0	1	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	1	0	2	0	0	17	0	0	0
segr. Consiglieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
segr. Magistrato C.d.C.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE																								
	2	0	1	0	8	0	0	18	0	0	0	25	0	0	0	3	0	5	0	0	63	0	0	0

DIREZIONE CENTRALE SISTEMA INFORMATIVO

	DIR	PROF	AREA C													AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	2	0	1	0	2	0	0	0	2	0	0	3	10	0	0	0	1	3	0	0	24	0	3	11
AREA FORM. INF.	1	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0
AREA GESTIONE	2	0	0	0	5	5	0	3	26	0	0	23	17	0	0	18	9	17	0	0	125	0	0	0
AREA SVILUPPO	1	0	0	1	0	14	0	3	35	0	0	3	14	0	0	0	2	3	0	0	76	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE	6	0	1	1	7	19	0	9	64	0	0	33	41	0	0	18	12	23	0	0	235	0	3	11

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

	DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
			ISP.	DIR.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
			R.E.	R.E.	1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE				1																				
UFF. DIR. GEN.	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	1	0	0	6	0	0	0
UFFICIO I	1	0	0	0	0	0	3	0	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0
UFFICIO II	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	1	0	0	0	1	0	0	7	0	0	0
UFFICIO III	1	0	0	0	0	0	1	0	0	5	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0
UFFICIO IV	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	0	0	1	0	0	11	0	0	0
RIEPILOGO PER DIREZIONE																								
	3	0	0	0	2	0	4	5	0	6	0	14	0	5	0	0	0	3	0	0	43	0	0	0

UFFICIO AUTONOMO ADDETTO STAMPA

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
		ISP.	DIR.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
		R.E.	R.E.	1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
0	0	1	0	1	0	0	2	0	0	0	4	0	0	0	1	0	0	0	0	9	0	0	0

All'organico effettivo va aggiunto un capo redattore a tempo indeterminato

UFFICIO AUTONOMO ATTIVITA' ISPETTIVE

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
		ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
				1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE			1																				
11	0	0	1	4	0	0	2	0	0	0	4	0	0	0	1	0	3	0	0	27	0	0	0

STRUTTURA DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
		ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
				1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
DIRIGENTE GENERALE			1																				
3	0	1	0	4	1	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0	0	1	0	0	23	1	0	0

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
		ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
				1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
			1																				
0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	6	0	0	0	1	0	2	0	0	14	0	0	0

SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
		ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
				1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
1	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	8	0	0	0	1	0	1	0	1	15	0	0	0

UFFICIO AUTONOMO INCARICHI E PROGETTI SPECIALI

	DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
Incarichi e prog.speciali	1	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Consulenza att.contr.li	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	4	0	0	0
Ufficio di Bruxelles	1	0	0	0	0	0	0	4	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0

UFFICIO AUTONOMO COLLEGIO SINDACALE

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
		ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
				1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
1	0	0	0	1	0	0	8	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	14	0	0	0

STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
		ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
				1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							

DIRIGENTE GENERALE 1

3	0	0	0	6	0	0	11	0	0	0	12	0	0	0	2	0	2	0	0	37	0	0	0

UFFICIO AUTONOMO ARCHIVIO STORICO, BIBLIOTECA E BOLLETTINO UFFICIALE

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L. B2	C.F.L. C1	C.F.L. C3
		ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4			C3				C1				B2		B1	A2	A1				
				1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
1	0	0	0	3	1	0	4	1	0	0	5	0	0	0	0	0	1	0	0	16	0	0	0

AVVOCATURA

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
		ISP.	DIR.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
		R.E.	R.E.	1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
0	21	0	0	4	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	1	5	2	0	48	0	0	0

CONSULENZA PROFESSIONALE TECNICO-EDILIZIA

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
		ISP.	DIR.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
		R.E.	R.E.	1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
0	22	0	0	3	0	0	9	0	0	24	12	0	0	7	6	0	5	1	0	89	0	0	0

CONSULENZA PROFESSIONALE STATISTICO-ATTUARIALE

DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
		ISP.	DIR.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
		R.E.	R.E.	1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
0	11	0	0	1	0	0	3	3	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	20	0	0	0

RIEPILOGO DIREZIONE GENERALE

DIRIGENTE GENERALE	DIR	PROF	AREA C												AREA B			AREA A		Totale	C.F.L.	C.F.L.	C.F.L.
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4			C 3				C 1				B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1	C 3
					1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2							
15	65	55	18	5	136	24	6	385	78	6	24	516	51	5	7	110	15	135	60	5	1721	5	3	11

FABBISOGNO TEORICO DELIBERA N.1140/99	180	0	0	376	0	0	0	452	0	0	0	293	0	145	75	0	**1521**			

DOTAZIONE ORGANICA DEI DIRIGENTI - Ordinamento dei servizi (delibera n.1328 del 15/11/2000) delibera n.1449 del 13.6.2001

DIRIGENTE GENERALE	DIR
14	65

COMPARTIMENTO LIGURIA - PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

DIRIGENTE GENERALE 1

		DIR	PROF	AREA G										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	2	0	3	0	0	5	2	0	4	0	4	1	0	21	3	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	2	0	3	0	0	5	2	0	4	0	4	1	0	21		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE LIGURIA - PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
ORGANICO EFFETTIVO	1	1	0	0	0	2	0	3	0	0	6	2	0	4	0	4	2	0	25	3	0
TOTALE	0	1	0	0	0	2	0	3	0	0	6	2	0	4	0	4	2	0	24		

LIGURIA

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
GENOVA	Dotazione organica	1	2	0	0	8	0	25	0	0	41	0	0	22	0	11	2	0	112	4	
	Organico effettivo	1	0	0	0	12	0	18	0	0	26	0	0	12	0	21	11	1	102		
	DIFFERENZA	0	-2	0	0	4	0	-7	0	0	-15	0	0	-10	0	10	9	1	-10		
rapporti a tempo determinato																3	2		5		
IMPERIA	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	5	0	0	6	0	0	3	0	2	0	0	21	2	
	Organico effettivo	0	0	0	0	3	0	0	0	0	11	0	0	6	0	1	1	0	22		
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-1	0	-5	0	0	5	0	0	3	0	-1	1	0	1		
rapporti a tempo determinato																	1		1		
LA SPEZIA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	12	0	0	7	0	4	0	0	37	0	
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	5	0	0	14	0	0	3	0	4	3	0	32		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-3	0	0	2	0	0	-4	0	0	3	0	-5		
rapporti a tempo determinato																	2		2		
SAVONA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	6	0	0	9	0	0	5	0	3	0	0	29	0	
	Organico effettivo	1	0	0	0	4	0	6	0	0	11	0	0	1	0	4	1	0	28		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-1	0	0	0	0	2	0	0	-4	0	1	1	0	-1		
rapporti a tempo determinato																f	1		2		
RIEPILOGO REGIONE LIGURIA																					
DOTAZIONE ORGANICA		4	2	0	0	22	0	44	0	0	68	0	0	37	0	20	2	0	199		
ORGANICO EFFETTIVO		3	0	0	0	21	0	29	0	0	62	0	0	22	0	30	16	1	184	6	0
TOTALE		-1	-2	0	0	-1	0	-15	0	0	-6	0	0	-15	0	10	14	1	-15		
rapporti a tempo determinato																4	6		10		

PIEMONTE-VAL D'AOSTA

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP.	DIR.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
				R.E.	R.E.	1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
sede territoriale	Dotazione organica	1	3	0	0	16	0	41	0	0	64	0	0	35	0	18	2	0	180		
area metropolitana	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	8	0	0	23	0	0	15	0	9	2	0	61	1	
TORINO 1	DIFFERENZA	0	-3	0	0	-13	0	-33	0	0	-41	0	0	-20	0	-9	0	0	-119		
sede territoriale	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
area metropolitana	Organico effettivo	1	0	0	0	6	0	8	0	0	27	0	0	19	0	3	2	1	67	3	
TORINO 2	DIFFERENZA	1	0	0	0	6	0	8	0	0	27	0	0	19	0	3	2	1	67		
ALESSANDRIA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	9	0	0	15	0	0	8	0	4	0	0	43		
	Organico effettivo	1	0	0	0	5	0	6	0	0	18	0	0	10	0	4	1	0	45	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-1	0	-3	0	0	3	0	0	2	0	0	1	0	2		
AOSTA	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	2	0	0	4	0	0	2	0	1	0	0	13		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	3	0	0	3	0	0	2	0	2	0	0	11	2	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-2	0	1	0	0	-1	0	0	0	0	1	0	0	-2		
ASTI	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	5	0	0	5	0	0	4	0	2	0	0	20		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	2	0	0	8	0	0	5	1	4	1	0	22	2	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-2	0	-3	0	0	3	0	0	1	1	2	1	0	2		
BIELLA	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	2	0	0	3	0	0	1	0	1	0	0	11		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	0	0	4	0	2	1	0	11	0	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-3	0	-1	0	0	0	0	0	3	0	1	1	0	0		

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
CUNEO	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	9	0	0	15	0	0	8	0	4	0	0	43		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	4	0	0	10	0	0	14	0	3	0	0	33	7	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-5	0	-5	0	0	-5	0	0	6	0	-1	0	0	-10		
NOVARA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	6	0	0	11	0	0	6	0	3	0	0	34		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	4	0	0	6	0	0	6	0	7	0	1	28	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-2	0	-4	0	0	-5	0	0	0	0	4	0	1	-6		
rapporti a tempo determinato														1					1		
VERBANIA	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	2	0	0	3	0	0	1	0	1	0	0	11		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	0	0	0	3	0	0	5	0	0	2	0	11	3	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-2	0	-2	0	0	0	0	0	4	0	-1	2	0	0		
VERCELLI	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	6	0	0	8	0	0	4	0	2	0	0	25		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	2	0	0	9	0	1	3	0	3	1	0	21	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-4	0	0	1	0	1	-1	0	1	1	0	-4		
RIEPILOGO REGIONI PIEMONTE - VALLE D'AOSTA																					
DOTAZIONE ORGANICA		9	3	0	0	49	0	84	0	0	128	0	0	69	0	36	2	0	380		
ORGANICO EFFETTIVO		6	0	0	0	22	0	38	0	0	110	0	1	83	1	37	10	2	310	22	0
TOTALE		-3	-3	0	0	-27	0	-46	0	0	-18	0	1	14	1	1	8	2	-70		
rapporti a tempo determinato														1					1		

COMPARTIMENTO LOMBARDIA

DIRIGENTE GENERALE 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
SEGRETERIA	*Dotazione organica*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	5	0	0	0	0	2	1	0	9		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	5	0	0	0	0	2	1	0	9		
																	1		1		
rapporti a tempo determinato																					
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	5	0	0	1	0	1	0	0	8		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	5	0	0	1	0	1	0	0	8		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	0	0	1	3	1	0	1	0	1	0	0	9	4	
	DIFFERENZA	1	0	0	0	1	0	0	0	1	3	1	0	1	0	1	0	0	9		
																1	1		2		
rapporti a tempo determinato																					

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE LOMBARDIA

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
ORGANICO EFFETTIVO	1	1	0	0	0	2	0	2	0	1	13	1	0	3	0	4	1	0	25	4	0
TOTALE	0	1	0	0	0	2	0	2	0	1	13	1	0	3	0	4	1	0	26		
rapporti a tempo determinato																1	2		3		

LOMBARDIA		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
sede territoriale	Dotazione organica	1	7	0	0	16	0	69	0	0	105	0	0	58	0	30	1	0	287		
area metropolitana	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	23	0	0	40	0	0	26	0	11	5	3	112	1	
MILANO 1	DIFFERENZA	0	-7	0	0	-13	0	-46	0	0	-65	0	0	-32	0	-19	4	3	-175		
rapporti a tempo determinato																2	3		5		
sede territoriale	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
area metropolitana	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	10	0	0	15	0	0	17	0	2	0	1	48	4	
MILANO 2	DIFFERENZA	1	0	0	0	2	0	10	0	0	15	0	0	17	0	2	0	1	48		
rapporti a tempo determinato																3	5		8		
BERGAMO	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	14	0	0	21	0	0	12	0	6	0	0	60		
	Organico effettivo	0	0	0	0	2	0	6	0	0	14	0	0	11	0	7	1	0	41	4	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-4	0	-8	0	0	-7	0	0	-1	0	1	1	0	-19		
BRESCIA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	16	0	0	27	0	0	16	0	7	0	0	75		
	Organico effettivo	1	0	0	0	4	0	12	0	0	20	0	0	15	0	8	2	1	63	4	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-2	0	-8	0	0	-7	0	0	-1	0	1	2	1	-12		
COMO	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	11	0	0	16	0	0	9	0	5	0	0	48		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	6	0	0	12	0	0	9	0	5	1	0	35	6	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-5	0	-5	0	0	-4	0	0	0	0	0	1	0	-13		
CREMONA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	7	0	0	10	0	0	6	0	3	0	0	32		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	8	0	0	5	0	0	5	0	5	0	0	25	3	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-4	0	1	0	0	-5	0	0	-1	0	2	0	0	-7		

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
LECCO	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	2	0	0	3	0	0	2	0	1	0	0	12		
	Organico effettivo	0	0	1	0	0	0	2	0	0	3	0	0	5	0	1	1	0	14	2	
	DIFFERENZA	-1	0	1	0	-3	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	1	0	2		
LODI	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	4	0	0	5	0	0	3	0	2	1	0	20		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	2	0	0	8	0	0	4	0	2	2	0	19	1	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-4	0	-2	0	0	3	0	0	1	0	0	1	0	-1		
MANTOVA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	7	0	0	11	0	0	6	0	3	0	0	33		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	6	0	0	12	0	0	7	0	1	1	0	30	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-1	0	0	1	0	0	1	0	-2	1	0	-3		
PAVIA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	11	0	0	16	0	0	9	0	5	0	0	48		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	12	0	0	13	0	0	6	0	1	0	0	36	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	1	0	0	-3	0	0	-3	0	-4	0	0	-12		
SONDRIO	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	4	0	0	5	0	0	3	0	2	0	0	19		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	4	1	0	4	0	0	4	0	3	0	0	17	3	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-3	0	0	1	0	-1	0	0	1	0	1	0	0	-2		
VARESE	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	13	0	0	19	0	0	10	0	5	0	0	54		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	4	0	0	14	0	0	6	0	2	5	0	33	5	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-5	0	-9	0	0	-5	0	0	-4	0	-3	5	0	-21		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		11	7	0	0	67	0	160	0	0	238	0	0	134	0	69	2	0	686		
ORGANICO EFFETTIVO		9	0	1	0	20	0	95	1	0	160	0	0	116	0	48	18	5	473	35	0
TOTALE		-2	-7	1	0	-47	0	-65	1	0	-78	0	0	-18	0	-21	16	5	-215		
rapporti a tempo determinato																5	8		13		

COMPARTIMENTO FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE - VENETO

DIRIGENTE GENERALE | 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4 1	C4 2	C3 1	C3 2	C3 4	C1 1	C1 4	C1 2	B2 1	B2 2	B1	A2	A1			
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	3	0	2	0	0	9		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	3	0	2	0	0	9		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	4		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	4		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	2	0	3	0	0	9	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	2	0	3	0	0	9		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE - VENETO

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
ORGANICO EFFETTIVO	1	1	0	0	0	1	0	4	0	0	6	1	0	6	0	5	0	0	25	4	0
TOTALE	0	1	0	0	0	1	0	4	0	0	6	1	0	6	0	5	0	0	24		

FRIULI V.GIULIA		DIR	PROF	AREA C									AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4 1	C4 2	C3 1	C3 2	C3 4	C1 1	C1 4	C1 2	B2 1	B2 2	B1	A2	A1			
TRIESTE	Dotazione organica	1	1	0	0	6	0	9	0	0	15	0	0	8	0	4	0	0	44	0	
	Organico effettivo	1	0	0	0	4	0	7	0	1	21	0	0	8	0	6	4	0	52		
	DIFFERENZA	0	-1	0	0	-2	0	-2	0	1	6	0	0	0	0	2	4	0	8		
GORIZIA	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	5	0	0	6	0	0	3	0	2	0	0	21	0	
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	4	0	0	12	0	0	2	0	3	2	0	24		
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-3	0	-1	0	0	6	0	0	-1	0	1	2	0	3		
PORDENONE	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	6	0	0	8	0	0	4	0	2	0	0	25	0	
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	4	0	0	12	0	0	6	1	3	1	0	27		
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-4	0	-2	0	0	4	0	0	2	1	1	1	0	2		
rapporti a tempo determinato																	2		2		
UDINE	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	13	0	0	20	0	0	11	0	5	0	0	56	2	
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	14	0	0	20	0	1	10	0	3	2	0	51		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-6	0	1	0	0	0	0	1	-1	0	-2	2	0	-5		
rapporti a tempo determinato																1			1		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		4	1	0	0	20	0	33	0	0	49	0	0	26	0	13	0	0	146	2	0
ORGANICO EFFETTIVO		2	0	0	0	5	0	29	0	1	65	0	1	26	1	15	9	0	154		
TOTALE		-2	-1	0	0	-15	0	-4	0	1	16	0	1	0	1	2	9	0	8		
rapporti a tempo determinato																1	2		3		

TRENTINO - ALTO ADIGE		DIR	PROF	AREA C									AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4 1	C4 2	C3 1	C3 2	C3 4	C1 1	C1 4	C1 2	B2 1	B2 2	B1	A2	A1			
TRENTO	Dotazione organica	1	1	0	0	6	0	14	0	0	21	0	0	11	0	6	0	0	60	3	
	Organico effettivo	2	0	0	0	2	0	7	0	0	14	0	1	9	0	13	1	0	49		
	DIFFERENZA	1	-1	0	0	-4	0	-7	0	0	-7	0	1	-2	0	7	1	0	-11		
BOLZANO	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	13	0	0	19	0	0	11	0	5	0	0	55	2	
	Organico effettivo	0	0	0	0	5	0	6	0	0	4	0	0	0	0	10	0	0	25		
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-1	0	-7	0	0	-15	0	0	-11	0	5	0	0	-30		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		2	1	0	0	12	0	27	0	0	40	0	0	22	0	11	0	0	115	5	0
ORGANICO EFFETTIVO		2	0	0	0	7	0	13	0	0	18	0	1	9	0	23	1	0	74		
TOTALE		0	-1	0	0	-5	0	-14	0	0	-22	0	1	-13	0	12	1	0	-41		

VENETO

		DIR	PROF	AREA C									AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4 1	C4 2	C3 1	C3 2	C3 4	C1 1	C1 4	C1 2	B2 1	B2 2	B1	A2	A1			
VENEZIA	Dotazione organica	1	4	0	0	6	0	21	0	0	30	0	0	17	0	6	0	0	87	1	
	Organico effettivo	1	0	0	0	4	0	18	0	0	18	0	0	20	0	13	4	0	78		
	DIFFERENZA	0	-4	0	0	-2	0	-3	0	0	-12	0	0	3	0	5	4	0	-9		
BELLUNO	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	5	0	0	6	0	0	3	0	2	0	0	21	0	
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	5	0	0	3	0	1	5	0	7	0	0	22		
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-3	0	0	0	0	-3	0	1	2	0	5	0	0	1		
PADOVA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	18	0	0	26	0	0	15	0	7	0	0	73	1	
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	15	0	0	19	0	0	19	1	9	0	0	67		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-3	0	0	-7	0	0	4	1	2	0	0	-6		
ROVIGO	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	5	0	0	6	0	0	4	0	2	0	0	24	2	
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	3	0	0	13	0	0	4	0	5	1	0	27		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-4	0	-2	0	0	5	0	0	0	0	3	1	0	3		
TREVISO	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	14	0	0	21	0	0	12	0	6	0	0	60	3	
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	7	0	0	17	0	0	15	0	8	1	0	50		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-5	0	-7	0	0	-4	0	0	3	0	2	1	0	-10		
VERONA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	18	0	0	29	0	0	16	0	8	1	0	79	6	
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	11	0	0	16	0	0	18	0	7	4	0	60		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-7	0	0	-13	0	0	2	0	-1	3	0	-19		
VICENZA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	13	0	0	21	0	0	12	0	6	1	0	60	6	
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	4	0	0	17	0	0	19	0	3	1	2	47		
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-5	0	-9	0	0	-4	0	0	7	0	-3	0	2	-13		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		7	4	0	0	38	0	94	0	0	141	0	0	79	0	39	2	0	404	19	0
ORGANICO EFFETTIVO		5	0	0	0	13	0	63	0	0	103	0	1	100	1	52	11	2	351		
TOTALE		-2	-4	0	0	-25	0	-31	0	0	-38	0	1	21	1	13	9	2	-53		

COMPARTIMENTO EMILIA-ROMAGNA

DIRIGENTE GENERALE | 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4 1	C4 2	C3 1	C3 2	C3 4	C1 1	C1 4	C1 2	B2 1	B2 2	B1	A2	A1			
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	2	0	0	3	0	0	1	0	0	0	0	7		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	2	0	0	3	0	0	1	0	0	0	0	7		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	1	0	1	0	0	8		
	DIFFERENZA	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	1	0	1	0	0	8		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE EMILIA-ROMAGNA

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
ORGANICO EFFETTIVO	1	1	1	0	0	2	0	4	0	0	6	1	1	2	0	1	0	0	20	0	0
TOTALE	0	1	1	0	0	2	0	4	0	0	6	1	1	2	0	1	0	0	19	

EMILIA ROMAGNA

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR R.E.	C4		C3			C1			B2		B1	A2	A1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
BOLOGNA	Dotazione organica	1	3	0	0	8	0	25	0	0	43	0	0	24	0	12	4	0	120		
	Organico effettivo	1	0	0	0	11	1	32	0	0	32	0	0	15	0	18	5	1	116	0	
	DIFFERENZA	0	-3	0	0	3	1	7	0	0	-11	0	0	-9	0	6	1	1	-4		
FERRARA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	11	0	0	6	0	3	0	0	34		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	5	0	0	9	0	0	10	0	5	1	1	33	1	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-4	0	-3	0	0	-2	0	0	4	0	2	1	1	-1		
rapporti a tempo determinato																1			1		
FORLI'	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	11	0	0	17	0	0	9	0	5	0	0	49		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	9	0	0	20	0	1	4	0	6	2	0	46	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-2	0	0	3	0	1	-5	0	1	2	0	-3		
MODENA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	12	0	0	17	0	0	9	0	5	0	0	50		
	Organico effettivo	0	0	0	0	2	0	8	0	0	13	0	0	8	0	1	2	1	35	5	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-4	0	-4	0	0	-4	0	0	-1	0	-4	2	1	-15		
PARMA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	9	0	0	13	0	0	7	0	4	0	0	39		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	11	0	0	9	0	0	9	0	5	2	0	39	1	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	2	0	0	-4	0	0	2	0	1	2	0	0		

		DIR	PROF	AREA C									AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1		B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2					
PIACENZA	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	6	0	0	9	0	0	5	0	2	0	0	27	
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	3	0	0	10	0	0	12	0	3	2	0	31	1
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-3	0	-3	0	0	1	0	0	7	0	1	2	0	4	
RAVENNA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	7	0	0	10	0	0	6	0	3	0	0	32	
	Organico effettivo	0	0	1	0	2	0	6	0	0	11	0	0	6	0	4	1	0	31	2
	DIFFERENZA	-1	0	1	0	-3	0	-1	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	-1	
REGGIO EMILIA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	12	0	0	7	0	4	0	0	37	
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	9	0	0	10	0	1	5	0	5	2	0	33	0
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-4	0	1	0	0	-2	0	1	-2	0	1	2	0	-4	
RIMINI-CESENA	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	2	0	0	3	0	0	1	0	1	0	0	11	
	Organico effettivo	0	0	0	1	0	0	4	0	0	6	0	0	0	0	1	1	0	13	2
	DIFFERENZA	-1	0	0	1	-3	0	2	0	0	3	0	0	-1	0	0	1	0	2	
RIEPILOGO PER REGIONE																				
DOTAZIONE ORGANICA		9	3	0	0	47	0	88	0	0	135	0	0	74	0	39	4	0	398	
ORGANICO EFFETTIVO		4	0	1	1	23	1	87	0	0	120	0	2	69	0	48	18	3	377	14	0
TOTALE		-5	-3	1	1	-24	1	-1	0	0	-15	0	2	-5	0	9	14	3	-22	
rapporti a tempo determinato																1			1	

COMPARTIMENTO TOSCANA

DIRIGENTE GENERALE 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	5		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	5		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	1	0	1	0	2	1	0	2	0	0	0	0	1	0	0	8		
	DIFFERENZA	0	0	1	0	1	0	2	1	0	2	0	0	0	0	1	0	0	8		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	1	0	0	3	2	0	2	0	1	0	0	12		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	2	0	1	0	0	3	2	0	2	0	1	0	0	12		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE TOSCANA

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
ORGANICO EFFETTIVO	1	1	0	1	0	4	0	5	1	0	7	2	0	3	0	2	1	0	28	0	0
TOTALE	0	1	0	1	0	4	0	5	1	0	7	2	0	3	0	2	1	0	27		

TOSCANA

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
FIRENZE	Dotazione organica	1	4	0	0	8	0	28	0	0	43	0	0	24	0	12	0	0	120		
	Organico effettivo	1	0	0	0	8	0	17	0	0	23	0	0	14	1	15	4	1	84	3	
	DIFFERENZA	0	-4	0	0	0	0	-11	0	0	-20	0	0	-10	1	3	4	1	-36		
AREZZO	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	6	0	0	11	0	0	6	0	3	1	0	33		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	10	0	1	12	0	0	1	0	4	1	0	31	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-4	0	4	0	1	1	0	0	-5	0	1	0	0	-2		
GROSSETO	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	5	0	0	7	0	0	4	0	2	0	0	23		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	2	0	0	11	0	1	1	0	8	0	1	28	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-1	0	-3	0	0	4	0	1	-3	0	6	0	1	5		
LIVORNO	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	9	0	0	14	0	0	8	0	4	0	0	41		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	6	0	0	16	0	0	6	0	7	0	0	38	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-3	0	0	2	0	0	-2	0	3	0	0	-3		
LUCCA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	12	0	0	7	0	3	0	0	36		
	Organico effettivo	1	0	0	0	5	0	6	0	0	13	0	0	4	0	5	2	0	36	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	-2	0	0	1	0	0	-3	0	2	2	0	0		

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
MASSA	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	5	0	0	6	0	0	3	0	2	0	0	21		
	Organico effettivo	0	0	0	0	3	0	3	0	0	9	0	0	2	0	0	1	0	18	2	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-1	0	-2	0	0	3	0	0	-1	0	-2	1	0	-3		
PISA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	9	0	0	15	0	0	8	0	4	0	0	43		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	6	0	0	17	0	0	8	0	2	0	0	37	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-3	0	0	2	0	0	0	0	-2	0	0	-6		
PISTOIA	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	5	0	0	8	0	0	4	0	2	0	0	24		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	5	0	0	7	0	0	4	0	5	0	0	25	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-1	0	0	0	0	-1	0	0	0	0	3	0	0	1		
PRATO	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	2	0	0	3	0	0	1	0	1	0	0	11		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	3	0	1	1	0	13	1	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-3	0	-2	0	0	5	0	0	2	0	0	1	0	2		
rapporti a tempo determinato														1					1		
SIENA	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	6	0	0	9	0	0	5	0	3	0	0	28		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	4	0	0	7	0	0	3	0	7	0	0	23	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-2	0	0	-2	0	0	-2	0	4	0	0	-5		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		10	4	0	0	46	0	83	0	0	128	0	0	70	0	36	1	0	380		
ORGANICO EFFETTIVO		8	0	0	0	29	0	59	0	1	123	0	1	46	1	54	9	2	333	14	0
TOTALE		-2	-4	0	0	-19	0	-24	0	1	-5	0	1	-24	1	18	8	2	-47		
rapporti a tempo determinato														1					1		

COMPARTIMENTO ABRUZZO - MARCHE - UMBRIA

DIRIGENTE GENERALE 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	4		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	4		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	1	0	0	1	0	2	0	0	2	0	0	1	0	1	1	0	10	2	
	DIFFERENZA	1	1	0	0	1	0	2	0	0	2	0	0	1	0	1	1	0	10		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE ABRUZZO - MARCHE - UMBRIA

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
ORGANICO EFFETTIVO	1	2	1	0	0	2	0	5	0	0	4	0	0	3	0	1	1	0	20	2	0
TOTALE	0	2	1	0	0	2	0	5	0	0	4	0	0	3	0	1	1	0	19		

ABRUZZO		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
L'AQUILA	Dotazione organica	1	1	0	0	5	0	8	0	0	13	0	0	7	0	4	1	0	40		
	Organico effettivo	1	0	0	0	4	0	9	0	1	14	0	0	7	0	7	4	0	47	0	
	DIFFERENZA	0	-1	0	0	-1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	3	3	0	7		
CHIETI	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	12	0	0	6	0	3	0	0	35		
	Organico effettivo	1	0	0	0	5	0	7	0	0	11	0	0	4	0	2	6	0	36	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	-1	0	0	-1	0	0	-2	0	-1	6	0	1		
PESCARA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	6	0	0	10	0	0	5	0	3	0	0	30		
	Organico effettivo	1	0	0	0	6	0	7	0	0	12	0	0	4	0	4	0	0	34	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	1	0	0	2	0	0	-1	0	1	0	0	4		
TERAMO	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	6	0	0	8	0	0	5	0	2	0	0	26		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	5	0	0	8	0	0	2	0	5	4	0	27	1	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-2	0	-1	0	0	0	0	0	-3	0	3	4	0	1		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		4	1	0	0	19	0	28	0	0	43	0	0	23	0	12	1	0	131		
ORGANICO EFFETTIVO		4	0	0	0	17	0	28	0	1	45	0	0	17	0	18	14	0	144	1	0
TOTALE		0	-1	0	0	-2	0	0	0	1	2	0	0	-6	0	6	13	0	13		

MARCHE		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
ANCONA	Dotazione organico	1	2	0	0	6	0	14	0	0	20	0	0	11	0	6	0	0	60		
	Organico effettivo	1	1	0	1	2	0	13	0	0	22	0	0	12	0	11	2	0	65	0	
	DIFFERENZA	0	-1	0	1	-4	0	-1	0	0	2	0	0	1	0	5	2	0	5		
rapporti a tempo determinato																	2		2		
ASCOLI PICENO	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	7	0	0	11	0	0	6	0	3	0	0	33		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	3	0	0	14	0	0	5	0	6	2	0	31	0	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-4	0	-4	0	0	3	0	0	-1	0	3	2	0	-2		
MACERATA	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	6	0	0	8	0	0	5	0	2	0	0	27		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	7	0	0	8	0	1	3	0	7	1	0	31	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-1	0	1	0	0	-1	0	1	-2	0	5	1	0	4		
PESARO	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	7	0	0	11	0	0	6	0	3	0	0	33		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	9	0	0	8	0	0	3	0	4	2	0	29	3	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	2	0	0	-3	0	0	-3	0	1	2	0	-4		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		4	2	0	0	20	0	34	0	0	51	0	0	28	0	14	0	0	153		
ORGANICO EFFETTIVO		3	1	0	1	8	0	32	0	0	52	0	1	23	0	28	7	0	156	3	0
TOTALE		-1	-1	0	1	-12	0	-2	0	0	1	0	1	-5	0	14	7	0	3		
rapporti a tempo determinato																	2		2		

UMBRIA		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
PERUGIA	Dotazione organica	1	1	0	0	6	0	14	0	0	25	0	0	13	0	7	2	0	69		
	Organico effettivo	1	0	0	1	8	0	15	0	0	22	0	1	9	0	6	4	0	67	0	1
	DIFFERENZA	0	-1	0	1	2	0	1	0	0	-3	0	1	-4	0	-1	2	0	-2		
TERNI	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	6	0	0	9	0	0	5	0	2	0	0	27		
	Organico effettivo	1	0	0	0	6	0	5	0	0	11	0	0	1	0	6	0	0	30	1	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	2	0	-1	0	0	2	0	0	-4	0	4	0	0	3		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		2	1	0	0	10	0	20	0	0	34	0	0	18	0	9	2	0	96		
ORGANICO EFFETTIVO		2	0	0	1	14	0	20	0	0	33	0	1	10	0	12	4	0	97	1	1
TOTALE		0	-1	0	1	4	0	0	0	0	-1	0	1	-8	0	3	2	0	1		

COMPARTIMENTO LAZIO

DIRIGENTE GENERALE 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.I	C.F.L.
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1		B 2	C 1
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	1	4	0	13	0	0	21	0	0	6	0	4	0	0	49		
	DIFFERENZA	0	0	0	1	4	0	13	0	0	21	0	0	6	0	4	0	0	49		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	3	0	1	0	0	4	0	1	1	0	0	0	0	10		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	3	0	1	0	0	4	0	1	1	0	0	0	0	10		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	5		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	5		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	1	0	14	0	21	0	0	37	0	0	3	0	3	0	0	80		
	DIFFERENZA	1	0	1	0	14	0	21	0	0	37	0	0	3	0	3	0	0	80		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE LAZIO

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
ORGANICO EFFETTIVO	1	2	0	1	1	22	0	36	1	0	63	0	1	10	0	7	0	0	145	0	0
TOTALE	0	2	0	1	1	22	0	36	1	0	63	0	1	10	0	7	0	0	144		

LAZIO

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C F L C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
sede territoriale	Dotazione organica	4	0	0	0	32	0	226	0	0	336	0	0	184	0	92	1	0	875	0	
area metropolitana	Organico effettivo	1	0	0	1	17	0	50	0	0	69	0	3	6	0	13	0	1	161		
ROMA 1	DIFFERENZA	-3	0	0	1	-15	0	-176	0	0	-267	0	3	-178	0	-79	-1	1	-714		
sede territoriale	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
area metropolitana	Organico effettivo	1	0	0	0	16	0	37	0	0	97	0	0	24	1	15	12	2	205		
ROMA 2	DIFFERENZA	1	0	0	0	16	0	37	0	0	97	0	0	24	1	15	12	2	205		
sede territoriale	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
area metropolitana	Organico effettivo	1	0	0	0	10	0	24	0	0	53	0	1	7	2	9	7	1	115		
ROMA 3	DIFFERENZA	1	0	0	0	10	0	24	0	0	53	0	1	7	2	9	7	1	115		
sede territoriale	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
area metropolitana	Organico effettivo	1	0	0	0	13	0	36	0	0	74	0	2	11	0	5	3	1	146		
ROMA 4	DIFFERENZA	1	0	0	0	13	0	36	0	0	74	0	2	11	0	5	3	1	146		

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
FROSINONE	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	13	0	0	7	0	4	0	0	38		
	Organico effettivo	1	0	0	0	5	0	10	0	1	11	0	0	6	0	9	2	0	45	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	2	0	1	-2	0	0	-1	0	5	2	0	7		
LATINA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	9	0	0	13	0	0	7	0	5	0	0	40		
	Organico effettivo	1	0	0	1	3	0	9	1	0	25	0	0	10	1	7	2	0	60	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	1	-2	0	0	1	0	12	0	0	3	1	2	2	0	20		
RIETI	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	5	0	0	5	0	0	4	0	2	0	0	20		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	6	0	1	5	0	0	2	0	4	0	0	19	1	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	1	0	1	0	0	0	-2	0	2	0	0	-1		
VITERBO	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	7	0	0	10	0	0	5	0	3	0	0	30		
	Organico effettivo	1	0	0	0	4	1	9	0	0	12	0	0	3	1	2	0	2	35	1	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	1	2	0	0	2	0	0	-2	1	-1	0	2	5		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		8	0	0	0	49	0	255	0	0	377	0	0	207	0	106	1	0	1003		
ORGANICO EFFETTIVO		8	0	0	2	68	1	181	1	2	346	0	6	69	5	64	26	7	786	2	0
TOTALE		0	0	0	2	19	1	-74	1	2	-31	0	6	-138	5	-42	25	7	-217		

COMPARTIMENTO CAMPANIA

DIRIGENTE GENERALE | 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L C1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4 1	C4 2	C3 1	C3 2	C3 4	C1 1	C1 4	C1 2	B2 1	B2 2	B1	A2	A1			
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	1	0	1	0	3	0	0	2	0	0	1	0	3	0	0	11		
	DIFFERENZA	0	0	1	0	1	0	3	0	0	2	0	0	1	0	3	0	0	11		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	4	1	0	1	0	0	0	0	3	0	0	10		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	0	0	4	1	0	1	0	0	0	0	3	0	0	10		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3		
	DIFFERENZA	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	1	0	0	1	0	4	0	3	9	1	0	1	0	2	3	0	26		
	DIFFERENZA	1	1	0	0	1	0	4	0	3	9	1	0	1	0	2	3	0	26		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE CAMPANIA

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
ORGANICO EFFETTIVO	1	2	1	1	1	3	0	11	1	3	12	1	0	2	0	9	3	0	51	0	0
TOTALE	0	2	1	1	1	3	0	11	1	3	12	1	0	2	0	9	3	0	50		

CAMPANIA

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
NAPOLI OVEST	Dotazione organica	1	5	0	0	16	0	64	0	0	96	0	0	53	0	28	0	0	263	2	0
	Organico effettivo	1	0	0	0	23	0	36	2	0	72	0	2	20	2	54	13	2	227		
	DIFFERENZA	0	-5	0	0	7	0	-28	2	0	-24	0	2	-33	2	26	13	2	-36		
NAPOLI EST	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
AVELLINO	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	13	0	0	7	0	4	0	0	38	0	
	Organico effettivo	1	0	0	0	7	0	5	0	1	19	0	0	4	0	8	3	0	48		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	2	0	-3	0	1	6	0	0	-3	0	4	3	0	10		
BENEVENTO	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	7	0	0	11	0	0	6	0	3	0	0	32	0	
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	13	1	0	22	1	0	6	0	12	2	0	60		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-2	0	6	1	0	11	1	0	0	0	9	2	0	28		
CASERTA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	17	0	0	25	0	0	14	0	7	0	0	70	0	
	Organico effettivo	1	0	0	0	5	0	15	0	1	27	1	1	6	0	12	3	1	72		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-1	0	-2	0	1	2	1	1	-8	0	5	3	1	2		
SALERNO	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	23	0	0	34	0	0	19	0	10	0	0	93	0	
	Organico effettivo	0	0	0	0	5	0	22	0	1	37	0	0	11	0	15	1	0	92		
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-1	0	-1	0	1	3	0	0	-8	0	5	1	0	-1		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		5	5	0	0	37	0	119	0	0	179	0	0	99	0	52	0	0	496	2	0
ORGANICO EFFETTIVO		5	0	0	0	42	0	91	3	3	177	2	3	46	2	101	22	3	500		
TOTALE		0	-5	0	0	5	0	-28	3	3	-2	2	3	-53	2	49	22	3	4		

COMPARTIMENTO PUGLIA - MOLISE

DIRIGENTE GENERALE 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR. R E	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	2	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	9		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	2	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	9		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	5		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	5		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	3	0	1	2	0	0	1	0	2	0	0	10	1	
	DIFFERENZA	1	0	0	0	0	0	3	0	1	2	0	0	1	0	2	0	0	10		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE PUGLIA - MOLISE

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
ORGANICO EFFETTIVO	1	2	0	0	0	0	0	7	0	1	10	0	0	1	0	3	0	0	25	1	0
TOTALE	0	2	0	0	0	0	0	7	0	1	10	0	0	1	0	3	0	0	24		

PUGLIA		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4 1	C 4 2	C 3 1	C 3 2	C 3 4	C 1 1	C 1 4	C 1 2	B 2 1	B 2 2	B 1	A 2	A 1			
BARI	Dotazione organica	1	4	0	0	8	0	33	0	0	48	0	0	27	0	13	0	0	134		
	Organico effettivo	1	0	0	0	9	0	24	0	0	30	0	1	16	0	14	3	0	98	0	
	DIFFERENZA	0	-4	0	0	1	0	-9	0	0	-18	0	1	-11	0	1	3	0	-36		
BRINDISI	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	12	0	0	6	0	3	0	0	35		
	Organico effettivo	0	0	1	0	3	0	8	0	0	13	0	0	4	0	1	4	0	34	0	
	DIFFERENZA	-1	0	1	0	-2	0	0	0	0	1	0	0	-2	0	-2	4	0	-1		
rapporti a tempo determinato																1			1		
FOGGIA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	13	0	0	18	0	0	10	0	5	0	0	53		
	Organico effettivo	0	0	1	0	5	0	8	0	0	17	0	0	7	0	8	2	0	48	0	
	DIFFERENZA	-1	0	1	0	-1	0	-5	0	0	-1	0	0	-3	0	3	2	0	-5		
rapporti a tempo determinato																3			3		
LECCE	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	16	0	0	24	0	0	13	0	6	0	0	66		
	Organico effettivo	1	0	0	1	1	0	12	0	0	26	0	0	5	0	13	7	0	66	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	1	-5	0	-4	0	0	2	0	0	-8	0	7	7	0	0		
TARANTO	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	12	0	0	21	0	0	11	0	6	2	0	59		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	8	1	1	14	1	0	6	0	15	6	0	55	5	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-4	0	-4	1	1	-7	1	0	-5	0	9	4	0	-4		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		5	4	0	0	31	0	82	0	0	123	0	0	67	0	33	2	0	347		
ORGANICO EFFETTIVO		3	0	2	1	20	0	60	1	1	100	1	1	38	0	51	22	0	301	7	0
TOTALE		-2	-4	2	1	-11	0	-22	1	1	-23	1	1	-29	0	18	20	0	-46		
rapporti a tempo determinato																4			4		

MOLISE		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4 1	C 4 2	C 3 1	C 3 2	C 3 4	C 1 1	C 1 4	C 1 2	B 2 1	B 2 2	B 1	A 2	A 1			
CAMPOBASSO	Dotazione organica	1	1	0	0	4	0	5	0	0	8	0	0	4	0	2	0	0	25		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	7	0	0	9	0	0	3	0	2	0	0	22	0	
	DIFFERENZA	0	-1	0	0	-4	0	2	0	0	1	0	0	-1	0	0	0	0	-3		
ISERNIA	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	2	0	0	3	0	0	2	0	1	0	0	12		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	3	0	0	7	0	0	2	0	4	0	0	17	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	1	0	0	4	0	0	0	0	3	0	0	5		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		2	1	0	0	7	0	7	0	0	11	0	0	6	0	3	0	0	37		
ORGANICO EFFETTIVO		2	0	0	0	0	0	10	0	0	16	0	0	5	0	6	0	0	39	0	0
TOTALE		0	-1	0	0	-7	0	3	0	0	5	0	0	-1	0	3	0	0	2		

COMPARTIMENTO BASILICATA - CALABRIA

DIRIGENTE GENERALE 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	4		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	4		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	3		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	3		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE BASILICATA - CALABRIA

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
ORGANICO EFFETTIVO	1	0	0	0	0	1	0	3	0	0	3	0	0	1	0	1	0	1	11	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	1	0	3	0	0	3	0	0	1	0	1	0	1	10		

BASILICATA		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
POTENZA	Dotazione organica	1	1	0	0	5	0	8	0	0	12	0	0	6	0	3	0	0	36		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	2	0	0	12	0	0	2	0	8	3	0	31	0	
	DIFFERENZA	0	-1	0	0	-2	0	-6	0	0	0	0	0	-4	0	5	3	0	-5		
MATERA	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	5	0	0	6	0	0	4	0	2	0	0	21		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	8	0	1	4	0	0	3	0	4	2	0	25	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-1	0	3	0	1	-2	0	0	-1	0	2	2	0	4		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		2	1	0	0	8	0	13	0	0	18	0	0	10	0	5	0	0	57		
ORGANICO EFFETTIVO		2	0	0	0	5	0	10	0	1	16	0	0	5	0	12	5	0	56	0	0
TOTALE		0	-1	0	0	-3	0	-3	0	1	-2	0	0	-5	0	7	5	0	-1		

CALABRIA		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR R.E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
CATANZARO	Dotazione organica	1	2	0	0	6	0	14	0	0	22	0	0	12	0	6	0	0	63		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	7	0	0	14	0	1	6	0	11	2	1	45	2	
	DIFFERENZA	0	-2	0	0	-4	0	-7	0	0	-8	0	1	-6	0	5	2	1	-18		
rapporti a tempo determinato																	2		2		
COSENZA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	15	0	0	23	0	0	13	0	7	0	0	65		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	13	0	0	21	0	0	7	0	4	4	6	59	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-2	0	0	-2	0	0	-6	0	-3	4	6	-6		
CROTONE	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	1	0	0	3	0	0	1	0	1	1	0	11		
	Organico effettivo	2	0	0	0	1	0	2	0	0	3	0	0	1	0	0	1	0	10	1	1
	DIFFERENZA	1	0	0	0	-2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-1	0	0	-1		
REGGIO C.	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	15	0	0	22	0	0	12	0	6	0	0	62		
	Organico effettivo	1	0	0	0	6	0	13	0	0	21	0	1	10	0	18	2	0	72	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	-2	0	0	-1	0	1	-2	0	12	2	0	10		
VIBO VALENTIA	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	2	0	0	3	0	0	1	0	1	0	0	11		
	Organico effettivo	0	0	1	0	1	0	5	0	0	2	0	1	1	0	5	1	0	17	2	
	DIFFERENZA	-1	0	1	0	-2	0	3	0	0	-1	0	1	0	0	4	1	0	6		
rapporti a tempo determinato														1					1		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		5	2	0	0	24	0	47	0	0	73	0	0	39	0	21	1	0	212		
ORGANICO EFFETTIVO		5	0	1	0	13	0	40	0	0	61	0	3	25	0	38	10	7	203	7	1
		0	-2	1	0	-11	0	-7	0	0	-12	0	3	-14	0	17	9	7	-9		
rapporti a tempo determinato														1			2		3		

COMPARTIMENTO SICILIA

DIRIGENTE GENERALE 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C F L C1
				ISP. R.E.	DIR. R E.	C 4		C 3			C 1			B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	3	0	3	0	0	0	0	0	1	0	3	1	0	11		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	3	0	3	0	0	0	0	0	1	0	3	1	0	11		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	7		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	1	0	4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	7		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2		
	DIFFERENZA	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	0	0	0	3	0	0	1	0	0	0	1	6		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	3	0	0	1	0	0	0	1	6		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE SICILIA

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
ORGANICO EFFETTIVO	1	2	0	0	0	5	0	8	0	0	3	0	0	3	0	3	1	1	27	0	0
TOTALE	0	2	0	0	0	5	0	8	0	0	3	0	0	3	0	3	1	1	26		

SICILIA		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4		C 3			C 1			C 1	B 2		B 1	A 2	A 1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	6	1	2						
PALERMO	Dotazione organica	1	1	0	0	8	0	23	0	0	42	0	0		22	0	7	10	0	117		
	Organico effettivo	1	0	0	1	8	0	20	0	0	31	0	1		11	0	19	16	3	111	0	
	DIFFERENZA	0	-1	0	1	0	0	-3	0	0	-11	0	1		-11	0	12	6	3	-6		
AGRIGENTO	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	7	0	0	11	0	0		6	0	3	0	0	33		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	4	1	0	9	0	0		10	0	6	7	0	40	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-3	1	0	-2	0	0		4	0	3	7	0	7		
CALTANISSETTA	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	5	0	0	7	0	0		4	0	2	0	0	23		
	Organico effettivo	0	0	1	0	3	0	6	0	0	4	0	0		2	0	4	0	0	20	0	
	DIFFERENZA	-1	0	1	0	-1	0	1	0	0	-3	0	0		-2	0	2	0	0	-3		
CATANIA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	22	0	0	33	0	0		18	0	9	0	0	89		
	Organico effettivo	1	0	0	0	7	0	34	0	0	34	1	1	1	8	0	13	3	0	103	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	12	0	0	1	1	1	1	-10	0	4	3	0	14		
ENNA	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	4	0	0	4	0	0		3	0	1	0	0	16		
	Organico effettivo	0	0	0	0	2	0	5	0	1	3	0	1		2	0	5	0	0	19	0	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-1	0	1	0	1	-1	0	1		-1	0	4	0	0	3		

		DIR	PROF	AREA C											AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4 1	C4 2	C3 1	C3 2	C3 4	C1 1	C1 4	C1 2	C1 6	B2 1	B2 2	B1	A2	A1			
MESSINA	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	18	0	0	26	0	0		16	0	8	0	0	77		
	Organico effettivo	1	0	0	0	6	0	21	0	0	24	0	2		4	0	20	6	0	84	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	3	0	0	-4	0	2		-12	0	12	6	0	7		
RAGUSA	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	5	0	0	8	0	0		4	0	2	0	0	24		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	9	0	0	9	0	0		6	0	7	1	0	34	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	4	0	0	1	0	0		2	0	5	1	0	10		
SIRACUSA	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	12	0	0		7	0	3	0	0	36		
	Organico effettivo	0	0	1	0	7	0	11	0	0	9	2	0		3	0	5	3	0	41	0	
	DIFFERENZA	-1	0	1	0	2	0	3	0	0	-3	2	0		-4	0	2	3	0	5		
TRAPANI	Dotazione organica	1	0	0	0	5	0	8	0	0	11	0	0		6	0	3	0	0	34		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	8	0	0	13	0	1		8	0	9	1	0	42	0	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-4	0	0	0	0	2	0	1		2	0	6	1	0	8		
RIEPILOGO PER REGIONE																						
DOTAZIONE ORGANICA		9	4	0	0	46	0	100	0	0	156	0	0		86	0	38	10	0	449		
ORGANICO EFFETTIVO		6	0	2	1	37	0	118	1	1	136	3	6	1	54	0	88	37	3	494	0	0
TOTALE		-3	-4	2	1	-9	0	18	1	1	-20	3	6	1	-32	0	50	27	3	45		

COMPARTIMENTO SARDEGNA

DIRIGENTE GENERALE 1

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4		C3			C1			B2		B1	A2	A1			
						1	2	1	2	4	1	4	2	1	2						
SEGRETERIA	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2		
COORDINAMENTO ATTIVITA' SUPPORTO GESTIONALE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	5		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	5		
COORDINAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2		
GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTO	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Organico effettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	3		
	DIFFERENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	3		

RIEPILOGO SEDE COMPARTIMENTALE SARDEGNA

DOTAZIONE ORGANICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
ORGANICO EFFETTIVO	1	0	0	0	0	1	0	2	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	13	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	12		

SARDEGNA

		DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B2	C.F.L. C1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C4 1	C4 2	C3 1	C3 2	C3 4	C1 1	C1 4	C1 2	B2 1	B2 2	B1	A2	A1			
CAGLIARI	Dotazione organica	1	2	0	0	6	0	21	0	0	31	0	0	17	0	8	0	0	86		
	Organico effettivo	1	0	0	0	3	0	18	0	0	37	0	0	12	1	20	1	0	93	0	
	DIFFERENZA	0	-2	0	0	-3	0	-3	0	0	6	0	0	-5	1	12	1	0	7		
NUORO	Dotazione organica	1	0	0	0	4	0	6	0	0	9	0	0	5	0	2	0	0	27		
	Organico effettivo	1	0	0	0	1	0	1	0	0	12	0	0	5	0	1	3	0	24	2	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-3	0	-5	0	0	3	0	0	0	0	-1	3	0	-3		
rapporti a tempo determinato																2	1		3		
ORISTANO	Dotazione organica	1	0	0	0	3	0	4	0	0	5	0	0	3	0	2	0	0	18		
	Organico effettivo	0	0	0	0	2	0	5	0	0	8	0	1	4	0	8	1	0	29	0	
	DIFFERENZA	-1	0	0	0	-1	0	1	0	0	3	0	1	1	0	6	1	0	11		
SASSARI	Dotazione organica	1	0	0	0	6	0	12	0	0	18	0	0	9	0	5	0	0	51		
	Organico effettivo	1	0	0	0	2	0	16	0	0	9	0	0	7	0	5	0	0	40	1	
	DIFFERENZA	0	0	0	0	-4	0	4	0	0	-9	0	0	-2	0	0	0	0	-11		
rapporti a tempo determinato																	3		3		
RIEPILOGO PER REGIONE																					
DOTAZIONE ORGANICA		4	2	0	0	19	0	43	0	0	63	0	0	34	0	17	0	0	182		
ORGANICO EFFETTIVO		3	0	0	0	8	0	40	0	0	66	0	1	28	1	34	5	0	186	3	0
TOTALE		-1	-2	0	0	-11	0	-3	0	0	3	0	1	-6	1	17	5	0	4		
rapporti a tempo determinato																2	4		6		

RIEPILOGO NAZIONALE

	DIRIGENTE GENERALE	DIR	PROF	AREA C										AREA B			AREA A		Totale sede	C.F.L. B 2	C.F.L. C 1
				ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4* 1	C 4* 2	C 3 1	C 3 2	C 3 4	C 1 1	C 1 4	C 1 2	C 1 6	B 2 1	B 2 2	B 1	A 2	A 1			
DOTAZIONE ORGANICA	12	111	48	0	0	583	0	1361	0	0	2055	0	0		1126	0	573	30	0	5901		
ORGANICO EFFETTIVO	12	97	4	10	9	417	2	1133	10	16	1950	14	31	1	829	12	800	253	37	5637	157	2
TOTALE	0	-14	-44	10	9	-166	2	-228	10	16	-105	14	31	1	-299	12	227	223	37	-264		

* N.B.: al totale nazionale della dotazione organica relativa alla posizione C 4 sono state aggiunte n.10 unità da assegnare ai responsabili del patrimonio delle sedi compartimentali.

All'organico effettivo devono essere aggiunti i seguenti dipendenti con contratto a tempo determinato:
n.3 B 2 operatore di processo
n.18 B 1 operatore di processo
n.27 A 2 addetto di supporto

STRUTTURE SOCIALI

		DIR	AREA C								AREA B		AREA A		Totale
			ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4	C 3			C 1		B 2	B 1	A 2	A 1	
						1	4	5	1	5	6					
Convitto Principe di Piemonte Anagni (FR)	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Organico effettivo	0	1	0	4	8	1	1	8	0	0	0	8	0	0	31
	DIFFERENZA	0	1	0	4	8	1	1	8	0	0	0	8	0	0	31
Convitto Luigi Sturzo Caltagirone (CT)	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Organico effettivo	0	0	2	1	11	1	2	6	0	1	1	6	0	0	31
	DIFFERENZA	0	0	2	1	11	1	2	6	0	1	1	6	0	0	31
Collegio S.Caterina Arezzo	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Organico effettivo	0	1	0	2	5	0	2	2	0	1	0	5	2	0	20
	DIFFERENZA	0	1	0	2	5	0	2	2	0	1	0	5	2	0	20
Collegio Regina Elena S.Sepolcro (AR)	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Organico effettivo	1	0	0	2	9	1	5	1	0	1	0	7	0	0	27
	DIFFERENZA	1	0	0	2	9	1	5	1	0	1	0	7	0	0	27
Istituto Magistrale Leg. Riconosciuto S.Sepolcro (AR)	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Organico effettivo	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	4
	DIFFERENZA	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	4

		AREA C									AREA B		AREA A		Totale	C.F.L. B 2
		DIR	ISP. R.E.	DIR. R.E.	C 4	C 3			C 1							
						1	4	5	1	5	6	B 2	B 1	A 2	A 1		
Casa di soggiorno Monteporzio Catone (RM)	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	
	Organico effettivo	0	0	1	1	0	0	0	2	1	4	0	4	2	0	**15**	
	DIFFERENZA	**0**	**0**	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**	**2**	**1**	**4**	**0**	**4**	**2**	**0**	**15**	
Casa di soggiorno Pescara	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	
	Organico effettivo	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**4**	
	DIFFERENZA	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	
Convitto Unificato Spoleto (PG)	Dotazione organica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	
	Organico effettivo	0	1	0	8	2	0	0	0	0	0	0	5	0	0	**16**	12
	DIFFERENZA	**0**	**1**	**0**	**8**	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**16**	

RIEPILOGO STRUTTURE SOCIALI

DOTAZIONE ORGANICA	7	0	0	21	31	0	11	65	1	9	15	53	0	0	**213**	
ORGANICO EFFETTIVO	1	3	3	22	37	3	10	19	1	7	1	36	5	0	**148**	12
TOTALE	-6	3	3	1	6	3	-1	-46	0	-2	-14	-17	5	0	**-65**	

ALLEGATO 2

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP);

premesso che

a) l'analisi delle singole gestioni pensionistiche ha evidenziato una situazione di equilibrio tra le entrate contributive e la spesa pensionistica, ad eccezione della Gestione CPDEL per la quale, anche nel 2002, si registra un indice di copertura della spesa pensionistica inferiore all'unità, che è fonte di notevoli perplessità;

b) nel 2002 è stato registrato un aumento della spesa pensionistica non imputabile alla crescita del numero degli aventi diritto, ma alla maggiore consistenza pro-capite della pensione, associata ad un maggior maturato contributivo;

c) per quel che riguarda inoltre la Gestione CTPS si assiste ad un peggioramento dell'indice di copertura, che passa dall'1,06 del 2001 all'1,04 del 2002, ciò che lascia pensare che nel giro di due o tre anni la gestione stessa arriverà in un'area negativa;

d) occorre monitorare, anche, sotto il profilo finanziario, la cosiddetta « missione sociale e creditizia », per la quale il solo contributo corrente non riesce a garantire l'erogabilità delle prestazioni in conto capitale (prestiti e mutui);

e) in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, si segnala che nel 2002 è stata consuntivata una redditività lorda del 4,8 per cento; tale dato non è peraltro da solo sufficiente a dimostrare la bontà della gestione, dal momento che i costi associati alla gestione stessa sono elevati, anche in relazione alla qualità del servizio offerto, anche se l'Istituto dimostra particolare attenzione nella ricerca di sempre maggiori livelli di efficienza in tale settore, come dimostrano i contenuti delle nuove convenzioni stipulate con le società alle quali è affidata la gestione del patrimonio; fermo restando che è fondamentale conoscere la redditività netta della gestione;

f) per quel che riguarda le attività finanziarie, si segnala che il risultato relativo alla gestione dinamica del portafoglio è stato pari a 33 milioni di euro, rilevandosi quindi un rendimento medio netto, calcolato sui valori di mercato, pari al 3,71 per cento;

g) per quanto attiene le spese di gestione, si segnala un incremento eccessivo del costo del personale;

h) appare significativa la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi imposta dalla legge n. 246 del 2002 (legge di conversione del decreto-legge n. 194 del 2002, cosiddetto decreto « tagliaspese »);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) è improcrastinabile un intervento sulla gestione CPDEL, che si trova già in una situazione negativa;

b) appare indispensabile seguire attentamente la sostenibilità di medio-lungo periodo delle diverse gestioni pensionistiche, anche con riferimento all'evoluzione della platea degli assicurati e al trend di crescita delle prestazioni;

c) va rivista la gestione della cosiddetta « missione sociale e creditizia », per la quale il solo contributo corrente non riesce a garantire l'erogabilità delle prestazioni in conto capitale (prestiti e mutui).

ALLEGATO 3

ENTE NAZIONALE ASSISTENZA MAGISTRALE (ENAM)

L'Ente nazionale assistenza magistrale opera esclusivamente nel settore delle prestazioni per attività sociali, con l'erogazione di credito e di sovvenzioni straordinarie e con l'assegnazione ai propri assistiti di borse e assegni di studio nonché di soggiorni, case di riposo, convitti.

Alle prestazioni dell'ENAM hanno diritto i docenti ed i direttori didattici delle scuole elementari e materne statali, che sono iscritti d'ufficio.

Prima di procedere all'analisi dei risultati gestionali per il periodo 2000-2001, si ritiene opportuno precisare come, per l'Ente in esame, avendo quest'ultimo provveduto alla compilazione solo parziale delle schede di rilevazione dei dati, alcune informazioni risultano mancanti e, quindi, non sono potute essere oggetto di riflessione nelle pagine che seguono.

Sezione I
Gestione previdenza e assistenza

Nel rendiconto finanziario dell'ENAM 2002 le entrate contributive, inizialmente previste pari a 36,4 mln di euro, sono state accertate in 37,2 mln di euro, registrandosi inoltre, rispetto al corrispondente dato 2001,un aumento pari a 1,1 mln di euro.

Tali entrate sono costituite per oltre il 90 per cento da contributi a carico degli iscritti (nel 2002 pari a 34,5 mln di euro contro i 33,7 mln di euro dell'esercizio precedente) e per la restante parte (nel 2002 pari a 2,6 mln di euro contro i 2,3 mln di euro dell'esercizio precedente) da quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni. In particolare, quest'ultima voce è così ripartita:

- 2,3 mln di euro sono rappresentati da rette da attività climatico-termale
- 0,3 mln di euro sono costituiti da rette da casa di riposo e studentato

- e la restante minima parte corrisponde alla tassa di ammissione per iscrizione alla Cassa mutua di piccolo credito.

Sul versante delle uscite, nel 2002 il totale delle spese impegnate per prestazioni istituzionali è stato pari a 25,1 mln di euro, registrandosi quindi una riduzione rispetto al dato 2001 del 6,2 per cento (-1,7 mln di euro circa). E', inoltre, importante segnalare come gli stanziamenti 2002, pari a circa 30,2 mln di euro, sono stati utilizzati nella misura di circa l'83 per cento, la restante parte è confluita in economia.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'ENAM al 31.12.2002 risulta disporre di un patrimonio immobiliare pari a 71,7 mln di euro, quasi interamente composto (98 per cento) da immobili adibiti ad uso strumentale dell'Ente (la restante parte è rappresentata da immobili da reddito adibiti ad uso uffici)

Rispetto all'esercizio precedente, si è dunque registrato un incremento della consistenza iscritta in bilancio pari a circa 8,1 mln di euro che peraltro non rappresentano nuove acquisizioni, ma scaturiscono dall'incremento di valore degli immobili in portafoglio per effetto dei lavori di ristrutturazione, manutenzione straordinaria realizzati dall'Ente.

Con riferimento agli immobili da reddito, si segnala come siano stati registrati nel 2002 canoni di locazione per 54 mila euro (dato confermato anche nella previsione 2003).

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, nello stato patrimoniale dell'Ente non figurano poste relative a tale tipologia di investimento poiché come precisato dall'Ente "tutte le risorse finanziarie disponibili ed afferenti all'avanzo di amministrazione sono in via di totale assorbimento per effetto dei programmati interventi di conservazione, ristrutturazione ed adeguamento del patrimonio immobiliare".

Infine, si segnala come le disponibilità liquide al 31.12.2002 siano pari a 51,1 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto consuntivo 2002 chiude registrando i seguenti dati di sintesi:

- disavanzo di competenza pari a –3,5 mln di euro
- avanzo economico pari a 3,4 mln di euro
- patrimonio netto pari a quasi 81,9 mln di euro.

Con riferimento ai dati sopra riportati possono essere svolte le seguenti considerazioni.

Il rendiconto finanziario chiude registrando un disavanzo di competenza pari a –3,5 mln di euro che rappresentano la differenza tra entrate complessivamente accertate per 57,5 mln di euro e spese impegnate per 61 mln di euro (in cui sono ricompresi anche gli investimenti sostenuti nel 2002 per oltre 8 mln di euro per la ristrutturazione degli immobili).

L'esame delle entrate evidenzia come le stesse, al netto delle partite di giro, siano rappresentate per oltre il 91 per cento da entrate di parte corrente (pari a 39,6 mln di euro) e per la restante parte da entrate in conto capitale (pari a 3,6 mln di euro).

In particolare, le entrate correnti sono così composte: 87,3 per cento entrate da contributi a carico degli iscritti, 6,7 per cento quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni, 3,2 per cento redditi e proventi patrimoniali e la restante parte poste correttive e compensative. Le entrate in conto capitale sono invece quasi esclusivamente (circa 97 per cento) rappresentate da entrate per riscossione prestiti cassa mutua e prestiti al personale. Tali entrate, come lo stesso Ente ha evidenziato, di importo modesto sia in valore assoluto che rispetto a quelle di parte corrente, "non sono peraltro destinate ad aumentare salvo il caso che le condizioni di liquidità finanziaria dell'Ente non consentano di destinare una somma maggiore alla concessione dei prestiti della cassa mutua di piccolo credito".

Per quanto riguarda le uscite di parte corrente, impegnate per un totale di 33,7 mln di euro, le stesse sono costituite per quasi il 75 per cento da spese per prestazioni istituzionali.

In ordine al patrimonio netto, nel 2002 la differenza tra il totale delle attività pari a 156,9 mln di euro (148,5 mln di euro nel 2001) ed il totale delle

passività pari a 75,9 mln di euro (69 mln di euro nel 2001) evidenzia un patrimonio netto complessivo di 81,9 mln di euro che, rispetto a quello registrato al 31.12.2002 (78,5 mln di euro), presenta un incremento pari all'importo dell'avanzo di esercizio.

L'incremento del patrimonio netto è, quindi, determinato esclusivamente dall'avanzo economico conseguito nel 2002 e negli esercizi precedenti, dal momento che, ad esempio, per quanto attiene gli immobili, questi ultimi sono ancora riportati ai costi storici e/o di acquisizione, con l'incremento commisurato esclusivamente alla spesa sostenuta per i lavori di ristrutturazione e di adeguamento realizzati nel corso dell'esercizio.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine alle spese di gestione, si evidenzia per le spese relative agli organi degli enti, impegnate nel 2002 per la somma di 188 mila euro, una significativa riduzione rispetto al dato 2001, pari a 591 mila euro, che comprendeva spese straordinarie connesse alle operazioni elettorali di rinnovo degli organi dell'Ente. Per il 2003 l'Ente ha previsto un incremento di circa 60 mila euro per i maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del compenso del Collegio dei Revisori dei conti normativamente previsto.

La voce di spesa sicuramente più significativa è rappresentata dagli oneri per il personale in attività di servizio che nel 2002 si attesta sui 3,5 mln di euro, con un incremento di circa 230 mila euro rispetto al dato 2001, collegato, secondo quanto si legge nella relazione, alla dinamica delle retribuzioni, essendo il numero di risorse in servizio stabile e pari a 84 dipendenti. Per il 2003 è stato stimato un incremento, rispetto alla previsione definitiva 2002, di 189 mila euro dovuto all'accantonamento per il rinnovo contrattuale.

Infine, per le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi il totale delle spese impegnate è di 4,3 mln di euro, con una diminuzione di 558 mila euro rispetto all'anno precedente.

Osservazioni conclusive

In ordine alla gestione caratteristica, si segnala da una parte come nel 2002 le entrate contributive abbiano fatto registrare un aumento superiore alle aspettative, e dall'altra si evidenzia come sul versante delle uscite, quelle impegnate siano state inferiori rispetto allo stanziamento previsto.

Per quanto attiene la gestione del patrimonio, come rilevato nella specifica sezione, l'Ente non dispone di un patrimonio mobiliare, e il patrimonio immobiliare è quasi interamente dedicato all'attività istituzionale.

Per quanto riguarda l'efficienza dell'Ente, si registrano nel 2002 riduzioni significative sia per i costi degli organi che per le spese per l'acquisto di beni e servizi, mentre in aumento risulta il costo del personale, peraltro dovuto a dinamiche retributive

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	x
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc	x
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	x
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12			
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)			
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	-5.348	-9.378	-14.726	-5.262	-17.664	-22.926
Cons. 2002	5.870	-12.355	-6.485	8.720	-5.903	2.817

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	0,80%	33570
Contributi soggettivi	0,80%	33570
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), e necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divers

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quel o riportato in bilancio

Anno 2002 (cons)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	0,80%	34534
Contributi soggettivi	0,80%	34534
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), e necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	0,80%	34500
Contributi soggettivi	0,80%	34500
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), e necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

Rapporti demografici				
Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
N assicurati tot / N prestazioni tot	N assicurati attivi / N prestazioni tot	Cessaz di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Spesa per pensione tot /	Spesa pens a carico gestione / Monte retrib		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot	Entrate contributive / Spesa pens a carico gestione	
(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es Enpaia, Inail, ecc)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc) con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (Elt m ni)	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (lit M di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Daton di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m n.)	Numero riliquidaz	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid media / Retrib Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (Lit M di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m ni)	Spesa per prestazioni (Lit M di)			N prestazioni / N assicurati	Entrate / Spesa
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	1524			
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	69888			
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	71412			

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	1524			
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	70219			
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	71743			

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	1524	1524	1524
	Consistenza lorda bilancio fine anno			
A	**Consistenza media anno di riferimento***			
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione 2002	54	54	54
D	Sanzioni (interessi moratori)			
E	Rimborsi oneri accessori da locatari			
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)			
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)			
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**			
I	personale diretto			
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare			
N	compensi amministratori			
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)			
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**			
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi ..) imputabili			
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni			
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)			
R	Ammortamenti			
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R)/A)			
S	ICI			
T	IRPEG			
	REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)	54	54	54

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati			

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)										
Anno 2002 (CONS.)										
Anno 2003 (PREV.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)						
Anno 2002 (CONS.)	3394	157867	75924	81943		
Anno 2003 (PREV.)						

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale			
Anno 2002 (PREV.)	6,00		4,77		10,77	10,77	0,38	0,38
Anno 2002 (CONS.)	3,74		3,15		6,89	6,89	0,27	0,27
Anno 2003 (PREV)	5,93		2,94		8,87	8,87	0,26	0,26

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi, tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti	4	2	4	2	4	2	0,5	0,5	0,5			
X-VIII	21	16	21	16	21	15	0,76	0,76	0,71		7204,50	
VII-III	105	66	105	66	105	65	0,63	0,63	0,62		960,60	
Altre qualifiche											221,68	

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione	71

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
Fiuggi	1
Silvi	1
Fano	1
San Cristoforo al Lago	1
Farra di Soligo	1
Roma	8

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
								Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)

Anno 2002 (PREV.)

Anno 2002
(CONS.)

Anno 2003 (PREV.)

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti					
crediti concessionari					
Crediti di locazione					
Altro					

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

Pensioni IVS			Altre prestazioni					
Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig

Anno 2002 (PREV)
Anno 2002 (CONS.)

ALLEGATO 4

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM);

premesso che:

a) in ordine alla gestione caratteristica, si segnala da una parte che nel 2002 le entrate contributive hanno fatto registrare un aumento superiore alle aspettative, e dall'altra che, le spese impegnate sono state inferiori rispetto allo stanziamento previsto;

b) per quanto attiene la gestione del patrimonio, si rileva che l'Ente non dispone di un patrimonio mobiliare, e il patrimonio immobiliare è quasi interamente dedicato all'attività istituzionale;

c) per quanto riguarda l'efficienza dell'Ente, si registrano nel 2002 riduzioni significative sia per i costi degli organi che per le spese per l'acquisto di beni e servizi, mentre in aumento, a causa di dinamiche retributive, risulta il costo del personale;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) si stigmatizza l'incompleta trasmissione delle schede di rilevazione dei dati e di alcune informazioni necessarie alla completa analisi del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo per il 2003;

b) si richiede che siano trasmesse le motivazioni relative all'aumento del costo del personale.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

37.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 MARZO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postetelegrafonici (IPOST):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore ff.* 873, 874, 875

Pizzinato Antonio (DS-U) 874, 875

Treu Tiziano (Mar-DL-U) 874, 875

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 876, 877

Pizzinato Antonio (DS-U) 877

Treu Tiziano (Mar-DL-U) 876, 877

PAG.

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postetelegrafonici (IPOST) 881

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione ... 911

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) 912

Allegato 4: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore e approvate dalla Commissione 941

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postetelegrafonici (IPOST).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postetelegrafonici (IPOST).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto postetelegrafonici (IPOST) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

A seguito di giustificata assenza del relatore, senatore Carrara, riferisco io stesso. Dando per letta la relazione, passo direttamente all'illustrazione della proposta di considerazioni conclusive, che è del seguente tenore:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST);

premesso che:

a) in ordine alla gestione caratteristica, si sottolinea da una parte che l'impatto del « provvedimento di decontribuzione » ha determinato, con riferimento alla gestione quiescenza, una riduzione delle entrate contributive di 128,7 milioni di euro, per effetto della parziale esclusione dalla assoggettabilità a contributi della retribuzione imponibile parte variabile e, dall'altra, che la decontribuzione, nell'escludere dalla base imponibile contributiva, le somme premianti nel limite attualmente del 3 per cento, prevede la medesima esclusione anche dalla base pensionabile, determinando, pertanto, sia minori entrate contributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche;

b) se è quindi indubbio che, sotto il profilo economico, tale provvedimento è caratterizzato da una sostanziale « neutralità economica », intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento, ad oggi, sotto il profilo finanziario, l'Istituto vede, come sopra sottolineato, diminuire le proprie entrate contributive, senza che la spesa pensionistica modifichi il proprio *trend* evolutivo;

c) si osserva, peraltro, come gli importi delle erogazioni a favore dei dipendenti, in luogo della contribuzione ordinaria, siano assoggettati a contributi di solidarietà a carico di Poste e devoluti alla gestione pensionistica cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti;

d) sempre con riferimento alla gestione previdenziale, si ritiene che vada monitorata con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica, soprattutto alla luce del fatto che la platea IPOST è un bacino chiuso

che potrebbe soffrire di due problemi principali e cioè il contenimento delle assunzioni da parte di Poste o, comunque, il ricorso da parte di quest'ultima a formule contrattuali « flessibili » rientranti nel perimetro di competenza INPS;

e) risulta apprezzabile l'attenzione dell'Ente al contenimento della spesa e, soprattutto, l'impegno dimostrato nel ridurre la giacenza delle pratiche e dei ricorsi;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere la seguente osservazione:

f) appare, opportuno monitorare con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica.

Quanto appena letto ci ricorda che, purtroppo, con il blocco delle assunzioni e con l'introduzione di queste formule particolari di contratti flessibili, ovviamente, si creano dei problemi. Ne parliamo oggi a proposito dell'IPOST ma si tratta di un dato che abbiamo già ricordato la settimana scorsa a proposito dell'INPDAP.

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

ANTONIO PIZZINATO. Nella documentazione a noi fornita, oltre agli aspetti sottolineati, ve ne sono anche altri che mi hanno particolarmente colpito, presidente.

Per esempio, a pagina 2 della relazione, si afferma che la spesa per pensioni di anzianità, nel 2002, è stata pari a 1.223 milioni di euro su un totale di 1.702: siamo nell'ordine del 70 per cento !

PRESIDENTE. Sì, del 72 per cento.

ANTONIO PIZZINATO. Questo aspetto è collegato con la decontribuzione che riguarda il futuro, ma poiché tutti coloro che sono attualmente in forza verranno liquidati sulla base dei contributi che hanno versato, questo determina uno squilibrio che andrebbe rilevato. Infatti, il problema è che si decide di non versare più i contributi sui compensi complementari o supplementari, però nel contempo bisogna continuare a liquidare pensioni di anzianità di queste dimensioni.

Un altro aspetto da rilevare è che il 92 per cento dei fondi disponibili dell'IPOST sono infruttiferi presso la Tesoreria centrale dello Stato e quindi inattivi.

Infine, nella Sezione IV, Efficienza dell'Ente, della relazione, si indica un passaggio dei costi del personale, in un anno, da 14,2 a 19 milioni di euro, con un incremento del 25 per cento.

PRESIDENTE. Senatore Pizzinato, richiamo la sua attenzione sulla frase espressa nella relazione in cui è scritto: « L'Ente prevede un aumento di tale voce che dovrebbe raggiungere i 19 milioni di euro ». L'uso del condizionale è significativo di un andamento ipotetico dell'aumento.

ANTONIO PIZZINATO. Il fatto che questo aumento sia ipotizzato « per nuove assunzioni e sviluppi di carriera » è in contraddizione con la riduzione dei dipendenti delle poste e la diminuzione del numero degli associati, essendo una parte di questi contratti di lavoro temporaneo con conseguente iscrizione all'INPS. Non capisco perché si scriva « nuove assunzioni » né da dove possano provenire « sviluppi di carriera » che determinino un così consistente aumento dei costi.

TIZIANO TREU. Può darsi che sia dovuto solo a poste creditizie nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze.

Per il proseguimento dei lavori sottolineo la necessità di avere bilanci con schemi comuni e di indicare con maggiore chiarezza e trasparenza i risultati delle gestioni immobiliari e mobiliari. Nella relazione, alla Sezione II, dedicata alla gestione immobiliare e mobiliare, è scritto: « Per quanto attiene la gestione mobiliare, gli investimenti sono pari a 42,5 milioni di euro », e più avanti: « Si evidenzia come nel rendiconto finanziario 2002 figurino interessi su investimenti Poste Vita pari a

651 mila euro ». Si tratta di un rendimento bassissimo, inferiore ad un tasso dell'1 per cento.

Infine, come si spiegano il saldo negativo tra entrate contributive e spese per prestazioni evidenziato nella relazione ed il peggioramento rispetto al consuntivo ?

PRESIDENTE. Per quanto riguarda i rendimenti, la cifra investita è solo una parte di quella indicata, essendo la parte rimanente depositata presso il conto unico della Tesoreria centrale dello Stato.

TIZIANO TREU. Sarebbe importante che fosse espressamente indicato l'ammontare di tale parte.

PRESIDENTE. Condivido pienamente la necessità di determinare condizioni di lettura dei bilanci più approfondite, senatore Treu. A tale scopo, durante l'esame dei bilanci consuntivi 2003 e preventivi 2004 prevederemo, tra la lettura della relazione e la votazione delle proposte di considerazioni conclusive, la possibilità di audire i direttori generali, i presidenti ed anche i responsabili di settore degli enti previdenziali ed assistenziali.

In risposta ai quesiti posti dal senatore Pizzinato, richiamo la sua attenzione sulla lettera *c)* delle considerazioni conclusive, in cui si evidenzia come la minore entrata sia bilanciata, nel breve periodo, da contribuzioni di solidarietà a carico delle Poste poi devolute alla gestione pensionistica. Nel medio e lungo periodo vi è invece una compensazione tra entrate e uscite, come è scritto alla lettera *b)* della proposta di considerazioni conclusive: « Tale provvedimento è caratterizzato da una sostanziale »neutralità economica« , intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento ».

Il contributo di solidarietà delle Poste esiste per risolvere lo squilibrio nel breve periodo causato da chi andrà in pensione ora.

ANTONIO PIZZINATO. Questo contributo di solidarietà è permanente fino all'esaurimento di coloro che avevano versato ? Se così non è, lo squilibrio è inevitabile, perché i contributi passati erano comprensivi.

PRESIDENTE. È chiaro che è fatto in modo da creare questa situazione, altrimenti...

ANTONIO PIZZINATO. Siccome abbiamo visto quali sono le conseguenze di tutti i fondi speciali che sono stati creati, io ho lo stesso timore e propongo di approfondire la questione.

PRESIDENTE. Concordo con lei e possiamo certamente inoltrare una richiesta direttamente all'ente domandando di verificare se questo contributo di solidarietà da parte delle Poste potrebbe creare uno squilibrio che sarebbe preoccupante.

Il discorso riguardante le gestioni di tesoreria ce lo poniamo già da tempo, non solo per l'IPOST ma un po' per tutti gli enti pubblici previdenziali, e lo ribadiremo con forza in futuro.

Per rispondere alla sua ulteriore domanda sui costi del personale, osservo che anche a questo proposito prepareremo una nota per richiedere un approfondimento in merito all'opportunità di questo aumento dei costi del personale e le eventuali motivazioni, tenendo anche presente che vi è una riduzione della platea dei beneficiari dovuta al blocco delle assunzioni ricordato in precedenza. Pertanto, se questi aumenti di carriera sono degli adeguamenti contrattuali è un discorso, altrimenti servono ulteriori chiarificazioni.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto postetelegrafonici (IPOST) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo ora al successivo punto all'ordine del giorno.

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto alle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);

premesso che:

a) per quanto attiene la gestione caratteristica, deve essere data prioritaria evidenza al fatto che nel 2002 risulta confermato il raggiungimento da parte della gestione lavoratori dello spettacolo di un traguardo significativo e cioè l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni previdenziali; dato che appare di importanza ancora maggiore se si considera che fino al 2000 tale equilibrio tecnico era garantito a livello consolidato, ma solo grazie alle entrate del Fondo Sportivi Professionisti;

b) nel 2002 si sono registrati aumenti per quel che riguarda i costi, in particolare, per la voce « acquisto di beni e servizi », aumenti peraltro legati anche alla particolare fase di « riorganizzazione » che l'Ente sta vivendo;

c) si segnala per quel che riguarda l'organico, che nel 2003 esso è passato dalle 333 risorse previste nella pianta organica precedente a 430 risorse e che si pensa di coprire i nuovi posti facendo ricorso all'istituto della mobilità da altri enti che stanno riducendo il proprio organico, in modo che tale manovra a livello complessivo non si traduca in un aumento dei costi della Pubblica Amministrazione;

d) per quanto attiene il livello di servizio reso agli utenti, appare migliorabile il tempo di liquidazione delle prestazioni;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

Per quanto riguarda il punto *c)*, specifico che si intende operare solo attraverso mobilità e non attraverso nuove assunzioni (e questa è una soluzione che dovremmo verificare anche per l'IPOST, dove dovrebbe accadere qualcosa di analogo).

Per quanto riguarda il punto *d)*, se si legge la relazione, bisogna osservare che c'è stato un recupero rispetto al passato di una certa quantità di pratiche inevase. Quindi, si sta lavorando e l'aumento del personale certamente serve anche al fine di smaltire un'enorme quantità di pratiche arretrate.

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

TIZIANO TREU. Sottolineo soltanto che in questo caso abbiamo un esempio positivo che riguarda anche il recupero del sommerso, che nel settore è enorme. Tra

l'altro, vi sono indicazioni sul rendimento che sono molto chiare, dimostrandosi così che, laddove si vuole, si può fare.

ANTONIO PIZZINATO. Condivido l'apprezzamento del senatore Treu per quanto riguarda i lavoratori dello spettacolo. Vi sono infatti una stabilizzazione, un miglioramento e un cospicuo recupero del sommerso, peraltro in uno dei settori più difficili. Invece, non accade altrettanto per le società sportive e questo è il dato preoccupante. In questo caso, sono stabili seimila iscritti ma il vecchio bilancio ci riporta ventimila silenti. Sono centomila le società sportive e nessuna di queste l'ho mai vista senza allenatore. Vi è nel settore dello sport, che vanta uno continuo incremento di società, di attività, di personale addetto, una certa stabilità: parliamo ormai di 15-16 milioni di individui che svolgono attività sportiva o motoria, e basta semplicemente pensare a questo per vedere che siamo fermi...

TIZIANO TREU. Sono stati anche salvati i co.co.co..

PRESIDENTE. Sono nell'INPS.

ANTONIO PIZZINATO. Sulla base della normativa che abbiamo introdotto nella finanziaria del 2003, certe figure sono previste.

PRESIDENTE. Non dovrebbero esistere più, però.

TIZIANO TREU. Gli allenatori ci sono !

ANTONIO PIZZINATO. Gli allenatori non sono co.co.co. !

TIZIANO TREU. Come no, da quello che ho visto io lo sono eccome, collega Pizzinato.

ANTONIO PIZZINATO. Questo vuol dire violare le norme che abbiamo approvato lo scorso anno.

Comunque sia, per le attività a tempo parziale, a tempo pieno o di collaborazione, il personale è di un milione e cinquantamila addetti, di cui 50 mila sono normati dai quattro contratti di lavoro del CONI. Ne resta un milione. Ammettiamo pure che 200 mila siano co.co.co, ne restano comunque altri 800 mila !

PRESIDENTE. Sono appunto inesistenti e questo è il dramma, colleghi. Il problema, comunque, è proprio quello inerente alla definizione di « professionista », perché ritengo che in Italia esista un mondo immenso che opera nell'ambito dello sport.

ANTONIO PIZZINATO. Reputo necessario sottolineare con forza la questione degli sportivi e la definizione di « professionista ». Se sono un ciclista dilettante, mi pagano 5.000 euro al mese e svolgo soltanto questa attività, sono da assicurare dal punto di vista previdenziale ?

PRESIDENTE. Senatore Pizzinato, su questo aspetto sarebbe molto interessante un'indagine conoscitiva della Commissione Lavoro del Senato. Individuare la questione del « sommerso » nel campo sportivo è un problema essenzialmente normativo.

ANTONIO PIZZINATO. Non si può pensare che gli sportivi siano diminuiti. Il loro numero è costante, ma dobbiamo considerare anche i circa ventimila « silenti », cui nella relazione non si accenna minimamente. Se non si consentirà ad essi la totalizzazione, gli anni di contribuzione versati quando erano sportivi non saranno utilizzabili.

Chiedo al relatore che nelle considerazioni conclusive siano inserite osservazioni circa un impegno a verificare il problema dell'emersione del « nero » nel mondo dello sport e della totalizzazione per far emergere i ventimila « silenti » esistenti.

PRESIDENTE. Sta bene. Recependo le osservazioni formulate dal senatore Pizzinato, la proposta di considerazioni conclusive si intende riformulata in tal senso:

In sostituzione delle parole: « considerazioni conclusive favorevoli », prevedere le seguenti:

« la seguente osservazione: *a)* occorre monitorare in relazione al settore dello sport il problema collegato all'emersione del nero e quello della totalizzazione riferito ai cosiddetti silenti ».

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,05.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il ... . 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

L'IPOST gestisce forme obbligatorie di previdenza e assistenza per il personale dipendente delle Poste Spa. In particolare provvede alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni ed alla liquidazione della buonuscita al momento del collocamento a riposo. Tra le altre attività svolte, meritano di essere segnalate l'assistenza presso centri di vacanza di proprietà dell'Istituto, la gestione dei crediti con la concessione di prestiti annuali e pluriennali nonché la gestione della mutualità. L'Istituto amministra, infatti, due fondi di tipo assicurativo: il Fondo Riposo ed il Fondo Vita.

L'IPOST amministra sei gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa Personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (Buonuscita, Attività Sociali-Mense e Restanti attività sociali).

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

A livello consolidato, nel 2002 il conto economico, nella prima sezione relativa alle partite finanziarie correnti, evidenzia entrate contributive per 1.196,3 mln di euro (per una platea di 157.676 iscritti, 5.624 in meno rispetto all'esercizio 2001) e spese per prestazioni istituzionali per 1.744,6 mln di euro.

Per quanto attiene il gettito contributivo, lo stesso risulta costituto da contributi soggettivi pari a 1.145 mln di euro, contributi ex lege 29/79 pari a 48 mln di euro e contributi di riscatto pari a 3 mln di euro. Per il 2003, l'Istituto ha previsto che complessivamente il gettito contributivo dovrebbe attestarsi sui 1.301 mln di euro; in particolare per i contributi soggettivi è stata formulata un'ipotesi di crescita fino a 1.274 mln di euro, mentre i contributi di riscatto e quelli ex lege 29/79 dovrebbero ridursi rispettivamente a 1 mln di euro e 35 mln di euro.

In ordine alle prestazioni istituzionali, merita in particolare di essere sottolineato che la spesa relativa alle prestazioni pensionistiche (vecchiaia, anzianità, superstiti, inabilità, per un totale al 31.12.2002 di 112.976 prestazioni) nel 2002 è stata pari a 1.702 mln di euro (1.798 mln di euro nella

previsione 2003, a fronte di un numero di prestazioni al 31.12.2003 stimato pari a 116.300). Sulla spesa complessiva, incide principalmente (circa il 72 per cento della spesa pensionistica) la spesa per pensioni di anzianità, nel 2002 pari a 1.223 mln di euro. Al 31.12.2002 il numero delle prestazioni erogate risulta pari a 75.758, registrandosi, quindi, rispetto al dato 2001, un aumento netto di 3.442 prestazioni (a fronte di 1.221 cessazioni, sono state erogate 4.663 nuove prestazioni).

Con riferimento all'equilibrio della gestione pensionistica, si segnala come nel 2002 il rapporto tra iscritti e pensioni erogate è stato pari a circa 1,4, mentre l'indice di copertura della spesa pensionistica, ossia il rapporto tra entrate contributive e spesa per pensioni ad esclusivo carico della gestione, si attesta sul valore 1,06. In merito, però, si precisa che della spesa complessiva per pensioni, pari a 1.703 mln di euro, circa 593,7 mln di euro sono stati anticipati per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pertanto l'onere netto a carico dell'IPOST è stato nel 2002 pari a 1.108,3 mln di euro.

Con riferimento alle singole gestioni amministrate dall'Istituto si rappresenta la seguente situazione.

In ordine alla gestione quiescenza, nel 2002 le entrate contributive, pari a 1.175,4 mln di euro, espongono rispetto al gettito accertato nel precedente esercizio, una riduzione di euro 128,7 mln di euro (pari a quasi il 10 per cento). Tale riduzione, secondo quanto è dato leggere nella relazione, è essenzialmente imputabile alla "decontribuzione di cui al D.L. n. 67/97, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/97, che ha permesso a Poste SpA la parziale esclusione dalla assoggettabilità a contributi della retribuzione imponibile parte variabile".

Dal lato delle uscite sono state impegnate spese per prestazioni istituzionali per 1.730,3 mln di euro. In particolare, la spesa per prestazioni pensionistiche nel 2002 è stata pari a 1.702,4 mln di euro (di cui 1.108,7 mln di euro a carico IPOST e 593,7 mln di euro a carico del Ministero dell'Economia) mentre la restante parte dell'onere per prestazioni istituzionali è rappresentata da ricostituzioni di posizioni INPS.

I dati accertati a consuntivo espongono un saldo negativo tra entrate contributive e spesa per prestazioni pari a -554,9 mln di euro. Secondo anche quanto emerge dalla relazione del Collegio dei Revisori, tale delta è superiore

rispetto alle proiezioni contenute nell'ultimo documento attuariale sulla gestione, in cui lo scarto era stimato pari a –240 mln di euro (gettito contributivo pari a 1.269 mln di euro e prestazioni istituzionali per 1.509 mln di euro). Vale peraltro precisare come lo scarto consuntivato nel 2002 non tiene conto delle entrate dovute dal Ministero dell'Economia per anticipazioni effettuate dall'IPOST sulle rate di pensione al personale postale ex ruolo UP, pari a 593,7 mln di euro che compenserebbero pienamente l'evidenziato scarto negativo.

Per la gestione assistenza, nel 2002 si è registrato un gettito contributivo pari a 4,7 mln di euro, mentre le uscite per prestazioni istituzionali sono state pari a 3,7 mln di euro. Sempre dal lato delle entrate sono state, nell'anno in esame, accertate rette degli studenti e dei pensionati ospiti della casa di riposo di Roma per circa 126 mila euro.

Per quanto attiene la gestione Fondo Credito, le entrate correnti, pari a quasi 22 mln di euro, sono rappresentate essenzialmente dal gettito contributivo, derivante dall'applicazione dello 0,35 per cento alla retribuzione imponibile del fondo garanzia, che si è attestato sui 12,7 mln di euro, cui vanno sommati gli interessi sui prestiti erogati agli iscritti che ammontano a 7,8 mln di euro.

Data l'attività istituzionale della gestione, consistente nell'erogazione di prestiti, è interessante verificare nel rendiconto finanziario le movimentazioni in conto capitale: in particolare nel 2002, le entrate in conto capitale pari a 25,8 mln di euro sono costituite esclusivamente dal rimborso delle rate dei piccoli prestiti e mutui mentre le uscite, complessivamente pari a 65,2 mln di euro, sono dovute essenzialmente alla concessione dei piccoli prestiti (37,3 mln di euro) e dei prestiti pluriennali (27,5 mln di euro).

Per la gestione mutualità, dal lato delle entrate nel 2002 figurano premi per polizze assicurative per 3,5 mln di euro, mentre le spese per prestazioni istituzionali si attestano sui 3 mln di euro. Anche per tale gestione, è rilevante l'esame delle movimentazioni in conto capitale del rendiconto finanziario che evidenzia 5,1 mln di euro per rimborsi di quote di prestiti e 3,8 mln di euro per concessioni di prestiti agli iscritti.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Lo stato patrimoniale evidenzia al 31.12.2002 immobili per 60,3 mln di euro. Per quanto riguarda il patrimonio da reddito, il rendiconto finanziario 2002 presenta canoni di locazione per 2.873 mila euro (così classificati 1.067 fitti da immobili ad uso abitativo, 1.671 fitti da immobili ad uso commerciale, 130 mila euro da immobili locati a P.A. e la restante parte da fitti società SCIP).

Per quanto attiene la gestione mobiliare, gli investimenti al 31.12.2002 sono pari 42,5 mln di euro, risultando quindi confermata la consistenza registrata nell'esercizio precedente. Tali investimenti afferiscono per 42,3 mln di euro alla gestione Cassa Integrativa e sono costituiti da titoli Poste Vita SpA. Per la restante parte, riguardano la gestione Quiescenza, e si riferiscono alla partecipazione per 181 mila euro che l'Istituto ha nella società per azioni "Italia Previdenza – Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni".

In ordine alla redditività di tale patrimonio, si evidenza come nel rendiconto finanziario 2002 figurino interessi su investimenti Poste Vita pari a 651 mila euro, leggermente superiori rispetto alle previsioni formulate in sede di budget pari a 644 mila euro.

Lo stato patrimoniale dell'Istituto evidenzia, inoltre, una disponibilità liquida pari a1.071,3 mln di euro che si presenta così articolata:

- 987,0 mila euro depositati presso il c/c infruttifero della Tesoreria centrale dello Stato
- 20,3 mln di euro depositati presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena
- 26,6 mln di euro rappresentati da conti correnti postali
- 37,4 mln di euro depositati presso il c/c fruttifero della Tesoreria centrale dello Stato e che si riferiscono ai ricavi degli immobili cartolizzati

Come evidente, la liquidità dell'Istituto risulta quasi interamente (92 per cento circa) depositata presso il conto corrente infruttifero della Tesoreria centrale dello Stato, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in

materia di Tesoreria unica che consentono all'Istituto di detenere al di fuori della Tesoreria centrale 118,8 mln di euro, in cui sono ricompresi i titoli in portafoglio considerati liquidità dal Ministero dell'Economia.

Merita, infine, di essere evidenziato come nel 2002 siano stati consuntivati interessi su conti correnti bancari e postali per 1,2 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il rendiconto finanziario 2002 dell'IPOST evidenzia un avanzo positivo pari a circa 7,1 mln di euro, superiore rispetto alle previsioni formulate in sede di budget (4,8 mln di euro). Tale differenza è essenzialmente spiegata dal fatto che, se il risultato della gestione quiescenza è stato inferiore rispetto alle previsioni per circa 8,7 mln di euro, superiori sono stati i risultati della gestione fondo credito (– 19,4 mln di euro contro una previsione di –28,1 mln di euro), della gestione assistenza (-0,5 contro una previsione di –1,6 mln di euro) e della gestione immobili (-7 contro una previsione di –8,8 mln di euro).

Il 2002 chiude registrando a livello consolidato un avanzo economico pari a 72,7 mln di euro, derivante dalla somma dell'avanzo di parte corrente pari a 52,0 mln di euro (entrate pari a 1.847,2 mln di euro ed uscite pari a -1.795,2 mln di euro) e del saldo positivo e pari a 20,7 mln di euro delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (componenti positive per 22,3 mln di euro, rappresentate da entrate contributive accertate nell'esercizio 2001 ma di competenza dell'esercizio 2002 della gestione quiescenza, e componenti negative pari a -1,6 mln di euro costituite essenzialmente da ammortamenti per 1,1 mln di euro di mobili e macchine d'ufficio e per 0,5 mln di euro dalla quota dell'esercizio adeguamento fondo indennità anzianità). Con riferimento, in particolare, alle singole gestioni ordinarie amministrate dall'Istituto si rileva la seguente situazione:

- la gestione quiescenza registra un avanzo economico di 61,7 mln di euro, con conseguente aumento del patrimonio netto della gestione che si attesta sui 1.602,3 mln di euro. Il risultato economico del 2002 è costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 40,6 mln di euro e dal saldo positivo, pari a 21,1 mln di

euro, delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari. L'analisi delle singole voci della parte corrente evidenzia dal lato delle entrate, come maggiormente significative, il gettito contributivo pari a 1.175,4 mln di euro e le poste correttive e compensative di spese correnti pari a 611,8 mln di euro, in cui è ricompreso il recupero di 593,7 mln di euro della quota di pensioni ex UP a carico del Ministero dell'Economia che deve essere correttamente sottratta, come sopra evidenziato, dalle spese per prestazioni istituzionali che figurano tra le uscite della gestione, per derivare l'effettiva quota a carico dell'Istituto. Ciò premesso, è evidente che il saldo così "rettificato" della gestione previdenziale, pari a 38,8 mln di euro, sommato ai redditi e proventi registrati nel corso dell'anno, pari a quasi 23 mln di euro, e agli altri 18,1 mln di euro delle poste correttive e compensative diverse dal già considerato rimborso del Ministero dell'Economia, riescono pienamente a compensare le altre spese correnti diverse dagli oneri per prestazioni istituzionali (pari a 41 mln di euro).

- la gestione assistenza riporta un disavanzo economico di circa 0,4 mln di euro, che determina una riduzione del relativo patrimonio a 18,7 mln di euro. L'evidenziato disavanzo è dato dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente di 0,3 mln di euro e dal saldo negativo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari pari a 0,1 mln di euro (rappresentato essenzialmente da ammortamenti di mobili e macchine d'ufficio). In particolare, per quanto riguarda la parte corrente, si evidenzia come sebbene il saldo tra entrate contributive e prestazioni istituzionali sia positivo e pari a circa 1 mln di euro, lo stesso sommato alle "altre entrate", pari ad ulteriori 0,2 mln di euro, non riesce a garantire la copertura delle uscite correnti diverse dalle spese per prestazioni istituzionali complessivamente pari a 1,5 mln di euro (cifra questa essenzialmente costituita dagli oneri per il personale in servizio pari a circa 0,4 mln di euro e dalle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi per circa 1 mln di euro)

- per la gestione fondo credito, il conto economico chiude registrando un avanzo di 19,9 mln di euro, per effetto del quale il patrimonio netto della gestione, nel 2001 pari a 149,0 mln di euro, nel 2002 si attesta sui 168,9 mln di euro. Nel caso della gestione in esame è interessante osservare come l'avanzo di esercizio sostanzialmente coincide con l'avanzo di parte corrente, registrandosi nella parte II del conto economico (in cui figurano solo le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) solo uscite, essenzialmente per ammortamenti, pari a –0,1 mln di euro. E' inutile dire come per tale gestione, in considerazione dell'attività svolta, meriti di essere esaminato con particolare attenzione il rendiconto finanziario per la parte in conto capitale, il cui saldo nel 2002 si è attestato sui –39,4 mln di euro (entrate in conto capitale per 25,8 mln di euro a fronte di uscite per 65,2 mln di euro). In particolare, sul versante della gestione caratteristica, nel 2002 si sono avuti rimborsi per 25,8 mln di euro e sono stati concessi prestiti a 6.009 dipendenti per una spesa di 64,7 mln di euro.
- la gestione mutualità nel 2002 presenta un disavanzo di 0,2 mln di euro, con conseguente riduzione del patrimonio netto da 53,3 mln di euro a 51,1 mln di euro. Il disavanzo economico registrato nell'esercizio in esame deriva dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente di 0,1 mln di euro e dal disavanzo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari per 0,1 mln di euro (rappresentato essenzialmente come per le altre gestioni da ammortamenti e dalla quota di adeguamento del fondo indennità di anzianità).
- la gestione immobili registra nel 2002 un disavanzo economico pari a 1,3 mln di euro, con conseguente riduzione del patrimonio netto a 202,5 mln di euro. Tale disavanzo è dato dalla somma algebrica del maggior disavanzo di parte corrente, pari a 1,2 mln di euro, e dal saldo negativo delle componenti non finanziarie pari a 0,1 mln di euro. Per la parte corrente, si evidenzia come, a fronte di entrate complessivamente pari a 2,9 mln di euro, di cui 2,8 mln di euro rappresentati da redditi e proventi patrimoniali, le spese sono state

pari a 4,1 mln di euro. Tra queste ultime, in particolare si segnalano spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi per 1,4 mln di euro, oneri finanziari per 0,6 mln di euro e oneri tributari per quasi 1 mln di euro.

- la gestione cassa integrativa personale ex ASST chiude l'esercizio 2002 con un disavanzo economico di circa -7 mln di euro, per effetto del quale il patrimonio passa dai 70,3 mln di euro del 2001 ai 63,3 mln di euro del 2002. Il disavanzo economico è essenzialmente rappresentato dal saldo negativo di parte corrente. D'altronde questa situazione non deve stupire se si considera che per effetto del venir meno del contributo di cui al D.lg.C.P.S. 22 gennaio 1947, n. 134 e successive modifiche, il conto economico della gestione presenta tra le entrate di parte corrente solo redditi e proventi patrimoniali per 1,5 mln di euro e poste correttive e compensative di spese correnti per 0,1 mln di euro, per un totale di 1,6 mln di euro. A fronte di tali modeste entrate, sul versante delle uscite correnti, complessivamente pari a 8,6 mln di euro, tra le altre figurano spese per prestazioni istituzionali per 7,6 mln di euro.

La situazione patrimoniale presenta attività pari a euro 2.655,6 mln e passività pari a euro 226,6 mln di euro. Il patrimonio netto si attesta, quindi, al 31.12.2002 sui 2.428,9 mln di euro, presentando quindi, rispetto alla consistenza 2001, un incremento di 72,7 mln di euro corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio 2002.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza dell'Istituto, l'analisi dei costi di gestione evidenzia 473 mila euro per le spese per gli organi dell'Ente, con una leggera flessione rispetto al dato 2001 (circa 500 mila euro).

Significativa la riduzione, rispetto alla previsione formulata in sede di budget (circa 30 mln di euro), delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, che sono state consuntivate pari a 24 mln di euro. Per il 2003, secondo

quanto è dato leggere nella scheda 10 predisposta dall'IPOST, tale spesa dovrebbe ulteriormente ridursi fino a raggiungere i 15 mln di euro.

Per quanto attiene i costi del personale, gli stessi nel 2002 si attestano sui 14,2 mln di euro, in linea con le previsioni di bilancio, ma per il 2003 l'Ente prevede un aumento di tale voce che dovrebbe raggiungere i 19 mln di euro, per nuove assunzioni e sviluppi di carriera. Tale aumento va, però, correttamente letto in combinato disposto con la evidenziata progressiva riduzione delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi che, tra le altre cose, è spiegata dalla volontà dell'Ente di progressivamente internalizzare attività prima svolte avvalendosi di soggetti terzi.

Per quanto attiene l'efficienza di processo, si apprezza l'elevato grado di evasione delle pratiche registrato nel 2002 (pari a circa 4,2). Nel corso dell'anno in oggetto l'Istituto dimostra di aver effettuato uno sforzo significativo per ridurre le giacenze: a fronte di 3.559 nuove pratiche pervenute nell'anno, sono state definite ben 14.882 pratiche, con conseguente riduzione delle pratiche giacenti a fine anno (14.967 pratiche). Lo stesso dicasi per i ricorsi, in ordine ai quali a fronte di 449 nuovi ricorsi pervenuti, l'IPOST ne ha definiti 870, registrando un grado di evasione pari a 1,9. Per il 2003, l'Istituto prevede di continuare nell'operazione di progressivo smaltimento dell'arretrato: il grado di evasione delle pratiche è stato ipotizzato pari a 1,8 mentre quello dei ricorsi dovrebbe attestarsi sul valore 1,3.

Osservazioni conclusive

In ordine alla gestione caratteristica, aspetto che si ritiene di dover sottolineare è l'impatto del "provvedimento di decontribuzione" che ha determinato, con riferimento alla gestione quiescenza, una riduzione delle entrate contributive di 128,7 mln di euro, per effetto della parziale esclusione dalla assoggettabilità a contributi della retribuzione imponibile parte variabile.

Ebbene, come correttamente evidenziato dall'Istituto, chiaramente la "decontribuzione nell'escludere dalla base imponibile contributiva le somme premianti nel limite attualmente del 3 per cento, prevede la medesima esclusione anche dalla base pensionabile, determinando, pertanto, sia minori

entrate contributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche".

Se quindi è indubbio che sotto il profilo economico tale provvedimento sia caratterizzato da una sostanziale "neutralità economica", intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento, ad oggi sotto il profilo finanziario, l'Istituto vede, come sopra sottolineato, diminuire le proprie entrate contributive, senza che la spesa pensionistica modifichi il proprio trend evolutivo.

Peraltro, si precisa come gli importi delle erogazioni *de quibus*, in luogo della contribuzione ordinaria, siano assoggettati a contributi di solidarietà a carico di Poste e devoluti alla gestione pensionistica cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti.

Sempre con riferimento alla gestione previdenziale, si ritiene che vada monitorato con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica soprattutto alla luce del fatto che la platea IPOST è un bacino chiuso che potrebbe soffrire di due problemi principali: contenimento delle assunzioni da parte di Poste o comunque ricorso da parte di quest'ultima a formule contrattuali "flessibili" rientranti nel perimetro di competenza INPS.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, non si ritiene di dover svolgere particolari osservazioni, rispetto a quanto già indicato nella specifica sezione, cui si rinvia.

Si apprezza l'attenzione dell'Ente al contenimento della spesa e soprattutto l'impegno dimostrato nel ridurre la giacenza delle pratiche e dei ricorsi.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	X
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	X
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	X

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
		7714	
Numero cessati nell'anno		**2090**	
Numero nuovi iscritti nell'anno		**157676**	
Numero iscritti al 31.12			
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)		**18.076,00**	
Età media iscritti		46	
% popolazione femminile/totale iscritti		50,01	
Distribuzione iscritti			
Nord		69326	
Centro		38129	
Sud/Isole		50220	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	D. parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	102	-15	87	159	-17	142
Cons. 2002	52	-45	7	-96	3	-93

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa import diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	32,75*	1307
Contributi soggettivi		1275
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
contributi di riscatto		1
contributo L 29/79		31
premi assicurativi		

* 8,55% art 6 L71/94 - 0,40 % D.M. 5/12/52 - 23,80 % art 6 L71/94 - 0,35 Fondo credito

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	32,75*	1196
Contributi soggettivi		1145
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
contributi di riscatto		3
contributo L 29/79		48
premi assicurativi		

* 8,55% art 6 L71/94 - 0,40 % D.M. 5/12/52 - 23,80 % art 6 L71/94 - 0,35 Fondo credito

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	32,75*	13010
Contributi soggettivi		1274
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
contributi di riscatto		1
contributo L 29/79		35
premi assicurativi		

* 8,55% art 6 L71/94 - 0,40 % D.M. 5/12/52 - 23,80 % art 6 L71/94 - 0,35 Fondo credito

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni mensili	Importo medio annuo (euro '000) per prestazione	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
perstiti fondo credito	3300	6080	15600	1300	8	51
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni mensili	Importo medio annuo (euro '000) per prestazione	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)	2610	7714	112976	9415	14672	1702
Pensioni vecchiaia	460	1222	13325	1110	16533	226
Pensioni anzianità	1221	4663	75758	6313	15735	1223
Pensioni superstiti	689	1360	17382	1449	8861	158
Pensioni inabilità	240	469	6511	543	14201	95
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
sussidi malattia, Polizze liquidate,cure t	2849	1.467	1.467	122	4	6
perstiti fondo credito	3.966	6.013	16.782	1.399	10	60

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni mensili	Importo medio annuo (euro '000)per perstazione	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)	2670	6000	116300	9662	14908	1798
Pensioni vecchiaia	470	948	13723	1144	16686	237
Pensioni anzianità	1249	3630	77921	6493	16017	1293
Pensioni superstiti	705	1056	17910	1493	8966	167
Pensioni inabilità	246	366	6746	562	14358	101
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
perstiti fondo credito	3.330	6.300	18.962	1.580	9	59
***Numero medio prestazioni mensili**						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002					
Cons. 2002	1,396	1,396	3,691	0,338	0,812
Prev. 2003					

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione*	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	32,35			32,35	0,8	0,16	
Cons. 2002	32,35			32,35	0,69	1,06	
Prev. 2003	32,35			32,35	0,72	1,09	

NOTE

* al netto del rimborso del tesoro

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di: Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

PERSONALE IPOST.

Assicurati			Retribuz. media annua (it.m.n.)	Monte retributivo imponibile (€ mln)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (it.M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti a 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (it.m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (it.m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Prev. 2002	324	4	55	2,67	451768,2				22,4	5	0,6							
Cons. 2002	352	30	52	2,693	503541,6				20,8	10	0,691							
Prev. 2003	355	5	3	2,693	537032				21,2	6	0,842							

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per l'INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (it m.n.)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali	34*		65*	71*
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	22*		46*	33*
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	56		111	104

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima
* comprensivo degli immobili della gestione stralcio Buonuscita pari a euro(mnl) 34
(rispettivamente € mnl 31 immobili adibiti ad usi commerciali e € mnl 3 per immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali	34*		65*	71*
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	22*		46*	33*
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	56		111	104

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima
* comprensivo degli immobili della gestione stralcio Buonuscita pari a euro(mnl) 34
(rispettivamente € mnl 31 immobili adibiti ad usi commerciali e € mnl 3 per immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	60900	53849	54849
	Consistenza lorda bilancio fine anno	60341	60341	60341
A	**Consistenza media anno di riferimento***			
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione 2002	3085	2872	1476
D	Sanzioni (interessi moratori)	0	10	0
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	697	1056	245
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)			
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****		1397	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)			
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**			
I	personale diretto			
L	consulenza immobiliare			
M	intermediazione immobiliare	0	12	193
N	compensi amministratori	516	274	55
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)			
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**			
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi) imputabili			
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni			
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)			
R	Ammortamenti			
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R)/A)			
S	ICI	542	624	410
T	IRPEG	634	689	418
	REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)			

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili	10,95%		
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)			
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici	69,27	38,06	61,25
Tasso morosità soggetti privati			

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro M.n)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (c)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	84	63										
Attività correnti (b)	987	1051										
PCT												
Titoli (c)	42	42	42									
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (c)												

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o Lordi	Redditi da interessi utili o Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (c)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(-I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(-I)-(M)/(A)	(E)+(G)-(I)-(V)-(L)/(A)	(F)+(H)-(I)-(M)-(L)/(A)

Anno 2002 (PREV.)
Anno 2002 (CONS.)
Anno 2003 (PREV.)

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate valori indicato presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti: valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	101					
Anno 2002 (CONS.)	73	2656	227	2429		
Anno 2003 (PREV.)	60					

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale			
Anno 2002 (PREV.)	15	3	30	6	54	52	0,030	0,03
Anno 2002 (CONS.)	15	0	24	4	43	43	0,025	0,025
Anno 2003 (PREV.)	19	3	15	5	42	41	0,015	0,014

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti	6	5	6	5	6	5		0,83	0,83			
X-VIII	91	81	91	77	91	78		0,85	0,86			
VII-III	312	234	312	277	312	274		0,89	0,88			
Altre qualifiche		3		3		3						
personale in servizio al serv Previdenza				185		180					1221,36216*	1292,22222*
personale in servizio al serv Sviluppo attività istituzionali				31							588,67741**	

NOTE

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

* indice di produttività dato dal rapporto tra n° delle prestazioni del servizio previdenza e il n° del personale in organico del medesimo servizio

cons2002

	tav 3-prest (n°prest al 31/12)	225952	1221,36216
	N° personale serv previd	185	
prevent 2003	tav 3-prest (n°prest al 31/12)	232600	1292,222222
	N° personale serv previd	180	

** indice di produttività dato dal rapporto tra n° delle prestazioni del servizio Sviluppo attività istituzionali e il n° del personale in organico del medesimo servizio

cons 2002

tav 3-prest (n°prest al 31/12)	18249	588,6774194
N° personale serv sv att istit	31	

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

	Dipendenti interni impiegati
Funzioni centrali (a)	
SEDE V.le Asia Roma	329
Amministrazione	329
Legale	
..	

STRUTTURA PERIFERICA

	Numero dipendenti per sede
Sedi periferiche (a)	24
Sede via Spinola Roma	8
Sede Pesaro	16

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

	Attività svolta
Nome società	

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	3559	14822	14967	449	870	3940	222384	47402	4,164	1,938	56,442	12,031
Anno 2003 (PREV.)	3000	5300	12667	620	820	3740	25400	80000	1,766	1,322	67,914	21,39

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per l'NPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi residui nel 2002	Rettifiche/compens azioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	43	31	43		31
crediti concessionari*	113	113	113		113
Crediti di locazione	14	1	0		15
Altro	1029	633	508		1154
tot crediti	1199	778	664		1313

* contributi a carico del datore di lavoro Poste S.p.a.

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	10,7	30,7	30,9						

ALLEGATO 2

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST);

premesso che:

a) in ordine alla gestione caratteristica, si sottolinea da un parte che l'impatto del "provvedimento di decontribuzione" ha determinato, con riferimento alla gestione quiescenza, una riduzione delle entrate contributive di 128,7 mln di euro, per effetto della parziale esclusione dalla assoggettabilità a contributi della retribuzione imponibile parte variabile e dall'altra che la decontribuzione nell'escludere dalla base imponibile contributiva le somme premianti nel limite attualmente del 3 per cento, prevede la medesima esclusione anche dalla base pensionabile, determinando, pertanto, sia minori entrate contributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche;

b) se è quindi indubbio che sotto il profilo economico tale provvedimento è caratterizzato da una sostanziale "neutralità economica", intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento, ad oggi sotto il profilo finanziario, l'Istituto vede, come sopra sottolineato, diminuire le proprie entrate contributive, senza che la spesa pensionistica modifichi il proprio trend evolutivo;

c) si osserva peraltro come gli importi delle erogazioni a favore dei dipendenti, in luogo della contribuzione ordinaria, siano assoggettati a contributi di solidarietà a carico di Poste e devoluti alla gestione pensionistica cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti;

d) sempre con riferimento alla gestione previdenziale, si ritiene che vada monitorato con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica soprattutto alla luce del fatto che la platea IPOST è un bacino chiuso che potrebbe soffrire di due problemi principali e cioè il contenimento delle assunzioni da parte di Poste o comunque il ricorso da parte di quest'ultima a formule contrattuali "flessibili" rientranti nel perimetro di competenza INPS;

e) risulta apprezzabile l'attenzione dell'Ente al contenimento della spesa e soprattutto l'impegno dimostrato nel ridurre la giacenza delle pratiche e dei ricorsi;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere la seguente osservazione:

a) appare opportuno monitorare con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica

ALLEGATO 3

Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)

L'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo (di seguito ENPALS) amministra la Gestione Sportivi Professionisti e la Gestione Lavoratori dello Spettacolo.

L'ENPALS, attraverso tali fondi, provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali. In particolare eroga pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità privilegiata e pensioni ai superstiti di assicurato e pensionato.

Garantisce, inoltre, ai propri assicurati pensioni supplementari e trattamenti per carichi familiari su pensioni (compresi assegni per il nucleo superstite).

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

A livello consolidato nel 2002 le entrate contributive sono state pari a 773,5 mln di euro, registrando un incremento, rispetto al corrispondente dato 2001, pari a circa 30,4 mln di euro. Tale aumento è ascrivibile al concorso di diversi fattori quali, secondo quanto è dato leggere nel bilancio dell'Ente: una percettibile ripresa del settore dello spettacolo, un consistente incremento delle entrate del fondo speciale per gli sportivi professionisti (legato ad un aumento delle retribuzioni, essendo rimasto invariato il numero degli iscritti pari a 6.000) e soprattutto l'attività della SIAE finalizzata all'emersione del lavoro nero nel campo dello spettacolo e dello sport.

Sempre dal lato delle entrate deve segnalarsi la presenza nel bilancio dell'ENPALS di un'importante posta finanziaria, rappresentata dai trasferimenti dello Stato e degli altri Enti Pubblici, che nel 2002 si è attestata sui 148,8 mln di euro. In particolare, nell'ambito di tale voce rilevano: il contributo dello Stato per la separazione dell'assistenza dalla previdenza, pari a 49,6 mln di euro; il contributo per la copertura degli oneri ex lege 59/1991 (perequazione delle pensioni d'annata) pari a 30,1 mln di euro ed il contributo straordinario di 65,6 mln di euro di cui al D.L. 326/1995.

Sul versante delle uscite, nel 2002 figura una spesa per prestazioni istituzionali complessivamente pari a 752,8 mln di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari al 4,82 per cento (+33,4 mln di euro).

Nel 2002 il saldo tra entrate contributive, al netto dei trasferimenti attivi, e spese per prestazioni istituzionali risulta pienamente positivo e pari a 47,8 mln di euro. Vale peraltro segnalare come, rispetto al dato 2001, pari a 50,8 mln di euro, nel 2002 si sia registrata una sia pur live flessione di tale saldo, per effetto di una crescita delle entrate di 30,4 mln di euro, che è stata più che compensata dall'aumento di 33,4 mln di euro delle prestazioni istituzionali. Conseguentemente anche l'indice di copertura è diminuito, passando da 1,07 a 1,06.

Entrando nel merito delle singole gestioni si evidenzia la seguente situazione.

Per il Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, il conto economico 2002 evidenzia entrate contributive per 705,3 mln di euro (91 per cento delle entrate finanziarie correnti) e una spesa per prestazioni istituzionali pari a 703,4 mln di euro (97 per cento delle spese finanziarie correnti). Il saldo tra entrate contributive, al netto dei trasferimenti da parte dello Stato, e spesa per prestazioni risulta quindi, nel 2002, anche se di poco, positivo e pari 1,9 mln di euro. L'indice di equilibrio tecnico, ossia il rapporto tra gettito contributivo e spesa per prestazioni, si attesta sull'unità. Si conferma, quindi, anche se con una riduzione (nel 2001 il saldo è stato pari a 18,5 mld di lire), il saldo positivo della "gestione caratteristica" al cui miglioramento hanno concorso l'allineamento delle aliquote contributive a quelle dell'AGO (già in vigore nel 2001) e la più favorevole congiuntura lavorativa ed occupazionale del settore nonché una più efficace azione in fase sia di prevenzione che di repressione dell'evasione. In termini numerici queste attività si sono tradotte in un aumento della platea degli assicurati che, alla fine del 2002, risulta pari a 225.000 iscritti contro i 218.500 del 2001. Sul versante delle uscite si segnala che al 31.12.2002 il numero delle pensioni erogate è stato pari a 57.207 pensioni, di cui il 40 per cento è rappresentato da pensioni di vecchiaia, il 24 per cento da pensioni di anzianità, il 28 per cento da pensioni ai superstiti e la restante parte da pensioni di inabilità. In ordine a tale gestione, l'ENPALS ha

previsto di accertare per il 2003 entrate contributive pari a 748,9 mln di euro e di impegnare spese per prestazioni istituzionali per 726 mln di euro.

Per quanto, invece, attiene il Fondo speciale per i calciatori, gli allenatori di calcio ed i professionisti sportivi, il cui numero di iscritti è pari a 6.000 unità, si rilevano entrate contributive per 68,2 mln di euro (61,3 mln di euro nel 2001) e oneri per prestazioni istituzionali pari a 22,3 mln di euro (20,2 mln di euro nel 2001). La "giovane età" della gestione, che peraltro comincia ad avviarsi verso la maturità, si riflette nell'ampiezza della forbice esistente tra entrate contributive e uscite per prestazioni erogate, che nel 2002 risulta pari a 45,9 mln di euro. Per il 2003 l'Ente ha formulato una previsione di entrate contributive pari a 69,5 mln di euro a fronte delle quali ipotizza di dover erogare prestazioni per 24 mln di euro.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'ENPALS dispone di un patrimonio immobiliare la cui consistenza al 31.12.2002 risulta pari a 72,8 mln di euro (di cui 57,2 mln di euro rappresentati immobili da reddito, 15,5 mln di euro da immobili strumentali e la restante parte da terreni agricoli), contro una consistenza di inizio periodo pari a circa 82,6 mln di euro. Per quanto attiene la redditività di tale patrimonio, l'Ente ha accertato nel 2002 fitti per 2,6 mln di euro.

Consistenti le disponibilità liquide presso la Tesoreria pari a 88,1 mln di euro.

Riteniamo utile in questa sezione evidenziare come l'Ente abbia registrato a consuntivo 2002 interessi attivi sui mutui, depositi e conti correnti pari a 13,6 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il bilancio consolidato 2002 chiude registrando un avanzo economico pari a 185,1 mln di euro (154,5 mln di euro nella previsione 2003), quale

differenza tra 1.028,3 mln di euro di entrate e 843,2 mln di euro di uscite. Rispetto al dato di consuntivo 2001, pari a 136,3 mln di euro, nell'esercizio in oggetto si rileva un miglioramento significativo, quantificabile in 48,8 mln di euro (+35,8 per cento), aumento che, nella lettura dei macro aggregati del conto economico, risulta ascrivibile ad un incremento dell'8,8 per cento delle entrate (+83 mln di euro in valore assoluto, di cui 29,5 mln relative a maggiori entrate di parte corrente e 53,5 mln di euro rappresentati da maggiori entrate che non danno luogo a movimenti finanziari, essenzialmente costituite da variazioni in aumento dei residui attivi), parzialmente compensato da una crescita delle spese del 4,2 per cento (34,2 mln di euro in valore assoluto, che esprime la somma algebrica di maggiori spese di parte corrente per 38,9 mln di euro e minori uscite che non danno luogo a movimenti finanziari per –4,7 mln di euro).

Per quanto attiene la situazione patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio 2002 l'Ente evidenzia un patrimonio netto pari a 582,8 mln di euro: a fronte di attività per 910,2 mln di euro, le passività si attestano sui 327,4 mln di euro. L'analisi delle poste dello stato patrimoniale rileva come nel 2002, rispetto al precedente esercizio, dal lato delle entrate vi sia stato un aumento di 203,5 mln di euro (+28,8 per cento) mentre sul versante delle passività si sia registrato un incremento molto più contenuto pari a 18,3 mln di euro (+5,9 per cento). Le voci dell'attivo, la cui consistenza è sensibilmente variata rispetto a quella del precedente esercizio, sono essenzialmente la liquidità, passata da 319 a 407,1 mln di euro (+88,1 mln di euro, pari a circa il +27,6 per cento), ed i residui attivi che nel 2002 risultano pari a 421,8 mln di euro contro i 297,1 mln di euro dell'esercizio precedente.

In merito ai residui attivi, vale la pena evidenziare come il forte aumento degli stessi (+42,0 per cento corrispondente a circa 124,7 mln di euro) sia così giustificato:

- 57 mln di euro riguardano il valore di bilancio degli immobili passati alla SCIP
- 48,7 mln di euro sono rappresentati essenzialmente da contributi dei lavoratori dello spettacolo
- 19,0 mln di euro si riferiscono a contributi di sportivi professionisti

Sempre in tema di residui attivi, si segnala che nel 2002 sono stati incassati in conto residui 85,7 mln di euro (di cui 79,2 mln di euro per contributi previdenziali). A fine 2002, il totale dei residui, pari a 421,8 mln di euro, risulta composto per 262,4 mln di euro da accertamenti di anni precedenti al 2002 e per 159,4 mln di euro da accertamenti di competenza non riscossi.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene i costi di gestione, in particolare per il personale in attività di servizio (al 31.12.2002 pari a 306 risorse), nel 2002 si registrano oneri per 14,2 mln di euro, con un incremento rispetto al dato 2001 di circa 1 mln di euro, imputabile ai miglioramenti contrattuali verificatisi nell'esercizio. In linea con il precedente esercizio, invece, gli oneri per il personale in quiescenza pari a 3,8 mln di euro.

Per le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, le stesse nel 2002 risultano pari a 6,3 mln di euro, registrandosi quindi una crescita quantificabile in circa 2,4 mln di euro, per effetto essenzialmente di spese di adeguamento/sviluppo sistemi informativi non costituenti investimenti.

Sempre con riferimento ai costi di gestione, per completezza si evidenzia come le spese per gli organi dell'Ente nel 2002 si siano attestate sui 377,8 mila euro (circa 440 mila euro nel 2001).

In ordine all'efficienza dell'Ente, il grado di evasione delle pratiche nel 2002 è stato pari a 1,1 (1,18 nella previsione 2003): a fronte di 5.014 pratiche pervenute ne sono state definite 5.494, con conseguente riduzione della giacenza, che a fine esercizio risulta pari a 6.789 pratiche (contro una stima iniziale di giacenza di fine periodo pari a 7.364 pratiche).

Inferiore all'unità, e precisamente pari nel 2002 allo 0,73, il grado di evasione dei ricorsi che nel 2003 dovrebbe ridursi attestandosi sullo 0,40.

Infine, per quanto riguarda il livello di servizio reso agli utenti/clienti, la tavola 14, compilata a cura dell'Istituto, evidenzia i seguenti tempi medi di liquidazione:

- 108 giorni per le prestazioni di vecchiaia (110 giorni nella previsione 2003)
- 239 giorni per le prestazioni di inabilità (220 giorni nella previsione 2003)
- 52 giorni per le prestazioni di reversibilità (50 giorni nella previsione 2003)

Osservazioni conclusive

Per quanto attiene la gestione caratteristica, si ritiene che debba essere data prioritaria evidenza al fatto che nel 2002 risulta confermato il raggiungimento da parte della gestione lavoratori dello spettacolo di un traguardo significativo: l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni previdenziali. Fino al 2000 tale equilibrio tecnico era garantito a livello consolidato, ma solo grazie alle entrate del Fondo Sportivi Professionisti (Fondo che, non avendo raggiunto la fase della "maturità", presenta un'ampia forbice tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali).

In ordine ai costi, nel 2002 si sono registrati aumenti, in particolare per la voce "acquisto di beni e servizi", aumenti questi peraltro legati anche alla particolare fase di "riorganizzazione" che l'Ente sta vivendo.

Al riguardo, si segnala che, proprio nella volontà di "recuperare" l'Ente, l'organico nel 2003 è stato portato a 430 risorse, dalle 333 previste nella pianta organica precedente. Si pensa peraltro di coprire i nuovi posti facendo ricorso all'istituto della mobilità da altri Enti che stanno riducendo il proprio organico, in modo che tale manovra a livello complessivo non si traduca in un aumento dei costi della Pubblica Amministrazione.

Per quanto attiene il livello di servizio reso agli utenti, il tempo di liquidazione delle prestazioni si ritiene ulteriormente migliorabile.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente E.N.P.A.L.S.	
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	F.P.L.S.	F.P.S.P.
Vecchiaia	X (1)	X
Anzianità	X	X
Inabilità	X (2)	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	X
Pensioni integrative	X	
Pensioni supplementari	X	X
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X (3)	X (3)
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali		
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermicristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis - Fondo pensioni Lavoratori dello Spettacolo
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	48.500	-	55.000
Numero nuovi iscritti nell'anno	65.000	-	60.000
Numero iscritti al 31.12	225.000	-	230.000
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	133.479	-	140.000
Retribuzione media annua (b)	10,4	10,4	10,9
Età media iscritti	35	-	35
% popolazione femminile/totale iscritti	42,1	-	43,3
Distribuzione iscritti			
Nord	98.866	-	101.062
Centro	97.074	-	99.231
Sud/Isole	29.060	-	29.707

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(b) - Le retribuzioni annue sono state ottenute dal prodotto R.M.G.xN.G.L.A., dove:
R.M.G.=Retribuzione media giornaliera
N.G.L.A.=Numero giornate lavorate annue
Ritenendo costante il numero medio di giornate lavorate annue, nel passaggio dal 2002 al 2003 la retribuzione media annua si incrementa solo in funzione dell'aumento (stimato) delle R.M.G.

TAVOLA 1 bis - Fondo Pensioni Sportivi Professionisti
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	900	-	900
Numero nuovi iscritti nell'anno	900	-	900
Numero iscritti al 31.12	6.000	-	6.000
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	4.298	-	4.300
Retribuzione media annua (b)	142,1	151,6	154,5
Età media iscritti	28,7	-	28,7
% popolazione femminile/totale iscritti	-	-	-
Distribuzione iscritti			
Nord	2.979	-	2.979
Centro	1.700	-	1.700
Sud/Isole	1.321	-	1.321

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(b) - Le retribuzioni annue sono state ottenute dal prodotto R.M.G.xN.G.L.A., dove:
R.M.G.=Retribuzione media giornaliera
N.G.L.A.=Numero giornate lavorate annue
Ritenendo costante il numero medio di giornate lavorate annue, nel passaggio dal 2002 al 2003 la retribuzione media annua si incrementa solo in funzione dell'aumento (stimato) delle R.M.G.

TAVOLA 2 (a) **LAVORATORI DELLO SPETTACOLO**
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	108,5	-12,5	96,0	123,5	-12,5	111,0
Cons. 2002	87,8	47,7	135,5	113,1	-5,6	107,5

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invea sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di gi

TAVOLA 2 (a) **SPORTIVI PROFESSIONISTI**
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	34,1	-200,0	-165,9	34,1	-200,0	-165,9
Cons. 2002	44,5	-4,9	39,6	44,6	-4,9	30,2

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di g

TAVOLA 2 (a) **COMPLESSO**
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	D parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	142,6	-212,5	69,9	164,5	-212,5	-48,0
Cons. 2002	132,3	42,8	175,1	148,3	-12,8	137,7

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di g

TAVOLA 3 - Fondo Pensioni Lavoratori dello Spettacolo
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**32,70**	**699,4**
Contributi soggettivi	**32,70**	**699,4**
Contributi integrativi	-	-
Indennità di maternità	-	-
....		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**32,70**	**705,3**
Contributi soggettivi	**32,70**	**705,3**
Contributi integrativi	-	-
Indennità di maternità	-	-
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**32,70**	**748,8**
Contributi soggettivi	**32,70**	**748,8**
Contributi integrativi	-	-
Indennità di maternità	-	-
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3 - COMPLESSO
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**759,1**
Contributi soggettivi		**759,1**
Contributi integrativi		-
Indennità di maternità		-
....		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**773,5**
Contributi soggettivi		**773,5**
Contributi integrativi		-
Indennità di maternità		-
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**818,3**
Contributi soggettivi		**818,3**
Contributi integrativi		-
Indennità di maternità		-
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3 - Fondo Pensioni Sportivi professionisti
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**28,00**	**59,7**
Contributi soggettivi	**28,00**	**59,7**
Contributi integrativi	-	-
Indennità di maternità	-	-
....		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**28,00**	**68,2**
Contributi soggettivi	**28,00**	**68,2**
Contributi integrativi	-	-
Indennità di maternità	-	-
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**30,00**	**69,5**
Contributi soggettivi	**30,00**	**69,5**
Contributi integrativi	-	-
Indennità di maternità	-	-
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3 - Fondo Pensioni Lavoratori dello Spettacolo
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)	–	–	–	–	–	703,4
Pensioni vecchiaia	–	–	–	–	–	272,7
Pensioni anzianità	–	–	–	–	–	279,4
Pensioni superstiti	–	–	–	–	–	117,5
Pensioni inabilità	–	–	–	–	–	33,8
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

TAVOLA 3 - Fondo Pensioni Lavoratori dello Spettacolo
Prestazioni, spese istituzionali
Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)	1.251	1.239	57.207	57.032	11,6	703,4
Pensioni vecchiaia	491	323	23.004	23.068	11,2	272,7
Pensioni anzianità	148	308	13.927	13.843	19,0	279,4
Pensioni superstiti	419	574	16.077	15.888	6,9	117,5
Pensioni inabilità	193	34	4.199	4.233	7,6	33,8
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

TAVOLA 3 - Fondo Pensioni Lavoratori dello Spettacolo
Prestazioni, spese istituzionali
Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)	1.297	1.250	57.160	57.184	12,0	726,0
Pensioni vecchiaia	404	330	22.930	22.967	11,5	281,5
Pensioni anzianità	237	310	14.000	13.964	19,7	288,4
Pensioni superstiti	452	575	16.200	16.139	7,1	121,2
Pensioni inabilità	204	35	4.030	4.115	7,8	34,9
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti averti gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 3 - Fondo Pensioni Sportivi professionisti
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	-	-	-	-	-	21,0
Pensioni vecchiaia	-	-	-	-	-	19,2
Pensioni anzianità	-	-	-	-	-	0,2
Pensioni superstiti	-	-	-	-	-	1,2
Pensioni inabilità	-	-	-	-	-	0,4
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

TAVOLA 3 - Fondo Pensioni Sportivi professionisti
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	7	57	1.250	1.196	15,6	22,3
Pensioni vecchiaia	-	48	1.107	979	17,4	20,4
Pensioni anzianità	-	-	14	15	14,5	0,2
Pensioni superstiti	6	9	100	98	6,4	1,3
Pensioni inabilità	1	-	29	29	10,7	0,4
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

TAVOLA 3 - Fondo Pensioni Sportivi professionisti
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	10	60	1.300	1.281	16,0	24,0
Pensioni vecchiaia	-	50	1.157	1.045	18,0	21,5
Pensioni anzianità	-	-	14	14	15,1	0,2
Pensioni superstiti	8	10	102	101	6,6	1,4
Pensioni inabilità	2	-	27	28	11,0	0,5
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi

TAVOLA 4 - Fondo Pensioni Lavoratori dello Spettacolo
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attiv / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	13,35	3,93	0,75	1,01	1,11
Cons. 2002	13,35	3,93	0,75	1,01	1,11
Prev. 2003	14,22	4,02	0,92	1,04	1,11

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	32,70	0,31	0,30	30,00	0,97	0,99	0,000559
Cons. 2002	32,70	0,31	0,30	30,00	0,97	1,00	0,000559
Prev. 2003	32,70	0,30	0,29	30,00	1,00	1,03	0,000563

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpala, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 4 - Fondo Pensioni Sportivi professionisti
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	26,40	4,80	1,00	0,12	0,11
Cons. 2002	26,40	4,80	1,00	0,12	0,10
Prev. 2003	25,77	4,62	1,00	0,17	0,10

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	28,00	0,85	0,02	7,00	0,08	2,84	0,000017
Cons. 2002	28,00	0,80	0,02	7,00	0,09	3,06	0,000018
Prev. 2003	30,00	0,81	0,03	7,50	0,09	2,90	0,000019

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, art colati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anz.anità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicator (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per l'INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6 - Fondo Pensioni Lavoratori dello Spettacolo
Gestioni trattamenti economici temporanei: indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati	(lit mi.ni)	M.di)	(%)	(Lit M.di)		Cessate	Liquidate	(lit mi.ni)					
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	225.000	48.500	65.000	10,4	2.331,3	32,70	699,4	398	173	125	8,5	3,4	-	3,4	0,0018	205,7
Cons. 2002	225.000	48.500	65.000	10,4	2.350,9	32,70	705,3	398	173	125	8,5	3,4	-	3,4	0,0018	207,4
Prev. 2003	230.000	55.000	60.000	10,9	2.496,2	32,70	748,9	353	175	130	8,6	3,0	-	3,0	0,0015	249,6

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	67,00	3,70	67,00	-
- adibiti ad usi abitativi	19,1	1,1	19,1	-
- adibiti ad usi commerciali - adibiti ad uso uffici	40,5	2,2	40,5	-
- adibiti ad altri usi - CASA DI RIPOSO	7,4	0,4	7,4	-
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	15,5	0,8	15,5	-
Terreni edificabili				
Terreni agricoli	0,06	0,09	0,06	-
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	57,2	3,1	57,2	-
- adibiti ad usi abitativi	19,1	1,1	19,1	-
- adibiti ad usi commerciali - adibiti ad uso uffici	30,7	1,6	30,7	-
- adibiti ad altri usi - CASA DI RIPOSO	7,4	0,4	7,4	-
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	15,5	0,8	15,5	-
Terreni edificabili				
Terreni agricoli	0,06	0,09	0,06	-
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	-		-
	Consistenza lorda bilancio fine anno	-	66.998,9	-
A	**Consistenza media anno di riferimento***	-	57.271,5	-
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione 2002	-	4.221,3	-
D	Sanzioni (interessi moratori)	-	6,8	-
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	-	614,8	-
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	-	0,05	-
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	-	892,9	-
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	-	0,05	-
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	-	963,1	764,9
I	personale diretto	-	559,0	614,9
L	consulenza immobiliare	-	-	-
M	intermediazione immobiliare	-	404,1	150,0
N	compensi amministratori	-	-	-
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	-	0,05	-
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**	-		
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi ..) imputabili	-	572,9	630,2
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni	-		
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)			
R	Ammortamenti	-	627,5	-
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R)/A)	-	-	-
S	ICI	-	761,8	-
T	IRPEG	-	777,6	-
	REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)	-	-	-

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna		X	
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili		14,00	
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		dato non disponibile	
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)		12,59	
Tasso morosità enti pubblici		0,59	
Tasso morosità soggetti privati		12,00	

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	**319,0**	-	-	-	-	**13,6**	**11,2**	-	-	-	-	**2,4**
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	**407,1**	-	-	-	-	**10,3**	**7,6**	-	-	-	-	**2,7**
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (c)												

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	**478,7**	-	-	-	-	**13,6**	**11,2**	-	-	-	-	**2,4**
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)-(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)-(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)-(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	**0,042**	-	-	**0,035**	-	-	**0,042**	**0,035**	-	-
Anno 2002 (CONS.)	**0,025**	-	-	**0,019**	-	-	**0,025**	**0,019**	-	-
Anno 2003 (PREV.)	**0,028**	-	-	**0,023**	-	-	**0,028**	**0,023**	-	-

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9 COMPLESSO
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	133,9	-	-	397,7	-	-
Anno 2002 (CONS.)	185,1	910,2	327,4	582,8	-	-
Anno 2003 (PREV.)	154,4	-	-	737,2	-	-

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 LAVORATORI DELLO SPETTACOLO
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	99,0	-	-	187,2	-	-
Anno 2002 (CONS.)	137,9	620,2	295,1	325,1	-	-
Anno 2003 (PREV.)	110,5	-	-	435,6	-	-

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 SPORTIVI PROFESSIONISTI
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	34,9	-	-	210,5	-	-
Anno 2002 (CONS.)	47,2	290,0	32,3	257,7	-	-
Anno 2003 (PREV.)	43,9	-	-	307,6	-	-

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)							Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione						Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio Tit. 1 cat. 2	Personale in quiescenza Tit. 1 cat. 3	Acquisto beni di consumo e servizi Tit. 1 cat. 4	Organi dell'Ente Tit. 1 cat. 1	cap. 108000 Irap cap 106030 art. 59 cap 215000 tfr	Totale lordo			
Anno 2002 (PREV.)	14,5	3,9	7,9	0,359	6,293	32,952	32,1	0,038	0,038
Anno 2002 (CONS.)	14,2	3,8	6,3	0,377	3,972	28,649	27,8	0,033	0,033
Anno 2003 (PREV.)	16,1	3,9	5,0	0,492	7,213	32,705	31,9	0,039	0,039

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi del'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi;

tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti	10	5	10	5	15	7	0,50	0,50	0,47			
Professionisti	8	5	8	5	15	6	0,63	0,63	0,40			
Area C	234	218	234	218	312	209	0,93	0,93	0,67			
Area B	79	75	79	75	84	72	0,95	0,95	0,86			
Area A	2	2	2	2	4	4	1,00	1,00	1,00			
Contrattisti (D.G.)		1		1		1	0,00	0,00	0,00			
Totale	333	306	333	306	430	299	0,92	0,92	0,70	186,95	186,95	191,17
Altre qualifiche												

NOTE

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE			**al 31 dicembre 2002**	**al 5 ottobre 2003**
Funzioni centrali (a)	**AREA**	**Pos. Ord.**	Dipendenti interni impiegati	Dipendenti interni impiegati
	A	**A1 / A3**	2	2
	B	**B1 / B3**	26	27
	C	**C1 / C5**	120	115
Dirigenti			2	4
Consulenza Prof. Legali X Q.F. II liv.			0	1
Consulenza Prof. Legali X Q.F. I liv.			3	3
Consulenza Prof. Attuariali X Q. F. I liv.			1	1
Consulenza Prof. Aiuto Medico leg. T.p.			1	1

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	**AREA**	**Pos. Ord.**	Numero dipendenti per sede	Numero dipendenti per sede
BARI	**B**	**B1 / B3**	4	3
	C	**C1 / C5**	3	3
Dirigenti			1	1
BOLOGNA	**B**	**B1 / B3**	5	5
	C	**C1 / C5**	10	10
Dirigenti			1	1
CAGLIARI	**B**	**B1 / B3**	1	1
	C	**C1 / C5**	3	3
CATANIA	**B**	**B1 / B3**		2
	C	**C1 / C5**	5	4
FIRENZE	**B**	**B1 / B3**	3	1
	C	**C1 / C5**	6	6
GENOVA	**A**	**A2 / A3**		1
	B	**B1 / B3**	1	1
	C	**C1 / C5**	4	6
MILANO	**B**	**B1 / B3**	8	8
	C	**C1 / C5**	3	3
NAPOLI	**B**	**B1 / B3**	8	8
	C	**C1 / C5**	13	13
PALERMO	**A**	**A2 / A3**		1
	B	**B1 / B3**	1	
	C	**C1 / C5**	6	6
ROMA	**B**	**B1 / B3**	4	3
	C	**C1 / C5**	31	29
Dirigenti			1	1
SANREMO	**C**	**C1 / C5**	2	
TORINO	**B**	**B1 / B3**	9	9
	C	**C1 / C5**	4	3
TRIESTE	**B**	**B1 / B3**	1	
	C	**C1 / C5**	4	4
VENEZIA	**B**	**B1 / B3**	4	4
	C	**C1 / C5**	4	4

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

	Attività svolta	Attività svolta
Nome società		

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)	6.050	5.955	7.364	450	150	2.301	521,8	516.457	0,98	0,34	0,23	224,45
Anno 2002 (CONS.)	5.014	5.494	6.789	391	285	2.407	501,4	350.153	1,10	0,73	0,21	145,48
Anno 2003 (PREV.)	5.135	6.087	5.837	500	200	2.707	563,4	516.457	1,18	0,40	0,21	190,79

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi	253,9	148,5	79,3	-	323,1
crediti iscritti					
crediti concessionari					
Crediti di locazione	2,8	0,4	0,7	-	2,5
Altro	40,3	61,6	5,7	-	96,2

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)	120	240	60	-	-	-	-	-	-
Anno 2002 (CONS.)	108	239	52	-	-	-	-	-	-
Anno 2003 (PREV.)	110	220	50	-	-	-	-	-	-

ALLEGATO 4

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);

premesso che:

a) per quanto attiene la gestione caratteristica, deve essere data prioritaria evidenza al fatto che nel 2002 risulta confermato il raggiungimento da parte della gestione lavoratori dello spettacolo di un traguardo significativo e cioè l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni previdenziali; dato che appare di importanza ancora maggiore se si considera che fino al 2000 tale equilibrio tecnico era garantito a livello consolidato, ma solo grazie alle entrate del Fondo Sportivi Professionisti;

b) nel 2002 si sono registrati aumenti per quel che riguarda i costi, in particolare per la voce « acquisto di beni e servizi », aumenti peraltro legati anche alla particolare fase di « riorganizzazione » che l'Ente sta vivendo;

c) si segnala per quel che riguarda l'organico, che nel 2003 esso è passato dalle 333 risorse previste nella pianta organica precedente a 430 risorse e che si pensa di coprire i nuovi posti facendo ricorso all'istituto della mobilità da altri Enti che stanno riducendo il proprio organico, in modo che tale manovra a livello complessivo non si traduca in un aumento dei costi della Pubblica Amministrazione;

d) per quanto attiene il livello di servizio reso agli utenti, appare migliorabile il tempo di liquidazione delle prestazioni;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere la seguente osservazione:

a) occorre monitorare in relazione al settore dello sport il problema collegato all'emersione del nero e quello della totalizzazione riferito ai cosiddetti « silenti ».

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

38.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 MARZO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 945, 946 947, 948, 949, 951, 952, 954, 955, 956

Duilio Lino (MARGH-U) 950, 951, 952, 955

Gasperoni Pietro (DS-U) 949, 954

Pizzinato Antonio (DS-U) 946, 947 948, 949, 954, 955

Vanzo Antonio Gianfranco (LP), *Relatore* . 945, 948 949, 953, 955

PAG.

Sull'ordine dei lavori:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 956

Pizzinato Antonio (DS-U) 957

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) 959

Allegato 2: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore e approvate dalla Commissione 1139

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8.40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Do quindi la parola al relatore, senatore Vanzo, il quale se d'accordo può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della proposta di considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Grazie, signor presidente; condivido pienamente la sua proposta e passo quindi alla illustrazione della proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS);

premesso che

a) l'INPS, dopo un lungo periodo di risultati negativi, nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2002, ha fatto rilevare una tendenza al miglioramento rispetto al passato, che sembrerebbe destinata ad interrompersi nel 2003, anno in cui, secondo le previsioni formulate dallo stesso Istituto in sede di bilancio di previsione, i conti dovrebbero nuovamente attestarsi su valori negativi per due principali motivi: l'assorbimento nell'INPS dell'INPDAI e la cessazione del contributo di 775 milioni di euro, previsto in via straordinaria per gli anni 2000, 2001, 2002 dalla legge n. 488 del 1999;

b) merita peraltro di essere sottolineato il fatto che il risultato economico positivo del 2002, pari a 3.192 milioni di euro, è da ricondurre essenzialmente ai risultati della Gestione Trattamenti Economici Temporanei ai lavoratori dipendenti e della Gestione Parasubordinati, che con i loro avanzi, rispettivamente pari a 6.348 milioni di euro e 3.409 milioni di euro, sono riusciti per ora a coprire i disavanzi strutturali delle altre Gestioni e cioè essenzialmente, quelli del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (meno 2.271 milioni di euro), della Gestione CD/CM (pari a meno 3.019 milioni di euro) e della Gestione Artigiani (pari a meno 1.562 milioni di euro);

c) risulta quindi necessario monitorare l'evoluzione dei rapporti iscritti/pensionati per le singole gestioni amministrate, anche in considerazione della difficoltà di formulare previsioni attendibili

sull'evoluzione delle vicende della gestione parasubordinati, la cui platea può variare sia in relazione a modifiche del quadro normativo, sia in funzione dell'evoluzione del mercato del lavoro sia per una eventuale ri-distribuzione degli attuali assicurati tra l'Istituto stesso ed altri Enti;

d) in ordine alla gestione caratteristica, occorre inoltre sottolineare, per quanto riguarda l'esercizio 2002, che i trasferimenti dello Stato a favore della GIAS non hanno rappresentato solo un intervento a sostegno dell'assistenza, dato che lo Stato è intervenuto anche per coprire disavanzi economici strutturali ovvero per sostituirsi al datore di lavoro nel pagamento di parte dei contributi (sgravi) o per riconoscere delle agevolazioni contributive;

e) per quanto attiene il patrimonio, si segnala che l'INPS, nonostante sia interessato da un processo di massiccia dismissione degli immobili, si sta impegnando per migliorare l'efficienza del patrimonio "residuo", come è dimostrato dal positivo risultato della gestione relativo all'esercizio 2002;

f) in ordine all'efficienza dell'Ente, si evidenzia come l'Istituto abbia, in ottemperanza del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002, ridotto le spese non obbligatorie, anche se non è riuscito a realizzare una razionalizzazione delle stesse nella misura del 15 per cento, come invece richiesto dal decreto stesso;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) appare opportuno monitorare attentamente l'andamento delle gestioni che hanno registrato risultati negativi;

b) appare altresì opportuno ridurre le spese non obbligatorie, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002 ».

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Vanzo e do la parola ai colleghi per eventuali osservazioni in merito alla relazione.

ANTONIO PIZZINATO. Ringrazio anch'io il relatore per la proposta di considerazioni conclusive, ma dopo aver letto sia la relazione sia il bilancio forniti dall'istituto nonché il rapporto annuale dell'INPS, ritengo doverose alcune considerazioni ed alcune proposte di integrazione alla proposta del relatore.

I bilanci al nostro esame rappresentano per volume il secondo bilancio del paese dopo quello dello Stato e riguardano 36.392.283 persone, quindi la quasi totalità degli italiani al di sopra dei sedici anni, se consideriamo anche i quasi 19 milioni di iscritti ed i 17 milioni che hanno beneficiato di interventi.

Ritengo necessario – e desidero sottolinearlo, dato che stiamo concludendo l'esame dei bilanci consuntivi 2002 ed apprestandoci ad affrontare i bilanci consuntivi 2003 – che la società di consulenza sia più puntuale nel predisporre le relazioni. Non si può fare confusione come avviene nella parte finale della relazione, in cui non si fa distinzione tra assistenza, previdenza ed interventi dello Stato a sostegno dell'economia, dello sviluppo e dell'occupazione. Se lo Stato decide di raggiungere questi obiettivi decontribuendo, cioè sostituendo le imprese, realizza scelte di politica economica e non previdenza.

Non si sottolinea con la necessaria chiarezza inoltre che, in particolare, si prospetta per il 2003 un andamento deficitario causato fondamentalmente da alcune aree molto precise; infatti, vorrei evidenziare che ci sono determinati settori, da anni in deficit, che continuano ad accentuare questo indirizzo, aumentando lo squilibrio tra iscritti e contribuenti.

Se osserviamo il settore agricoltura, constatiamo che la copertura è passata dallo 0,94 del 1988 allo 0,66 per cento del 2002; se esaminiamo, invece, il rapporto tra pensioni e contributi, sempre nello stesso comparto, ci rendiamo conto che si

passa dallo 0,39 allo 0,35 per cento. Ci troviamo davanti ad un deficit storico che va affrontato, perché altrimenti si rischia di fare di ogni erba un fascio. Sempre a questo riguardo, se ci occupiamo degli artigiani, che sono passati dallo 0,97 allo 0,85 per cento, ci rendiamo conto che anche il secondo settore del lavoro autonomo si muove in questa direzione. In questa relazione non è esplicitata la quantificazione del deficit derivante dai fondi speciali e il suo progressivo aumento determinato dagli stessi, anche in conseguenza di una graduale riduzione dei contribuenti, oltre a quella intervenuta negli ultimi anni. Infatti, i telefonici diventano in un anno 81.972 con una diminuzione del 10 per cento, mentre gli elettrici (che passano da 69.000 a 63.600), e i ferrovieri (da 104.000 a 94.000) diminuiscono di oltre il 10 per cento.

Vi è poi un dato che mi lascia esterrefatto. Esaminando il bilancio consuntivo del 2002 e quello preventivo del 2003, se analizziamo i fondi speciali (mi riferisco, ad esempio, a quello degli ex ferrovieri), ci troviamo davanti a tabelle semivuote; infatti, gli unici dati che sono trascritti e messi a disposizione della Commissione sono rappresentati dal numero degli iscritti; mancano il numero dei pensionati e la dinamica delle varianti. Conseguentemente, credo che si ponga un problema nei confronti della società di consulenza che predispone gli atti e la documentazione per la Commissione: anche se la situazione è completamente diversa, non vorrei trovarmi un giorno ad avere espresso un voto sui bilanci come nel caso Parmalat... Voglio essere messo in condizione di avere a disposizione tutti i dati e poterli valutare, con precisione e puntualità, ma ciò al momento non è possibile. Capisco che una cosa del genere possa succedere esaminando il bilancio di qualche piccolo ente, ma non con l'INPS, che ha a disposizione i dati relativi sia ai ferrovieri sia a tutti gli altri settori.

Se valutassimo, ad esempio, suddividendo per età, le pensioni per anzianità che vi sono nei fondi speciali e in quello dell'INPDAI, vedremmo che nel 2003 (se non ci fossero stati questi « pesi ») l'INPS sarebbe stato ancora in attivo, e quindi non valgono certi ragionamenti che fanno tanti filosofi, economisti e ministri, a tale riguardo. Pongo la questione con forza, perché intendo svolgere il mio dovere fino in fondo, ed essere posto nella condizione di farlo; ma la documentazione, così com'è adesso, non me lo consente.

A questo punto formulo le proposte di modifica che ritengo necessarie, presidente. Al punto *a)*, dopo le parole: « l'assorbimento nell'INPS dell'INPDAI e la cessazione del contributo di 775 milioni di euro », propongo di aggiungere le seguenti: « dell'ex Fondo elettrici »; al punto *b)*, dopo le parole: « e cioè essenzialmente, quelli » aggiungerei le seguenti: « degli ex Fondi speciali confluiti nel ». Al punto *c)* si fa riferimento al possibile trasferimento ad altri enti previdenziali dei cosiddetti co.co.co. o dei subordinati. Quali sono questi « altri enti » ?

PRESIDENTE. Se il relatore mi consente, penso che ci si riferisca all'attenzione che è stata posta da parte di vari enti privati a veder riconosciuti loro certi contributi relativi a prestazioni che invece confluivano nel fondo co.co.co.

ANTONIO PIZZINATO. Allo stato, se non si varano nuove norme, non è possibile che i co.co.co. siano trasferiti in altri enti.

PRESIDENTE. Se non erro ciò è previsto nella cosiddetta delega previdenziale. L'evoluzione del mercato del lavoro, considerata verso la fine del punto *c)*, è un dato certo, in quanto la figura dei co.co.co. è stata variata con la cosiddetta legge Biagi, mentre « una eventuale ri-distribuzione » non è data come certa ma come ipotesi per il futuro.

ANTONIO PIZZINATO. Al punto *a)* delle osservazioni, alla parole: « hanno registrato risultati negativi » aggiungerei le seguenti: « e cioè in particolare la Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni, la Gestione artigiani, gli ex Fondi speciali e la

Gestione ex INPDAI », elencando esplicitamente a quali gestioni ci si riferisce, in modo che risulti chiaro anche a chi non ha letto integralmente i documenti.

Propongo, infine, di aggiungere alle osservazioni il seguente punto: « predisporre per i futuri bilanci schede di bilanci consuntivi e preventivi complete e più dettagliate, distinguendo in particolare tra previdenza ed assistenza dal punto di vista contabile ».

PRESIDENTE. Questo argomento è già stato discusso. Non possiamo chiedere al nostro consulente di riformulare il bilancio dell'INPS in maniera diversa da come è redatto dall'ente.

ANTONIO PIZZINATO. Sia chiaro che mi impegnerò, come ho già fatto in questi tre anni, nei rimanenti due (spero che siano meno...) della presente legislatura per essere documentato. Altrimenti porrò la questione, e non soltanto in Commissione. Con dati precisi, con calcoli distinti per il lavoro dipendente privato, operai ed impiegati, dopo le tre tappe della riforma previdenziale emergono un attivo ed una riduzione del peso rispetto al PIL. Vorrei che la società di consulenza fornisca dettagliatamente tali dati in modo che si sappia su quali fondi, in quali categorie e settori intervenire. La situazione non deve ricadere su coloro che stanno peggio, lavorano più faticosamente e pagano regolarmente i contributi.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Sono d'accordo che dovrebbe essere maggiormente evidenziata la differenziazione tra assistenza e previdenza, ma per stornare dal monte contributivo le spese per l'assistenza queste dovrebbero essere messe a carico della fiscalità generale e, nell'attuale situazione economica, si tratta di un processo molto difficile. Con una congiuntura economica più favorevole sarà certamente portato avanti questo obiettivo.

Per quanto riguarda le proposte del collega Pizzinato, vorrei sapere se il riferimento agli ex fondo elettrici ed ex fondo telefonici, presente in apertura della relazione, soddisfi le richieste di chiarezza rappresentate.

ANTONIO PIZZINATO. Deve essere chiaro a chiunque non addentro ai lavori legga le considerazioni conclusive che 775 milioni di euro non sono più versati a copertura del deficit dell'ex fondo elettrici.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Intendevo sottolineare che il riferimento a questi ex fondi vi era già, essendo stati inclusi nel fondo pensioni lavoratori dipendenti.

ANTONIO PIZZINATO. Appunto ! Poiché sono tutti dipendenti ex pubblici passati al settore privato, emerge che il fondo dei dipendenti privati è in deficit, mentre il deficit del fondo pensioni lavoratori dipendenti è il « figlio » di quattro fondi che precedentemente non erano dell'INPS.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Per quanto riguarda l'INPDAI, anch'io mi sono meravigliato che il disavanzo complessivo non sia di mille miliardi di vecchie lire (come era stato prospettato), ma di 1.328 milioni di euro.

Considero comunque la relazione sufficientemente esaustiva e chiara, rilevando in aggiunta un elemento: la voce riguardante le spese dell'ente, indennità e rimborso spese per missioni nazionali, pari nel 2002, a 35 milioni di euro a fronte di 29 nell'esercizio precedente, ha avuto un aumento di circa il 20 per cento. Propongo che il dato sia rimarcato nelle considerazioni conclusive aggiungendo alla lettera *b)* delle osservazioni le seguenti parole: « con particolare riferimento alle spese per missione ».

Propongo inoltre di aggiungere in merito al lavoro sommerso la seguente osservazione: « *c)* occorre prestare maggiore attenzione al fenomeno del lavoro sommerso ».

Non ho difficoltà a raccogliere il suggerimento del collega Pizzinato di far seguire alle parole al punto *a)* della pro-

posta « 775 milioni di euro » le seguenti parole: « dell'ex Fondo elettrici », esplicitando chiaramente. Non vi è nulla da nascondere.

Lo stesso discorso vale per l'elencazione delle gestioni che hanno portato risultati negativi. La realtà è quella che è e, ripeto, non vi è alcuna intenzione di nascondere nulla.

Evidenziare i diversi ambiti di assistenza e previdenza, come propone il senatore Pizzinato, è una questione sul tappeto da tempo e non so come potrebbe essere formulata.

ANTONIO PIZZINATO. I 1.600 miliardi di vecchie lire utilizzati per portare a 516 euro la pensione minima sociale non sono previdenza ma assistenza. Inoltre, se si decide che per sostenere l'occupazione si decontribuisce, siamo dinanzi ad un intervento di incentivazione della politica economica e non ad una situazione che rientri nell'ambito previdenziale.

PRESIDENTE. Si tratta di discussioni legittime nell'ambito della competenza specifica delle Commissioni permanenti delle due Camere e non della nostra Commissione, colleghi.

Su questo aspetto, comunque, nella presentazione del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva della Commissione è intervenuta parte, se non la quasi totalità, della relazione da me svolta imperniata sulla differenza tra spese di assistenza e spese di previdenza per dimostrare che la situazione non è quella che comunemente o strumentalmente si disegna.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Ripeto, non so in quale modo in una proposta di considerazioni conclusive si possa inserire la richiesta del senatore Pizzinato.

PIETRO GASPERONI. Signor presidente, intendo manifestare la mia solidarietà al relatore per lo sforzo « disumano » che ha dovuto affrontare per preparare una relazione sulla base di questi dati, che nel limitato tempo che abbiamo a disposizione come parlamentari, ho tentato di comprendere, ma – lo dico con franchezza – senza riuscirci.

Non ritengo concepibile che ci venga proposto un esame del bilancio come quello dell'INPS in questo modo; infatti, di professione non faccio né il consulente né il sindaco revisore dell'INPS, ma ho bisogno, come parlamentare, di avere a disposizione dati su cui riflettere da un punto di vista politico. Questo è ciò che mi interessa.

L'INPS è il più grande ente previdenziale italiano, cioè quello che viene preso a riferimento per valutare l'andamento della situazione pensionistica del nostro paese, la tenuta o meno dell'equilibrio finanziario e quindi della sostenibilità del sistema pensionistico in Italia sulla base di come vanno i suoi conti; non si prendono come parametro tutti gli altri enti di previdenza obbligatori, pubblici e privati, ma si fa riferimento all'INPS e al suo andamento, e sulla base di questo si stabilisce la sostenibilità del nostro sistema pensionistico.

La Commissione – che, dal punto di vista parlamentare, è la prima a dover prendere in esame l'andamento dei conti di questo ente e quindi verificare la sua sostenibilità finanziaria, e non solo in ragione delle entrate contributive e delle spese per prestazioni pensionistiche – è impossibilitata a svolgere il suo compito sulla base dei dati forniti. Anche in passato le cose non andavano meglio, però si riusciva ad avere, almeno, una relazione di sintesi; infatti, la complessità del bilancio dell'INPS – con un fascicolo come quello fornito, composto da molte tabelle – fa sì che, per esaminarlo, occorrano giorni interi, e gli schemi necessari all'esame sui singoli fondi, che qui non sono presenti.

I dati complessivi di questo ente sono l'insieme delle entrate, la chiusura in equilibrio o meno e così via, e tutto ciò viene riportato grazie allo sforzo encomiabile fatto dal relatore. Questi dati generali ne contengono molti altri che devono essere scorporati per consentirci di capire come sia la situazione ed eventualmente farci

carico di suggerire alle Commissioni competenti quali siano gli eventuali indirizzi per intervenire a correzione delle difficoltà che il bilancio dell'INPS dovesse incontrare. Sarebbe importante capire meglio quanto influiscono l'assistenza e la previdenza, ma dai dati forniti non si riesce a comprenderlo. Quindi sollecitiamo non dico la separazione dei bilanci riguardanti l'assistenza e la previdenza, ma almeno quelle informazioni che ci permettano di capire come sta andando il bilancio dell'ente sulla base di competenze previdenziali e assistenziali; questa relazione, invece, non ci da la possibilità di valutarlo.

Nel documento che la accompagna viene citato il fondo lavoratori dipendenti, ma questo incorpora molte cose, tra cui quelli speciali. A quanto ammonta il deficit ?

Il senatore Pizzinato poco fa chiedeva quanti sono i pensionati ferrovieri, io invece chiedo: qual è il debito accumulato dal fondo ferrovieri ? Quanto ne produce ogni anno ? Chi vi fa fronte ? In quanta parte interviene lo Stato e in quanta parte se ne fa carico il fondo lavoratori dipendenti come solidarietà ?

Adesso nel bilancio in esame è riportata, solo come previsione, la gestione dell''INPDAI, che è appena stato inglobato nell'INPS; non vorrei però che ci trovassimo l'anno prossimo, quando esamineremo i dati del bilancio INPS che conterrà anche quelli dell'INPDAI, a non capire bene la situazione. Penso quindi che sia assolutamente indispensabile avere tabelle di sintesi, non una relazione come questa, che non dà la possibilità di valutare il bilancio dell'ente. Prima di leggere la relazione pensavo che saremmo stati in grado di conoscere meglio quale fosse la situazione dell'istituto; invece mi trovo, sulla base della documentazione fornita, a non saperne di più. Potrei fare un elenco lunghissimo di elementi che sarebbe utile avere a disposizione per esprimere una valutazione sul bilancio dell'INPS, che sia innanzitutto politica e che potrà essere formulata soltanto avendo a riferimento l'andamento dei conti. Non possiamo sostituirci a funzioni che sono di altri, come la verifica delle tabelle per constatare se i numeri riportati siano corretti. Questa mansione a me non interessa molto.

Gli interrogativi che ha sollevato il senatore Pizzinato restano tutti e non voglio aggiungerne altri; ce ne sono ancora molti, ma sarebbe inutile soffermarvisi troppo a lungo. Metterci in condizione di valutare un bilancio come questo significa avere a disposizione un quadro relativo all'andamento dei conti dell'INPS che abbiano una loro articolazione nelle diverse componenti economiche e finanziarie che lo compongono.

Sono tante le questioni sospese. Ho inteso sottolineare un'esigenza di chiarezza e trasparenza che diviene assolutamente prioritaria esaminando i bilanci di un ente come l'INPS.

LINO DUILIO. Vorrei svolgere alcune considerazioni partendo dall'assunto che stiamo esaminando il bilancio dell'ente più importante del *welfare* italiano. Penso che dovremmo sfruttare l'occasione della sede istituzionale in cui ci troviamo per approfondire alcune questioni, in modo da raggiungere un'opinione il più possibile precisa da rassegnare al Parlamento, ad evitare l'impressione che si ingenera spesso per cui, a seconda delle sedi in cui si esaminano i dati e si svolgono considerazioni, le sfumature, in alcuni casi, e considerazioni più importanti, in altri, siano differenti. Con i dati a nostra disposizione possiamo, credo, utilizzare questa occasione per formarci un'opinione sullo stato di salute del nostro maggiore ente di previdenza anche in considerazione del fatto che il Parlamento è attualmente investito del compito di esaminare nuove norme in materia pensionistica.

Sia pure con le difficoltà segnalate dall'onorevole Gasperoni, risulta dall'esame dei bilanci che alcune situazioni derivanti da decisioni assunte dal Parlamento in questa ed in precedenti legislature incidono pesantemente sui conti dell'INPS, peraltro in tendenziale miglioramento oggettivo. Ricordo la discussione sostenuta in questa Commissione quando si è dovuto dare un parere sul trasferi-

mento all'INPS dell'INPDAI. In questa occasione, mi pare quanto meno necessario ricordare, come è messo in risalto nella relazione, che stiamo parlando di un ente – l'INPDAI, appunto – per il quale si ipotizza un disavanzo economico di circa 700 milioni di euro ed un disavanzo finanziario complessivo di 1.328 milioni di euro per il 2003. Questo ente – è bene ribadirlo – è stato « chiuso » perché abbiamo sostenuto che la platea dei beneficiari delle prestazioni non aveva una contemporanea crescita della platea dei contribuenti. Si tratta di un ente che incide negativamente sui bilanci dell'INPS ma la cui incidenza, in prospettiva, dovrebbe scemare perché la platea dei contribuenti si assottiglierà trattandosi di pensioni date a persone di una certa età.

PRESIDENTE. Vi sono molte persone giovani...

LINO DUILIO. Lo so che vi sono molti dirigenti che sono andati in pensione giovani e sarebbe il caso di rimarcarlo non solo verbalmente, anche per non trovarci nella situazione in cui rilasciamo affermazioni che non hanno seguito se non negli articoli di qualche commentatore « convertito », esperto in materia pensionistica.

Ha già ricordato il senatore Pizzinato l'esigenza di conoscere i dati in possesso del Nucleo di valutazione. Non mi sembra « scandaloso » che una Commissione bicamerale richieda ad un ufficio di supporto del ministro di entrare in possesso di dati inerenti alla propria competenza. Purtroppo alla richiesta non è stata data alcuna risposta, come richiederebbe invece la correttezza istituzionale.

L'INPS ispira molte fantasie e riflessioni, ma se disaggreghiamo i dati scopriamo che i suoi conti sono in tendenziale miglioramento. Al riguardo, nella proposta di considerazioni conclusive vi sono parti poco chiare. Ad esempio, considerare il consistente attivo della Gestione Parasubordinati si presta alle considerazioni, già svolte, che si tratta di una gestione « giovane », con persone che versano contributi e nessuno che riscuote la pensione. Quanto è stato scritto nella proposta del relatore non è esatto: la Gestione Parasubordinati porrà problemi in prospettiva. Mi sto riferendo, per essere chiari, alla parte della proposta in cui è scritto: « anche in considerazione della difficoltà di formulare previsioni attendibili sull'evoluzione delle vicende della gestione parasubordinati, la cui platea può variare sia in relazione a modifiche del quadro normativo ». Ciò non significa nulla. Se vi saranno modifiche del quadro normativo relative al lavoro dipendente, per cui in prospettiva si svilupperanno contratti ispirati alle possibilità previste dalla legge n. 30 del 2003, ciò ovviamente influirà, anzi sarà il problema di fondo della situazione previdenziale. È una situazione di carattere generale; affermare che la difficoltà di previsione sui lavoratori sia da ricondurre anche alle modifiche future del quadro normativo è tautologico: è ovvio che se le norme che incidono sui versamenti contributivi cambieranno, si modificheranno le previsioni relative ai versamenti.

La Gestione Parasubordinati, anche senza modifiche, è attiva in modo consistente per le ragioni prima esposte, che riguardano tutte le gestioni al momento della loro istituzione, quando vi è una popolazione che versa contributi senza alcuno che percepisce la pensione. Vi saranno risorse quindi che, come è scritto anche nella proposta, serviranno a coprire i deficit di altre gestioni. Ciò che mi preme sottolineare è che abbiamo un bilancio dell'INPS composto da molti elementi (l'INPDAI o la cessazione del contributo previsto dalla legge n. 488 del 1999) che modificano la situazione, che presenta, in particolare per quanto riguarda il fondo pensione lavoratori dipendenti, un determinato andamento. In merito al dato preso in considerazione dal relatore relativo alle missioni (80 miliardi di vecchie lire, cifra non elevata in rapporto al totale delle spese) sarebbe bene acquisire maggiori informazioni. Sono certo che, trattandosi del più grosso ente previdenziale

italiano, esso sarà giustificato, ma è preferibile acquisire qualche ulteriore elemento di approfondimento.

Chiudo con una proposta ed una annotazione. È orami tempo di audire il presidente dell'INPS data la fase di contestuale azione legislativa da parte del Parlamento su una questione così importante – quella della riforma pensionistica – che dovrebbe andare al di là delle divisioni politiche. Io sono ottimista per natura... del resto, mi pare che su alcuni aspetti su cui abbiamo a lungo dibattuto si è raggiunto di recente un accordo più largo, come ad esempio la decontribuzione...

PRESIDENTE. Vi è stata l'audizione del presidente Paci su questo argomento.

LINO DUILIO. Credo che una nuova audizione del presidente dell'INPS sarà utile. Il bilancio dell'ente è fisiologicamente complesso. Apprestando opportuni strumenti, riepilogando grazie alla collaborazione degli uffici alcune considerazioni emerse in sede di valutazione dei bilanci, l'audizione potrà risultare utile nel senso che il presidente dell'INPS potrà offrire chiarimenti ufficiali in una sede parlamentare: penso che il rapporto tra il presidente di un ente previdenziale, in particolare pubblico, ed il Governo non sia proprio uguale al rapporto che si instaura con il Parlamento.

Vorrei infine, come annotazione conclusiva, richiamarmi alla nota inviata dal presidente a chiarimento dei compiti della Commissione. Lo faccio in quanto, in sede di approvazione della relazione, si evitassero formule sincretiche che diano luogo ad equivoci. Più precisamente, non mi è chiaro se la formula « condivide la relazione sui dati in esame » (che considero sincretica), proposta dal relatore, esprima un pensiero diverso o se, anche alla luce della nota di chiarimento anzidetta, si proponga da parte del relatore l'espressione di un chiaro parere favorevole.

PRESIDENTE. Vorrei fare alcune considerazioni per poi permettere al relatore di chiudere con la riformulazione della proposta.

Prendo l'avvio dall'ultima considerazione formulata dall'onorevole Duilio, che condivido in pieno. Anche in funzione della nota da me predisposta, sono dell'idea che la Commissione debba esprimere una considerazione positiva o negativa per quanto riguarda i bilanci che valutiamo. Durante le ultime riunioni dell'ufficio di presidenza abbiamo stabilito come predisporre l'attività in futuro in modo da avere anche una capacità di intervento e di approfondimento immediato sugli argomenti che potrebbero destare perplessità nella funzione di analisi sia delle relazioni sia dei bilanci forniti dagli enti.

Rispondendo alle osservazioni sollevate dal senatore Pizzinato e dall'onorevole Gasperoni, non entro nel merito della questione riguardante i fondi speciali, più volte affrontata in Commissione, in modo spesso condiviso nelle analisi e valutazioni giustamente svolte in funzione di un esame di bilancio, evidenziando gli aspetti postitivi e negativi di carattere generale. Le funzioni della Commissione sono a volte chiare parzialmente e non sempre è stabilito fino a dove dobbiamo intervenire, soprattutto in merito alle analisi dei bilanci. Per questo motivo ho fatto predisporre la nota cui si è riferito anche l'onorevole Duilio, così da chiarire quale sia la nostra funzione. Al riguardo ringrazio ufficialmente il senatore Fabbri per aver presentato un emendamento al Senato con cui propone una ridefinizione delle funzioni e delle attività della Commissione. È un modo per sottolineare che la Commissione potrebbe avere strumenti più idonei per esercitare al meglio le proprie funzioni per un'analisi più approfondita e specifica sulle attività ed i bilanci degli enti.

Per quanto riguarda la nostra attuale attività, non condivido le perplessità esposte dai colleghi Gasperoni e Pizzinato sul lavoro del consulente nella predisposizione degli atti, anche alla luce di un raffronto con quanto svolto nel passato. Abbiamo indubbiamente determinato (ciò va a me-

rito dell'intera Commissione) un'attività di approfondimento qualitativamente superiore a quella precedentemente compiuta. Leggendo le relazioni degli anni passati, emerge come esse fossero realizzate e, soprattutto, come fossero rilevati i dati: i dati non erano rilevati, o meglio avveniva una rilevazione molto superficiale ed approssimativa con schede particolarmente esemplificative che non consentivano alcun approfondimento.

Ora, invece, abbiamo predisposto schede approfondite che hanno creato anche difficoltà agli enti, che spesso non sono in grado di fornire tutte le notizie richieste. Non è competenza del consulente far sì che nel bilancio dell'INPS la spesa previdenziale e quella assistenziale siano divise. Abbiamo sottolineato il problema. Come ho già detto, nella relazione conclusiva dell'indagine buona parte del mio intervento è stato imperniato sulla distinzione tra spesa previdenziale e spesa assistenziale, determinando anche una certa reazione da parte dell'allora commissario, oggi presidente commissario, dell'INPS, perché il bilancio così come è formulato non consente una specifica precisa di queste voci. Però questa non è una competenza del consulente né della Commissione. È nostro compito evidenziare ciò, spetterà poi agli organi preposti intervenire per modificare queste carenze.

Noi abbiamo il dovere, sulla base di acquisizioni di dati, che oggi sono approfondite e attente, di analizzare le situazioni. Naturalmente le considerazioni conclusive sono sintetiche. Sottolineo che l'acquisizione di dati rispetto al passato è ricca, interessante ed utile per il nostro lavoro. I limiti che incontriamo dipendono dagli strumenti che il Parlamento mette a nostra disposizione. Sotto il nostro controllo abbiamo 27 enti pubblici e privati; ogni ente ha un proprio bilancio e nostro compito è analizzare questi bilanci. Non si tratta di un lavoro semplice ed abbiamo saputo inserire elementi di qualificazione del lavoro che ci hanno portato, anche in un rapporto con gli enti stessi, ad ottenere maggiore considerazione.

L'onorevole Duilio ha sottolineato il problema dei parasubordinati; posso dire a nostro merito che quanto oggi riportato nella proposta di considerazioni conclusive come una constatazione di difficoltà derivante dall'assorbimento nell'INPS dell'INPDAI era già stato analizzato in Commissione discutendo con i vertici di entrambi gli enti, i quali sostenevano che il deficit sarebbe stato diluito nel tempo e non sarebbe avvenuto nell'immediato. Il dato contabile, invece, dà oggi ragione alle perplessità esposte. È stato un pregio della Commissione avere compiuto una attenta valutazione che, purtroppo, non è stata tenuta in considerazione da chi doveva effettuare le valutazioni di merito.

Quanto abbiamo deciso in ufficio di presidenza penso sia il modo migliore per addivenire ad un metodo di lavoro che ci permetta, grazie alla presenza diretta in Commissione dei responsabili degli enti, l'approfondimento immediato di eventuali perplessità che si potranno incontrare. Stiamo realizzando un buon lavoro, coadiuvati in maniera eccellente da chi fornisce la documentazione.

Per quanto riguarda le future audizioni, prossimamente faremo una seduta per analizzare il bilancio consuntivo 2002 dell'INPDAI, un atto formale dovuto, dato che l'ente è poi confluito nell'INPS, e convocheremo un ufficio di presidenza in cui stabilire il calendario delle audizioni dei vertici degli enti previdenziali.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Durante l'esame dei bilanci, presidente, spesso il relatore, coadiuvato dal presidente stesso, si erge a difesa della relazione presentata dinanzi ad una Commissione estremamente critica. Ciò non deve accadere: la Commissione, come ha detto il presidente, sta realizzando un ottimo lavoro, che potrà certamente essere migliorato, ma nessuno può negare l'impegno. Il lavoro della Commissione deve essere complessivamente salvato. Non dobbiamo far sì che una parte della Commissione si mostri sempre critica, come se un lavoro poco approfondito fosse stato condotto da un'altra parte della Commissione.

Abbiamo tutti l'obiettivo di approfondire l'esame dei bilanci degli enti.

Personalmente, mi rivolgo all'onorevole Gasperoni, non ho fatto sforzi enormi per capire i bilanci dell'INPS. Giustamente il senatore Pizzinato rileva che nel comparto dei fondi speciali non siano stati compiuti approfondimenti. Si tratta di un dato che può quindi essere richiesto. Ma, tornando alla questione, potrebbe accadere che il relatore, dovendo documentarsi maggiormente, conosca meglio il lavoro e difenda la relazione di fronte alle incomprensione degli altri membri della Commissione. Lungi da me imputare ad alcuno negligenze, propongo solo di analizzare insieme la relazione.

PRESIDENTE. È ciò che avverrà a partire dall'esame dei bilanci consuntivi 2003 e dei bilanci preventivi 2004. Il nuovo sistema di lavoro concordato in ufficio di presidenza prevede proprio una seduta per leggere e discutere la relazione, una o più sedute per le audizioni dei vertici o dei dirigenti di settore interessati per rispondere a richieste e valutazioni che la Commissione porrà sulla relazione, ed una seduta in cui si svolgeranno le relazioni conclusive con il voto finale.

PIETRO GASPERONI. Intendo evitare qualsiasi equivoco. Non è mia intenzione difendere l'operato della precedente Commissione né mettere in discussione il modo in cui si sta lavorando. Le relazioni sono sempre state distribuite senza guardare all'area politica di appartenenza. In una Commissione di controllo la funzione istituzionale prescinde dall'appartenenza del singolo membro alla maggioranza o all'opposizione. Naturalmente, se si dovessero esprimere valutazioni su indirizzi futuri della previdenza, allora entrerebbero in gioco divisioni politiche.

La questione è come riuscire ad avere a disposizione i dati, come altri già riescono. Si è parlato del Nucleo di valutazione. Sono convinto che esso, nel momento in cui valuta l'andamento del bilancio dell'INPS, abbia a disposizione dati che noi non abbiamo, e non per negligenza dell'INPS o dei nostri consulenti. Sarebbe comunque molto utile, al di là dell'approvazione del bilancio, se dopo aver esaminato il bilancio fossimo in grado di esprimere un giudizio sul futuro della previdenza italiana, soprattutto quando il bilancio è di un ente rilevante come l'INPS.

I conti sono in netto miglioramento da tre anni consecutivi. Vi è però un insieme di dubbi che rendono impossibile un giudizio preciso sui conti e sulla situazione effettiva dell'INPS. Vi è un fondo ed una competenza che migliora a fronte di un altro che peggiora con decisioni politiche ed istituzionali che influiscono direttamente sull'andamento dei conti. Non ho la presunzione di pensare che il bilancio possa essere semplificato, collega Duilio. Il bilancio di questo ente è certamente un documento complesso, però penso che esista un modo per avere un approccio meno approfondito ma più comprensibile sui *trend* delle diverse voci. Le mie osservazioni sono domande che rivolgo in primo luogo a me stesso e non esprimono contrarietà ai risultati sottoposti.

ANTONIO PIZZINATO. Voterò a favore della proposta di considerazioni conclusive formulata dal senatore Vanzo avendo apprezzato il lavoro del relatore ed anche quello della Commissione. Ciò non fa comunque venire meno le osservazioni precedentemente esposte.

Fatta questa premessa, trovo inaccettabile che, su aspetti estremamente delicati del bilancio dell'ente, vi siano tabelle prive di dati, pagine bianche, sapendo che si tratta di elementi che l'INPS è in grado, rapidamente e facilmente, di fornire. Non esplicitare, ad esempio, quanti siano i pensionati ferrovieri e quanti di questi abbiano pensioni di anzianità, ci impedisce di affrontare con piena conoscenza la situazione. Non intendo criticare il presidente o l'ufficio di presidenza, ma sottolineo che è un fatto inaccettabile per la Commissione, trattandosi di dati a disposizione dell'ente. In futuro parteciperò ai lavori ma non voterò se non si avranno i dati disponibili.

PRESIDENTE. La nostra Commissione non dispone degli strumenti a disposizione del Nucleo di valutazione e non possiamo svolgere le rilevazioni che il Nucleo è in grado di fare. Abbiamo però uno strumento come le audizioni, che utilizzeremo per acquisire le notizie e le informazioni di cui necessitiamo in maniera diretta, per essere in condizioni di capire perché gli enti a volte non soddisfino le nostre richieste. Le pagine bianche, le tabelle non compilate evidenziano che abbiamo richiesto dati all'ente senza che vi sia stato dato seguito. Con il metodo di lavoro previsto per l'esame dei prossimi bilanci, chiameremo, come ho già detto, i vertici ed i dirigenti di settore degli enti per formulare loro direttamente dubbi e quesiti.

LINO DUILIO. Vorrei ribadire quanto detto precedentemente circa la formula usata per esprimere il parere. Nella proposta del relatore si afferma, quasi fossimo in una sede seminariale, una condivisione della relazione, cui seguono, come unica deliberazione della Commissione, alcune osservazioni. Vorrei capire se sia acquisito e chiaro che in questo modo la Commissione esprime comunque un parere favorevole. Sollevo il problema perché ho avuto la percezione che vi fosse una sorta di sotterfugio semantico. La formula secondo la quale la Commissione « condivide la relazione » è stata introdotta perché da parte di autorevoli esponenti della maggioranza era stato fatto presente che, dopo aver formulato osservazioni critiche stigmatizzando elementi non condivisibili, sembrava poco pertinente un cosiddetto « salto logico » esprimendo un parere favorevole. Si è detto che fosse incoerente esprimere un certo numero di osservazioni rilevanti cui facesse seguito l'espressione di un parere favorevole. È quindi iniziata una dissertazione circa il fatto che la Commissione potrebbe « condividere la relazione ma non il bilancio », formula piuttosto equivoca. Vorrei chiarire in proposito che, se anche la Commissione utilizza la formula « condivide la relazione », esprime comunque una opinione sui bilanci presentati, ovviamente sugli aspetti che concernono la competenza della Commissione, la quale non è né la Corte dei conti né un collegio sindacale.

PRESIDENTE. Non cediamo ad una « sindrome Parmalat ».

ANTONIO PIZZINATO. Se i molti che dovevano controllare in quel caso avessero fatto il proprio dovere, non ci troveremmo in questo guaio.

PRESIDENTE. Sono pienamente d'accordo, senatore Pizzinato.

Riprendendo il discorso, non abbiamo le funzioni di una società di revisione, né dei revisori dei conti, né della Corte dei conti. La Commissione esprime un parere favorevole o contrario sui bilanci degli enti per i dati forniti, sulla cui base sono sviluppate dal relatore una relazione e le considerazioni conclusive. Se i bilanci contengono falsi, ad esempio, non compete alla Commissione rilevarlo. Non ne abbiamo gli strumenti e non rientra nelle nostre competenze, ma in quella di altri organi, le cui relazioni, peraltro, sono acquisite dalla Commissione per svolgere le valutazioni.

Se il relatore è concorde possiamo esprimere chiaramente il parere favorevole.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Accetto l'osservazione dell'onorevole Duilio e propongo di sostituire le parole: « condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni » con le seguenti: « esprime parere favorevole sulla relazione con le seguenti osservazioni ».

Riassumo con l'occasione le altre modifiche della proposta: alla lettera *a)* far seguire alle parole: « 775 milioni di euro », le seguenti parole: « dell'ex Fondo elettrici »; alla lettera *b)* sostituire le parole: « quelli del », successive a « essenzialmente » con le seguenti: « quelli degli ex Fondi speciali confluiti nel »; alla lettera *a)* delle osservazioni aggiungere le seguenti parole: « e cioè in particolare la Gestione coltiva-

tori diretti, mezzadri e coloni, la Gestione artigiani, gli ex Fondi speciali e la Gestione ex INPDAI »; alla lettera *b)* delle osservazioni aggiungere le seguenti parole: « con particolare riferimento alle spese per missione »; aggiungere alle osservazioni la seguente: « *c)* occorre prestare maggiore attenzione al fenomeno del lavoro sommerso ».

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Il senatore Pizzinato ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, desidero scusarmi in premessa, ma ho presentato un'interrogazione senza che la questione fosse risolta. Abbiamo affrontato in Commissione il trasferimento all'INPS dell'INPDAI. Sono passati quattordici mesi ed i lavoratori ex dirigenti industriali andati in pensione non hanno ancora ricevuto la pensione. Non vi sono certezze. A qualcuno di loro è stato dato un acconto di duemila euro. Le risposte fornite dagli uffici dell'ente sono generiche e vaghe. È incomprensibile che a distanza di quattordici mesi l'ente non sia in grado di liquidare la pensione né tantomeno di fornire informazioni. Si potrebbe, in via temporanea, come praticato all'INPDAP, dare una liquidazione provvisoria.

Chiedo al presidente di sollecitare al riguardo l'INPS.

PRESIDENTE. Va bene, senatore Pizzinato, mi farò parte verso l'ente per acquisire il dato e riferirne in Commissione.

Dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle 10.20.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 30 marzo 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

L'istituto nazionale di previdenza sociale provvede all'erogazione di prestazioni di diversa natura a favore di buona parte dei lavoratori dipendenti ed autonomi del settore privato.

Le gestioni dell'AGO (Assicurazione generale obbligatoria), che rappresentano le gestioni maggioritarie per numero di iscritti e per numero di prestazioni erogate, assicurano trattamenti pensionistici IVS, ivi compresi i trattamenti per carichi familiari su pensioni. Rientrano nell'ambito delle Gestioni AGO il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (inclusi il FPLD – ex fondo trasporto, il FPLD – ex fondo elettrici e il FPLD – ex fondo telefonici), le gestioni dei lavoratori autonomi (Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni; Gestione artigiani; Gestioni commercianti e dal 1996 Gestione lavoratori parasubordinati) e la gestione enti creditizi.

Le gestioni pensionistiche sostitutive dell'AGO (Fondo dazieri, fondo volo, fondo spedizionieri doganali e fondo ferrovie dello Stato Spa), le gestioni pensionistiche integrative dell'AGO (gestione minatori, fondo gas, fondo esattoriali, gestione trattamenti enti disciolti e fondo personale porti di Genova e Trieste) e quelle minori (fondo previdenza iscrizioni collettive, fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti, fondo clero, assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia e fondo erogazione trattamenti previdenziali vari) garantiscono, utilizzando la classificazione adottata nella tavola 1, sia prestazioni previdenziali, ossia più specificamente trattamenti pensionistici IVS, ivi inclusi per alcuni degli elencati fondi le pensioni integrative, sia altre prestazioni previdenziali quali, a titoli esemplificativo, liquidazioni di capitali, indennità di liquidazione e indennità restituzioni).

Oltre alle gestioni sopra richiamate, l'INPS provvede all'amministrazione anche della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno delle gestioni previdenziali (GIAS) che erogano trattamenti economici temporanei di natura assistenziale riconducibili agli assegni per il nucleo familiare, ai trattamenti di malattia, maternità e ai trattamenti di sostegno del reddito quali trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione e indennità di mobilità.

Sezione I

Gestione previdenza e assistenza

Il bilancio consuntivo 2002 presenta entrate contributive per 98.913 mln di euro, registrandosi quindi un incremento, rispetto al corrispondente dato 2001 (pari a 94.015 mln di euro), del 5,2 per cento (+4.898 mln di euro in valore assoluto).

Degli evidenziati 98.913 mln di euro, 98.220 mln sono rappresentati dai contributi di pertinenza delle gestioni previdenziali e assistenziali dell'INPS. Per questi ultimi il bilancio consuntivo 2002 registra un incremento netto del 5,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (93.089 mln di euro). Tale aumento, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, è ascrivibile ai seguenti fattori:

- crescita della massa salariale e reddituale imponibile
- aumento della platea degli assicurati che, con riferimento alle gestioni pensionistiche, risultano pari a 18.943.249 unità, con un aumento del 2,6 per cento (+480.741 unità)
- azioni di lotta all'evasione e al lavoro nero condotte dall'Istituto che nel 2002 si sono concretizzate nell'accertamento di 602 mln di euro di contributi evasi
- afflusso straordinario di contributi registrato a seguito dell'introduzione del provvedimento legislativo n. 189/2002 riguardante, tra l'altro, la regolarizzazione di colf e badanti.

I rimanenti 693 mln di euro sono costituiti da contributi riscossi per conto dello Stato e come tali sono ininfluenti sul risultato di gestione dell'Istituto, dal momento che figurano come trasferimenti passivi.

Sempre con riferimento alle entrate contributive si osserva come le stesse si riferiscono per 83.308 mln di euro ai lavoratori dipendenti (79.474 mln di euro nel 2001), per 14.846 mln di euro ai lavoratori autonomi (13.722 mln di euro), per 31 mln di euro ad altri lavoratori (Fondo clero e liberi professionisti – contributi malattia) e per i restanti 728 mln di euro ad altri

contributi (prosecuzioni volontarie, contributo di solidarietà su prestazioni integrativa dell'AGO, ecc.)

Aumentati anche i trasferimenti attivi e gli apporti a carico dello Stato. Nel 2002 sono state, infatti, accertate entrate per 62.445 mln di euro, con un incremento rispetto alla corrispondente voce del 2001 quantificabile in 4.016 mln di euro (+6,9 per cento). In particolare, detti trasferimenti si riferiscono alla copertura degli oneri a carico della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" (50.929 mln di euro) e alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni agli invalidi civili (10.863 mln di euro).

Sul versante delle uscite, le spese per prestazioni istituzionali sono state nel 2002 impegnate per 152.699 mln di euro, registrandosi un incremento del 6,5 per cento rispetto ai 143.323 mln di euro del 2001.

Il maggior peso sul totale delle prestazioni previdenziali erogate è chiaramente costituito dalla spesa per "rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia" che nel 2002 è stata pari a 133.112 mln di euro, contro i 125.329 mln dell'esercizio precedente (+6,2 per cento). L'evidenziato incremento è principalmente imputabile all'aumento delle pensioni erogate (alla fine dell'anno 2002, il numero delle pensioni vigenti è risultato pari a 17.449.034, con un incremento dell'1,4 per cento) e all'onere della perequazione automatica che ha comportato dal 1° gennaio 2002 un incremento provvisorio dei trattamenti del 2,7 per cento.

La restante parte della spesa è rappresentata dalle "Prestazioni temporanee economiche" pari nel 2002 a 19.587 mln di euro, con un incremento dell'8,9 per cento rispetto al dato 2001 (17.994 mln di euro)

Ma passando all'esame delle principali gestioni, si evidenzia quanto segue.

- Per la gestione Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti, va sottolineato come sullo scenario di una situazione deficitaria, che si riflette in un patrimonio netto negativo pari a –115.353 mln di euro ed in un disavanzo economico pari a –2.272 mln di euro, si sta negli ultimi anni assistendo ad un sia pur lieve miglioramento sia del rapporto iscritti/pensioni, che dall'1,09 del 1998, nel 2002 si attesta sull'1,18 (a fronte di iscritti per 12.045.600 unità, il numero di

pensioni erogate è di 10.210.083), sia del rapporto contributi/prestazioni che dallo 0,82 del 1998, nel 2002 si attesta sullo 0,87.

- La gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presenta, invece, una situazione florida (patrimonio netto al 31.12.2002 pari a 134.629 mln di euro e risultato di esercizio pari a 6.347 mln di euro) sostenuta da un saldo assolutamente positivo della gestione caratteristica che vede entrate contributive per 13.537 mln di euro (tra l'altro in aumento del 5,3 per cento rispetto all'esercizio precedente) e spese per prestazioni erogate pari a 7.732 mln di euro, con un aumento di 4 mln di euro (pari allo 0,05 per cento) rispetto all'esercizio precedente.
- Per la gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni si conferma una situazione pesantemente negativa: l'esercizio 2002 chiude con un risultato negativo di -3.019 mn di euro che rappresenta un peggioramento, di circa 151 mln di euro, rispetto all'esercizio precedente e che comporta un'ulteriore riduzione del patrimonio netto che raggiunge i –30.289 mln di euro. D'altronde questo quadro riflette una situazione strutturalmente deficitaria: nel 2002, a fronte di contributi per 916 mln di euro (-3 per cento rispetto all'esercizio precedente) risultano erogate prestazioni istituzionali per 2.791 mln di euro, di cui 2.786 mln di euro rappresentati da rate di pensione. Tale situazione si riflette negli indici di equilibrio: il rapporto iscritti/pensionati, nel 1998 pari a 0,94, risulta nel 2002 pari a 0,66 (a fronte di 599.413 iscritti, le pensioni erogate sono 907.294); inferiore all'unità anche il rapporto gettito contributivo/prestazioni erogate che nel 2002 si riduce allo 0,33 contro lo 0,39 del 1998
- La gestione previdenziale artigiani vede progressivamente erodere, causa un susseguirsi di risultati d'esercizio negativi (nel 2002 pari a –1.562 mln di euro), il proprio patrimonio che nel 2002 è pari a soli 4 mln di euro. Anche per tale gestione il saldo entrate contributive – spesa per prestazioni si attesta su valori negativi: infatti, a fronte di un gettito contributivo pari a 5.525 mln di euro (5.289 mln di euro

nel 2001), le uscite per prestazioni si attestano sui 6.487 mln di euro (5.916 mln di euro nel 2001). Conseguentemente, inferiore all'unità anche il rapporto contributi/prestazioni che nel 2002 si attesta sullo 0,85 (0,89 nel 2001 e 0,97 nel 1998). Per quanto attiene, invece, il rapporto iscritti/pensionati, lo stesso nel 2002 risulta pari a 1,48, contro l'1,52 del 2001 e l'165 del 1998.

Sempre in ordine alla gestione caratteristica, il bilancio di previsione 2003 (1^ variazione) evidenzia, dal lato delle entrate, contributi pari a 104.119 mln di euro e trasferimenti da parte dello Stato per 62.447 mln di euro, dal lato delle uscite, presenta invece spese per prestazioni istituzionali complessivamente pari a 161.568 mln di euro, di cui 141.920 mln di euro per pensioni e 19.648 per prestazioni economiche temporanee.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'INPS al 31.12.2002 risulta disporre di un portafoglio immobiliare di proprietà, il cui valore complessivamente ammonta a 283 mln di euro, registrandosi quindi una significativa riduzione, rispetto alla consistenza del patrimonio rilevata alla fine del precedente esercizio (403 mln di euro), per effetto, in parte, delle operazioni di cartolarizzazione 2001 e 2002 ed in parte della cessione degli stabilimenti termali agli enti territoriali competenti, secondo il disposto della legge n. 323/2000.

Per quanto attiene la composizione del patrimonio, lo stesso risulta così articolato: 22 mln di euro sono costituiti da immobili da reddito, 261 mln di euro da beni strumentali e 172 mila euro dal valore delle costruzioni in corso.

La gestione del patrimonio immobiliare da reddito nel 2002 rileva entrate per 36 mln di euro, a fronte delle quali sono sostenute spese per 33 mln di euro, determinandosi quindi un risultato netto positivo pari a 3,4 mln di euro.

In merito, è interessante osservare, nel confronto con l'esercizio precedente, come dal lato delle entrate si sia registrata una riduzione, legata alla dismissione degli immobili, di circa il 33% (da 53,6 mln di euro a 36 mln

di euro), mentre sul versante delle uscite, le spese (manutenzione, conduzione, amministrazione, oneri tributari, compensi per la gestione del patrimonio immobiliare) si siano ridotte del 34 per cento, passando dai 49,2 mln di euro ai 32,6 mln di euro. Tra l'altro l'impegno nella ricerca di efficienze nella gestione immobiliare, che, si ricorda, fino al 1999 ha fatto registrare risultati negativi pari a circa 1,7 mln di euro, è dimostrato da una diminuzione sensibile delle spese di manutenzione (-39,2 per cento), di conduzione (-28,8 per cento) e spese di amministrazione (-46,6 per cento) e non solo ad esempio dagli oneri tributari, strettamente e necessariamente connessi alla dimensione del patrimonio. Infine, si segnala che l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare *de quo* continua ad essere curata, tenuto conto dei conformi pareri dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia, dalla società IGEI SpA, in liquidazione dal 31.12.1996, in attesa del nuovo sistema gestionale di cui al d.lgs. 104/1996. Però, a partire dal 2002, il compenso reso a detta società per l'attività prestata a favore dell'INPS è stato ridotto da 4,6 a 3,6 mln di euro.

L'Istituto, inoltre, al 31.12.2002 risulta disporre di attività liquide per 23.973 mln di euro (23.400 mln di euro a fine 2001), di cui 22.247 mln di euro presso la Tesoreria.

Lo stato patrimoniale evidenzia, inoltre, investimenti mobiliari per 23,8 mln di euro, confermandosi la consistenza 2001. Tale somma è costituita, essenzialmente, da titoli azionari (pari a 18,6 mln di euro) e da titoli emessi o garantiti dallo Stato (per 2,4 mln di euro).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

In ordine alla gestione finanziaria, si evidenzia come i movimenti finanziari di competenza dell'esercizio 2002 si riassumano in 198.307 mln di euro di entrate accertate e in 195.995 mln di spese impegnate, con un avanzo complessivo di 2.312 mln di euro. Tale importo deriva dalla somma del differenziale positivo di parte corrente pari a 1.925 mln di euro (nel 2002 le entrate sono state di 165.446 mln di euro e le spese pari a 163.521 mln di euro) e del saldo, sempre positivo, delle partite in conto capitale pari a 387 mln di

euro (le entrate nel 2002 sono risultate pari a 8.125 mln di euro e le uscite pari a 7.738 mln di euro).

Per quanto attiene l'aspetto economico-patrimoniale, il risultato netto d'esercizio nel 2002 è stato pari a 3.192 mln di euro, registrandosi quindi un sensibile incremento, pari a 2.119 mln di euro, rispetto al dato 2001: l'aumento, pari a 11.721 mln di euro, dei proventi (dai 176.363 mln di euro del 2001 ai 188.084 mln di euro del 2002) è stato, infatti, solo parzialmente compensato dalla crescita, pari a 9.522 mln di euro, degli oneri (dai 175.370 mln di euro ai 184.892 mln di euro).

Conseguentemente il patrimonio netto è aumentato, risultando al 31.12.2002 pari a 16.092 mln di euro, contro i 12.900 mln di euro dell'esercizio precedente.

Nel bilancio di previsione 2003 (prima variazione), l'Istituto ha formulato per la gestione finanziaria una previsione di saldo complessivo pari a –1.397 mln di euro (di cui 1.092 mln di euro per la parte corrente). Il risultato di conto economico dovrebbe invece attestarsi sui –757 mln di euro.

Sui previsti risultati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale 2003 ha chiaramente un impatto negativo la confluita gestione INPDAI. I risultati aggiornati per l'anno 2003 sono, in altri termini, influenzati dall'inserimento nel bilancio INPS delle previsioni INPDAI che ipotizzano un disavanzo economico di esercizio di -699 mln di euro e un disavanzo finanziario complessivo di –1.328 mln di euro. Escludendo, quindi, i dati INPDAI, il conto economico INPS dovrebbe chiudere con un disavanzo di –58 mln di euro, con un miglioramento di 224 mln di euro rispetto all'iniziale previsione 2003 ed il risultato finanziario dovrebbe essere pari a –69 mln di euro, con un miglioramento di 401 mln di euro rispetto alla stima iniziale che era pari a 470 mln di euro. In merito, secondo quanto è dato leggere nella relazione predisposta dall'Istituto, tali miglioramenti sono riconducibili essenzialmente agli effetti del nuovo quadro macro-economico e normativo di riferimento per le valutazioni previsionali.

In ogni caso, il 2003 anche solo per l'INPS evidenzia numeri che l'Istituto aveva fortunatamente dimenticato negli ultimi anni. Su tali risultati incide negativamente la cessazione del contributo straordinario di 775 mln di euro (stabilito per ognuno degli anni 2000, 2001 e 2002) di cui all'articolo 41 della

legge 23 dicembre, n. 488, a carico dei datori di lavoro contribuenti al soppresso Fondo elettrici (contributo annuo di 697 mln di euro) e al soppresso Fondo telefonici (contributo annuo di 78 mln di euro).

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine ai costi di gestione, l'analisi del rendiconto finanziario 2002 evidenzia spese per gli organi dell'Ente pari a 9,7 mln di euro, in linea con il dato di consuntivo 2001. Rispetto alla previsione formulata in sede di budget (pari a 11,3 mln di euro) si è quindi registrata una diminuzione pari a –1,6 mln di euro (-14,5 per cento) da ricondurre essenzialmente a minori impegni per medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti i Comitati regionali e provinciali, nonché alla riduzione delle spese per compensi fissi, medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti gli Organi Collegiali Centrali, derivante dal mancato funzionamento di alcuni di essi per una parte dell'anno (CdA, Comitato CD/CM).

Per quanto attiene gli oneri per il personale in attività di servizio, gli stessi sono risultati nel 2002 pari a 1.471 mln di euro, inferiori quindi alle previsioni 2002 (1.516 mln di euro), ma superiori di circa il 3,1 per cento rispetto al dato registrato a consuntivo 2001 (1.427 mln di euro). In merito si precisa che l'esame delle diverse voci che concorrono alla formazione del costo complessivo del personale evidenzia come l'aumento dello stesso non sia da imputare al capitolo "stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato", pari a 716,3 mln di euro, che anzi rispetto all'esercizio precedente presenta una lieve flessione dello 0,2 per cento. Le voci, quindi, che maggiormente spiegano l'aumento delle spese del personale sono:

- indennità e rimborso spese per missioni nazionali, nel 2002 pari a 35,2 mln di euro, contro i 29,4 mln di euro dell'esercizio precedente (+19,7 per cento)
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale, nel 2002 pari a 255 mln di euro, contro i 240,6 mln di euro del 2001 (+6 per cento)

- spese per la formazione e l'addestramento del personale, nel 2002 pari a 5,1 mln di euro contro i 4,3 dell'esercizio precedente (+19 per cento)

Per il personale in quiescenza, i relativi oneri per il 2002 sono risultati complessivamente pari a 287,1 mln di euro, a fronte di 284,6 mln di euro del consuntivo 2001, con un aumento pari quindi a 2,4 mln di euro da imputare ad un più elevato importo medio delle pensioni in pagamento dal momento che nel numero le stesse sono rimaste sostanzialmente invariate (n. 26.345 contro i 26.331 del 2001).

Infine, in ordine alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, le stesse alla fine del 2002 risultano pari a 904,4 mln di euro contro i 959 mln di euro registrati a consuntivo 2001 e gli 851,8 mln di euro delle previsioni definitive 2002. In ordine a detto aumento, preliminarmente si ritiene necessario precisare come le spese in esame possano essere distinte in spese obbligatorie (pari nel 2002 a 471,9 mln di euro contro i 529,0 mln di euro del consuntivo 2001 e i 419,2 mln di euro della previsione 2002) e spese non obbligatorie, pari nel 2002 a 432,6 mln di euro e, quindi, di poco superiori al dato 2001 (430 mln di euro) e comunque in linea con la previsione. Ebbene, quanto sopra dimostra come l'incremento di 52,7 mln di euro, registrato nell'anno 2002 delle spese *de quibus*, rispetto alle previsioni definitive, sia da attribuire unicamente alle spese aventi natura obbligatoria, in particolare ai maggiori importi dovuti a Poste per commissioni postali e alle maggiori spese per i servizi svolti dai CAF per l'acquisizione dei dati reddituali ed ISEE. Invece, invariate rispetto alle previsioni definitive 2002, le spese di natura non obbligatoria che si ricorda sono state interessate dal Decreto del Ministro dell'Economia 29 novembre 2002, con il quale è stato disposto per l'anno 2002 la contrazione degli stanziamenti dei costi intermedi nella misura del 15 per cento. In ottemperanza a tale disposizione, rispetto allo stanziamento risultante dalla terza nota di variazione del bilancio preventivo 2002, in cui tali spese risultavano pari a 493,4 mln di euro, l'Istituto ha garantito una contrazione di circa 60 mln di euro (pari a circa il - 12,3 per cento).

Osservazioni conclusive

L'INPS, dopo un lungo periodo di risultati negativi, nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2002 ha fatto rilevare una tendenza al miglioramento rispetto al passato che sembrerebbe destinata ad interrompersi nel 2003, anno in cui, secondo le previsioni formulate dallo stesso Istituto in sede di budget, i conti dovrebbero tornare in rosso per due principali motivi: l'assorbimento nell'INPS dell'INPDAI e la cessazione del contributo di 775 mln di euro, previsto in via straordinaria per gli anni 2000, 2001, 2002 dalla legge 488/1999.

E comunque, al di là del risultato stimato per il 2003, che verrà analizzato in dettaglio in sede di esame del consuntivo, si ritiene che anche i dati positivi registrati nel periodo 2000-2002 vadano interpretati correttamente. Lo stesso risultato economico positivo del 2002, pari a 3.192 mln di euro, se scomposto nei risultati delle singole gestioni (per i singoli valori si rinvia alla specifica sezione) evidenzia come lo stesso sia legato essenzialmente a due gestioni: la Gestione Trattamenti Economici Temporanei ai lavoratori dipendenti (gestione che eroga una gamma diversificata di trattamenti, quali trattamenti di famiglia, di integrazione salariale, di malattia e maternità,ecc., aventi quale comune denominatore la "temporaneità" e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti) e la Gestione Parasubordinati (gestione che comprende tutti i lavoratori autonomi che esercitano un'attività professionale o di collaborazione coordinata e continuativa per la quale è prevista l'iscrizione alla gestione *de qua* e che hanno redditi da: a titolo esemplificativo attività professionali come amministratori di società, membri di collegi ovvero attività di collaborazione coordinata e continuativa quali la vendita pota a porta, collaborazioni a giornali,..) che con i loro avanzi, rispettivamente pari a 6.348 mln di euro e 3.409 mln di euro, sono riusciti per ora a coprire i disavanzi strutturali delle altre Gestioni quali essenzialmente il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (-2.271 mln di euro), la Gestione CD/CM (pari a –3.019 mln di euro), la Gestione Artigiani (pari a – 1.562 mln di euro).

Questo significa che, comunque, è necessario monitorare l'evoluzione dei rapporti iscritti/pensionati per le singole gestioni amministrate, anche in considerazione dei non certi "destini" della gestione parasubordinati, la cui

platea può variare sia in relazione a modifiche del quadro normativo (es. legge Biagi,..) sia in funzione dell'evoluzione del mercato del lavoro sia per una eventuale ri-distribuzione degli attuali assicurati tra l'Istituto stesso ed altri Enti.

Altro aspetto, sempre in ordine alla gestione caratteristica, sul quale si ritiene doveroso richiamare l'attenzione è la gestione GIAS che nel 2002 ha registrato entrate per 64.401 mln di euro, in notevole aumento rispetto ai precedenti esercizi (nel 1998 era pari a 41.527 mln di euro), di cui 61.793 mln di euro costituiti da trasferimenti da parte dello Stato. In ordine all'impiego di tali fondi, i risultati di un'analisi di ricomposizione delle diverse voci di prestazioni erogate evidenziano come circa 36.472 mln di euro sono rappresentati da "prestazioni istituzionali", 10.863 mln di euro da prestazioni a favore degli invalidi civili, 12.818 da trasferimenti ad altre gestioni, 3.438 mln di euro da sgravi contributivi, la restante parte da altre prestazioni.

Se si considerano complessivamente i trasferimenti ad altre gestioni, includendo anche gli sgravi contributivi, risulta, sia pur sulla base di un calcolo che potrebbe essere ulteriormente raffinato, ma comunque sufficiente a rappresentare i macro-fenomeni che qui si intendono evidenziare, che 6.667 mln di euro sono costituiti da oneri per agevolazioni contributive, 1.185 mln di euro da oneri per la copertura assicurativa di periodi di godimento delle prestazioni per il mantenimento del salario e di quelle derivanti dalla riduzione degli oneri previdenziali, 1.065 mln di euro da oneri per copertura minori entrate connesse alla riduzione dei monti imponibili, 3.491 da oneri per la copertura di disavanzi di esercizio (Fondo previdenza addetti alle imposte di consumo, Fondo porto di Genova e di Trieste, Fondo Spedizionieri Doganali, Fondo Ferrovie dello Stato).

Quanto sopra illustrato evidenzia come i trasferimenti dello Stato a favore della GIAS non rappresentano un intervento a sostegno solo dell'assistenza, ma lo Stato interviene anche per coprire disavanzi economici strutturali ovvero si sostituisce al datore di lavoro nel pagamento di parte dei contributi (sgravi) ovvero riconosce delle agevolazioni contributive.

Ebbene, è evidente come senza questo "sostegno" che lo Stato assicura alle attività previdenziali per ripristinare l'equilibrio che le misure di politica economica o sociale dallo stesso adottate verrebbero a compromettere, i conti

della previdenza, illustrati nella specifica sezione, sarebbero destinati a peggiorare.

Per quanto attiene il patrimonio, anche l'INPS è stato interessato da un processo di massiccia dismissione degli immobili, nonostante questo l'Istituto si sta impegnando per migliorare l'efficienza del patrimonio "residuo", come dimostrano i risultati della gestione.

In ordine all'efficienza dell'Ente, si è evidenziato nella specifica sezione come l'Istituto abbia, in ottemperanza del decreto ministeriale "taglia spese", ridotto le spese non obbligatorie anche se non è riuscito a realizzare una razionalizzazione delle stesse nella misura del 15 per cento, come invece richiesto.

TAVOLA 1

(avvalorare con "X" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)	Nome
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	X
Pensioni supplementari	X
Prepensionamento	X
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali	X
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	X
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	X
- Trattamenti di disoccupazione	X
- Trattamenti per cassa integrazione	X
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	X
- Assegni temporanei di invalidità	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	X
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	- 889	14	-875	-5.264	5.134	0
Cons. 2002	1.925	387	2.312	-2.482	1.967	572
Prev. 2003	- 261	-209	-470	-1.996	2.432	0

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		94.217
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		97.606
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		101.253
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						148.833
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						152.699
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						156.531
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: *indicatori di equilibrio finanziario* (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002					
Cons. 2002					
Prev. 2003					

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002		156.814	107.513				
Cons. 2002		155.435	100.736				
Prev. 2003		160.510	104.452				

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (Euro - mln)	Spesa per prestazioni (Mln Euro)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
Stock al 31/12	Flusso dell'anno		(Euro - mln)	imponibile (€	(%)	(Euro - mln)	Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002						13.565							8.210		1,65
Cons. 2002						13.454							7.698		1,75
Prev. 2003						13.959							7.906		1,77

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	30			515
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	255			2352
Terreni edificabili	4			19
Terreni agricoli	1			50
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	0			0
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	285			2867

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	17			441
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	255			2352
Terreni edificabili	4			19
Terreni agricoli	1			50
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	0			0
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	272			2793

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	515.000.000	441.000.000	441.000.000
	Consistenza lorda bilancio fine anno		17.000.000	
A	**Consistenza media anno di riferimento***	30.000.000	23.500.000	17.000.000
B	**Proventi di competenza**			
C	Canoni di locazione 2002	35.895.000	29.545.000	25.002.000
D	Sanzioni (interessi moratori)	-	-	-
E	Rimborsi oneri accessori da locatari (1)	7.933.000	6.464.000	4.890.000
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	**1,20**	**1,26**	**1,47**
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari** (2)**	18.038.000	14.399.000	12.245.000
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	**0,86**	**0,92**	**1,04**
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	**8.244.000**	**4.747.000**	**4.334.000**
I	personale diretto	2.116.000	1.131.000	1.723.000
L	consulenza immobiliare	6.128.000	3.616.000	2.611.000
M	intermediazione immobiliare	-	-	-
N	compensi amministratori	-	-	-
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	**0,58**	**0,72**	**0,78**
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**	-	-	-
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi...) imputabili	-	-	-
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni	-	-	-
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)	**0,58**	**0,72**	**0,78**
R	Ammortamenti	555.000	370.000	577.000
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R)/A)	**0,57**	**0,70**	**0,75**
S	ICI	5.284.000	3.910.000	4.421.000
T	IRPEG + IRAP (3)	10.797.000	9.214.000	6.987.000
	REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)	**0,03**	**0,14**	**0,08**

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	X	X	X
Affidata a società di gestione	X	X	X
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili	0%	0%	0%
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	0%	0%	0%
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici (4)			
Tasso morosità soggetti privati (4)			

NOTE INPS:
I dati sottoindicati si riferiscono al consuntivo 2002

(1) Il dato comprende anche Entrate Varie (Euro 26.489,94) e Insussistenza di residui passivi (Euro 29.321,42)

(2) Il dato comprende anche il Rimborso di canoni di affitto (Euro 216.928,04), Finanziamento all'Osservatorio (Euro 61.287,27) e Eliminazione residui attivi (Euro 31.594,72)

(3) IRPEG (Euro 9.073.385,85) + IRAP (Euro 140.515,42)

(4) Il tasso di morosità si attesta nella misura del 5% quale media ponderata tra il richiesto e l'incassato nel periodo 1992/2002 riferito sia agli enti pubblici che ai soggetti privati.

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	0											
Azioni e partecipazioni	18,647	18,647	18,659	N.D.	0	4,259	4,231	0	0	0	0	0,590
Altri investimenti (d)	2,401	2,401	2,401	3,480	0	0	0	0	0	0	0	0

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	0											
Azioni e partecipazioni	18,647	18,647	18,659	N.D.	0	4,414	4,231	0	0	0	0	0,549
Altri investimenti (d)	2,401	2,401	2,401	3,498	0	0	0	0	0	0	0	0

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	0		0									
Azioni e partecipazioni	12,211	18,647	12,223	N.D.	0	2,131	1,841	0	0	0	0	0,528
Altri investimenti (d)	2,401	2,401	2,401	3,580	0	0	0	0	0	0	0	0

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)		20,23	N.D.		20,10	N.D.				
Anno 2002 (CONS.)		20,97	N.D.		20,84	N.D.				
Anno 2003 (PREV.)		10,12	N.D.		8,75	N.D.				

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	-3.252	95.700	84.107	11.593	29.394	2.181
Anno 2002 (CONS.)	3.192	94.796	78.704	16.092	29.435	2.196
Anno 2003 (PREV.)	-282	94.607	79.818	14.789	31.772	2.278

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale			
Anno 2002 (PREV.)								148.833
Anno 2002 (CONS.)								152.699
Anno 2003 (PREV.)								156.531

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistena al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi	30.922				31.639
crediti iscritti					
crediti concessionari					
Crediti di locazione					
Altro					

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

EX FONDO TELEFONICI	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	- 2.700	5.100	1.500
Numero nuovi iscritti nell'anno	-	-	-
Numero iscritti al 31.12	81.900	74.100	72.600
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	-	-	-
Retribuzione media annua (b)(c)	29	30	30
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi
(c) In migliaia di euro

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

EX FONDO TELEFONICI

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	32,70%	869
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	32,70%	839
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)(c)	32,70%	736
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio
(c) Nell'anno 2003 non è più previsto il contributo straordinario ai sensi dell'art. 41, della legge n. 488/1999

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

EX FONDO TELEFONICI

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			56.954		22	1.206
Pensioni vecchiaia			45.245		24	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			9.105		11	
Pensioni inabilità			2.604		15	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			56.254		21	1.198
Pensioni vecchiaia			45.017		24	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			8.986		11	
Pensioni inabilità			2.251		15	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			59.497		22	1.282
Pensioni vecchiaia			47.517		25	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			9.480		12	
Pensioni inabilità			2.500		15	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

EX FONDO TELEFONICI

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	1,44				0,76
Cons. 2002	1,32				0,70
Prev. 2003	1,22				0,73

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	32,70%	0,52	0,52				
Cons. 2002	32,70%	0,53	0,53				
Prev. 2003	32,70%	0,59	0,59				

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO INPS

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	**720**	**695**	**720**
Numero nuovi iscritti nell'anno	**0**	**0**	**0**
Numero iscritti al 31.12	**11715**	**11553**	**10610**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b) (*)			
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) non rilevata, in quanto il fondo è soppresso dal 1° ottobre 1999

Anno 2002 (prev.)

Entrate contributive complessive (b)
Contributi soggettivi
Contributi integrativi
Indennità di maternità
....
....

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. ge

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

FONDO INPS

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)			**26140**			**88**
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità			16922			
Pensioni superstiti			7886			
Pensioni inabilità			1332			
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			**26.345**			**122**
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità			17.055			
Pensioni superstiti			7.948			
Pensioni inabilità			1.342			
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			**26740**			**77**
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità			17310			
Pensioni superstiti			8068			
Pensioni inabilità			1362			
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4 FONDO INPS

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale
	Dati di stock		Dati di flusso		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002		0,45			
Cons. 2002		0,44			
Prev. 2003		0,40			

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

PORTI_GE_TS

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**112**	**58**	**54**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b) (x)	**41**	**55**	**51**
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive **PORTI_GE_TS**

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**8,00**	**0,37**
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**8,00**	**0,40**
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**8,00**	**0,22**
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(*) Per i nuovi iscritti dall'1/1/96 l'aliquota è pari al 37,70%. Anche per gli iscritti al 31/12/95 con anzianità inferiore a 18 anni che aderiranno ai fondi complementari è prevista la riduzione dell'aliquota dal 40,82% al 37,70%.

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

PORTI_GE_TS

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			**4.553**			**63**
Pensioni vecchiaia			**4.553**			
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			**4.488**			**56**
Pensioni vecchiaia			**4.488**			
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			**4.490**			**63**
Pensioni vecchiaia			**4.490**			
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a) **PORT_GE_TS**

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	**0,02**				
Cons. 2002	**0,01**				
Prev. 2003	**0,01**				

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	**8,00**						
Cons. 2002	**8,00**						
Prev. 2003	**8,00**						

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO VOLO

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**12.650**	**12.150**	**11.950**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b) (x)	**39**	**36**	**38**
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive **FONDO VOLO**

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**40,82 (*)**	**194**
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**40,82 (*)**	**168**
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**40,82 (*)**	**176**
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(*) Per i nuovi iscritti dall'1/1/96 l'aliquota è pari al 37,70%. Anche per gli iscritti al 31/12/95 con anzianità inferiore a 18 anni che aderiranno ai fondi complementari è prevista la riduzione dell'aliquota dal 40,82% al 37,70%.

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

FONDO VOLO

Anno 2002 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)			**4.639**		**33**	**150**
Pensioni vecchiaia			**3.613**		**36**	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			**493**		**21**	
Pensioni inabilità			**533**		**21**	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			**4.746**		**32**	**156**
Pensioni vecchiaia			**3.639**		**36**	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			**539**		**20**	
Pensioni inabilità			**568**		**23**	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			**4.786**		**33**	**174**
Pensioni vecchiaia			**3.690**		**37**	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			**527**		**21**	
Pensioni inabilità			**569**		**22**	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a) **FONDO VOLO**

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	2,73				0,85
Cons. 2002	2,56				0,89
Prev. 2003	2,50				0,87

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	x
Anzianità	x
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno Numero nuovi iscritti nell'anno Numero iscritti al 31.12 Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	69100	65500	63600
Retribuzione media annua (b)	32	33	33
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	0,327	1437
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
Contributi ordinari		737
Contributi solidarietà (L.n166/91)		3
Contributi straordinario (L.n.488)		697

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divers

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	0,327	1427
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
Contributi ordinari		724
Contributi solidarietà (L.n166/91)		6
Contributi straordinario (L.n.488)		697

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	0,327	724
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Contributi ordinari		717
Contributi solidarietà (L.n166/91)		8
Contributi straordinario (L.n.488)		0

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)	2965	5230	102432		21	2110
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002		70,1%		60,4%	62,5%
Cons. 2002		65,6%		44,2%	60,6%
Prev. 2003		62,1%		56,7%	63,6%

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	0,327	89,0%	88,2%		72,2%	72,9%	
Cons. 2002	0,327	90,9%	89,4%		70,5%	71,6%	
Prev. 2003	0,327	98,1%	97,2%		34,0%	34,3%	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (Euro - mila)	Spesa per prestazioni (Mln Euro)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
Stock al 31/12	Flusso dell'anno		(Euro - mila)	imponibile (€	(%)	(Euro - mila)	Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

	Valore di mercato immobili destinati a locazione
	Consistenza lorda bilancio fine anno
A	**Consistenza media anno di riferimento***
B	**Proventi di competenza**
C	Canoni di locazione 2002
D	Sanzioni (interessi moratori)
E	Rimborsi oneri accessori da locatari
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**
I	personale diretto
L	consulenza immobiliare
M	intermediazione immobiliare
N	compensi amministratori
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)
O	**Costi indiretti di struttura (P+Q)**
P	quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi...) imputabili
Q	quota parte costi sede ed altri costi comuni
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)
R	Ammortamenti
	REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R)/A)
S	ICI
T	IRPEG
	REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)

Altri dati sul patrimonio immobiliare

Modalità di gestione del patrimonio
Interna
Affidata a società di gestione

Sfittanza
% di sfittanza in termini di numero immobili
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)

Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)

Tasso morosità enti pubblici
Tasso morosità soggetti privati

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)

Anno 2002 (PREV.)
Anno 2002 (CONS.)
Anno 2003 (PREV.)

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)					
Anno 2002 (CONS.)					
Anno 2003 (PREV.)					

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale			

Anno 2002 (PREV.)
Anno 2002 (CONS.)
Anno 2003 (PREV.)

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti												
X-VIII												
VII-III												
Altre qualifiche												

NOTE

(a) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione	
Legale	
..	

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
								Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)

Anno 2002 (PREV.)

Anno 2002
(CONS.)

Anno 2003 (PREV.)

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	x
Anzianità	x
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	x
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	12500	12000	12000
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	24	22	24
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	0,017	5,054
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse vc
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	0,017	4,494
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	0,017	4,937
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)	253	215	5900		17	7,279
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale
	Dati di stock		Dati di flusso		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002		209,8%		119,1%	67,7%
Cons. 2002		204,8%		130,0%	73,1%
Prev. 2003		203,4%		117,7%	68,2%

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	0,017	2,4%	2,1%		70,3%	81,4%	
Cons. 2002	0,017	2,8%	2,5%		59,4%	68,1%	
Prev. 2003	0,017	2,5%	2,2%		67,2%	77,1%	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

FONDO TRASPORTI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	**2040**	**1535**	**1950**
Numero nuovi iscritti nell'anno	**4340**	**1535**	**3550**
Numero iscritti al 31.12	**117200**	**106000**	**109200**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b) (*)	**27**	**26**	**28**
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi
(*) migliaia di euro

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive FONDO TRASPORTI

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**32,7**	**1155**
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**32,7**	**887**
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		

.....

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**32,7**	**1001**
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali FONDO TRASPORTI

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero prestazioni: Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			**121388**		**17**	**2024**
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità			68254			
Pensioni superstiti			42137			
Pensioni inabilità			10436			
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio utenore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio utenore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio utenore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero prestazioni: Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			**120102**		**17**	**2026**
Pensioni vecchiaia			68803			
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			41153			
Pensioni inabilità			10146			
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio utenore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio utenore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio utenore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Numero prestazioni: Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni: Numero prestazioni al 31/12	Numero prestazioni: Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			**121458**		**17**	**2068**
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità			68077			
Pensioni superstiti			42545			
Pensioni inabilità			10836			
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio utenore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio utenore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali) Per INPDAP va fornito il dettaglio utenore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a) FONDO TRASPORTI

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale
	Dati di stock		Dati di flusso		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / contribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	0,96				0,60
Cons. 2002	0,88				0,65
Prev. 2003	0,90				0,61

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
ARTIGIANI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	X
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
ARTIGIANI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**1.860.000**	**1.848.200**	**1.866.900**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	**18.174**	**17.786**	**18.032**
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
ARTIGIANI

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	16,60%	5.685
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divers

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	16,60%	5.525
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	16,80%	5.727
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			1.260.700		7.572	7.961
Pensioni vecchiaia			789.300		9.103	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			281.400		4.527	
Pensioni inabilità			190.000		5.724	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	1,54				0,39
Cons. 2002	1,48				0,40
Prev. 2003	1,48				0,42

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	16,60%	0,21	0,19	16,60%	0,79	0,90	
Cons. 2002	16,60%	0,23	0,20	16,60%	0,73	0,85	
Prev. 2003	16,80%	0,24	0,20	16,80%	0,72	0,84	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1(*)
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
CASALINGHE

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo
(*) E' una Gestione ad iscrizione volontaria. Le informazioni esposte riguardano la Gestione della " Mutualità Casalinghe"

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
CASALINGHE

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12 (**)		**non disponibili**	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b) (***)		**indicatore non compatibile con la normativa della Gestione**	
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) E' una Gestione ad iscrizione volontaria

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
CASALINGHE

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	importo libero	(:)
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divers
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	importo libero	(:)
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	importo libero	(:)
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						(:)
Pensioni vecchiaia	71	40	1390		1	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità	25	0	358		(:)	

Altre prestazioni previdenziali (b)

Altre prestazioni (b)

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4 (*)
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
CASALINGHE
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

Rapporti demografici				
Dati di stock		Dati di flusso		apporto normativo - istituziona
N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)

Prev. 2002	0,96
Cons. 2002	1,09
Prev. 2003	2,40

Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte		Entrate contributive / Spesa per pensioni	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie
(*) La tavola degli indicatori di equilibrio finanziario è compilabile in parte

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	X
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
CD-CM

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**639300**	**599413**	**611100**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	**8160**	**7962**	**8302**
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
CD-CM

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario - aliquota media	16,15%	843
Contributi integrativi	2,00%	104
Indennità di maternità	7,49 E	5
Ctr risanamento art 17 L.160/75	0,52 E	50
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divers
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	16,14%	770
Contributi integrativi	2,00%	95
Indennità di maternità	7,49 E	4
Ctr risanamento art 17 L.160/75	0,52 E	47
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	16,64%	844
Contributi integrativi	2,00%	98
Indennità di maternità	7,49 E	5
.....	0,53 E	49
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)			1957700		5546	9538
Pensioni vecchiaia			1007900		6754	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			420000		3193	
Pensioni inabilità			529800		5114	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
CD-CM
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	0,33				0,65
Cons. 2002	0,30				0,67
Prev. 2003	0,31				0,67

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002		1,72	0,54		0,11	0,36	
- zona normale	19,80%			19,80%			
- zone montane e svantaggiate	16,80%			16,80%			
Cons. 2002		1,95	0,58		0,10	0,33	
- zona normale	19,80%			19,80%			
- zone montane e svantaggiate	16,80%			16,80%			
Prev. 2003		1,88	0,59		0,11	0,33	
- zona normale	20,30%			20,30%			
- zone montane e svantaggiate	17,30%			17,30%			

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
CLERO

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
CLERO

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12			
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	**20.800**	**20.800**	20.700
Retribuzione media annua (b) (*)	-	-	-
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi
(*) Gli assicurati pagano un contributo capitario in misura uguale per tutti gli iscritti

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
CLERO

Anno 2002 (prev.)

	applicata/ Importo fisso (*)	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	1353	28
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	applicata/ Importo fisso (*)	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	1308	28
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso (*)	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	1376	28
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio
(*) Gli assicurati pagano un contributo capitario in misura uguale per tutti gli iscritti

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						86
Pensioni vecchiaia	527	445	13089		6	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	8	20	232		4	
Pensioni inabilità	90	30	1219		6	

Altre prestazioni previdenziali (b)

Altre prestazioni (b)

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4 (*)
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		pporto normativo - istituzior
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002		141,13		1,79	-
Cons. 2002		141,46		0,86	
Prev. 2003		142,37		1,30	

	Aliquota contributiva legale (contributo capitario in isura fissa)	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	1353				0,30	0,33	
Cons. 2002	1308				0,30	0,33	
Prev. 2003	1376				0,30	0,33	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per
(*) Per la Gestione del Fondo Clero la tavola degli indicatori di equilibrio finanziario è compilabile in parte.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti (*)
COLLETTIVE

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**Informazioni non disponibili**		
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	**Informazioni non disponibili**		
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) Informazioni non disponibili

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
COLLETTIVE

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	(:)	
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	(:)	
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	(:)	
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						(:)
Pensioni vecchiaia	3		127		(:)	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	75	6	836		(:)	
Pensioni inabilità	6		22		(:)	
	84					
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: Indicatori di equilibrio finanziario (a)

COLLETTIVE

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		orto normativo - istituz
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002				15,2	
Cons. 2002				8,9	
Prev. 2003				14,0	

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte		Entrate contributive / Spesa per pensioni	Entrate contributive / Spesa pens. a carico	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002							
Cons. 2002							
Prev. 2003							

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali,

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI TEMPORANEE	
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	x
- Trattamenti di disoccupazione	x
- Trattamenti per cassa integrazione	x
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	x
- Indennità di mobilità	x
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti (*)
PRESTAZIONI TEMPORANEE

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**v. Tav. 6**	**v. Tav. 6**	**v. Tav. 6**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)			
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi
(*) Vedere Tav. 6 causa diversificazione per tipologia di prestazione

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive (*)

(*) Vedere Tav. 6 causa diversificazione per tipologia di prestazione

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali (*)

(*) Vedere Tav. 6 causa diversificazione per tipologia di prestazione

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)
PRESTAZIONI TEMPORANEE
Prev. originario 2002

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati (*)			Retribuz. media annua (Euro - mila)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Euro - Mln)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (Euro - mila)	Spesa per prestazioni (Mln Euro)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Trattamenti di famiglia	12.720.000				177.444	1,68	4.394					2.846	1.669	4.515		
Trattamenti di integrazione salariale ordinaria	3.895.000				92.500	1,90 - 2,20	2.151					283		283		
Trattamenti di disoccupazione	12.420.000				191.836	1,61	2.793					1.762	661	2.423		
Trattamenti economici di malattia	8.840.000				126.332	2,22 - 2,44	2.856					1.555		1.555		
Trattamenti economici di maternità	11.843.000				208.447	0,46 - 0,24	1.086					1.327		1.327		
Indennità antitubercolari	13.303.000				-	-	-						70	70		
Trattamenti speciali DS edile	455.000				7.929	0,80	63						116	116		
Trattamenti di integrazione straordinaria	2.900.000				86.135	0,90	783						251	251		
Indennità di mobilità	2.900.000				90.189	0,30	381						784	784		

(*) Al netto pensionati

Consuntivo 2002

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati (*)			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Mln Euro)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Trattamenti di famiglia	12.720.000				181.016	1,68	4.393					2.606	1.669	4.275		
Trattamenti di integrazione salariale ordinaria	3.895.000				92.827	1,90 - 2,20	2.184					333		333		
Trattamenti di disoccupazione	12.420.000				198.514	1,61	2.885					1.693	662	2.355		
Trattamenti economici di malattia	8.840.000				130.942	2,22 - 2,44	2.944					1.590		1.590		
Trattamenti economici di maternità	11.843.000				216.108	0,46 - 0,24	705					974	381	1.355		
Indennità antitubercolari	13.303.000				-	-	-						64	64		
Trattamenti speciali DS edile	455.000				8.900	0,80	71						79	79		
Trattamenti di integrazione straordinaria	2.900.000				85.741	0,90	772						247	247		
Indennità di mobilità	2.900.000				89.115	0,30	382						839	839		

(*) Al netto pensionati

Prev. originario 2003

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati (*)			Retribuz. media annua	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Mln Euro)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati	(Euro - mila)		(%)	(Euro - Mln)		Cessate	Liquidate	(Euro - mila)					
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Trattamenti di famiglia	12.610.000			371.120	191.667	1,68	4.656					2.657	1.669	4.326		
Trattamenti di integrazione salariale ordinaria	3.900.000			184.419	95.244	1,90 - 2,20	2.257					407		407		
Trattamenti di disoccupazione	12.500.000			393.447	203.198	1,61	2.921					1.897	682	2.579		
Trattamenti economici di malattia	8.900.000			263.080	135.869	2,22 - 2,44	3.050					1.592		1.592		
Trattamenti economici di maternità	11.923.000			434.082	224.185	0,46 - 0,24	714					952		952		
Indennità antitubercolari	13.393.000				-	-	-						69	69		
Trattamenti speciali DS edile	470.000			18.445	9.526	0,80	76						109	109		
Trattamenti di integrazione straordinaria	2.890.000			168.476	87.011	0,90	798						261	261		
Indennità di mobilità	2.890.000			178.587	92.232	0,30	383						777	777		

(*) Al netto pensionati

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
COMMERCIANTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	X
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
COMMERCIANTI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**1.810.000**	**1.817.800**	**1.816.000**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	**18.158**	**18.390**	**17.664**
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
COMMERCIANTI

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	16,99%	5.617
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divers

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	16,99%	5.739
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	17,19%	5.571
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			1.136.300		6.648	6.845
Pensioni vecchiaia			750.100		7.699	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti			236.500		4.042	
Pensioni inabilità			149.700		5.500	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
COMMERCIANTI
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	1,65				0,34
Cons. 2002	1,64				0,35
Prev. 2003	1,60				0,38

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	16,99%	0,19	0,17	16,99%	0,90	1,02	
Cons. 2002	16,99%	0,19	0,16	16,99%	0,91	1,06	
Prev. 2003	17,19%	0,21	0,18	17,19%	0,81	0,95	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
DAZIERI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	x
Anzianità	
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	x
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale. Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
DAZIERI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	1420	1190	1266
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	22	22	23
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
DAZIERI

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	32,35	11126
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
Contributi TFR	15,5	5373
....		

(*) 4,20 per i lavoratori in sottosuolo; 2,10 per i lavoratori in superficie

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divers

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	32,35	9492
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
Contributi TFR	15,5	4539
.....		

(*) 4,20 per i lavoratori in sottosuolo; 2,10 per i lavoratori in superficie

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	32,35	10059
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
Contributi TFR	15,5	4813
.....		

(*) 4,20 per i lavoratori in sottosuolo; 2,10 per i lavoratori in superficie

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						136
Pensioni vecchiaia	204	150	5764		17	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	146	194	4617		9	
Pensioni inabilità	6	8	130		14	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Prestazioni di capitale						9
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
DAZIERI
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale
	Dati di stock		Dati di flusso		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002		0,13		0,96	0,59
Cons. 2002		0,12		1,29	0,59
Prev. 2003		0,12		1,01	0,61

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	32,35	4,19	3,99		0,067	0,07	
Cons. 2002	32,35	4,77	4,54		0,068	0,071	
Prev. 2003	32,35	4,69	4,46		0,070	0,073	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
DAZIERI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
DAZIERI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**73700**	**70600**	**73700**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	**45145**	**43879**	**47013**
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
DAZIERI

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	32,70%	1088
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	32,70%	1013
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	32,70%	1133
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali
ENTI CREDITIZI

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			33500		29254	980
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)			33878		30060	1007
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			34000		28882	982
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
DAZIERI
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	2,20				0,65
Cons. 2002	2,11				0,69
Prev. 2003	2,17				0,61

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	32,70%	29,45%	29,45%	32,70%	1,11	1,11	
Cons. 2002	32,70%	32,51%	32,51%	32,70%	1,01	1,01	
Prev. 2003	32,70%	28,34%	28,34%	32,70%	1,15	1,15	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
ENTI DISCIOLTI

ENTI DISCIOLTI	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	40	100	220
Numero nuovi iscritti nell'anno	-	-	-
Numero iscritti al 31.12	910	850	630
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	-	-	-
Retribuzione media annua (b)			
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
ENTI DISCIOLTI
ENTI DISCIOLTI

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	2%	3
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	2%	3
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)(c)	2%	3
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) Nell'anno 2003 non è più previsto il contributo straordinario ai sensi dell'art. 41, della legge n. 488/1999

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali
ENTI DISCIOLTI
ENTI DISCIOLTI

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			14.955		8	139
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)			14.902		9	149
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			14.950		9	138
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
ENTI DISCIOLTI
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

ENTI DISCIOLTI

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	0,06				
Cons. 2002	0,06				
Prev. 2003	0,04				

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	2%						
Cons. 2002	2%						
Prev. 2003	2%						

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

ENTI VARI	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	-	-	-
Numero nuovi iscritti nell'anno	-	-	-
Numero iscritti al 31.12	-	-	-
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	-	-	-
Retribuzione media annua (b)			
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

ENTI VARI

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)(c)		
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio
(c) Nell'anno 2003 non è più previsto il contributo straordinario ai sensi dell'art. 41, della legge n. 488/1999

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

ENTI VARI

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)			116		18	2
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)			117		18	2
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			111		19	2
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

ENTI VARI

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002			-		
Cons. 2002			-		
Prev. 2003			-		

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002				-			
Cons. 2002				-			
Prev. 2003				-			

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1 (*)
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
ESATTORIALI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo
(*) Il Fondo Esattoriali è un Fondo Integrativo dell'AGO

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
ESATTORIALI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**12000**	**11340**	12380
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b) in migliaia di euro	**36**	**35**	35
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
ESATTORIALI

Anno 2002 (prev.)

	applicata/ Importo fisso (*)	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	5,5	24
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	5,5	20
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	5,5	24
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(*) Aliquota vigente per il solo trattamento integrativo di pensione

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						6
Pensioni vecchiaia	214	40	4281		25	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	238	184	4271		12	
Pensioni inabilità	28	25	403		20	

Altre prestazioni previdenziali (b)

Altre prestazioni (b)

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
ESATTORIALI
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		orto normativo - istituz
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002		1,29		1,74	49,66
Cons. 2002		1,23		2,18	55,88
Prev. 2003		1,38		1,92	54,96

	Aliquota contributiv a legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte		Entrate contributive / Spesa per pensioni	Entrate contributive / Spesa pens. a carico	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	5,5	0,02	0,01		2,40	4,00	
Cons. 2002	5,5	0,03	0,02		2,00	2,86	
Prev. 2003	5,5	0,02	0,01		2,67	4,00	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario
fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie

TAVOLA 1 (*)
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
FACOLTATIVE

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo
(*) Solo Iscrizioni Ordinarie

TAVOLA 1 bis (*)
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
FACOLTATIVE

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12		**non disponibili**	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		**non disponibili**	
Retribuzione media annua (b)		**indicatore non compatibile con la normativa della Gestione**	
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
FACOLTATIVE

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	importo libero	1
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	importo libero	1
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	importo libero	5
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
						1
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	989	60	11.388		(:)	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità	340	5	2.933		(:)	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4 (*)
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
FACOLTATIVE
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		orto normativo - istituz
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002				20,48	
Cons. 2002				23,8	
Prev. 2003				20,5	

	Aliquota contributiv a legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiv a effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte		Entrate contributive / Spesa per pensioni	Entrate contributive / Spesa pens. a carico	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002							
Cons. 2002							
Prev. 2003							

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario
fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie

(*) La tavola degli indicatori di equilibrio finanziario è compilabile in parte

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

FERROVIE	
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	x
Anzianità	x
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	x
Pensioni supplementari	x
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	x
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
FERROVIE

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	104.600	96.800	94.650
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	30	30	30
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
FERROVIE

Anno 2002

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	32,70	1.037
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voc

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	32,70	1.007
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	32,70	932
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali
FERROVIE

Anno 2002 PREV

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b) (*)						
Pensioni vecchiaia (**)						4.235
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale
	Dati di stock		Dati di flusso		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002 (_)					
Cons. 2002			0,39	0,63	54,92
Prev. 2003			0,38	0,85	56,46

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002 (*)	32,7	1,34	1,34		0,24	0,24	
Cons. 2002	32,7	1,46	1,46		0,22	0,23	
Prev. 2003	32,7	1,51	1,51		0,22	0,22	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali

(*) Per il preventivo 2002 alcuni indicatori non sono determinabili

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
FPLD

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	X
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
FPLD

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**11640000**	**11800000**	**11980000**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	**15991**	**16275**	**16594**
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive
FPLD

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	32,70%	60865
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divers
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	32,70%	62797
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributo ordinario	32,70%	65005
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni						
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)	
Tipologia prestazioni (a)							
Prestazioni previdenziali (b)			9913000		8994	94530	74426
Pensioni vecchiaia			5559000		10982		
Pensioni anzianità							
Pensioni superstiti			2818000		6165		
Pensioni inabilità			1536000		6992		

Altre prestazioni previdenziali (b)

Altre prestazioni (b)

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
FPLD
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	1,16				0,54
Cons. 2002	1,19				0,52
Prev. 2003	1,21				0,54

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	32,70%	0,48	0,39	32,70%	0,68	0,84	
Cons. 2002	32,70%	0,47	0,37	32,70%	0,69	0,88	
Prev. 2003	32,70%	0,48	0,37	32,70%	0,69	0,87	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
GIAS

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	X
Assegni sociali	X
Assegni vitalizi	X
Pensioni ex ENPAO	X
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)			763670		4045	3084
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Pensioni sociali			369250		4335	1673
Assegni sociali			377410		3831	1368
Assegni vitalizi			12620		2974	38
Pensioni ex ENPAO			4390		1178	5
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
INVALIDI CIVILI
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Vecchiaia
Anzianità
Inabilità
Superstiti (di assicurato e pensionato)
Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

Pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti X

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Liquidazione capitali
Indennità di liquidazione
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI
Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
Gestione prestazioni per attività sociali
- Borse e assegni di studio
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- asegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)			1651600		4833	10247
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti			1651600		4833	10247
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
MINATORI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	x
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
MINATORI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno Numero nuovi iscritti nell'anno Numero iscritti al 31.12 Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	2080	2350	2300
Retribuzione media annua (b)	20	21	21
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	(*)	1524
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
....		
....		

(*) 4,20 per i lavoratori in sottosuolo; 2,10 per i lavoratori in superficie

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse vo

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	(*)	1951
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

(*) 4,20 per i lavoratori in sottosuolo; 2,10 per i lavoratori in superficie

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	(*)	1637
Contributi soggettivi		
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
.....		
.....		

(*) 4,20 per i lavoratori in sottosuolo; 2,10 per i lavoratori in superficie

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						28
Pensioni vecchiaia	250	194	5491		14	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	173	154	3175		8	
Pensioni inabilità						

Altre prestazioni previdenziali (b)

Altre prestazioni (b)

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: Indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002		0,24		1,22	0,56
Cons. 2002		0,27		1,22	0,56
Prev. 2003		0,27		1,22	0,56

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002		0,77	0,64		0,046	0,056	
Cons. 2002		0,80	0,65		0,050	0,062	
Prev. 2003		0,72	0,57		0,470	0,590	

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
SPEDIZIONIERI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis (*)
Informazioni sulla popolazione degli iscritti
SPEDIZIONIERI

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12			
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)			
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) IL Fondo spedizionieri doganali è un Fondo chiuso e pertanto dal 1/1/1998 non è più alimentato da contributi

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali
SPEDIZIONIERI

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						22
Pensioni vecchiaia	51	60	1136		12	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	26	50	902		7	
Pensioni inabilità	3	1	76		8	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

SPEDIZIONIERI

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO (*)

Rapporti demografici				
Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)

Prev. 2002 0,72
Cons. 2002 0,93
Prev. 2003 0,48

Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte		Entrate contributive / Spesa per pensioni	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enp
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il

(*) Per la Gestione degli Spedizionieri Doganali, trattandosi di Fondo chiuso, la tavola degli indicatori di equilibrio finanziario è compilabile in parte

TAVOLA 1 bis **GESTIONE LAVORATORI PARASUBORDINATI**

Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	**2.170.000**	**2.392.527**	**2.420.000**
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
Retribuzione media annua (b)	**11.744**	**10.029**	**10.400**
Età media iscritti			
% popolazione femminile/totale iscritti			
Distribuzione iscritti			
Nord			
Centro			
Sud/Isole			

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3 **GESTIONE LAVORATORI PARASUBORDINATI**

Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**10%-14%**	**2.737**
Contributi soggettivi	10%-13,5%	2.667
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
Contributi aggiuntivi per ANF, maternità e rico	0,5%	70
....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio c

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**10%-14%**	**2.998**
Contributi soggettivi	10%-13,5%	2.924
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
Contributi aggiuntivi per ANF, maternità e rico	0,5%	74
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio c

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)	**10%-14%**	**3.160**
Contributi soggettivi	10%-13,5%	3.079
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		
Contributi aggiuntivi per ANF, maternità e rico	0,5%	81
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio c

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3 **GESTIONE LAVORATORI PARASUBORDINATI**

Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	**20**	**3.050**	**11.680**		**787**	**7**
Pensioni vecchiaia	18	3.000	11.150		811	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	2	50	530		337	
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni: Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)	**123**	**9.943**	**22.465**		**501**	**17**
Pensioni vecchiaia	118	9.343	21.130		512	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	2	531	1.266		259	
Pensioni inabilità		69	69		1.534	
Altre prestazioni previdenziali (b)						2
Altre prestazioni (b)						10

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni					
Tipologia prestazioni (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Prestazioni previdenziali (b)	**74**	**10.870**	**33.048**		**2.092**	**52**
Pensioni vecchiaia	67	10.000	30.850		2.096	
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	6	800	2.066		2.061	
Pensioni inabilità	1	70	132		1.773	
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						16

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4 **GESTIONE LAVORATORI PARASUBORDINATI**

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	186				0,07
Cons. 2002	107				0,05
Prev. 2003	73				0,20

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. /	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10%-14%	0,00027			39100,0%		
Cons. 2002	10%-14%	0,00071			17635,3%		
Prev. 2003	10%-14%	0,00207			6076,9%		

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

ALLEGATO 2

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,

esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS);

premesso che:

a) l'INPS, dopo un lungo periodo di risultati negativi, nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2002 ha fatto rilevare una tendenza al miglioramento rispetto al passato, che sembrerebbe destinata ad interrompersi nel 2003, anno in cui, secondo le previsioni formulate dallo stesso Istituto in sede di bilancio di previsione, i conti dovrebbero nuovamente attestarsi su valori negativi per due principali motivi: l'assorbimento nell'INPS dell'INPDAI e la cessazione del contributo di 775 milioni di euro dell'ex Fondo elettrici, previsto in via straordinaria per gli anni 2000, 2001, 2002 dalla legge 488/1999;

b) merita peraltro di essere sottolineato il fatto che il risultato economico positivo del 2002, pari a 3.192 milioni di euro è da ricondurre essenzialmente ai risultati della Gestione Trattamenti Economici Temporanei ai lavoratori dipendenti e della Gestione Parasubordinati, che con i loro avanzi, rispettivamente pari a 6.348 milioni di euro e 3.409 milioni di euro, sono riusciti per ora a coprire i disavanzi strutturali delle altre Gestioni e cioè essenzialmente, quelli degli ex Fondi speciali confluiti nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (-2.271 milioni di euro), della Gestione CD/CM (pari a -3.019 milioni di euro) e della Gestione Artigiani (pari a -1.562 milioni di euro);

c) risulta quindi necessario monitorare l'evoluzione dei rapporti iscritti/pensionati per le singole gestioni amministrate, anche in considerazione della difficoltà di formulare previsioni attendibili sull'evoluzione delle vicende della gestione parasubordinati, la cui platea può variare sia in relazione a modifiche del quadro normativo, sia in funzione dell'evoluzione del mercato del lavoro sia per una eventuale ri-distribuzione degli attuali assicurati tra l'Istituto stesso ed altri Enti;

d) in ordine alla gestione caratteristica, occorre inoltre sottolineare, per quanto riguarda l'esercizio 2002, che i trasferimenti dello Stato a favore della GIAS non hanno rappresentato solo un intervento a sostegno dell'assistenza, dato che lo Stato è intervenuto

anche per coprire disavanzi economici strutturali ovvero per sostituirsi al datore di lavoro nel pagamento di parte dei contributi (sgravi) o per riconoscere delle agevolazioni contributive;

e) per quanto attiene il patrimonio, si segnala che l'INPS, nonostante sia interessato da un processo di massiccia dismissione degli immobili, si sta impegnando per migliorare l'efficienza del patrimonio « residuo », come è dimostrato dal positivo risultato della gestione relativo all'esercizio 2002;

f) in ordine all'efficienza dell'Ente, si evidenzia come l'Istituto abbia, in ottemperanza del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002, ridotto le spese non obbligatorie, anche se non è riuscito a realizzare una razionalizzazione delle stesse nella misura del 15 per cento, come invece richiesto dal decreto stesso;

esprime parere favorevole sulla relazione con le seguenti osservazioni:

a) appare opportuno monitorare attentamente l'andamento delle gestioni che hanno registrato risultati negativi e cioè in particolare la Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni, la Gestione artigiani, gli ex Fondi speciali e la Gestione ex INPDAI;

b) appare altresì opportuno ridurre le spese non obbligatorie, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002;

c) occorre prestare maggiore attenzione al fenomeno del lavoro sommerso.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

39.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 MARZO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 1143, 1145

PAG.

Lo Presti Nino (AN) 1145

Pizzinato Antonio (DS-U) 1144

Sull'ordine dei lavori:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 1145

Pizzinato Antonio (DS-U) 1145

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame del bilancio consuntivo 2002 dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI).

Ricordo innanzitutto come l'articolo 42 della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289) abbia disposto la confluenza dell'INPDAI nell'INPS. In particolare, il richiamato articolo statuisce che « con effetto dalla data di entrata in vigore della legge n. 289 del 2002, l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI), costituito con legge 27 dicembre 1953, n. 967, è soppresso e tutte le strutture e le funzioni sono trasferite all'INPS, che succede nei relativi rapporti attivi e passivi. Con effetto dalla medesima data sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti i titolari di posizioni assicurative e i titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti presso il predetto soppresso istituto ».

Il bilancio consuntivo 2002 è, quindi, l'ultimo bilancio dell'INPDAI, poiché per il 2003 si avrà solo evidenza contabile separata nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Di seguito, in adempimento ai compiti istituzionali della Commissione, si svolgono alcune considerazioni sui risultati INPDAI 2002, pur nella consapevolezza che, in questo caso, si tratta soprattutto di prendere atto di una situazione data, senza possibilità di incidervi. In particolare, ci si focalizzerà sui risultati della gestione caratteristica e di quella patrimoniale.

Il conto economico 2002 dell'istituto chiude registrando un disavanzo pari a – 533,4 milioni di euro, determinato da un saldo negativo delle partite finanziarie correnti pari a – 496, 5 milioni di euro, cui si aggiunge un saldo, pure negativo, e precisamente pari a – 56, 9 milioni di euro, delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Anche per il 2002 pesa su tale risultato lo squilibrio della gestione previdenziale il cui saldo nel 2002 si è attestato a – 505, 9 milioni di euro (- 671, 2 milioni di euro nel 2001): infatti, a fronte di un totale entrate previdenziali pari a 3.382,8 milioni di euro (2.913,9 milioni di euro nel 2001), le prestazioni sono state pari a 3.888, 7 milioni di euro (rispetto ai 3.585, 2 milioni di euro del 2001). Il confronto dei dati registrati a consuntivo 2002 con i dati del precedente esercizio evidenzia un incremento delle entrate nel comparto previdenziale del 16,09 per cento mentre le uscite per prestazioni istituzionali hanno fatto registrare una crescita dell'8,7 per cento.

Peraltro, come precisato dallo stesso ente nella relazione al bilancio, nel 2002 l'incremento delle entrate per contribuzione obbligatoria da 2.460, 8 a 2,885,5 milioni di euro (+ 17 per cento) « è influenzato dall'iscrizione, effettuata per la prima volta nel presente bilancio, del ver-

samento relativo alla mensilità di dicembre e della tredicesima 2002 pari a 338, 4 milioni di euro, operata ai fini della definizione della gestione di competenza INPDAI ».

L'evidenziato saldo negativo della gestione previdenziale riflette lo squilibrio che sussiste nel rapporto dirigenti attivi versanti e pensionati che nel 2002 è pari a 0,91 (82.716 iscritti attivi contro 90.444 pensionati), in riduzione quindi rispetto al dato del 2001 pari a 0,94 (81.958 iscritti attivi contro 87.188 pensionati) ed al dato registrato nell'esercizio 2000 pari a 0,96 (80.382 iscritti attivi contro 83.738 pensionati). In altri termini, per l'INPDAI la crescita dei pensionati, contrapposta ad una minore crescita degli iscritti attivi, ha negli ultimi esercizi determinato una costante riduzione del rapporto di equilibrio della gestione.

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale, nel 2002 i relativi redditi hanno denunciato un decremento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i redditi da locazione degli immobili sono passati da 103,3 milioni di euro a 90,2 milioni di euro, registrandosi quindi una riduzione di 13,1 milioni di euro.

Per i redditi finanziari, gli stessi nel 2002 si sono attestati sui 17,6 milioni di euro contro 38,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tra questi maggiormente significativa è sicuramente la voce interessi su depositi bancari che nel 2002 è stata pari a 15,1 milioni di euro, con un decremento in valore assoluto rispetto al precedente esercizio pari a 20,3 milioni di euro, che riflette la riduzione della giacenza di liquidità (a fine 2002 le stesse risultano pari a 211,3 milioni di euro contro i 439,3 milioni di euro dell'esercizio precedente).

Ricordo infine che, nella seduta dell'11 marzo 2004, la Commissione ha approvato un parere favorevole con osservazioni sulla relazione riguardante il bilancio consuntivo 2002 e quello preventivo 2003 relativi all'INPS. Una delle osservazioni sottolineava esplicitamente che occorre monitorare le gestioni che hanno registrato risultati negativi, includendo tra queste l'ex gestione INPDAI.

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

ANTONIO PIZZINATO. Credo che non possiamo soltanto prendere atto di questa situazione. Non dico che ci sia l'esigenza di votare una risoluzione, ma sui contenuti non sono d'accordo, avendo sollevato diverse obiezioni nel corso delle discussioni in questa Commissione, ma anche in altre sedi.

Vi sono fenomeni in questo ente, che non esiste più da 15 mesi, di indebitamento grave, che necessitano di maggiori approfondimenti. Com'è possibile che negli ultimi tre anni, che non sono stati particolarmente critici sotto il profilo occupazionale per il settore industriale, si sia determinato questo fenomeno? Non mi sembra che ci sia stato un ridimensionamento così corposo dell'occupazione nel settore industriale, nemmeno a livello dirigenziale. A me sorge il dubbio che si sia trattato di una scelta precisa delle aziende: esse hanno trasformato i rapporti di lavoro dipendente, utilizzando i prepensionamenti, in contratti di collaborazione, riassumendo gli stessi dipendenti ormai in pensione.

Per cui non basta soltanto prendere atto di ciò che è avvenuto, perché le scelte compiute dalle aziende, grazie anche all'accordo che Confindustria ha voluto e ha ottenuto, sono state scaricate sull'INPS che non può farsene carico.

Ritengo quindi che sia necessario conoscere alcuni dati quali l'età dei pensionamenti, le cause del decremento degli associati e dell'incremento dei pensionamenti e vorrei sapere se sia possibile verificare se coloro che sono pensionati non lavorino poi per le stesse aziende attraverso forme di lavoro diverse. Per capire l'ammontare di questo deficit basta dividere la somma di 533,4 milioni di euro per 87.000 pensionati. Ricordo che stiamo parlando di coloro che predicano tanto

l'elevazione dell'età pensionabile per tutti gli italiani: parlo di chi sta in via dell'Astronomia, ossia di Confindustria.

Non vorrei che ci si accorgesse troppo tardi di ciò che succede, come è avvenuto con le FS. Mi scuso per questo inciso, ma ritengo che sia necessario conoscere con sufficiente precisione i dati e le dinamiche che hanno portato in questi ultimi tre anni a questa grave situazione di indebitamento.

NINO LO PRESTI. Signor presidente, condivido le osservazioni fatte dal senatore Pizzinato. Mi chiedo tuttavia quali possano essere gli strumenti attraverso i quali questa Commissione possa intervenire, al di là della semplice acquisizione dei prospetti, per approfondire questa tematica che mi sembra assai delicata e che pone dei quesiti non indifferenti.

PRESIDENTE. Posso assicurare che nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza che seguirà a questa seduta discuteremo il calendario delle audizioni. Il primo ad essere ascoltato sarà il presidente dell'INPS, a cui potremo chiedere tutte le informazioni che potranno risultare utili per il nostro lavoro. Vorrei però ricordare al senatore Pizzinato che questo problema è stato già oggetto di discussione approfondita nel corso dell'audizione del presidente dell'INPDAI, Bufalini, il quale, alle nostre richieste di chiarimento sui dati in nostro possesso, relativi all'uso del prepensionamento dei dirigenti e alla loro riassunzione attraverso contratti di collaborazione – fenomeno grave che aveva determinato la crisi dell'Istituto stesso –, rispose rassicurandoci e dicendo che l'INPDAI avrebbe avuto un apporto positivo nel confluire nell'INPS. In realtà, abbiamo visto i risultati disastrosi già nel bilancio di quest'anno.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO PIZZINATO. Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per evidenziare un altro dato da me già peraltro sottolineato in altra sede. Vorrei avere spiegazioni sui ritardi notevoli – stiamo parlando di più di anno – che si sono accumulati nel pagamento delle pensioni dell'INPDAI.

PRESIDENTE. Segnaleremo sicuramente anche questo problema, senatore Pizzinato.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 8,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 16 aprile 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

40.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 1149

Pizzinato Antonio (DS-U) 1149

ALLEGATO:

Proposta di relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003 1153

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 14,25.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003 degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

Si tratta del momento culminante dell'attività della Commissione, in quanto la relazione sintetizza gli elementi principali emersi durante l'esame dei bilanci dei singoli enti, svolto nei mesi scorsi dalla Commissione, ed individua possibili soluzioni a problematiche evidenziate dall'esame stesso.

Nella seduta di oggi incardineremo la discussione relativa alla proposta di relazione, per poi giungere alla votazione della stessa dopo la sospensione dei lavori parlamentari. Se non vi sono obiezioni darei per letta la proposta di relazione *(vedi allegato)*, che è in distribuzione, invitando i colleghi a presentare, prima della seduta in cui discuteremo e voteremo tale proposta, eventuali ipotesi di modifica alla stessa che ritenessero necessarie. Tali ipotesi saranno da me attentamente valutate, al fine di giungere all'approvazione di un documento che rispecchi il più possibile la totalità degli orientamenti espressi dai singoli commissari.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, per formulare un giudizio più completo sulla proposta di relazione sarebbe opportuno usufruire di tutti gli elementi utili a tal fine; riterrei quindi necessario poter disporre dei resoconti di tutte le precedenti audizioni, compresi quelli dell'indagine conoscitiva sui bilanci degli enti gestori di previdenza e assistenza, durante la quale abbiamo richiesto diversi chiarimenti.

Inoltre, nonostante stiamo esaminando dei bilanci consuntivi del 2002, sono emersi degli elementi che a mio avviso richiedono una più attenta valutazione. È evidente che, senza un intervento legislativo sui fondi speciali, questo problema resta esclusivamente a livello di dibattito, ma la situazione continua a gravare sull'INPS. È altrettanto evidente, poi, che senza un'armonizzazione delle regole degli enti pubblici, in particolare dei criteri di calcolo e dei contributi, in questa Commissione non facciamo altro che prendere atto di una situazione ma non esprimiamo alcun suggerimento o indicazione al Parlamento, qualora questo volesse intervenire, al fine di procedere ad un riequilibrio dei bilanci. Le chiedo se anche lei, signor presidente, conviene su questo ragionamento.

Dopo una rapida analisi della proposta di relazione, infatti, posso subito precisarle che l'INPS nel suo insieme richiederebbe una valutazione diversa da quella sulle sue singole aree di attività, ad esempio dei lavoratori dipendenti e degli autonomi. Lo stesso si potrebbe dire per l'INPDAP che, valutato nel suo insieme, è cosa diversa da gestioni quali l'ex CESPEL. Le chiedo se, qualora la mia analisi sia condivisa, si intenda seguire questa direzione.

PRESIDENTE. Al senatore Pizzinato ricordo che a breve, al massimo entro l'inizio della prossima settimana, saranno

a disposizione tutti gli atti delle audizioni da noi svolte e sarà così possibile valutare meglio il quadro complessivo e quindi anche il testo di questa relazione.

La seconda osservazione del senatore in linea di massima mi trova d'accordo; in effetti, nella proposta di relazione da me presentata sono in parte già presenti delle osservazioni tese ad evidenziare l'esistenza di un problema. Ritengo, però, che si dovrebbe evitare di sconfinare nelle competenze altrui: vi è il rischio, infatti, di invadere gli ambiti di competenza delle Commissioni lavoro dei due rami del Parlamento o di altri organismi.

In questa fase dovremmo attenerci esclusivamente all'analisi dei bilanci; in sede di indagine conoscitiva, invece, sarà possibile ampliare il nostro raggio d'azione, formulare delle osservazioni più approfondite e proporre delle soluzioni da sottoporre alla valutazione del Parlamento e del Governo. Tecnicamente ci si presenta la scelta se inserire tali osservazioni nella relazione ora in esame oppure nel documento conclusivo che predisporremo al termine del ciclo di audizioni dell'indagine conoscitiva, che personalmente ritengo sia la sede più opportuna per tali valutazioni.

La relazione oggi in esame rientra nell'ambito di un lavoro prettamente tecnico che spetta a questa Commissione; al contrario, l'indagine conoscitiva ci consentirà, alla sua conclusione, di invitare i Presidenti della Camera e del Senato a sottoporre le nostre valutazioni agli organi competenti, quali le rispettive Commissioni lavoro. Se invece inserissimo delle osservazioni nella relazione sui bilanci oggi in esame, non credo queste otterrebbero altro obiettivo se non quello di essere pubblicate. Le osservazioni del senatore Pizzinato afferiscono quindi ad argomenti che vengono più approfonditamente esaminati durante le audizioni svolte nell'ambito dell'indagine conoscitiva ora in corso.

Rinvio il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14,35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 4 giugno 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Esame dei bilanci consuntivo 2002 e di previsione 2003

PROPOSTA DI RELAZIONE ANNUALE
SUI BILANCI CONSUNTIVI 2002 E DI PREVISIONE 2003 DEGLI ENTI E
DELLE CASSE SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLA COMMISSIONE

1. PREMESSA

Concluso l'esame delle relazioni sui risultati di gestione degli Enti previdenziali per il periodo 2002, è opportuno svolgere alcune considerazioni sul lavoro finora svolto dalla Commissione di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

Si ricorda innanzitutto che nell'ambito dell'esame dei risultati dell'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, la Commissione ha proceduto, per ognuno degli Enti sottoposti al suo controllo, all'approvazione di considerazioni conclusive sui dati del bilancio consuntivo 2002 e del preventivo 2003.

Tale attività è stata svolta nel corso di 14 sedute per un periodo complessivo di circa 9 ore.

In particolare, la tipologia delle considerazioni conclusive approvate è stata la seguente:

- un parere favorevole con osservazioni relativo all'INPS;
- quattordici considerazioni conclusive senza osservazioni, *relative a* IPSEMA, Enpaia, Inpgi, FASC, Epap, Enasarco, CNPR, Enpav, Onaosi, Enpacl, Enpap, Cassa Notariato, Cassa Forense, EPPI;
- due considerazioni conclusive senza osservazioni, con riformulazione, *relative a* INARCASSA e Cassa dottori commercialisti;
- tre considerazioni conclusive con osservazioni, *relative a* IPOST, INPDAP, ENPAM;

- otto considerazioni conclusive con osservazioni e riformulazioni, *relative a* ENPALS, ENAM, INAIL, INPGI2, Cassa geometri, IPASVI, ENPAF, ENPAB.

Prima di entrare nel merito delle evidenze emerse nel corso delle attività di analisi e valutazione dei dati gestionali 2002, vorrei sottolineare due importanti successi conseguiti da codesta Commissione:

- Anzitutto l'essere riusciti, così come ci si era proposti, a recuperare completamente l'arretrato che abbiamo trovato alla data del nostro insediamento, con la possibilità per la prossima sessione di lavori di dedicare maggiore tempo all'attività di confronto e di verifica con gli Enti in ordine ai principali punti di attenzione delle rispettive gestioni. In tal senso, è già stato condiviso in seno alla Commissione un "nuovo metodo di lavoro" che prevede di procedere dopo, un'analisi dei bilanci e delle schede compilate a cura degli Enti, all'individuazione per ciascuno di essi delle principali criticità da verificare ed approfondire con i vertici degli Enti stessi, per poi elaborare, sulla base delle evidenze emerse dal confronto, una relazione finale da sottoporre ad approvazione. Ciò consente, tra l'altro, di adeguare l'attività della Commissione in modo più pieno alle disposizioni della legge istitutiva della Commissione.

- in secondo luogo, un altro motivo di soddisfazione è rappresentato dal fatto che la stessa Corte dei Conti nelle sue relazioni sulle gestioni dei singoli enti, rinvia ai lavori di analisi condotti da codesta Commissione. Questo è sicuramente un importante indicatore del valore del lavoro svolto.

Ciò premesso, sul merito delle evidenze emerse nel corso dei lavori vorrei focalizzare i seguenti temi, che ritengo meritevoli di particolare attenzione:

1. Lo "stato di salute" della previdenza pubblica in generale;
2. la previdenza e l'assistenza nei conti dell'INPS ;
3. gli impatti delle cartolarizzazioni sui conti degli Enti interessati
4. Le principali evidenze della previdenza privata
5. Il patrimonio degli Enti privati
   - 5.1 la gestione immobiliare

5.2 la gestione mobiliare

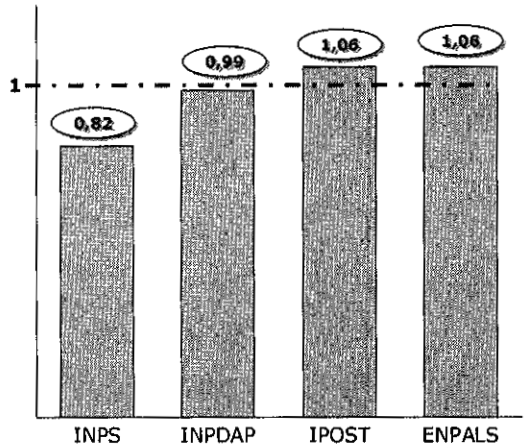
1. Lo "stato di salute" della previdenza pubblica in generale

L'analisi dei bilanci consuntivi 2002 e di previsione 2003 ha confermato come il comparto pubblico, diversamente da quello privato, richieda con massima urgenza un intervento di riforma.

Tale necessità appare evidente alla semplice lettura dei due principali indicatori di equilibrio delle gestioni pensionistiche: ossia il rapporto entrate contributive / spesa per prestazioni pensionistiche e il rapporto demografico (assicurati / pensionati).

Di seguito si riportano gli indicatori relativi alle principali gestioni pensionistiche "pubbliche", ossia le gestioni INPS (che da sola rappresenta oltre il 67% delle entrate contributive ed il 72% della spesa pensionistica, pur escludendo le pensioni a carico dello Stato), INPDAP, IPOST, ENPALS.

L'indicatore di equilibrio contributi/pensioni – Euro Mln



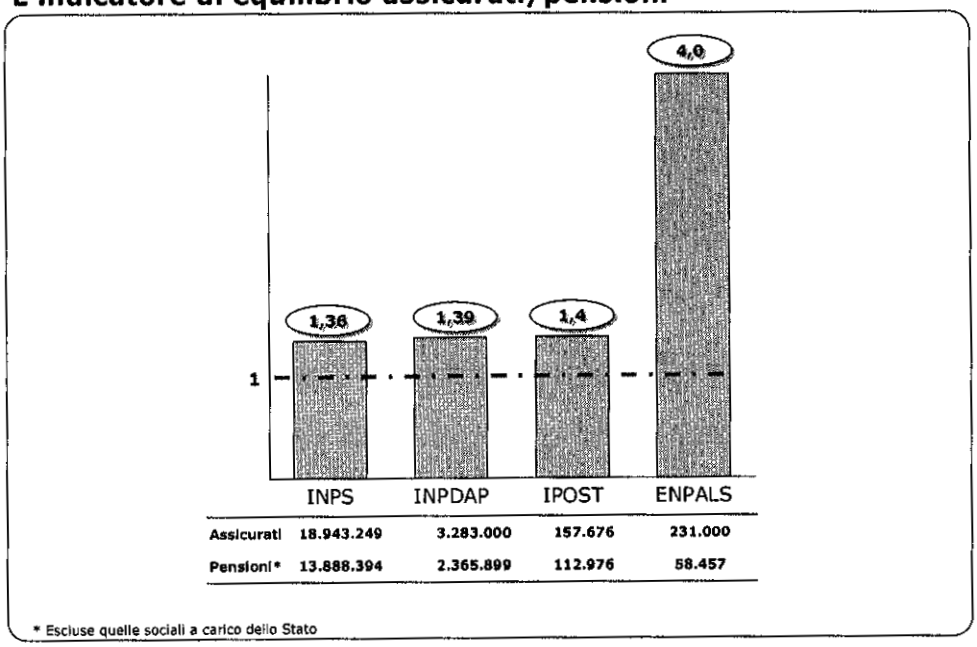
	INPS	INPDAP	IPOST	ENPALS
Contributi	98.913	40.553	1.175	773
Pensioni*	120.449	40.726	1.108	724

* Sono escluse le pensioni erogate per conto dello Stato

La tavola sopra riportata evidenzia che a livello di Ente complessivamente considerato, il rapporto entrate contributive/prestazioni pensionistiche risulta vicino all'unità (al di sotto per INPDAP e al di sopra per INPS, che tuttavia beneficia già, come vedremo nel seguito di supporto da parte dello Stato sotto forma di trasferimenti di varia natura).

Lo stesso dicasi, come risulta dalla tabella sotto riportata, per il rapporto demografico iscritti/pensionati: se si trascura l'ENPALS, infatti, per tutti gli altri Enti si registrano rapporti di poco superiori all'unità, che tra l'altro si inseriscono in un trend di progressiva riduzione del valore, causato da un aumento del numero dei pensionati superiore a quello degli iscritti.

L'indicatore di equilibrio assicurati/pensioni



	INPS	INPDAP	IPOST	ENPALS
Assicurati	18.943.249	3.283.000	157.676	231.000
Pensioni*	13.888.394	2.365.899	112.976	58.457

* Escluse quelle sociali a carico dello Stato

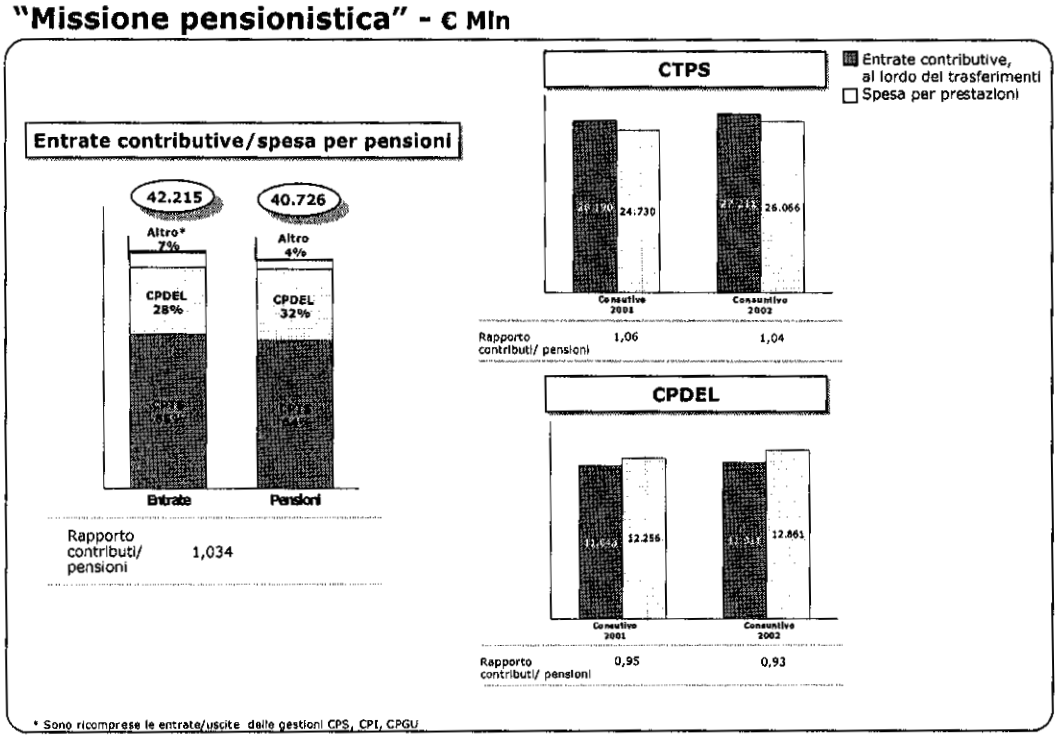
Al di là di questa fotografia, che già di per sé rileva segnali di preoccupazione sulla sostenibilità di breve - medio periodo di tali Enti, a normativa costante, occorre sottolineare che all'interno dei diversi Enti esistono gestioni per le quali è già dato oggi rilevare situazioni di disequilibrio (si ricordi che i bilanci esaminati sono relativi all'anno 2002).

Rinviando per l'INPS a quanto più nel dettaglio illustrato nella sezione successiva, per quel che concerne l'INPDAP è da rilevare che dietro il pareggio

complessivo della gestione pensionistica si nascondono situazioni tra loro diverse: mentre, infatti, la gestione Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS) presenta un rapporto entrate contributive/spesa pensionistica, anche se di poco, superiore all'unità, per la Gestione pensionistica dipendenti enti locali tale rapporto si attesta intorno allo 0,93.

E comunque anche per la stessa Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS), come è stato segnalato anche nella relazione relativa all'INPDAP, il rapporto ad oggi in equilibrio, deve essere attentamente monitorato, anche alla luce dell'evoluzione normativa e organizzativa che sta interessando la pubblica amministrazione. A fronte, infatti, della naturale crescita della spesa per prestazioni pensionistiche, le entrate contributive scontano da una parte il blocco della crescita delle assunzioni nel settore pubblico disposto in via legislativa, dall'altra l'emergere di modelli organizzativi, come ad esempio le società miste per l'esercizio dei servizi pubblici locali, che se garantiscono lo status di dipendente pubblico ai lavoratori della P.A. "trasferiti" presso la società, non possono escludere cambiamenti del contratto per volontà dello stesso lavoratore, una volta verificata la solidità del nuovo soggetto.

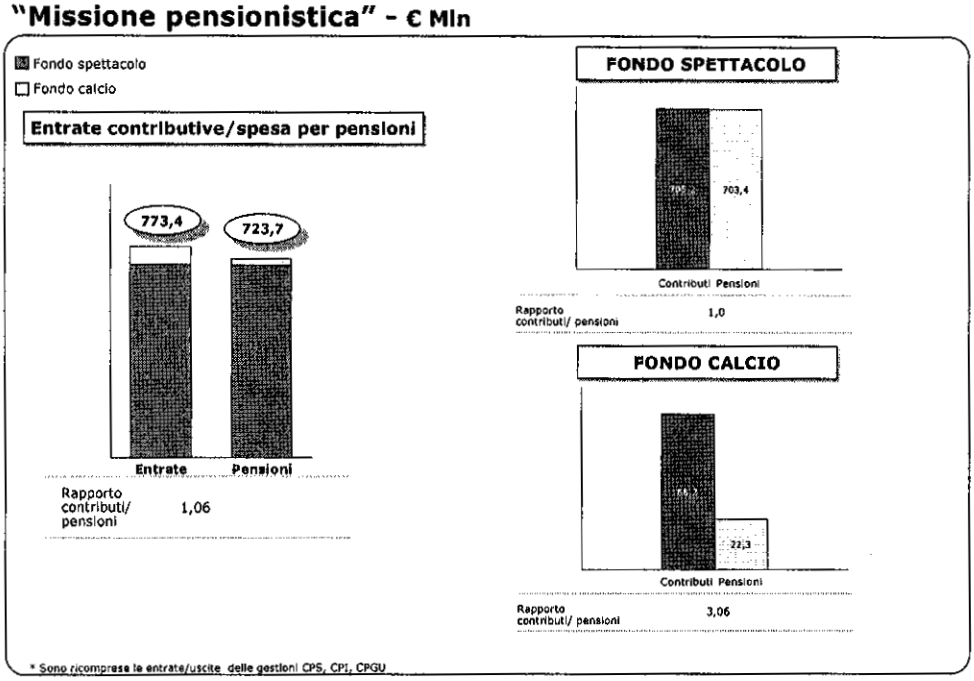
Peraltro la tendenza allo "alleggerimento" dello Stato, e quindi alla riduzione del numero dei dipendenti dell'amministrazione pubblica centrale, è un dato di fatto, che inevitabilmente renderà difficile il raggiungimento, a breve scadenza, di un risultato di equilibrio per la gestione CTPS.



Diverso si presenta forse lo scenario per la Pubblica Amministrazione Locale, per la quale si sta verificando, in applicazione del principio di sussidiarietà, un processo di progressivo trasferimento di funzioni, prima di competenza dell'apparato centrale, in capo alle Regioni, alle Province e ai Comuni; la gestione **CPDEL** risulta peraltro già oggi in disequilibrio e difficilmente i tempi di crescita dell'occupazione nell'ambito della pubblica Amministrazione Locale saranno tali da riportarla in equilibrio in un breve arco di tempo

L'esistenza, all'interno del singolo Ente, di situazioni tra loro profondamente diverse si riscontra, come illustrato nel grafico seguente, anche per l'ENPALS, all'interno del quale convivono due realtà, anche anagraficamente diverse: il Fondo lavoratori dello Spettacolo ed il Fondo speciale per i calciatori, gli allenatori di calcio ed i professionisti sportivi.

Per quel che riguarda la prima gestione, per il 2002 il rapporto entrate contributive/spesa pensionistica si colloca su livelli intorno a uno, in una situazione prossima alla criticità.

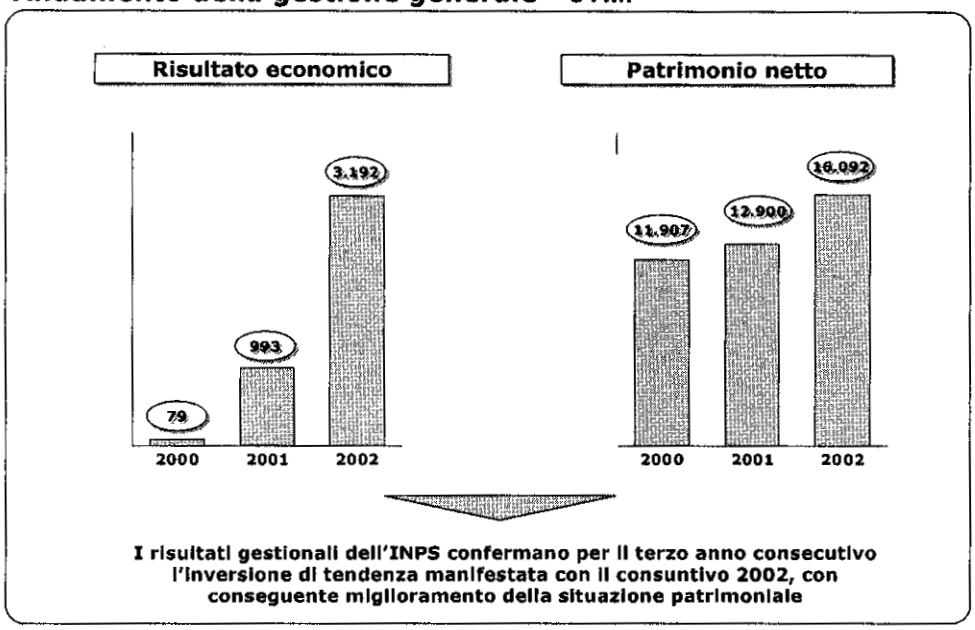


Invece, per il Fondo speciale per i calciatori, gli allenatori di calcio ed i professionisti sportivi, la forbice tra entrate contributive e spesa per prestazioni si presenta ancora molto ampia, data la ancora giovane età della gestione.

2. La previdenza e l'assistenza nei conti dell'INPS

L'INPS, dopo un lungo periodo di risultati negativi, nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2002 ha fatto rilevare una tendenza al miglioramento rispetto al passato che peraltro, come segnalato nella relativa relazione, sembrerebbe destinata ad interrompersi nel 2003, anno in cui, secondo le previsioni formulate dallo stesso Istituto in sede di budget, i conti dovrebbero tornare in rosso per due principali motivi: l'assorbimento nell'INPS dell'INPDAI e la cessazione del contributo di 775 mln di euro, previsto in via straordinaria per gli anni 2000, 2001, 2002 dalla legge 488/1999.

Andamento della gestione generale - € Mln



E comunque, al di là del risultato stimato per il 2003, a ben vedere anche i dati positivi registrati nel periodo 2000-2002 danno luogo a interpretazioni non ottimistiche.

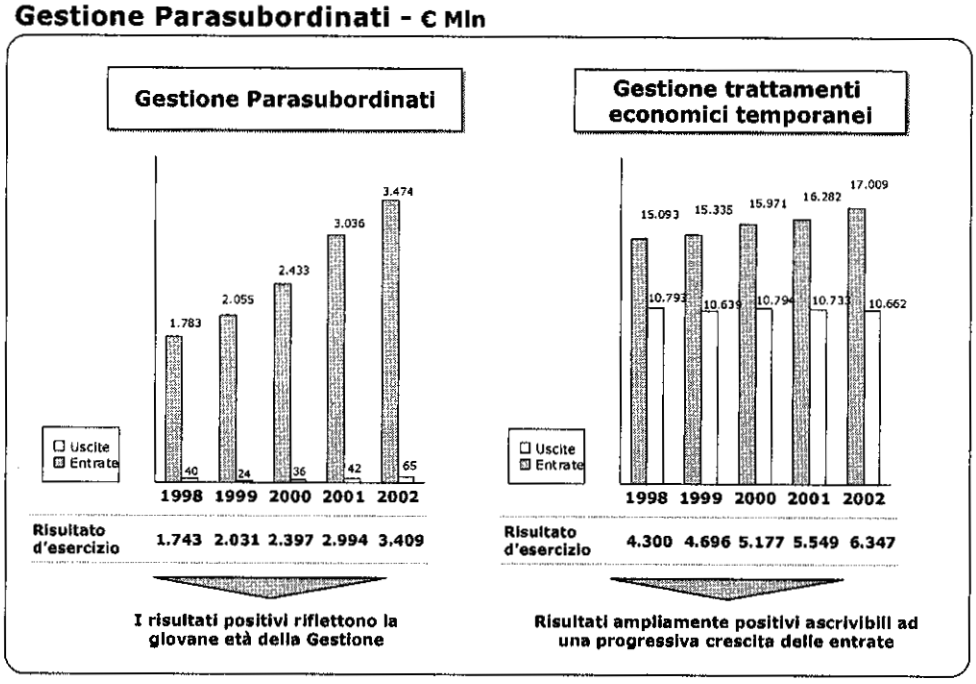
Lo stesso risultato economico positivo del 2002, pari a 3.192 mln di euro è, infatti, legato essenzialmente a due gestioni: la Gestione Trattamenti Economici Temporanei ai lavoratori dipendenti (gestione che eroga una gamma diversificata di trattamenti, quali trattamenti di famiglia, di integrazione salariale, di malattia e maternità, eccetera, aventi quale comune denominatore la "temporaneità" e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti) e la Gestione Parasubordinati (gestione che comprende tutti i lavoratori autonomi che esercitano un'attività professionale o di collaborazione coordinata e continuativa per la quale è prevista l'iscrizione alla gestione *de qua* e che hanno redditi, a titolo esemplificativo, da attività professionali come amministratori di società, membri di collegi ovvero attività di collaborazione coordinata e continuativa quali la vendita porta a porta, la collaborazioni a giornali, la consulenza e la promozione) che con i loro avanzi, rispettivamente pari a 6.348 mln di euro e 3.409 mln di euro, sono riuscite per ora a coprire i disavanzi strutturali delle altre Gestioni e cioè quello degli ex Fondi speciali confluiti nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (-2.271 mln di euro), quello della Gestione CD/CM (pari a –3.019 mln di euro) e quello della Gestione Artigiani (pari a – 1.562 mln di euro).

Per quel che riguarda il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, la Gestione CD/CM e la Gestione Artigiani, il deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria nel tempo è destinato ad accentuarsi per effetto del combinato disposto della progressiva diminuzione del numero degli iscritti, della crescita della spesa pensionistica e del consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario.

Ad aggravare ulteriormente tale situazione, già di per sé precaria contribuirà sicuramente l'assorbimento dell'INPDAI nell'INPS, come già le previsioni 2003 richiamate sembrano dimostrare inequivocabilmente.

Ed in ogni caso non si può ipotizzare che la Gestione Parasubordinati continui nel lungo periodo a registrare avanzi, tali da compensare i risultati negativi delle altre gestioni.

La Gestione Parasubordinati, infatti, oggi registra avanzi significativi in quanto, gestione di recente costituzione (l.335/95) che sta vivendo (come evidenziato nella tavola sotto riporta) la sua prima fase evolutiva, caratterizzata da una crescita sostenuta degli iscritti a fronte di un numero quasi inesistente di prestazioni erogate. Ma non dobbiamo sottovalutare il fatto che la platea di tale gestione può variare sia in relazione a modifiche del quadro normativo, sia in funzione dell'evoluzione del mercato del lavoro sia per una eventuale ri-distribuzione degli attuali assicurati tra l'Istituto stesso ed altri Enti.



In sintesi, dalle analisi condotte in ordine all'INPS emerge come, già a partire da oggi, si manifestino importanti squilibri su due assi:

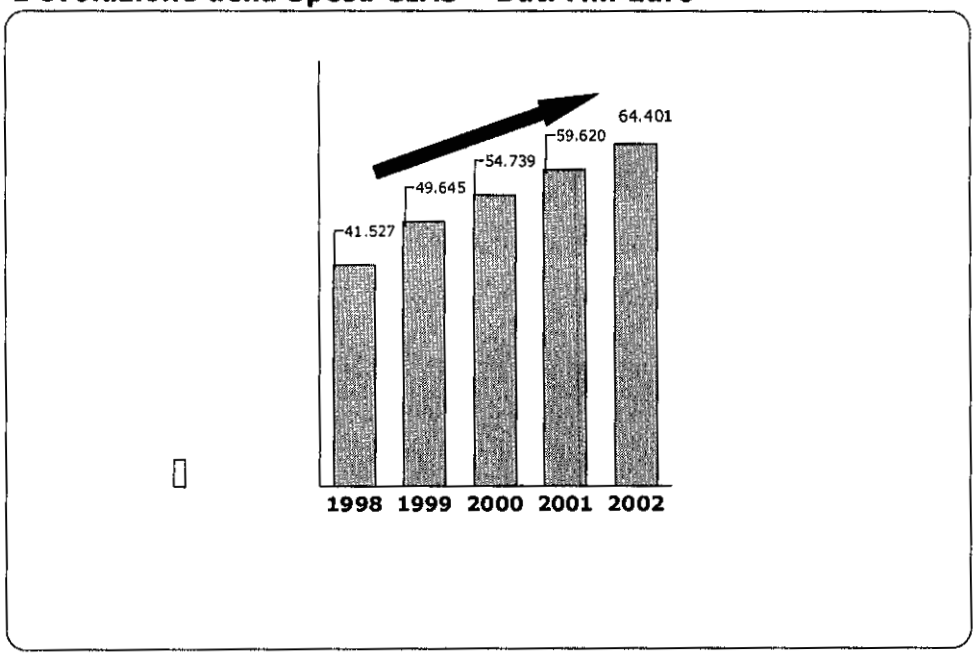
- Squilibrio economico delle gestioni previdenziali "tradizionali"
- Non equa distribuzione degli sforzi fra diverse categorie, con alcune categorie che godono del "privilegio" di pensioni ancorate a situazioni del passato (ad esempio: ferrovieri) ed altre che contribuiscono in modo rilevante ed essenziale, percependo frutti del sistema in misura ridottissima e con poche prospettive di percepire di più nel futuro (ad esempio: parasubordinati).

In questa situazione, a nostro avviso assai critica, va osservato che INPS già si avvale in modo significativo del sostegno dello Stato, che contribuisce attraverso la Gestione GIAS.. I conti della GIAS ci forniscono quindi la dimensione e la "funzione" dei trasferimenti dello Stato a favore dell'INPS.

In particolare:

- Le voci di entrata evidenziano la misura dell'intervento dello Stato che è cresciuto significativamente negli ultimi anni (vedasi tavola seguente) per finanziare nuovi interventi "sociali" dello Stato realizzati tramite l'INPS

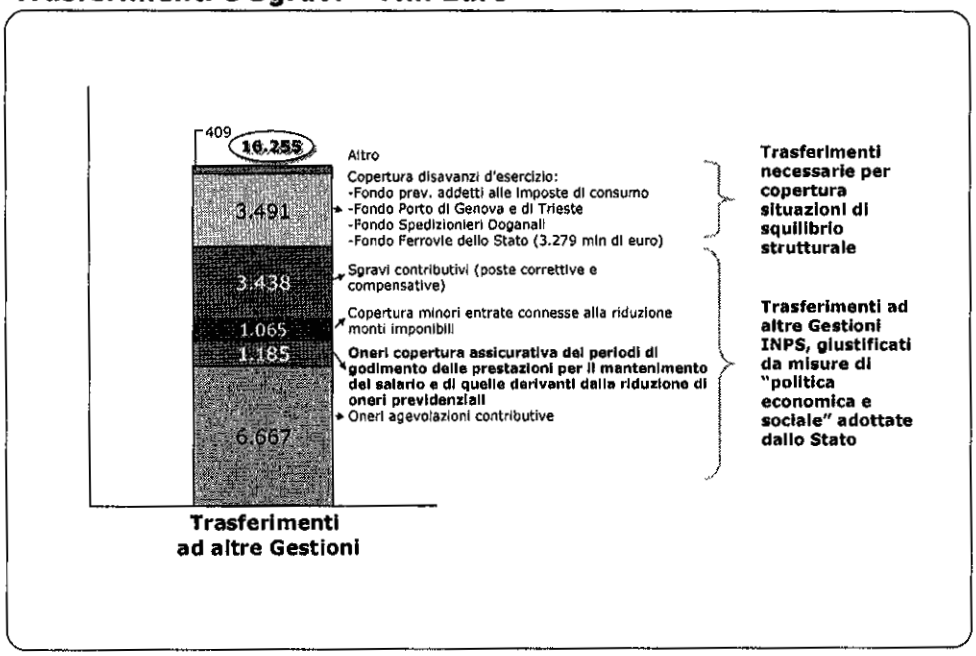
L'evoluzione della Spesa GIAS – Dati Mln Euro



- L'analisi delle uscite fornisce un'indicazione di quanto lo Stato trasferisce alla previdenza, garantendo l'equilibrio tra entrate contributive e prestazioni.

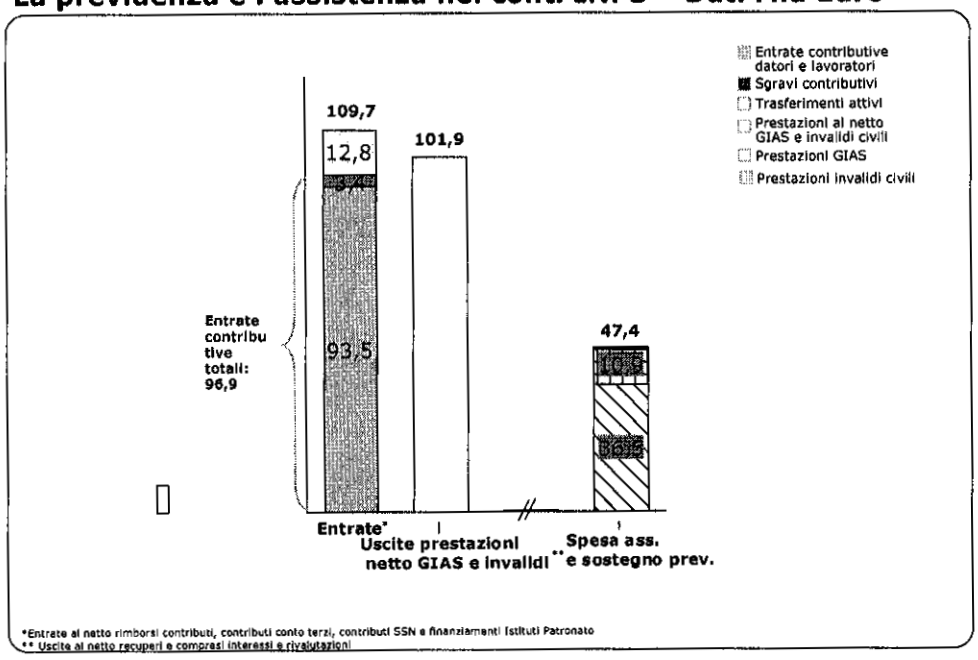
Sicuramente come sostegno alla previdenza possono essere considerati tutti quegli interventi, indipendentemente dalla forma che assumono, in cui lo Stato effettua trasferimenti alle singole gestioni ovvero riconosce degli sgravi. Tali voci nel 2002 ammontano complessivamente a 16.255 mln di euro e "concorrono a sostenere l'equilibrio previdenziale".

Trasferimenti e Sgravi – Mln Euro



Tali trasferimenti attivi garantiscono un equilibrio previdenziale che da solo il gettito contributivo a carico degli iscritti e dei datori di lavoro non riuscirebbe a garantire.

La previdenza e l'assistenza nei conti INPS – Dati Mld Euro



In sintesi: le entrate di INPS al netto dei trasferimenti dello Stato sono infatti pari a 96,9 mld di euro (compresi sgravi) e le uscite per prestazioni pari a 101,9 mld di euro.

Sembra in sostanza evidente la necessità di un intervento deciso di riforma strutturale del sistema di previdenza pubblica, una volta considerato che:

- Le gestioni "tradizionali" sono già (al 2002) in situazione di squilibrio (Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti -2.271 mln di euro, Gestione CD/CM –3.019 mln di euro, Gestione Artigiani – 1.562 mln di euro, CPDEL –1.050 mln di euro) o in situazione di equilibrio non sostenibile nel tempo (CTPS)
- La tenuta del sistema è garantita da gestioni quali Parasubordinati e Trattamenti Temporanei, con implicazioni di giustizia sociale che crediamo non possano essere eluse ancora a lungo
- L'onere di sostegno del sistema a carico dello Stato (attraverso la GIAS) è già importante, è cresciuto fortemente negli ultimi anni, e non potrà proseguire in questi termini ancora a lungo.

3. Gli impatti delle cartolarizzazioni sui conti degli Enti interessati

In questa sezione della relazione saranno svolte alcune riflessioni sul delicato tema delle cartolarizzazioni sia degli immobili che dei crediti, con particolare riferimento agli impatti delle stesse sui conti degli enti interessati.

Per quanto riguarda il tema delle cartolarizzazioni degli immobili pubblici, con le ormai note operazioni SCIP 1 e SCIP 2, realizzate in forza della legge 23 novembre 2001, n. 410 recante "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo di fondi di investimento immobiliare", gli enti previdenziali del comparto pubblico hanno visto dismettere, in alcuni casi quasi interamente, il proprio portafoglio immobiliare.

Ebbene, per effetto del trasferimento dei beni immobili alla Società di cartolarizzazione, gli Enti, se da una parte hanno o comunque sono stati costretti a

rinunciare alla loro attività di gestori di ingenti patrimoni immobiliare, dall'altra hanno acquisito una significativa disponibilità liquida.

Ente	**SCIP 1 (mln Euro)**	**SCIP 2 (mln Euro)**
INPDAP	894,5	2.863,1
INPS	155,6	556,7
INAIL	481,1	1.087,6
INPDAI	380,9	1.978,3
IPOST	37,3	29,8
IPSEMA	16,1	34,5
ENPALS	28,9	48,4
Totale	**1.994,4**	**6.598,4**

Tali disponibilità, che per la SCIP 1 complessivamente ammontano a 1.994,4 mln di euro e per la SCIP 2 a 6.589,4 mln di euro, sono fino a completamento di ciascuna operazione di cartolarizzazione, accreditate su conti di tesoreria fruttiferi (con un rendimento lordo pari al 2,32%) ma vincolati intestati all'ente venditore.

A conclusione dell'operazione, però, gli Enti acquisiranno la disponibilità di dette somme, e a quel punto occorrerà valutare come investire dette disponibilità in modo da assicurare agli Enti stessi di continuare a godere di quei proventi prima generati dalla gestione del patrimonio immobiliare. Qualora ciò non accadesse, infatti, la cartolarizzazione si tradurrebbe in un danno economico per l'Ente.

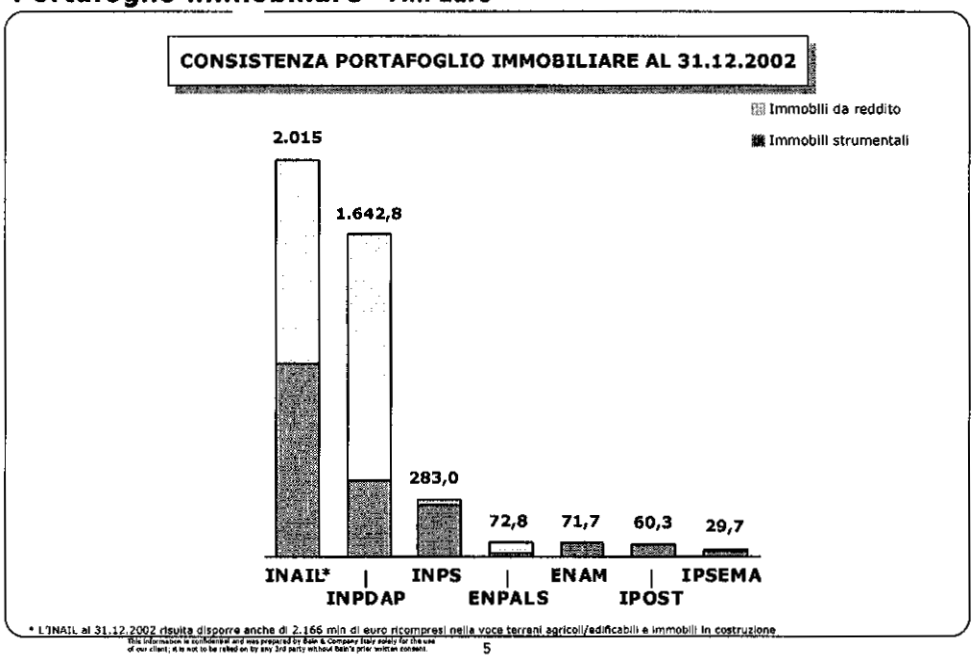
E' chiaro, infatti, che se non vengono per le somme derivanti dal processo di cartolarizzazione individuate forme di investimento adeguate, di fatto viene a scomparire, tra le partite correnti degli Enti, una voce, peraltro significativa, rappresentata dai proventi da fitti di immobili.

E', quindi, soprattutto in considerazione del loro precario equilibrio finanziario, necessario far sì che il rendiconto finanziario degli Enti non sia penalizzato dall'operazione nella misura in cui questa determini la scomparsa di proventi. Occorre

fare in modo che alla fine si tratti semplicemente di un cambiamento della loro natura (ossia da proventi su fitti a proventi finanziari).

Inoltre, un altro aspetto, conseguente alla cartolarizzazione, sul quale occorre ragionare è relativo alla gestione del "patrimonio residuo" degli Enti (al 31.12.2002, come risulta dalla tavola sotto riportata, la consistenza totale del patrimonio immobiliare detenuto dagli Enti pubblici è pari a 6.341 mln di euro di cui: 1.798,5 mln di euro sono rappresentati da immobili strumentali, 2.376,8 mln di euro da immobili da reddito e la restante parte da "altro", terreni agricoli/edificabili), ossia gli immobili adibiti ad uso strumentale, anche in considerazione del fatto che per alcuni Enti gli stessi richiedono interventi di ristrutturazione significativi, e quindi consistenti investimenti.

Portafoglio immobiliare - Mln Euro



This information is confidential and was prepared by Bain & Company Italy solely for the use of our client; it is not to be relied on by any 3rd party without Bain's prior written consent.

Le masse gestite sono tali da escludere una gestione "in economia" (ossia diretta) di tali immobili.

D'altra parte, da più parti si lamenta la "scarsa efficienza" degli operatori di mercato.

A questo punto, probabilmente sarebbe utile, anche in una prospettiva di medio-lungo periodo, che gli Enti valutino soluzioni non a livello "individuale" ma di "comparto", nella misura in cui si possono conseguire maggiori efficienze e si dispone di una

massa critica tale da poter considerare soluzioni innovative. I numeri sopra riportati non escludono che si possa considerare l'ipotesi della costituzione di un Fondo ovvero di una società mista, partecipata sia dagli stessi Enti che da operatori di mercato. Nell'ipotesi di ricorso al modello della società mista pubblico-privato, si segnala l'opportunità di approfondire la possibilità di utilizzare come veicolo sul quale costruire l'operazione la società IGEI, la cui situazione deve altrimenti essere rapidamente definita.

Passando invece alla cartolarizzazione dei crediti, in generale si sottolinea la necessità di avere informazioni di dettaglio su dette operazioni, dal momento che le stesse fino ad oggi sembrano caratterizzate da scarsa trasparenza che non ne consente una compiuta valutazione in termini di costi / benefici per gli enti interessati.

Con particolare riferimento, poi, alla cartolarizzazione dei crediti accumulati dalla Gestione credito e attività sociali dell'INPDAP, preliminarmente va precisato, ai fini della comprensione degli effetti e delle conseguenze della intrapresa operazione, come la gestione *de qua*, istituita con la legge n. 662 del 1996, rappresenti una sorta di "banca previdenziale" per i dipendenti pubblici. In particolare, la stessa è alimentata da un contributo, esclusivamente a carico di circa 3.200 mila lavoratori pubblici, pari allo 0,35 per cento della loro retribuzione, a fronte del quale la gestione eroga a favore dei propri assicurati prestiti personali a tassi assolutamente vantaggiosi.

Nel 2003 la gestione ha erogato prestiti per circa 1.700 mln di euro e risulta aver accumulato un portafoglio crediti per circa 5.000 mln di euro.

Ebbene, la cartolarizzazione ha interessato proprio questo consistente portafoglio con il rischio di paralizzare l'intera gestione, ove si consideri che annualmente la Gestione destina alla concessione di prestiti agli iscritti non solo l'ammontare del contributo riscosso, peraltro di esigua entità, ma anche quello delle rate di rimborso dei prestiti concessi. Nella sua operatività la gestione era riuscita a creare un volano che la cartolarizzazione gli ha reso di fatto indisponibile. Cartolarizzando i crediti vigenti la gestione viene a perdere le entrate annuali derivanti dalla restituzione dei prestiti concessi e, quindi, di fatto viene a disporre per il finanziamento della propria attività istituzionale del solo contributo obbligatorio a

carico dei lavoratori (circa 320 mln di euro). E' evidente, quindi, come sia al riguardo indispensabile un intervento del Tesoro per il finanziamento della gestione per evitare conseguenze sociali serie.

Soprattutto nelle realtà meridionali, infatti, quelli erogati dall'INPDAP sono sicuramente prestiti di piccolo-medio importo ma che permettono a molte famiglie di finanziarie l'acquisto di beni ormai di primaria necessità.

4. Le principali evidenze della previdenza privata

Rispetto agli enti previdenziali privati la Commissione, nell'ambito del lavoro di analisi dei bilanci consuntivi 2002 e di previsione 2003, ha raccolto segnali decisamente più rassicuranti di quelli rilevati dalla valutazione del comparto pubblico.

Infatti, la solidità degli enti è nel breve-medio periodo garantita da un ancora favorevole rapporto tra contribuenti e pensioni attive: le Casse di previdenza presentano una situazione caratterizzata da un numero più o meno basso di pensionati a fronte di un elevato numero di contribuenti.

Il rapporto contribuenti – pensionati è, infatti, nel 2002 risultato più alto di quello medio relativo ai dipendenti pubblici. Il miglior rapporto è, peraltro, ascrivibile, principalmente, alla giovane età delle Casse che non ha ancora consentito il completarsi di un ciclo previdenziale, nonché per alcune categorie di professionisti alla continuazione della propria attività lavorativa anche oltre i limiti di età previsti per il pensionamento.

Quindi, anche per le Casse private è importante valutare cosa accadrà una volta esaurita la fase della giovane età.

Tra l'altro è evidente ed è risultato confermato anche dai lavori della Commissione, che diversi fattori possono incidere significativamente sui buoni risultati attuali e cioè:

- Demografia di gruppi chiusi
- Temi legati alla riforma dell'università e dell'accesso agli Ordini

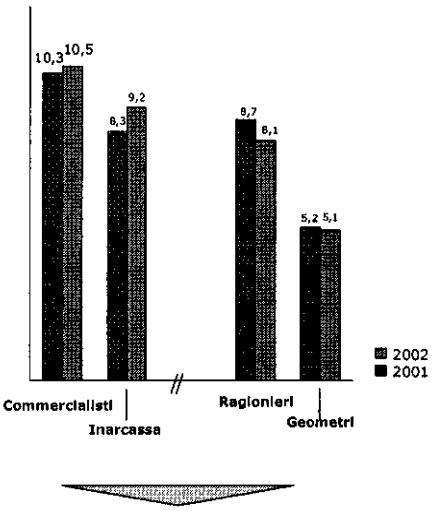
- Difficoltà / impossibilità, nella gestione degli asset mobiliari / immobiliari, del raggiungimento di target di rendimento coerenti con i meccanismi di rivalutazione.

Ripercorrendoli nell'ordine, il problema principale delle Casse dei liberi professionisti è sicuramente rappresentato dal loro assetto giuridico-organizzativo, legato alle appartenenze ordinistiche categoriali ma del tutto estraneo alle dinamiche demografiche ed attuariali del mercato del lavoro.

Sulla consistenza dei bacini demografici di tali enti, quindi, oltre ad incidere il problema della natalità, problema questo peraltro non del comparto privato ma dell'intero sistema previdenziale, pesa anche l'alea della modifica del bacino complessivo di assicurati nonché, all'interno di quest'ultimo, dei pesi delle diverse professioni. Già nella relazione conclusiva all'esame dei bilanci consuntivi 2001, ho avuto modo di sottolineare come quello dei bacini demografici delle casse dei professionisti sia un problema che va affrontato con tempestività, intervenendo principalmente lungo due direttrici:

- Da una parte tutelando l'ampiezza complessiva della popolazione iscritta, ossia verificando che i provvedimenti normativi adottati in ordine alle categorie professionali emergenti non distolgano queste ultime dai bacini delle attuali casse, per le quali rappresentano una possibilità di sopravvivenza;
- Dall'altra, monitorando e valutando opportunamente gli impatti delle riforme dell'università e dell'accesso agli ordini sulle evoluzioni dei bacini demografici delle singole categorie.

Rapporto iscritti/pensionati



Impatto della riforma scolastica e del mercato del lavoro sull'evoluzione del rapporto iscritti pensionati

10

Chiaramente nell'ambito delle Casse private esistono situazioni tra loro anche profondamente eterogenee: in alcuni casi si sta assistendo ad un miglioramento del rapporto iscritti/pensionati a danno di famiglie contigue di professionisti (si ricorda per tutti l'esempio ragionieri/commercialisti ovvero geometri/architetti).

Vi sono poi le Casse nate di recente con il d.lgs. 103/96 per le quali l'indice del rapporto iscritti/pensionati non è significativo in quanto le stesse non hanno ancora provveduto ad erogare prestazioni ovvero se lo hanno fatto, si tratta di sporadici casi.

Quanto appena detto evidenzia come le Casse non vivano tutte con eguale urgenza il problema della stabilità, ma è anche vero che possiamo condividere che in un periodo compreso fra il 2010 e il 2030 gli enti privati si potrebbero trovare a dover affrontare criticità a meno di interventi di riassetto.

Interventi di questo tipo già si stanno avviando, con un ben delineato indirizzo che probabilmente vedrà molte Casse convergere, sia pure con diversa gradualità, verso un sistema di tipo contributivo, essendosi dimostrato quello retributivo, sia pur corretto con la previsione di tetti alle pensioni ovvero con l'ampliamento del numero di anni di riferimento per il calcolo della prestazione, eccessivamente oneroso ed in molti casi non sostenibile nel lungo periodo.

L'esempio dei Ragionieri, molto discusso negli ultimi mesi, è sicuramente rappresentativo se non altro della necessità da parte delle Casse private di pianificare le misure per garantire anche nel lungo periodo gli equilibri finanziari.

La Cassa dei Ragionieri, infatti, ha di recente archiviato il sistema del calcolo retributivo con finanziamento a ripartizione, basato sull'equilibrio tra attivi e pensionati in forza di un patto generazionale per il quale l'associato di oggi provvede con i propri contributi a sostenere l'onere delle pensioni degli associati di ieri, sicuro che l'associato di domani continuerà a fare altrettanto per sostenere l'onere della sua pensione.

Un sistema ed un patto efficaci nella misura in cui il rapporto attivi/ pensionati resta positivo, così come se resta positivo il rapporto tra entità del contributo e durata della prestazione (c.d. speranza di vita, legata al fattore demografico). Risultando non più sostenibile tale sistema, la Cassa ha approvato un iter di riforma assai radicale che prevede sia l'applicazione graduale del metodo contributivo di calcolo delle pensioni sia il passaggio, anch'esso peraltro graduale, alla capitalizzazione.

Verso un contributivo, ma in questo caso non a capitalizzazione, si sono orientate anche Cassa dei Commercialisti, per la quale nel 2004 è entrato in vigore il sistema contributivo con finanziamento a ripartizione, e l'ENASARCO.

Nell'ambito del quadro appena delineato, possiamo confermare come il sistema privato sia complessivamente stabile e non presenti, quindi, l'urgenza, come quello pubblico, di una riforma strutturale complessiva, anche se si apprezza il fatto che molti Enti nell'ambito della propria autonomia pongano in essere interventi per preservare in via prudenziale l'equilibrio di lungo periodo.

Non bisogna, infatti, dimenticare che si tratta di enti privati, la cui indipendenza deve essere comunque salvaguardata.

Ciò premesso, sembra comunque importante focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Occorre fornire un quadro di riferimento chiaro all'interno del quale gli enti possano avere tutti gli elementi per prendere le decisioni più corrette (totalizzazione, doppia tassazione,..);
- E' necessario vigilare affinché vi sia un minimo di armonia nell'evoluzione dei sistemi previdenziali privati, evitando che si creino situazioni critiche per diversità di approcci troppo marcate fra le varie categorie. Tale tema acquista una valenza significativa soprattutto in considerazione della recente riforma introdotta dal Dpr 328/01 che ha rotto la corrispondenza univoca tra titolo di studio e abilitazione professionale e ha introdotto un elemento di competizione - sia pur non perfetta permanendo Albi di serie A e di serie B- tra le Casse per quanto riguarda le nuove leve;
- Occorre inoltre favorire la collaborazione fra gli enti, in primo luogo attraverso la struttura dell'Adepp (best practice, studi congiunti).

E' da segnalare,infine, che verso il riconoscimento di una maggiore autonomia degli enti previdenziali di diritto privato sembra indirizzarsi anche il testo della riforma previdenziale approvato nei giorni scorsi dal Senato.

Più in particolare, tale testo contempla la possibilità che la normativa statutaria e regolamentare preveda, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa, purché questo avvenga nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione e il riconoscimento della possibilità di istituire forme pensionistiche complementari attraverso l'istituzione di una gestione separata in modo che si abbia distinta visibilità dei relativi conti.

In tale ragionamento si inserisce inoltre, l'avvenuta soppressione della disposizione, inizialmente inserita nel testo della delega, che prevedeva che i requisiti di accesso al pensionamento non potessero essere inferiori a quelli stabiliti per i lavoratori dipendenti pubblici.

E' inoltre prevista la possibilità per gli enti di diritto privato di accorparsi fra loro oltre che di includere altre categorie professionali similari di nuova costituzione che dovessero risultare prive di una protezione previdenziale pensionistica.

Per quanto riguarda l'ipotesi dell'accorpamento, occorre sottolineare che sicuramente si tratta di una soluzione che permetterebbe di superare problemi legati all'evoluzione delle platee degli assicurati degli "enti vicini". Come segnalato anche nella relazione dell'anno scorso, vi sono, infatti enti che stanno vedendo progressivamente ridursi il numero dei propri assicurati a favore di enti vicini (si pensi a titolo esemplificativo alla Cassa ragionieri e a quella dei Commercialisti). In questi casi, la fusione permetterebbe di superare rigidità proprie delle "demografie chiuse" che non consentono al sistema previdenziale di seguire l'evoluzione di quello scolastico.

5. Il patrimonio degli Enti privati

Come risulta evidente dalla tabella di seguito riportata, all'interno del comparto degli enti privati convivono realtà, sotto il profilo del patrimonio gestito, tra loro profondamente diverse sia in termini di consistenza sia con riferimento alla composizione dello stesso.

Ciò premesso, le principali osservazioni che si ritiene di poter svolgere sono le seguenti:

1. per ENASARCO ed ENPAM, che vantano i patrimoni più consistenti, la componente immobiliare risulta essere significativa e pari nel primo caso al 56% e nel secondo al 66%;
2. diversamente, per Inarcassa, Commercialisti, Avvocati e Geometri si registrano, soprattutto nel caso delle prime due casse, una prevalenza delle attività finanziarie sugli investimenti immobiliari;
3. per gli enti, invece, di recente costituzione, che quindi dispongono di patrimoni limitati, l'investimento nel mattone non compare essendo il patrimonio interamente costituito da attività finanziarie

Ente	Patrimonio immobiliare/tot	Patrimonio mobiliare/tot
ENASARCO	56%	44%
ENPAM	66%	34%
FORENSE	14%	86%
INARCASSA	27%	73%
COMMERCIALISTI	15%	85%
GEOMETRI	32%	68%
NOTARIATO	53%	47%
INPGI	68%	32%
ENPAIA	47%	53%
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	41%	59%
ENPAF	58%	42%
FASC	52%	48%
ONAOSI	15%	85%
ENPACL	33%	67%
EPPI	41%	59%
EPAP	0%	100%
ENPAP	4%	96%
ENPAV	14%	86%
ENPAB	5%	95%
INPGI - Gestione separata	0%	100%
IPASVI	0%	100%

5.2 La gestione immobiliare

Per quanto attiene gli Enti privati, l'analisi dei bilanci 2002 conferma quanto già sostenuto nella precedente relazione finale e cioè che disponendo gli stessi di patrimoni caratterizzati da diversa consistenza e composizione (come risulta dalla tavola sotto riportata), non possono essere svolte sul punto considerazioni estendibili a tutte le realtà.

Chiaramente sono estremamente diversi i problemi gestionali per un ente che gestisce un solo immobile da quelli che deve affrontare un ente che invece dispone di un patrimonio consistente.

Ente	Patrimonio immobiliare							
	Totale immobiliare	Patrimonio da reddito ad uso abitativo	Patrimonio da reddito ad uso comm./uffici	Altro	Totale patrimonio da reddito	Patrimonio strumentale	Altro	Redditività lorda
ENASARCO	3.044,9	2.409,50	551,4	32,6	2993,5	51,4		3,45%
ENPAM	3.110,5	1330,8	1705,3		3036,1	10,7	63,7	4,48%
FORENSE	382,7				357,5	25,16		4,72%
INARCASSA	596,8	82,93	326,191	143,745	552,866	43,905		5,75%
COMMERCIALISTI	202,5	28,5	131,5	37,8	197,8	4,7		5,28%
GEOMETRI	364,6				320,2	38,9	5,5	4,81%
NOTARIATO	514,1	255	248,5		503,5	10,6		4,38%
INPGI	659,9	195,8	449,8		645,6	14,3		3,60%
ENPAIA	393,0	186	196		382	11		4,50%
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	313,5	157,4	121,7	8,6	287,7	25,8		4,50%
ENPAF	290,0	222	66		288	2		4,34%
FASC	198,5	110,9	87,6		198,5			3,21%
ONAOSI	47,5				0	47,5		
ENPACL	101,4	8,3	29,6	43,5	81,4	20		3,87%
EPPI	92,0		78		78	14		2,30%
EPAP	0,0				0			
ENPAP	4,5				0	4,5		
ENPAV	16,5	2,6	5,9		8,5	8		4,13%
ENPAB	3,6				0	3,6		
INPGI - Gestione separata	0,0				0			
IPASVI	0,0				0			
TOTALE	10.336	4.990	3.997	266	9.931	336	69	4,2%

Peraltro, al di là di questa precisazione che incide maggiormente in sede di scelta del modello organizzativo-gestionale che si intende adottare, ci sono delle indicazioni che sono comunque valide a prescindere dalle dimensioni del patrimonio gestito. Anzitutto, è necessario che gli enti:

- Gestiscano il loro patrimonio in maniera "attiva", ossia tenendo conto dell'evoluzione del mercato e con questo non ci si riferisce solo al momento dell'eventuale alienazione, ma anche alla fase dei rinnovi dei contratti di locazione. Ad oggi, la redditività lorda media è del 4,2 % e ci sono diversi enti che presentano redditività notevolmente inferiori alla media che occorre attentamente verificare
- Attuino una seria politica di selezione degli immobili, alienando quelli scarsamente redditizi o addirittura "passivi", non senza però tener conto dell'andamento del mercato
- Valutino, nella gestione del patrimonio, soluzioni sinergiche (come già sostenuto nella relazione del precedente anno), che permettano anche di aumentare il loro potere contrattuale verso un mercato di operatori immobiliari che non sembrano garantire prestazioni soddisfacenti.

5.2 La gestione mobiliare

In ordine alla gestione mobiliare, per gli Enti privati si osserva come per il 2002 il quadro finanziario e conseguentemente i risultati conseguiti non siano migliorati rispetto a quelli già commentati per il 2001, anno in cui per la prima volta forse si è acquisita, purtroppo riportando in molti casi dolorose ferite, consapevolezza dell'importanza di definire un asset allocation ed un profilo di rischio coerente con la missione istituzionale degli Enti previdenziali. In altri termini, nella gestione del patrimonio mobiliare, ci si è resi conto che occorre tenere presente che i denari provengono da contributi e sono destinati alle pensioni.

Da ciò sorge la necessità di gestirli secondo benchmark specifici; cosa che non risulta sia stata ad oggi realizzata anche per colpa degli enti stessi che, da una parte, non sembrano essersi preoccupati di studiare la frontiera efficiente e, dall'altra, non hanno mai sollecitato gli intermediari ad elaborare offerte e soluzioni specifiche.

L'attenzione già richiamata sull'importanza di definire profili di "rischio coerenti" è oggi quanto mai attuale ed importante alla luce degli ultimi casi a tutti noti quali Parmalat, Cirio che impongono particolare prudenza ed attenzione nelle scelte di investimento. In realtà, come la tavola sotto riportata dimostra, forse sulla scorta dell'entusiasmo degli andamenti dei mercati registrati *ante* 2001, gli Enti privati continuano a mantenere dei profili di rischio elevati, con percentuali elevate nel loro portafoglio della componente azionaria e di "altri investimenti" in cui sono ricomprese le gestioni patrimoniali, i fondi comuni,... E comunque la stessa macro categoria dei titoli di fatto rappresenta "un'area grigia" cui è difficile associare un profilo di rischio nella misura in cui detta categoria potrebbe in alcuni casi ricomprendere anche *corporate bond*, il cui rischio è chiaramente non confrontabile con i titoli emessi dallo Stato.

Ente	Attività finanziarie											
	Totale	Attività liquide	Attività correnti	PCT	Attività a basso rischio	% Tot.	Titoli	% Tot.	Azioni	Altri investimenti	Attività con più elevato profilo di rischio	% Tot.
ENASARCO	2.423,0	38,4		701,7	740,1	31%	1532,1	63%		150,8	150,8	6%
ENPAM	1.602,6	205,1		195,2	400,3	25%	970,1	61%	37	194,8	232,1	14%
FORENSE	2.302,4	417,4			417,4	18%	1210,1	53%	413,5	261,4	674,9	29%
INARCASSA	1.585,1	99			99	6%	936,2	59%	295,5	254,4	549,9	35%
COMMERCIALISTI	1.112,2	289,5		20	309,5	28%	409,4	37%		393,3	393,3	35%
GEOMETRI	759,7	62,4			62,4	8%	35,3	5%	10,5	651,5	662	87%
NOTARIATO	453,3	22,3		15,2	37,5	8%	157,6	35%	187,2	71	258,2	57%
INPGI	303,8	30,8		11	41,8	14%	97,2	32%	11,2	153,6	164,8	54%
ENPAIA	446,0	14			14	3%	418	94%		14	14	3%
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	443,6	46,1			46,1	10%	64,1	14%	169,5	163,9	333,4	75%
ENPAF	213,0	163			163	77%	34	16%	16		16	8%
FASC	180,7	40,1			40,1	22%	12,4	7%		128,2	128,2	71%
ONAOSI	272,1		11,5		11,5	4%	260,6	96%			0	0%
ENPACL	204,1	54,0			54	26%	36	18%	18,2	95,9	114,1	56%
EPPI	130,0	30			30	23%	82	63%	1	17	18	14%
EPAP	131,3	5,6			5,6	4%	79,7	61%		46	46	35%
ENPAP	123,1	33			33	27%	28,4	23%	10,7	51	61,7	50%
ENPAV	98,3	4,7		44,8	49,5	50%	21,5	22%	6,1	21,2	27,3	28%
ENPAB	70,5	4,3			4,3	6%	29,9	42%	4	32,3	36,3	51%
INPGI - Gestione separata	51,8	2,1		3,3	5,4	11%	24	46%	1,38	21	22,38	43%
IPASVI	33,7	1,9			1,9	6%	4,8	14%		27	27	80%
TOTALE	12.940	1.564	12	991	2.566	20%	6.443	50%	1.182	2.748	3.930	30%

Prima di concludere sul tema, ritengo sia essenziale svolgere un'ulteriore considerazione. Fino ad oggi l'impressione è che alcuni Enti stiano vivendo l'attuale situazione dei mercati finanziari come un momento di transizione (una fase congiunturale), generalmente ricollegata nelle relazioni di presentazione del bilancio al tragico evento dell'11 settembre. In realtà, una più attenta valutazione degli andamenti sia nazionali che internazionali dei mercati finanziari, accompagnata da un esame dello scenario economico complessivo, dovrebbe far riflettere sul fatto che ci troviamo probabilmente di fronte ad un cambiamento di tipo non semplicemente "congiunturale" ma "strutturale". E' necessario che si acquisisca consapevolezza di questo dato per non limitarsi a fronteggiare il momento ma per rivedere, alla luce del nuovo scenario, la propria politica di investimento.

In particolare non penso sia condivisibile l'ottimismo di molti Enti che, fiduciosi nella ripresa del mercato, tengono a precisare che le svalutazioni dei titoli in portafoglio che gli stessi si sono visti costretti ad effettuare per rispettare le norme codicistiche, rappresentano delle perdite solo contabili.

Altro aspetto che merita di essere segnalato è la difficoltà / impossibilità, nella gestione degli asset mobiliari / immobiliari di garantire target di rendimenti coerenti con i meccanismi "esogeni" di rivalutazione dei montanti contributivi. Sul punto

ritengo che Codesta Commissione debba opportunamente segnalare, presso le sedi istituzionali competenti, tale criticità strutturale, al fine di promuovere una modifica della disposizione *de qua*.

6. Conclusioni

Vorrei chiudere la relazione con alcune brevi considerazioni che riprendono quelle che ritengo essere le principali evidenze emerse nel corso dell'analisi condotta.

Anzitutto, è indiscutibile come i dati della previdenza pubblica (in particolare rapporto entrate contributive su prestazioni pensionistiche) evidenzino la necessità ed improcrastinabilità di un intervento di riforma, in quanto a normativa invariata il sistema non è "sostenibile" neppure nel medio periodo.

Proprio in considerazione di tale situazione di precarietà nella gestione caratteristica, occorre prestare la massima attenzione anche nella gestione di tutti quegli altri aspetti (es. gestione del patrimonio, costi di gestione) che possono impattare sui conti degli Enti. In questo senso, si ribadisce la necessità, con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione che hanno interessato gli Enti pubblici negli ultimi anni, di fare in modo che le stesse siano "neutrali" per gli Enti stessi.

In questo senso, è necessario affrontare a livello istituzionale il tema di come garantire, a conclusione delle operazioni, un'adeguata remunerazione delle somme che gli Enti hanno incassato dalla dismissione del proprio patrimonio (patrimonio immobiliare prima produttivo di entrate in alcuni casi anche significative).

In ordine alla previdenza privata, come più puntualmente precisato nella relativa sezione, la situazione presenta toni sicuramente meno preoccupanti, anche se si ribadisce, in considerazione del fatto che trattasi di Enti con bacini chiusi di utenti, la necessità di monitorare l'evoluzione della platea degli assicurati nonché di riflettere sugli impatti che eventuali modifiche del mercato del lavoro possono avere sul numero degli iscritti.

Sempre con riferimento al comparto privato, per quanto attiene il patrimonio immobiliare, tre le principali necessità: anzitutto attuare una seria politica di selezione degli immobili; in secondo luogo, procedere ad una gestione attiva dei rinnovi dei contratti di locazione, tenendo conto dell'evoluzione del mercato; infine valutare, nella gestione del patrimonio, soluzioni sinergiche (come già sostenuto nella relazione del precedente anno), che permettano anche di aumentare il loro potere contrattuale verso un mercato di operatori immobiliari che non sembrano garantire prestazioni soddisfacenti.

Per il patrimonio mobiliare, le evidenze emerse dall'analisi dei dati di consuntivo 2002 evidenziano la necessità di rivedere, alla luce del nuovo scenario, la politica di investimento in modo che la stessa sia coerente con le finalità istituzionali degli Enti.

Prima di chiudere la presente relazione, non possiamo esimerci da alcune riflessioni sulla riforma in atto del sistema previdenziale, che lo scorso 13 maggio ha ricevuto il sì del Senato. Diversi i punti affrontati nel testo della legge delega, quali, a titolo meramente esemplificativo: la liberalizzazione dell'età pensionabile, la progressiva eliminazione del divieto di cumulo tra pensioni e reddito da lavoro, il sostegno e la promozione dello sviluppo di forme pensionistiche complementari. Chiaramente non è mia intenzione approfondire ciascuno dei sopra-elencati temi, quanto piuttosto vorrei focalizzarmi su tre aspetti assolutamente rilevanti ai fini delle considerazioni che stiamo qui svolgendo. Mi riferisco in particolare a:

- l'elevazione dell'età pensionabile
- l'eliminazione di sperequazioni tra le varie gestioni pensionistiche
- il completamento del processo di separazione tra assistenza e previdenza.

In ordine al primo aspetto, la riforma varata dal Senato prevede che le modifiche per le anzianità decorreranno dal 2008 e che gli attuali requisiti restino confermati ancora fino a tutto il 2007 (ossia 35 anni di contribuzione e 57 anni di età). Dopo il 2008, invece, vi sarà un inasprimento dei parametri, ossia per ottenere la pensione di anzianità occorrerà il possesso del requisito contributivo dei 40 anni, indipendentemente dall'età anagrafica (requisito peraltro già stabilito dalla legge n. 449 del 1997), oppure il concorso dei seguenti fattori:

- per gli uomini lavoratori dipendenti, sono richiesti 35 anni di contributi e 60 anni di età dal 2008 al 2009, mentre a decorrere dal 2010 fino al 2013 l'età richiesta diventa 61 anni, per poi salire ulteriormente ai 62 dal 2014;
- per i lavoratori autonomi i futuri requisiti per ottenere la pensione di anzianità saranno il minimo contributivo di 35 anni e l'età di 61 anni. Il limite dell'età è previsto che salga a 62 anni dal 2010 al 2013, per poi raggiungere i 63 anni a partire dal 2014
- per le donne, invece, la riforma conferma fino a tutto il 2015 la possibilità di ottenere la pensione di anzianità con i requisiti attuali.

Da quanto sopra è evidente come la riforma sotto questo profilo di fatto opererà compiutamente a decorrere dal 2008. Vi è dunque un periodo transitorio che va opportunamente monitorato per quanto attiene gli esodi che l'innalzamento dell'età di accesso alla pensione potrebbe determinare. In questo senso si confida, peraltro, nell'efficacia degli incentivi previsti. Proprio al fine di posticipare la pensione di anzianità nel periodo 2004 – 2007, la legge delega, infatti, riconosce ai lavoratori dipendenti del settore privato che, in possesso dei requisiti di anzianità, rinviano il pensionamento, i contributi in busta paga: in altri termini, se il lavoratore opta per proseguire nell'attività lavorativa, cessa per il datore di lavoro l'obbligo di versamento dei contributi che vengono quindi riconosciuti direttamente al lavoratore. In ogni caso, i prossimi anni fino al 2007 compreso rappresenteranno un periodo estremamente delicato per l'evoluzione del nostro sistema pensionistico. Proprio in considerazione di ciò, la Commissione dovrà svolgere un ruolo assolutamente attivo nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza. In questa direzione, d'altronde si inseriscono alcune decisioni che abbiamo già maturato, tra cui quella di monitorare con particolare attenzione i trend dei principali indicatori di stabilità e sostenibilità del sistema (es. rapporti iscritti/pensioni) nonché quella di studiare ed approfondire direttamente con gli Enti interessati le variabili che spiegano l'evoluzione dei dati.

Per quanto riguarda l'eliminazione di sperequazioni tra le varie gestioni pensionistiche ed il completamento del processo di separazione tra assistenza e previdenza, dall'analisi dei dati INPS emerge in modo evidente la delicatezza dei due temi. Come nella relativa sezione più approfonditamente abbiamo avuto modo di evidenziare, con particolare riferimento alla separazione tra assistenza e previdenza

solo una corretta distinzione tra le due voci di spesa permetterebbe di avere una chiara percezione di quanto effettivamente il nostro Stato impegna nell'assistenza e di quanto invece, di fatto, spende per sostenere la previdenza. Tale separazione consentirebbe in ultima istanza anche una valutazione più puntuale del peso dell'intervento dello Stato nel sociale.

Un'ultima considerazione la vorrei svolgere, in parte riprendendo quanto sopra anticipato, in ordine alle Casse di previdenza dei professionisti. Si ritiene al riguardo apprezzabile il fatto che la legge delega, pur prevedendo diverse innovazioni per le Casse *de quibus*, riaffermi in modo esplicito l'autonomia degli enti. E così, ad esempio, diversamente dalle prime bozze, è espressamente esclusa per gli stessi l'applicazione delle norme relative all'innalzamento dell'età pensionabile, che in alcuni casi, tra l'altro, avrebbe piuttosto che favorito, penalizzato i conti delle Casse (si pensi ad esempio alla Cassa Forense).

Al termine di questa relazione è mio desiderio ringraziare tutti i Commissari che hanno contribuito ai lavori e che hanno permesso di valorizzare il ruolo della Commissione. Un mio grazie va anche al personale degli Enti che hanno offerto il loro prezioso supporto per la messa a punto delle relazioni e agli uffici della Commissione.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

41.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Seguito dell'esame ed approvazione della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 1185, 1189

Barbieri Emerenzio (UDC) 1185, 1186

Duilio Lino (MARGH-U) 1186

Gasperoni Pietro (DS-U) 1186

Lo Presti Nino (AN) 1188

Pizzinato Antonio (DS-U) 1185, 1186, 1188

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito dell'esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003 degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. Oggi concludiamo l'analisi di tutti i bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003 con la votazione della mia proposta di relazione presentata prima della sospensione dei lavori parlamentari per motivi elettorali, anche per consentire di proporre eventuali integrazioni, correzioni o completamenti della relazione stessa, da sottoporre alla valutazione della Commissione.

La settimana scorsa si è svolto un ufficio di presidenza per valutare le eventuali richieste di variazioni, che però formalmente non sono pervenute, perché vi sono state soltanto alcune osservazioni presentate dell'onorevole Duilio.

Do la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, ho riletto più volte la relazione da lei presentata lo scorso mese. Debbo dire che non mi ritrovo in alcuni aspetti fondamentali, non perché non siano accennati ma perché non sono resi espliciti. Per quanto riguarda l'INPS, le sperequazioni e le diversità – ad esempio, nella percentuale di contributi che versano i lavoratori autonomi rispetto agli altri, le norme diverse di fondi speciali trasferiti all'INPS e, da ultimo, la questione dell'INPDAI – sono le cause, ma non si esplicita con precisione quali siano le misure indispensabili da adottare. Personalmente le ho già presentate quando abbiamo svolto l'indagine, e ritengo che siano l'unificazione delle norme nel versamento dei contributi e nei criteri di calcolo delle pensioni, nonché i criteri omogenei per l'uscita; lo stesso discorso vale per quanto riguarda l'INPDAP. Se non si affrontano analogamente questi aspetti, non avremo una situazione in equilibrio.

Siamo all'assurdo. Coloro che hanno la responsabilità delle istituzioni dello Stato dicono che con questa situazione la previdenza non si regge, però, poi, utilizzano con interesse zero – in questo modo si fanno i giochi nel bilancio dello Stato invece di adottare altre misure – sia le entrate (mi riferisco a quelle dell'Inail) sia la vendita del patrimonio. In questi casi si assume l'ipotesi di accelerare i tempi sulla base del disegno di legge di delega previdenziale approvato lo scorso maggio dal Senato, con molte modifiche rispetto all'originale, ma questo è il contrario di quello che serve. Ho rinunciato a scrivere proposte perché spesso, in questi tre anni, ho constatato che con questa maggioranza è una fatica inutile: preannuncio pertanto che esprimerò un voto contrario a queste conclusioni.

EMERENZIO BARBIERI. Credo che tutte le opinioni debbano essere rispettate e valorizzate. Quindi, la dichiarazione di voto del collega Pizzinato va valutata,

rispettata e considerata. Tuttavia, la relazione del presidente Amoruso, nei confronti della quale non ho particolari predilezioni affettive, non fa altro che mettere per iscritto quello che la Commissione ha fatto nell'esame dei bilanci, indicando alcune questioni sulle quali mi è sempre parso di cogliere l'unanimità in questa Commissione e prospettando anche alcune linee di tendenza sulle quali lavorare nei 20 mesi che ci restano alla fine della legislatura.

Non ho mai colto che ci fossero tra di noi differenziazioni così radicali da comportare un voto contrario rispetto a questa relazione; infatti, sui singoli bilanci non c'era alcuna distinzione tra maggioranza ed opposizione. Insieme all'onorevole Lo Presti, al senatore Vanzo e ai colleghi di Forza Italia siamo stati molto critici (ricordo una serie di interventi dell'onorevole Zanetta anche sugli ultimi bilanci). Quindi, da questo punto di vista, abbiamo svolto un lavoro che non comportava pregiudiziali di partenza, nel senso di dire che, siccome i presidenti o i commissari sono nominati dal Governo, li trattiamo bene: mi pare che li abbiamo trattati anche in modo fortemente negativo, quando se ne manifestava il bisogno. Tuttavia, la relazione non fa altro che compendiare il lavoro svolto dalla Commissione. Non mi spaventa un voto contrario, ma devo dire che lo trovo assolutamente forzato, perché la delega alla previdenza non c'entra niente con questa relazione.

ANTONIO PIZZINATO. È scritto qui. Mi scusi, io l'ho letta !

EMERENZIO BARBIERI. Anch'io l'ho letta due volte. La relazione del presidente compendia il lavoro svolto dalla Commissione. Devo dire che è anche un po' originale prevedere un termine di 30 giorni per far giungere delle osservazioni, non presentarne assolutamente, come ha riferito il presidente, e, poi, preannunciare il voto contrario. Tutti i metodi sono metodi, ma devo dire che anche questo è molto originale. Preannuncio il mio voto favorevole.

PIETRO GASPERONI. Signor presidente, sento il dovere di motivare il mio voto contrario, che non rappresenta una contrarietà al lavoro che abbiamo svolto insieme e a quanto contenuto nella relazione, che è anche una bella relazione. La contrarietà del mio voto si motiva semplicemente perché ci troviamo in un momento particolare, legato all'approvazione di una delega in materia previdenziale già approvata in Senato e questa mattina avrebbe potuto essere già approvata definitivamente anche alla Camera. Così non è e non so quanto dovremo attendere, anche per i contrasti interni alla maggioranza. Non condividiamo tale delega e il modo con il quale viene posta e valutata nelle considerazioni, cioè implicitamente come un intervento necessario ed auspicabile. Questa è la ragione per la quale non possiamo che esprimere la nostra contrarietà, ripeto, non nei confronti di altre valutazioni sul rendiconto e sullo stato di salute degli enti, accanto anche ad alcune lacune e limiti.

Se non vi fosse stato un contrasto politico così forte ed evidente sulla delega previdenziale, il nostro voto avrebbe potuto essere tranquillamente diverso.

LINO DUILIO. Anch'io ritengo che quella presentata sia una bella relazione, che ricalca il lavoro che abbiamo svolto insieme. Tuttavia, sussistono alcune questioni politiche sia sulla circostanza di una contemporaneità con la legge di delega sia su altre motivazioni, che portano ad alcune considerazioni. In primo luogo, la conclusione della relazione circa l'esigenza di procedere ad un intervento di riforma in conseguenza di alcune questioni strutturali che connotano il sistema – questioni che, peraltro, emergono dall'indagine che abbiamo svolto – ritengo che vada connessa alla previsione, che richiamo, della verifica ipotizzata dalla legge di riforma Dini, dopo dieci anni dalla sua entrata in vigore.

Tale verifica implicava un confronto con le organizzazioni sindacali che portasse, allo spirare di quel termine, ad una valutazione degli effetti prodotti dall'ap-

plicazione del metodo contributivo, metodo che ha rivoluzionato il nostro sistema previdenziale. Viene ad evidenza, insomma, non solo una valutazione dei dati tecnici di bilancio – cosa che abbiamo fatto esaminando i bilanci degli enti – ma anche un insieme di considerazioni che, con la riforma della previdenza, attengono a questioni più complessive, inerenti il tema dell'equità del nostro sistema di *welfare*. A nostro avviso, il passaggio della verifica con le organizzazioni sindacali comporta una diversità di opinioni rispetto a come si è proceduto. Peraltro, vorrei qui ricordare, in particolare anche ai colleghi che hanno ascendenze politiche e storiche di un certo tipo, che le organizzazioni sindacali, non solo quelle di matrice di sinistra, sono contrarie al tipo di riforma ipotizzato. La valutazione della riforma della previdenza, che nella relazione conclusiva emerge come dato logico sulla base dell'analisi dei bilanci che abbiamo fatto, da un punto di vista più squisitamente politico è legata, insomma, anche ad altro, in particolare all'esigenza di una verifica sulla legge Dini, visto che sono trascorsi dieci anni previsti in quel testo.

Più nel merito del documento al nostro esame, giustamente la relazione evidenzia il dato platealmente squilibrato tra la popolazione degli iscritti e quella dei beneficiari. In proposito, debbo dire, restando su un piano più squisitamente concettuale, che in verità non ho ancora capito se qualcuno abbia una qualche idea su come risolvere tale questione. Per esemplificare emblematicamente, cito il settore agricolo, dove il rapporto era di quattro persone che lavoravano ed una che andava in pensione, ora abbiamo una persona che lavora e quattro che vanno in pensione: sarebbe bene che qualcuno, di centrodestra o del centrosinistra che sia, ci dica come va risolto questo drammatico squilibrio. Personalmente ritengo che, forse, bisognerà rivisitare i « fondamentali » dei sistemi di prelievo al fine di prefigurare un qualche equilibrio, a meno che non si teorizzi il ripianamento sistematico del deficit da parte della finanza pubblica, cioè un vero e proprio criterio di fiscalizzazione del sistema di previdenza.

Una ulteriore questione, poi, che merita di essere richiamata pertiene ad una certa enfasi che, a mio parere, si poteva evitare a proposito delle casse private, per la situazione delle quali si marca una differenza significativa rispetto alla condizione in cui versano gli enti di previdenza pubblici. Anche in questo caso, abbiamo rilevato che nel breve periodo – sia pure, peraltro, all'interno di una situazione frastagliata – si destano minori preoccupazioni. Osservo, preliminarmente, che le Casse private gestiscono, pur in una condizione di autonomia che tutti vogliamo preservare, un'assicurazione che è pubblica. La loro situazione, inoltre, varia da ente ad ente e deve comunque rimanere monitorata: la differenziazione di valutazione poteva, dunque, essere un poco più sfumata. Sul tema delle Casse private, devo osservare peraltro che anche nel testo della delega sulla previdenza che stiamo esaminando alla Camera viene addirittura scritto, dunque teorizzandolo esplicitamente, che la eliminazione delle sperequazioni tra le varie gestioni pensionistiche nel calcolo della pensione, al fine di ottenere, a parità di anzianità contributiva e di retribuzione pensionabile, uguali trattamenti pensionistici, deve essere prevista « ad esclusione di quelle degli enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103 »: il che è come dire che le eventuali sperequazioni di prestazioni previdenziali nell'ambito delle Casse private sono da ritenere accettabili ! Noi su questo non concordiamo, tanto è vero che abbiamo presentato un emendamento soppressivo del comma. Su questo punto, in conclusione, credo che anche per le Casse private in prospettiva il rapporto tra la platea degli iscritti e quella dei beneficiari resti comunque preoccupante ed è questa la ragione per la quale nella relazione avrei preferito un approccio alquanto diverso di questo capitolo.

Concludo affermando che tutto questo lavoro, peraltro egregio, approda ad una valutazione sulla riforma che, da un punto

di vista di circostanza temporale e non solo, è quella che è. Quando il testo arriva a dire, ad esempio, che risulta apprezzabile il fatto che la legge di delega preveda certe cose, si fanno delle valutazioni assolutamente rispettabili ed opinabili, ma che richiamano un problema di ordine politico che, poi, costituisce la vera difficoltà nella differenziazione dei nostri approcci. Questa differenziazione mi porta, tenuto conto comunque del lavoro che è stato fatto e della collaborazione che abbiamo avuto, ad astenermi sulla proposta di relazione finale.

NINO LO PRESTI. Signor presidente, condivido il giudizio positivo formulato dai colleghi Gasperoni e Duilio sulla relazione da lei presentata. È una relazione scritta bene, compiuta nell'analisi ed assolutamente asettica nei giudizi e, dunque, apprezzabile per questo. Abbiamo fotografato una situazione e, con riferimento alla legge delega in materia di riforma del sistema pensionistico, abbiamo doverosamente evidenziato gli aspetti più salienti della riforma, che è in discussione e che sicuramente sarà approvata, al di là di quello che possono pensare le opposizioni e dei travagli interni alla maggioranza, che sono assolutamente fisiologici in un periodo di grandi cambiamenti.

Molto spesso non si sottolinea che in questi tre anni di legislatura abbiamo affrontato delle problematiche che stanno portando questo paese sulla strada del cambiamento e del rinnovamento. Quindi, come in tutte le fasi di grandi stravolgimenti e cambiamenti è fisiologico che ci sia un dibattito sempre fitto, aperto ed anche aspro tra le stesse forze politiche della maggioranza. Trovo che questo sia un elemento di crescita e di perfezionamento delle strategie e delle linee politiche che il centrodestra sta attuando in questa legislatura, per arrivare alla fine di essa ad ammannire agli italiani un quadro completo di riforme, nell'ambito delle quali collochiamo – in modo impeccabile, necessario ed assolutamente funzionale al progetto che ci siamo dati – la riforma del sistema pensionistico. Tuttavia, non possiamo fare ogni volta la storia dell'evoluzione del sistema pensionistico nel nostro paese perché, altrimenti, dovremmo gettare numerose croci su coloro che, con le complicità intrecciate di diverse forze politiche, hanno portato il nostro sistema sull'orlo del collasso.

Do atto che nel 1995 c'è stata un'evidente battuta d'arresto nei confronti di questa evoluzione negativa, ma, se facessimo la storia degli ultimi anni sessant'anni di evoluzione del sistema pensionistico, ci accorgeremmo che tutte le storture alle quali oggi cerchiamo di porre rimedio si sono determinate attraverso una sinergia di forze, alle quali ha partecipato, anche con una parte attiva, il sindacato italiano in tutte le sue sfaccettature e variegate colorazioni politiche. Oggi siamo ad un punto di svolta, rappresentato dalla ferma volontà del centrodestra di anticipare anche di poco la verifica che la riforma Dini si era prefissata di fare, perché ci siamo resi conto che è meglio anticipare una puntualizzazione di alcuni aspetti della riforma pensionistica piuttosto che rinviare, con il pericolo di aggravare il sistema complessivo.

Quindi, sono sicuro che il popolo italiano saprà apprezzare il nostro intervento, così come lo ha fatto nelle ultime elezioni europee, incoraggiando comunque il Governo e le forze di maggioranza a proseguire sulla strada delle riforme. Vi ricordo che le elezioni europee si sono tenute in un momento ben preciso, quello del picco massimo del dibattito sulla riforma del sistema previdenziale.

ANTONIO PIZZINATO. Sono contento di vedervi così felici in questo fine luglio 2004...

NINO LO PRESTI. Ognuno gode come meglio può.

ANTONIO PIZZINATO. È che ci vanno di mezzo gli italiani !

NINO LO PRESTI. Gli italiani hanno capito perfettamente il significato del nostro sforzo di portare avanti le riforme e,

ripeto, il voto delle elezioni europee è avvenuto nel picco massimo del dibattito politico sulle riforma delle pensioni. Quindi, gli italiani hanno votato per il centrodestra quando tentavate di scatenare le piazze contro la riforma delle pensioni e, nonostante questo, ci stanno incoraggiando su questa strada: sicuramente si tratta di una strada di sacrifici, che però alleggeriranno il peso delle generazioni future, a cui nessuno ha mai pensato. Ci stiamo pensando noi oggi e, quindi, il merito va a chi, anche a costo di un'impopolarità che ha rischiato ma che non ha subito, sta portando avanti questo progetto.

Condivido il passaggio sull'autonomia delle Casse e voglio complimentarmi con il presidente per averlo sottolineato come esso merita, perché è la conferma di quello che alcune forze politiche hanno sempre sostenuto – tra queste, mi pregio di annoverare Alleanza nazionale –, cioè che la salvaguardia dell'autonomia delle Casse dei professionisti è una garanzia e un esempio per l'intero sistema previdenziale, autonomia che va mantenuta, anzi, a mio avviso, addirittura esaltata.

Gli studi di questa Commissione, alla quale molti di noi appartengono da due legislature, dimostrano che i sistemi delle Casse, anche per le previsioni attuariali che sono state formulate di anno in anno, manterranno e possono mantenere un equilibrio finanziario almeno da qui al 2040. Dunque, c'è da gioire riguardo a questi aspetti e non mi pare che si possano intravedere sperequazioni, tant'è che l'onestà intellettuale dell'onorevole Duilio, con riguardo a tutte le tematiche che ha trattato, lo porta ad un voto di astensione che non lo fa venir meno ai doveri di lealtà verso la sua coalizione, ma che segna e marca una distinzione di carattere politico che personalmente apprezzo.

PRESIDENTE. Sono convinto che la relazione sia abbastanza chiara e completa. Desidero soltanto sottolineare un aspetto, richiamandomi anche a quello che diceva l'onorevole Barbieri. In questa relazione non affrontiamo i problemi della previdenza, indicando soluzioni e situazioni di crisi, però, in funzione delle valutazioni che abbiamo fatto bilancio per bilancio, fotografiamo una situazione indicando anche dei punti di criticità. Infatti, più di tanto non si può fare, in una relazione finale che, poi, rimanda agli interventi sui singoli bilanci, dove sono state evidenziate determinate situazioni, e all'attività collaterale svolta dalla Commissione, quella delle indagini conoscitive, dove si approfondiscono alcuni aspetti e si avanzano alcune valutazioni. Proprio sui fondi speciali e sui depositi presso la tesoreria la Commissione ha avuto – e mi sono fatto carico di riportare ciò anche all'esterno – delle posizioni univoche nel segnalare al Parlamento e al Governo situazioni e valutazioni che possano essere di sostegno all'attività degli enti.

Penso che su tutto questo ci sia una valutazione oggettiva, anche se ci sono momenti in cui la politica prevale sugli aspetti più tecnici e, quindi, anche nelle valutazioni generali si guarda al discorso politico. Per quanto riguarda la delega, se si legge il passaggio finale, nelle conclusioni, non c'è una dichiarazione di condivisione politica, ma l'indicazione che al Senato è stata approvata una legge delega, nella quale sono focalizzati determinati punti che, tra l'altro, sono stati oggetto di rilevazione e di attenzione nei lavori di questa Commissione. Se sia giusta o ingiusta lasciamolo decidere ad altri, perché noi dobbiamo rifarci alle situazioni relative all'attività degli enti.

Penso che, al di là delle differenziazioni oggettive del momento politico, alla fine ci siano dei punti convergenti di impegno e di lavoro che abbiamo svolto insieme in questa Commissione. Nella relazione si evidenzia che è in discussione una delega che prevede la riforma della previdenza, ma non si dice che tale delega è la panacea di tutti i mali. Si dice che affronta determinati problemi e che (in funzione della necessità di una riforma del sistema previdenziale espressa anche dalla Commissione) approvare oggi una delega che riguardasse tutta una serie di valutazioni sarebbe certamente un passo importante.

Non si afferma se ciò sia un bene o un male, ma solo che sussiste la necessità di una riforma (e questo l'abbiamo detto tutti). Anzi, la conclusione sulla legge delega è che, in questo periodo transitorio fino al 2008, l'attività della Commissione dovrà essere più impegnativa e, proprio per una forma di garanzia e di sicurezza verso i cittadini, ancora più attenta e vigile, perché è un periodo nel quale dovremo monitorare costantemente la situazione degli enti previdenziali e, quindi, dell'intero comparto previdenza. Si tratta di una sottolineatura che opera in funzione del ruolo e dell'attività della nostra Commissione.

Anche per quanto riguarda la previdenza privata, indubbiamente aver verificato che la totalità degli enti, nel medio periodo dei 15 anni, è garantita quanto a sostenibilità (molti arrivano addirittura fino al 2040) è un dato che va sottolineato come positivo e concreto. Noi abbiamo usato il termine « apprezzabile », senza andare nell'esaltazione, soltanto per sottolineare un aspetto importante: in questa Commissione per primi avevamo sottolineato un errore nella legge delega e, probabilmente, anche grazie alla nostra azione, il Senato lo ha corretto, restituendo alle Casse quel principio di autonomia che per noi resto un fatto fondamentale, sia per le Casse sia per gli enti di previdenza pubblici. Infatti, non più tardi di due settimane fa, nel corso di un'audizione abbiamo rivendicato il ruolo e la funzione autonoma degli enti nei confronti del Governo. Quindi, al di là del momento politico che stiamo vivendo e che porta ad una valutazione più politica che tecnica del documento stesso, a conclusione di questa fase – tra l'altro ci siamo riportati in pari con tutto il lavoro di nostra competenza e, quindi, per il futuro lavoreremo « in tempo reale » – non posso che ringraziare tutti i commissari per il loro contribuito e per aver permesso di valorizzare – questo va ad orgoglio di tutti i suoi componenti – il ruolo della Commissione. Ringrazio altresì chi ha collaborato negli enti e negli uffici della Commissione per il lavoro che abbiamo svolto.

Ieri ho avuto il piacere di colloquiare a lungo con il ministro Maroni, a cui ho riferito anche le richieste della Commissione per una sua audizione e siamo rimasti d'accordo che, subito dopo la pausa estiva, verrà in Commissione per un'audizione su tutti i temi, che potranno spaziare dalla delega agli altri rilevati in questa sede.

Pongo in votazione la proposta di relazione annuale sui bilanci consuntivi 2002 e preventivi 2003 degli enti e delle casse sottoposti al controllo della Commissione *(vedi allegato)*.

(È approvata).

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
l'8 settembre 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO